LA STAMPA

ANNO 123. N. 206 · DOMENICA 10 SETTEMBRE 1989 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 500.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 964-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA FISSA, TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 750.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGIE 6.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Al rientro dalle vacanze drammatico appello del Presidente al Paese

«Voci di golpe in Urss»

SENZA STALIN NON VA

RICORDO che a cavallo fra gli Anni Cinquanta e Sessanta, ai tempi di Krusciov e di quei suoi primi confusi conati da perestrojka, venne in visita a Mosca Guido Carli; allora governatore della Banca d'Italia. Con l'occhio dell'uomo versato in questioni economiche, guardò, vide, ascoltò, vagliò, fiutò per una settimana. Arrivato il giorno della partenza finalmente parlò. Prima di salire sull'aereo, disse al ministro consigliere dell'ambasciata italiana, credo Alessandro Farace: «E' stato molto istruttivo e interessante. Però, a me pare che un sistema così anomalo non possa essere governato che in modo anomalo: senza Stalin questa roba non funziona».

Così disse Carli in teoria. Una ventina d'anni prima di lui, Hitler, che era un visionario non privo di realismo, aveva già applicato nella pratica la medesima osservazione teorica. Nella maggior parte dei territori occupati dal suo esercito in Ucraina e in Bielorussia, egli e i suoi consiglieri, dopo avere riflettuto per una settimana quale forma dare all'amministrazione civile nelle località presidiate dalla Wehrmacht, decisero di non toccare nulla: di lasciare tutto com'era. Fermo restando il controllo militare ferreamente concentrato nelle mani dell'esercito tedesco, il resto continuò a funzionare come aveva funzionato sotto Stalin: i capi del partito, i responsabili dell'economia e dell'ordine pubblico, russi, bielorussi, ucraini, cambiarono di nome ma non di mansione. Il colcos restò in piedi tal quale. Il sistema degli ammassi anche. Il kombinat industriale senza padrone pure. Insomma, l'intera struttura economica e amministrativa di stampo totalitario, collettivistico, staliniano, venne verticalmente mantenuta da cima a fondo e, semmai, resa più rigida da un tocco di perfezionismo germanico.

Hitler aveva deciso così soltanto perché, come sosteneva Ribbentrop, fra il regime nazional-socialista tedesco e quello socialista russo le convergenze erano più accentuate delle divergenze? Non propriamente per questo. Il regime nazista non aveva soppresso in Germania la proprietà privata, il gioco del mercato, le leggi classiche del capitalismo. Avrebbe potuto reintrodurli nelle terre sovietiche invase. Se Hitler non lo fece, fu perché era giunto con un anticipo di vent'anni alla stessa scettica conclusione di Carli: «Senza Stalin non funziona». In tempo di guerra i tedeschi avevano bisogno d'ordine, e di un minimo di efficienza economica e burocratica nelle regioni strappate ai sovietici; e capirono quasi subito che unicamente la conservazione delle regole del sistema staliniano avrebbe potuto garantirgli quell'ordine e quell'efficienza. Ogni prematuro tentativo di riforma sarebbe stato un rischioso salto nel buio.

Mi spiace aver messo Carli assieme a Hitler. Ma anch'io la penso come loro. Dopo aver osservato per decenni, da vicino e

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Gorbaciov alla tv: crisi gravissima

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Parole così aspre e gravi i sovietici non le avevano mai ascoltate dal massimo dirigente del partito e dello Stato. Ma ieri sera Michail Gorbaciov, con un drammatico appello alla popolazione, in diretta tv, ha rivoluzionato anche le tradizioni oratorie dei suoi predecessori per difendere la perestrojka.

Ha detto che «si sono levate voci che hanno parlato di caos, di colpo di Stato, addirittura di guerra civile»; che la via del rinnovamento è stata «attaccata da destra e da sinistra»; che la situazione «non è facile»; che saranno necessarie misure economiche «anche impopolari» e che per risolvere i gravi problemi delle nazionalità «sarà trasformata la federazione dei Soviet».

Per 25 minuti, in apertura del telegiornale, Gorbaciov ha elencato le difficoltà, ha attaccato gli oppositori, ha tratteggiato le soluzioni e ha anche annunciato il tanto atteso plenum del Comitato centrale del Pcus che dovrà definire nei dettaglio la risposta del partito alla crisi che investe il Paese. Di questo plenum, Gorbaciov non ha rivelato la data. Ma è ormai certo che il vertice comunista si riunirà entro dieci giorni. Il politburo si è già riunito venerdì e ieri, con il discorso televisivo, Gorbaciov ha decisamente ripreso in mano la scena politica dopo una delle «vacanze» più difficili degli ultimi anni.

Un mese segnato dall'esplosione dei problemi nazionali, prima di tutto. E a questi Gorbaciov ha risposto con la promessa di «fondamentali decisioni» sulla riforma statale, ma anche con la netta condanna di «tutti i disordini» che non si possono tollerare «nemmeno quando il Paese ha la febbre». Così come non si possono tollerare le «posizioni apertamente anti-socialiste espresse da alcuni» e gli attacchi alla linea della perestrojka che resta «l'unica valida per assicurare il progresso della società in tutti i campi, dall'economia alle libertà». Una critica, questa, rivolta apertamente contro le opposizioni interne «che hanno tentato di screditare la perestrojka da posizioni tanto conservatrici che di sinistra».

Ma la perestrojka, «come ogni rivoluzione», secondo Gorbaciov, non consente soluzioni «facili e illusorie». E questo è tanto più vero in campo economico, dove sono attese «misure di emergenza per rinvigorire la produzione e riorganizzare il mercato». Misure che potrebbero essere «anche impopolari», ma che «sono necessarie» e che hanno bisogno del consenso: «Gli scioperi potrebbero avere conseguenze pericolose per la società». «Richiami all'ordine» ci sono per tutti: per le fronde nel partito, per i nazionalismi esasperati, per le agitazioni sociali.

Il discorso di Gorbaciov è arrivato a conclusione di un'altra giornata di tensione. Dal Nagorno-Karabakh è partito un appello drammatico. «I soldati che Mosca ha mandato per difenderci non hanno fermato il massacro. Adesso è l'Onu che deve fare tutto il possibile per la sicurezza degli armeni. Anche inviare qui un contingente di caschi blu, se necessario». E se gli armeni denunciano gli assalti degli azeri che hanno fatto più di cento morti in un anno e mezzo, in Ucraina si organizza il nuovo movimento autonomo «Ruk», riunito da due giorni in congresso a Kiev. Tra i delegati di questo nuovo fronte popolare si sono già manifestate due anime. Quella più nazionalista, che chiede la «fine dell'occupazione dei russi», e quella — maggioritaria — più «politica» che contesta i «dinosauri del partito comunista ucraino».

La realtà che Gorbaciov deve affrontare è davvero complessa. E, ad ascoltare quanto ha dichiarato il leader degli ultra-riformatori, Boris Eltsin, il presidente sovietico sarebbe in gravi difficoltà» e in «caduta verticale di popolarità». Eltsin, che è partito ieri per Washington dove conta di «studiare il sistema parlamentare americano», ha detto che le riforme «sono a un punto morto» e che il partito «è in crisi». Secondo Boris Eltsin, per Gorbaciov, «campione di compromessi», è venuto il momento di «rendere conto» dei suoi quattro anni di potere.

Enrico Singer

I PROFUGHI DDR

Pochi giorni, e saranno liberi

Sven e Michael nel campo di Zugliet (Ungheria). Il trasferimento in Austria dei 3600 esuli pare ormai vicino. IL SERVIZIO A PAGINA 7

Emerge il legame di Chris Drogoul con i dirigenti del governo arabo

Come l'Iraq «usava» la Bnl

Ad Atlanta lo strumento creditizio di un gruppo industriale di Baghdad con sede a Londra
La bolding della City serviva per esportare alta tecnologia nel Paese in guerra

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chris Drogoul aveva trasformato la succursale della Bnl ad Atlanta, di cui era direttore, nel braccio finanziario di una holding di Stato irachena con sede a Londra, incaricata di procurare all'Iraq tecnologie e prodotti militari. E' possibile che per finanziare le operazioni più delicate della holding Drogoul abbia trasferito dai suoi conti correnti in nero oltre 600 milioni di dollari, 750 miliardi di lire, alla Banca d'Iraq, senza nessuna garanzia, causando un enorme ammanco alla Bnl. Su questa ipotesi sta ora lavorando l'Fbi.

La holding di Stato irachena che sta emergendo come la vera protagonista dello scandalo è il Technological Development Group o TDG guidato dall'avvocato Kadhum, un alto funzionari di Baghdad. Il TDG dipende dal ministero della Produzione industriale e militare, formato dal presidente Saddam Hussein lo scorso luglio, e diretto dal genero, Hussein Kamel. Tramite la holding di Stato, che ha steso una rete di partecipazioni societarie nel settore paramilitare del G7, il ministero tira le fila delle importazioni in Iraq di tecnologie e prodotti bellici, in particolare missilistici. Il ministero finanzia il TDG, diretto a Londra dagli avvocati Wadi e Al Almini, con la Banca d'Iraq.

I vertici della holding si sono inseriti nei consigli di amministrazione di aziende come la Matrix Churchill inglese, che ha ammesso di aver esportato a Baghdad torni computerizzati, usati per la fabbricazione dei sistemi di puntamento dei missili teleguidati. Tra le altre partecipazioni del TDG ve ne è una nella Canira, una ditta canadese di ricerche spaziali.

L'Fbi ritiene di avere già le prime prove dei legami tra Chris Drogoul e il Technological Development Group iracheno. Ha scoperto infatti che l'ex direttore della Bnl ad Atlanta ha visitato ripetutamente il quartiere generale della holding a Londra. Inoltre, la Matrix Churchill ha dichiarato di aver ottenuto il finanziamento per le sue forniture di torni computerizzati all'Iraq proprio da Drogoul. Chi ha suggerito alla ditta inglese di rivolgersi alla filiale di una banca italiana in Georgia per le lettere di credito? Il TDG e la Banca d'Iraq, secondo l'Fbi, i veri boss di Drogoul.

Gli inquirenti americani stanno cercando di ricostruire tutte le partecipazioni societarie della holding di Stato irachena e tutti i movimenti finanziari tra la cosiddetta banca parallela di Drogoul ad Atlanta e la Banca d'Iraq, in particolare quelli concernenti gli oltre 600 milioni di dollari scoperti, operazione sembra risalente all'inizio dell'anno. Il Financial Times ha ipotizzato che questa somma, subito trasferita su altre banche, sia servita a Baghdad per pagare direttamente forniture militari dall'Europa.

Il quadro tracciato dall'Fbi sembra conferire alla vicenda una clamorosa dimensione politica internazionale. E' ormai chiaro che negli ultimi anni l'Iraq ha creato le premesse per divenire una potenza missilistica, forse anche chimica e nucleare. Il Financial Times ha scritto che dopo il caso Matrix Churchill, a cui aveva dato il proprio placet, il Foreign Office aumenterà i controlli dei materiali strategici all'export. Ma è difficile credere che esso fosse del tutto all'oscuro delle manovre dell'Iraq, o che lo fosse Washington, o anche Roma. I servizi segreti dovevano conoscerle.

In questo quadro, appare sempre più strano il silenzio degli Usa, dove tutti, dal governo al Congresso ai mass media continuano a ignorare lo scandalo.

Ennio Caretto

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Il caso dell'americano paralizzato che ha ottenuto dal tribunale l'autorizzazione a suicidarsi

Pietà per Larry e non sermoni

UN giovane ingegnere americano, Larry James McAffee, paralizzato dal collo in giù dopo un incidente stradale e da quattro anni costretto in un polmone d'acciaio, ha ottenuto da un tribunale della Georgia il riconoscimento del suo diritto a morire. Sarà lui stesso, nel momento che sceglierà, a staccare, azionando una specie di pompetta, il meccanismo che lo mantiene in vita.

Certamente altri tribunali gli avrebbero negato questo diritto. Siamo messi continuamente di fronte ad alternative, rese possibili dallo sviluppo tecnologico, per le quali non abbiamo risposte. Solo i meno dotati di senso critico hanno soluzioni pronte. Il nuovo caso americano configura, per esempio, una specie di inedito ibrido fra suicidio ed eutanasia, che ci spiazza.

Anche se la «sacralità della vita» è un'espressione non senza buone ragioni desueta, considerare la propria vita come un bene totalmente disponibile, porta probabilmente a conseguenze assurde. Neanche i beni materiali in nostro possesso, in realtà, possiamo ritenerli disponibili fino al punto, supponiamo, di distruggere ciò che è giuridicamente nostro, ma dà da vivere ad altri.

Non si tratta tanto di stabilire in astratto se un uomo ha il diritto di togliersi la vita (e se agli altri sia lecito aiutarlo in questo), ma di decidere, dinanzi all'infelicità soggettivamente intollerabile di una persona posta in una condizione-limite in cui la vita è in simbiosi con una macchina, se costringerlo o no a restare in quelle condizioni per altri anni e decenni.

Il problema, per quanto nuovo, non lo è fino al punto di non presentare analogie con situazioni che si davano anche quando la morte avveniva normalmente fra le pareti domestiche, tra i propri familiari, e aveva dimensioni umane ormai perdute. Se nella tradizione russa veniva considerata una maledizione di Dio la morte rapida, perché non dà modo di espiare le proprie colpe, da noi era piuttosto sentita come una maledizione la sopravvivenza in condizioni troppo penose, tanto che si aspettava e si invocava da Dio la liberazione (e non era rarissimo che ci si ingegnasse ad «aiutare la Provvidenza»).

Le cose diventano molto più difficili quando, tolta di mezzo l'idea di un Dio che misuri con suprema sapienza i nostri destini, e divenuta largamente «normale» la sopravvivenza artificiale in condizioni sempre più impossibili, la decisione grava completamente sulle nostre spalle. Lasciare che l'infelice si uccida, apprestargli elaborati strumenti quando altrimenti non potrebbe farlo, affidare la decisione a medici e tribunali, ufficializzare, regolamentare, burocratizzare la faccenda: tutto questo ci porta lontano dall'autentica comprensione umana di una scelta al limite, da guardare con pietà astenendosi da ogni giudizio. Ciò che in determinate circostanze possiamo ritenere non condannabile, non per questo diventa codificabile come ovviamente buono.

L'uomo che, in certe condizioni, giunge a togliersi la vita, è un uomo del nostro tempo, appartenente alla nostra cultura, che vive un'esperienza unica e incomunicabile, verosimilmente senza nessun appoggio né in Dio, né nella continuità di un vincolo familiare che si estende alle generazioni future, né in un intenso rapporto con la comunità sociale alla quale appartiene. E' un uomo solo, al quale, per uscire dalla macchina che gli impedisce di morire, non resta che affidarsi a un'altra macchina, quella che glielo consente e glielo rende possibile. Inutile infierire contro di lui con giudizi etici o con sermoni esortatori.

Sergio Quinzio

OGGI · LA STAMPA

MARCO FIORA

Così la cella segreta

Marco Fiora non ha trascorso la prigionia in una grotta, ma in un appartamento in provincia di Reggio Calabria. E' l'ultima pagine segreta della storia di quei 520 giorni in cui il bambino torinese è rimasto nelle mani dei sequestratori. Polizia, carabinieri e magistratura hanno deciso di svelarla dopo che le indagini per arrivare al nascondiglio non hanno portato a nulla. E' stato lo stesso Marco a ricordare il luogo della sua prigionia: ha parlato di una stanza tappezzata a fiori, le tapparelle abbassate, luce e termosifoni accesi. Sentiva le campane d'una chiesa, il vociare della gente.

Ezio Mascarino IN CRONACA

SOMALIA

Un genocidio di Stato

Nell'ultimo anno in Somalia sono stati massacrati cinquemila civili, in maggioranza della tribù settentrionale degli Isaak, accusata di connivenza con i guerriglieri del Movimento nazionale somalo. Lo sostiene Robert Gersony, l'africanologo che compilò un analogo documento sul Mozambico, in una relazione riservata per il Dipartimento di Stato americano. Vi si legge che l'ex colonia italiana «si trova sull'orlo del disfacimento».

Ennio Caretto A PAGINA 7

VENEZIA

E venne il giorno dei film più attesi

A Venezia i due film più attesi, presentati tutti e due fuori concorso: «Palombella rossa» di Nanni Moretti e «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Spielberg. In «Palombella» Moretti è un alto funzionario del pci che ricorda i motivi di crisi del partito. In «Indiana Jones» grandi avventure, con Harrison Ford e Sean Connery.

Stefano Reggiani, Lietta Tornabuoni
A PAGINA 7 DEL FASCICOLO CULTURA

PROVE A MONZA

Senna «brucia» le Ferrari

Si disputa oggi a Monza (ore 15, Tv2 diretta) il Gran Premio d'Italia di Formula 1. Nella giornata conclusiva delle prove, Ayrton Senna con la McLaren è riuscito in extremis a superare le due Ferrari. Il brasiliano partirà così in pole-position, avendo al fianco Berger; in seconda fila Mansell e Prost. Giovanni Agnelli, che ieri ha assistito alle prove, ha detto che per ora la scuderia di Maranello sta facendo passi avanti più in fretta della Juventus.

Cristiano Chiavegato e Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 21 E 22

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA STALIN NON VA

da lontano, tutte le riforme possibili e immaginabili di tutti i sistemi comunisti europei (la Cina fa discorso a parte) sono giunto alla sola conclusione possibile: che l'originaria perfezione totalitaria di quei sistemi è tale che è impossibile riformarli senza distruggerli.

Appena Gorbaciov tocca qualcosa nell'ingegneria politica del sistema, il Soviet «liberalizzato» e «democratizzato» si trasforma subito nel veicolo della protesta nazionalistica; appena osa toccare qualcosa nella struttura economica, i guardiani della sovrastruttura politica cominciano a boicottarlo, a tagliare i viveri alle città, a mettergli i contadini e gli operai contro. O prendiamo la Polonia. Solidarnosc stravince, ma i comunisti, pur riempiendosi la bocca di rispettose parole per le regole del gioco democratico, esigono poi brutalmente i ministeri chiave dello Stato: la polizia e l'esercito. Come dire che le nervature centrali del potere comunista non si toccano.

A questo punto si giunge alla questione essenziale: perché è più facile passare alla democrazia da destra che da sinistra? Perché dalla Grecia dei colonnelli, dalla Spagna di Franco, dallo stesso Cile di Pinochet, l'approdo o il ritorno graduale al Parlamento e al pluralismo dei partiti è immensamente più agevole, più sicuro, di quanto la stessa operazione non sia in Russia o in Polonia? Non basta rispondere che l'Europa dell'Est ha tradizioni democratiche deboli o inesistenti. A parte il fatto che l'obiezione non vale neanche per la Russia zarista, che ai tempi di Stolypin conobbe uno splendido periodo di quasi autentica democrazia, il discorso è un altro. E' meno formalistico e più fisiologico. La vera differenza tra «Paesi di destra» e «Paesi di sinistra» è che i primi sono regime e che i secondi sono sistema. La disfunzione dei regimi di destra è tutta concentrata nell'autoritarismo politico, mentre la società civile e l'economia legata ad essa continuano, sia pure all'ombra delle baionette, la loro vita e la loro attività creativa. Questa dicotomia non c'è nei sistemi di sinistra, che non sono autoritari ma totalitari. La parola stessa denuncia la loro natura: è la totalità della presa coercitiva sull'insieme della vita pubblica, economica, culturale, perfino privata, che fa un sistema comunista degno di questo nome. Ora, l'esperienza di Gorbaciov, così interessante nei buoni propositi, ma così lenta, drammatica, contraddittoria, infelice nei risultati, sembra dirci una cosa: che i sistemi totalitari non si possono riformare, ma solo spezzare.

In definitiva, è nella visione e nell'azione di Lenin che sta il germe del morbo. Lenin, che sapeva quello che voleva, aveva capito benissimo che un'autentica società comunista si può costruire solo sulla distruzione di due libertà fondamentali: quelle dell'economia e della società civile. Aveva capito anzi di più. Cioè che la distruzione della società civile e la sua sostituzione con un'onnisciente e onnipotente burocrazia militarizzata costituivano le premesse dell'«edificazione del socialismo».

Se si comprende questo, sarà anche facile comprendere perché Hitler lasciò le cose come stavano e perché Gorbaciov non riesce a cambiarle. Tutto si può fare nella storia, fuorché improvvisare in poco tempo una società civile o ricostruirla da zero dopo che è stata disintegrata.

Enzo Bettiza

Dopo i richiami all'ex sindaco di Roma per i cattolici convocati al partito in vista delle elezioni

Dc nel mirino Vaticano

Forlani andrà dal cardinale Poletti

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

Scotti, capogruppo dei deputati: «Felix culpa, la nostra! E giusta provocazione esterna, in termini positivi e costruttivi, quella del cardinale!». Gava, ministro dell'Interno: «Sono per le autonomie locali, figurarsi se non sono per l'autonomia del cardinale Poletti». Bubbico, leader romano del Grande Centro: «Via, niente polemiche. Poletti fa il cardinale e Giubilo fa il segretario». Davanti al duro richiamo del vicario del Papa, la democrazia cristiana che comanda fa spallucce, minimizza, tira avanti, aspettando che passi il temporale. Sottovoce, la sentenza per l'ex sindaco di Roma e segretario provinciale dc colpito dagli strali del Vaticano è già scritta: «Ha mancato nella forma e nella sostanza, ha preso un'iniziativa che non gli competeva», accusa Franco Maria Malfatti, capo della segreteria politica di Forlani.

Ma, dietro tanta fretta di chiudere la difficile partita cominciata a sorpresa fra le due sponde del Tevere alla vigilia delle elezioni in Campidoglio, fra le due dc che non smettono di inseguirsi, lo scontro è ripreso. Chiuso al Consiglio nazionale una settimana fa, riaperto l'indomani da De Mita e subito criticato da Forlani e Andreotti, riparte con l'incubo della diaspora del voto cattolico, che la sinistra agita contro la maggioranza per dimostrare che il rinnovamento s'è fermato.

Ha cominciato il ministro della Difesa Mino Martinazzoli: «Se non ci mettiamo in testa che i consensi cattolici bisogna meritarli, non mi meraviglierei che si formasse una massa critica accanto o contro di noi». Ha continuato il presidente dell'associazione cattolica Raffaele Cananzi, elencando una lista di comportamenti democristiani che stanno allontanando il partito dai cattolici: «Raccomandazioni, tangenti, appalti addomesticati, intrecci fra potere e criminalità organizzata» e insomma quell'essere «organo del Palazzo e del profitto». «C'è tanta volontà, tanta solidarietà del mondo cattolico — ha incalzato il ministro dell'Istruzione Sergio Mattarella — ma non per una dc ridotta a una somma di vertici, Forlani più Andreotti più Gava e De Mita, che rischia di trasformarsi in una società per azioni». Nessuno dei leader della sinistra s'è spinto a evocare il fantasma del secondo partito cattolico, riconoscendo «realisticamente», come ha fatto il presidente dei senatori Mancino che «non ci sono le condizioni. Però rimane il rischio che l'elettorato cattolico diserti dalla dc».

Verdi, astensionisti e cattocomunisti di ritorno: il quadro della diaspora dipinto dagli uomini dell'area Zac vede una fuga del retroterra elettorale tradizionale dc in tante direzioni. Il richiamo di Poletti, seguito dalla riconferma di fiducia del Papa al direttore dell'Osservatore Romano che anche Andreotti, dopo Cl, aveva sconfessato pubblicamente, sono stati due segni vistosi di malessere fra la gerarchia e il nuovo vertice democristiano. Ma tutta la regia della Festa era già stata preparata per mettere in risalto il disagio della Chiesa nei confronti della dc. Affidata al giovane deputato demitiano Renzo Lusetti, mai come quest'anno l'organizzazione aveva voluto un coinvolgimento diretto di sacerdoti nel programma di dibattiti della Festa. Preti semplici e preti antidroga (don Mazzi, don Gelmini e don Ciotti), preti togati (don Piero Coda, dell'università lateranense), vescovi (monsignor Sgreggia, monsignor Ablondi), gesuiti di fama (padre Reina, di «Aggiornamenti sociali»), fino al prete spretato Baget Bozzo, fino al vescovo ortodosso Cirillo di Smolensk, chiamato a discutere di perestrojka: da quasi tutti, in un discorso intero o in un inciso, la platea poteva ascoltare «richiami ai valori», condanne dei «comportamenti incoerenti», qui e lì toni da scomunica.

Tutto ciò, con la sorpresa dell'iniziativa del vicariato, ha convinto Forlani alla riscossa. Una riscossa calma, com'è nello stile del segretario, ma con un'accelerata negli ultimi giorni. Prima, la visita a sorpresa di giovedì alla Festa dell'Amicizia, per dire a voce alta che «non esistono due dc». Poi la brusca sconfessione di Giubilo affidata a Malfatti e l'annuncio di un nuovo incontro con il cardinale Poletti, previsto per i primi giorni della prossima settimana. Forlani s'è reso conto che l'offensiva della sinistra puntava a mettere in discussione la titolarità del rapporto fra il partito, i vertici della Chiesa e il mondo cattolico, ed è corso ai ripari. I suoi collaboratori dicono che ha intenzione di chiudere in pochi giorni la lista per il Campidoglio: la tregua con il Vaticano, in sostanza, dovrebbe essere siglata al più presto.

Ma basterà davvero l'iniziativa del segretario a chiudere la «guerra di religione» nella dc? Per la sinistra, non se ne parla. Al ritorno dalla Festa, il consigliere nazionale Roberto Di Giovampaolo chiederà alla segreteria, a norma di statuto interno, di sospendere dal partito Giubilo perché è coinvolto in inchieste giudiziarie, e di censurare il leader del Movimento popolare romano, Bucarelli, per l'incontro avuto con il capo della massoneria, Corona. Se il segretario prenderà tempo, la richiesta sarà portata in direzione dagli esponenti della corrente. Da oggi, conclusa la Festa, l'«amicizia» finisce di nuovo: «Forlani deve capire che pure in un corpo solo le anime democristiane restano due», va all'attacco Mancino, mentre il proconsole andreottiano Baruffi sospira: «Questi qui si vantavano di essere l'anima più laica del partito. Adesso, pur di venirci addosso, vorrebbero che la dc prendesse ordini dal Vaticano!».

Marcello Sorgi

Giubilo

«Ho incontrato il Papa e fatto una promessa»

Il cardinale Poletti. Ancora polemiche sulla sua decisione di bloccare gli incontri di Giubilo

ROMA. «Con serenità accetto il richiamo del vicariato. E' la verità! O qui si vuol usare la macchina della verità, si vuol chiamare Mengele?». All'indomani della sberla ricevuta dal cardinal Poletti, che gli ha proibito di convocare le organizzazioni cattoliche, Pietro Giubilo, ex sindaco di Roma al centro di mille polemiche, si è accorto della «gaffe» compiuta. E pensare che il «confronto alla luce del sole» (come lo chiama lui) era l'iniziativa su cui puntava per riabilitarsi di fronte a parte del mondo cattolico che non lo vuole nelle liste della dc. E, invece, il risultato di quella «trovata ingegnosa» è stata una mezza scomunica.

Il «giorno dopo» cerca di difendersi come può, chiedendo scusa al Vicario di Roma. «C'è stata — ammette l'errore — una disattenzione formale. L'intenzione era quella di un dialogo e di un confronto con le organizzazioni del mondo cattolico. Il problema è nato per l'invito alla Caritas, un'organizzazione che è nel vicariato. Quindi c'è una differenza, ad esempio, con l'Ucsi». In ogni caso, Giubilo va avanti nel suo piano: magari non ci sarà la Caritas, ma martedì prossimo il comitato romano sarà «aperto». «Ne ho parlato — spiega — anche con Scalfaro. Alla riunione abbiamo invitato associazioni professionali, economiche, sociali e culturali, per avere indicazioni sul programma».

Quel comunicato del vicariato lo ha fatto restar male. Si morde il labbro e dice: «C'è chi vuole inquinare i rapporti tra me e la Chiesa». L'importante per lui, ora, è di non dare l'impressione di essere isolato. Ed elenca i nomi dei suoi sostenitori. «Io faccio il segretario a Roma — dice — in perfetto accordo con Forlani ed Andreotti». Quindi passa a Scalfaro, potenziale capolista della dc nella capitale. «Ci siamo visti mercoledì — racconta — e mi ha smentito il fatto che lui non sarebbe entrato in lista se c'ero io. Mi ha posto anche il problema di una lista rappresentativa. Così ho deciso di promuovere questi incontri». In ultimo, conferma il rapporto privilegiato con il Movimento popolare: «Condivido la loro analisi sul partito e sul mondo cattolico». Anche il «libro bianco» su De Mita? «Tutto vero — risponde —, l'unico problema sono le poche righe su Cossiga e il cancan suscitato».

E l'elenco dei nemici? Dopo il pci, Giubilo torna a parlare di De Mita e della sinistra dc. «All'ultimo congresso — racconta — mentre scendevo dal palco, dopo aver salutato i congressisti, incrociai De Mita. "Ma non hai parlato del doppio incarico?", mi chiese, visto che ero sindaco e segretario della dc romana. Gli risposi: "A questo congresso siamo arrivati in due e ne uscirà uno solo"». E mentre conclude il racconto scoppia in una risata. Un attimo dopo si inalbera e se la prende con la sinistra dc: «Dire che c'è un accordo per un sindaco socialista a Roma è una loro provocazione. Vogliono farci litigare con il psi con dei pretesti».

Lui, Giubilo, promesse non ne ha mai fatte. Anzi ne ha fatta una sola, al Papa. E ne parla con disinvoltura. «Ho incontrato — racconta, compito — Sua Santità quando ero sindaco. Gli spiegai che noi eravamo attenti alle questioni degli emarginati, degli stranieri e come da parte mia ci fosse il pieno impegno a poter dispiegare, nella correttezza degli atti, tutta la potenzialità operativa delle diverse espressioni del mondo cattolico romano. Gli feci anche degli esempi». Quali? Risponde: «A Roma operano diverse associazioni, che tra l'altro hanno rapporti con il Comune. E, quindi, gli dissi che da parte mia c'era attenzione e la volontà di far esprimere tutti quanti». E il Papa che le disse? «Mi accorsi che era molto attento a questo aspetto».

E adesso che ha problemi con la Chiesa, ha più sentito Sua Santità? L'ex sindaco esita un po' e poi esclama: «No!».

Augusto Minzolini

Sinistra dc, finito il flirt col pci

«Non si aspetti regali, ci batta con i voti»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Cosa hanno da dirsi, oggi, i nuovi dirigenti del pci e la vecchia sinistra dc? La semplice lettura dei giornali indurrebbe a rispondere che non ci dovrebbe essere più dialogo. Il capo emergente della sinistra dc, Martinazzoli, ha appena detto alla «Stampa» che preferisce cercare il dialogo col psi ed ha ironizzato sul «comunismo irreale» come rischio al quale possono approdare i nuovi dirigenti del pci. E' uno schiaffo plateale. Ma al Festival dell'Unità Claudio Petruccioli, coordinatore della segreteria occhettiana, porge cristianamente l'altra guancia e cerca di dialogare con Giovanni Galloni.

Il giovane dirigente comunista smussa la spigolosità della alternativa secca alla dc, la avvolge in una proposta che suona come «grande riforma dell'alternativa». Galloni va al sodo e interpreta il discorso come una richiesta alla sinistra dc di favorire la nascita dell'alternativa alla dc. «Il pci non può chiedere ad una parte di tirarsi di lato. Il pci deve batterci con i voti», dice repentino l'ex ministro, dando il secondo ceffone. Frastornato, convinto che Galloni e la sinistra dc non vogliano capire, Petruccioli concluderà scoraggiato: «Allora preferisco Forlani: è più sincero».

In due ore di duello serrato, l'immagine della sinistra dc emerge agli occhi del dirigente comunista come qualcosa di nuovo e di assai diverso da quello che il pci immaginava. Ogni volta che Petruccioli offre occasioni di incontro al tavolo della discussione platonica, trova un interlocutore disponibile. Ma quando si pone il problema di decidere con la sinistra dc, Galloni diventa distante come Martinazzoli.

Quel Martinazzoli che ignora il pci fa avere uno scatto di nervi a Petruccioli: «E' meschino, piatto, strumentale il ragionamento fatto sulla "Stampa". Non faccia a se stesso il torto di ridurre l'umanesimo socialista alla sola sigla psi. E noi non abbiamo una forza straordinaria di confronto? E' questo che la sinistra dc pensa di fare? Dare una verniciata alla impalcatura di altri?». «Io non credo — dice Petruccioli, che non si rassegna —. La sinistra dc non ha più una sua funzione. Manca di fantasia. Non riconosce ancora come cruciale la riforma dell'alternativa».

Petruccioli. «Ora preferisco Forlani»

«Temo di non aver capito» è la risposta sorniona di Galloni. Non capisce bene neanche la platea che aveva avuto i primi sbandamenti quando Petruccioli aveva premesso: «Più che di alternativa alla dc, si deve parlare di grande riforma della alternativa. Invece di pensare ad una alternativa tra schieramenti lontani come conservatori e progressisti, potrebbe esserci una alternativa tra due ipotesi di riforme».

E che differenza c'è tra questa alternativa e la fumosa «alternativa democratica» di Berlinguer? A detta di Petruccioli, quella di oggi fa perno «sulla riforma del sistema politico» mentre quella di ieri prevedeva «una evoluzione del sistema politico e istituzionale con un accordo politico».

I presenti non si raccapezzano. Galloni confessa: «Io non riesco a vederla molto questa differenza». Alla fine, Petruccioli esploderà dicendo che Galloni ragiona come Forlani «perché non vuole agevolare il ricambio del governo».

Galloni fa capire che ragiona come un dc che non vuole andare all'opposizione: «La grande riforma della alternativa la vedo come qualche modifica istituzionale», concede. Chi ha più forza governerà. Il pci speri in «regali» della dc: «La porta se la deve aprire da solo».

Alberto Rapisarda

Dopo le accuse di Cl

Wojtyla dà fiducia a Mario Agnes

CITTA' DEL VATICANO. Mario Agnes, direttore dell'*Osservatore romano*, è stato ricevuto dal Papa nella residenza estiva di Castelgandolfo.

Un modo per metter fine alle polemiche scaturite dopo il corsivo critico pubblicato dall'organo ufficioso del Vaticano nei confronti del meeting ciellino di Rimini.

Per Agnes, duramente contestato dal settimanale di Cl *Il Sabato*, si era addirittura parlato di dimissioni.

L'incontro di venerdì con Giovanni Paolo II starebbe a significare invece la piena fiducia che il direttore dell'*Osservatore* riscuote ancora presso la Santa Sede.

Fonti non ufficiali del Vaticano, infatti, hanno lasciato capire che non si è trattato di un incontro «di tabella», ma di una «cena calorosa e affettuosa», maturata con l'intento preciso di dare un segnale. [Asca]

Il settimanale del pci abolisce il sottotitolo col nome del fondatore

«Rinascita» elimina Togliatti

Asor Rosa: Dabrendorf e Bobbio i maestri

ROMA. Il settimanale del pci «Rinascita» non comparirà più con il sottotitolo «rivista fondata da Palmiro Togliatti». Lo annuncia il nuovo direttore del settimanale, Alberto Asor Rosa, che avrà il compito di lanciare la nuova serie del giornale comunista.

Dopo aver precisato di non condividere i modi «con cui è iniziata, nel pci, questa discussione critica su Togliatti», Asor Rosa afferma infatti, in un'intervista che uscirà sul prossimo numero del settimanale «Panorama», che era più che mai necessario un segno di rottura con il passato.

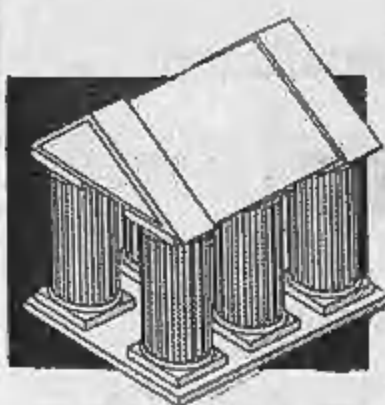
«Non possiamo — afferma — scrivere "rivista fondata da Palmiro Togliatti" di una rivista nella quale Togliatti non si riconoscerebbe affatto e che forse, anzi, sconfesserebbe». Nell'intervista, Asor Rosa tiene però a precisare che non tutta l'eredità di Togliatti va rinnegata: «Assumo oggi proprio quel che per molto tempo è stato infamato come "doppiezza". Se Togliatti non fosse riuscito in quel capolavoro tattico che è il mettere insieme una strategia rivoluzionaria concepita all'ombra di Stalin con la pratica e l'esercizio democratico cui ha addestrato le masse comuniste del nostro paese, il pci non sarebbe divenuto quel grande partito che è».

Asor Rosa indica poi quali devono essere a suo avviso i filoni di ispirazione del nuovo corso del pci, a fronte di una crisi di identità che per lui non interessa solo il partito comunista, ma «tutti i filoni politico-culturali presenti nel nostro paese».

I filoni di ispirazione indicati sono «quel tanto di riflessione revisionista che continua ad aiutarci a capire l'oggi», identificati in uomini come Mario Tronti e il socialdemocratico tedesco Jurgen Habermas, e quello «rappresentato da quei personaggi del mondo liberal-democratico che in questi ultimi anni hanno spostato la loro attenzione dal problema della libertà a quello dell'eguaglianza», come Ralph Dahrendorf e il filosofo torinese Norberto Bobbio.

Sempre per quanto riguarda l'orientamento culturale del «nuovo pci», Asor Rosa sostiene poi che «la sconfitta culturale dello storicismo era già avvenuta più di venti anni fa», e che prossimamente si dovrà anche arrivare «a una ridefinizione critica della figura e dell'opera di Enrico Berlinguer a cominciare da quel tratto organicistico che marchia così fortemente la sua idea di società». Alberto Asor Rosa non intende invece «mandare in soffitta» né il pensiero di Antonio Gramsci, né quello dello stesso Carlo Marx. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1571 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di sabato 9 settembre 1989 è stata di [illegible] copie

Un maxiprestito (da 2-3000 miliardi) sarà messo in cantiere in settimana

Parte il «salvataggio» della Bnl

Ma sul futuro della banca i partiti sono divisi

ROMA. Scatta il piano di salvataggio della Banca nazionale del lavoro. L'intervento parte forse mercoledì, quando si dovrebbe riunire il comitato esecutivo dell'Imi. L'Istituto mobiliare si appresta a emettere un prestito obbligazionario per due-tremila miliardi che andranno a favore della Bnl. Facendo ricorso a una particolare formula di obbligazioni, le «subordinates loans», le risorse ricavate sono assimilabili al capitale della banca. In seguito, le obbligazioni potranno essere trasformate in azioni vere e proprie. L'Imi potrebbe così diventare azionista della Bnl, in difficoltà per il «caso Atlanta», i finanziamenti per 3750 miliardi non autorizzati concessi all'Irak dalla filiale Usa.

Se sui rimedi urgenti non sembrano esserci particolari contrasti, sull'obiettivo finale si contrappongono però tesi diverse a livello politico. I problemi sono due: la sorte del polo bancario assicurativo che la Bnl avrebbe dovuto costituire con l'Ina e l'Inps; l'eventuale ingresso di soci privati. Ieri il sottosegretario socialista al tesoro Maurizio Sacconi, ha riproposto «l'ipotesi dell'integrazione con la grande compagnia assicuratrice pubblica e l'Inps» mentre il dirigente economico del Pli, Beppe Facchetti, lo ha contestato, convinto che «il ricorso all'Inps sia quanto meno da rimandare molto in là». Nella Dc ci sono forti resistenze, a cominciare dal ministro del tesoro, Guido Carli. Il Pci è invece un convinto sostenitore.

Ugualmente divaricate appaiono le posizioni su un'eventuale privatizzazione. Facchetti propone il ricorso al mercato come «l'unica alternativa rispetto ad una inaccettabile ricapitalizzazione a spese dello Stato». Sacconi pensa invece «ad uno o più partner di una prossima sinergia operativa» individuati nel campo pubblico per affiancare il Tesoro (che oggi ha la maggioranza), l'Ina e l'Inps (che hanno la minoranza). La partita si è surriscaldata con il pesante attacco a Carli da parte di Nerio Nesi, il presidente della Bnl dimissionario per i mancati controlli sulla filiale di Atlanta: Nesi gli ha addebitato il proposito di far uscire la banca dalla sfera pubblica.

Carli è stato difeso ieri dal capo della segreteria politica Dc, Franco Maria Malfatti. A suo giudizio il presidente dimissionario non ha dato «la benché minima giustificazione del rilevante incidente finanziario», preferendo affidarsi «al terrorismo ideologico suonando, a tutto fiato e senza ragione, la tromba del pubblico». Per Malfatti sono «accuse sconsiderate».

La stessa Banca d'Italia, comunque, frena qualsiasi ipotesi di privatizzazione, temendo il coinvolgimento dei maggiori gruppi economici in contrasto con la separazione fra banche e industrie sempre propugnata. A sua volta, Bankitalia è al centro di attacchi. Ieri ha tentato di moderarli il sottosegretario alla presidenza del consiglio, il dc Nino Cristofori: a suo giudizio non è giusto attaccare le autorità monetarie perché non hanno poteri di controllo sulle filiali straniere». In ogni caso, per Cristofori, bisogna «compiere molti approfondimenti per capire come si sia potuti arrivare a questa situazione».

Venerdì, Silvio Lega, responsabile economico della Dc, ha invece criticato duramente la Banca d'Italia perché «avrebbe dovuto esercitare una vigilanza più complessiva». Riserve sull'operato dell'istituto di emissione sono state espresse negli ultimi giorni anche dai liberali e dai socialdemocratici. Anche se i toni si sono smorzati nelle ultime ore, non manca chi non ritiene chiusa la questione.

Dalle polemiche sui presunti tentativi di privatizzazione e quelle contro Bankitalia, la situazione è tesa. Il vicepresidente della commissione bilancio della camera, il repubblicano Gerolamo Pellicanò, teme che la vicenda di Atlanta «venga utilizzata per giochi torbidi o per regolamenti di conti». Una nota ispirata dalla segreteria Psdi invita il governo a «dare quelle risposte politiche che il ripetersi di casi del genere rende doverose».

Roberto Ippolito

La sede della Bnl; in alto il ministro del Tesoro, Guido Carli

Un nuovo polo

Sarà l'Imi a guidare la prima fase poi potranno entrare altri istituti

MILANO. Nonostante il tempestivo ricambio ai vertici della Bnl voluto dal Tesoro (d'accordo con Bankitalia), non appena l'indagine degli ispettori ha messo in chiaro la cifra dell'esposizione della filiale di Atlanta (3700 miliardi di lire), il caso ha rapidamente valicato i confini dello scandalo bancario per divenire pretesto di battaglie economico-politiche che non mancheranno di investire altre questioni da tempo sul tappeto. Si va dalla creazione di gruppi polifunzionali alla soluzione da dare a istituti come Banco di Napoli e Banco di Sicilia. In mezzo ci sono i dibattiti sui rapporti banca-impresa e su pubblico e privato.

Nerio Nesi, nella sua lettera al ministro del Tesoro, ha denunciato presunte, surrettizie, volontà di privatizzare la Bnl. A dir la verità il piano che l'Imi sta studiando in questi giorni, e che sembra avere l'avallo sia di Carli che di Ciampi, va esattamente nel senso opposto. L'Imi, un istituto di diritto pubblico, emetterà un prestito in «subordinates loans», ossia in obbligazioni convertibili la cui caratteristica è quella di essere immediatamente assimilate al capitale della banca in base ai rating internazionali. Nei giorni scorsi, diverse agenzie di rating hanno posto l'istituto italiano, che finora poteva vantare la tripla A, sotto osservazione. Un prestito (si parla di una cifra compresa tra i 2000 e i 3000 miliardi) in subordinates loans rafforzerebbe immediatamente il patrimonio netto (che secondo la perizia a suo tempo eseguita dalla Deloitte Haskins & Sells ammonta a 4700 miliardi) rialzando i ratios, e consentendo maggiore tranquillità nei confronti del debito di Atlanta.

Pur ammettendo che questo prestito è allo studio, venerdì l'Imi si è affrettato a precisare di svolgere in questa veste solo una funzione di merchant bank, con un intervento dunque di tipo transitorio. Non sarebbe così. Da tempo l'Imi è alla ricerca di una banca che completi il quadro delle sue attività, consentandogli di svilupparsi nel senso di un gruppo polifunzionale. L'Imi possiede già la Manusardi, ma si tratta di una banca di dimensioni modeste, tanto è vero che l'istituto guidato da Luigi Arcuti si era interessato sia al Banco di Roma che al Banco di Napoli, due ipotesi tramontate per motivi diversi. Il prestito che l'Imi si accinge a varare può invece rappresentare il primo passo verso un concreto coinvolgimento nel capitale di Bnl. In realtà, sembra che Bankitalia sia favorevole, almeno in una prima fase, ad una soluzione che veda non una sola ma diverse banche pubbliche entrare nella Lavoro. Una specie di cordata come a suo tempo si fece per il salvataggio dell'Ambrosiano subito dopo la morte di Calvi. Ma questa volta con partner pubblici (Imi, Montepaschi eccetera) che affiancherebbero gli attuali azionisti pubblici: Tesoro, Ina, Inps, Inail che, vedi caso, sono gli stessi azionisti dell'Imi. Come all'Ambrosiano, privato, venne garantito un destino privato, così ora a Bnl sarebbe assicurata la permanenza nell'area pubblica.

Anche se la cordata per Bnl fosse composta da più gruppi, è quasi certo che, alla fine, la presenza dell'Imi resterà dominante. Il parere di diversi banchieri è che il «cappello» che ora Imi appoggia sulla testa di Bnl sotto forma di prestito sia di tipo «stabile».

Un altro progetto che la vicenda Bnl quasi certamente accantonerà è il polo Bnl, Ina, Inps che del resto non trovava entusiasta Bankitalia, non era ben visto dall'Ina, e sul quale Carli aveva già sollevato delle perplessità.

In vista del 1993, il settore bancario è in movimento e molti sono i progetti allo studio. Uno, che riguarda proprio l'Ambroveneto, è la scelta di un partner che rilevi la quota della Popolare di Milano. Un'ipotesi che riguarda la Comit è stata studiata, ma è rimasta allo stadio del «pensiero». Non vanno poi dimenticati i problemi del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia: entrambi gli istituti necessitano dei rinforzi. Se la formula che sta per essere sperimentata su Bnl funzionerà, essa potrebbe rappresentare uno schema applicabile anche alle due banche meridionali.

Valeria Sacchi

Caso Atlanta

Il magistrato prepara le comunicazioni giudiziarie

ROMA. Per adesso si procede in base ad una sola ipotesi di reato, quella di falso in bilancio. Già domani stesso potrebbero partire una serie di comunicazioni giudiziarie nei confronti dei vertici della Banca Nazionale del Lavoro, a cominciare dal presidente e dal direttore generale dimissionari, Nesi e Pedde, emesse dalla procura di Roma. La magistratura dovrà infatti accertare se, per coprire le operazioni non autorizzate grazie alle quali dalla filiale di Atlanta della Bnl sono partiti 3774 miliardi di lire destinati all'Iraq, i responsabili dell'istituto di credito non abbiano manipolato o comunque falsificato i bilanci. E' un'ipotesi che dev'essere ancora valutata e vagliata attentamente, ma è certo che la procura romana vuole verificarla.

Sarà questo il primo passo di quell'inchiesta preliminare già aperta sul «giallo» di Atlanta. Per il resto, all'interno del fascicolo che è sul tavolo del procuratore capo Ugo Giudiceandrea, ci sono soltanto l'esposto presentato dai legali della stessa Banca Nazionale del Lavoro, un rapporto ispettivo preliminare della Banca d'Italia e alcuni articoli di giornale.

La Banca Nazionale del Lavoro chiede nella sua denuncia che i giudici perseguano l'«infedele» Chris Drogoul, direttore della filiale statunitense messa sotto accusa. E' però un'ipotesi che presenta notevoli difficoltà non solo per gli accertamenti, ma anche sotto il profilo tecnico-giuridico.

Perseguire penalmente Drogoul, infatti, un cittadino straniero residente all'estero, non è semplice. L'articolo 10 del codice penale stabilisce due condizioni preliminari perché la magistratura possa imboccare questa strada: la presenza sul territorio nazionale dell'imputato e una richiesta del ministro di Grazia e Giustizia.

Solo in questo caso Drogoul potrebbe diventare prima indiziato e poi, eventualmente, imputato. Domani, nell'ufficio di Giudiceandrea, si svolgerà un vertice fra il procuratore e i suoi aggiunti per decidere come avviare l'inchiesta.

E' stato invece accertato che il reato per il quale Drogoul potrebbe essere perseguito è quello di appropriazione indebita aggravata, e non di peculato. Ciò è la conseguenza di recente sentenza delle sezioni unite della Cassazione che, infatti, ha messo fine ad una vecchia disputa su come devono essere considerati, sotto il profilo penale, i reati commessi dai funzionari di banca che operano nel settore creditizio.

La suprema corte ha definitivamente stabilito che i bancari, anche se alle dipendenze di un istituto di interesse pubblico come certamente è la Banca Nazionale del Lavoro, non vanno trattati come pubblici ufficiali, e quindi i reati eventualmente commessi sono quelli di qualunque altro privato cittadino.

Per Drogoul si profila dunque un procedimento non per peculato (reato proprio del pubblico ufficiale), ma per appropriazione indebita.

Infine c'è un ultimo capitolo in questa inchiesta giudiziaria che sta muovendo i primi, incerti passi: quello relativo al traffico d'armi. Gli articoli di stampa finiti nel fascicolo ipotizzano che i crediti concessi dalla Bnl siano serviti per rimpinguare gli arsenali dell'Iraq. In questo caso i giudici dovranno chiarire se la banca sapeva, quali imprese sono state eventualmente coinvolte e se l'Italia ha avuto un qualche ruolo nel traffico.

[gio. bia.]

L'Iraq dice: «Pagheremo tutto»

Ma il debito estero è tra i 65 e gli 80 miliardi di dollari

BAGHDAD. Lo scandalo di Atlanta ha messo in risalto l'enorme indebitamento estero dell'Iraq, che, dopo otto anni di guerra contro l'Iran, sta portando avanti degli ambiziosi piani di sviluppo. Hikmet Mukhalif, il ministro delle Finanze iracheno, ha affermato giovedì che il suo Paese onorerà le garanzie della Banca Centrale sulle lettere di credito emesse dalla Bnl. Ma i creditori dell'Iraq non si sentono tranquilli, considerando la carenza di valuta estera dell'Iraq ed il fatto che il Paese sembra incapace di pagare i debiti senza lunghe e ripetute rinegoziazioni. Secondo fonti irachene le lettere di credito della Bnl garantite dall'Iraq stabilivano il pagamento in un termine compreso tra i due ed i cinque anni.

Il debito estero dell'Iraq è aumentato sensibilmente durante la guerra del Golfo ed adesso è compreso tra i 65 e gli 80 miliardi di dollari. La metà di questa somma è composta dall'indebitamento verso altri Paesi arabi produttori di petrolio, in particolare l'Arabia Saudita ed il Kuwait, che probabilmente non vedranno mai più i loro soldi. Altri 15 miliardi di dollari sono debiti commerciali, coperti da garanzia, con partners importanti come il Giappone, la Francia, l'Italia e la Germania; il resto sono debiti militari con vari fornitori tra cui spicca l'Unione Sovietica.

Il pagamento del debito estero non ha la precedenza per un governo che è già impegnato a pagare le importazioni militari e civili, ricostruire la sua industria petrolifera e pagare i salari per due milioni di lavoratori stagionali. L'Iraq ha invece messo i suoi creditori l'uno contro l'altro, offrendo loro ulteriori commesse nel Paese in cambio di nuovi crediti e di una rinegoziazione dei prestiti già concessi sempre su base bilaterale. Il governo iracheno ritiene che un accordo multilaterale sulla dilazione del debito minerebbe la fiducia nell'economia del paese, anche se capisce che una serie di accordi bilaterali distinti comporta dei costi in termini di tempo e denaro: lunghi negoziati e tassi di interesse più alti. «Sì, è più costoso per noi», ha detto Mukhalif in un'intervista al «Financial Times», ma d'altro canto sappiamo che in questo modo i nostri partners rimangono fiduciosi nella nostra economia e nel comportamento del governo». «Se i nostri creditori vogliono espandere le loro attività in Iraq — continua — devono concederci più facilitazioni».

Un diplomatico occidentale la vede in un altro modo: «Qui, lavorando a credito si possono fare affari all'infinito. Ma gli iracheni non sono in posizione di onorare alcun accordo. Al massimo possono pagare gli interessi». I soli interessi ammontano probabilmente a 3 miliardi di dollari annui.

Per i creditori la crisi debitoria dell'Iraq è diventata una gara di nervi in cui hanno dimostrato poca solidarietà reciproca. Alcuni di loro condividono l'opinione irachena che il problema si risolverà entro sei o sette anni, quando il paese ritroverà il suo ruolo di grande esportatore di petrolio, secondo solo all'Arabia Saudita. Altri sono più scettici.

Il petrolio rappresenta il 95% delle esportazioni irachene. La valuta estera disponibile dipende quindi dal prezzo del greggio, dal livello di produzione e dal tasso di cambio del dollaro contro le altre valute. Attualmente l'Iraq sta producendo la sua quota Opec di 2,8 milioni di barili al giorno, ma sta aumentando costantemente la produzione e la quantità esportata per rispondere ad una domanda in continua crescita. Allo stesso tempo sta pagando, in contanti o in petrolio, per servizi e beni di importanza cruciale nel settore della difesa e dell'industria petrolifera, ma insiste per ritardare i termini di pagamento sul resto. Quest'anno il reddito nazionale dell'Iraq dovrebbe aggirarsi sui 15 miliardi di dollari, mentre le importazioni di beni civili e militari ammonteranno a 13 miliardi; 3,5 miliardi verranno poi spesi per i progetti industriali; il pagamento dei debiti, infine, ammonta in teoria a 7,5 miliardi. Tra spese ed entrate c'è quindi una differenza di 9 miliardi di dollari.

«La situazione non è facile — ammette Mukhalif — le possibilità di sviluppo dell'Iraq sono maggiori della capacità di trovare risorse per i suoi progetti. Per questo accettiamo ogni progetto che possiamo finanziare con comodo, senza gravare sulla nostra economia per due o tre anni». Ma secondo molti creditori il governo iracheno non sta facendo altro che spostare il peso dei debiti sulla sua economia futura.

Victor Mallet

Gettati in un fiume peruviano di fronte alla sede degli agenti Dea: un monito dei narcotrafficanti

Venti cadaveri per far tremare gli Usa

Ma il piano funziona, negli Stati Uniti la coca scarseggia

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Un terribile episodio in Perù ha scatenato aspre polemiche a Washington sulla cosiddetta iniziativa andina di Bush, cioè sulla decisione del presidente di mandare agenti della Dea, l'antidroga, in Columbia, Bolivia e Perù a combattere contro i «narcotraficantes» insieme con le locali forze dell'ordine. A Santa Lucia, 440 km a Nord Est di Lima, la capitale peruviana, davanti alla base degli agenti americani sono passati sulle acque del fiume Huallaga una ventina di cadaveri decapitati, con le mani e i piedi amputati.

Il Congresso lo ha considerato un monito agli agenti della Dea, ma l'alto commissario antidroga Bennet ha dichiarato che gli Stati Uniti «non lasceranno solo» il Perù, e non ha escluso l'invio di contingenti dell'esercito «in appoggio agli agenti e per eliminare una volta per tutte i narcotraficantes». Secondo il «Washington Post» fa parte della iniziativa andina anche una spedizione di istruttori per la lotta alla guerriglia. Nella valle dell'Huallaga producono infatti cocaina anche i rivoluzionari di Sendero Luminoso.

La scoperta dei cadaveri decapitati risale alla settimana scorsa, ma è divenuta pubblica soltanto ieri. I cadaveri sono apparsi quasi tutti insieme, portati dalla corrente, irriconoscibili, senza segni distintivi addosso. A Washington, il portavoce della Dea Frank Shults ha tentato di minimizzare l'episodio: «Non siamo certi che sia un monito ai nostri agenti — ha detto —. Quella è zona di guerra, accade di tutto». Una delle ipotesi è che si sia trattato di vittime delle forze armate peruviane, che contro Sendero Luminoso, e la popolazione sospetta di appoggiarlo, impiegano metodi barbari: le associazioni dei diritti civili li hanno spesso accusati di spaventose crudeltà. Ma al Congresso si è accentuato il timore che l'iniziativa andina si trasformi per gli Stati Uniti in un Vietnam della droga. Bennett ha respinto l'ipotesi con veemenza: «Se manderemo i nostri soldati nelle Ande — ha detto — ci accerteremo che tornino vincitori».

Bennett ha anche avallato una clamorosa notizia del «New York Times» secondo cui l'afflusso di cocaina negli USA è drasticamente diminuito. L'autorevole quotidiano ha scritto che in molte città essa incomincia a scarseggiare, e che per questo motivo a Miami in Florida il suo prezzo è salito da 11 mila a 18 mila dollari al chilo, ossia da 15 a quasi 25 milioni di lire. Bennett ha spiegato che la scarsità della cocaina è dovuta all'offensiva del presidente colombiano Barco contro i narcotraficantes, offensiva che per il momento ha quasi interrotto la sua esportazione. «Ma il fronte non è solo quello della Colombia» ha avvertito Bennett. Oltre che alla Bolivia e al Perù, l'alto commissario anti droga si riferiva alla «Sicilian connection». Bennet teme che i signori della coca sudamericani, vedendo bloccato o quasi l'ingresso abituale dal Centro America, trovino altre strade, forse in alleanza con la mafia, per raggiungere il mercato Usa.

A Bogotà, l'antidroga colombiana ha ieri subito una grave sconfitta a causa della burocrazia statunitense. Dopo aver tenuto in carcere per una settimana Galeano Berrio, il riciclatore di Rodriguez Gacha, uno dei boss del cartello di Medellin, è stata costretta a rilasciarlo perché Washington non ne ha chiesto l'estradizione. «Da noi non era incriminato» ha spiegato con imbarazzo la Dea. [e. c.]

«BASTA TOLLERANZA»

Il Vaticano approva Bush

CITTA' DEL VATICANO. La Santa Sede approva l'iniziativa di Bush contro la droga. L'«Osservatore Romano» in una nota non firmata della rubrica settimanale «Acta Diurna» afferma che di fronte all'impegno annunciato dal presidente Usa «non si può reagire soltanto con lo scetticismo».

«La scelta è positiva — aggiunge il quotidiano vaticano — così come la mobilitazione popolare che presuppone. Si può dire "Non basta", ma non si può dire "Così non va". E' ben vero che la linea della "tolleranza zero" di fronte alla diffusione della droga deve essere graduata, secondo le singole e diversificate responsabilità, ma è una linea generale che non può essere rovesciata e nemmeno attenuata. Di fatto, alcune reazioni scettiche che si insinuano entro l'ampio consenso che ha incontrato l'iniziativa del presidente degli Stati Uniti, derivano dalla consapevolezza del rovesciamento culturale che la guerra alla droga necessariamente implica».

«E' un'intera cultura individualistica, ovvero del mercato senza limite — conclude l'«Osservatore Romano» — che viene messa in discussione. In Occidente la droga, come fatto di massa, è il devastante prodotto del permissivismo derivato dall'ideologia individualistico-borghese. "Tolleranza zero" non basterà se l'azzeramento non andrà alle radici di una crisi di cultura ancora irrisolta». [Ansa]

Soldati filippini danno fuoco a piantagioni di canapa indiana sulle montagne di Buguias

In Colombia

La guerriglia sta trattando

BOGOTA'. Mentre infuria la guerra fra le forze governative e le milizie al servizio del narcotraffico e mentre si susseguono le azioni terroristiche condotte dai baroni della droga, il governo ha avuto i primi contatti con i capi guerriglieri delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc). Le fonti ufficiali hanno definito positivi i colloqui con i rappresentanti delle Farc, anche se per ora i giudizi sono cauti, tenuto conto che i precedenti colloqui con i guerriglieri del Movimento 19 aprile (M-19), già in fase avanzata, si sono repentinamente interrotti, in seguito alla morte di due militanti dell'organizzazione, in meno di 72 ore, vittime degli squadroni della morte di estrema destra.

Il consigliere presidenziale per i negoziati di pace, Rafael Pardo, e i suoi collaboratori si sono incontrati con lo stato maggiore delle Farc. C'è stato anche un contatto radio dei negoziatori del governo con i capi dell'Esercito popolare di liberazione (Epl), per concordare un incontro analogo a quello tenuto con le Farc. [Ansa]

I giornali inglesi: droga libera

«Il proibizionismo è destinato al fallimento»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ministro degli Interni Douglas Hurd ha sfoderato parole di fuoco. La legalizzazione delle droghe? «E' una proposta fatua, pericolosa. Diffonderebbe, in tutta l'Inghilterra, morbi fisici e morali, sarebbe causa di squallore e di abiezione». L'attacco lanciato ieri da Hurd, a un convegno conservatore, a Derby, era in realtà un contrattacco. Obiettivo? La stampa, che ha accolto freddamente la «crociata» del presidente Bush ed esorta le autorità in tutti i Paesi a depenalizzare l'uso di tutte le droghe.

All'estero, ha fatto impressione l'articolo di fondo sull'Economist, della settimana passata. L'alta reputazione della rivista, la vistosità dell'editoriale, il suo tagliente linguaggio hanno colpito i lettori d'Oltremanica e d'Oltreatlantico. Ma non era una battaglia solitaria, quella dell'Economist. Vi sono eccezioni, ovviamente, ma la schiera degli organi pro-legalizzazione è impressionante: e include l'Independent, il Times, perfino il Financial Times. Anche il brillante settimanale Spectator sembra favorire questa soluzione.

In un altro Paese, una bordata tanto fragorosa avrebbe attizzato polemiche furibonde. Non qui, dove l'influenza della stampa è blanda e si manifesta, nel tempo, più con le sue informazioni che con le sue opinioni. (In questa nazione anti-intellettuale, i giornalisti hanno uno status modesto, non godono né degli ossequi né dei privilegi elargiti ai colleghi euroamericani. Ed è uno status che non desiderano mutare, perché dà loro indipendenza verso il potere in tutte le sue forme). La stampa spara, dunque: e, a difesa della propria tesi, ricorda che, da quasi vent'anni, tutti i presidenti americani hanno dichiarato guerra alla droga.

Una guerra unwinnable, che non si può vincere. Una «missione impossibile», come l'ha definita l'Economist, che sostiene: «Fin quando la gente spenderà soldi per un fremito di piacere, il proibizionismo non avrà effetto... E un qualsiasi proibizionismo, con il suo inevitabile fallimento, è destinato a rendere ancora più proficuo per i criminali e più pericoloso per i clienti quello che già è un traffico nocivo». Cosa propone l'Economist? «Si abroghino le leggi che vietano il commercio della droga; le si sostituisca con controlli, con tasse, con disincentivi. Fino a quando non s'imboccherà questa strada, il massacro negli Stati Uniti e la distruzione della Colombia continueranno. Sarà poi la volta dell'Europa».

Nel suo articolo di fondo, l'Independent afferma che la strategia pro-depenalizzazione raccoglie consensi sempre più vasti, ovunque. Cita le conclusioni di un recente studio del Cato Institute di Washington, secondo cui «è il proibizionismo che criminalizza i consumatori», e dichiara: «E' giunto il momento per l'amministrazione Bush e gli altri governi occidentali di prendere in esame qualche forma di vendita legittima delle droghe, vendita che priverebbe gli spacciatori del loro mercato e costringerebbe i tossicomani a sottoporsi a terapie».

Il Financial Times loda le intenzioni di Bush, ma giudica con ironia il divario tra l'incandescente «retorica» e gli smilzi stanziamenti: «Il presidente tenta di spegnere con un innaffiatoio l'incendio di una foresta». E la «questione morale»? Fino a qual punto è lecito criminalizzare un consumatore? A giudizio del Financial Times, «neppure l'attuale isterismo tollererà un prezzo troppo alto»; prima o poi, «le conseguenze per le libertà personali diverranno chiare». Non basta. La droga perde terreno negli Usa, la borghesia s'è impaurita, il consumo è circoscritto sempre più ai ceti poveri. Nell'85, 12 milioni di americani usarono cocaina, 29 milioni marijuana e hashish, 37 milioni droghe «illecite» di ogni tipo. Nell'88, le cifre erano scese a 8 milioni, a 21, a 28.

Oltre alle proprie opinioni, i giornali offrono i pareri, pro-legalizzazione, di illustri americani. Il Times, ad esempio, pubblica su mezza pagina un articolo di Peter Bourne, special assistant di Carter nella lotta contro la droga. Si legittimi la droga, ovunque, sostiene Bourne, nei Paesi produttori e nei Paesi consumatori: e si crei negli Usa una struttura medico-sociale per educare ed assistere i tossicomani, invece di punirli.

Mario Ciriello

«Carcere solo a chi rifiuta le cure»

Due magistrati italiani contro la linea dura

ROMA. Giovedì riprende al Senato l'esame del disegno di legge sulla droga. Il dibattito s'annuncia infuocato. Si dividono i partiti sull'inasprimento delle pene; la polemica sulla «quantità personale» si innalza mentre i decessi per stupefacenti salgono di mese in mese. Siamo a quota 604 dall'inizio dell'anno.

Il tema centrale diventa la punibilità del drogato. Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione nazionale magistrati spara a zero sulla nuova legge. Sostiene che, se dovesse entrare in vigore, non solo produrrebbe effetti disastrosi sull'apparato giudiziario e su quello carcerario ma non sarebbe di fatto applicata perché prevede pene sproporzionate che nessun magistrato si sentirebbe di adottare.

Marcello Maddalena, presidente del Comitato antimafia del Consiglio superiore della magistratura aggiusta il tiro e subito avverte: «Impostare la discussione sulla pena è elusivo: aumentare o meno le sanzioni non risolve la piaga. Il vero nodo è arrivare al cuore delle grosse organizzazioni di trafficanti, individuare chi muove le fila di un commercio tanto vasto». Per Marcello Maddalena si pone il «problema processuale» di colpire i narcotraficantes ed accertarne la responsabilità. «Personalmente — ammette il magistrato — ho molti dubbi sull'idoneità del nuovo codice di procedura penale a combattere il grosso traffico».

Per i piccoli spacciatori che diffondono l'uso degli stupefacenti per garantirsi una dose giornaliera Maddalena è convinto che una sanzione più pesante non sia decisiva. «Ritengo — afferma — che una pena più aspra possa avere un effetto deterrente ma non risolva, comunque, il problema perché per i consumatori cronici parlare di sei, di otto o di quindici anni di reclusione non ha alcun valore e, certamente, non li dissuade né dall'uso né dal traffico». Dunque, il carcere non è sufficiente.

Maddalena è convinto che per costoro qualche sanzione ci debba pur essere. Non si può lasciare impunito il tossicodipendente «perché abbiamo visto che la legislazione permissiva ha dato risultati pessimi: si dovrà allora provvedere con il ricovero in comunità di recupero. Se il tossicodipendente rifiuta ogni cura, ogni tentativo di rinserimento, allora si potrà arrivare anche alla misura estrema del carcere».

Le strutture non debbono essere soltanto private ma anche pubbliche. «Abbiamo assistito al fallimento del metadone — afferma — sappiamo che nelle carcere circola la droga. Dobbiamo allora arrivare ad un ordinamento penitenziario che sia efficace e non permissivo. Ci vuole, quindi, il coraggio di tornare indietro».

Renato Squillante, consigliere aggiunto di Roma, distingue e ritiene «non punibili» i consumatori cronici. Sostiene che in loro è annullata la volontà di uscire dalla dipendenza e non si può, in questi casi andare avanti con la repressione e la criminalizzazione. «Si deve trovare il modo — afferma — di imporgli una cura, ma non la galera che può avere effetti devastanti».

La società, a suo giudizio, va comunque difesa dall'«effetto droga». Chi rifiuta l'assistenza volontaria va curato mentre le pene debbono essere aumentate per innalzare le remore di chi è ancora immune dalla morsa che uccide.

Ieri, Raffaele Morelli, dell'esecutivo del pli, in una intervista, ha sostenuto la necessità che la droga vada combattuta sia sul fronte dei narcotrafficanti, collaborando innanzitutto con i Paesi assediati dai produttori di droghe come la Colombia; sia sul fronte della domanda. [f. s.]

Martedì il primo governo non comunista dell'Est si presenta in Parlamento

Due bocciature per Mazowiecki

No dei deputati ai due designati per i ministeri agricoli
Vendetta di Solidarnosc che esigeva una delle due poltrone

Due clamorose bocciature in sede di commissione parlamentare hanno seminato le prime mine sul percorso ad ostacoli del governo Mazowiecki accentuando i contrasti fra i quattro partner della coalizione polacca che martedì chiederà il voto di fiducia all'Assemblea dei deputati. A segnalare pollice verso nei confronti dei candidati alle poltrone dell'Agricoltura e degli Affari sociali per il settore agrario sono stati i membri della commissione di economia alimentare alla quale non sono piaciuti i nomi proposti dal premier cattolico, rispettivamente Czeslaw Janicki del partito contadino e Artur Balazs, vicepresidente di Solidarnosc rurale.

L'accordo preliminare sulla doppia designazione, raggiunto in una laboriosa serie di trattative con lo Zsl, ex fiancheggiatore del partito comunista passato di recente nel campo di Solidarnosc, è saltato quando gli esponenti filowalesiani del mondo agricolo si sono risentiti per non aver ottenuto il dicastero verde, assegnato, dicono, in segno di ringraziamento ai nuovi soci del partito contadino.

Su entrambi i candidati hanno rovesciato accuse roventi ed un significativo voto sfavorevole suscettibile comunque di venire annullato nel corso della seduta plenaria del Sejm. Di Janicki hanno detto a chiare lettere che sarebbe «incompetente in problemi agricoli, troppo teorico ed accademico», di Balazs che il suo ministero senza portafoglio «non soddisfa le aspettative degli agricoltori privati di Solidarnosc» il cui voto delle campagne fu determinante alla vittoria del movimento nelle elezioni di giugno.

Luce verde invece per altri componenti del governo, 23 in tutto, approvati con voto segreto nelle audizioni che proseguiranno fino a lunedì. E' passato senza intoppi Krysztof Skubiszewski, futuro ministro degli Esteri etichettato indipendente però di area Solidarnosc. La scelta dell'intellettuale di Poznan era stata l'unica vera sorpresa della lista dei ministri rovesciando le previsioni secondo le quali i comunisti avrebbero mantenuto la responsabilità delle relazioni internazionali. D'ora in avanti, ha detto Skubiszewski, i rapporti con l'Urss saranno improntati «alle regole dell'eguaglianza, dell'indipendenza e del rispetto del non intervento», l'antica sudditanza nei confronti del Cremlino sarà sostituita dall'autonomia diplomatica. Che subito intende sollecitare il rientro in patria di migliaia di polacchi deportati nell'Unione Sovietica durante la seconda guerra mondiale e la restituzione dei tesori artistici confiscati da Stalin.

Di segno opposto le dichiarazioni del generale Czeslaw Kiszczak che conserva gli Interni oltre ad ottenere una delle quattro vicepresidenze: nessuna intenzione di nominare non iscritti al poup in veste di sottosegretari al dicastero da cui dipende la polizia segreta pur promettendo aperture al dibattito politico e massima lealtà a Mazowiecki. La stessa d'altronde ribadita da Lech Walesa al rientro dalla visita a Bonn. «Non ci sarà un governo a due teste, una a Varsavia e l'altra a Danzica», ha esclamato il Premio Nobel. «Io sono fuori, sono interessato solo al pluralismo, alla libertà, alla democrazia. E una volta che le cose funzioneranno, vado in vacanza, sul serio».

Promosse pure le candidature del generale Florian Siwicki al ministero-chiave della Difesa («L'esercito è un'istituzione favorevole alle riforme»), di Witold Trzeciakowski, principale consigliere di Solidarnosc nominato capo del consiglio consultivo economico («Dobbiamo imbarcarci in un'impresa storica mai tentata, la transizione dal sistema economico socialista al libero mercato»), del walesiano Leszek Balcerowicz alle Finanze («Introdurremo l'iniziativa privata in ogni settore per arginare le spinte inflazionistiche») e di Jacek Kuron, il duro di Solidarnosc, al Lavoro («Modificheremo le leggi sullo sciopero in modo da non ostacolare la ripresa produttiva»).

Piero de Garzarolli

CASO AUSCHWITZ

Glemp non va negli Usa

VARSAVIA. Il cardinale Jozef Glemp, il primate della Chiesa polacca al centro della controversia tra ebrei e cattolici per il convento delle carmelitane ad Auschwitz, ha cancellato un viaggio in programma negli Stati Uniti a fine mese. Secondo quanto riferisce l'agenzia di Stato polacca, «Pap», la visita è saltata per l'insorgere di «circostanze sfavorevoli». Il cardinale doveva recarsi a Chicago, Cleveland, Milwaukee, Detroit, Washington e Boston per contatti con le Comunità polacche degli Usa.

Il dispaccio dell'agenzia non aggiunge altri dettagli e all'arcivescovado si evitano i commenti. Ma negli ambienti ecclesiastici si temeva che la presenza del cardinale negli Stati Uniti avrebbe potuto offrire l'occasione a forme di protesta da parte di alcuni gruppi ebraici contrariati per il mancato trasferimento delle suore in un edificio fuori dal campo di concentramento. [Ansa]

Il cardinale Jozef Glemp, primate della Chiesa polacca

DAL MONDO

CALCUTTA
Peggiorano le condizioni di Madre Teresa

Le condizioni di salute di Madre Teresa di Calcutta, 79 anni, ricoverata martedì scorso per problemi cardiaci, sono peggiorate. Lo ha reso noto l'ospedale «Woodlands» di Calcutta dove la religiosa è ricoverata. Secondo il bollettino medico, «accusa febbre ed irregolarità del battito cardiaco, che danno adito a preoccupazione». Vista l'insufficiente reazione ai farmaci, i sanitari hanno deciso di applicarle provvisoriamente uno stimolatore cardiaco. [Ansa-Agi-Ap]

ROMA
Crisi afghana: inviato Usa da re Zahir

Secondo il «Washington Post», un diplomatico americano di alto rango si è incontrato l'altro ieri a Roma con l'ex re afghano Zahir Shah per spingerlo ad assumere maggiori responsabilità nella risoluzione della crisi. Gli Stati Uniti — scrive il giornale — hanno ignorato lungamente il monarca, privilegiando i capi della resistenza afghana con base a Peshawar, in Pakistan. La resistenza è però sempre più lacerata da profonde lotte intestine e finora si è dimostrata incapace di abbattere il regime marxista al potere a Kabul malgrado l'Armata Rossa abbia lasciato il campo ormai da sette mesi. [Ansa]

USA
Reagan, operato al cervello, sta bene

Ronald Reagan ha superato al meglio un piccolo intervento chirurgico al cervello per togliere un ematoma provocato dalla caduta a cavallo di tre mesi fa. I medici dell'ospedale Mayo a Rochester (Minnesota) hanno detto che la degenza durerà una settimana, e non saranno necessarie altre cure. L'intervento ha comportato una serie di perforazioni per rimuovere un piccolo pezzo della scatola cranica. [Agi-Ap]

ARGENTINA
In piazza contro l'indulto ai militari

La capitale argentina ieri è rimasta paralizzata per qualche ora da una gigantesca manifestazione di protesta contro l'annunciato indulto ai militari, accusati di torture e stragi. Altri cortei si sono svolti a Rosario, Cordoba, Tucuman, Mendoza, Bahia Blanca e Ushuaia. Il provvedimento di clemenza, annunciato da Menem, costituisce il primo grande scoglio politico — dopo tante difficoltà economiche — per il neo-presidente. Lo stesso Menem, ricevendo i giornalisti mentre era in corso la protesta, ha dichiarato che intende risolvere la «questione militare» entro l'anno, perché «bisogna mettere da parte il passato, pur senza dimenticarlo», aggiungendo che le dimostrazioni gli sembrano a carattere eminentemente politico. L'atteggiamento da tenere verso il regime militare aveva già diviso il governo Alfonsin. [Ansa]

FRANCIA

Tragica gita non autorizzata con tre ragazze

Sei morti in elicottero Gendarmeria nel mirino

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Sono le due di notte di venerdì. Dalla piccola base di Mimizan-Plage, sulla costa atlantica a metà strada tra Bordeaux e Biarritz, dipartimento delle Lande, si alza in volo un elicottero della Gendarmeria. E' un Ecureuil, un velivolo utilizzato per missioni di soccorso. E l'Ecureuil blu di Mimizan è infatti ben noto ai bagnanti della zona che lo vedono passare più volte al giorno sopra le loro teste.

Ma venerdì notte l'elicottero non è in missione ufficiale. Alla cloche c'è il comandante della mini-base provvisoria (sei persone), un sottufficiale pilota. Accanto a lui un meccanico, dietro un medico di leva. Tre gendarmi (equivalenti dei nostri carabinieri) che hanno lavorato per due mesi a Mimizan in missione estiva e che stanno per far rientro alla base principale, a La Teste. La partenza è prevista per l'indomani, si profilano mesi lunghi e noiosi di rigore militare dopo la simpatica «scappatella» di Mimizan, tante ore passate a sorvolare spiagge affollate di mamme e bambini, di famigliole. E di belle ragazze.

E infatti i gendarmi non sono soli nella stretta carlinga dell'elicottero. Ci sono anche tre giovani donne. I tre militari le hanno conosciute nelle rare pause tra un volo e l'altro, sulla grande spiaggia sabbiosa del paese. E' l'ultima sera prima del rientro alla base, le tre coppie hanno cenato insieme, hanno abbondantemente brindato agli appuntamenti futuri. Che cosa di meglio che un giretto sul mare in «helico», al largo, sotto una mezza luna splendida?

Una «missione» strettamente privata, che nessuno può impedire perché a terra rimane solo il secondo meccanico, un subordinato del comandante-pilota che si allontana sempre più veloce sull'Ecureuil sovraccarico e sprovvisto degli strumenti per il volo notturno.

Il sottufficiale sa che i radar militari sono in funzione 24 ore su 24, e che quel puntino sullo schermo, il «suo» elicottero, tra pochi minuti sarà identificato. Pur nell'allegria intensa della serata il pilota non dimentica che una nota negativa nella scheda personale può rovinare la carriera. E così vola basso, molto basso, a 200 all'ora a pelo delle onde. Proprio per evitare i radar. C'è molto vento, il mare è mosso. E' un attimo. Una falsa manovra, lo schiaffo di un'onda più alta, l'Ecureuil si scompone, urta la superficie del mare, si avvita su se stesso, si inabissa. Trenta secondi di orrore, sei morti.

E' un dramma che colpisce la Gendarmeria in un momento delicato, in una fase di duro scontro tra la «base» e l'alta gerarchia. Sono accusati di indifferenza verso condizioni di vita sempre più difficili (turni massacranti, paghe basse, alloggi fatiscenti). Come erano quelle dei tre gendarmi di Mimizan, che hanno pagato al prezzo più alto l'unico momento di distrazione, di «follia», dell'estate.

Paolo Poletti

STATI UNITI

«Premiati con ambasciate i finanziatori della campagna di Bush»

La rivolta dei diplomatici

Il sindacato denuncia il Segretario di Stato

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Il sindacato dei diplomatici americani ha denunciato il segretario di Stato Baker alla magistratura. Motivo: Baker rifiuta di rendere pubblico il cosiddetto certificato di competenza degli ambasciatori nominati da Bush, tutta gente che non ha nulla a che fare con la politica estera e la diplomazia. Il sindacato vuole che il tribunale federale di Washington gliene ingiunga subito la pubblicazione. Il suo obiettivo: dimostrare che la nomina di molti ambasciatori è stata partitica e non di merito, che essi sono incompetenti, ottenere la loro revoca, e sostituirli con diplomatici di carriera «come logico».

Tra i protetti di Bush che rischiano di saltare c'è l'ambasciatore a Roma, l'italo-americano Peter Secchia. La nomina di Secchia è stata approvata dal Senato per un soffio: il capo della commissione Esteri lo ha definito «inadatto» a fare l'ambasciatore per la sua propensione alle parolacce e alle gaffes politiche. I titoli di Secchia? E' stato un formidabile uomo d'affari, un formidabile leader repubblicano nel Michigan, e un formidabile finanziatore di Bush.

Nel suo esposto, il sindacato dei diplomatici denuncia come «un affronto» ai propri iscritti e ai Paesi destinatari «la nomina di dilettanti alle ambasciate più prestigiose e delicate del mondo». La diplomazia, prosegue, la cui arte si apprende soltanto dopo decenni di pratica, non può essere ridotta a una questione di finanziamenti elettorali, ossia di bustarelle di partito, anche se legali. Quest'abuso comune a tutti i presidenti, prosegue l'esposto, si è accentuato con Bush. Oltre a Secchia, esso accusa d'incompetenza i neonominati Zappalà, Courtney, Williams, Bush — omonimo ma non congiunto del presidente — tutti miliardari, e ricorda certe disastrose nomine di Reagan, ambasciatori che non sapevano neppure indicare sulla carta geografica il Paese in cui erano diretti. I funzionari del Dipartimento di Stato, conclude, sono ridotti alla disperazione e minacciano la rivolta.

Il portavoce di Baker, la signora Tutwiler — altra estranea alla diplomazia, che deve l'incarico a meriti elettorali — ha ricordato che queste nomine inconsuete spesso si rivelano brillanti, come accadde con il presidente Nixon, che nel '70 mandò ambasciatore all'Onu un deputato del Texas appena «trombato», recuperandolo così alla politica americana, e mostrando una straordinaria preveggenza. Il nome del deputatino? George Bush, oggi l'uomo più potente della terra.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 2; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/c; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 18; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 16; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni rimborso 6 - 24 mesi e mutui su immobili fino a L. 100 milioni rimborso 1 - 5 anni. Per ogni esigenza anche con firme singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizie.
FINCOTEX spa
749.8200 - 771.0806 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. FINANZIAMENTI interbancari o diretti. Esempio: L. 3 milioni 36 rate L. 1[illegible] mila; L. 5 milioni L. [illegible] mila. Tel. 547.343.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
concediamo prestiti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es: L. 5.000.000 12 rate da 457.000
24 rate da 248.000, 36 rate da 179.000
a tassi agevolati finanziamo
bar ristoranti pizzerie
per acquisto e ristrutturazione

A casalinghe sole con documento d'identità e codice fiscale
CASALINGHE
5 MILIONI
IMMEDIATI - FIRMA UNICA
discrezione totale - no avvisi a casa
FINLADY
via Tripoli 105 - Torino (011) 323.138

A commercianti artigiani ditte piccole e medie aziende
3 - 30 MILIONI
acconti in 24 ore fino a
8 MILIONI
trattativa diretta privata
basta [illegible] telefonico
TASSI BANCARI
Tel. [illegible] - 404.1219 - 404.1238.
Cercasi collaboratori

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simet corso Rosselli 62 Torino

A tutti con celerità e serietà da 1 a 15 milioni, purché abbiano un reddito, prestiti e mutui. Studiozeta 471.116 - 473.1209.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

AZIENDA elettronica ricerca dinamici investitori, minimo investimento 5.000.000, reddito 30% pagato anticipatamente. Tel. ore ufficio 011 347.2037.

BAFIN
prestiti immediati
DA 2 A 100.000.000
8 milioni 36 x 290 mila
25 milioni 60 x 605 mila
a richiesta visita a domicilio
011 741.2777.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

VI occorre subito un prestito immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
SENZA LIMITE DI CIFRA
mutui - leasing - factoring
ad artigiani, commercianti
dipendenti
aperti al sabato
piazza Carlina 13
(angolo via Maria Vittoria)
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

10.000.000 60 mesi L. 248.950 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. VENDESI primaria società di intermediazione immobiliare conosciuta su mercato torinese, posizione centrale. Scrivere Publikompass 2021 - 10100 Torino.

ABBIGLIAMENTO cedesi in gerenza zona Crocetta avviatissimo tabelle IX X XIV a referenziati. Tel. 544.793.

ABBIGLIAMENTO sportivo con muri di recente costruzione angolare 120 mq ottimo giro affari cedesi. Tel. 885.317.

ACTIVA 642.758 cede albergo in Torino centro con 22 camere e 40 posti letto ottimo avviamento.

ACTIVA 642.758 cede articoli sportivi in Torino forte corso ben avviato affitto nuovo sufficienti L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede in centro vicino corso Vittorio 3 vetrine 100 mq negozio con licenza sufficienti L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede libreria giuridica nel Canavese 62 mq di area vendita avviata anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede merceria filati intimo tabelle IX XIV vicino Avigliana buon avviamento anticipo L. 12 milioni.

ACTIVA 642.758 cede studio [illegible] zona Chivasso ottimo avviamento attrezzatissimo anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Rivoli ingrosso minuto vendita antenne e componenti elettronici vero affare.

A Cuneo in
centralissima posizione
vendo locale mq 165
al piano strada con servizi
e locale mq 50 con accessi pedonali
al piano interrato
Richiesta L. 215 milioni
Studio Baldini 011 596.771 - 597.049

Adiacente corso Vittorio Emanuele II
cedo negozio angolare
4 vetrine mq 48
tabelle IX X
attuale attività tessuti. Contratto affitto dal 1986. Richiesta adeguata
BALDINI 596.771

AFFARE ristorante pizzeria bar vicinanze Torino 350 milioni annui cedesi anticipando L. 60 milioni. Tel. 885.317.

ARTICOLI sanitari apparecchi chirurgici centralissimo forte utile cedo a L. 150 milioni affare. Castello 530.470.

AS.SERV.IM. cede avviato negozio sanitario ortopedia su corso principale zona Sud Torino ottimo affare. Tel. 819.0811.

ATTIVITA' commerciale avviatissima, vendita TV-HI-FI videoregistratori cedesi. Telefonare 445.485.

AVVIATA gastronomia via Guido Reni completamente arredata compreso muri negozio e box auto cedesi L. 210 milioni. Tel. 293.338. Les Colliers.

AVVIATISSIMO a Bardonecchia [illegible] con alloggio ottimo fatturato cedesi L. 180 milioni. Tel. 293.338. Les Colliers.

AVVIATO imbustamento funghi secchi frutta secca erbe aromatiche portafoglio clienti cedo L. 80 milioni. Tel. 822.3651.

AZIENDA PRODUZIONE
attrezzature montaggio
particolare settore
utile netto L. 400 milioni annui dimostrabili. Personale minimo alto e garantire continuità attuale volume
cedo L. 1 miliardo
Studio Baldini 596.771 - Fax 505.403

AZIENDA [illegible] insediata d'Asti [illegible], alto reddito garantito, abitazione compresa adattabile agriturismo vendo L. 400 milioni. Telefonare 0141 94.222 ore 20/21.

Aziende bar negozi
alimentari, edicole, boutiques, alberghi ristoranti, negozi di abbigliamento, calzature, casalinghi, cartolerie, colorifici, [illegible], lavanderie, gioiellerie minimarket, profumerie, autofficine, coiffeurs, fiorai, licenze ambulanti, [illegible] commerciali, industrie, artigianali in ogni località
ACQUISTIAMO
con pagamento rapido in contanti ottenuto dai nostri tanti clienti cui
VENDIAMO
con finanziamento a tassi vantaggiosi, anticipi ridottissimi e provvigioni competitive. Tel. 011 65.44
Gruppo Casamercato

BALDINI 011 596.771
nel Canavese cedo
CREMERIA BAR
ottima posizione commerciale
gestione familiare, buon incasso
contratto affitto modico
Richiesta adeguata

BALDINI 596.771
cede articoli regalo
zona intenso passaggio pedonale
negozio mq 50 contratto affitto recente
ottima clientela selezionata
ALTO GIRO AFFARI
Richiesta L. 125 milioni

BALDINI 596.771 CEDE
IMPRESA COSTRUZIONI
gestione 25ennale con sicuro utile
BUON PARCO AUTOMEZZI
ATTREZZATURA COMPLETA
cedo L. 450 milioni

BALDINI 596.771
centralissima posizione
cedo locale adatto qualsiasi licenza
bivetrina con magazzeno
contratto affitto nuovo
Richiesta buonuscita

Baldini 596.771 fax 505.403
disponendo di personale e locali mq 700
con uffici arredati ed operativi
in Torino posizione semicentrale
ACQUISTO AZIENDA OPPURE
ATTIVITA' COMMERCIALE
disponibile anche a partecipazione societaria o ad analizzare nascita nuove attività con valido prodotto

BALDINI 596.771
su importante corso cedo
avviato negozio calzature
gestione quindicennale
alto giro affari con buon utile
Richiesta adeguata

BALDINI 596.771
zona commerciale semicentrale cedo
attività Hi-Fi e video
giro annuo L. 1 miliardo 200 milioni con
gestione ridotta e sicuro alto utile
impianti ed arredi nuovi
Richiesta L. 350 milioni

BAR al dì 2 milioni d'incasso privo di concorrenza lavoro facile orario ridotto. Secco tel. 567.0105.

BAR cedesi corso Peschiera pressi mercato forte passaggio arredo nuovo richiesta interessante. Tel. 549.747.

BAR con alloggio su mercato incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedesi a famiglia anticipo L. 80 milioni. Tel. 547.169.

BAR di grande prestigio incasso elevato buono anche come investimento adatto nucleo famigliare. Clevi tel. 512.390.

BAR super centralissimo incasso elevato ottimo per investimento cedesi ad esperti a referenziati. Tel. 885.317.

BAR super centralissimo orario corto incasso 700 mila al dì adatto 2 persone anticipo L. 60 milioni. Clevi tel. 512.390.

CARMAGNOLA ristorante cedesi con annesso alloggio ottima posizione parcheggio giardino buon giro d'affari richiesta interessante. Tel. 567.6318.

CAVIT 598.992 cede bar zona Moncalieri arredo nuovo 80 mq 2 vetrine ottimo incasso L. 165 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona corso Giulio Cesare adatto 1 persona ottimo giro affari dilazioni.

CEDESI negozio abbigliamento in pieno centro storico, pluriverinato L. 110 milioni. Tel. 019 745.311.

CORSO Francia articoli regalo casalinghi 3 vetrine altissimo volume affari tabelle XII - XIV cede Studio C.L. 385.9473.

CROCETTA giocattoli fiori sete angolare 4 vetrine mq 100 alto reddito cede Studio C.L. 385.9473.

EDICOLA libreria prima cintura Torino mq 100 ottimo volume affari 30 anni attività cede Studio C.L. 385.9473.

ERBORISTERIA altissimo reddito locazione nuova per ritiro Studio C.L. cede. Tel. 385.9473.

GADGETS ARTICOLI REGALO
CENTRALISSIMO NEGOZIO
forte passaggio. Buon utile annuo incrementabile. Attrezzatura completa.
Contratto affitto recente. (Scade '99)
cedo L. 150 milioni
BALDINI 596.771 - 597.049

GERENZA bar centrale incasso L. 750 mila al dì da a professionisti cauzionando. Castello 530.470.

GRUPPO CASAMERCATO
cerca in acquisto per contanti, negozi e attività in ogni zona. Tel. 011 65.44. (Finanziamo chi compra).

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778
Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta.

In posizione commerciale
cedo negozio fotografia
tabella XIV articoli fotografici
completamente rimesso a nuovo
buon giro affari con alto utile
contratto affitto recente
Richiesta L. 90 milioni
STUDIO BALDINI 596.771

INTERCOM 65.20 abbigliamento su corso in S. Rita incasso L. 500 milioni richiesta veramente contenuta cedo per età.

INTERCOM 65.20 edicola cartolibreria Alpignano posizione fantastica adatta 2 persone prezzo trattabile.

INTERCOM 65.20 quota autoricambi 39% attività ventennale fatturato 3600 milioni annui cedesi a L. 110 milioni.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema

INTERCOM 65.20 unico punto vendita suddiviso in edicola e abbigliamento prima cintura di Torino 2 persone.

LATTERIA tabella I bis, adiacente piazza Villari incasso L. 800 mila al giorno cedo L. 80 milioni. Baldini 596.771.

MONTICASE 544.854 birreria prima cintura centrale avviatissima 250 posti a sedere arredo e attrezzatura nuovi dilazioni.

MONTICASE 544.854 panetteria ottima posizione 2 vetrine ampio locale avviata affare soli L. 25 milioni dilazionabili.

MONTICASE 547.226 bar super multivetrinato avviatissimo attrezzatura nuova splendida posizione chiusura serale e domenicale dilazioni.

MONTICASE 547.226 locale adatto qualsiasi tipo attività attualmente latteria avviata centralissima richiesta mita.

MONTICASE 561.2141 ristorante pizzeria centrale arredo nuovo bene avviato ottima posizione ampio locale dilazioni.

MONTICASE 561.2166 cartoleria 3 vetrine ampio locale buon avviamento ottima posizione affare soli L. 33 milioni.

MONTICASE 561.2166 Diano Marina centralissimo ottima posizione bar avviato arredo eccellente affare.

NEGOZIO angolare pluriverinato mq 230 su via intenso passaggio tabelle X XIV cedo attività o buonuscita, possibile altre licenze. Tel. 596.771.

PASTIFICIO e gastronomia ottima clientela, banco nuovo, vendesi. Vero affare, zona Lingotto. Tel. ore negozio 697.465.

PIAZZA Carducci mq 140 confezioni tabelle IX X XIV 4 vetrine L. 300 milioni. Studio Grosso 511.236.

RIVENDITA pane incasso L. 200 mila al dì adatto 1 persona L. 20 milioni. Studio Grosso 511.236.

SOCIETA' finanziaria leader nelle erogazioni dirette di prestiti fiduciari, seleziona brokers per nuove collaborazioni in Piemonte. Scrivere Publikompass 2013 - 10100 Torino.

SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta a rilevare quota alto reddito. Tel. 548.231.

SOLARIUM centrale pressi via Roma 150 mq completamente ristrutturato ottimo giro affari cedesi. Tel. 885.317.

STELLA 447.4802 negozio cartoleria di fronte scuola adatto una persona richiesta L. 40 milioni minimo contanti.

STELLA 447.6280 negozio edicola con pagamenti settimanali di L. 3 milioni 500 mila zona centro dilazioni.

STUDIO dentistico avviamento pluriennale zona bassa Valle d'Aosta. Telefonare ore serali 011 671.544.

TABACCHERIA licenza e muri buona posizione reddito interessante volendo appartamento. Conti 877.290.

TABACCHERIA zona Mirafiori tavola ottima possibilità forte incremento. Studio Ortolani vende tel. 530.990.

TIPOGRAFIA cedesi. Telefonare 216.7096.

VIA Chiesa Salute tratto commerciale 2 aperture mq 60 calzature abbigliamento cede Studio C.L. 385.9473.

4 Terreni

AD 8 km da Torino (Leinì Caselle) vendo terreno adatto giardino, strada acqua luce, a L. 5.250.000 dilazionabili no anticipo e cambiali. Tel. 547.343.

ALPIGNANO zona commerciale vendesi 3022 mq di terreno per edificare 2266 mq di locali commerciali. Tel. 749.3535.

CASTIGLIONE TORINESE vendonsi lotti di terreno in posizione collegiata e panoramica per ville uni o bifamiliari. G.E.A. 519.939.

PRECOLLINA Torino terreno mq 10.000 edificabilità mc 1000 dietro inserimento P.P.A vendo L. 350 milioni, dilazioni. Tel. 0121 71.954 solo mattino.

PRIVATO vende ad impresa terreno con possibilità 6 ville a schiera nel Canavese a L. 28 mila al mq. Tel. 0124 48.018.

TORRE Canavese privato vende terreno edificabile adatto bifamiliare. Telefonare 0124 33.936 ore pasti.

VALVARAITA proprietario di mq 1.000.000 di terreno in località Brioco di Venasca su bellissimo altopiano servito da strada asfaltata acqua luce e telefono vende o affitta anche lotti minimo 10.000 mq a persone interessate, possibilità impianti sci campeggi maneggi alberghi agriturismo campi golf. Tel. 0121 71.954 solo mattino.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI in Torino locale libero uso magazzino pagamento contanti. Tel. 500.348.

HASTON & ASTON 537.8529 ricerchiamo urgentemente seconda cintura di Torino capannone di 4/5.000 mq e terreno industriale. Definizione immediata.

offerte

ADIACENTE corso Turati locale commerciale libero mq 420 multiuso recente. Studio Ortolani vende tel. 530.990.

ADIACENZE via Genova affittasi negozio mq 65 circa completamente ristrutturato soppalcabile. Tel. 547.250.

AFFITTASI locale piano terra zona piazza Bengasi mq 70 adatto studio ufficio o negozio. Tel. 348.7929 ore ufficio.

AFFITTASI locale via Monti mq 130 più magazzino mq 60 L. 2 milioni più spese. Autia 596.807 - 587.774.

AFFITTASI zona Porta Palazzo negozio e magazzino ristrutturato mq 290 anche divisibile. Tel. 590.240.

AFFITTO NEGOZIO
in zona Lucento nuova costruzione 6 vetrine 270 mq divisibile in 2 lotti. Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Agnelli superficie mq 100 di ingresso 4 camere servizio 5° piano. Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Galileo Ferraris mq 250 con magazzino mq 70 e autorimesse mq 60. Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTO UFFICIO
pressi corso Racconigi di mq 90 ingresso 3 vani bagno piano rialzato. Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTO UFFICIO
pressi corso Re Umberto superficie mq 160 di 5 vani doppi servizi 4° piano. Gabetti Impresa 57.67.

ANECACASA 334.896 affitta zona Parella negozio di 30 mq più locali attigui di 200 mq passo carraio e cortile privato.

AS.SERV.IM. vende libero locale commerciale mq 650 con cortile adatto negozio ingrosso o supermercato. Tel. 317.0703.

AVIGLIANA centro privato affitta negozio sette vetrine mq 94. Telefonare al 938.147.

BASSO fabbricato di 650 mq con passo carraio recente Cascina Vica vero affare L. 490 milioni. Tel. 655.339 - 650.7764.

BASSO FABBRICATO
libero mq 300 cortile privato Barriera Milano. La Ginevra vende. Telefonare 447.5651.

BASSO fabbricato mq 235 zona Mirafiori ottimo per laboratorio o palestra vende Silicasa 317.603 - 545.574.

B.M. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Giulio Cesare locale uso negozio e annesso appartamento L. 149 milioni.

BORGO VITTORIA basso fabbricato libero indipendente 260 mq con passo carraio L. 150 milioni. Sam 445.480.

BOX auto liberi p.za Carducci vendesi L. 25 [illegible] occasione unica. Tel. 517.591.

CAPANNONE
libero mq 2000 uffici e alloggio custode riscaldamento cortile doppi ingressi frazionabile in settimo. La Ginevra vende 447.5651.

CAPANNONE
libero mq 450 doppi ingressi cortile recente costruzione riscaldamento in Mappano. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE
libero via Reiss Romoli mq 800 doppi ingressi uffici servizi. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONI
strada del Francese mq 6000 anche frazionato di imminente costruzione. La Ginevra vende 447.5651.

CENTRALISSIMO via S. Tommaso muri negozio laboratorio liberi Inv.Imm vende o permuta. Tel. 518.280.

CORSO Allamano confine Torino capannone industriale mq 3800 uffici mq 250 cortile mq 6000 affitta Di Salvatore 567.835 - 567.183.

CORSO Peschiera libero magazzino seminterrato mq 95 molteplici usi abbinabile monolocale uso ufficio. Studio Ortolani vende tel. 530.990 - 544.001.

CORSO Raffaello vendesi basso fabbricato indipendente su strada mq 158, 3 ampie vetrine, adatto a tutto. Tel. 687.732.

CROCETTA vendesi ufficio libero al piano rialzato 7 camere biservizi mq 185 volendo divisibile. Tel. 485.255.

FRIM
libero corso Turati locale mq 80 con vetrina e sovrastanti mq 110 adatto negozio esposizione ufficio. Ottima posizione. Casa signorile. Tel. 599.887.

FURBATTO 540.909 locale negozio indipendente con 3 vetrine mq 180 corso Raffaello via Madama Cristina, vendesi.

FURBATTO 544.566 vende/affitta locale seminterrato con passo carraio mq 250 via Bordighera corso Unione.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli corso Susa a 500 mt svincolo tangenziale laboratorio mq 1500 con passo carraio impianti a norma. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli zona tangenziale magazzino interrato mq 1800 con passo carraio impianti a norma. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in ottima posizione commerciale zona Giardini Reali immobile uso terziario-laboratori mq 1650 su 3 piani. Tel. 650.3103.

L.G.A. 746.398 vende in Venaria zona nuovo stadio capannone industriale libero di recente costruzione di 3800 mq.

MURI negozio liberi inizi via Bologna vetrine ampio retro cantina L. 80 milioni. Studio Decomo 532.711 - 540.785.

MURI negozio libero centro mq 100 angolare 5 vetrine servizi interni L. 113 milioni. Faillà & Bertinetto 506.180.

MURI negozio libero via Villar fronte piazza termo centrale servizio interno mq 45 L. 65 milioni dilazionabili. Faillà & Bertinetto 506.180.

POIRINO luminosi locali nuova costruzione uso magazzino totali 950 mq cortile privato con annessa abitazione e ufficio vende Fiminter. Tel. 567.0021.

REDDITO 10% facilmente realizzabile zona Crocetta laboratorio mq 350 passo carraio uscita di sicurezza collegato a negozio angolare mq 65 4 vetrine. Tel. 650.3103.

SETTIMO vendiamo in blocco capannone industriale mq 2700 circa su area mq 5800 più palazzina uffici mq 1300 circa più 2 alloggi mq 90 caduno. Faillà & Bertinetto 741.2874.

UFFICIO Cit Turin 100 mq piano rialzato affitta L. 1 milione mensili Carvino 749.2623.

VANCHIGLIETTA fabbricato industriale mq 1000 su 2 piani cortile adatto magazzino esposizione affittasi a L. 5 milioni mese. Tel. 561.2077.

VENDO LOCALI
uso showroom in Torino zona semicentrale mq 1600. Gabetti Impresa 57.67.

VIA Pigafetta affittasi negozio mq 62 tre vetrine e magazzino in cortile mq 55. G.E.A. 519.939.

VIA ROMA
vendiamo uffici liberi e negozi diverse metrature ottimo reddito. Scrivere Publikompass 2012 - 10100 Torino.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 600. Telefonare 55.17.

ZONA piazza Adriano via Valdieri vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 273.5361.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIMA lavorante parrucchiera offresi. Telefonare ore pasti 368.237.

AUTISTA patente C offresi a seria ditta o come privato, disposto viaggi estero. Telefonare 216.0072 ore pasti.

AUTISTA patente D-E pratico estero offresi libero. Telefonare 281.084.

COLLABORATRICE referenziata offresi dalle 8 alle 16, anche 5 ore giornaliere. Telefonare 011 839.6047.

CONIUGI referenziati senza figli cercano portineria. Telefonare 771.4376.

CUOCO pratico buona esperienza offresi libero subito. Tel. 011 657.011.

CUOCO specializzato cucina piemontese cerca lavoro presso ristorante albergo. Tel. 972.1542 dopo ore 15.

DOMESTICA collaboratrice familiare o bambinaia fissa offresi a famiglia anche part-time. Tel. 011 242.9254 - 924.3656.

INFERMIERA referenziata 29enne offresi per assistenza a persona anziana tutto il giorno o solo notte. Tel. 285.935.

SIGNORA piemontese 47enne già assistente anziani libera 1° ottobre, cerca impiego fisso casa di cura o clinica, come inserviente generica. Telefonare mattino sino ore 11 al 335.5663.

32ENNE esperienza 15ennale passaggio diretto offresi lavoro vario ufficio anche part-time. Tel. ore pasti 242.0020.

commessi, baristi

33ENNE commesso magazziniere ferramenta e similari offresi con 6 anni di esperienza. Tel. ore pasti 768.392.

impiegati

ADDETTA ufficio commerciale acquisti - vendite decennale esperienza massima autonomia disponibilità offresi seria piccola media azienda anche cintura Torino. Tel. 374.110.

ANALISTA contabile ad indirizzo informatico ragioniere neodiplomato offresi a seria ditta, primo impiego. Tel. 544.134.

ARCHITETTO pratica pluriennale disegno progettazione disponibile occupazione. Telefonare 324.019.

DIPLOMATA torinese referenziata, nubile, presenza e dialettica, serietà, impiegherebbesi subito c/o studio medico, ditta o negozio. Tel. 347.0733.

DIPLOMATO scuola media superiore 24enne ottima conoscenza lingua inglese e conversante in finlandese, disponibile a viaggiare, cerca impiego serio in società a livello internazionale italiana o straniera. Tel ore 8/16 allo 011 640.8152.

GEOMETRA offresi a studio tecnico, part-time. Telefonare 959.2206.

IMPIEGATA 19enne con qualifica di 60/100 ed esperienza triennale offresi passaggio diretto. Tel. 906.6777.

INSEGNANTE parrucchiera bella presenza responsabile presso scuola di acconciature con esperienza in settore offresi. Scrivere Casella Postale Torino 24854621 Fermo Posta Scalenghe.

QUARANTACINQUENNE esperienza ultradecennale settore tecnico commerciale e finanziario, capacità conduzione unità operative, serietà e moralità ineccepibili, collaborerebbe ad alto livello con titolare di media/grande azienda. Tel. 945.0647 ore serali.

RAGIONIERA esperienza quinquennale contabilità generale e adempimenti fiscali cerca impiego. Tel. 664.1500.

RAGIONIERA pratica offresi a seria ditta-ufficio Torino centro sud. Tel. 962.5074.

RAGIONIERA 19enne neodiplomata volonterosa cerca inserimento nel settore commerciale-amministrativo, max serietà. Telefonare 011 377.173.

RAGIONIERA 25enne quinquennale esperienza contabilità ordinaria prima nota clienti fornitori anche su elaboratore, cerca impiego. Telefonare 693.932.

SEGRETARIA decennale esperienza, offresi con passaggio diretto. Disponibilità viaggi saltuari. Tel. 326.421 ore serali.

SEGRETARIA direzione esperienza pluriennale inglese, francese, russo, stenodattilo massima serietà. Tel. 309.7018.

SEGRETARIA ottima dattilografa, inglese, esperienza legale e commerciale, part-time. Telefonare 264.478.

SIGNORA 46enne ottima presenza offresi part-time come impiegata, centralinista, commessa. Scrivere: Publikompass 6109 - 10100 Torino.

26ENNE perito aziendale corrispondente inglese francese minima esperienza offresi. Telefonare 470.2875.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. TUBISTI saldatori esperti impianti industriali anche artigiani cercasi. Telefonare 011 957.2341 - 959.4565.

A. A Rivoli azienda commerciale cerca personale anche part time età 20-45. Tel. per colloquio allo 011 953.0049.

AGGIUSTATORE e fresatore per stampi materie plastiche, V livello, zona Rivoli cercasi. Tel. 953.2831.

AGGIUSTATORI stampista per materie plastiche cercasi in zona Rivalta. Telefonare allo 011 901.7592.

AGGIUSTATORI stampisti 5° livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

ASPIRANTI commesse cercasi da specializzare come vetriniste. Tel. 011 521.5286.

ASSUMIAMO fotolitografo esperto lavori qualità per montaggi e camera oscura. Tel. 650.4433.

ATTREZZISTI calibristi con esperienza costruzione calibri di controllo di carrozzeria cercasi. Tel. 349.9214.

AUTISTA per Torino cerca piccola industria zona Lucento. Telefonare al 290.759.

AUTISTA PORTINAIO
quarantenne coniugato patente C assume officina Pianezza. Offresi retribuzione adeguata, grande alloggio ai lavoro anche per moglie. Scrivere: Publikompass 7637 - 10100 Torino.

AZIENDA commercio filati cerca magazziniere. Telefonare 530.401 - 535.016.

AZIENDA costruzioni metalliche per industria, cerca carpentieri conoscenza disegno, saldatori filo continuo. Tel. 962.8226.

AZIENDA grafica cerca litografo qualificato per macchine a foglio. Telefonare 877.700.

AZIENDA livello nazionale cerca giovani aspiranti stilisti da inserire previo training specifico. Tel. 011 521.5286.

AZIENDA
metalmeccanica zona Pescarito ricerca aggiustatori, fresatori, copia stampi lamiera. Scrivere: Publikompass 8113 - 10100 Torino.

AZIENDA zona S. Mauro cerca capo turno. Telefonare al 273.5641. Ore ufficio.

AZIENDA zona Stupinigi assume: addetti presse piegatrici - addetti cesoiatura lamiere - pantografista ossitaglio. Tel. 962.5642.

CAMICERIA Sebastian assume, personale qualificato per taglio e cucito. Telefonare 519.696.

CARPENTERIA meccanica cerca carpentiere veramente capace. Si richiede: ottima conoscenza disegno. Ottima retribuzione. Telefonare al 901.4672.

CERCASI bambinaia fissa referenziata anche dormire per bimba di 3 anni e neonato. Scrivere solo se realmente interessata a: Publikompass 8530 - 10100 Torino.

CERCASI coppia tra 1 45/55 anni abilissima conduzione villa lui cuoco lei servizio pulizie e guardaroba. Telefonare provvisti di referenze al 627.2997.

CERCASI escavatorista autista per autocarri ribaltabili. Telefonare al 220.1839 - 220.2819.

COLLAUDATORI tracciatori settore modelli carrozzeria cercasi. Si richiede provata autonomia professionale. Tel. 349.9214.

CONRERO s.r.l. assume per reparto corse meccanici generici, motoristi ed elettrauto. Telefonare per appuntamento 011 627.3412/3 sig. Oscar Bersani.

CUSTODE per villa centro Torino massimo 45enne nubile o vedova cercasi. Scrivere Publikompass 2026 - 10100 Torino.

CYNAR cerca autista fattorino patente C. Presentarsi lunedì 11 c.m. dalle ore 16 alle 18,30 in via Stradella 76 Torino.

DITTA prima cintura torinese specializzata produzioni parti motore ricerca n. 1 addetto tornitore con esperienza sul tornio parallelo; n. 1 addetto rettificatore con esperienza su rettifiche automatiche e Cantarless. Offresi ottimo livello retributivo. Tel. 965.2301 - 965.1250 Piobesi.

ELEM divisione elettronica in concomitanza potenziamento produttivo ricerca: operaie montaggio schede, operatrici inseritrici, tecnici riparatori. Tel. 215.686.

FOTOLITO cerca premontaggista veramente capace da inserire su Chromacom. Telefonare al 329.9047.

FRESATORE a C.N. giovane [illegible] cercasi Cedam Model srl Rivalta. Telefonare allo 011 901.7592.

FRESATORI, diploma professionale, assume industria meccanica Beinasco per adibire a macchina CNC. Tel. 311.1620.

FRESATORI 5° livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

INDUSTRIA metalmeccanica in Collegno (To) costruttrice impianti di sollevamento (gru a ponte) cerca n° 1 operaio come addetto ossitaglio lamiere, n° 1 meccanico specializzato per montaggi gruppi di sollevamento e manutenzione macchinari. Massima serietà professionale, referenze. Tel. 011 773.1644 orario 8/18.

INDUSTRIA pompe idrauliche in borgata Lesna cerca abile tornitore IV V livello. Telefonare al 704.940/49.

INDUSTRIA zona Mappano cerca operai piegatori/montatori per lavorazioni acciai inox con perfetta conoscenza disegno. Tel. 996.0241 - 996.0261.

LAVASECCO assume stiratrice pratica. Telefonare al 592.481.

MEDIA industria zona Borgo Vittoria cerca aggiustatore montatore IV V livello. Telefonare al 290.292.

MODELLATORE esperto nella costruzione di resine copia o giovane telegnemo militesente, cercasi Cedam Model srl Rivalta. Telefonare allo 011 901.7592.

MODELLATORI provata autonomia professionale cercasi per settore modelli carrozzeria e modelli copia. Tel. 349.9214.

OFFICINA meccanica in Collegno cerca tornitore di V livello. Telefonare 411.0801.

OPERATORI su torni automatici cerca azienda meccanica di Pianezza zona industriale. Tel. 967.4914.

PER Alessandria Cuneo Torino cerchiamo ambosessi tutt'età per cinema televisione pubblicità provino cinetelevisivo gratuito zona residenza. Tel. 06 325.0250.

PERITO meccanico programmatore macchine CN con esperienza officina, cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

PER settore fotografico ricerchiamo 5 giovani interessati a specializzarsi in tecniche a livello professionale. Tel. 011 521.5484.

PICCOLA industria meccanica in Torino cerca operai di V livello: meccanica, rettificatore tangenzialista e aggiustatore. Scrivere: Publikompass 846-10100 Torino.

PRESIMETI telegnemi cercasi per reparto resine di carrozzeria e reparto modelli carrozzeria. Tel. 349.9214.

RETTIFICATORE interni/esterni, 25/30 anni, con esperienza specifica per lavori di precisione in produzione, cerca importante industria meccanica. Scrivere: Publikompass 2009 - 10100 Torino.

RETTIFICATORI, V livello, cerca industria meccanica Beinasco. Telefonare 311.1620.

RICERCHIAMO 4 ragazzi/e da preparare e inserire come fotomodelli/e - indossatrici in attività di moda e pubblicità. Tel. 011 521.5484.

SALDATORI inox esperti Tig massima paga industria Piobesi assume. Tel. 965.7831.

SOCIETA' per la ristorazione collettiva cerca cuoco/a capo partita per Torino con esperienza almeno decennale. Lavoro dal lunedì al venerdì. Scrivere dettagliando dati personali e professionali indicando recapito telefonico a: Publikompass 7982 - 10100 Torino.

TIPOGRAFIA Sosso cerca esperto e dinamico litografo. Telefonare 231.823 - 652.268.

TIPOLITOGRAFIA cerca aiutante bicolore. Presentarsi in via Savonarola 2 Torino.

TUBISTI lavori industriali specializzati e qualificati cercansi. Tel. 730.636 - 739.0082.

VERNICIATURA industriale a polvere, zona Trofarello cerca operaio massimo 26enne. Telefonare 646.6065.

commessi, baristi

BOUTIQUE di alta moda, zona centro, cerca referenziatissima venditrice media età. Tel. 538.419 ore 15-19.

PRIMARIA pasticceria zona centro cerca commessa con esperienza. Tel. 832.473 dalle ore 14 alle 17.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA leader propri settori ricerca A) n. 7 impiegate/o commerciali forniti di ottima cultura, buona presenza, massima serietà anche 1° impiego. B) n. 5 pensionati/e età massima 58 anni ottima cultura attitudine pubbliche relazioni automuniti. C) n. 3 telefoniste/i disponibili 4 ore giornaliere. D) n. 3 vallette bella presenza disinvolte e simpaticissime età massima 28 anni per nuove trasmissioni televisive. Offre: retribuzione nettamente superiore alla media, inquadramento Inps possibilità di carriera anche a breve termine per gli elementi più qualificati. Presentarsi ore ufficio alla Comedil Produzioni Televisive corso Turati 11/C, Torino.

A.A.A.A.A.A.A. GRANDE società internazionale per apertura nuove filiali seleziona personale maschile e femminile 18/30enne anche non diplomato. Offresi: retribuzione superiore alla media con interessanti possibilità carriera. Presentarsi lunedì ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 85.

A.A.A.A.A. PER lancio videocassette e videoregistratori la Rizzoli Editore ricerca 4 signori/e minimo 22enni. Retribuzione, inserimento, carriera di prim'ordine. Province interessate Torino-Aosta-Cuneo-Asti. Presentarsi Corso Turati 15 piano terra.

A.A.A.A. AZIENDA leader ricerca diplomati/e che collateralmente al primario lavoro siano economicamente motivati ad utilizzare il loro tempo libero. Scrivere a: AL.AS. corso U. Sovietica 115 - Torino.

A.A.A. SPA per ampliamento propri organici cerca 3 persone 22-32 anni diplomati. Offresi corso di formazione aziendale retribuito, possibilità di carriera, contratto di legge. Si esamineranno soltanto persone libere subito. Telefonare 530.406 solo lunedì.

A. CERCASI pos. A) telefonista spigliata età 22/29 4 ore giorno; pos. B) 4 signore età 22/50 libere anche solo pomeriggio per interviste promozionali a bambini. Offresi ottima remunerazione. Telefonare per appuntamento 650.3801.

AFFERMATA azienda per filiale commerciale ricerca 5 elementi maggiorenni da inserire nel proprio organico. L'inserimento è preceduto da un corso pratico di formazione remunerato. Sono richieste determinazione buona cultura e disponibilità immediata. Si garantiscono reali prospettive di carriera e guadagni soddisfacenti. Solo per appuntamento tel. lunedì al 748.245.

AFFERMATA società immobiliare ricerca per nuova filiale rustici e ville 3 venditori-acquisitori. Si offrono corso retribuito, guadagno minimo iniziale L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 319.2302.

AGENZIA immobiliare ricerca personale già esperto acquisizione/vendita per ampliamento proprio organico. Offresi: forti utili e prospettive carriera. Tel. 510.074.

ASPIRANTI impiegate/i cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno Cad.) finanziato da associazione europea. Tel. 539.733 Torino.

ASSOCASA ASSUME
3 venditori/trici, 3 acquisitori/trici massimo 30enni. Offresi L. 1 milione 300 mila più elevate provvigioni. Tel. 561.2726.

ASSOCIAZIONE di categoria con sede in Torino cerca laureato in giurisprudenza per inserimento propri organici. Requisiti: automunito, servizio militare assolto o militesente. Il lavoro richiede: flessibilità di orario, disponibilità agli spostamenti, propensione ai contatti sociali. Inviare curriculum vitae con indicazione di eventuali precedenti esperienze lavorative corredato da fotocopia di certificato di laurea. Scrivere: Publikompass 7649 - 10100 Torino.

AVVOCATO cerca segretaria/o con esperienza specifica. Telefonare 537.160 ore ufficio.

AZIENDA commerciale seleziona giovani dinamici anche 1° impiego no vendita fisso provvigioni. Tel. 567.6441.

AZIENDA grafica assume con contratto di formazione personale destinato previo periodo di formazione alla vendita. Scrivere Publikompass 2008 - 10100 Torino.

AZIENDA in espansione per apertura nuove filiali seleziona giovani ambosessi massimo 25 anni anche 1° impiego. No vendita. Per informazioni tel. 311.1640.

AZIENDA nazionale cerca ispettrice per Torino. Richiedesi provenienza vendite dirette. Inquadramento impiegata. Telefonare 06 622.1806.

CERCASI minimo 18enne dinamica/o e spigliata/o con mansioni di centralinista e archivio. Tel. 322.030.

CORSI
per un impiego sicuro Segretaria d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - Cad (Computer Aided Design) "Primo d'alto regionale". Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488.984.

DEAGOSTINI agenzia di Torino seleziona n° 3 signore/i per attività dinamica e di prestigio con alti guadagni e concrete possibilità di carriera. Tel. per appuntamento al 637.602 ore ufficio.

EDILCASE ricerca esperti funzionari di vendita per frazionamenti stabili e condomini. Massima serietà. Telefonare per appuntamento allo 011 548.154.

EIMM sas sede di Torino ricerca personale per ampliamento ufficio acquisizione. Si richiede: buona presenza auto propria. Si offre: corso di formazione professionale, ottima retribuzione possibilità di carriera. Tel. 512.012.

EUROCLUB ricerca 3 diplomati 18/30enni per interessante attività esterna non di vendita 1.000.000/1.200.000 mensili, inquadramento legge. Tel. 650.4421.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione di movimenti alla stesura bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda industriale operante nel settore illuminazione cerca periti meccanici e/o disegnatori meccanici anche con contratto di formazione. Offresi retribuzione e inquadramento adeguati alle effettive capacità professionali. Scrivere a: Publikompass 2039 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda operante esclusivamente nel settore pubblicitario, assume immediatamente 8 elementi ambosessi minimo 21 anni massimo 27 per attività di pubbliche relazioni. Richiedesi disponibilità immediata, cultura, dizione. Offresi fisso mensile 1.600.000, inquadramento legge. Telefonare per appuntamento solo lunedì 11/9 al 635.486.

IMPORTANTE società immobiliare seleziona acquisitori/trici. La provenienza dal settore costituirà titolo di preferenza. Offresi alto fisso più provvigioni e incentivi. Tel. 635.544.

IMPORTANTE società ricerca segretario/a ottima conoscenza tedesco spiccata attitudine contatto con la clientela disposto/a a trasferirsi. Tel. 635.544.

IMPRESA costruzioni edili assume geometra o assistente di cantiere. Telefonare 335.2654 se veramente esperto ore ufficio.

ISTITUTO scolastico ricerca insegnanti laureati/e ingegneria meccanica ed elettrotecnica ed economia e commercio. Tel. 537.331.

(continua)

La denuncia in un rapporto del governo americano, Bush sospende gli aiuti economici e militari

«Genocidio di Stato in Somalia»

In sei mesi torturati e massacrati 5 mila civili di una tribù del Nord
Gli Isaak sono accusati dal governo di connivenza con i guerriglieri

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre cinquemila civili, in maggioranza della tribù settentrionale degli Isaak, sono stati massacrati in Somalia dalle forze armate tra il luglio '88 e il marzo di quest'anno. Gli esponenti di spicco dell'etnia Isaak, da tempo ai ferri corti con il presidente Siad Barre, nel 1981 si diedero alla macchia fondando il Movimento nazionale somalo (Snm), un gruppo guerrigliero appoggiato dall'Etiopia. Al massacro ordinato dal governo, comunque, il Snm ha risposto con l'uccisione di «parecchie centinaia» di persone nella rivolta del gennaio-marzo '88. Lo scorso luglio, infine, la polizia e le truppe di Mogadiscio hanno eliminato circa 450 persone nella spietata repressione delle dimostrazioni di protesta popolare nella capitale. Nell'ultimo, drammatico periodo, fu ucciso anche il vescovo italiano di Mogadiscio, monsignor Salvatore Pietro Colombo.

E' una relazione riservata del Dipartimento di Stato, a firma di Robert Gersony, l'africanologo che compilò l'analogo documento sul Mozambico, a svelare il sanguinoso bilancio somalo. Vi si legge che l'ex colonia italiana «si trova sull'orlo del disfacimento. Il governo ha perso il controllo di gran parte del Paese e soprattutto il Centro-Nord è devastato da guerre tribali». Banditismo, defezioni dell'esercito, esecuzioni sommarie sono all'ordine del giorno: per salvarsi, 300 mila Isaak si sono rifugiati in Etiopia, nei campi profughi dell'Onu.

L'ambasciata somala a Washington ha confutato i dati del Dipartimento di Stato. «Bande armate provenienti dall'Etiopia — si legge in un secco comunicato — hanno assalito l'esercito somalo l'anno scorso. Civili innocenti sono stati coinvolti negli scontri a fuoco e sono morti. L'esercito somalo era là per proteggerli». Nonostante la smentita, il Dipartimento di Stato ha subito sospeso gli aiuti economici e militari annui alla Somalia: 21 milioni e 2 milioni e mezzo di dollari rispettivamente (30 miliardi e 3 miliardi e mezzo di lire) ed ha all'esame altre sanzioni.

Alla Casa Bianca la crisi somala è considerata gravissima, e non è escluso che nei prossimi giorni Bush invii un emissario a Mogadiscio con un messaggio personale per il presidente Barre. Bush intenderebbe chiedere all'alleato — Washington lo appoggia da 12 anni — riforme democratiche immediate. La Somalia ha un'enorme importanza strategica per gli Stati Uniti, che godono di libero accesso al porto di Berbera e ad altri porti sull'Oceano Indiano, senza però tenervi personale militare in pianta stabile. Il Pentagono vi ha programmato manovre navali per l'autunno.

Secondo la relazione di Gersony, le radici della crisi sono da cercare nella crescente debolezza politica di Siad Barre, che ha superato gli 80 anni, nel carattere sempre più repressivo del suo regime, formatosi originariamente con l'aiuto dell'Urss, e nella povertà del Paese. Il segretario di Stato Baker teme che l'inevitabile crollo del governo somalo abbia un effetto destabilizzante per il Corno d'Africa e la vicina regione mediorientale, fino al Golfo Persico. Anche a tutela della comunità europea in Somalia, italiana innanzitutto, Baker vorrebbe una transizione ordinata a libere elezioni.

Nel rapporto al Dipartimento di Stato, basato su interviste con 250 testimoni oculari degli eventi in Somalia e fuori, Gersony afferma che le spedizioni punitive delle Forze Armate somale contro gli Isaak sono state «vaste, metodiche e molto violente». Prima di essere uccisi «nei modi più crudeli» molti civili sono stati «orribilmente torturati».

Sulla scia delle rivelazioni di Gersony, il senatore Pell, capo della commissione Esteri, ha annunciato che il Congresso riesaminerà i rapporti tra gli Usa e la Somalia.

Ennio Caretto

SUD AFRICA

Uccisi tre minatori negri

PRETORIA. Tre minatori negri sono stati uccisi, e altri 12 sono rimasti feriti, in uno scontro con le guardie armate di una miniera presso Evander, a un centinaio di chilometri da Johannesburg.

Contrastanti le versioni dei fatti. Secondo il sindacato nazionale dei minatori (num) l'altra sera un gruppo di operai si era recato al dormitorio per chiedere alle guardie di servizio ai cancelli di porre fine alle aggressioni, di cui sono stati vittime ulmtimamente numerosi sindacalisti. Mentre si discuteva, le guardie avrebbero preso alcuni minatori che indossavano magliette con la scritta del sindacato, e dopo averli trascinati al coperto avrebbero cominciato a picchiarli. Di fronte alle rimostranze, gli agenti avrebbero aperto il fuoco.

Il portavoce della miniera Tom Ferreira ha smentito le versione del num, e ha accusato una sua volta i minatori di aver cercato di aggredire le guardie a coltellate.

In varie parti del Paese sono continuate le proteste divampate nei giorni scorsi contro le elezioni riservate ai bianchi. In quattro township di Città del Capo abitate da meticci la polizia ha usato pistole, fucili caricati con proiettili di gomma e gas lacrimogeni per disperdere i dimostranti. Gli agenti hanno fermato quattro persone. [Agi]

Il presidente della Somalia Siad Barre

Torna l'ottimismo sui profughi, la partenza per Bonn dovrebbe essere imminente

Disco verde per i ventimila tedeschi

Kohl ringrazia Budapest per la «collaborazione»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Confermando implicitamente che sul problema dei profughi tedeschi orientali una svolta è considerata imminente, Helmut Kohl ha ringraziato ieri il governo ungherese per «tutto quello che ha fatto finora e per quello che ancora farà». Il Cancelliere ha approfittato, per lanciare questo calibrato segnale, della tribuna del congresso dei cristiano-democratici nella Saar: ma Kohl non è entrato in dettagli, né ha indicato termini temporali per la soluzione del caso. Lo aveva fatto il giorno prima il ministro degli Esteri Genscher, dichiarando alla televisione che grazie a una «decisione sovrana» di Budapest i profughi potranno partire «entro i prossimi giorni».

Al pessimismo di una settimana fa, quando un'intervista al settimanale Stern di un ministro ungherese congelò improvvisamente le attese di una soluzione imminente, è dunque di nuovo subentrato l'ottimismo. In quella circostanza Budapest fece sapere che la questione dipendeva non dal governo magiaro ma da una intesa intertedesca: e una svolta in questo senso è intervenuta l'altro ieri, quando la mediazione di Wolfgang Vogel, l'avvocato tedesco orientale specialista di queste faccende, ha permesso di sgomberare la rappresentanza di Bonn a Berlino Est. Erano ormai 116 i profughi nella sede diplomatica, e sono tutti tornati alle loro case. Hanno avuto una promessa esplicita: l'impunità, e forse una promessa sottovoce: il visto di emigrazione.

Si nota in questa capitale che il governo di Berlino Est si prepara a celebrare il quarantesimo anniversario della fondazione della Repubblica Democratica. Il compleanno è in programma il 7 ottobre prossimo: è facile immaginare che per quella data i dirigenti tedeschi orientali desiderano avere sgomberato il campo dall'imbarazzante vicenda dei profughi. Di qui una maggiore flessibilità, alla quale potrebbe anche contribuire, secondo indiscrezioni che ovviamente nessuno conferma, una generosa iniziativa finanziaria di Bonn.

Sono più di seimila i cittadini tedeschi orientali immediatamente interessati alla vicenda. Ma molti altri attendono il loro turno in Ungheria: fino a un totale che potrebbe, secondo le valutazioni ufficiose di Bonn e Budapest, superare i ventimila. Sempre bloccato, invece, il capitolo dei 400 fuggiaschi che hanno trovato rifugio nell'ambasciata di Praga. In una lettera al presidente Honecker, la Chiesa protestante della Ddr ha invitato il regime a procedere a quelle riforme che sole possono frenare l'emorragia. Al tempo stesso i vescovi luterani invitano la gente a non abbandonare il Paese. [a. v.]

Vertice in Istria

Altri aiuti italiani a Belgrado

ROMA. L'interesse del governo italiano per il difficile momento della Jugoslavia è dimostrato dalla prossima visita che il presidente del Consiglio Andreotti e il ministro degli Esteri De Michelis compiranno domenica prossima, 17 settembre, a Buje, in Istria, dove incontreranno i dirigenti di Belgrado guidati dal premier Ante Markovic. Poco più di un mese fa, all'inizio di agosto, il presidente della Repubblica Cossiga e De Michelis avevano ricevuto a Venezia i loro colleghi Drnovsek e Loncar.

Perché tutti questi incontri così ravvicinati? L'Italia è fortemente preoccupata per la gravissima crisi che sta affondando l'economia jugoslava e per i ricorrenti rigurgiti nazionalisti che mettono in pericolo il tessuto federativo. Ancora a Venezia, Cossiga e De Michelis avevano centrato i colloqui con i dirigenti di Belgrado sulla assistenza economica che l'Italia intende apportare alla Jugoslavia per sorreggerla in questo difficile passaggio. Finora il piano triennale di cooperazione 1988-90 prevede solo una somma di 500 miliardi di lire da erogare come finanziamenti per riassestare la bilancia dei pagamenti e per formare quadri tecnici. Ma la situazione è tale a Belgrado, con un debito estero di 22 miliardi di dollari e un'inflazione che a fine anno supererà largamente il mille per cento, che questo aiuto è soltanto un granello di sabbia incapace di arginare le passività del sistema.

La Jugoslavia sollecita, dunque, maggiori aiuti da Roma e assistenza nelle sedi internazionali (come nella Cee e nel Fmi) per migliorare la propria situazione interna. E il governo italiano è interessato a garantirsi un vicino non in preda a convulsi rivolgimenti interni, in quella regione balcanico-danubiana interessata dall'«esperimento» del nuovo corso ungherese. Sullo sfondo, come per Polonia e Ungheria, il caso jugoslavo rappresenta un altro test della veridicità della perestrojka gorbacioviana.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

LA TORRE SERVICE ricerca ambosessi acquisitori venditori settore immobiliare. Fisso mensile più provvigioni e incentivi. Informazioni tel. 220.2285.

MEDIA industria Torino nord cerca signorina 24 max 35enne esperta ufficio commerciale perfetta conoscenza francese inglese. Titolo preferenziale anche tedesco. Dettagliare curriculum a: Publikompass 7635 - 10100 Torino.

PART-TIME cercasi dalle 18 alle 20, auto propria dinamicità guadagno 400 mila settimanali. Tel. 771.4834.

PRIMARIA agenzia immobiliare a livello nazionale ricerca per propri uffici di Moncalieri e Rivoli, giovane diplomato/a automunito/a per settore acquisizione. Offresi: fisso portafoglio clienti incentivi e provvigioni. Tel. 640.8328.

PROGRAMMATORE con provata esperienza RPGII cercasi da industria cintura sud Torino. Retribuzione interessante. Scrivere: Publikompass 5107 - 10100 Torino.

PROMOAFFARI divisione immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca: acquisitori/trici, venditori/trici automuniti. Offresi: alto fisso mensile, provvigioni, incentivi e rimborsi spese. Per colloquio telefonare al 69.20 interno 427.

PRONTOCASA Società immobiliare ricerca personale ambosesso per formare nuovo organico. Si richiede auto propria, dialettica, dinamicità [illegible] massimo 35enne. Preferenza a provenienti dal settore. Offre 1 milione mensile ed elevate provvigioni. Tel. 747.383 - 759.826.

RAGIONIERA esperta, autonoma, referenziata, contabilità generale, paghe e contributi, ottima retribuzione età 28/35 anni solo se capace industria zona Vinovo assume. Telefonare 965.7831.

RAGIONIERE cercasi con esperienza per contabilità azienda. Tel. 634.012 ore ufficio.

SEGRETARIA/O
per lavoro part time minimo 30 anni ottimo trattamento economico. Presentarsi orario ufficio Collegno corso Francia 283/A.

SOCIETA' cerca diplomati/e laureandi/e laureati/e in elettrotecnica o elettronica per corsi di formazione professionale presso aziende in Torino e fuori. Trattamento di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2037 - 10100 Torino.

SOCIETA' dinamica e di rapida [illegible] ricerca personale maggiorenne per attività anche tempo libero. Per appuntamento tel. al 293.584.

SOCIETA' di servizi, ricerca 2 persone per inserimento rete commerciale. Telefonare 011.519.716.

SOCIETA' di software ricerca impiegato esperienza contabilità e gestione magazzino. Titolo preferenziale conoscenza MS-DOS e Xenix. Tel. 693.8253.

SOCIETA'
facente part network televisivo per apertura nuova sede seleziona 3 ragazze/i per lavoro esterno no vendita. Offresi corso formazione retribuito, [illegible] mensile, premi ed incentivi. Richiedesi diploma media superiore, bella presenza. Tel. per colloquio riservato al 405.2606.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part-time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. [illegible] 5450.

SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosessi per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre: fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamenti [illegible] 011 812.3036 - 812.3036.

SOCIETA' ricerca dattilografa centralinista età [illegible]. Telefonare [illegible] 011 812.3036 - 812.3036. Ore ufficio.

SOCIETA' ricerca 4/5 giovani diplomati, dinamici, per interessante attività esterna non di vendita. Inquadramento legge. [illegible] retribuzione 1.000.000/1.200.000 mensili. Telefonare 677.752.

STUDIO notarile assumerebbe due impiegate lunga esperienza in pratiche societarie, immobiliari e mutui. Telefonare 510.403 - 538.673.

STUDIO primario commercialista assume [illegible] contabile per gestione ordinaria e IVA. Richiesta qualificazione esperienza pluriennale, preferibile provenienza studio professionale. Scrivere: Publikompass 8445 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico esaminerebbe praticante geometra residente in Settimo Torinese. Telefonare al 800.6494.

tecnici

AZIENDA cerca per proprio ufficio tecnico progettista [illegible] livello con esperienza pluriennale nel settore macchine speciali di lavorazione e montaggio. Inviare curriculum a: Publikompass 2040 - 10100 Torino.

PRIMARIA industria elettronica ricerca responsabile produzione esperto tecnologia SMD, organizzazione reparti montaggi e lavorazione PCS. Inviare curriculum a: Publikompass 8452 - 10100 Torino.

SOCIETA' di progettazione e costruzione, cerca per ufficio tecnico periti progettazione impianti elettrici e termici. Tel. 749.2135.

SOCIETA' di progettazione e costruzione, cerca ingegnere o architetto pratico C.A. per gestione ufficio tecnico. [illegible] tipo, in associazione professionale. Tel. 749.2135.

TECNICO elettronico elettromeccanico cerco per assistenza attrezzature elettromedicali dopo corso addestramento. Sede Torino auto stipendio incentivi. Scrivere: Publikompass 707 - 10100 Torino.

dirigenti

CENTRO studio di formazione professionale ricerca per la provincia di Torino (Ivrea Rivarolo Canavese Cuorgnè Ciriè Susa Pinerolo Cavour Chieri Chivasso Carmagnola e paesi limitrofi), ragionieri/e laureati/e in economia e commercio, per insegnamento serale della contabilità Iva e dichiarazione dei redditi e paghe contributi. Si richiede: auto propria, età 30/50 anni. Si offre: ottimo compenso, insegnamento nella [illegible] di residenza. Per colloquio telefonare [illegible] 011 741.2481 ore ufficio.

IMPORTANTE società per azioni operante terziario avanzato ricerca partner interessati collaborazione associativa per conduzione relazioni e affari con opinion leaders. Offresi inserimento operativo stimolante e compenso professionale articolato e dimensionato al ruolo. Richiedesi partecipazione azionaria anche programmata non inferiore a L. 90 milioni. Telefonare per appuntamento allo 011/650.2035.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA produttrice apparecchiature e materiali tecnici operante da 20 anni in Italia con rete commerciale modernamente organizzata ricerca agenti da inserire nelle sue file. La ricerca è indirizzata ad elementi fortemente motivati a raggiungere anche in tempi brevi ottimi guadagni e possibilità di carriera. Si richiede: età compresa tra i 23/40 anni, auto propria, disponibilità immediata. Offresi: inquadramento Enasarco, trattamento economico provvigionale ai livelli più alti, corso formativo aziendale retribuito, portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento allo 011 758.990.

30 ANNI DI INNOVAZIONE 30% DI CRESCITA ANNUA

Brummel

L'EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

Un incontro tra imprenditori per vendere di più, per vendere meglio, migliorando i servizi alla clientela e l'immagine del punto vendita.

Vantaggi per gli affiliati Brummel:

- un marchio forte e sostenuto da rilevanti investimenti pubblicitari (15 miliardi in 5 anni)
- un assortimento completo con i modelli coordinabili e ad un prezzo adeguato al valore intrinseco dei capi
- una maggiore rotazione e minori rimanenze attraverso consegne raggruppate per temi, gestione computerizzata del magazzino, deposito regionale per i riassortimenti e servizio vetrine coordinato con l'immagine presente sulla stampa
- un arredamento moderno e razionale che caratterizza il punto vendita ad un costo molto competitivo
- servizi finanziari ed assicurativi a condizioni agevolate
- un investimento (licenza e posizione commerciale) che cresce mediamente del 25% all'anno ed in dieci anni decuplica il proprio valore
- l'acquisizione di una tecnica che consente, anche senza una specifica conoscenza del settore, di diventare professionisti gestendo con profitto la propria attività.

PUNTI VENDITA APERTI IN PIEMONTE:
Torino, Via Garibaldi • Novara • Biella • Rivoli • Chivasso
PUNTI VENDITA APERTI IN LIGURIA:
Sanremo • Genova Sestri

Per informazioni e adesioni: BRUMMEL SVILUPPO S.p.A. - Carnago (VA) - Via Galliano, 21 - tel. 0331/99.24.09 - 993377

HANNO COLLABORATO:

per la progettazione e il coordinamento arch. ZILIO ROBERTO Quinto (TV)	per i registratori di cassa SWEDA Trezzano sul Naviglio (MI)	per le carte di credito MILANO	per l'arredamento ARREDAFRIGO Casale sul Sile (TV)	per il leasing SIL LEASING MILANO
per il condizionamento AERTECNICA Casale sul Sile (TV)	per le apparecchiature Gruppo Industriale Ercole Marelli Condizionamento	per le assicurazioni CIS MILANO	per le assicurazioni PHENIX-SOLEIL assicurazioni ROMA	per le shopping bags EUROBAGS Carbonera (TV)

AZIENDA nazionale leader, per ampliamento della sede di Alessandria necessita di 4 elementi a cui, previo addestramento gratuito, affidare la gestione dei propri settori commerciali. Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, serietà, volontà di crescita professionale. Si garantisce [illegible] di prova e addestramento pagato, portafoglio clienti, reale possibilità di carriera in breve tempo. Solo se veramente interessati e disponibili chiamare per appuntamento allo 0131.51.253. Ore ufficio signora Abbiati.

AZIENDA prodotti largo consumo di alta immagine e qualità, [illegible] venditori/trici, dinamici per zone [illegible]. Offre: stipendio, [illegible] spese, incentivi, premi per un sicuro ed interessante reddito. Zona lavoro: Asti - Torino provincia - Vercelli. Scrivere: Casella Postale 108 - 21100 Varese.

CERCASI per produttivo lavoro a contatto con il pubblico persone 25/35enni dotate di capacità interlocutoria e rappresentativa. Telefonista in sede. Ottimo trattamento economico. Tel. al. 290.658 - 297.146 ore ufficio.

FELIAN S.R.L.
commerciale di dimensione nazionale operante nel settore forniture per ufficio per il potenziamento della propria rete di vendita ricerca
3 AGENTI
per Torino, Novara e relative province. Si richiede determinazione e impegno, età compresa tra i 25 e 35 anni residenza in zona, disponibilità immediata. Si offre: trattamento provvigionale di estremo interesse, inquadramento Enasarco, L. 1.250.000 mensili a titolo di concorso spese per tutto il periodo di formazione teorico-pratica. Telefonare ai numeri 06 611.1692 - 611.9416 - 611.9441 - 611.9492 ore ufficio

INGROSSO giocattoli cerca rappresentanti introdotti. Telefonare 011 265.254 - 265.384.

ITALSOLE cerca agenti concessionari [illegible] per prestigiosa gamma di prodotti alimentari (pasta, conserve, vegetali, farine, oli, salumi). Per incontro in loco [illegible] adesione telefonando a: Citra System Due Srl - tel. 02 225.[illegible]

LA Watt radio, azienda leader nel settore tvc, video, hifi ricerca per ampliamento proprio organico venditori. Telefonare 349.9585 - 349.9217 ore 9/12.

IMPORTANTE agenzia di [illegible] Assitalia cerca 6 ambosessi per attività di consulenza assicurativa esterna. Offre: marchio compagnia primaria, corsi di formazione e aggiornamento professionale, prodotti di elevata qualità, provvigioni, premi, incentivi. Richiede: cultura medio alta, presenza, predisposizione rapporti interpersonali. Inviare curriculum entro il 22/9 a: Ras casella postale 1127 - Torino codice A.

SETTORE alimentare cerchiamo urgentemente rappresentanti per zone libere Piemonte Liguria. Tel. 011 812.2376.

TIPOGRAFIA moduli continui e tradizionali offre ad agente anche non del settore [illegible] zona in esclusiva con ampio portafoglio clienti. Il personale dell'azienda è informato. Scrivere Publikompass 2007 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

offerte

BABY SITTER intera giornata zona corso Moncalieri Fioccardo bimbo 2 anni. Telefonare 661.1412.

SIGNORA età media libera impegni familiari, referenziata, disponibile a brevi trasferimenti per vacanze, cercasi per neonato. Scrivere: Publikompass 5117 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.081.

CERCO furgoncino d'occasione con coibentazione, portata max 5 quintali. Telefonare 389.449.

FERRARI 208 [illegible] turbo [illegible] Carrera Targa '88, 924 '84, MGB 1800 coupé '76, Bmw 635 CSI '81, Triumph spitfire 1300 '73, Chevrolet Corvette Sting Ray '86, Mini Cooper 1000 '88, Lancia Thema IE turbo '87, Alfetta GTV 2500 6 V '81. Sportauto vende permuta tel. 011 538.114.

LE BELLE AUTO
Rolls Silver Wright '79, Jaguar XJ6 2.9 1986, Jaguar cabrio 3.6 1985, Mercedes 300 SE 1986, Mercedes 190 16 V 1985, Saab 9000 turbo 1987, Alfa Duetto 2000 1981, BMW 318 2 porte 1986, Passat TD SW 1985. Livoratti Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335.6899.

OSART vende Alfa 33 1.5 4x4 anno '87 unipropietario splendida occasione. Via Fréjus 12 tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Alfa 75 Twin Spark giugno '89 con servosterzo e ruote in lega. Via Fréjus 12 tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Alfa 90 2.0 6V '86 unipropietario in condizioni perfette. Via Fréjus 12 tel. 442.280 - 442.351.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.081.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 3-4 camere zona ben servita. Tel. 646.095.

A.A. DENTISTA acquista privatamente in Torino 2-3 camere servizi casa dignitosa serietà. Tel. 434.2040.

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 830.8880.

A. PROFESSIONISTA cerca urgente in Torino alloggio 100/140 mq pagamento rapido massima serietà. Tel. ore ufficio 759.850 pasti e sera 996.8407.

ABBANDONANDO forzatamente la città acquisto per contanti villetta per nucleo familiare prima cintura privatamente. Tel. 537.808.

ABBISOGNA appartamentino di circa 50/60 mq tra S. Rita e Madonna di Campagna pago contanti. Tel. 669.6557.

ACQUISTASI alloggio da privato in contanti come prima casa in Torino 2-3 camere cucina bagno. Tel. 404.0095.

ACQUISTASI alloggio libero casa decorosa 2 camere cucina bagno rapida definizione ininterrmediari. Tel. 549.538.

ACQUISTASI alloggio libero in contanti camera tinello cucinino o camera cucina. Tel. 404.0094 ore negozio.

ACQUISTASI alloggio libero 2 camere tinello cucinotta meglio se recente e ampio in contanti. Tel. 447.5637.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi in Torino zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI in casa [illegible] dal proprietario 2-3 camere servizi. Tel. 640.7437 - negozio tel. 539.722.

ACQUISTEREI 2 [illegible] cucina in zona semicentrale pagamento per contanti. Tel. 532.409.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti. Tel. 619.389.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione si garantisce massima serietà. Tel. 507.736.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere, cucina zona Ciriè, Volpiano, S. Benigno. Pagamento immediato. Tel. 0125.425.020.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. Aiuta 596.607 - 597.774.

ACQUISTO appartamento o casetta 2-3-4 vani anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 011 599.657.

ACQUISTO monolocale o piccolo alloggio anche da ristrutturare no ballatoio pagamento contanti. Tel. 473.0118.

AGENTE di Borsa acquista da privato alloggio di salone 2/3 camere cucina 2 servizi rapido pagamento. Tel. 534.872.

AGENTE di borsa acquista urgentemente in Torino appartamento libero di salone 3-4 camere cucina biservizi pagamento contanti. Tel. 557.6015.

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo, pagamento contanti. Tel. 531.726 - 531.152.

AZIENDA milanese di servizi finanziari cerca prestigioso ufficio mq 180-200 massima riservatezza. Tel. 546.154.

CERCASI libero per prossimi sposi alloggio costruzione [illegible] mq massima serietà. Tel. 606.9566 serali.

CERCO acquistare in qualsiasi zona 3 camere cucina in casa medio signorile per contanti. Tel. 530.163.

CERCO alloggio 2/3 camere cucina servizi decorosa pagamento per contanti anche senza ascensore. Tel. [illegible]

CERCO libero anche da rifare 2/3 camere cucina possibilmente in zona centrale saldo rapido. Tel. 660.0013.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 616.075.

CONIUGI acquistano appartamento zona Torino - Rivoli e dintorni no agenzie. Tel. 958.9345.

CON urgenza acquisto in Torino o prima cintura alloggio di mq 150/200 o villa prima cintura. Tel. 728.334.

DA privato acquisto alloggio libero in Torino 2/3 camere tinello pagamento per contanti. Tel. 657.967. Ore pasti.

DIRETTAMENTE acquisto in contanti alloggio libero in Torino mq 120/140 in casa d'epoca o medio signorile da ristrutturare. Tel. 715.005 pasti.

DIRIGENTE industriale cerca attico prestigioso circa 200 mq. Si accettano proposte da intermediari. Tel. 903.1519.

DIRIGENTE per trasferimento a Torino acquista da privato in contanti 3-4 camere e servizi. Tel. 513.834 ore ufficio.

FUNZIONARIO banca trasferendosi a Torino acquista 2/3 camere servizi in stabile decoroso. Tel. 467.741.

GABETTI 57.67
vendere un immobile in Moncalieri e dintorni per contanti è semplice. Basta una telefonata.

IMPRESA cerca alloggio da ristrutturare di medio taglio in zona non periferica piani alti. Tel. 568.310.

NOTO [illegible] in Torino appartamento di 80/100 mq zone centrale. La ricerca di acquisto riveste carattere di urgenza. Tel. Milano 02 784.002.

PARLAMENTARE per cambio residenza ricerca massima urgenza signorile appartamento di 150/200 mq in Torino. Definizione immediata. Trattative riservate. Segreteria Roma 06 366.526.

PERSONALCASE
ACQUISTA PER CONTANTI IL VOSTRO APPARTAMENTO
al massimo valore di mercato
valutazione gratuita senza impegno.
Torino corso Stati Uniti angolo via Gioberti 22 tel. 533.683

PRIVATO acquista alloggio in Torino zona centrale commerciale anche da rifare. Tel. ore negozio 669.0952.

PRIVATO acquista da privato alloggio decoroso come prima casa. Tel. lavoro 542.689 - casa 872.019.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio libero in Torino mq 100/150 casa signorile. Tel. 534.584.

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 530.821.

SOCIETA' acquista in Torino intero stabile anche occupato gradita collaborazione con professionisti. Tel. 581.760.

SOLO da privato acquisto in Torino alloggio saloncino 2 camere cucina recente, pago contanti. Tel. 305.361.

SPOSI acquistano con pagamento contanti camera tinello cucinino servizi no piano rialzato. Tel. 401.114.

STUDIO FORTE cerca urgentemente zona Massaua - Francia alloggi 2/3 [illegible] servizi. Rapida definizione in contanti trattative solo privati. Tel. 791.046.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
lo acquistiamo subito
al corretto valore di mercato - telefonaci senza impegno: 011 390.505
Gruppo d'Acquisto Immobiliare srl

VUOTO o libero presto acquisto anche vecchio 2-3 camere cucina. Tel. 749.2248.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE corso Fiume stessa casa luminosi saloncino 4 camere cucina servizi. Serale tel. 752.931.

A.A. ATTICO via Lanzo recente soggiorno camera cucinino servizi mq 60 terrazzo. Studio Serale 752.931.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero attico recente camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo ingresso L. 64 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Agnelli 2 camere cucinotta ampio servizio ingresso 2 arie mq 65 L. 68 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Rosselli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi ingresso piano alto mq 90.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero via Cernaia signorile soggiorno 2 camere cucinotta biservizi ottimamente rifinito.

A.A. MEDIT 90 libero corso Traiano signorile 8° piano rifinitissimo salone 2 camere cucina servizi. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero Mirafiori pressi corso Unione ottimo 1970 2 camere tinello servizi L. 125 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero pressi Parco Ruffini piano alto luminoso 2 camere tinello servizi L. 90 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero pressi piazza Carducci ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 114 milioni. Tel. 505.448.

A.A. MEDIT 90 libero pressi piazza Sabotino ingresso living 2 camere cucina servizi L. 92 milioni. Tel. 504.617.

A. ATTICO S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 90 mq ottimo stato. Medim 839.7473.

A. CROCETTA libero 2 camere cucina bagno casa recente termo ascensore. Medim 839.7473.

A. DELTA 580.830 libero via Domodossola (piazza Chironi) camera cucina bagno ristrutturato L. 66 milioni.

A. DELTA 599.456 libero corso Sommeiller stabile d'epoca signorile 2 saloni 4 camere cucina biservizi ottimo.

A. DELTA 599.456 libero via Susa stabile d'epoca 3 camere cucina servizi possibilità mutuo e permuta.

A. EUROCASE TORINO [illegible] libera Rivalta villetta 5 vani doppi servizi box 850 mq terreno, mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 liberi Collegno (Villaggio Fiorito) recenti 2-3 camere servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 557.6367 libero via Gorizia adatto uso ufficio 3 camere cucinotta servizi, dilazioni.

A. IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2 camere cucina box, ufficio negozio. Cantiere corso Toscana 141 Torino.

A. LIBERO del 1973 corso Sebastopoli rifinitissimo saloncino camera tinello cucinino box giardino condominiale L. 215 milioni. Tel. 517.591.

A. LIBERO via Peyron rifinitissimo ampio soggiorno living camera tinello cucinotto L. 140 milioni. Tel. 517.591.

A. LIBERO 3 camere cucina bagno buono stato Borgo Vittoria L. 97 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A. PARELLA via Carrera 2 camere tinello cucinino servizi volendo posto auto. Medim 839.7473.

A. PRONTOCASA adiacente corso Orbassano libero saloncino camera tinello servizi e box, termo ascensore. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA adiacente via Tunisi libero saloncino 2 camere cucina servizi giardino condominiale L. [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA attico libero adiacente piazza Stampalia camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA attico libero S. Rita perfette condizioni saloncino camera cucina servizi terrazzo. Tel. 759.626.

A. PRONTOCASA libero adiacente via S. Donato ristrutturato 3 camere cucina biservizi termo ascensore. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA libero corso Francia saloncino 2 camere cucina biservizi termo ascensore signorile. Tel. 759.626.

A. PRONTOCASA Mercati Generali libero 3 camere cucina servizi ristrutturato termo ascensore dilazioni. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA vicinanze S. Mauro villa bifamigliare 280 mq più 800 mq di giardino di recente costruzione [illegible] agevolato. Tel. 747.383.

A. S. MAURO seminuovo salone 2 camere cucina 2 servizi vista collinare. Medim 839.7473.

A. VIA Pesaro libero termo autonomo ascensore completamente nuovo camera cucina servizi. B. & P. 752.096.

A Castellamonte collina vendo casa abitabile 4 vani taverna terreno alberone L. 28 milioni. Tel. 011 473.1029.

A Cuorgnè vendo 3 vani cantina da ristrutturare con progetto approvato L. 14 milioni anche dilazionati. Tel. 471.116.

ADATTO ufficio monocamera in bella casa Borgo Vittoria libera subito, prezzo d'occasione. SIS 532.000.

ADIACENTE Giardini Reali corso Regina libero 3 camere cucina bagno L. 95 milioni. Tel. 740.652. Consulcasa.

ADIACENZE piazza Rivoli alloggi nuovi in casa d'epoca ristrutturata mq 115 con terrazzo o mansarda - locali uso ufficio. Tel. 780.1220.

AERONAUTICA impresa vende alloggio nuovo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 761.073.

AFFARE largo Francia libero soggiorno living 2 camere servizio mq 75 L. 90 milioni e mutuo. Tel. 012.3481.

AFFARE libero via Genova pressi ingresso 2 camere cucina servizi box auto L. 97 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE Poirino in palazzina ingresso 2 camere cucina servizi box auto giardino L. 68 milioni. Multicase 534.124.

ALA DI STURA appartamenti di varie dimensioni anche arredati ottimo investimento. Casa - Nova 920.9705.

ALPIGNANO collina villa nuova salone 3 camere cucina servizi taverna garage giardino. Grimaldi tel. 953.2832.

ALPIGNANO 3° piano stabile del '88 termo ascensore camera tinello cucinino bagno mq 36 occupato L. 40 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

AL 516.229 casetta ad Almese indipendente su 3 lati 100 mq panoramica giardino L. 98 milioni. Centro Immobiliare.

AL 516.229 Giardini Reali monocamera mansardata con ascensore da ristrutturare L. 27 milioni. Centro Immobiliare.

AL 516.229 piazza S. Carlo adiacente signorile salone 3 camere cucina biservizi portineria. Centro Immobiliare.

AL 516.229 Porta Nuova libero 5 vani mq 120 servizi pianerottolo piano 2° divisibile L. 135 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 corso Francia (Tesoriera) libero salone 3 camere cucina biservizi signorile. Centro Immobiliare.

AL 548.153 corso Re Umberto adiacente libero prestigioso salone soggiorno camera cucina biservizi mq 150 finemente ristrutturato. Centro Immobiliare.

AL 548.153 S. Rita (corso Agnelli) libero recente signorile soggiorno 2 camere tinello cucinotta servizi luminoso ottima posizione. Centro Immobiliare.

AL 548.153 S. Rita (via Lanusei) libero camera cucina servizi luminoso L. 98 milioni. Centro Immobiliare.

AMICACASA 334.213 libero adiacente corso Unione 9° piano ingresso 3 camere saloncino cucina biservizi 220 milioni.

AMICACASA 334.213 vuoto corso Unione spazioso 2 camere tinello accessori medio signorile ristrutturato L. 150 milioni.

AMICACASA 334.896 libera casa indipendente da ristrutturare 100 mq abitabili con ampio giardino di mq 400 a Collegno.

AMICACASA 336.517 Borgata Leone libero recente signorile 4° piano ampio saloncino camera tinello cucinotto servizi.

AMICACASA 336.517 libero piazza Statuto 3° piano bilocale mansardato con servizi ristrutturato L. 8 milioni più mutuo.

AMICACASA 336.517 libero signorile recente soggiorno 3 camere cucina biservizi ampio più box L. 170 milioni Settimo.

(continua)

Più dura la polemica contro i termini di carcerazione allungati

Decreto Vassalli, è rivolta

Protesta dei legali a Palermo e Roma
Domani le nuove norme, polemico il pli

Il ministro Vassalli. Domani presenterà le nuove norme sulla carcerazione

ROMA. Sull'annunciato decreto del ministro della giustizia, Giuliano Vassalli, che amplia i termini della carcerazione preventiva, la polemica si fa dura. Al «no» dei liberali, che pure fanno parte della formazione di governo, alle perplessità avanzate da più di un parlamentare, alla vera e propria dichiarazione di guerra lanciata da Palermo dai difensori degli imputati al maxi-processo, i quali hanno minacciato di abbandonare in massa la difesa dei loro assistiti, si è aggiunta ieri una energica presa di posizione della camera penale di Roma.

In un telegramma inviato a Vassalli, a quarantott'ore dalla riunione del Consiglio dei ministri, i penalisti romani sollecitano il Guardasigilli, in virtù anche del «suo passato di giurista illuminato», a dissociarsi pubblicamente da quella iniziativa ed anzi ad opporsi fermamente ricordando che garanzia primaria dello Stato democratico è la certezza del diritto».

Non si possono cambiare le regole del gioco mentre la partita è in corso, protestano gli avvocati palermitani, né si può abbattere il diritto degli imputati a essere giudicati celermente. Il decreto che innalza da un anno a un anno e mezzo la custodia cautelare fra il primo grado e l'appello per gli imputati di gravi reati o in odore di mafia sarebbe dunque ingiustificato ed inopportuno. E per cercare di far cambiare idea al governo i penalisti palermitani erano già pronti a marciare su Roma. Li ha bloccati l'indisponibilità di Andreotti a riceverli e la ferma presa di posizione di Vassalli sulla necessità di varare il decreto.

Se domani infatti il Consiglio dei ministri non approverà il provvedimento, una decina di imputati del maxi-processo di Palermo lasceranno l'Ucciardone. E andranno ad aggiungersi a quei 3216 pericolosi detenuti tornati in libertà nei primi sei mesi di quest'anno, di cui oltre la metà già irreperibili. Se contro il decreto «vengono addotte ferme contrarietà a difesa della civiltà giuridica — osserva perciò il repubblicano Giorgio Covi, presidente della commissione Giustizia in Senato — la civiltà giuridica non è lasciare il Paese in balìa dei criminali».

D'accordo con i repubblicani, a favore dell'opportunità di varare il decreto, si dicono i socialdemocratici. E, ufficialmente, anche i socialisti sebbene fra di loro vi sia qualche dissidente. Salvo Andò ancora ieri ha difeso il provvedimento, che ha definito necessario, ma preso «a malincuore». E alle perplessità sollevate nei giorni scorsi da Egidio Alagna, capogruppo psi in commissione giustizia a Montecitorio, ha risposto difatti ieri sull'*Avanti!* Raffaele Mastrantuono. «L'unica strada percorribile — scrive Mastrantuono in relazione al pericolo che imputati di mafia possano presto lasciare il carcere con "biglietto regolare", come dice Andreotti — è quella indicata dal ministro Vassalli».

Per l'ex segretario liberale Alfredo Biondi, invece, il modo peggiore di far funzionare la giustizia «è quello di porre a carico del cittadino imputato, e come tale titolare del diritto ad essere giudicato, termini ancora più lunghi». Con il nuovo decreto viene innalzato ancora di più quel tetto massimo di sei anni, già esagerato secondo Biondi, entro il quale un imputato sia pure di reati gravi deve essere giudicato con sentenza definitiva.

Un male, ma inevitabile, lo definisce l'ex ministro Virginio Rognoni, che presiede oggi la commissione Giustizia della Camera. «Il decreto è un rimedio probabilmente necessario — osserva — ma non certo la soluzione dei gravi problemi che affliggono la giustizia nel nostro Paese». Lentezze e ritardi che dovrebbero essere via via cancellati con l'entrata in vigore fra un mese del nuovo codice di procedura penale. Sempre che il partito del rinvio, ogni giorno più forte man mano che si avvicina la scadenza, non riesca a prevalere e far slittare l'esordio del nuovo processo previsto per il 24 ottobre.

[r. con.]

DALL'ITALIA

Rigo esce dal psi: farò la lista Civica a Venezia

VENEZIA. «La questione del governo di Venezia non può più essere affrontata nell'ambito delle attuali regole dei partiti». Mario Rigo, il giorno dopo la ricostituzione della giunta rosso-verde, annuncia ufficialmente la formazione di una lista civica». Conseguente la sua uscita dal psi: «Ormai — dice — c'è incomunicabilità fra me e il partito». Resta il problema delle due cariche elettive che Rigo ricopre: consigliere comunale e senatore. A Venezia starà con la lista civica. A Palazzo Madama, invece, è in cerca di una nuova collocazione: il gruppo dei Verdi e federalisti o, più probabilmente, il gruppo misto.

Dopo il Meeting Mp replica alle accuse

ROMA. «Per ciò che è stato sentito come un'esagerazione abbiamo già chiesto scusa. I fatti, però, restano». Così il Movimento popolare ribatte alle polemiche nate al Meeting ciellino di Rimini. Lo fa in un testo, intitolato *Il gigante e il movimento*, che verrà pubblicato sul prossimo numero del *Sabato*. Nel documento si replica anche all'accusa di «tradimento» dello spirito di Cl («l'esperienza di fede non può ridursi a uno spiritualismo fuori della storia») e a quella, ritenuta «più grave», per cui l'azione di Mp «comprometterebbe lo sforzo» di Giovanni Paolo II: «Oggi si tende a far apparire l'appello del Papa come un adeguamento alla mentalità corrente, separandolo dalla tradizione cattolica e ponendo al bando chi cerca di seguirne fedelmente l'autentico magistero». [Ansa]

Comunisti, Reichlin capolista a Roma

ROMA. Sarà Alfredo Reichlin, membro della direzione e ministro dell'Economia nel governo ombra, il capolista del pci per le elezioni amministrative di Roma. La candidatura, «in accordo con il gruppo dirigente nazionale», sarà proposta al comitato federale dal segretario romano Goffredo Bettini. «La disponibilità di un dirigente di grande prestigio — ha detto Bettini — dà forza e slancio alla battaglia dei comunisti romani». Il psi, intanto, ha ufficializzato la candidatura Carraro. [Ansa]

Padre Sorge: col pci vado d'accordo

TRENTO. Padre Sorge non condivide le conclusioni unitarie del convegno della sinistra dc a Lavarone e confessa che gli è stato più facile dialogare col pci che con la dc. «Il mio — ha detto padre Sorge, a San Martino di Castrozza per un convegno — non è il rifiuto della dc, ma il desiderio di "un'altra dc", che sappia trovare, nel recupero delle sue radici popolari, quegli ideali in cui il popolo crede». Quanto alle accuse del quotidiano democristiano, che gli ha rimproverato di aver scelto *l'Unità* per manifestare le sue opinioni, Sorge ha detto che il giornale comunista gli sollecitava un'intervista da oltre due mesi: «*Il popolo* adesso mi critica, ma nessuno è mai venuto a cercarmi». [Ansa]

Incontro quasi certo a novembre quando il leader sovietico sarà in Italia

Gorbaciov andrà dal Papa

E la Siria invita Wojtyla: «Venga a Damasco»

CITTA' DEL VATICANO. Gorbaciov è atteso in Vaticano, forse a fine novembre. Ma la lettera di cui parlava venerdì una grande agenzia di stampa americana è «cosa vecchia», dicono in Vaticano: era la stessa consegnata a Giovanni Paolo II da Jurij Karlov il 24 agosto scorso, di cui aveva dato notizia la Tass. Era un testo in risposta a quello consegnato al segretario del Pcus dal Segretario di Stato card. Agostino Casaroli nello storico incontro del giugno 1988 a Mosca. Nella lettera Gorbaciov «esprimeva la sua disponibilità a un ulteriore sviluppo dei contatti sovieto-vaticani», ma — fanno notare alla Santa Sede — non invitava il Papa ad «incontrarsi» con lui. La disponibilità allo sviluppo dei contatti era d'altronde una risposta all'invito in questo senso contenuto nel messaggio consegnato dal card. Casaroli al leader sovietico.

Sarà la prima volta che un segretario del Pcus si incontra con un Pontefice; un presidente dell'Unione Sovietica fu invece già ricevuto da un Papa. Vent'anni fa Podgornj entrò in Vaticano per incontrare Paolo VI.

La data della visita di Gorbaciov in Italia non è ancora fissata, ma un incontro con Giovanni Paolo II appare estremamente probabile. Oltre che del problema della Chiesa Uniate (non riconosciuta dal governo di Mosca), i cui rappresentanti proprio ieri hanno espresso un giudizio favorevole all'ipotesi di questo incontro, uno degli argomenti dell'agenda potrebbe essere il Libano. L'Urss sta svolgendo un'iniziativa di mediazione nel settore, e i rapporti di Mosca con Damasco possono essere importanti per tirare fuori dalle secche attuali l'ipotesi di un viaggio del Pontefice.

Proprio ieri Giovanni Paolo II ha ricevuto in udienza privata il nuovo nunzio apostolico in Libano, Mons. Pablo Puente, che ha sostituito Mons. Luciano Angeloni. Non sono stati resi noti dettagli del colloquio, ma è facile immaginare che si sia parlato del desiderio del Papa di realizzare il difficile viaggio. Il ruolo della Siria in questa zona è determinante, e a quanto sembra lo sforzo diplomatico «regionale» del Vaticano si rivolge principalmente a Damasco. Ieri ha parlato il responsabile della politica estera siriana. In un'intervista all'Espresso il generale Mustafa Tlas ha lanciato l'idea di un viaggio pontificio non limitato al Libano: «Il Papa è benevenuto in Medio Oriente — ha dichiarato — ma prima di andare a Beirut, venga a Damasco. Solo a questa condizione la sua visita potrà avere un ruolo importante per la pace nel Libano».

Marco Tosatti

LUNKOV

«Dobbiamo essere realisti»

GENOVA. L'ambasciatore dell'Urss, Nikolaj Lunkov, durante un incontro con i giornalisti ha detto che Mikhail Gorbaciov sarà in Italia dopo la metà di novembre. Alla domanda se vedrà anche il Papa, Lunkov ha risposto: «Sì, perché no!». Ha aggiunto che nel corso della visita Gorbaciov incontrerà anche il segretario del partito comunista Achille Occhetto.

Lunkov ha annunciato che fra alcuni giorni si riunirà il plenum e si è soffermato a lungo sui problemi dell'Unione Sovietica e in particolar modo sulla riforma economica in corso. Sui recenti rapporti fra il Vaticano e l'Unione Sovietica, Lunkov ha detto che in questo periodo si stanno vivendo momenti molto importanti per la pace nel mondo. Su un'eventuale apertura di una ambasciata sovietica presso il Vaticano, Lunkov ha detto che non bisogna accelerare i tempi: «In tutto bisogna essere realisti».

Proposta di Donat-Cattin per gli immigrati

«Con diecimila lire mutua ai clandestini»

TORINO. Estensione dell'assistenza sanitaria a tutti gli stranieri residenti in Italia; versamento obbligatorio dei contributi anche per le prestazioni saltuarie; apertura di «sedi di precollocamento» in cui i cittadini extracomunitari possano segnalare la propria disponibilità di lavoro.

Sono alcune delle «proposte operative» che il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin ha intenzione di presentare alle prossime riunioni della Commissione sull'immigrazione. «Il problema degli stranieri — ha detto il ministro, ieri a Torino per l'inaugurazione dell'Associazione europea degli economisti del lavoro — è diventato drammatico per alcuni recenti avvenimenti di cronaca, ma anche per la mancanza di scelte di governo. I provvedimenti che stanno per essere assunti, quindi, devono essere di tipo razionale, non emotivo. Chiudere le frontiere è una scelta inapplicabile, sia perché in contrasto con la nostra storia di Paese di emigranti, sia perché la manodopera straniera, nonostante la disoccupazione nazionale, è diventata indispensabile per molte mansioni rifiutate dagli italiani». Secondo Donat-Cattin, uno dei passi importanti sulla strada dell'integrazione è l'estensione generalizzata dell'assistenza mutualistica. Di qui il progetto della «carta sanitaria», un documento dal costo simbolico di 10 mila lire, che consentirà a tutti gli stranieri — anche quelli entrati in Italia clandestinamente — di usufruire delle strutture sanitarie nazionali.

«Le 10 mila lire — ha precisato Donat-Cattin — verranno restituite non appena il beneficiario troverà un lavoro e comincerà a versare i contributi previsti dalla legge». [Agi-Ansa]

Pena sospesa allo psicanalista: ha diritto agli arresti domiciliari

Verdiglione lascia il carcere

La Cassazione: vizio di forma nella sentenza

MILANO. Per Armando Verdiglione l'ordine di scarcerazione è arrivato ieri sera alle 19,30; da quel momento lo psicanalista, che si trova ricoverato all'ospedale di Niguarda, è stato libero di andare nella clinica in cui da tempo aveva espresso il desiderio di proseguire le cure. Il provvedimento è stato emesso in base alla sentenza con la quale venerdì scorso la Cassazione ha annullato per irregolarità procedurali il verdetto emesso dall'ufficio di sorveglianza del tribunale di Milano. Il 21 giugno i giudici milanesi negarono allo psicanalista la concessione degli arresti domiciliari e l'affidamento ai servizi sociali: i magistrati non considerarono nel computo della pena il periodo condonato.

Il fonogramma da Roma era arrivato a palazzo di giustizia nella mattinata di ieri. Il testo integrale del dispositivo della Cassazione giungerà lunedì.

Per truffa, tentata estorsione e circonvenzione d'incapace, il professore risultava condannato — con sentenza passata in giudicato — a 4 anni e due mesi, un anno e dieci mesi dei quali condonati. In base all'interpretazione corrente della legge Gozzini, solamente chi deve ancora scontare detenzioni non superiori a 3 anni può infatti godere dell'affidamento o degli arresti domiciliari: Verdiglione sarebbe rientrato fra i possibili beneficiari se i giudici avessero tenuto conto del periodo condonato. Non lo fecero. Il 5 luglio lui stesso si presentò a San Vittore; di qui, fu poi trasferito all'ospedale di Niguarda perché ammalato.

Tenere conto del periodo di condono nel calcolo della pena era diventata pratica corrente, ma nella primavera scorsa una sentenza della Cassazione affermò che tale periodo doveva essere escluso dal computo. Infine agli inizi di luglio la Corte Costituzionale stabilì definitivamente che i periodi coperti da condono e amnistia devono essere calcolati.

L'8 settembre la Cassazione, a sezioni riunite, ha deciso quindi sul caso Verdiglione, contraddicendo i giudici milanesi. Un'udienza intanto era già stata qui fissata per il 13; si sarebbero dovute esaminare le perizie d'ufficio, per accertare le condizioni di salute di Verdiglione. In base a esse si sarebbe deciso se concedere al professore i benefici per i detenuti ammalati. A questo punto però, hanno fatto notare Vittorio Virga e Franco de Cataldo, legali dello psicanalista, il problema ha perso rilevanza giuridica, e, già ieri, Verdiglione ha ritirato le domande per motivi di salute «perché superate dalla decisione della Cassazione».

Ornella Rota

(continua)

Andreotti e Martelli convocano i ministri dei Trasporti, degli Esteri e del Turismo

Troppi morti, più controlli sui voli

Il governo: super-ispettore per aerei e piloti

ROMA. Cadono gli aerei con gli italiani a bordo, e il governo decide di intervenire. Come non si sa ancora, ma Palazzo Chigi — informa un comunicato emesso dal vice-presidente del Consiglio Martelli — ha intenzione di «valutare le ulteriori misure da adottare in sede governativa per rafforzare la sicurezza del trasporto aereo».

Con gli incidenti delle Azzorre in febbraio e di Cuba la scorsa settimana, le vittime italiane di sciagure aeree quest'anno sono state più di duecento. Per concretizzare l'intervento del governo, Martelli ha convocato per la prossima settimana, d'intesa con Andreotti, una riunione con i ministri dei Trasporti Bernini, degli Esteri De Michelis e del Turismo Carraro. All'ordine del giorno le nuove misure da adottare subito in sede nazionale, e quelle da chiedere agli altri Paesi, all'interno dei vari organismi internazionali.

Fra i provvedimenti più immediati che possono essere adottati c'è la ratifica da parte dell'Italia della convenzione di Varsavia che aumenta gli indennizzi destinati ai parenti delle vittime, attualmente molto bassi. E ancora la rapida istituzione del comitato per la sicurezza del volo, un organismo permanente che dovrebbe occuparsi di indagare sulle cause di ogni incidente aereo.

Infine fra le intenzioni del governo c'è quella di conglobare nel Registro aeronautico italiano, l'ente che si occupa della sicurezza degli aerei, il Servizio di navigazione aerea, che si interessa e vigila sull'addestramento e la professionalità dei piloti. Attualmente, dicono a Palazzo Chigi, gli ispettori di volo sono insufficienti e guadagnano poco, mentre un inquadramento all'interno del Rai migliorerebbe le loro condizioni di lavoro.

E' questo ciò a cui pensa Martelli quando afferma che in Italia «dovrà definirsi in tempi brevi l'iniziativa tendente ad unificare nello stesso ente di sorveglianza le funzioni di controllo del binomio uomo-macchina». Quanto al problema degli indennizzi, il vice-presidente del Consiglio sostiene che «il governo, interprete dell'intensa commozione popolare in seguito ai disastri aerei, ha già adottato le prime iniziative necessarie ad esprimere la concreta solidarietà del Paese ai familiari delle vittime».

Più complessi saranno i provvedimenti da adottare in sede internazionale. «Il governo italiano — continua Martelli — solleciterà la definizione di proposte per rafforzare la sicurezza dei voli, con nuove misure che assicurino non solo più elevati *standard* di efficienza dei sistemi di controllo, di assistenza e di soccorso, ma anche rigorose valutazioni sull'affidabilità di quanti operano nel delicato settore del trasporto aereo: vettori aerei, gestori aeroportuali e agenzie turistiche in particolare».

Negli ultimi anni, secondo il vice-presidente del Consiglio, a causa della *deregulation* e della concorrenza fra le compagnie, «le norme internazionali in vigore da alcuni decenni e le normative interne ai vari Paesi si sono rivelate, alla prova dei fatti, non sufficienti a garantire il massimo livello di sicurezza, sia per quanto attiene alla manutenzione degli aeromobili, sia per ciò che concerne il controllo dei requisiti fisici e professionali del personale di volo».

Attualmente è proprio l'aspetto della manutenzione degli aerei quello che presenta le maggiori difficoltà. L'agenzia delle Nazioni Unite istituita per vigilare sulla sicurezza, l'*Icao*, può soltanto fare delle «raccomandazioni». Per il resto è tutto demandato agli enti specializzati dei vari Paesi. Ma le operazioni di revisione e manutenzione sono comunque affidate alle compagnie, su cui gli enti statali esercitano un successivo controllo.

«Ci vorrebbe più attenzione da parte delle agenzie di viaggio nello scegliere un vettore aereo — ha ripetuto più volte il presidente del Rai Spairani —. Ci vorrebbero leggi che obbligassero gli operatori a fornire dati precisi sulla compagnia, in particolare sulla flotta e sui punti di assistenza».

Giovanni Bianconi

Il recupero delle vittime della sciagura aerea nello stretto di Skagerrak

I periti replicano all'Aviazione: era vecchio

«E' un attentato»

L'aereo norvegese caduto

OSLO. «Un attentato». Per il direttore della divisione tecnica dell'aeronautica civile norvegese, Rolf Grimsud, non ci sono dubbi. E' questa la causa della più grave sciagura aerea della storia norvegese: 55 le vittime nel relitto inabissatosi venerdì sera nello stretto dello Shagerrak, che separa la Danimarca dalla penisola scandinava.

«Colpa dell'usura del velivolo», replicano invece alcuni dei periti che stanno indagando sul disastro. «Finora — hanno dichiarato ieri all'agenzia danese Ritzau — non sono stati trovati rottami che presentino bruciature. Neanche sui corpi per ora ripescati sono visibili segni di ustioni, per cui si può escludere che sia avvenuta un'esplosione a bordo. Si tratta piuttosto di un caso di "stanchezza del metallo"».

Sul banco degli imputati sale così l'aereo sul quale viaggiavano 5 membri dell'equipaggio e 50 dirigenti e funzionari della compagnia di navigazione norvegese «Whilelmsen lines», diretti ad Amburgo per assistere al varo di una nave. Il loro tragico destino è stato deciso da un sorteggio che ha scelto tra i dipendenti della società i vincitori del viaggio-premio.

L'aereo che li trasportava aveva una notevole «anzianità di servizio». Era un «Metropolitan», costruito dalla divisione Convair della società americana General Dynamics, risalente al 1953 e proveniente dal mercato statunitense dell'usato. Si tratta di uno dei primi esemplari con motore a turbina. In Italia hanno volato negli Anni Cinquanta con la compagnia Lai. Ne aveva uno anche l'aeronautica militare, acquistato dall'ex attrice Joan Crawford, ma lo «pensionò» nel 1978. La norvegese «Partnair», che ne aveva tre, li utilizzava invece a pieno ritmo: in media un volo al giorno.

«Ma quell'apparecchio — ha affermato Erik Ingier, pilota della compagnia — era stato accuratamente revisionato in Canada una settimana fa. Ero a bordo nel viaggio di ritorno e non ci sono state difficoltà».

Contro l'ipotesi dell'esplosione depone anche il fatto che i corpi delle vittime sono stati ritrovati in un raggio di poche centinaia di metri, contrariamente a quanto ci si sarebbe potuto attendere dopo uno scoppio.

Ma gli esperti dell'aviazione norvegese controbattono che se l'aereo, che volava a 7 mila metri di altezza, fosse precipitato per un'avaria, il pilota avrebbe avuto il tempo per lanciare un Sos, mai arrivato alla torre di controllo.

Ad avvalorare la teoria dell'attentato sarebbe anche una coincidenza rilevata ieri dal quotidiano danese «Ekstra Bladet», secondo il quale proprio due giorni prima a Copenaghen si era tenuta una riunione segreta dei vertici dei servizi segreti scandinavi.

L'obiettivo colpito, 50 funzionari in viaggio premio, appare però improprio per un'azione terroristica.

Era stata avanzata anche l'ipotesi di un abbattimento per errore da parte di un missile Nato, una replica del caso Ustica a nord dello Jutland.

«Stupidaggini — ha risposto seccamente un portavoce del comando di difesa alleato di Vedback —. Le due fregate tedesche che si trovavano in quella zona tornavano da una visita a Kristianssand e non prendevano parte a manovre militari». Il riferimento è alle navi da guerra «Deutschland» e «Werra», che hanno partecipato alle operazioni di recupero dei cadaveri.

Il giallo potrà essere risolto soltanto la prossima settimana. Lunedì infatti giungerà sul luogo della sciagura una nave norvegese specializzata nel recupero di relitti. Disporrà di una speciale sonda a ultrasuoni che riesce a captare, fino a 3500 metri di distanza, quel "bip-bip" emesso dalla scatola nera quando si trova in acqua. Il segreto dell'esplosione è per ora custodito in fondo allo stretto. La carcassa dell'aereo giace a 60 metri di profondità.

Vi si trovano imprigionati molti dei corpi delle vittime. I cadaveri ripescati sono finora trentuno, straziati e sparsi sulle acque, dalle quali affiora sinistramente una parte del muso della fusoliera dell'aereo.

La tragedia ha indotto i partiti norvegesi ad accogliere l'invito del primo ministro, signora Harlem Brundtland, e porre subito fine alla campagna elettorale per le votazioni di lunedì. «In un piccolo paese come il nostro — ha detto ma Brundtland commossa davanti alle telecamere — un fatto del genere è un lutto nazionale». [r. cri.]

A Cuba

Luigi reagisce alle cure

L'AVANA. Luigi Capalbo, l'unico superstite della sciagura di Cuba, continua la sua lotta per la sopravvivenza. Nella notte di venerdì ha sopportato bene un intervento di plasmaferesi (lavaggio del sangue). Nelle prossime ore dovrebbe essere sottoposto a trattamenti delle ustioni più profonde. «Luigi ha un fisico molto robusto — ha detto il professor Alfredo Giannini, giunto a Cuba coi genitori del ragazzo — e reagisce positivamente. Però non è possibile fare prognosi perché nelle condizioni in cui si trova anche una piccola infezione da germi potrebbe essere letale».

E' intanto ripartita la delegazione inviata a Cuba dal nostro governo. Lunedì rientreranno le salme. Potrebbero essere sepolti a Somma Lombardo, in provincia di Varese, il comune nel cui territorio si trova l'aeroporto della Malpensa, i resti delle vittime ai quali non si dovesse riuscire ad attribuire un nome. [Ansa]

Assicurazioni

In Italia polizze-passeggero per 195 milioni
Molte compagnie straniere si sono adeguate

Già dopo la sciagura delle Azzorre vi era stato un rinnovato interesse per le polizze di assicurazione «volo», ed ancor più il fenomeno è destinato a diventare di massa dopo quella recente di Cuba. Ma quali sono le regole che disciplinano la materia? Innanzitutto bisogna distinguere fra polizze obbligatorie e facoltative. Per le prime, bisogna dire che l'Italia, dopo esser stata per troppo tempo il fanalino di coda, è stata «svegliata» da una sentenza della Corte Costituzionale, con leggi dell'85 e dell'88. Ora si è posta all'avanguardia.

La legge italiana impone, per i voli interni, una copertura di 195 milioni di lire per persona ed una analoga (anche se espressa in «diritti speciali di prelievo») per tutti i voli internazionali che partano, arrivino, o facciano scalo nei nostri aeroporti. Qualsiasi aereo deve documentare alla direzione dell'aeroporto di avere una copertura assicurativa di circa 200 milioni di lire per passeggero.

Quanto si è detto vale sia per i voli di linea sia per i «charter» e che, malgrado diverse sfumature giuridiche, nella pratica l'indennizzo risulta dovuto in ogni caso, eventuali eccedenze di danno sono a carico del «vettore» solo in caso di dolo o colpa grave dei suoi dipendenti.

E le polizze individuali «infortuni»? Esse hanno limitazioni. Comunque, la compagnia non copre più di una certa somma per persona (da 1 a 2 miliardi, secondo la società), anche se esistono diverse polizze per lo stesso passeggero: ad esempio, una generale per tutti gli infortuni ed una per il rischio volo ed una terza, magari, stipulata dal datore di lavoro. Se l'insieme delle polizze assicurano, poniamo, 3 miliardi, la garanzia si ferma ai capitali che si è detto.

Se però, si tratta di polizza non «individuale» ma collettiva, può scattare una pesante limitazione: salvo diversi accordi, l'esposizione della società può giungere a 8 miliardi di lire per tutto l'aereo. Attenzione, quindi, nello stipulare polizze «indirette», incluse in pacchetti di viaggio o parassicurativi: occorre controllare se si tratta di assicurazione individuale o cumulativa. Se un'agenzia avesse assicurato con una polizza collettiva e per un miliardo a testa tutti gli occupanti dell'aereo caduto a L'Avana, col limite di 8 miliardi, nessuno avrebbe più di 71 milioni.

E per voli che nulla hanno a che fare con il territorio italiano? Se toccano gli Usa, per la convenzione di Montreal, la copertura non può essere inferiore a 75 mila dollari (circa 100 milioni di lire), altrimenti, in base alle convenzioni di Varsavia e dell'Aja, si va dai 10 ai 20 mila dollari. In pratica, però, lo «standard» delle migliori compagnie di bandiera è almeno pari a quello che vige in Italia.

Giuseppe Alberti

Le bambine tre anni fa affidate ad un asilo di Bahia, poi l'adozione: «Ora me le devono restituire»

«L'Italia mi ha rapito due figlie»

Accuse di una brasiliana

RIO DE JANEIRO. «Avevo due figlie: Dilma e Debora. Me le hanno rubate. Ora vivono in Italia, le chiamano Giulia e Maria Grazia. Da voi hanno tanto belle cose che non le ho mai dato. Ma io ho tanto amore da offrire». Celia Deway de Rocha ha 46 anni, è brasiliana, fa la domestica. Vive in una favela di Bahia, in condizioni di grande povertà.

Tre anni fa ha affidato le figlie a un istituto, [illegible] dove sono scomparse. Qualcuno le [illegible] por[illegible] via. Poi le bimbe sono state adottate, con procedura regolare, da due famiglie italiane: una di Napoli, l'altra di Torino. Dil[illegible] ha 11 anni, Debora otto. Mercoledì la vera madre arriverà nel nostro Paese: «Vengo a [illegible] le mie piccole. Mi hanno fatto un'ingiustizia troppo grande, ora devono rimediare».

Il biglietto del viaggio le [illegible] stato regalato dalla «Varig», la compagnia aerea brasiliana. Celia è stata aiutata nella sua ricerca dalla Chiesa battista.

Quando le bimbe nascono, la donna ha già altri tre figli e una madre anziana da mantenere. Così decide di affidare le piccole a un asilo nido di Bahia. Ma un giorno, all'inizio dell'86, arrivano all'istituto alcune persone che reclamano Dilma e Debora. Presentano un'autorizzazione del tribunale dei minori. [illegible] il documento era falso: lo ha accertato un'inchiesta della polizia federale, che si è conclusa l'anno scorso con la trasmissione degli atti ai giudici.

Sono finite sotto accusa una delle responsabili dell'asilo nido e una brasiliana figlia di italiani, Maria Luigia Magnavita Galeffi, coinvolta nel «rapimento» di Dilma, che allora aveva otto [illegible]i. La piccola viene portata a Feira de Santana, sempre nello Stato [illegible] Bahia. Qui si svolge [illegible] regolare pratica di adozione; al termine Dilma, ribattezzata Giulia, diventa «figlia» di Alfredo [illegible] Iris Aigotti, una coppia di Pinerolo (Torino).

Per Debora, che allora aveva cinque anni, la pratica di adozione viene avviata a Serrinha, non lontano da Bahia, presso un'associazione di assistenza ai minori abbandonati diretta dall'ex sacerdote Lucas Di Nuzzo, naturalizzato brasiliano ma nato in provincia di Caserta. L'uomo non è stato incriminato, ma [illegible] di lui indaga la polizia federale: [illegible] sospettato di aver fatto parte del traffico [illegible] bambini tra il Brasile e l'Europa.

Grazie all'«interessamento» dell'ex sacerdote, la bambina viene regolarmente adottata con il nome di Maria Grazia da Francesco e Rita Grasso, di Giugliano, vicino a Napoli. Debora lascia il Brasile nel febbraio del 1986, Dilma in maggio.

La madre è disperata. Riconosce le figlie dalle fotografie nello schedario di Brasilia, dove sono raccolte le immagini di tutti i bambini che lasciano il Paese. Dilma e Debora sono state portate via sotto falso nome. Ora la lunga [illegible] della mamma è finita. «Grazie a Dio potrò riabbracciare le mie figlie. Non si chiamano nè Giulia nè Maria Grazia, le ho partorite io. Sono figlie mie, [illegible] le hanno rubate. Nessuno ha il diritto di fare questo a una madre».

Al consolato d'Italia a Bahia fanno notare che, per quanto risulta finora, le procedure che hanno cambiato [illegible] e famiglia delle piccole erano formalmente corrette. Del resto l'adozione dipende da un parere del pubblico ministero brasiliano, espresso al termine di un processo verificatorio dal quale risulti che il minore sia veramente abbandonato.

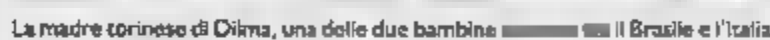
A Napoli

«I veri genitori siamo noi»

NAPOLI. Da tre anni Debora ha un altro nome: si chiama Maria Grazia, e chi la conosce dice che è una bambina allegra ed estroversa. Ha otto anni, e frequenta con profitto la quarta elementare. I suoi nuovi genitori sono Francesco Grasso, 48 anni, coltivatore diretto, e [illegible] moglie Rita Cesaro, 43, casalinga. Vivono a Giugliano, alle porte di Napoli.

Francesco [illegible] Rita conducono una vita dignitosa e [illegible]. L'unico loro cruccio, in oltre vent'anni di matrimonio, è stato l'impossibilità ad avere figli. Ora che ne hanno una, tremano all'idea di perderla. «Non abbandonerò mai la mia Maria Grazia — dice Francesco Grasso —. Non so chi sia questa donna che reclama la figlia. Non la conosco né voglio incontrarla. Gli unici genitori della bambina siamo noi. Da tanti anni io [illegible] mia moglie desideravamo un bambino, [illegible] la domanda [illegible] adozione che presen[illegible] all'autorità giudiziaria napoletana rimase lettera mor[illegible]. Siamo andati fino in Brasile per adottare un bimbo, e lo abbiamo fatto nel pieno rispetto delle legge».

L'uomo nega di [illegible] mai conosciuto Lucas Di Nuzzo, un ex sacerdote oggi sposato [illegible] padre di tre bambini, che dirige in Brasile un'associazione di assistenza ai minori abbandonati. Eppure risulta che Maria Grazia è stata adottata proprio presso quel centro. [f. mil.]

La madre torinese di Dilma, una delle due bambine [illegible] il Brasile e l'Italia

Giulia resta a Torino

La nuova famiglia: «Mai vista quella donna il giudice confermò che l'adozione è regolare»

TORINO. Giulia ha 11 anni, vive a Pinerolo in provincia di Torino con i genitori adottivi Alfredo [illegible] Iris Aigotti. La coppia non ha altri figli, ha adottato Giulia nella primavera del 1986 e l'ha portata in una casetta a due piani con [illegible] giardino.

La signora Aigotti cade dalle nuvole nell'apprendere che una cameriera di Bahia dice di essere [illegible] la mamma [illegible] Giulia: «Come, un'altra volta arrivano insinuazioni dal Brasile? Sono storie che non ci interessano, rivolgetevi al nostro legale, l'avvocato Maria Cristina Badini Confalonieri».

Non è [illegible] delle notizie [illegible] fonte brasiliana?

«Affatto. Un anno fa, laggiù fu messa in giro la falsa voce che avevamo adottato nostra figlia in modo illecito. Una menzogna così smaccata che non ebbe seguito. Immagino che adesso sia tornata d'attualità: sa, in Brasile ci sono le elezioni politiche... qualsiasi pretesto [illegible] buono per una strumentalizzazione».

Oggi è diverso: quella domestica di Bahia verrà in Italia per riprendersi Giulia. Da Rio de Janeiro assicurano che arriverà mercoledì.

«La nostra risposta è [illegible] ment. Già l'anno scorso, quando saltarono fuori le bugie, il dottor Pazé, giudice del tribunale dei minorenni, garantì che la nostra adozione era stata compiuta nell'assoluto rispetto delle leggi. Noi non abbiamo comperato niente e nessuno; Giulia era abbandonata in un orfanotrofio».

Però, la sedicente madre brasiliana... «Faccia ciò che le pare, non ci riguarda. Potremmo anche chiedere l'esame del sangue... insomma, per noi è [illegible] storia che non esiste, irreale».

I coniugi Aigotti sono molto noti a Pinerolo: lui ha cinquantuno anni, insegna filosofia nel locale liceo; lei, di religione valdese, è docente di lettere nello stesso istituto. Giulia frequenta la terza elementare. [o. g.]

A Livorno

[illegible] nel porto due morti

LIVORNO. Sono molti gli interrogativi sulla morte di Antonella Menotti, 31 anni, e della figlia Tania Riccò, di 12, di Modena, rimaste prigioniere ed annegate nell'auto caduta in mare durante [illegible]mbarco allo scalo di Livorno. [illegible] Capitaneria di porto ha avviato un'inchiesta [illegible] altre indagini sono condotte dalla Polmare. Sembra che la banchina, lungo la quale scorreva la fila [illegible] diretta all'imbarco sul traghetto della «Sardinia Nova», non fosse transennata. Inoltre, l'illuminazione sulla Calata Carrara, dove [illegible] avvenuta la sciagura, [illegible] scarsa. Il sostituto procuratore della Repubblica di Livorno Gennaro Lamberti intende poi accertare per quale motivo, al momento dell'imbarco, ci fosse una gru ferma proprio nel punto in cui il pontone [illegible] attracco del traghetto si congiunge alla banchina del porto e verificare se la sorveglianza era adeguata.

Unico testimone dell'incidente è Rossano Riccò, 29 anni, che è riuscito a salvarsi. L'uomo, nel tentativo di salvare la moglie e la figlia Tania, si è tuffato per ben due volte nelle limacciose acque dello scalo, ma senza esito. Rossano Riccò ha gridato aiuto richiamando l'attenzione del personale marittimo e dei portuali che erano poco distanti. I soccorsi però sono giunti in ritardo. Al momento della tragedia, le 22 di venerdì, sul porto pioveva forte e pare che la visibilità fosse molto scarsa. Mentre la famiglia modenese [illegible] per salire sul traghetto, l'auto ha avuto una brusca sterzata e invece di immettersi sul pontone di imbarco è finita sul ciglio della banchina. Dopo essere [illegible] per qualche momento in bilico [illegible] caduta in mare. [o. mar.]

Stato civile di Torino

8 SETTEMBRE 1989

NATI — **Petrosillo** Roberta; **Di Miceli** Alessia; **Agnello** Marco; **Pavanello** Alberto; **Tenace** Michele, **Blandino** Marco; **Cavuoto** Chiara; **Potenti** Andrea; **Alfonso** Alex; **Di Bella** Riccardo; **Perotto** Paolo; **Giverdi** Andrea, **Cavalli** Giorgia Francesca; **Circhirillo** Lorenzo, **Sonnessa** Chiara; **Chifari** Roberta; **Sabella** Giorgia; **Pianta** Biagio, **Corci** Giuseppe; **Di Pompa** Viviana; **Tagliente** Alessandro; **Orefice** Nicholas; **Rivoira** Luca; **Arena** Loris Giuseppe Francesco; **Chirico** Mattia Michele; **Amore** Elisa, **Grivel Ser** Samuele; **Vuba** Guendalina; **Giai** Valentina; **Fuscio** Massimiliano, **Signorini** Stefania, **Gardetto** Diego; **Cordero** Luca; **Giusti** Martina; **Catroneo** Giulia; **Carcelli** Danilo; **Amormino** Luigi, **Bettio** Elena; **Toscano** Ludovica; **Frammartino** Marco; **Ghigliano** Emanuela Lucia; **Fenogneri** Pietro, **Accorsi** Emilio; **Boller** Giulia; **Borsa** Alessio; **Acton** Emmanuel; **Fiore** Jonathan; **Sobrino** Anna Maria; **Leone** Alberto; **Pastore** Flavia, **Lanino** Cecilia; **Talarico** Vittoria; **Trombetta** Riccardo; **Martini** Claudia Rita; **Calipari** Carlotta; **Chiusano** Federico; **Morelli** Elena; **Puleo** Elisa, **Pizzoglio** Andrea; **Marchesi** Luca Dominique; **Pusineri** Stefano.

MORTI — **Camarchio** Rosaria ved. Fioretti, di anni 78, nata a Orianova, pens., abitante in via Moncalvo 30; **Tinelli** Agostino, a. 85, Bra, pens., via Sommariva 5, **Varetto** Domenico, a. 81, Lainì, pens. via G. Bove 10.

Deceduti in ospedale: **Vocaturi** Giuseppe, a. 62, Cassano Jonio, pens., Molinette; **Mamelli** Paolo, a. 45, Villermosa, carpentiere, Molinette; **Evangelista** Olga, a. 55, Massafubrense, insegnante, Molinette; **Lomio** Alessandro, a. 82, Melk, pens., Martini; [illegible] Francesco, a. 73, Buttigliera d'Asti, pens. Molinette. **Polno** Pier Luigi, a. 21, Torino, Molinette; **Fanca** Francesco, a. 29, Roccastrada, Molinette; **Cioccc** Rosa ved. Alberti, a. 89, Cassano d'Adda, pens., Martini; [illegible] Giovanni, a. 82, Rivarolo Can.se, pens. Molinette; **Micooli** Antonietta in Bevilacqua, a. 88, Coreglio, pens., Giovanni Bosco; **Sc**[illegible] Maria ved. Canelli, a. 94, Imola, pens., Mauriziano; **Crisema** Giovanni, a. 89, Jugoslavia, pens., Molinette, **Grassi** Emma ved. Aghemo, a. [illegible], Vicolungo, pens., Molinette; **Pasi** Luisa, a. 84, Novi Ligure, pens., Cottolengo, **Gonelli** Dirce, a. 65, Montepulciano, casalinga, Molinette, **Giambusso** Filomena, a. 62, Riesi, casalinga, Mauriziano; **Argentini** Aldo, a. 79, Roma, pens., Mauriziano; **Mazzolini** Marco, a. 23, Fermo, militare, Molinette; **Galfione** Antonio, a. 78, Castagnole Piemonte, pens., Molinette.

Nati 51 - Morti 32

Si è spento improvvisamente [illegible] grande serenità

Francesco Voglìazzo

di anni 80

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Erminia Balli** la figlia **Marisa** con il marito **Paolo** la nipote **Paola** le sorelle **Noemi** il fratello **Angelo** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno ad Albugnano lunedì 11 ore 14,30. Partenza da Torino via Moncalvo 38 ore 13,30.

— **Torino**, 10 settembre 1989.

Piero Gallo Pippo Mariagrazia e famiglia sono vicini alla nonna Erminia a Marisa e Paola.

Paola e Francesco partecipano [illegible] di Paola e famiglia.

Sono vicini a Marisa, Paolo e Paola gli amici **Gabry e Franco, Carla e Pino, Grazia e Gio, Paola e Lello, Camilla e Giorgio, Renata**.

Sono vicini al dolore della signora Erminia, Marisa, Paola e famiglia gli amici:
Giovanna e Bruno
Elsa e Pierfranco
Tribi e Ettore
Grazia e Egidio
Laila e Eugenio.

Marina e Antonio partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Improvvisamente è mancato

[illegible]tore [illegible]

anni 75

Lo annunciano addolorati la moglie **Angiolina Peduzzola**, il fratello **Domenico** con **Teresa e Silvana**, la cognata **Rita Bandini**, i nipoti **Lidia, Ferdinanda, Giancarlo, Simonetta, Mauro, Davide**. Funerali in Collegno martedì 12, ore 14,30 partendo da via Fratelli Tortone 6.

— **Collegno**, 8 settembre 1989.

Mireide e [illegible] **Canale** sono vicini ad Angiolina e familiari per la scomparsa del caro **ETTORE**.

Si uniscono al dolore di Angiolina nel rimpianto [illegible] caro e [illegible] **ETTORE** le famiglie:
Daniela Baudracco
Gian Carlo Baudracco
Marcello Beltrami
Mario Bergandi
Antonio Bo Milone
Gian Carlo Brignolo
Valentino Brignolo
Francesco Canavese
Enrico Cassardo
Aldo Cattaneo
Giacomo Chianchia
Enzo Chiola
Pier Angelo Cotterchio
Giovanni Forno
Alberto Gagliardino
Guido Garra
Pietro Giaime
Armando Mentrin
Giovanni Mentrin
Sergio Martiano
Carlo Martinetti
Mario Massa
Giuseppe Morra
Giacomo Oggero
Gian Michele Peverino
Bernardo Peroglio
Giuseppe Reolfi
Fulvio Rolando
Vincenzo Romanini
Giovanni Ruliest
Alessandro Rubolo
Quinto Saccavino
Mario Sassi
Anna Spinello ved. Marfano
Michele Vanara
Jacer Villata
Giacomo Zuccaro

Enzo, Angela e [illegible] **Chio**[illegible] affettuosamente vicini ad Angiolina e famiglia.

Avvolta nel mantello [illegible] e Cristo mia madre

[illegible] Cornaglia Cavallo

Alfredo ringrazia Amelia per la costante delicata dedizione. Riconoscenza perenne alle signore Giuseppina Santin ed Oreola Brossa per la devota assistenza. Funerali lunedì 11 settembre ore 11,45 parrocchia [illegible] Angeli Custodi (via S. Quintino 37). S. Rosario in chiesa domenica 10 ore 17,30.

— **Torino**, 8 settembre 1989.

Paolo Reinaudo partecipa al dolore dell'amico Alfredo per la perdita della **MAMMA**.

Lidia Novaretti è vicina all'amico Alfredo per la scomparsa della **MAMMA**.

Albertina Pipino si unisce al dolore dell'amico Alfredo per la perdita della cara **MAMMA**.

[illegible]**rgio Gerbaudi** partecipa [illegible]mente al dolore di Alfredo.

Cav. Sergio Rossi e dott. Marco Rossi [illegible] affettuosamente vicini al [illegible] Alfredo Cornaglia [illegible] la perdita della **MAMMA**.

E' mancato [illegible] dei suoi cari

Ing. Filippo Beltrame

di anni 78

[illegible] danno il doloroso annuncio la figlia **Carla** con l'amata nipote **Maria Paola**, il figlio **Nemesio**, la sorella **Vittoria**, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 11 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in S. Domenico.

— **Savona**, 9 settembre 1989.

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Amilcare Mestroni

Ne danno il triste annuncio la moglie **Delfina**, la figlia **Bruna**, il genero dott. **Dario Segre**, la sorella **Pacifica**, la cognata, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali, lunedì 11 settembre ore 8,15 nella parrocchia S.S. Sacramento (via Casalborgone).

— **Torino**, 9 settembre 1989.

Eugenia Segre e famiglia **Treves, Liberovici, Pedrini** addolorati partecipano al lutto famiglia Mestroni.

E' [illegible] suoi cari

Tina [illegible]

Addolorati ne danno l'annuncio, il marito, [illegible] il fratello, il cognato, parenti, amici, e il personale della Epitour. La salma della cara Tina sosterà presso gli uffici della Epitour in via Cesare Battisti 17/D, martedì 12 dalle ore 10 alle 11 [illegible] un ultimo saluto. Un ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

— **Torino**, 8 settembre 1989

Andrea Lusana partecipa al dolore del sig. Caporusso per la scomparsa di **TINA**.

E' improvvisamente [illegible] in Budapest

Giovanni [illegible]

Ardano FFSS

Lo annuncia la moglie **Maria**, [illegible] tutti. Per funerali telefonare 353.325, 84.71.424

— **Torino**, [illegible]

Giorgio, Carla, Paolo, Angela, piangono il caro **AMICO**.

E' tragicamente mancata

[illegible] Ferrari in Proietti

Lo annunciano il marito **Elio**, i [illegible] **Mira** e **Marco**, i genitori **Angela** e **Renato** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 settembre alle [illegible] 11,30 nella parrocchia di Valgioie.

— **Torino**, [illegible] 1989.

Il **Preside**, il **Consiglio di Istituto, Docenti e non Docenti del Liceo Scientifico Gino Segrè**, di **Torino** partecipano al dolore del prof. Elio Proietti per l'improvvisa e immatura perdita della moglie signora

[illegible] Maria Ferrari in Proietti

— **Torino**, 9 settembre 1989.

Ada Campanella partecipa.

Gli **ex-allievi della V C 1988/'89 del Segrè** [illegible] affettuosamente vicini al prof. Proietti.

Affettuosamente vic[illegible] professore gli **allievi della 5ª C** maturità [illegible] 87.

La famiglia **Francese** e **Oherio** con i **Collaboratori** de «**La Previdente» Agenzia di Torino Marconi** porgono il più profondo cordoglio per l'improvvisa tragedia dovuta alla prematura scomparsa della cara **ANNA**.

Martina Mazzucchetti e figli **Mario** e **Ippolito** con le famiglie part[illegible] commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Manuela, Carla e Carlo Necco

— **S. Mauro Torinese**, 9 settembre 1989.

Dopo lunga malattia è mancato

[illegible] Sega

anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Alice**, i figli **Franco, Giorgio, Franca, Ca**[illegible]**lla, Rossana**, nuora generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Etena e un riconoscimento al personale tutto dell'osp. Cottolengo. I funerali, in forma civile si terranno l'11/9 alle ore 14 partendo da via Cimarosa 32 - Collegno (Servizio autobus). Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Collegno**, 8 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] ved. Marignati

anni 84

L'annun[illegible] figli **Alberto, Mirella, Gianni, Maria**, [illegible], **Ermete, Aldo**, [illegible]**trio**, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 11 settembre ore 14 nella parrocchia [illegible] Pietro in Vincoli, Settimo Torinese

— **Settimo T.**, [illegible] 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lafratta

anni 56

Ne [illegible] il triste annuncio i figli **Nino** e **Piero** con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti. Funerali in Piossasco lunedì 11 c.m. direttamente nella chiesa S. Francesco alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Piossasco**, 10 settembre 1989.

E' mancato

Aldo Pastore

di anni 81

Addolorati lo annunciano la mogl[illegible] [illegible]**vanna Bettino**, i fratelli **C**[illegible], **Luigi** [illegible]**rranco** con famiglie, i cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 11 corrente in Pinerolo partendo dall'Ospedale Civile alle [illegible] 10,30.

— **Pinerolo**, 10 settembre 1989.

Famiglie Moggi e Silvest partecipano commosse al dolore di Gianna.

[illegible] è mancata

Franca Brizio ved. Monetti

N[illegible] [illegible] annunzio: i figli **Maurizio, Alessandra**, [illegible] **Silvio** e il genero **Rino**. I funerali lunedì [illegible] 11,45 parrocchia Madonna di Campagna.

— **Torino**, 7 settembre [illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei [illegible]

Francesco [illegible]

Addolorati lo annunciano la moglie [illegible]**rina Maria**, i figli **Sergio** e **Roberto**, la nuora **Marialuisa** ed [illegible] gli adorati nipotini **Francesco** e **Giorgio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Teresa [illegible] del Bambino Gesù, v. G. da Verrazzano [illegible] Per l'orario telefonare lunedì [illegible] al 44.30.20 S. Rosario lunedì [illegible] settembre ore 18,30 in chiesa. La presente è partecipazione e ringraziam[illegible].

— **Torino**, 9 settembre 1989.

La famiglia **Brosio** partecipa al dolore

[illegible] l'improvvisa scomparsa del caro papà

Francesco Mancini

partecipano al dolore di Roberto e Sergio gli amici
Anna ed Ezio Avenzini
Lella e Lilly Ceretti
Gabriella e Carlo Costantini
Paolo Crasi
Maresa e Maurizio Colozza
Alessandro Gavello
Claudio Germanetto
Mariangela La Valere
Raffaella e Renzo Previtali
Maria Teresa e Giorgio Priola
Rodolfo Querzoli
Nino Rodanò.

— **Torino**, 9 settembre 1989.

Giorgio e Anna [illegible] partecipano affettuosamente al dolore di Sergio, Marialuisa e famiglia.

Dorina, Dado, Maria Rosa, Nicola, Roberto, Massimo partecipano al dolore della famiglia Mancini.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Usai ved. Mondone

La piangono il nipote **Mario** con **Giuliana** e **Fulvia** i cognati **Volpiano** con **Patrizia**, funerali martedì 12 settembre ore 11,45 parrocchia Gesù Crocefisso, via Giaveno, la presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 settembre 1989

«Io sono la risurrezione e la vita... Chiunque vive e [illegible] in me - Non morrà in eterno».
(Giovanni 11, 25-26)

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Pietro Sorisio

di anni 81

Lo annunciano le figlie **Silvia, Gabriella** e **Miriam**, con i rispettivi mariti, gli adorati nipoti: **Eleonora, Stefania, Massimiliano, Miriam, Gabriele, Pierluigi** e **Irma**, la sorella **Marisa**, il fratello **Alberto**, le cognate, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 c.m. alle ore 14,30 partendo dalla chiesa di S. Giuseppe per la parrocchiale, quindi per il cimitero di Arona.

— **Arona**, 8 settembre [illegible]

Ci ha lasciati

Rocco Basile

Lo annunciano la moglie [illegible], i figli **Rino, Giovanna e Lino** con rispettive famiglie, parenti [illegible]. Funerali [illegible] Collegno lunedì 11 ore 10, da via Cardinal Ferrari 11.

— **Collegno**, 9 settembre 1989

[illegible] famiglia **Felloni-Reale** partecipa al lutto.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari il

rag. Luigi Amedeo Alzati

Addolorati lo annunciano la moglie **Donatella**, il figlio **Massimo**, la mamma, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 settembre alle ore 8,15 nella parrocchia S. Giorgio

— **Torino**, 9 [illegible] 1989

Michelangelo, Mara e Alessio si uniscono al grande dolore di Donatella e Massimo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Marino

Cavaliere dell'Ordine d[illegible]

Addolorati lo annunciano la moglie **Angelina**, i figli **Luigi** e **Sergio**, nuore, nipoti, cognate e cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11, alle ore 8,15 nella parrocchia [illegible] Santo Natale, partendo dall'Ospedale Molinette. La cara salma [illegible] tumulata nella tomba di famiglia a Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 8 settembre 1989

Francesco Galli e **collaboratori della Sidas Diffusion** partecipano al dolore dell'amico Sergio per la scomparsa del padre

Vincenzo [illegible]

— **Trofarello**, 8 settembre [illegible].

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari

[illegible] Serra

[illegible] lo annunciano la moglie [illegible] **Carla**, la figlia **Barbara**, i suoceri, il fratello **Renato**, le sorelle **Rita** e **Anna**, cognati e nipoti. Funerali nella parrocchia S. Maria Goretti. [illegible] l'orario telefonare lunedì [illegible] 44.00.20

— **Torino**, 8 settembre 1989

E' mancata [illegible]

Milly Avigdor [illegible]. Diena

Con **Elena, Sergio** e famiglia la piangono **Michele** e **Anna, Mariuccia, Rina, Dora** e **Giulia** e parenti tutti.

— **Torino**, 9 settembre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Orfeo Ulliana

Addolorati lo annunciano la moglie **Elena**, i figli **Roberto** [illegible], suoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Angeli, al prof. Degliotti, al personale medico e paramedico del reparto 5A dell'ospedale San Luigi. Funerali lunedì 11 alle ore 11,45 nella parrocchia di Sant'Agnese.

— **Torino**, 8 settembre [illegible]

La famiglia **Albenese, Alfero, Malan, Giorgis** partecipano al dolore della famiglia Ulliana.

[illegible] e **Gabriella Aprile** [illegible] **Cirelo** sono vicini all'amico Gian e famiglia per la scomparsa di

Guido Lageard

— **Torino**, 10 settembre 1989.

Mario, Eugenia, Piera, Cecilia Mercarino partecipano con affetto al dolore della famiglia del compianto

[illegible] Lageard

— **Torino**, 9 settembre 1989

Giorgio Ferrando partecipa af[illegible]mente al dolore di Gian

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto del consocio Giovanni Lageard e della famiglia [illegible] la scomparsa [illegible] padre

Guido Lageard

— **Torino**, 9 settembre 1989

[illegible] **Compagni**[illegible] **Generale Elettronica** di Milano porge all'ing. Giuseppe Bennardi [illegible] sua famiglia le più [illegible] condoglianze per la scomparsa della signora

Anna Paolacci Bennardi

— **Torino**, 9 settembre 1989

Zamira Antonio e Pietro Caldarola sono affettuosamente vicini a Beppe Lilli e Franco nel dolore per la perdita della indimenticabile **ANNA**.

E' serenamente [illegible]

Onesimo [illegible]

Ne danno il triste annuncio la sorella **Irene**, la cara **Virginia**, nipoti e parenti tutti. Funerali [illegible] 11 [illegible] ore 10 parrocchia M[illegible] di Campagna, la salma proseguirà per Castellamonte. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 settembre [illegible]

Il **Torino Calcio** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Vieri per la scomparsa dell'amato

Alessandro [illegible]

— **Torino**, 9 settembre 1989.

Il **Presidente** del **Torino** ing. **Gia**[illegible] **Borsano** partecipa al profondo [illegible] famiglia Vieri per la tragica scomparsa di **ALESSANDRO**.

Il **Direttore Generale** del **Torino** dott. **Maurizio Casasco** partecipa con [illegible]zione al lutto della famiglia Vieri per l'immatura scomparsa di **ALESSANDRO**.

Eugenio Fascetti partecipa con profonda commozione al dolore dell'amico Lido per la tragica scomparsa di [illegible]

Il **Consiglio di Amministrazione** [illegible] **Torino**, il **Collegio Sindacale**, i **tecnici**, i **giocatori**, il **settore** [illegible] il **personale** della [illegible] **Corso Vittorio Emanuele** e del **Filadelfia** si associano al dolore della famiglia [illegible] per l'immatura scomparsa di **ALESSANDRO**.

[illegible]

1974 — 1989
prof. Galio Galli
I suoi cari lo ricordano con affettuoso rimpianto

1987 — 1989
rag. [illegible]nato Campasso
Ricordandoti sempre con tanto rimpianto.
— **Ceva**, 10 settembre 1989.

1902 — [illegible]
Claudio Cumani
Il tuo ricordo è sempre nei nostri cuori

1979 — 1989
Antonio Russello
Vivi sempre nei nostri [illegible] [illegible] e Claudio

[illegible] [illegible] Clardo.

1988 — 1989
Giuseppe Barlleris
Pensiero nostalgico di ogni risveglio

1976 — [illegible]
COMANDANTE
Rino Dulbecco
Affettuosamente ricordato Piera

1981 — 1989
Luigi Gschwentner
I tuoi cari

Gli **Amici torinesi** ricordano
Giuseppina Tomasinelli
Messa di Suffragio mercoledì 13 [illegible] ore 18,30 parrocchia SS. Angeli Custodi, via Avogadro
— **Torino**, 10 settembre [illegible]

1987 — 1989
[illegible] Adolfo Francia
Vivo doloroso affettuoso rimpianto.

1981 — 1989
Maria Migliavacca Delodi

Nel III anniversario dello zio
Giuseppe Mangione
ricordano [illegible] infinito [illegible] zia Maria, papà e mamma
— **Borgaro**, 10 settembre [illegible]

RINGRAZIAMENTI

I congiunti della cara
[illegible] Bonino ved. Ieva
ringraziano in special modo il dott. Barale e quanti presero parte al loro dolore. Messa di trigesima [illegible] Collegiata [illegible] [illegible] settembre 1989, ore 18,30.
— **Rivoli**, 10 settembre 1989.

A Firenze gli stilisti presentano la maglieria della moda autunno-inverno 1990-91

La lana riconquisterà [illegible]

Con «effetti speciali» e pellicce ecologiche

FIRENZE. L'alpaca, il mohair, nascondono il pelo; le bottonature non affiorano ma accendo[illegible] la superficie di una maglieria assolutamente pittorica, grazie alla struttura stessa [illegible] filato e alle coloriture sommesse, grigiate, incupite anche nei toni intensi. Un desiderio di rustica naturalezza [illegible] sposa, nell'austerità, al lusso [illegible] Secessione Viennese e la ricerca della sorpresa nei filati [illegible] matrice tecnologica [illegible] accresce grazie alle [illegible] interne, fili [illegible] stegno, per lavorazioni tradizionali del tutto trasformate.

I giacconi, a punto bugnato però morbidissimi, si gonfiano in scioltezza, le rigature si rincorrono nitide e oblique in gonne e pantaloni (Grawitz). Il jacquard [illegible] fiorito: circola l'idea del merletto negli scialli, delle frange [illegible] boleri. La Filatura di Crosa alterna al pittoricismo della maglieria in filati Missoni [illegible] lato ingenuo dei ricami a punto in croce. La pelliccia ecologica è in mohair, ha effetti astrakan, è calda e vibrante.

Più ispirazione dal Nord che dall'Oriente, più tinte fredde che profonde, pesi piuma e aspetti voluminosi, ricchi e rusticani all'insegna del non-colore (avorio-avio-grigio) per le donne «dei boschi biellesi», immaginate da Alberto Lattuada per Avia. Vestite di maglia dalla testa ai piedi, avvolto [illegible] viso in triplici colli da ciclista, con lunghe sciarpe [illegible] gonnellone paesane e larghissimi calzoni.

Intanto, i [illegible] dei modelli in passerella, una mostra-spettacolo che introduce il visitatore in [illegible] serie di proposte in divenire. Il luogo la Sala delle Nazioni alla Fortezza da Basso. Il percorso conduce nel buio ad attraversare tre grandi cilindri luminosi, ognuno racconta altrettante proposte per la maglieria dell'autunno-inverno 90-91, indicate [illegible] Craft, Kunst e Tecno.

Gli effetti artigiani [illegible] Craft, negli assemblages [illegible] campioni di maglia, sono da guardare con la lente d'ingrandimento nella loro creativa minuzia; il fasto di Kunst sale da griglie dorate, dove i tessuti [illegible] maglia si incastonano come gemme; [illegible] tubi metallici, circuiti elettronici ad accompagnare l'avveni[illegible] della tendenza Tecno, le trovate tecnologiche.

[illegible] il dott. Garlaschini, direttore commerciale della Filatura di Grignasco, la più importante del settore in Italia: «Inutile chiedersi perché la maglieria sia uscita dal modo di vestire degli ultimi anni. E' passata la ventata del folk, ma [illegible] passato anche il momento della maglieria non protagonista bensì accessorio del tailleur. In quanto all'aguglieria non lavorano più a [illegible] nemmeno le donne del Nord Europa forti consumatrici del gomitolo. Occorre agire sul filato per tentare nuo[illegible] immagini desiderabili; i nostri bouclé per prodotti finiti di aspetto infeltrito, le nostre mischie di merinos [illegible] cachemere, hanno successo. Non è ancora la fortuna di ieri, ma qualcosa ormai [illegible] muove».

La [illegible] torinese Inrarait, specialista dell'alpaca voluminizzata, afferma che è l'alpaca il filato principe degli Anni Novanta. Continua la lana spumosa, mohair e angora, ma tutto è rinnovato dalle forme di lavorazione. Come avviene alla Avia per il filato lambswool, guidato in un tessuto che sta fra [illegible] velluto di lana e l'oractto, [illegible] splendidi colori boschivi.

Dicono alla Beltrand: «Abbiamo l'obbligo di abbinare il gusto artigianale alla dolcezza, il lusso agli effetti austeri, se vogliamo una maglieria protagonista». E si recupera la seta, nel ritorno al capo di lusso. La ricerca il cachemere nelle mischie straordinarie di Loro Piana.

Lucia Sollazzo

Una giacca a ruota [illegible] righe diagonali abbinata a pantalone plissé. Nella foto a destra [illegible] abito fantascientifico che ricorda [illegible] fiore

A Venezia, contesa da due ammiratori

Pugni al night per [illegible]

VENEZIA. Una serata al night, una rissa per lei, [illegible] Sandra Milo, la Sandrocchia [illegible] Fellini, torna alla ribalta trent'anni dopo «8 [illegible] mezzo», il film che l'aveva lanciata. Torna in modo un po' melanconico, con un fuggi fuggi e un dito contuso, nella discoteca King's di Jesolo, l'unica aperta di questa stagione.

Sono [illegible] notte: diciotto modelle hanno appena sfilato [illegible] 160 capi per una nota pellicceria. L'orchestra suona rumba [illegible] cha-cha-cha. Gli invitati sono 2500: c'è bella gente e ci sono gli habitué di quelle lande. La Milo è la vedette della serata: madrina [illegible] defilé, amica [illegible] Giorgio Lunardo, conosciuto a «Piccoli fans» la trasmissione per bambini della domenica che Sandrocchia ha appena dovuto abbandonare.

Ma [illegible] sono le ore piccole, molte bottiglie di spumante so[illegible] state stappate, la gente intorno [illegible] un po' allegrotta. Sandra Milo sta a [illegible] tavolo con tre amici fotografi, Franco, Gabriele, Angelo, insieme a Giorgio Lunardo, alla sorella Francesca, alla madre Chris e ad altri due amici dei pellicciai. A quel punto [illegible] due ammiratori che vogliono ballare con lei. «Ho acconsentito — dice l'attrice — prima ho ballato con uno, poi con l'altro. Quindi abbiamo perfino ballato tutti [illegible] tre assieme. Amichevolmente».

A un certo punto i due ammiratori cominciano a litigare, [illegible] volano i primi pugni: «Tu [illegible] vai, c'ero prima io, [illegible] te ne vai tu», racconta la Milo. E' evidente: è lei il pomo della discordia. Come tutte le liti, anche questa finisce per coinvolgere altri clienti del night: si picchiano in quattro, tutta gente della zona. [illegible] proprietario del night, Gianni Gobbo, un quarantenne più verso i cinquanta, afferra la Milo per un braccio [illegible] pronuncia la f[illegible] degna dei migliori film sulla dolce vita: «Per lei è pericoloso stare qui».

L'accompagna nell'ufficio sul retro, nella fuga l'attrice si piglia una botta al piede. «Ma niente di serio — assicura — non ho avuto bisogno [illegible] farmi medicare». [m. l.]

Troppe le «ricette pirata», chiesta una legge che stabilisca gli ingredienti

Una pizza da 21 mila miliardi

E' il fatturato-record del settore nell'88

NAPOLI. Vale tant'oro quanto pesa, la napoletanissima pizza. Nel 1988, in Italia, ha prodotto un fatturato pari a quello di un colosso dell'industria nazionale: 21 mila miliardi. Il numero degli addetti è degno del massimo rispetto: 176 mila 790. Gli esperti assicurano che il mercato è ancora tutto da sfruttare: «Nell'ultimo anno i punti di vendita hanno registrato un incremento del venti per cento, [illegible] tutto fa pensare che la percentuale sia destinata ad aumentare. Secondo le [illegible] valutazioni il settore potrebbe assorbire [illegible] tempi brevissimi altri cinquantamila posti [illegible] lavoro».

Il quartier generale dei «manager della pizza» è l'Apes, Associazione pizzaioli europei sostenitori, che ha preparato una minuziosissima ricerca socio-economica sulla celebre pietanza. Spulciando tra le cifre salta fuori che ogni giorno i ristoranti italiani sfornano circa sette milioni di pizze. «Il dato non deve stupire: si tratta di un alimento gustoso, facilmente digeribile e soprattutto [illegible] — commenta Antonio Pace, vicepresidente dell'Apes —. Queste tre caratteristiche fan[illegible] del prodotto il cibo ideale per ogni categoria sociale». Il prezzo [illegible] dalle dieci alle dodicimila lire per i locali pubblici con servizio al tavolo, [illegible] dalle mille alle milleduecento lire per le rosticcerie.

Al grido di «pizza è bello» i responsabili dell'Apes sfoderano progetti ambiziosi, oltre che cifre elaborate al computer. E insistono sull'enorme potenziale offerto dal settore dal punto di vista occupazionale. «In Italia — dicono — esistono 26 mila pizzerie e 13 mila 375 ristoranti-pizzerie. Oggi stentiamo a far fronte all'offerta di lavoro che cresce a vista d'occhio. Ogni anno servono cinquemila addetti: 4800 di essi non hanno specializzazione [illegible] sorta, mentre solo duecento escono dalle scuole che fanno capo all'associazione». Ecco, dunque, la prima proposta: «Perché non incentivare la creazione di scuole di formazione professionale?».

Pizzaiolo non si nasce, ma si diventa. E a prezzo di grandi sacrifici e lunghi studi, assicurano i cultori della materia. «Apprendere l'arte non è facile — conferma Antonio Pace —. La pizza, quella vera, è il frutto di antiche tradizioni di cui ancora pochi sono al corrente». Non molti sanno, ad esempio, che per l'impasto classico bastano quattro semplici ingredienti: acqua, farina, sale e lievito. «Vi [illegible] ancora individui che si specciano per pizzaioli e aggiungono grassi animali, ritenendo che in questo modo la pietanza sia più saporita — commenta sdegnato Antonio Pace —. Altri sono ancora convinti che il forno elettrico possa sostituire quello a legna. Il risultato [illegible] che il cliente si vede servire sul piatto [illegible] crosta [illegible] pane condita [illegible] un po' d'olio e pomodoro».

Stanchi di quelli che [illegible] esitano a definire «pirati», i rappresentanti dell'Apes chiedono aiuto al Parlamento. Invocano una legge che stabilisca una volta per tutte come debba esser fatta la vera pizza: «Che sia vietato l'uso di grassi nell'impasto, e che la pietanza sia cotta solo nei tradizionali forni [illegible] legna. Per quanto riguarda i condimenti [illegible] si regoli come vuole: sui gusti non si discute, purché gli alimenti impiegati siano della migliore qualità».

Decisi a dare dignità imprenditoriale all'«artigiano pizzaiolo», gli esperti dell'Apes si comportano da manager di rango che guardano al futuro. Non a caso nella ricerca che hanno elaborato c'è spazio anche per l'identikit del consumatore più assiduo. Il 28,6 per cento della clientela è composta da giovani ventenni, che prendono d'assalto le pizzerie prevalentemente nei mesi caldi (da giugno a settembre) [illegible] nelle ore serali (dalle 19,30 alle 21,30). Il 26,3 per cento è di età compresa tra i 21 e i 30 anni, mentre i quarantenni costituiscono il 23,7 per cento. Solo [illegible] 13,5 per cento, infine, è formato da maturi buongustai cinquantenni.

Fulvio Milone

DALL'ITALIA

Riapre il cantiere della Favorita

PALERMO. Dopo i crolli dei tralicci [illegible] la morte di cinque operai, lo stadio della Favorita riprende i lavori in vista dei Mondiali del 1990. Giuseppe Ayala, il giudice che indaga sugli incidenti costati la vita ai cinque giovani lavoratori, ha deciso ieri mattina [illegible] revocare parzialmente il sequestro dei cantieri. Saltano così i sigilli [illegible] domani riprenderà il lavoro, ma gli operai si [illegible] lontani dalla tribuna centrale dove sono rovinati [illegible] suolo i tralicci della «Ponteggi Dalmine» (Gruppo Iri). La zona della tribuna centrale, opportunamente transennata, sarà infatti vietata perché ancora pericolosa. Da un momento all'altro potrebbero crollare anche gli 11 tralicci metallici (pesano 4 tonnellate l'uno) rimasti precariamente in aria. [a. r.]

Sgominata [illegible]

MILANO. La «banda del bazooka» [illegible] stata sgominata. Gli «uomini d'oro» che con quest'arma micidiale in mano [illegible] 13 gennaio dello [illegible] anno misero [illegible] segno a Milano una rapina da tre miliardi e mezzo di lire ai danni di un furgone della Mondialpol, sono stati arrestati. Tra questi vi sono Vincenzo Pavia, 33 anni, di Torino, Ciro Morreale, 31 anni, considerato il cervello della banda, Fiorenzo Fieni, finto dentista (era titolare di tre studi a Milano), Filippo Rutigliano, 44 anni, Munzio Scarabaggio, 33 anni, e Ferdinando Rendina. Il bazooka però non è [illegible] trovato. Dovrebbe essere, secondo la polizia, ancora in Svizzera. La banda investiva i proventi delle rapine in un traffico di cocaina tra l'Italia e la Bolivia. [Ansa]

Pullman [illegible] corsia, 4 morti

PADOVA. Quattro persone sono morte in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri sull'autostrada Bologna-Pado[illegible]. Nello scontro sono rimasti coinvolti un pullman e alcune automobili. Secondo una prima ricostruzione, l'autista del pullman, che era carico di suore dirette in pellegrinaggio alla basilica di Sant'Antonio a Padova, mentre viaggiava in direzione Sud ha tentato un'inversione di corsia. In quel [illegible] sull'altra carreggiata sopraggiungevano due auto, [illegible] «Fiat Uno» targata Firenze, [illegible] un'«Alfa 33» [illegible] Vicenza, impegnata in una manovra di sorpasso. Quest'ultima vettura [illegible] finita sotto [illegible] pullman. [Ansa]

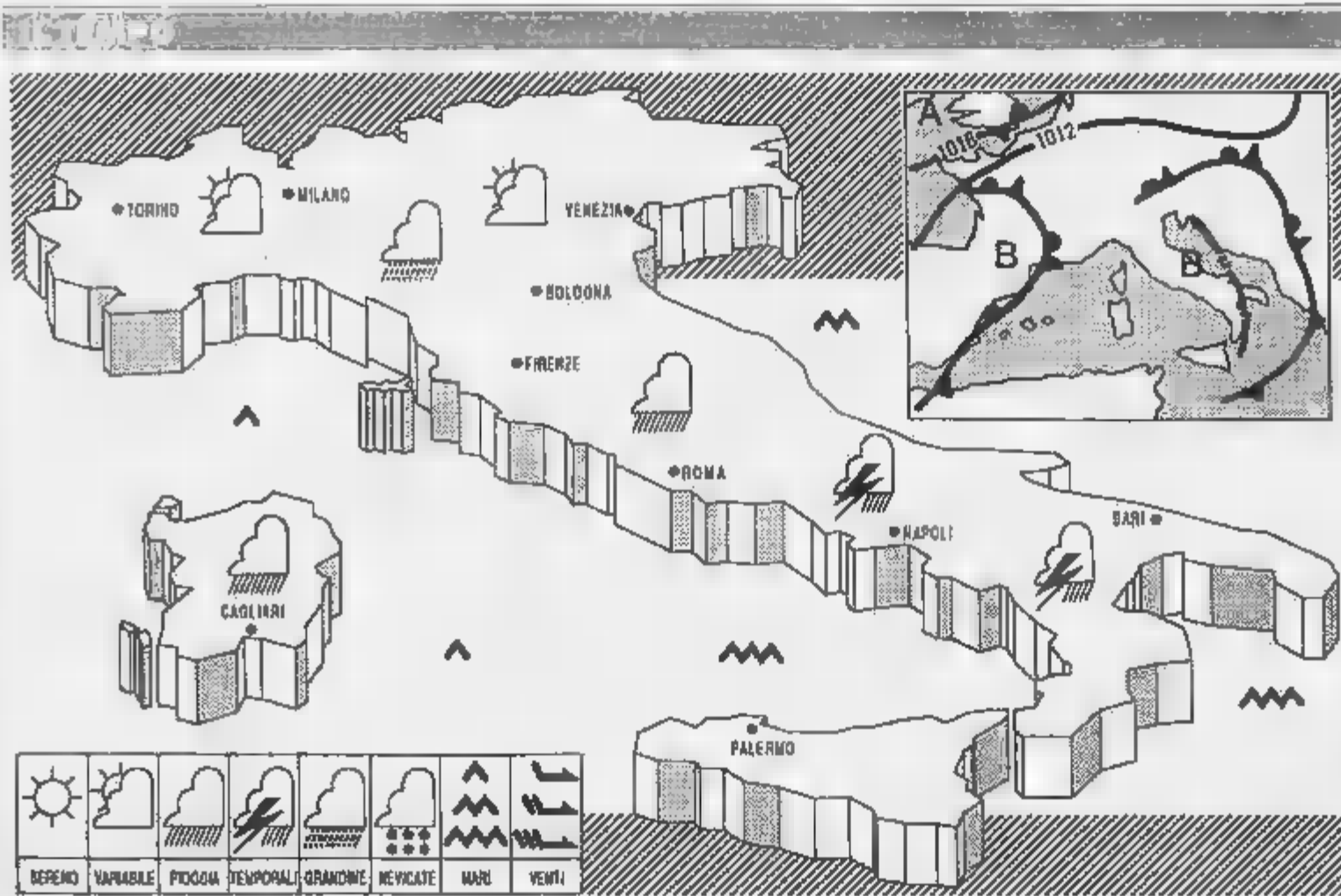
[illegible] di maltempo Danni [illegible]

ROMA. Un'ondata di maltempo si è abbattuta su alcune regioni d'Italia. A Roma una tromba d'aria, seguita da un violento temporale, ha provocato l'altro ieri sera danni e incidenti. Il vento ha scoperchiato le case [illegible] l'acqua ha allagato numerose abitazioni al piano terreno. Anche in Sardegna piogge abbondanti hanno spezzato [illegible] lunga siccità dell'isola, soprattutto nel Cagliaritano e nel Sassarese. A Cosenza una violenta grandinata ha devastato parte delle coltivazioni. [Ansa]

A Cremona

La [illegible] veggente

CREMONA. La curia cremonese ha preso posizione contro le catastrofiche profezie [illegible] una donna mantovana di [illegible] anni che si cela dietro lo pseudonimo [illegible] Rut, madre di tre figli. La donna sostiene che attraverso di lei Gesù manda messaggi che invitano all'amore, alla serenità, all'obbedienza divina e che profetizzano guerre, terremoti, inondazioni, cataclismi e addirittura l'uccisione di papa Giovanni Paolo II da parte di [illegible] esercito comunista proveniente dalla Francia e dalla Russia».

Nel bollettino ufficiale della diocesi si definiscono le profezie «inaccettabili», espresse con linguaggio «stucchevole, ottocentesco, penoso» e dettate [illegible] «megalomania [illegible] sentirsi al centro [illegible] mondo e della storia»: infatti la riscossa dovrebbe essere condotta dall'esercito del «Cenacolo», il gruppo al quale «Rut» appartiene. [Ansa]

[illegible] la perturbazione che sta interessando l'Italia tende a portarsi sulla penisola balcanica. Un'altra perturbazione, localizzata sulla penisola iberica, [illegible] sposta verso levante.

[illegible] su tutte le regioni nuvolosità prevalentemente scarsa, salvo addensamenti residui sul versante orientale della penisola, ove potrà ancora aver[illegible] qualche breve precipitazione. Dal pomeriggio tendenza a nuovo peggioramento sulla Sardegna, in estensione dalla serata al settore nord-occidentale.

[illegible] senza variazioni di rilievo.

[illegible]: deboli o moderati, in prevalenza occidentali, tendenti a provenire da sud-est sulle isole maggiori e in seguito [illegible] regioni tirreniche.

[illegible]: da poco mossi a localmente mossi, tendenza ad aumento [illegible] moto ondoso sul Mare e sul Canale di Sardegna.

[illegible] PER DOMANI: su regioni settentrionali, Toscana e Sardegna nuvolosità variabile [illegible] e qualche precipitazione anche temporalesca. [illegible] altre regioni prevalenza di [illegible] poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	12	17	Firenze	16	23	Bari	17	25
Verona	15	19	Pisa	15	23	Napoli	16	26
Trieste	15	[illegible]	Ancona	16	20	Potenza	13	20
Venezia	14	20	Perugia	13	20	S.M. Leuca	20	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]	Pescara	[illegible]	[illegible]	R. Calabria	23	[illegible]
Torino	[illegible]	19	L'Aquila	[illegible]	17	Palermo	24	26
Cuneo	[illegible]	18	Roma Urbe	[illegible]	24	Catania	25	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]	Roma Fium.	[illegible]	25	Alghero	20	26
Bologna	14	15	Campobasso	9	20	Cagliari	22	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	12	[illegible]	sereno	Lisbona	17	[illegible]	nuvoloso
Atene	20	29	nuvoloso	Londra	14	16	nuvoloso
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	15	25	[illegible]
Berlino	13	[illegible]	[illegible]	Madrid	13	21	nuvoloso
Bruxelles	11	22	sereno	Montreal	17	28	nuvoloso
Buenos Aires	7	12	sereno	Mosca	[illegible]	16	sereno
Copenaghen	14	10	[illegible]	New York	16	27	sereno
Dublino	6	15	nuvoloso	Parigi	14	27	[illegible]
Francoforte	[illegible]	[illegible]	sereno	Pechino	18	24	nuvoloso
Gerusalemme	19	27	sereno	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
Ginevra	9	24	nuvoloso	Sydney	13	28	sereno
Helsinki	11	15	pioggia	Tokyo	25	31	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	10	22	sereno
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	9	21	sereno

LA BORSA

In Borsa «effetto Bnl»

MILANO Comit	711,26	− 22,9
N. YORK Dow Jones	2709,54	− 42,6
LONDRA F. Times	2423,9	+ 16,4
TOKYO Nikkei D.	34116	− 232

La vicenda Bnl e una serie di scadenze tecniche in programma per la prossima settimana sono state la causa dello scivolone di piazza Affari. Il [illegible] Atlanta ha rischiato di far perdere alla Borsa quella credibilità che solo recentemente è riuscita a conquistare. Alla fine della settimana, comunque, [illegible] l'«azzeramento» dei vertici della Bnl, si [illegible] verificato [illegible] ritorno di interesse degli operatori. Sembrerà strano, [illegible] le attenzioni si sono concentrate proprio sui valori bancari, che nei giorni precedenti avevano determinato l'arretramento. Nell'ottava sono risultati penalizzati i titoli del gruppo Fiat che hanno perso oltre quattro punti. Ma è andata anche peggio per le Ifil privilegio e Gemina. Sensibili variazioni nei due sensi nel gruppo [illegible] Benedetti, con le Olivetti deprezzate dell'1,78%. Regressi ancora più accentuati per Cir e Cofide, mentre le Mondadori privilegio guadagnano il 19,67%.

LE MONETE

Lira ancora forte sul marco

DOLLARO in Italia	1421,5	+ 7,95
MARCO in Italia	716,76	− 0,29
MARCO/DOLLARO	1,988	+ 0,01
YEN/DOLLARO	146,7	+ 1

Settimana di [illegible] variazioni a Milano. La lira ha fatto, però, in tempo a segnare i nuovi massimi [illegible] maggio '87 contro il marco e il fiorino (716,75 e 635,76). Il controllo di Bankitalia e [illegible] cedimento finale del dollaro hanno impedito un'ulteriore [illegible] e pareggiato i conti da un venerdì all'altro. Per quel che riguarda la valuta Usa, nella prima parte della settimana sembrava che dovesse mettere a soqquadro il mercato e tentare l'assalto alla quota [illegible] due marchi. Le condizioni c'erano tutte. Dalla convinzione che i tassi americani [illegible] sarebbero scesi per [illegible] certo tempo alla quiescenza delle autorità monetarie. Ma le cose non sono girate per il [illegible] giusto ed il dollaro si [illegible] calmato, mangiandosi quasi tutti i guadagni da venerdì scorso. Lo stop alle intemperanze è [illegible] dato dalle banche centrali, perché i cambi più alti [illegible] stati ritenuti pericolosi per l'inflazione in Europa e per l'interscambio Usa.

Cinema, teatro, musica, arte, turismo, sport: tra i maggiori gruppi è scoppiata la guerra

Il grande business del tempo libero

I colossi Usa cedono terreno, avanzano Europa e Tokyo

MILANO. [illegible] want you, babes, ordina Sonny Bono, sindaco [illegible] Palm Springs. Sulle t-shirts esibite con [illegible] dalle ragazze californiane, il volto del primo cittadino di Palm Spring ha un'aria minacciosa. E [illegible] ha tutti i motivi. Quando Sonny Bono, un cantante molto popolare negli Usa negli Anni Sessanta, ha accettato lo scorso anno l'incarico di primo cittadino [illegible] Palm Springs si è trovato un «buco» di 2,5 milioni di dollari di debito da colmare. Sulla ricetta da seguire non ha avuto dubbi. «Il nostro business [illegible] attirare turisti», ha detto. E si è rimboccato le maniche.

Sport, teatro, musica, arte, il sindaco ha dato fondo a tutte le [illegible] della [illegible] fantasia. Così, a novembre, [illegible] strade di Palm Springs sono rimaste chiuse [illegible] traffico per un gran premio automobilistico stile-Montecarlo che ha fatto riversare quarantamila persone nella città. [illegible] fatto approvare la costruzione di un anfiteatro, di un ippodromo, [illegible] un campo dove organiz[illegible] [illegible] campionato di golf. E per il prossimo gennaio sta organizzando [illegible] festival cinematografico. Per finanziare tutto questo Sonny Bono ha pensato di mettere insieme un po' [illegible] sponsors tra cui c'è anche la Bank of America. E ha ottenuto 75.000 dollari dalla vendita di T-shirts, cartoline, e posters con il suo volto e lo slogan «I want you, babes». Il sindaco [illegible] Palm Springs è, insomma, uno che ha capito che il tempo libero nelle diversissime forme che può assumere è l'unica attività su cui vale la pena di puntare tutte [illegible] proprie carte. Perché è l'industria del futuro.

La conferma è nelle cifre. Per il 60° Gran Premio d'Italia, che si terrà oggi a Monza, si muove non meno di venti miliardi di lire [illegible] tra alberghi, ristoranti, e souvenir vari. Ad agosto, in poco più di due settimane di vacanze, gli italiani hanno bruciato 10.500 miliardi [illegible] lire, secondo le stime fornite dall'Unione Consumatori. Ma parlare di tempo libero significa parlare anche di televisione, radio, giornali, cinema, musica, libri, e cioè dell'industria delle [illegible]municazione. Secondo il rapporto annuale della Veronis, Suhler & Associates, negli Stati Uniti [illegible] spesa totale per la comunicazione nel 1987 è stata [illegible] 134,9 miliardi di dollari (circa 190 mila miliardi [illegible] lire). Praticamente, quanto il prodotto interno lordo della Spagna. La crescita [illegible] avvenuta negli ultimi sette anni al ritmo del 10,9%. E in futuro la crescita dovrebbe mantenersi all'incirca sugli stessi livelli.

L'industria della com[illegible]zione, e del tempo libero, in generale, sarà, insomma, quella che nei prossimi anni conoscerà [illegible] più accelerato tasso di sviluppo. Ma ci sono dei dubbi sul fatto che questo si verificherà negli Stati Uniti. «In que[illegible] Paese lo sviluppo della clas[illegible] media risale agli Anni Cinquanta. Dopo il momento di grande boom, i consumi statunitensi stanno attraversando ora una fase di stabilizzazione. Per cui, anche se sono ancora la nazione che consuma di più, nei prossimi anni dovrebbe es[illegible] un freno graduale alle spese delle famiglie. In Europa tutto questo è arrivato molto più tardi, per cui [illegible] siamo vivendo il momento [illegible] massima espansione», spiega Raimondo Boggia, sociologo [illegible] amministratore delegato della GpF Associati.

Alla base di questa nuova tendenza che si sta verificando negli Stati Uniti ci sono anzitutto motivi demografici. Il consumo Usa [illegible] stato trainato dalla generazione del baby-boom, che si è ormai trasformata in una serie di oculati genitori con molta meno voglia dei loro [illegible] genitori di fare figli o di spendere. Ma, quello che [illegible] più preoccupante, è il calo del tempo libero a disposizione degli statunitensi. [illegible] 1973 la media [illegible] [illegible] 20 [illegible] la settimana. Ora è di 16.

In realtà [illegible] è tanto negli Stati Uniti che si giocheranno nei prossimi anni le partite più interessanti per l'industria della comunicazione, ma è sul territorio europeo. O, meglio, sul mercato unico europeo. Con la caduta delle frontiere tra i paesi Cee del 1993, infatti, la situazione si complicherà per gli Usa. Per l'industria cinematografica sarà un vero paradiso. La «deregulation» dei canali europei significherà più reti e, quindi, più film da trasmettere. Ad Hollywood sono pronti a cogliere l'occasione. Ma [illegible] è tutto così facile come sembra. C'è [illegible] direttiva sulle tv europee, che deve ancora essere ratificata dai Dodici, che impone che i programmi televisivi che verranno trasmessi dal '93 sul territorio del mercato [illegible] abbiano in maggioranza un contenuto europeo. La proposta ha provocato le ire delle società di media Usa che non hanno intenzione [illegible] non partecipare alla spartizione della grande [illegible] Cee.

Anche per i libri potrebbe crearsi qualche problema. Soprattutto per quelli in inglese. Gli agenti letterari vendono libri scritti in questa lingua a editori britannici, che si assicurano i diritti esclusivi sul [illegible] inglese, e statunitensi che assumono gli stessi privilegi sul territorio nordamericano. Sul resto del mondo regna sovrana la libera competizione.

Con il '93 tutto questo sistema verrebbe [illegible]. Un qualsiasi grossista tedesco che riceve una partita di libri in lingua inglese dagli Usa a [illegible] prezzo più basso può rivenderli in Gran Bretagna, nonostante l'esclusiva che potrebbe [illegible] vantata da un agente inglese. A questo punto due [illegible] le possibilità per gli editori britannici. Negoziare un'esenzione per i diritti sui libri [illegible] la Commissione Cee. Ma è poco probabile che questo sia possibile. Oppure fare in modo che gli agenti inglesi si assicurino i diritti per l'esclusiva su tutti i Paesi Cee. E' [illegible] questo [illegible] che si [illegible] muovendo la Penguin che negli ultimi tre mesi ha firmato quarantaquattro contratti di alleanza con i vari Paesi europei. Agli Usa questo [illegible] assolutamente piaciuto. E minacciano di [illegible] [illegible] mercati delle ex colonie britanniche andando a colpire [illegible] aree dove gli editori inglesi raggiungono i maggiori profitti.

Per gli Stati Uniti, insomma, si profilano tempi difficili. Ma non è solo l'Ovest a destare preoccupazioni. Ci sono anche i giapponesi che reclamano un posto al sole [illegible] Hollywood. Se arrivano le multinazionali del Sol Levante non c'è dubbio che il settore è [illegible] grossa espansione. [illegible] che gli Usa non potranno più mantenere la posizione di monopolio che finora gli ha permesso [illegible] fare dell'intrattenimento la seconda industria esportatrice nazionale.

Flavia Amabile

Topolino va all'attacco di Asterix

Nasce vicino a Parigi la Disneyland europea

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Topolino contro Asterix. Non è per domani, occorrerà attendere il [illegible] ma lo «scontro» tra il topo che ha reso celebre Walt Disney e il baffuto Gallo che si vanta — [illegible] scarsa precisione storica — di battere Giulio Cesare, ci sarà. [illegible] non altro sul piano finanziario. A Plailly, venti chilometri a Nord [illegible] Parigi, poco oltre l'aeroporto De Gaulle, dal 30 aprile è in funzione (con notevole successo) il parco di Asterix. A Marne-la-Vallée, 40 chilometri ad [illegible] della capitale, nel 1992 entrerà in esercizio l'immensa Disneyworld europea, costruita sul collaudato modello di Orlando, in Florida. Sarà Eurodisneyland: 1945 ettari (60 per [illegible] «Regno incantato») sui quali sorgeranno anche 5000 camere d'albergo e un golf a [illegible] buche. Trentamila nuovi posti di lavoro tra diretti ed indotti, e perfino una linea apposita di metrò.

Un cantiere da [illegible] miliardi [illegible] franchi, 9500 miliardi di lire. Il secondo per importanza (all'inizio degli Anni Novanta) dopo il tunnel sotto la Manica. E, certo, in confronto agli 850 milioni di franchi e ai 155 ettari del parco di Asterix (aperto solo sei mesi l'anno) fanno ben misera figura. Ad Asterix, il piccolo Gallo inventato nel 1959 da Albert Uderzo, servirà una buo[illegible] dose di pozione magica per poter infastidire il potente concorrente d'oltreoceano...

In agosto i Mickey-Boys (i dirigenti della Walt Disney incaricati di selezionare [illegible] imprese che dovranno costruire uno [illegible] più edifici del futuro parco [illegible] divertimenti) non sono andati in vacanza. Troppo lavoro. Il 1992 sembra ancora lontano, in realtà bisogna far presto, e bene. Gli appalti per Eurodisneyland costituiscono un mercato colossale ed ambito, i concorrenti di ogni paese (Italia compresa) [illegible] affannano alla porta degli implacabili Mickey-Boys, i quali scelgono senza timori reverenziali: [illegible] sistema «all'americana» della Disney non guarda in faccia nessuno. Ciò che conta sono preventivi dettagliati, bilanci societari chiari e precisi degli ultimi tre anni, concrete possibilità [illegible] realizzazione (fidi bancari inclusi), e salate penali da pagare in caso di ritardi. Così, paradossalmente, per il più grande cantiere nazionale (Eurotunnel [illegible] a metà con gli inglesi) [illegible] proprio le imprese francesi ad essere perdenti a vantaggio delle società tedesche, scandinave, britanniche. E anche italiane.

Peter Gould, responsabile della selezione, sorride ricordando il primo goffo tentativo dei francesi. Avevano formato un grande consorzio (Serivalm) [illegible] le otto più importanti [illegible]cietà di lavori pubblici ma non sapevano che la prima regola della Disney, da sempre, [illegible] proprio quella di evitare i «cartelli». La Serivalm venne immediatamente scartata. Gli [illegible]cani preferiscono contrattare [illegible] aziende singole — meglio se [illegible] dimensioni contenute — o per lotti separati, in modo da imporre i loro prezzi. La controparte [illegible] al gioco perché sa che vincere un appalto della Disney significa acquisire immediatamente notorietà internazionale. Ed entrare in un «giro» di commesse che può durare anche trent'anni. Come nel caso di Orlando, della California e di Tokyo, aperto nel 1983.

La pignoleria dei dirigenti della Disney giunge fino al limite, probabilmente insuperabile, di sancire per contratto il numero e le posizioni — precise al millimetro — delle finte crepe sulla casa [illegible] Biancaneve. Anche dal punto di vista psicologico gli ispettori della Disney non si rivelano teneri. Tutti i dirigenti delle poche aziende francesi prescelte si sono visti sottoporre, [illegible] aria apparentemente bonaria, ad [illegible] [illegible] di «terzo grado». Gli americani volevano sapere quali erano le loro convinzioni in materia [illegible] religione, di morale e così via. Stupiti, i francesi rispondevano, prima di accompagnare gli ingombranti ospiti in un giro completo dei cantieri in attività. Gli americani osservavano a lungo le squadre al lavoro, e annotavano tutto. Nulla sfuggiva nel rapporto finale sull'«affidabilità» dell'impresa.

E' [illegible] [illegible] rigoroso, di difficile comprensione per chi [illegible] abbia mentalità anglosassone. Ma grazie a quel sistema di selezione la Disney ha saputo creare le sue fortune negli ultimi 40 anni, ha potuto costruire giganteschi parchi di divertimento dove tutto fila alla perfezione, fino all'ultima vite. E lo stesso intende fare con le mille aziende, grandi e piccole, interessate ad Eurodisneyland. Il suo motto è rimasto invariato nel corso degli [illegible]: «Enjoy yourself at work», divertiti lavorando.

Paolo Polatti

ENIMONT

CAPITALE SOCIALE L. 3.400.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE LEGALE: MILANO, PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 14
REGISTRO DELLE IMPRESE TRIBUNALE DI MILANO N. 293559, VOL. 7452, FASC. 9
CODICE FISCALE 09702540155

COLLOCAMENTO DI N. 850.000.000 DI AZIONI ORDINARIE ENIMONT

Ad integrazione dell'avviso recante il bando di offerta relativo al collocamento a margine — pubblicato il 1° settembre 1989 su: "Corriere della Sera", "Il Giornale", "Il Giorno", "Il Mattino", "Il Messaggero", "Il Sole - 24 Ore", "Italia Oggi", "La Repubblica" e "La Stampa" — si comunica che il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie ENIMONT è stato determinato in

Lire 1420

per azione ordinaria, godimento 1° gennaio 1989.

Milano, 10 settembre 1989

ENIMONT S.p.A.

[illegible]

[illegible] DI IMMOBILI **CON INCANTO**

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 819/84 promossa da: **Ist. Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta** contro: **Tamagno Livio - Tamagno Ernesto - Tamagno Piero** il Giudice dell'esecuzione dott. Muscolo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21/9/1989 alle ore 11,30 dei seguenti beni:

LOTTO PRIMO

In Chivasso, Frazione Castelrosso, Via Casenuove 2 Fabbricato rurale a due piani f.t., composto di tre vani a piano terreno e tre vani al primo piano tettoia aperta, cortile ed aia, oltre tettoia aperta nel cortile con sottostante stalla ed antistante terreno della superficie di mq 13.300 circa con vincolo cimiteriale;

LOTTO SECONDO

Agro di Chivasso, appezzamento di terreno della superficie di mq 1.141 censito con bosco ceduo e stagno. A catasto terreni: F. 71 n. 165 stagno A. 523 senza reddito; F. 71 n. 168 bosco ceduo A. 618.

LOTTO TERZO

In Agro di Chivasso appezzamento di terreno della superf. di mq 705 censito come bosco ceduo. Censito al C.T. al fg. 78 n. 52 bosco ceduo A. 7.05.

LOTTO QUARTO

In Agro di Chivasso frazione Castelrosso, appezzamento di terreno di mq 3.463 censito come seminativo irriguo al N.C.T. F. 67 n. 190 A. 34.63.

LOTTO QUINTO

In Agro di Chivasso frazione Castelrosso, appezzamento di terreno agricolo mq 4.640 con entrostante capannone per ricovero attrezzi agricoli censito a Catasto Terreni alla partita [illegible] F. 67 n. 123 prato irriguo cl. 2ª a. 4.640.

PREZZO BASE L. 55.764.000 per il lotto primo; L. 680.000 per il lotto secondo; L. 7.200.000 per il lotto terzo; L. 8.200.000 per il lotto quarto e L. 89.500.000 per il lotto quinto.

AUMENTI MINIMI L. 100.000 per ciascun lotto.

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato [illegible] «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino» versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

CARTIERE SOTTRICI BINDA S.p.A.
già "CARTIERE BINDA DE MEDICI S.p.A."
Sede Legale: Via Manzoni, 16 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
Capitale Sociale Deliberato: Lit. 69.213.738.000
di cui versato: Lit. 61.137.260.000
Tribunale di [illegible] Arsizio (VA) n. [illegible]

AVVISO AGLI AZIONISTI

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A PAGAMENTO A LIRE 164.957.866.000

In esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 15 [illegible] 1989, omologata dal [illegible] petente Tribunale in data [illegible] previa autorizzazione del Ministero del Tesoro rilasciata in data 9.8.1989 decreto n. 536926, viene dato [illegible] a partire dal 15 settembre [illegible] al [illegible] Ottobre 1989 all'aumento del capitale sociale a pagamento a Lire 164.957.866.000 e quindi per Lire 103.820.606.000 mediante emissione di n. 103.820.606 azioni ordinarie da Lire 1.000 cadauna valore nominale god. 1.1[illegible] munite di warrant, al prezzo di Lire 1.400 di cui [illegible] 400 a titolo di sovrapprezzo pari a complessive Lire 41.528.242.400.

L'operazione si svolgerà nei seguenti termini e modalità:

a) n. 91.705.890 nuove azioni saranno offerte in opzione agli azionisti possessori delle n. 61.137.260 azioni in circolazione, in [illegible] di n. 15 [illegible] nuove ogni [illegible] possedute [illegible] stacco della cedola 6 dagli attuali certificati azionari;

b) n. 4.947.397 nuove azioni saranno offerte in opzione ai portatori delle n. 5.995.845 obbligazioni convertibili Cartiere Binda De Medici S.p.A. 12% 1985/1990 in ragione di n. 33 azioni nuove ogni 40 obbligazioni possedute, contro presentazione del tagliando C dei [illegible] obbligazionari;

c) n. 7.167.319 nuove azioni saranno offerte in opzione ai portatori delle n. 8.687.660 obbligazioni convertibili Centrobanca 10% 1986/1991 serie speciale Cartiere Binda De Medici S.p.A., in ragione di n. 33 azioni nuove ogni 40 obbligazioni possedute, contro presentazione del tagliando C dei certificati obbligazionari.

Az. 103.820.606 nuove azioni in totale

I diritti di opzione rappresentati per le azioni dalla cedola 6, per le obbligazioni 12% dal [illegible] C e per le obbligazioni 10% dal tagliando C, saranno trattati alla Borsa Valori di Milano fino al 16 Ottobre 1989.

Le nuove azioni saranno munite di warrant di libera circolazione che daranno diritto a sottoscrivere il successivo aumento di capitale.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato sotto pena di decadenza dal 15 Settembre 1989 al 16 Ottobre 1989 con le seguenti [illegible]:

1) compilazione dell'apposita richiesta di sottoscrizione;
2) presentazione della cedola 6 per gli azionisti e dei tagliandi C sia per i portatori di obbligazioni Cartiere Binda De Medici S.p.A. 12% 1985/1990 che per i portatori di obbligazioni Centrobanca 10% 1986/1991 serie speciale Cartiere Binda De Medici S.p.A.;
3) contestuale versamento di Lire 1.400, per ogni nuova azione sottoscritta.

Trascorso il termine stabilito per l'esercizio del diritto di opzione, i diritti [illegible] inoptati saranno offerti presso la Borsa Valori di Milano ai sensi dell'art. 2441 3° Comma C.C..

SOSTITUZIONE DEI VECCHI CERTIFICATI AZIONARI E CONSEGNA DEI NUOVI TITOLI

In contemporaneità con le operazioni di aumento di capitale, sarà effettuato il cambio dei certificati azionari attualmente in circolazione (Cartiere L. De Medici S.p.A. e Cartiere Binda De Medici S.p.A.) con titoli di nuova emissione recanti la denominazione Sociale di Cartiere Sottrici Binda S.p.A., muniti di cedola 1 e successive.

Pertanto si invitano i signori Azionisti a consegnare gli attuali certificati azionari, muniti di cedola 5, agli sportelli incaricati al fine della loro sostituzione.

I nuovi certificati azionari Cartiere Sottrici Binda S.p.A. rappresenteranno quindi le vecchie azioni possedute e le nuove azioni sottoscritte.

I nuovi certificati [illegible] saranno messi a disposizione della Monte Titoli S.p.A. e alla stessa intestati ai sensi della legge 289 del 19.6.1986.

Coloro che lo richiederanno, potranno ritirare i certificati azionari [illegible] a proprio nome, presso gli stessi sportelli ove hanno in precedenza effettuato l'operazione.

N.B. I warrant emessi unitamente con le nuove azioni sottoscritte, avranno libera circolazione e il loro valore di mercato sarà rilevato presso la Borsa Valori di Milano. I warrant potranno essere utilizzati per [illegible] le nuove azioni derivanti [illegible] aumento di capitale di Lire 10.764.121.000, nei termini e modalità descritti all'art. 3 del regolamento trascritto a tergo del buono warrant.
L'utilizzo [illegible] warrant dà diritto alla sottoscrizione di n. 3 nuove azioni da Lire 1.000 cadauna ogni 10 warrant posseduti, mediante versamento contestuale del prezzo di Lire 1.000 a titolo di valore nominale oltre a Lire 800 a titolo di sovrapprezzo.

Un consorzio di Istituti di Credito e Finanziari coordinato e diretto dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino e Banca Commerciale Italiana, garantirà la integrale sottoscrizione del presente aumento di capitale.

Le operazioni sopraindicate potranno [illegible] effettuate presso le seguenti Casse Incaricate:
Ufficio Titoli della Società - Alzaia Naviglio Pavese [illegible] - [illegible] (l'Ufficio Titoli della Società è stato trasferito ad Olgiate Olona (VA) - Via Piave 174)
Saframeti Finanziaria S.p.A. - Via Manzoni, 16 - Busto Arsizio (VA)
Monte Titoli S.p.A. (per i titoli dalla stessa amministrati) - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Lodi - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Nuovo Banco Ambrosiano - Credito Commerciale - Istituto Bancario Italiano - [illegible] Nazionale del Lavoro.

AVVERTENZE

Presso la Società emittente, le Casse incaricate, i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e la Commissione per il listino delle Borse Valori è disponibile il Prospetto Informativo redatto ai sensi dell'art. 1/18 legge 7.6.1974 n. 216 e della comunicazione CONSOB 3.9.1986, conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 31 agosto 1989 al n. [illegible].

L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo [illegible] comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei [illegible] e delle notizie allo stesso relativi.

Le responsabilità della completezza e veridicità [illegible] dati delle notizie e [illegible] informazioni contenute nel presente avviso informativo appartiene in via esclusiva a Cartiere Sottrici [illegible] S.p.A.

IL PRESENTE AVVISO È STATO PUBBLICATO SUL BUSARL NAZIONALE N. [illegible] DEL [illegible]

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I CORRIERI NAZIONALI aderenti all'A.P.S.A.C.I.

COMUNICANO

che, in dipendenza degli incrementi di costo, pari al 9,82% derivanti da:

— Adeguamento costi trazione (aumento 7% tariffe obbligatorie);
— Minor fiscalizzazione degli oneri sociali;
— Ulteriori adempimenti derivanti dal C.C.N.L. e Accordo Integrativo Regionale;
— Aumento dei tassi bancari;
— Aumento costi carburanti;
— Nonché oneri impropri derivanti dalla sempre maggiore difficoltà di circolazione nei centri urbani;

solo parzialmente recuperati sulla base dei rilevamenti dell'indice ISTAT (6,7%)

[illegible] INDEROGABILE PROCEDERE, CON EFFETTO IMMEDIATO, AD UN AGGIORNAMENTO DELLE [illegible] ALLA [illegible]

Torino, 1° Settembre 1989

A.P.S.A.C.I.
Associazione Piemontese fra gli Spedizionieri, Autotrasportatori, Corrieri - **Settore Nazionale**

[illegible] DI [illegible]

SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento: «S.I.P.I.N. S.p.A. in liquidazione».

Avviso vendita all'incanto

Il giorno 28/9/1989 alle ore 12 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato [illegible] fallimento indicato in oggetto, saranno posti in [illegible] all'incanto i seguenti beni e precisamente:

Lotto unico: Complesso immobiliare sito in Comune di Viola St. Grée (CN), alle pendici del Mindino, costituito da:
— porzione di fabbricato al grezzo da terra a tetto con annesse pert[illegible], denominato «BETULLA» ala B.
— area potenzialmente edificabile, per mq 3000 circa.
— singole unità immobiliari parte dell'edificio «BETULLA» ala A e precisamente appartamenti, cantine e posti auto coperti. Prezzo base lire 2.140.000.000 cauzione lire 214.000.000 aumento minimo lire 20.000.000 deposito [illegible] 104.000.000.

Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000, accompagnate da due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari alla cauzione ed al deposito delle spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del Cancelliere.

I partecipanti dovranno essere inoltre muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero del Codice Fiscale.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero al curatore dr. Gianni Brisca [illegible] studio in Genova - Via Fieschi 3/15 - tel. 542.318.

IL [illegible] GIUDIZIARIO
Marina Bizzi

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 204 MILIARDI VERSATO, SUDDIVISO IN N. 204 MILIONI DI AZIONI DA NOMINALI L. 1.000 L'UNA - RISERVA L. 589 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, [illegible]
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 52704, VOL. N. 1746, FASC. N. 237

AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE PRESSO LA BORSA VALORI DI MILANO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «MEDIOBANCA 2% 1989-1994 serie speciale ITALCEMENTI con warrant»

convertibile in azioni ordinarie ITALCEMENTI con warrant per acquistare azioni di risparmio non convertibili ITALCEMENTI

La CONSOB con delibera n. 4200 del 29 agosto 1989 ha disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano del prestito obbligazionario «MEDIOBANCA 2% 1989-1994 serie speciale ITALCEMENTI con warrant» rappresentato dalla data del 22 aprile 1989 da obbligazioni ex warrant e la rilevazione del prezzo dei warrant staccati dai titoli obbligazionari, le [illegible] negoziazioni inizieranno dal 15 settembre 1989.

[illegible] comunica che sono state redatte le notizie integrative al «Prospetto informativo» depositato presso l'«Archivio Prospetti» della CONSOB in data 10 aprile 1989 al n. 1293.

Le suddette notizie integrative, unitamente al «Prospetto informativo», [illegible] a disposizione del pubblico presso le Sedi di MEDIOBANCA, della S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale S.p.A., Corso Galileo Galilei, 12 - Torino e della ITALCEMENTI S.p.A., Via G. Camozzi, 124 - Bergamo, nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori Italiane.

Si fa presente che i certificati rappresentativi delle obbligazioni e dei warrant, emessi nella forma definitiva e liberamente trasferibili, [illegible] stati consegnati alla Monte Titoli S.p.A.

Il presente avviso appare sui seguenti quotidiani: «Corriere della Sera», «Il Sole-24 Ore» e «La Stampa».

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DIREZIONE [illegible] DELLA PESCA MARITTIMA

Il Ministero della Marina Mercantile — Direzione Generale [illegible] Pesca Marittima — indice [illegible] gara di appalto concorso per la scelta di [illegible] ditta specializzata cui affidare la realizzazione di una campagna promozionale finalizzata all'incremento del consumo del pesce azzurro e di altre specie massive poco richieste.

L'importo massimo di spesa previsto [illegible] di L. 3.550 milioni, [illegible] cui il 50% dovrà essere investito sulla stampa.

Le domande [illegible] partecipazione alla gara, redatte su carta legale, corredate [illegible] progetto [illegible] campagna e dagli allegati di [illegible] bando di gara dovranno essere inviate, entro e non oltre [illegible] giorni decorrenti dal 7 settembre 1989, data dell'invio dell'avviso, alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, al seguente indirizzo:
Ministero della Marina Mercantile
Direzione Generale della Pesca Marittima
Commissione [illegible] appalto concorso per la campagne promozionale a favore delle specie ittiche poco utilizzate.
Viale dell'Arte n. 16 - 00144 ROMA

Informazioni più dettagliate sono disponibili presso il predetto Ufficio.

[illegible]
Ambrosio

CARTIERE SOTTRICI BINDA S.p.A.
già "CARTIERE BINDA [illegible] S.p.A."
[illegible] Legale: Via Manzoni, 16 - 21052 [illegible] (VA)
Capitale Sociale Deliberato: Lit. [illegible]
di cui versato: Lit. 61.137.260.000
Tribunale di Busto Arsizio (VA) n. 22582

AVVISO AGLI AZIONISTI

[illegible] rende noto che con decorrenza 1° Settembre 1989 l'Ufficio Titoli della Società Cartiere Sottrici Binda S.p.A. già (Cartiere Binda De Medici S.p.A.) è stato trasferito da Milano - Alzaia Naviglio Pavese, [illegible] - a Olgiate Olona (VA) - Via Piave, 174 - tel. 0331.395267.

CARTIERE SOTTRICI BINDA S.p.A.

Un altro passo avanti, Londra non frena il «piano Delors»

Parte l'Europa monetaria

Adesso la sterlina entrerà nello Sme

CAP D'ANTIBES
DAL NOSTRO INVIATO

La parola d'ordine era «prudenza»; [illegible] vola ormai senza [illegible]scoli la prima fase dell'unione monetaria europea, destinata a scattare il 1° luglio prossimo. I ministri finanziari dei Dodici, hanno trovato [illegible] grandi difficoltà un largo consenso alla revisione di precedenti regolamenti.

E anche se resta ferma l'opposizione [illegible] Londra alla seconda [illegible] alla terza fase, quelle che dovrebbero portare a un sistema federale di banche [illegible] a una moneta comune, il cancelliere britannico Nigel Lawson non ha ritenuto di dover formalizzare l'attesa controproposta thatcheriana al piano Delors.

Lawson si è limitato ad esporne in modo informale il punto principale: una coesi[illegible]a di tutte le monete, in alternativa alla moneta unica. E la presidenza francese, nelle mani del ministro Pierre Bérégovoy, [illegible] riuscita a fare approvare la formazione di un gruppo ad alto livello incaricato di redigere — ha precisato il ministro d[illegible] Tesoro Guido Carli, che guidava la delegazione italiana — «un inventario delle questioni che si porranno nella fase di rinegoziazione». A tenere in moto, insomma, la fase preparatoria della conferenza intergovernativa osteggiata dalla Thatcher e a cui spetteranno le modifiche del Trattato di Roma per l'attuazione delle fasi successive. «E' stato fatto tutto quello che si doveva fare», ha commentato un Delors quasi euforico.

La spinta forse decisiva di quest'altro passo avanti, oltre che dalla presidenza francese, è venuta dalla Germania. Da Bonn si temeva un approccio cauto. Il ministro delle Finanze Theo Waigel, invece, ha espres[illegible] un'adesione incondizionata alla prima fase, [illegible] cui obiettivo principale [illegible] il completamento del sistema monetario europeo (compreso quindi l'ingresso della sterlina). Soltanto in merito alle fasi successive ha fatto riaffiorare talune perplessità, indicando che ulteriori passi potranno esser affrontati solo se tutti avranno svolto senza riserve e senza difficoltà il loro ruolo nella prima fase.

E' un'impostazione [illegible] cui anche Paesi come Danimarca, Grecia e Portogallo, per svariati motivi preoccupati da una fuga monetaria in avanti, ritengono in questo momento di poter aderire. Scongiurata una rottura, l'ingranaggio resta in moto; [illegible] non è poco. La marcia verso la prima fase dell'unione monetaria, che potrà avviarsi il 1° luglio 1990 e a cui si affiancherà la conferenza intergovernativa destinata a modificare il Trattato di Roma, partirà da una revisione delle basi normative attuali, volta ad allargare le competenze dei governatori delle banche centrali.

Ieri i ministri dei Dodici hanno espresso un parere di massima, che sarà perfezionato giuridicamente il [illegible] novembre [illegible] Bruxelles, prima che il dossier passi nelle mani dei ministri degli Esteri che saranno a loro volta incaricati [illegible] preparare le decisioni del vertice di Strasburgo. Quello della convergenza economica è [illegible] imperativo per l'unione monetaria; come lo è una soluzione dei problemi fiscali. A questo proposito i Dodici hanno gettato [illegible]ri le basi per decidere il 9 ottobre, alla prossima riunione, le misure per scongiurare nuove formule di evasione fiscale con la liberalizzazione dei movimenti di capitale.

Nel suo atteso intervento, che avrebbe potuto segnare [illegible] drammatica battuta d'ar[illegible] del processo monetario, il cancelliere Lawson si è limitato a indicare tre principi: 1) l'esigenza di una sussidiarietà, cioè il rispetto delle norme nazionali da parte [illegible] quelle comunitarie; 2) la stabilità dei prezzi come uno degli obiettivi fondamentali dell'unione monetaria; 3) l'opportunità — è il nucleo del piano Thatcher, chiaramen[illegible] rinviato ad altra data — di [illegible] libera concorrenza fra le monete in alternativa alla moneta unica.

Quest'ultimo punto contempla, per ogni Paese, l'accettazione del corso legale per tutte le monete Cee, fino a quando siano le forze [illegible] del mercato a scegliere la più forte. E', per Londra, un gioco neppure troppo mascherato per dare respiro alla sterlina nell'inevitabile confronto con il marco.

Ma Carli ha replicato al cancelliere con una battuta: «C'era già stato [illegible] confronto fra mo[illegible] negli Anni 60 fra sterlina e dollaro; e tutti sappiamo com'è finita». Il progetto [illegible] Lawson, egli ha poi spiegato, «presuppone cambi flessibili, quindi sarebbe in contrasto con le attuali politiche volte a sviluppare il coordinamento delle politiche economiche e monetarie». Lawson comunque [illegible] [illegible] raccolto adesioni e Carli ha parlato di «risultati incoraggianti».

Fabio Galvano

[illegible]

Il Fondo richiama Bonn e Tokyo

PARIGI. Alla luce del manifestarsi di pressioni sui prezzi in Giappone e in Germania Federale, sarebbe poco saggio, [illegible] questo momento, per le autorità monetarie [illegible] entrambi i Paesi rilassare l'atteggiamento [illegible] politica monetaria. E' questo il consiglio che [illegible] Fondo monetario internazionale (Fmi) fornisce ai due Paesi nell'ultimo rapporto sull'andamento dell'economia mondiale inviato ai Paesi membri in vista delle riunioni di fine [illegible] [illegible] Washington e di cui l'Ap-Dow Jones ha ottenuto [illegible] bozza. Gli economisti del fondo ammettono che i legislatori di entrambi i Paesi hanno poco spazio di manovra per correggere gli imponenti surplus commerciali; tanto è vero che il Fmi prevede per [illegible] prossimo anno un allargamento del surplus delle partite correnti sia in Germania che in Giappone: il surplus tedesco dovrebbe salire a 54,9 [illegible]iliardi di dollari nel 1990 dai 53,1 stimati per l'anno in [illegible] mentre il surplus giapponese viene previsto [illegible] 89,7 miliardi di dollari [illegible]l 1990 contro i 72 del [illegible].

In Giappone, dicono gli economisti del Fmi, l'inflazione ha [illegible] quest'anno la tendenza a salire: alla luce di [illegible] domanda che continua a tirare, dicono gli esperti del Fondo, «concentrarsi su politiche finanziarie espansive per ridurre il surplus delle partite correnti [illegible] appare conveniente».

[illegible] commissario Cee Delors

A ex operaio

De Tomaso vende la Benelli

[illegible] L'acquisto del pacchetto [illegible] maggioranza della Benelli da parte dell'industriale pesarese Giancarlo Selci, titolare della Biesse, un'azienda che produce macchine per la lavorazione del legno, [illegible] stato ufficializzato ieri [illegible] [illegible] riunione informale del sindaco della città, Aldo Amati, con i capigruppo consiliari, durante i lavori del Consiglio comunale. L'accordo tra l'attuale proprietario dell'industria motociclisti[illegible] l'imprenditore argentino Alejandro De Tomaso, [illegible] Selci dovrebbe essere realizzato gradualmente, a partire dalla cessione alla Biesse del terreno non edificato su cui sorge la Benelli, dove attualmente lavorano un'ottantina di operai, mentre altri 153 sono in cassa integrazione.

I termini esatti dell'operazio[illegible] non [illegible] stati ancora [illegible] noti né dalla Biesse, né dalla Gbm, la società di proprietà dell'imprenditore argentino che incorpora oltre che la Benelli anche la Guzzi.

Il nuovo azionista di maggio[illegible] dell'industria pesarese ha [illegible] anni e negli Anni 50 lavorava come tornitore nella stessa Benelli. La sua prima [illegible] azienda fu, agli inizi degli Anni 70, la Cosmec che produceva carpenteria metallica per la Fiat e la Benelli-armi di Urbino. Quindi è stata la volta della «Biesse» che alla fine dell'anno prevede di arrivare a [illegible] miliardi di lire di fatturato. (Ansa)

Gravi sospetti su 6 consiglieri del Cbt

Soia, la rivincita della Ferruzzi

WASHINGTON. A due mesi dallo scontro tra la Ferruzzi di Raul Gardini ed il Chicago Board of Trade (Cbt) si concretizzano davanti al Senato Usa pesanti sospetti sul comportamento dell'organismo di controllo del mercato di Chicago.

L'ingiunzione di emergenza con cui l'11 luglio scorso [illegible] Cbt costrinse [illegible] Ferruzzi [illegible] liquidare i suoi impegni per l'acquisto di soia potrebbe essere stata viziata da interessi privati di alcuni dei consiglieri e dello stesso presidente del Cbt, che erano legati a ditte impegnate invece [illegible] determinate quantità di [illegible] entro una certa scadenza.

L'ipotesi di interessi privati in atti d'ufficio, già prefigurata da più parti e chiaramente indicata dalla Ferruzzi, che era sta[illegible] colpita duramente dal provvedimento della Borsa merci [illegible] Chicago, è emersa chiaramente nel corso della testimonianza della Commodity Futures Trading Commission (Cftc), l'organismo di controllo delle contrattazioni a termine, di fronte alla comm[illegible] Agricoltura del Senato.

La Cftc ha infatti rivelato i nomi dei consiglieri del Cbt legati a ditte che, l'11 luglio scorso, avevano posizioni «corte» sul mercato della soia. La lista comprende Karsten Mahlmann, presidente del Cbt, che era legato alla Stotler e Co. [illegible] sono poi altri cinque consiglieri: Irwin Smith, legato alla Rosenthal-Collins; Hal Hansen, legato alla Cargill Investor Services; Patrick Arbor, legato alla Lit America; Donald Andrew, legato alla Shearson Lehman Hutton, e Burton Gutterman, legato alla Index Futures Group.

Pur apparendo evidente che le ditte legate ai consiglieri del Cbt hanno beneficiato dell'ingiunzione emessa dalla Borsa merci l'11 luglio, gli ufficiali del Cftc hanno ribadito che [illegible] loro parere i consiglieri del Cbt [illegible] hanno agito in base ad interessi privati. Ma il parere della commissione Agricoltura è stato diverso. I senatori hanno espres[illegible] grande perplessità sul comportamento [illegible] presidente e dei cinque consiglieri della Borsa merci di Chicago. Il presidente della commissione senatoriale, Patrick Leahy, ha tenuto a sottolineare come un altro consigliere del «Board», legato ad [illegible] ditta con posizioni sul mercato, abbia scelto di astenersi dal voto che ha deciso l'ingiunzione di liquidazione, contrariamente a quanto fatto dai suoi colleghi. E il senatore Tom Daschle ha aggiunto che «è veramente difficile allontanare il sospetto di interessi privati quando si trova gente con posizioni in un contratto colpito da un'ingiunzione d'emergen[illegible]. «Il modo [illegible] cui l'intera vicenda si è sviluppata è certamente sospetto — ha dichiarato il senatore Richard Lugar —; mi sembra evidente che vi è stato qualcuno che ha approfittato del provvedimento di emergenza mentre altri sono stati costretti ad assorbire ingenti perdite. Alla fine chi ha pagato sono stati gli agricoltori americani».

Raul Gardini

Al momento del provvedimento, la Ferruzzi aveva impegni di acquisto per circa 20 milioni di «bushel» (l'unità di [illegible]isura utilizzata per il [illegible]ale) di soia a fronte [illegible] contratti di vendita per circa 13 milioni di «bushel». Circa 6 milioni di «bushel» dovevano essere venduti proprio dalle ditte legate ai consiglieri del Cbt.

Il gruppo italiano ha sempre sostenuto che le sue posizioni sul mercato non erano speculative bensì dettate [illegible] un'effettiva domanda di soia e che l'ordine di liquidazione ha provocato alla società ingenti perdite, an[illegible] non quantificate, anche in termini [illegible] immagine. (r. e. s.)

New York petrolio in rialzo

Dopo essersi mantenuti sui mercati europei, i prezzi del petrolio a termine sono saliti di buona lena alla Borsa merci di New York grazie soprattutto ad uno sprint registrato nel finale di seduta. L'avvio delle contrattazioni sul mercato americano aveva visto accumularsi una certa pressione ribassista [illegible] «futures»; la tenuta del contratto [illegible] ottobre sulla soglia del 19,29 dollari ha però innescato un'inversione di marcia dovuta a [illegible] ricoperture. Lo spunto decisivo si [illegible] avuto nel finale grazie ad un forte rialzo dei prodotti raffinati. Al termine il West Texas Intermediate per ottobre ha fatto segnare un valore di 19,75 dollari [illegible] barile.

Presto [illegible] gigante [illegible] revisione

Proseguono le discussioni tra Arthur Andersen e Price Waterhouse, società di revisione e consulenza, per la fusione delle due aziende. Joseph E. Connor, presidente della Price Waterhouse World Firm, e Lawrence A. Weinbach della Arthur Andersen hanno detto che la prima fase delle discussioni [illegible] stata positiva. Hanno aggiunto che partner di entrambe le società partecipano a gruppi [illegible] lavoro scambiandosi ed analizzando informazioni.

Usa, Bloomingdale's vende a Manhattan

La Campeau Corp., proprietaria canadese della più grande cate[illegible] di magazzini americana, Bloomingdale's, ha deciso di vendere il [illegible] fiore all'occhiello. Il mega-negozio di Manhattan sarà ceduto per coprire il debito di 6,6 miliardi di dollari (circa [illegible] mila miliardi di lire) derivante dalle acquisizioni realizzate dalla Federated Department Stores lo scorso anno. Lo scorso anno il fatturato della Bloomingdale's, che recentemente ha annunciato di voler aprire due punti vendita in Urss, ha raggiunto l'equivalente di 1500 miliardi di lire.

Unintesa chiude [illegible] con 77 milioni di utile

Si è chiuso con un utile netto [illegible] 77 milioni di lire il bilancio '88 di Unintesa, la società di servizi finanziari del gruppo Unipol. [illegible] risultato finale è stato superiore a quello registrato nel 1987. Il progetto Unintesa è specializzato nella distribuzione di fondi, piani [illegible] accumulo, assicurazioni. La raccolta premi assicurativi [illegible] stata di 4 miliardi. Sul versante dei fondi comuni la raccolta ammonta [illegible] circa 8,4 miliardi.

Presentato al salone aeronautico di Forlì un motore rivoluzionario per i piccoli velivoli

Un (quasi) diesel per volare

Realizzato dalla VM di Cento
Invece di nafta consuma cherosene

L'idea nasce nell'80; la VM [illegible] Cento, provincia di Ferrara, grazie ad un accordo con la società americana Avco Lycoming, maggior produttrice mondiale di motori per piccoli aerei ad elica, aveva cominciato a vendere in Usa motori diesel per gruppi elettrogeni, carrelli elevatori, traini usati negli aeroporti. Era il momento della crisi petrolifera; i piccoli aerei «da turismo» funzionano a benzina e il prezzo della benzina avio in quel momento era salito alle stelle mettendo in crisi l'intero settore dell'aviazione generale. I tecnici della VM, inoltre, avevano osservato che nei grandi aeroporti spesso la avio [illegible] si trova, mentre dappertutto si trova il cherosene, usato dai jet. Infine avevano constatato che la benzina non piace agli aviatori perché [illegible] molto infiammabile.

Perché, quindi, non pensare ad un motore a pistoni che funzioni a cherosene secondo il «ciclo diesel»? La VM, allora azienda del gruppo Iri-Finmeccanica (oggi [illegible] procinto di passare ai dirigenti), ha [illegible] formidabile esperienza nel diesel; ha cominciato a costruirli per i trattori, fin dalla creazione nel '47, poi è passata ai motori veloci per auto (in particolare per l'Alfa) raggiungendo prestazioni sempre più avanzate tanto da avvicinare ormai i propulsori a benzina.

Alla VM si comincia così [illegible] studiare un motore a «ciclo diesel» alimentato non con la tradizionale nafta ma [illegible] cherosene. Un prototipo a quattro cilindri (ne sono in programma altri due a 6 e 8 cilindri) è pronto, e ha fatto il suo esordio pubblico in Italia al salone aeronautico di Forlì, che si [illegible] aperto giovedì e si chiude questa sera.

L'impresa è coraggiosa perché i tentativi di costruire motori aeronautici diesel simili [illegible] finora tutti falliti. Nel 1928 la Packard ne costruì [illegible] a quattro cilindri che dava però grossi problemi a causa delle fortissime vibrazioni trasmesse al velivolo; ciò non impedì che, installato [illegible] un Bellanca, conquistasse un primato [illegible] volo [illegible] rifornimento che è stato battuto solo recentemente dal «Voyager», 84 ore; negli Anni 30 ci provò la Fiat con l'A.N. 1, un [illegible] cilindri che fu impiegato per alcuni voli di lunga durata [illegible] un biplano ma in seguito fu abbandonato. Motori diesel furono installati [illegible] alcuni dirigibili tedeschi [illegible] inglesi dove offrivano il vantaggio [illegible] diminuire il pericolo di incendio; nel '32 la tedesca Junkers presentò [illegible] serie di propulsori diesel che furono montati su [illegible]ri aerei e che diedero buoni risultati in particolare sul bimotore [illegible] ricognizione Ju 86 P, [illegible] specie di U-2 ante litteram, capace di volare a 14 mila metri restando quindi fuori tiro sia dell'artiglieria sia delle caccia. Infine nel dopoguerra, nel '52, ri[illegible] la Gran Bretagna [illegible] il Napier «Nomad», un propulsore davvero originale (una parte della potenza era data dai gas di scarico, la cui espulsione creava una sorta di «effetto jet») che fu però condannato dalla sua eccessiva complessità. Del resto cominciava ormai l'era del reattore e per il diesel sui grandi [illegible] c'era più spazio.

La VM si è scelta un campo ben definito, quello dei motori per i piccoli aerei, dove il jet non trova applicazione e dove invece il mercato appare oggi molto promettente (400 [illegible] velivoli in circolazione nel mondo). «Il nostro motore — dicono i tecnici della VM — presenta una serie di caratteristiche che lo indicano [illegible] particolarmente adatto all'impiego in aeronautica». Funziona con tutti i tipi di cherosene usati dai motori [illegible] reazione, quindi facilmente reperibili in tutti gli aeroporti [illegible] mondo a basso costo; elimina dall'aereo l'accoppiata benzina-corrente elettrica ad alta tensione che crea pericolo di incendio; può essere usato per rimotorizzare aerei già esistenti perché, avendo forma, dimensione, peso analoghi ai propulsori [illegible] benzina, [illegible] richiede sostanziali modifiche alla struttura del velivolo. Potrà essere usato anche sui piccoli elicotteri.

Uno dei motori a «ciclo diesel» progettati dalla VM [illegible] Cento

Il motore della VM è indicato con la sigla «Tpj Hf»; in realtà si tratta di una famiglia di motori [illegible] potenze comprese tra i [illegible] e i 450 cavalli. Secondo i tecnici della società costruttrice questi motori, che sono turbocompressi e possono raggiungere la quota di oltre [illegible] mila metri, «riducono, rispetto [illegible] un analogo motore a benzina, i consumi di combustibile dal 40 all'80 per cento».

Il motore è stato finora pro[illegible] solo a terra; per [illegible] prossi[illegible] prove in volo sarà installato [illegible] un Partenavia P-68 al posto di uno dei propulsori a benzina, [illegible] la previsione di arrivare all'omologazione entro la fine degli Anni 90.

Intanto [illegible] società cerca un partner. Un motore per aerei ha per forza di cose un mercato di dimensione mondiale [illegible] il costruttore deve [illegible] in grado di dare l'assistenza in qualsiasi momento in qualunque parte del globo. Una cosa che non può certo fare la VM da sola. Ci sono contatti con le grandi costruttrici di motori a benzina, la Continental e soprattutto la Avco Lycoming, con la quale già esiste la vecchia collaborazione. Sarà questo, [illegible] di [illegible] della sfida tecnologica, l'elemento decisivo per [illegible] o [illegible] fallimento del progetto.

Vittorio Ravizza

HIGH [illegible] di Della Bradshow

[illegible] Azoto [illegible] posto dei Cfc

Un inventore della Tasmania ha proposto di [illegible] l'azoto al posto dei clorofluorocarburi (Cfc) per sprigionare i liquidi dalle lattine. La Overseas Technology di Sydney sta preparandosi a lanciare questa tecnica. Il «Dna 3000» dissolve l'azoto nei prodotti liquidi, all'incirca come si aggiunge anidride carbonica per rendere le bibite frizzanti. L'azoto sotto pressione [illegible] contenuto in una piccola capsula all'interno della lattina; quando si schiaccia il cappuccio il prodotto esce spinto dall'azoto e la pressione nella bomboletta diminuisce. Ciò provoca l'emissione di altro gas nel contenitore in modo [illegible] ottenere lo stesso l'effetto spray. Overseas Technology, Australia: tel. 22296956.

[illegible] azionari [illegible] computer

A mano a mano che gli scambi finanziari diventano internazionali i modelli computerizzati vengono usati per analizzare l'andamento delle azioni e per la gestione [illegible] portafolio clienti. Un [illegible] servizio aiuta gli operatori finanziari a calcolare i risultati dei titoli giapponesi. L'Iss incorpora due tipi di modelli. Il primo analizza quanto rischiose siano le azioni di una certa azienda rispetto al resto del mercato; [illegible] secondo prende in considerazione i fattori macro-economici, come inflazione [illegible] tassi d'interesse. Sviluppato dalla Yamaichi Securities [illegible] Tokyo, insieme alla Global Advanced Technology Corporation di New York, questo database viene aggiornato quotidianamente alla chiusura della Borsa di Tokyo. Le informazioni sono poi trasmesse agli abbonati in Giappone e Usa. Yamaichi Securities, Giappone: tel. 03 276 3181.

[illegible] L'urea contro l'inquinamento

Gli [illegible] di azoto prodotti dalle centrali termoelettriche provocano le piogge acide. Renderli innocui [illegible] perché si impiegano come catalizzatori metalli pregiati. E' [illegible] però sviluppato un metodo per eliminare il 70% di queste sostanze inquinanti, utilizzando un materiale [illegible] scarto molto comune, chiamato urea. Questa, spruzzata nella caldaia, reagisce con l'ossido di azoto liberando acqua e azoto. [illegible] processo, chiamato NoxOut, è [illegible] sviluppato dalla Fuel Tech di Londra: tel. 5812051.

Reazione tra acqua e cloruro di calcio

Con la chimica si scalda la casa

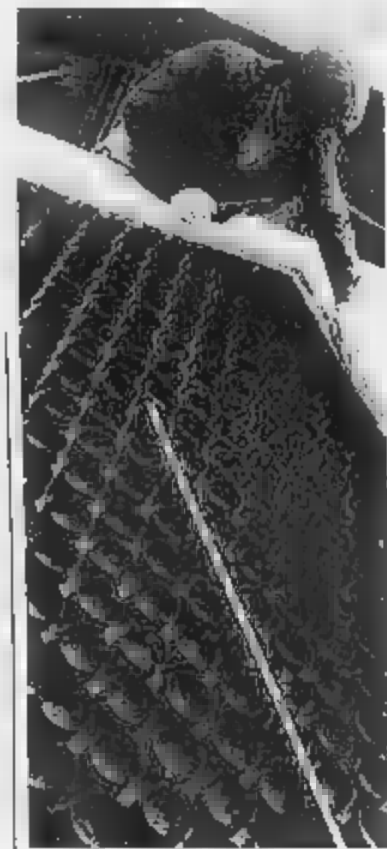
TOKYO. Un gruppo di ricercatori giapponesi ha proposto un nuovo tipo di impianto di riscaldamento che impiega una reazione chimica per produrre una fonte di calore praticamente inesauribile.

Il sistema sfrutta il calore prodotto dalla reazione del comune cloruro di calcio (che costa circa 600 lire [illegible] chilogrammo) con l'acqua. Secondo Iwa[illegible] Fujii, [illegible] professore di ingegneria meccanica all'Università Meiji, con una quantità del composto chimico del valore [illegible] circa [illegible] dollari si può riscaldare un alloggio di media dimensioni.

Tuttavia, il progetto per ora esiste solo sulla carta dato che i particolari, [illegible] il grado di efficacia e di sicurezza, non [illegible] stati ancora sperimentati [illegible] quindi garanzie.

Il sistema, che secondo Fujii è molto più pulito [illegible] meno costoso del riscaldamento delle abitazioni ottenuto usando i prodotti petroliferi o il gas naturale, [illegible] stato appena presentato agli esperti ad una conferenza sull'energia solare che si è svolta in Giappone, a Kobe, questa settimana. Dove, per la verità, ha fatto sollevare parecchie sopracciglia.

«L'idea [illegible] singolare; non ne avevo mai sentito parlare — afferma Takashi Horigome, [illegible] professore che si occupa di ingegneria dei sistemi energetici alla facoltà di tecnologie agricola dell'università di Tokyo —. Benché esistano altri composti chimici che producono calore in modo più efficace del cloruro di calcio grazie alla reazione con l'acqua, penso che questa sostanza sia la [illegible] cara e la migliore se [illegible] sistema è progettato esclusivamente per fornire aria calda».

L'impianto utilizza [illegible] pro[illegible] già largamente usato in Giappone dai produttori di cibi e bevande. Spezzando un sigillo posto alla base [illegible] una [illegible] minestra, per esempio, acqua e [illegible] piccola quantità di cloruro di calcio vengono a contatto e forniscono il calore sufficiente per scaldare la minestra attraverso il fondo della scatola. Circa 100 grammi di cloruro di calcio sono sufficienti per bollire un litro di acqua.

Il progetto presentato [illegible] giapponesi si avvale dell'energia elettrica fotovoltaica

Il calore è prodotto da un processo chimico chiamato idratazione. La reazione, dice Fujii, [illegible] reversibile [illegible] modo che il cloruro di calcio si ricostituisce e può essere usato per ripetere l'operazione praticamente all'infinito.

L'impianto proposto [illegible] Fujii consiste in [illegible] vasca per l'acqua, un contenitore con alcuni chilogrammi [illegible] cloruro di calcio, un ventilatore, un collettore solare [illegible] una batteria solare posti sul tetto. La reazione iniziale riscalda l'aria, che è spinta nell'alloggio durante la [illegible] la mattina. Durante le ore in cui c'è sole a sufficienza l'impianto solare riscalda l'aria sopra il cloruro di calcio [illegible] provoca l'evaporazione dell'acqua che questo ha assorbito; l'acqua, depurata dai residui chimici, è quindi rimandata nella [illegible] per [illegible] usata nuovamente durante la notte successiva.

Durante il giorno il ventilatore funziona con l'energia fornita dalla batteria solare mentre le case con i sistemi convenzionali di riscaldamento solare devono fare affidamento sull'elettricità [illegible] sui combustibili fossili durante [illegible] notte [illegible] quando la luce del sole è troppo [illegible]

[illegible]

Progetto giapponese per [illegible] Panama-bis

Un gruppo di importanti scienziati, uomini d'affari e politici giapponesi ha proposto la costruzione di un nuovo canale tra Atlantico e Pacifico in Centro [illegible] America come alternativa [illegible] quello di Panama. Il piano è stato presentato recentemente al governo del Nicaragua; [illegible] prevede [illegible] costruzione di una via d'acqua larga 400 metri [illegible] lunga 220 chilometri attraverso il Nicaragua in grado di accogliere navi [illegible] oltre 250 mila tonnellate di stazza. Il canale dovrebbe [illegible] profondo 25 metri. Il progetto propone inoltre [illegible] costruzione di una città all'ingresso sul Pacifico con un «porto franco» affiancato da un centro industriale-commerciale-scientifico. Al progetto hanno collaborato alcune delle maggiori società [illegible] ingegneria giapponesi e alcuni dei più noti architetti, come Kozoh Yamamoto. Il governo di Tokyo non ha sponsorizzato ufficialmente la proposta ma ha nel comitato promotore alcuni osservatori appartenenti al Miti e al ministero delle costruzioni.

Auto: dagli [illegible] la batteria [illegible] scorta

Due marche statunitensi si preparano a lanciare sul mercato dell'auto un tipo di batteria che grazie ad una riserva di energia sicura, garantisce all'automobilista di [illegible] restare mai a piedi. Ad ottobre sarà messa sul mercato una prima partita [illegible] mezzo milione di batterie Champion Switch delle [illegible] inc., mentre in primavera sarà il turno della Everstart della Johnson Controls inc. Le due marche adottano una tecnologia diversa ma tutte e due [illegible] batterie sono, appunto, fornite di una riserva di energia che non viene erogata né [illegible] disperde [illegible] viene schiacciato un interruttore collocato sotto [illegible] cruscotto dell'automezzo. Il costo 130 dollari (182 mila lire) per l'Everstart e 110 (140 mila lire) per la Champion Switch.

[illegible] per la plastica

In novembre si potrà vedere alla rassegna mondiale delle materie plastiche di Düsseldorf «K '89», quella che può es[illegible] considerata la più grande e complessa macchina oggi esistente per la lavorazione delle materie plastiche. Si chiama «Alpha 1», è stata progettata dalla americana General Electric Plastics e dalla tedesca Krauss Maffei, che l'ha costruita insieme con la Dieffenbacher, anch'essa tedesca. «Alpha 1» è lunga 23 metri, larga 15, alta 7 e pesa oltre 725 tonellate. E' l'unica macchina al mondo in grado di eseguire ben sette processi di lavorazione: stampaggio a iniezione, stampaggio di espansi strutturali, stampaggio a compressione, stampaggio combinato, stampaggio con iniezione [illegible] gas, formatura per scorrimento e stampaggio a sandwich. E' in grado di produrre «pezzi» con una superficie fino a 3 metri quadrati. Il suo campo di applicazione comprende tutti i settori in cui servono parti di grandi dimensioni, in particolare nell'industria degli elettrodomestici e dell'auto.

Da un bruco arrivato dagli Usa

Gli alberi defogliati

Il lepidottero preferisce le foglie di gelso, ma attacca anche altre piante

[illegible] bruco, arrivato qualche anno fa dagli Stati Uniti, sta [illegible] mettendo in pericolo alcune colture nella Pianura Padana. Si tratta della Ifantria (*Hypantria cunea*), che [illegible] breve tempo è diventato uno dei più temibili nemici delle piante forestali, ornamentali e agrarie. Le specie attaccate di preferenza da questo lepidottero sono il gelso e l'acero negundo. Ma — come fanno osservare al Centro divulgazione agricola della provincia [illegible] Bologna — sono oltre 200 le specie arboree [illegible] arbustive che possono ospitare larve di questo lepidottero.

L'adulto dell'*Hypantria cu*[illegible] è [illegible] farfalla dalla livrea bianco-candida, a volte con macchie nere sulle ali. Le larve, in piena maturità, raggiungono la lunghezza di 30-35 millimetri, hanno colore giallastro-verdastro [illegible] fascia dorsale bruna. Il capo è nero. Si riconoscono facilmente — dicono i tecni[illegible] emiliani — per i lunghi peli bianchi che ricoprono tutto il corpo.

Nella Pianura padana si trovano spesso su pioppi, platani, tigli e altre latifoglie impiegate nelle alberature stradali [illegible] nei parchi. Attacchi di Ifantria possono però interessare anche gli alberi da frutta e la vite.

I danni sono provocati dalle larve, che divorano le foglie: alla fine rimangono soltanto le nervature principali. Terminato il [illegible] lavoro, l'Ifantria lascia le piante completamente spoglia.

Per contrastare questo pericoloso lepidottero in maniera «dolce», cioè con i sistemi della lotta integrata, si deve intanto considerare che l'Ifantria è già combattuta in natura da diversi insetti suoi antagonisti (insetti parassiti, funghi entomopatogeni, batteri, e via dicendo). Ma la loro azione è spesso insufficiente a contenerne lo sviluppo. Nei casi in cui sia necessaria una lotta artificiale — sugg[illegible]no i tecnici emiliani — è consigliabile vigilare sullo stato di piante ospiti «rivelatrici», scelte tra le specie più frequentemente colpite (gelsi e aceri negundi), per eliminare i primi focolai e impedirne la diffusione sulle altre specie. In ca[illegible] [illegible] infestazioni leggere, si è dimostrata molto utile la tempestiva asportazione e distruzione dei nidi.

Nel caso di forti attacchi, dovuti [illegible] [illegible] seconda generazione, è consigliabile impiegare preparati micro-biologici. Molto efficace contro le giovani larve — secondo [illegible] Centro di Divulgazione agricola di Bologna — si è rivelato il *Bacillus thuringiensis* (varietà *kurstaki*). Bisogna aver [illegible] di irrorare completamente la vegetazione colpita. I trattamenti vanno fatti nelle ore serali, per ovviare alla sensibilità che questi preparati hanno [illegible] i raggi ultravioletti.

Livio Burato

Soltanto una minima parte è stoccata a Bari. Un giro di truffe internazionali

Scomparso il grano radioattivo

Uscite dall'Urss un milione di tonnellate

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarebbero un milione le tonnellate [illegible] grano contaminate da radioattività che dall'Unione Sovietica avrebbero preso [illegible] largo attraverso i misteriosi canali di un traffico poco chiaro, ma che produce certamente enormi guadagni illeciti.

E' su questa base che si muo[illegible] l'inchiesta giudiziaria partita dalla Procura della Repubblica di Bari, che coinvolge anche la Procura di Catania e le preture di entrambe le città.

L'indagine, che per dieci mesi s'era impantanata per il silenzio della magistratura greca, ha avuto improvvisamente una impennata l'altro giorno [illegible] l'arrivo alla Procura della Repubblica di Bari di [illegible] plico [illegible] cinquanta pagine [illegible] gli interrogatori e le confessioni fatti ai giudici di Atene [illegible] Salonicco [illegible] una decina di esportatori di cereali greci.

Questi esportatori hanno am[illegible] [illegible] aver venduto ad importatori italiani e anche a finanziarie di intermediazione internazionali residenti a Ginevra oltre 600 mila tonnellate [illegible] grano sovietico del raccolto 1986, [illegible] tragico anno della nube tossica [illegible] Cernobil.

Si tratta, [illegible] abbiamo già pubblicato, di grano radioattivo [illegible] cento per cento che veniva mescolato a frumento raccolto nelle annate successive: in questo modo se ne abbassava la contaminazione, portandola più o meno a livello di 600 bq, limite massimo consentito dalle norme della Comunità [illegible] pea sulle importazioni di prodotti alimentari.

Ora il problema è stabilire dove siano finite quelle 600 mila tonnellate smerciate via Grecia, e le altre centinaia di migliaia di tonnellate che avreb[illegible] preso il largo dalle vaste pianure di grano dell'Unione Sovietica, contaminate dalla nube radioattiva di Cernobil, attraverso altri canali. E' finito tutto in Italia [illegible] comunque è rimasto in Europa, oppure ha i[illegible] boccato altre strade?

Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Bari, Carlo Maria Capristo, sembra convinto [illegible] trovarsi [illegible] fronte ad [illegible] intricato intreccio internazionale di truffe ad alto livello. Truffe che sarebbero avvenute a due livelli: nei confronti della Comunità economica europea, per la riscossione di indennizzi, compensazioni e premi di esportazione; a livello nazionale per gli introiti del conferimento di raccolti invenduti all'Aima. Ma l'Aima, l'ente italiano che ha la responsabilità dello stoccaggio delle derrate alimentari, non aiuta a dipanare il mistero. «Per quanto ci riguarda, non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione giudiziaria», [illegible] limita a dichiarare il direttore generale, Calogero Provenzano. Come dire che nei silos italiani, o almeno [illegible] in quelli dell'Aima, [illegible] [illegible] mai risultate irregolarità, né contaminazioni.

L'inchiesta si pone dunque come primo obiettivo la ricostruzione [illegible] termini precisi di un movimento di grano sporco, acquistato senza tanti scrupoli a basso costo, proprio [illegible] lo scopo di riscuotere i finanzia[illegible] previsti [illegible] leggi comunitarie, quelli [illegible] supporto all'agricoltura in crisi previsti dalle leggi nazionali.

Ma esiste anche il sospetto che questo [illegible] sia ritornato in Unione Sovietica, figurando [illegible] merce esportata e quindi col diritto di riscuotere i premi della Cee: la truffa, così, sarebbe stata doppia.

Il grano contaminato attualmente [illegible] sequestro in Italia per ordine della magistratura barese ammonta a poco più [illegible] [illegible] tonnellate, proveniente dal porto greco di Salonicco. I punti [illegible] arrivo erano Bari, Manfredonia, Siracusa, Catania, Venezia e La Spezia.

Questi sono i porti dove l'inchiesta della Procura della Repubblica di Bari è riuscita a trovare tracce di grano radioattivo raccolto in Urss subito dopo la nube tossica di Cernobil.

Fu proprio nel porto [illegible] Bari che ebbe inizio l'indagine che [illegible] ha il supporto della magistratura greca. Il 24 settembre del 1988 furono bloccate, durante lo scarico dalla motonave «Alexandra» battente bandiera cipriota, circa [illegible]0 tonnellate di grano; alle analisi fatte eseguire risultò contaminato — e in maniera consistente — da radioattività: 1570 bq, contro le 600, limite massimo delle leggi Cee. Altro frumento, [illegible]pre contaminato da radioattività [illegible] tonnellate), giaceva [illegible] precedente mese [illegible] maggio nei magazzini del porto barese, e nessuno lo sapeva.

La prossima settimana [illegible] dott. Capristo dovrebbe recarsi in Grecia per interrogare [illegible]rettamente i dieci esportatori e tentare di saperne di più sui misteri del grano [illegible] anche perché, entro la f[illegible] del mese, avrebbe intenzione di firmare le prime comunicazioni giudiziarie.

Vito Cimmarusti

ECOLOGIA

Sui campi plastica biodegradabile

Sarà l'agricoltura il primo vero campo di applicazione della plastica biodegradabile. Gli esperti ritengono che, almeno all'inizio, si pos[illegible] utiliz[illegible] sopratutto per ricavare le pellicole con cui viene ricoperto il terreno coltivato per proteggerlo dalle erbacce (la cosiddetta «pacciamatura»), ma anche per realizzare i contenitori di pla[illegible], che nel settore florovivaistico accolgono per il periodo di climatizzazione le piante moltiplicate in vitro.

Sono solo due esempi — dicono in un'azienda [illegible] Forlì, specializzata in biotecnologie — che danno tuttavia l'idea dei futuri [illegible] d'applicazione della plastica biodegradabile. Dopo la campagna pubblicitaria lanciata dalla Ferruzzi, si stanno sperimentando, «sul campo», le reazioni del materiale in relazione all'utilizzazione.

«L'agricoltura — aggiungono alla società forli[illegible] — si presta particolarmente [illegible] suo sfruttamento, perché in questo settore la plastica ha [illegible] tipo di utilizzo di breve durata [illegible] quindi la biodegradabilità diventa un fattore positivo».

Ma anche dal punto [illegible] vista costi-benefici, ci sarebbero dei notevoli vantaggi. Gli agricoltori, infatti, non sarebbero gravati dalle spese [illegible] smaltimento che ora invece sono costretti a sopportare.

Attesa per i dibattiti alla Mostra avicola di Forlì che si apre giovedì prossimo

Il pollo, una continua corsa a ostacoli

Tra consumi «a singhiozzo» e sbalzi produttivi

FORLI'. In Italia il settore avi[illegible] è oggi il più importante fra quelli che concorrono alla produzione globale [illegible] carni. Rappresenta infatti il 30,8% del totale, contro il 28,3% delle [illegible] suine [illegible] il 27,3% delle bovine. Costituisce inoltre il 22% del totale di carni consumate annualmente nel nostro Paese ed ha un fatturato di circa 5500 miliardi, [illegible] cui vanno aggiunti altri 1000 miliardi per le uova: in altre parole quasi [illegible] [illegible] per cento del prodotto lordo vendibile dell'intera agricoltura italiana.

Eppure, nonostante i risultati positivi, i conti dell'avicoltura continuano ad essere in rosso. Uno dei punti più scottenti del settore resta quello della sovrapproduzione. Se esaminiamo i dati dello [illegible] anno (il terzo che si chiude in passivo per gli avicoltori) vediamo che, in rapporto [illegible] 1987, il prodotto lordo vendibile è salito del 2,3% secondo l'Istat [illegible] del [illegible] stando all'Ismea (purtroppo c'è difformità [illegible] dati tra le varie fonti), con una sola variazione negativa: quella delle [illegible] (-6,3%).

Tutti gli altri comparti hanno aumentato la produzione (polli: +3,5%; tacchini: +5%; faraone: +5%; anatre: +13%). [illegible] però passiamo a considerare le quotazioni, ci accorgiamo che il differenziale prezzo-costo è risultato negativo per tutti i comparti.

Volendo tentare [illegible] delineare un possibile futuro panorama dell'avicoltura italiana bisogna tener conto dell'alternarsi di segnali positivi e negativi.

L'anno scorso ad esempio, dopo un lungo periodo [illegible] totale stagnazione dei consumi, si [illegible] registrato un aumento di richiesta (+3-4%) che ha portato il tetto [illegible] [illegible] pro capite di carni avicole a quasi 18 chili (di questi, oltre quattro chili sono rappresentati da carni di tacchino), con un incremento di quasi il cinque per cento rispetto all'86.

Sempre sul fronte dei consumi, [illegible] fatto che [illegible] assumendo dimensioni imponenti è la richiesta di carni avicole trasformate. Vari fattori spingono questa tendenza (per citarne uno solo si pensi che ogni gior[illegible] ci sono 8 milioni di italiani che consumano un pasto fuori casa) che indubbiamente dà nuovo ossigeno al settore. Le analisi di mercato segnalano, nel comparto trasformazione, un fatturato [illegible] [illegible] miliardi, pari al 6% circa del totale [illegible] prodotto vendibile (l'anno precedente era il 3,5%).

Uno [illegible] motivi che frenano l'esplosione del prodotto trasformato in Italia è rappresentato dall'estrema frammentazione in cui questo tipo [illegible] aziende si trova. Ci sono migliaia di piccoli [illegible] piccolissimi produttori che fanno capo [illegible] altrettanto piccoli mercati.

E sarà proprio la trasformazione a fare da protagonista durante i cinque giorni della [illegible]ostra internazionale delle attività avicole, che si apre giovedì prossimo a Forlì, e che rappresenta uno dei più qualificati punti d'incontro per la discussione e l'analisi delle [illegible] proposte sul futuro del settore.

Vanni Cornero

La carne di pollo è tra le più genuine, e gli italiani dimostrano [illegible] apprezzarla

Termina questa sera a Carmagnola la Mostra regionale degli equini

Un destriero come cura

Cavallo richiesto anche per turismo

TORINO. Si chiama ippoterapia [illegible] [illegible] dando risultati molto promettenti: è la [illegible] dell'handicap mediante l'equitazione che, avviata da medici di avanguardia, si [illegible] diffondendo anche in Italia. Si è parlato anche di questa nuova funzione del cavallo durante la presentazione dell'ormai tradizionale Mostra regionale equina, che si concluderà stasera a Carmagnola, abbandonando la sede della Mandria. La scelta n[illegible] [illegible] stata casuale: nella cittadina della piana torinese si svolge ogni mese una fiera-mercato che si va affermando sempre più.

Alla Mostra sono abbinati un concorso ippico nazionale, esibizioni di cavalieri ed [illegible] di[illegible] di mascalcia.

«Anche in Piemonte — sottolinea Paolo Taretto, presidente [illegible] sezione dell'Arap — l'allevamento del cavallo da sella è in pieno rilancio; [illegible] ogni anno gli appassionati che si interessano a stalloni, fattrici e puledri».

Le ragioni della ripresa di In[illegible] [illegible] il settore equino sono legate [illegible] in parte al fiorire [illegible] competizioni [illegible] concorsi, [illegible] cui il più celebre [illegible] indubbiamente il Palio di Asti.

Si [illegible] invece registrando un notevole sviluppo dell'equitazione di campagna, che [illegible] fatto moltiplicare scuderie e maneggi. Al contrario, l'allevamento classicamente inteso [illegible] poco redditizio.

Anche se non mancano gli studi che indicano per il cavallo agricolo multiuso, rustico [illegible] buon pascolatore, un ruolo importante nel recupero [illegible] valorizzazione dei terreni marginali.

Pertanto, mentre il settore sportivo rimane circoscritto ad un ambito altamente specializzato, per i cavalli [illegible] carne si deve ricorrere all'importazione. Nel 1988 abbiamo acquistato all'estero ben 130.000 capi. «I nostri maggiori fornitori rimangono i Paesi dell'Est europeo — dice Mario Buri, direttore dell'Associazione regionale allevatori — che riescono, gra[illegible] all'allevamento estensivo, a produrre [illegible] [illegible] bassissimi».

Forse [illegible] proprio per la man[illegible] di un prodotto nazionale che i consumi di [illegible] equina in Italia rimangono relativamente bassi, attestati su poco più di [illegible] chilo [illegible] pro capite. Eppure si tratta [illegible] un ali[illegible]mento di buon valore nutritivo, ricco di glicogeno e da sempre usato come eccellente antianemico. La [illegible] equina, infatti, si può mangiare tranquillamente cruda, nonostante i timori suscitati anche in Italia [illegible] alcuni sporadici focolai di trichinellosi, parassitosi tipica dei selvatici e dei suini allevati allo [illegible] brado ed osservata anche nei cavalli importati.

Mario Valpreda

Ad Euroalimenta rimbalzano le polemiche sul blitz ordinato da De Lorenzo

Surgelati: quelli italiani i più sicuri

In vista del '93 intese tra industria alimentare e agricoltura

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

In una rassegna come «Euroalimenta», che si chiude domani sera a Verona, non potevano [illegible] commenti [illegible] recenti accertamenti dei Nas sui prodotti surgelati, che sono risultati, in alcuni casi, più vulnerabili nella fase finale della vendita al consumatore. Sia il vicepresidente della Confcommercio, Enzo Erminero, sia il presidente dell'Istituto italiano surgelati (Iias), Guido Albini, sia l'amministratore delegato dei «Surgelati Arena», Giuseppe Grigolini, sono stati concordi nel definire «più che positiva l'iniziativa del ministro De Lorenzo», poiché permette «di fare emergere quanto ci potrebbe [illegible] di negativo in un [illegible] — ha detto il presidente dell'Iias — che dà al consumatore italiano il massimo della sicurezza: le leggi che regolano il surgelato in Italia [illegible] le più severe della Cee».

Albini ha aggiunto che «in questa indagine tutte [illegible] principali aziende nazionali del settore sono risultate assolutamente fuori da ogni tipo di infrazione, rassicurando così il consumatore che [illegible] surgelato in Italia rappresenta oggi il meglio del mercato come sicu[illegible] e garanzia di prodotto».

Grigolini, [illegible] rappresentante della grande industria [illegible] settore, ha affermato che «tutte le principali aziende [illegible] surgelati vengono sottoposte in maniera continuativa a questi accertamenti per cui la recente azione dei Nas, che ha fatto [illegible] scalpore, rientra nella normale routine dei controlli cui giustamente l'industria del settore viene sottoposta». La legge, infatti, regolamenta «con massimo rigore produzione, distribuzione e conservazione [illegible] prodotto, a garanzia del consumatore».

Come può il consumatore controllare che il prodotto acquistato [illegible] sicuro? «Il surgelato deve [illegible] mantenuto, dalla produzione fino [illegible] consumo, ad una temperatura di almeno 18 gradi sotto zero e nella fase finale, quella dei punti di vendita, deve essere tenuto in contenitori (banchi [illegible] armadi frigoriferi) dotati di termometri che permettano il controllo costante della temperatura anche da parte dell'acquirente».

Tornando ad «Euroalimenta», bisogna dire che la rassegna si presenta con le carte [illegible] regola: 747 aziende, 20 Paesi fra cui Usa e Urss, formano, su un'area espositiva di 31.000 metri quadrati, [illegible] importante punto [illegible] incontro tra la produzione agricola, la trasformazione industriale [illegible] [illegible] terziario in vista [illegible] 1993.

Ad «Euroalimenta» sono presenti tutte le principali associazioni agricole e il mondo delle cooperative. Per la prima volta agricoltura, industria e commercio [illegible] sono presentate assieme. Si tratta di un fatto importante poiché, come ha [illegible] [illegible] il presidente della Confagricoltura Giuseppe Gioia, «troppo a lungo industria alimentare e agricoltura si sono guardate con sospetto». Oggi le cose [illegible] cambiando e per Gioia è indispensabile, [illegible] un mercato sempre più globale, «attivare [illegible] le possibili sinergie. E' con questo spirito che il mondo agricolo ha presentato una proposta unitaria per l'agroalimentare di Stato», non dimenticando l'industria privata per la quale «è doveroso proseguire con sempre più slancio sulla strada dell'integrazione». E per la Coldiretti l'obiettivo prioritario «è quello di un rilancio dell'agroindustria nazionale».

Renzo Villare

[illegible]

ZURIGO. Oggi la Fifa decide su Brasile-Cile, incontro di qualificazione ai Mondiali, fermato [illegible] 69' quando un razzo [illegible] colpito il portiere ospite Rojas. Il Brasile era in vantaggio grazie a un gol di Careca, nella foto. Rojas ha annunciato che si presenterà davanti alla commissione zurighese.

[illegible]

VICENZA. Diego Armando Maradona, ad Arcugnano (Vicenza), [illegible] sceso in campo per il primo allenamento insieme ai compagni [illegible] squadra. L'argentino ha disputato anche una partitella con i compagni, segnando [illegible] rete. A Verona il campione sarà in tribuna, rientrerà mercoledì [illegible] Lisbona.

OGGI IN TV

- 10,00 **Canottaggio.** Da Bled, campionati mondiali, finali — Capodistria
- 12,00 **Basket.** Dif. Filodoro Brescia-Hitachi Venezia — Capodistria
- 12,10 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
- 12,15 **Auto.** Speciale F1 — Tmc
- 12,20 **Calcio.** Guida al campionato — Italia 1
- 12,50 **Auto.** Grand Prix speciale — Italia 1
- 13,20 Lo sport — Raidue
- 13,40 **Canottaggio.** Da Bled, campionati mondiali, finali — Capodistria
- 14,00-16,45-17,45 Notizie sportive — Raiuno
- 14,10 **Tennis.** Da Genova, torneo IPK — Raitre
- 14,25 **Auto.** Da Monza, Gran Premio d'Italia di Formula 1 — Raidue, Tmc
- 14,55 **Pallavolo.** Da Stoccarda, finale europei femminili — [illegible]
- 16,00 **Auto.** Da Monza, flash sul G.P. d'Italia di Formula 1 — Raitre
- 16,45 45° minuto — [illegible]
- 17,15 **Pallavolo.** Speciale campionato — Capodistria
- 17,45 **Atletica.** Da Barcellona, Coppa del mondo — Raidue
- 18,15 **Calcio.** 90° Minuto — [illegible]
- 18,35 Domenica gol — [illegible]
- 18,45 **Atletica.** Da Barcellona, Coppa del mondo — Tmc
- 18,50 **Calcio.** Un tempo di serie A — Raidue
- 19,00 **Tennis.** Open Usa, finale doppio misto — Capodistria
- 19,45 Sport Regione — [illegible]
- 20,00 Domenica sprint — Raidue
- 20,00 **Calcio.** La serie B — Raitre
- 20,30 A tutto campo — Capodistria
- 20,35 **Atletica.** Da Barcellona, Coppa del mondo — Tmc
- 22,00 **Tennis.** Da Flushing Meadows, Open Usa, finale sing. masch. — Capodistria
- 22,10 La domenica sportiva — Raiuno
- 23,20 **Calcio.** Gara regionale [illegible] — [illegible]
- 00,10 **Atletica.** Sint. Coppa del mondo — [illegible]

La Juve cerca di approfittare delle difficili trasferte di Inter e Napoli per restare sola in testa

La Signora attacca la pole position

Rientrano i sovietici, ma la vedette è Schillaci

TORINO. L'hanno lasciata in campionato in piena autarchia, per assolvere agli impegni del mercoledì internazionale, e la ritrovano in testa: ora tocca a Zavarov, Aleinikov e Barros rendere solitario [illegible] primato della Juventus come viatico per il volo di stasera in Polonia.

I tre stranieri tornano in campo oggi contro l'Ascoli allo stadio e non temono capogiri da alta quota. Perfino Tacconi risponderà «obbedisco» al suo maestro Dino Zoff anche [illegible] la piccola infrazione alla quinta costola lo costringerà a stringere i denti, come Marocchi che, avendo [illegible] punto di sutura al calcagno destro, con una scarpa aperta ed una protezione conta di essere al suo posto.

«Se [illegible] un portiere vero va in campo anche senza iniezione», dice Zoff. E Tacconi, per [illegible] quale nonna Valeria, signora [illegible] tifo bianconero, ha confezionato la 291ª torta, raccoglie [illegible] saggio: «Allora non ho scampo. Ma, poiché non mi piace fare l'eroe, ricorrerò, [illegible] la fasciatura, ad [illegible] anestetico». Juventus tipo, dunque, anche [illegible] Bonaiuti [illegible] Bruno [illegible] pronti per dare il cambio ai due titolari acciaccati. Per Zoff l'Ascoli, che ha battuto la Sampdoria, è pericolossimo e l'eventualità [illegible] la Juventus stacchi Inter e Napoli non significa niente: «L'importante è restare agganciate alle grandi nel [illegible] del torneo».

Per Totò Schillaci [illegible] comando, più che una sorpresa, «fa stare tranquilli». [illegible] confessa: «A tutto potevo pensare meno di trovarmi capocannoniere dopo 3 giornate. Più che per il primato sono contento di [illegible] iniziato bene. So che non tutte le ciambelle riescono col buco e ma mi auguro di non fermarmi qui. Più che le responsabilità aumentano le...marcature [illegible] me. In B c'è meno tecnica, più corsa [illegible] più cattiveria ma ci sono difensori bravi come in A».

L'ex bomber [illegible] poveri, nega che la sua forza sia l'incoscienza [illegible] o l'irrazionalità. E [illegible] chi ancora [illegible] lo accusa di [illegible] altruismo il «picciotto» replica: «Dovrò esserlo di più [illegible] centrocampo e puntare, [illegible] egoismo, al gol in area. Proprio quanto mi chiede Zoff. Mercoledì Tricella mi ha chiesto il pallone un paio di volte. [illegible] gliel'avessi passato [illegible] segnato. Invece ho centrato il [illegible] bersaglio. Un bel gol, importante come i due di Verona anche se quello più tipico del mio repertorio è il secondo al Bentegodi. Se siamo primi, la Juventus ed io, il merito è di tutti».

Rui Barros non invidia [illegible] ammira Schillaci. [illegible] ricorda che [illegible] Verona il tandem ha funzionato anche se lui è a quota [illegible]. Nella scorsa stagione fu il capocannoniere bianconero con 12 centri. «C'erano Altobelli [illegible] Buso, più abili di testa, e toccò [illegible] me la parte [illegible] goleador», sorride. E' sicuro [illegible] Schillaci ne realizzerà di più: «Tira bene, è un uomo d'area, furbo, con il coraggio e l'egoismo della punta vera. Uno che ha fatto 23 gol in B [illegible] ha problemi. Ho giocato nella seconda divisione portoghese e so quanto [illegible] difficile la vita per un attaccante. Quanto a me, devo agire di più sulle fasce e giocare per la squadra».

Anche Zavarov [illegible] nella Juventus: «Abbiamo tutti una gran voglia di riscatto. Anche senza noi stranieri, la Juventus ha dimostrato il valore del gruppo. Potremmo davvero trovarci "leader" solitari dopo la 4ª giornata, anche se Inter, Milan e Napoli cresceranno».

Aleinikov, l'ultimo arrivato, si è calato nella realtà bianconera e sta contribuendo al salto di qualità: «L'occasione di andare in fuga c'è [illegible] dobbiamo sfruttarla, non solo ora ma ogni domenica». Il sosia di Boniek [illegible] rimasto deluso per [illegible] iniziato da titolare nell'Urss [illegible] Vienna: «Non [illegible] l'aspettavo, però ciò che conta [illegible] Italia'90. Gli obiettivi immediati sono battere l'Ascoli e poi fare un risultato utile martedì a Zabrze [illegible] il Gornik nell'anticipo di Coppa Uefa. L'Europa mi [illegible]ca da due anni, pur avendo disputato tutte le Coppe [illegible] Dinamo Minsk. E la Juventus, come me, deve recuperare le antiche tradizioni».

Bruno [illegible]

Ritorna zar [illegible] Dopo il mercoledì con l'Urss a Vienna, Zavarov rientra nella Juve per mantenerla in [illegible]

[illegible]

Quella maledetta voglia di notizia

Il nostro pensiero corre ancora a Riccardo, [illegible] bello e dolce figlio di Gaetano Scirea, che s'è scontrato duramente con il cinismo della vita e la superficialità dei suoi simili. A dodici anni ha perso il padre venendo a conoscenza della notizia nel modo più barbaro possibile: dalla televisione attraverso la voce [illegible] Ciotti, il conduttore de La Domenica Sportiva. La voglia di attualità (e di scoop) non ha più rispetto di niente e di nessuno, tanto meno d'un ragazzo che s'era accostato al video per gustarsi una serata di gol e che s'è scoperto primo destinatario d'una irreversibile realtà. Poco conta che [illegible] trasmettere per primo la notizia fosse stato il Telegiornale in onda sulla [illegible]da rete. [illegible] rebbe cambiato se i dirigenti e i giornalisti della Rai avessero rinviato di qualche minuto la comunicazione della notizia per accertarsi che i famigliari fossero stati avvertiti? Sarebbe stato sufficiente un atto di cautela per ricordarci di valori assoluti che non scadono mai [illegible] per interpretare questa professione con maggiore buon [illegible]. L'alibi che la notizia andava comunque comunicata perché riguardava un [illegible] popolare, [illegible] uomo pubblico, resta [illegible] alibi.

L'affetto con cui la gente di Torino, [illegible] anche di tanta altra Italia, ha seguito i funerali di Scirea [illegible] meditata. E' [illegible] testimonianza che Gaetano era apprezzato non solo [illegible] calciatore ma anche (e forse soprattutto) come uomo. E' il segno che ai tifosi basta poco per capire. E' [illegible] conferma d'una intelligenza popolare che va al di là dei titoloni. Di Scirea s'è scritto poco, un campione [illegible] lui meritava maggiore attenzione, ha affermato Zoff. Ci permettiamo di dissentire. Di Scirea s'è scritto il giusto, [illegible] purtroppo [illegible] abbiamo avuto dolorosa conferma in quest'ultima settimana. L'avranno capito anche i consiglieri comunali di questa città, a cui è stato chiesto d'intitolare lo stadio (magari anche il Comunale) a Scirea?

Il campionato [illegible] si ferma. La Juve affronta l'Ascoli [illegible] la certezza di vincere (via, diciamolo apertamente) e la speranza di restare da sola in vetta alla classifica. L'attesa è tanta perché il campionato ha bisogno della Signora. Lo scudetto assegnato a Milano mostra già qualche crepa. I [illegible] d'Europa [illegible] costretti a cambiare gioco in seguito alle assenze, ormai croniche, [illegible] Gullit [illegible] Van Basten: i cross non servono più, per mandare in gol Simone e Borgonovo [illegible] un gioco diverso con passaggi rasoterra e soprattutto in profondità. I campioni d'Italia faticano a ripetersi sulle cifre dell'anno passato, [illegible] cominciare [illegible] quel nucleo, composto da Serena, Matteoli, Brehme [illegible] Mandorlini, che la stagione passata aveva compiuto sfracelli. E il Napoli è [illegible] a Maradona che oggi riabbraccia la squadra [illegible] Verona, dove cinque anni fa aveva cominciato la carriera in Italia.

Filippo Grassia

Vierchowod, 30 [illegible] cerca in blucerchiato [illegible] secondo scudetto della carriera

Vierchowod: Battere l'Inter, comunque

Il russo della Samp: «Un anno fa bravi noi, loro campioni»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La Genova del calcio rialza la testa, dopo la doppia caduta [illegible] mercoledì. I rossoblù cercano punti [illegible] Cremona [illegible] il trio uruguaiano a tempo pieno, e lasciano la metà utilizzabile di Marassi alla Sampdoria. Che ha [illegible] solo mezzo per far scordare il rocambolesco ko di Ascoli. Battere l'Inter. Non sembri [illegible] voglia qualunque, di giornata. Sono molti in blucerchiato (cominciando dal presidente Mantovani) a pensare che bisogna cambiare registro. «E' [illegible] cercare lo scudetto, [illegible] arrivarci, con questa Sampdoria. La storia, vera, della squadra che piace [illegible] che diverte, deve finire. Gli elogi non mi interessano più. Preferisco che la Samp giochi male e vinca». [illegible]etro Vierchowod [illegible] sfoga a Bogliasco, dove [illegible] Samp si allena e lui arriva sempre per primo.

L'atletico difensore ha compiuto trent'anni il 6 aprile scor[illegible]. E' fisicamente integro, mentalmente [illegible] un ragazzo. Il tempo dei suoi bilanci è ancora da venire, ma lui comincia [illegible] sentire che qualcosa gli manca. L'arri[illegible] dell'Inter lo sollecita particolarmente: «Nel campionato scorso due sconfitte per 1-0. A noi tanti complimenti, a loro lo scudetto. Proprio le due ultime partite contro i nerazzurri mi hanno fatto capire che si deve cambiare strada».

Sarà, ma ad Ascoli non siete sembrati maturi. Andare in vantaggio a sette minuti dalla fine e poi perdere... «Sono stati quattro minuti di follia, quelli dei due gol di Cvetkovic, è vero. Ma sono anche arrivati al momento giusto, in avvio di stagione. Se non impariamo la lezione, vuol dire che [illegible] ci meritiamo nulla. Quando ha segnato Salsano, abbiamo pensato: partita chiusa, abbiamo vinto. Come è andata lo sapete, lo sappiamo anche noi. L'importante è non scordarlo mai».

Una sconfitta che ha minato il vostro spogliatoio. Scambi di accuse interni sono il segno che [illegible] gruppo si sgretola? «Non scherziamo. In campo ci si grida in faccia anche di peggio. Eravamo choccati, arrabbiati, ci sentivamo ridicoli. E allora qualche parola, sulla divisione delle colpe. Tutto finito prima ancora di arrivare a Genova. Questo campionato corto per certi versi è un balsamo. Subito da pensare all'Inter, mancava il tempo per approfondire».

Vierchowod, [illegible] lui fa i conti si accorgerà che la Samp [illegible] la società che [illegible] ha dato meno, in quanto a traguardi raggiunti. «Capisco. Nel Como ho dato una mano per portarlo in B, quindi in serie A. La stagione '81-82, la mia sola annata a Firenze, è coincisa con il secondo posto dei viola in campionato dopo la Juve. Un punto [illegible] distacco, un nulla. Poi lo stupendo campionato romano, [illegible] scudetto. Non l'ho dimenticato, ma voglio il secondo con la Samp. Tre Coppe Italia, una finale europea [illegible] pure persa, in sette stagioni in blucerchiato non sono da buttare. Però [illegible] mi bastano. Non ho molto tempo per aspettare».

La caccia al «qualcosa» che gli manca comincia domani contro l'avversario tradizionalmente più crudele. L'Inter ha lasciato alla Samp, sinora, solo 7 vittorie su 46 partite. Ben [illegible]3 i [illegible]si nerazzurri, più sedici pareggi. Per Vierchowod si profila il braccio [illegible] ferro con Jurgen Klinsmann. «Sì, credo proprio che toccherà a me».

L'ha già visto da vicino? «Mai, lo conosco attraverso tv e giornali. Lui gran giocatore, Inter squadra concreta». Per favore, non andiamo [illegible] frasi da repertorio calcistico. Restiamo a Klinsmann, al pericolo numero [illegible]. «Va bene, un'idea del tedescone me la [illegible] fatta. Due le sue qualità, la velocità e il colpo di testa. Quei due pali colpiti a Bologna deviando palloni alti, prodezze».

Velocità e colpo di testa sono però anche [illegible] doti salienti di Pietro Vierchowod. «Me la cavo, ma non è detto che bastino. Comunque, se [illegible] scordano le follie di Ascoli [illegible] in difesa sappiamo 'chiudere' bene gli avversari. Meglio ancora adesso, con Katanec a far da filtro davanti a [illegible].

Un avversario nuovo davanti, uno «vecchio» nella difesa opposta, Riccardo Ferri che le strappò la maglia azzurra. «In verità [illegible] l'ha sfilata Vicini. Con garbo e con spiegazioni, per altro. Io ho chiuso con l'azzurro in Messico assieme [illegible] [illegible]: lo 0-2 [illegible] la Francia, le polemiche, il capire che stava arrivando [illegible] rivoluzione. Via Bearzot, Vicini è stato chiaro. Avrebbe privilegiato [illegible] blocco della [illegible] Under 21. L'avevo capito da tempo. Nulla contro l'attuale ct. E' stato franco, ed è [illegible]iò che conta. Con Ferri, poi, dovrei [illegible] arrabbiato? Via, non sono più un ragazzino».

Non è più un ragazzino, Wierchowod. Non è neppure più «il russo» del calcio italiano. Ivan Wierchowod, soldato dell'Armata rossa, rimase in Italia (dove era prigioniero) dopo la guerra [illegible] sposò una ragazza del Bergamasco. Non poteva immaginare che il figlio Pietro un giorno sarebbe stato chiamato «lo zar di Roma». Ma adesso lo zar, [illegible] sangue russo intero, ce l'ha la Juventus. E' Sacha Zavarov. E con tanto di luogotenente, Sergei Aleinikov.

Pietro Wierchowod non [illegible] offende: «Anche le etichette nel calcio contano poco». E pensa allo scudetto, all'Inter, alla Samp «povera e bella» che vorrebbe «ricca e brutta». Allo sta[illegible] di Marassi, che vorrebbe pieno di gente: «Mezzo tifo ci [illegible] costato qualche punto importante negli ultimi tempi». A stadio pieno il titolo sarebbe già arrivato? «Chissà. Ma tutto Marassi in blucerchiato servirebbe subito, contro l'Inter». Intanto torna Mancini a fianco di Vialli. E' già qualcosa.

Bruno Perucca

Il tecnico festeggia oggi la 400ª panchina di A esordendo a Roma

I ricordi di Radice

Da Sala-Pulici a... Giannini

ROMA. Quattrocento panchine, quattrocento emozioni. Gigi Radice taglia oggi un traguardo emblematico, come emblematico è il fatto che per quest'uomo, abituato a mettersi [illegible] a venir [illegible] perennemente in discussione, nemmeno [illegible] ricorrenza sia un piacere da delibare [illegible] tranquillità [illegible] coincida invece con l'ennesimo esame: l'esordio della sua Roma al «Flaminio», primo impatto del nuovo allenatore con gli umori di [illegible] città che ha smesso di guardarlo in cagnesco ma non si decide ancora a gettargli le braccia al collo.

Quattrocento panchine, quattrocento ricordi e uno solo davvero indelebile: «I miei ragazzi». Radice li chiama così, e gli sembra naturale non specif[illegible] quali siano, malgrado ne abbia avuti altri centinaia alle sue dipendenze. La loro identità viene svelata da una domanda banale ma obbligatoria nelle circostanze celebrative: «La mia squadra ideale? Di giocatori bravi [illegible] ho allenati parecchi, però ce ne sono undici che [illegible] sono rimasti nel cuore per sempre. Si comincia da Castellini e si finisce con Pulici: è il mio Toro, il Toro dello scudetto».

Dopo aver girato tutta l'Italia alla guida delle squadre più prestigiose, Juventus e Napoli escluse, Gigi Radice resta aggrappato al suo trionfo più bello e difficile, all'unico ambiente in cui è riuscito a realizzarsi completamente: «Vincevamo perché eravamo uomini forti, e credo che l'aggettivo fosse una diretta conseguenza del sostantivo. A me non sono mai piaciute le "fighette", i calciatori che non sanno assumersi le loro responsabilità e magari nascondono dietro una timidezza di facciata le loro lacune caratteriali. Di questi personaggi, in quel Toro, non ce n'era neppure uno. Non che tutto filasse liscio, anzi. Tensioni, litigi e incomprensioni abitavano anche nel nostro spogliatoio. Ma poi arrivava il chiarimento, e da ogni situazione delicata uscivamo tutti più maturi, più forti, più amici. In quella squadra non c'erano doppiogiochisti né vigliacchi. C'erano solo uomini. Con i loro difetti e i loro slanci. Uomini veri».

Inutile [illegible] tentativo di spostare i riflettori [illegible] Milano, Firenze, Bologna o sulla seconda e più recente esperienza granata: Radice [illegible] parla, ma sono frasi già sentite, di circostanza, e alla prima occasione il discorso [illegible] là, fra «i miei ragazzi», come attirato da una potente calamita.

«Ogni allenatore ha [illegible] allievo prediletto, un giocatore di cui, forse peccando di presunzione, gli piace parlare come del suo capolavoro. Il mio si chiama Francesco Graziani. Molti credono che delirassi per lui, concedendogli chissà quali privilegi. Niente affatto! Ci [illegible]mo scontrati molte volte, e anche duramente. Però sempre guardandoci in faccia e mai alle spalle. [illegible] è nato un rapporto autentico, di quelli che dopo un po' ti basta uno sguardo per intenderti: Ciccio [illegible] il simbolo di quel manipolo irripetibile. Mi sento spesso con lui e con gli altri. E ho scoperto che il tempo, anziché affievolire gli affetti, li ha cementati. L'unico rimpianto è che quella squadra non abbia vinto [illegible] più. Perché, parliamoci chiaro: adesso vanno giustamente di moda gli stranieri, ma un attacco Sala-Graziani-Pulici... Non so voi, ma io gente così mica l'ho più vista. Quando scendevano tutti e tre insieme verso la porta, mettevano paura persino [illegible] me».

Trovato [illegible] grande amore dopo pochissime panchine, Radi[illegible] ne ha passate quasi trecento alla ricerca della perfezione perduta, sempre con quel paragone davanti agli occhi. Non gli piace indugiare nei ricordi, eppure la sua vita di tecnico è la storia di una replica mai riuscita [illegible] tenacemente perseguita.

Adesso ci prova a Roma, [illegible] piazza così esigente e difficile da aver risvegliato in lui stimoli che parevano assopiti: «Qui la mia scommessa si chiama Giannini. Me lo avevano dipinto come un ragazzo difficile. Ho trovato un giovanotto in procinto di diventare uomo. E' l'anno della verità: per lui, per la Roma. Forse anche per me».

Massimo Gramellini

LA [illegible]

Gigi Radice festeggia all'esordio davanti al pubblico romano la 400ª panchina di A. S'è alternato sulle panchine di Fiorentina (30 volte), Cagliari (21), Tori[illegible] (139), Bologna (30), Milan (16), Inter (30), [illegible] Torino (130) e appunto, Roma (3). Con la squadra granata ha vinto uno scudetto nel '76. Solo Bersellini (472) e Trapattoni (433) fra i tecnici in attività vantano più presenze di Radice.

Milan: stop di un mese anche per l'ala azzurra

Donadoni ai box

Berlusconi: Galderisi resta

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è tregua ai malanni del Milan? Sembra proprio di no. Ai grandi assenti, [illegible] Gullit e Van Basten, si è aggiunto Donadoni: resterà fuori per almeno [illegible] mese e per il Milan è una grossa perdita perché non è sostituibile, come in Nazionale. Per Sacchi e Vicini è una brutta notizia. Venerdì il giocatore è stato visitato dal professor Tagliabue che gli ha ordinato due settimane di riposo, poi si vedrà. Una vecchia cicatrice, quella dell'infortunio di Barcellona, [illegible] tinua a farsi sentire: provoca dolore ad ogni scatto, ha inspessito i legamenti del ginocchio destro. Dopo due settima[illegible] di sosta, Donadoni verrà sottoposto [illegible] nuovi controlli, poi verrà presa una decisione.

Così Sacchi è costretto a cambiare nuovamente ed oggi manderà in campo un'altra formazione con Fuser in mediana e Costacurta centrale al posto di Filippo Galli che mercoledì in Coppa dei campioni dovrà sostituire lo squalificato Baresi, Stroppa in attacco in collega[illegible] con Borgonovo. Simone non è [illegible] pronto, giocherà nella ripresa, proprio come dovrebbe capitare a Rijkaard che ha smaltito l'influenza ma non il dolore ad un ginocchio. Entrambi andranno in panchina così come Colombo che deve tirare il fiato e che sarà più utile, stando [illegible] tecnico, [illegible] l fin[illegible]landesi che non con l'Udinese. Anche Ancelotti non è del tutto a posto ma il vecchio guerriero [illegible] intende arrendersi: un'altra infiltrazione al ginocchio gli permetterà di scendere in campo. Sino a quando?

L'emergenza rossonera ha indotto Berlusconi a presentarsi a Milanello. Poi si è trasferito [illegible] Monza per vedere all'opera la Primavera del Milan. Il presidente ha confermato di avere parlato telefonicamente con Gullit: «Adesso ha concluso le quattro settimane di riposo [illegible] mi [illegible] sembrato tranquillo. Ha garantito di non aver rilasciato alcuna intervista al giornale olandese che gli ha fatto dire cose gravi. No, adesso non rientrerà: martedì tornerà invece Van Basten dopo essere stato in Belgio per [illegible] nuovo controllo al ginocchio [illegible] parte di Maertens. Donadoni è stato dal professor Tagliabue, purtroppo è un'altra brutta notizia».

Gullit [illegible] presidente non l'ha detto [illegible] starà in Olanda fino alla fine del mese tanto [illegible] vero che ha promesso di dare il calcio d'inizio alla partita benefica fra la nazionale di colore e quella del Suriname a favore dei famigliari delle vittime della sciagura area del Suriname, in programma [illegible] 20 settembre.

Berlusconi ha poi aggiunto tante altre cose, cerchiamo di riassumerle. La partenza della Juventus non l'ha sorpreso: «Andate a rileggere cosa dissi prima dell'inizio della stagione; [illegible] inserito i bianconeri fra le 4-5 squadre più forti. Schillaci? Anche lui non ci sorprende, era nel nostro mirino, eravamo vicini al suo acquisto come per Casiraghi. Anzi quest'ultimo potevamo prenderlo poi abbiamo rinunciato. Parlando con l'avvocato Agnelli [illegible] stato proprio io [illegible] consigliargli entrambi gli attaccanti». L'Inter? «Con Klinsmann è un'autentica macchina da guerra». E il Milan? «Siamo un po' demoralizzati anche perché dovremo presentare in Coppa una squadra ben diversa da quella progettata. A questo punto dovremo modificare alcuni piani e visto che abbiamo a disposizione Galderisi, direi di confermarlo. [illegible] parlerò col tecnico. A proposito: quando a Bergamo ho parlato di Milan operaio natural[illegible] volevo fargli un complimento, non una critica».

I resti dei rossoneri sono dunque invitati a proseguire la marcia ripresa così bene a Bergamo anche se Gallego minaccia vendetta ricordando l'eliminazione del [illegible] Real sul cammino della Coppa. Oltretutto c'è la zona di Mazzia che potrebbe scombinare quella di Sacchi: [illegible] sfida a scacchi. Intanto Mazzia s'è schierato col collega: «I traumi subiti dai rossoneri sono di natura articolare non muscolare, conseguenza di scontri violenti; la preparazione non c'entra».

Giorgio Gandolfi

Torna [illegible] giocare oggi nel suo Brescia l'attaccante che batté [illegible] granata nel derby

Altobelli è l'incubo del Toro

Ma Fascetti suona la carica: «Meglio per noi»

«Il mio obiettivo? Portare il Brescia in serie A». A 34 anni, li [illegible] fra due mesi, Altobelli, lo Spillo-gol di Sonnino, ha ritrovato nella Brescia dove s'è sposato, risiede da anni con la moglie Antonella e i figli Mattia e Andrea, l'ambiente ideale per l'ultima stoccata, quella dell'addio. Debutterà oggi, gli farà posto tale Paoluc[illegible] E incontrerà subito la fav[illegible] della B, quella squadra gran[illegible] cui nove mesi fa, nel derby di San Silvestro, diede un grosso dispiacere, segnando il gol vincente.

«Il Toro [illegible] la formazione più forte, non ci [illegible] dubbi — ha ripetuto [illegible] Altobelli — ma anche le altre retrocesse [illegible] scherzeranno, e poi bisogna tenere d'occhio il Messina dei miracoli [illegible] l'Avellino. Però questo Brescia non lo sottovaluterei, ha un presidente che vuole riportarlo al più presto in A, un tecnico giovane e bravo...».

Altobelli lancia insomma [illegible] sfida al Toro. E la squadra [illegible] Fascetti di sicuro non prenderà sotto gamba questo impegno. Del resto basta scorrere la formazione del Brescia che scenderà in campo oggi agli ordini di Verrella, allenatore della «nouvelle vague», per rendersi conto della situazione. Innanzitutto in porta c'è un [illegible] Zaninelli, solo due anni fa riserva [illegible] Lorieri. Terzini due volti [illegible] sciuti, Pedro Mariani che dopo una vita spesa a tentare di sfondare le reti è stato trasformato in difensore con i fiocchi e Mar[illegible] Rossi, promessa del vivaio granata. In mediana Corini, Babini e Luzardi. [illegible] poi una prima linea con i fiocchi: Valoti, Savino, Nappi, Pierleoni, Altobelli.

Il Torino, da ieri [illegible] ritiro a Desenzano sul Garda, risponderà con [illegible] formazione che ha battuto domenica l'Ancona: Marchegiani (altro ex del match), Mussi, Ferri, Enzo, Ezio Rossi, Cravero, Skoro, Romano, Muller, Policano, Pacione. In panchina Martina, Benedetti, Lentini, Sordo e Venturin.

Marchegiani [illegible] rimpiange l'esperienza di Brescia, anzi: «Non ho quasi mai giocato, sempre in panchina, forse è stata la mia fortuna, no? Comunque non dovremo snobbare questo impegno. Il Brescia ha una grande voglia di riemergere. Come noi, del resto. A Reggio Emilia e con l'Ancona abbiamo capito che cosa vuol dire la serie B. Per fortuna il Toro è formato da giocatori che, chi più, chi [illegible], hanno già giocato tra i cadetti».

Fascetti finge di non accontentarsi dei risultati fin qui ottenuti. E dice, addirittura: «Contro l'Ancona abbiamo stravinto, ma il punteggio [illegible] stato severo, eravamo troppo "lunghi". A Brescia dovremmo andare meglio dal punto di vista del gioco. Perché in trasferta le nostre due punte veloci, Skoro e Muller, possono sfruttare gli spazi che ci offriranno gli avversari, per cui dovremmo ricavarne maggiori vantaggi. E con Altobelli [illegible] Brescia perderà in dinamicità, anche se Nappi lo rimpiazzerà in pieno».

Il Torino aspetta anche i gol [illegible] Pacione. Il giocatore è abituato a queste partenze difficili: «Come è logico ho più problemi di altri a entrare in forma, [illegible] [illegible] mi spavento, i gol prima o poi verranno». Domani, dopo la partita di Brescia, Pa[illegible]e sarà a Verona (città dove ha giocato per tre anni) per sposare la ventiduenne Esmeralda.

Franco Badolato

In 28 partite contro [illegible] Toro con le maglie di Inter e Juve Spillo Altobelli ha segnato solamente cinque reti. Per lui sette successi sedici pareggi e cinque sconfitte

TERZA GIORNATA

Il Messina visita la matricola Reggiana

Sulla strada della capolista Messina, fin qui sorprendente c'è una Reggiana oltremodo in palla. La sfida sul terreno emiliano è senz'altro il pezzo forte della giornata. La formazione di Marchioro, definita una squadra di studenti, sta imparando in fretta che cosa significa giocare [illegible] i cadetti. La matricola affronta la B [illegible] se fosse ancora in C. Spiega il tecnico reggiano: «Il segreto è che non abbiamo cambiato mentalità e che i nuovi si sono inseriti in fretta». In più [illegible] squadra emiliana ha in Silenzi un bomber in grado di [illegible] fi[illegible] [illegible] p[illegible] dei g[illegible] Muller e Skoro, autori di una doppietta domenica scorsa contro l'Ancona. Anche per [illegible] Toro quella di oggi a Brescia è una verifica importante. Altri match clou sono quello di Catanzaro, ospite il Pisa, e il testa [illegible] testa tra Como e Parma, appaiate a quota [illegible], vale a dire a un passo dalla vetta soprattutto [illegible] il Messina dovesse conoscere a Reggio Emilia [illegible] mezzo passo falso. E' già dramma per il Cosenza, fanalino di coda [illegible] zero punti, che deve affrontare il Cagliari al Sant'Elia. Trema il Padova a Pescara. Reggina e Ancona potrebbero approfittare dei turni casalinghi rispettivamente con Monza e Barletta per vincere la prima partita del campionato. Avellino e Triestina a loro volta dovrebbe[illegible] ottenere i due punti nei match interni con Licata e Foggia.

[f. bad.]

CALCIO [illegible]

Muore a Piombino terzo figlio di Vieri

PIOMBINO. E' morto ieri alle 14, per le conseguenze di [illegible] gravissimo incidente stradale, il terzo figlio di Lido Vieri, allenatore in seconda e dei portieri del Torino. Il giovane Alessandro, 20 anni, era alle 4,15 della notte sull'auto guidata dall'amico Alessandro Poggianti, 21 anni [illegible] Piombino, [illegible] lui. La macchina, una Golf, dopo [illegible] sbandato in fase [illegible] sorpasso, [illegible] andata a schiantarsi contro un albero. Il Poggianti è morto durante il trasporto all'ospedale di Piombino dove nel pomeriggio ha cessato [illegible] vivere anche Alessandro Vieri. Il padre, avvertito [illegible] campo Filadelfia di Torino ieri alle 9,30, è subito accorso [illegible] Piombino. Sull'auto c'erano altri due amici rimasti lievemente feriti.

Anche [illegible] Parigi ricordato Scirea

PARIGI. Ieri sera, durante il derby Racing-Paris Saint Germain, l'incontro di maggior spicco della giornata in [illegible] A, è stato osservato un minuto di silenzio in memoria [illegible] Gaetano Scirea. Un fatto inedito, per [illegible] campionato francese, l'omaggio a un grande calciatore straniero. Lo ha ottenuto Renato Ieffi, vicepresidente dello Juventus Club parigino. Un segno della popolarità che circondava Scirea anche fuori Italia.

Oggi Perù-Bolivia per Italia '[illegible]

LIMA. Nel gruppo uno sudamericano delle eliminatorie per Italia '90 si disputa oggi a Lima Perù-Bolivia. I peruviani sono a quota [illegible] dopo due incontri, mentre la Bolivia è a punteggio pieno, avendo battuto in casa [illegible] lo stesso Perù che l'Uruguay. Entrambe le squadre dovranno poi giocare a Lima contro l'Uruguay che, per l'occasione, ha chiesto la disponibilità di quattro giocatori impegnati in Italia: Gutierrez [illegible] Verona, Perdomo e Paz (Genoa) e Sosa (Lazio). Nel gruppo due, ad Asuncion, Paraguay-Ecuador.

Inter, collaudo ok per Zenga

MILANO. Collaudo positivo per Walter Zenga: giocherà a Marassi. Il ritorno del portiere titolare permette a Trapattoni di ricomporre la difesa e di darle maggiore sicurezza. I campioni d'Italia hanno la necessità di subire meno reti: in questa fase della stagione hanno incassato troppi gol sia per lo scarso filtro del centrocampo che per le spiccate caratteristiche offensive del nuovo tandem Serena-Klinsmann.

BOLOGNA		[illegible]
Cusin	1	A. Mannini
Luppi	2	L[illegible]
Villa	[illegible]	Carrara
Stringara	4	Terracenere
De Marchi	5	Lorenzo
Cabrini	6	Brambati
[illegible]	7	Scarafoni
Bonini	8	Gerson
Giordano	[illegible]	Di Gennaro
I. Bonetti	10	Marellaro
Marronaro	11	Joao Paulo
Arbitro		Amendolia
Sorrentino	12	Alberga
Iliev	13	Carbone
Galvani	14	Urbano
Geovani	15	Perrone
G. Lorenzo	16	Monelli

CR[illegible]		[illegible]
Rampulla	1	Gregori
Gualco	2	Collovati
Rizzardi	3	Ferroni
Piccioni	4	Ruotolo
Montorfano	[illegible]	Perdomo
Citterio	6	Signorini
Bonomi	7	Urban
Favalli	8	Fiorin
Cinello	9	Aguilera
Limpar	10	Paz
Dezotti	11	Fontolan
Arbitro		Lo Bello
Violini	12	Braglia
Maspero	13	F. Rossi
Garzilli	14	Fasce
Avanzi	[illegible]	Rotella
Chiorri	16	Mariano

FIORENTINA		LAZIO
Landucci	1	Fiori
Pioli	2	Bergodi
Volpecina	3	Beruatto
Iachini	4	G. [illegible]
C. Pin	[illegible]	Gregucci
Battistini	[illegible]	Soldà
Bosco	7	Di Canio
Kubik	[illegible]	Icardi
Dertycia	[illegible]	Amarildo
Baggio	10	Sclosa
[illegible] Chiara	11	Sosa
Arbitro		Magni
Pellicanò	12	Orsi
Dell'Oglio	13	Sergio
Dunga	14	Piscedda
Daniel	[illegible]	Marchegiani
Sereni	[illegible]	Bertoni

VERONA		NAPOLI
Peruzzi	1	Giuliani
Favero	2	Fe[illegible]
Pusceddu	3	Francini
Gaudenzi	4	Fusi
Bertozzi	5	Baroni
Gutierrez	[illegible]	Renica
Fanna	7	Crippa
Acerbis	8	De Napoli
[illegible]	9	Careca
Prytz	[illegible]	[illegible]
Magrin	11	Carnevale
Arbitro		Longhi
Bodini	12	Di Fusco
M[illegible]	13	Corradini
S. Pellegrini	14	Alemao
Terraciano	15	Zola
	16	Neri

JUVENTUS		ASCOLI
Tacconi	1	Lorieri
Galia	2	Destro
De Agostini	[illegible]	Rodia
Fortunato	[illegible]	Colantuono
D. [illegible]	5	Aloisi
Tricella	6	Arslanovic
Aleinikov	[illegible]	Cvetkovic
Barros	8	Sabato
Zavarov	9	Cavaliere
Marocchi	10	Giovannelli
Schillaci	11	Casagrande
Arbitro		Sguizzato
Bonaiuti	12	Bocchino
Bruno	13	O. Mancini
Caverzan	14	Carillo
Alessio	15	Benetti
Casiraghi	16	Zaini

LECCE		CESENA
Terraneo	1	S. Rossi
Garzya	[illegible]	Flamigni
Marino	[illegible]	Nobile
Levanto	4	Esposito
Righetti	5	Calcaterra
Carannante	6	Jozic
Moriero	7	Ansaldi
Barbas	8	Piraccini
Pasculli	9	[illegible]
Benedetti P.	[illegible]	Domini
Vincze	11	Djukic
[illegible]		Coccarini
Negretti	[illegible]	Fontana
Vindis	13	Cucchi
Miggiano	14	Del Bianco
Conte	15	Turchetta
Monaco	16	Gelain

MILAN		UDINESE
G. Galli	1	Garella
Tassotti	2	Oddi
[illegible]	3	Vanoli
Fuser	4	Brunetta
Costacurta	5	Sensini
F. Baresi	6	Lucci
Stroppa	7	Mattei
Ancelotti	8	Orlando
Borgonovo	[illegible]	Simonini
Evani	10	Gallego
Massaro	11	Balbo
Arbitro		Di Cola
Pazzagli	12	Abate
F. Galli	13	Galparoli
Colombo	14	Minaudo
Rijkaard	15	Catalano
Simone	[illegible]	De Vitis

[illegible]		[illegible]
Cervone	1	Ferron
Tempestilli	2	Contratto
[illegible]	3	Pasciullo
Manfredonia	4	Bordin
Berthold	5	Barcella
Comi	6	Progna
Desideri	[illegible]	Stromberg
Gerolin	8	Bonacina
Voeller	9	Caniggia
Giannini	10	Nicolini
Rizzitelli	11	Madonna
Arbitro		Pairetto
Tancredi	12	Piotti
S. Pellegrini	13	Porrini
Cucciari	14	Prandelli
Conti	[illegible]	Bortolazzi
Baldieri	16	Compagno

SAMPDORIA		[illegible]
Pagliuca	1	Zenga
M. Mannini	2	Bergomi
Katanec	[illegible]	Brehme
Pari	4	Matteoli
[illegible]	5	Ferri
L. Pellegrini	6	Mandorlini
Victor	7	Bianchi
Cerezo	8	Berti
Vialli	9	Klinsmann
Mancini	10	Matthaeus
Dossena	11	Serena
Arbitro		Agnolin
Nuciari	12	Malgioglio
Carboni	13	Rossini
Invernizzi	[illegible]	Verdelli
Salsano	15	G. Baresi
Lombardo	16	Morello

[illegible]

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Juventus	[illegible]	Lazio	3
Inter	[illegible]	Genoa	3
[illegible]	[illegible]	Cesena	3
Milan	4	Lecce	2
[illegible]	4	Atalanta	2
Bari	4	Udinese	2
Sampdoria	3	Fiorentina	[illegible]
Bologna	3	Cremonese	1
Ascoli	3	Verona	0

Domenica 17 Settembre, ore 16

Ascoli	Verona
Atalanta	Cremonese
[illegible]	Roma
Cesena	Bologna
Genoa	Milan
Inter	Juventus
[illegible]	Lecce
Napoli	Fiorentina
Udinese	Sampdoria

SERIE B

3° TURNO

Partita	Arbitro
Ancona-Barletta	Fucci
Avellino-Licata	Guidi
Brescia-Torino	Beschin
Cagliari-Cosenza	Boe[illegible]
Catanzaro-Pisa	Fabricatore
Como-Parma	Stafoggia
Pescara-Padova	Boggi
Reggiana-Messina	Bruni
Reggina-Monza	Bizzarri
Triestina-Foggia	Calzuo

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Messina	4	Triestina	2
Torino	[illegible]	Brescia	2
Pisa	3	Cagliari	[illegible]
Como	3	Monza	2
Reggiana	3	Licata	[illegible]
Parma	[illegible]	Catanzaro	[illegible]
Padova	2	Reggina	[illegible]
Avellino	[illegible]	Foggia	[illegible]
Barletta	2	Ancona	1
Pescara	2	Cosenza	0

PROSSIMO TURNO

Domenica 17 Sett., ore 16

[illegible]	Cosenza
Catanzaro	Triestina
Foggia	Avellino
Licata	Cagliari
Messina	Brescia
Monza	Reggiana
Padova	Reggina
Parma	Ancona
Pisa	Como
Torino	Pescara

NUMERI [illegible]

Esattamente un terzo dei gol messi a segno (18 su 54) è stato autografato da bomber stranieri: in questo primo scorcio di campionato passati dal quasi digiuno del turno inaugurale (2 gol) alle 12 realizzazioni (record) di mercoledì sera.

Il capocannoniere è comunque l'esordiente siciliano Schillaci della Juventus che oggi contro l'Ascoli conclude una settimana davvero esaltante che lo ha visto andare a bersaglio tre volte in quattro giorni.

Imbattuto. Nemico giurato dei [illegible]nieri s'è invece fin qui dimostrato [illegible] portiere napoletano Giuliani Giuliani, il solo imbattuto della massima divisione. Conteggiando anche la Coppa Italia il numero «1» di Bigon non subisce gol da 415 minuti, l'ultimo dispiacere (nato [illegible] un pasticciaccio fra il portiere [illegible] Baroni) glielo ha fornito il monzese Cappellini nel primo turno della Coppa Italia.

Avvio disastroso. Che avvio disastroso il «decimo» Verona di Bagnoli. Il completa[illegible] nuovo undici ha incolonnato tre sconfitte che lo costringono solitario al fondo della classifica con 0 punti. Conteggiando anche le partite della fase conclusiva dello scorso campionato i gialloblù aspettano ormai la vittoria da 10 partite.

Feste. Turno ricco di festeggiamenti. Il neo genoano Collovati gioca la 300ª partita in A, mentre quota [illegible] raggiungono lo juventino De Agostini, il romanista Nela e il gigliato Pin.

[b. col.]

Coppa del mondo di atletica a Barcellona: anche Di Napoli protagonista nei 1500

Azzurri di corsa

Lambruschini 2° nelle siepi

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Un errore, nel passaggio dell'ultima riviera, è probabilmente costato all'Italia la seconda vittoria in Coppa del Mondo, dopo lo splendido successo di Totò Antibo nella prima giornata: Alessandro Lambruschini con i suoi 3000 siepi ha comunque portato buoni punti all'Europa ottenendo il secondo posto, alle spalle del campione olimpico Julius Kariuki. Ieri il keniano ha proceduto con azione sempre limpida, dando l'impressione di avere la gara sotto controllo anche quando il britannico Hanlon, [illegible] primi 2 km, aveva preso un certo vantaggio.

Altrettanto valida, d'altronde, era l'impressione che offriva Lambruschini, fedele alla tattica che aveva studiato, un'ombra in pratica di Kariuki. L'allievo di Chittolini — tecnico tuttora al di fuori della struttura federale per motivi che sfuggono alla logica — rispondeva bene alla volata lanciata dal keniano a 300 metri dal traguardo. Però [illegible]n gli riusciva di arrivare avanti alla riviera come avrebbe voluto. E il suo infelice passaggio dell'ostacolo comprometteva le sue possibilità di vittoria, concedendo al keniano quei 4 metri di vantaggio che sarebbero rimasti tali fino al traguardo.

L'altro azzurro in gara, Genny Di Napoli, si è difeso bene, ma nulla ha potuto contro l'accoppiata Bile-Coe e neppure contro [illegible] tedesco orientale Herold. Per Coe, almeno stando a quanto ha dichiarato, questa era l'ultima gara di una carriera ricca di successi e di record. La sfida a Bile, il somalo campione del mondo a Roma, poteva rappresentare il suo canto del cigno: e, difatti, Coe dimostrando di aver preparato coscienziosamente l'appuntamento ha costretto l'africano a dare il meglio: è stato uno spalla a spalla esaltante che Bile ha risolto correndo gli ultimi 300 metri in 37"7. Di Napoli, quarto con il suo sesto tempo di sempre, può comunque esser soddisfatto di questo piazzamento dopo una stagione nella quale ha saputo proporsi come una realtà internazionale.

Qualitativamente la seconda giornata [illegible] Coppa del Mondo, per fortuna non più bagnata dalla pioggia, ha avuto il suo momento più esaltante nella gara degli 800 femminili, con ben sei atlete sotto gli 1'59" e la ventiseienne cubana Ana Fidelia Quirot vicinissima al record [illegible] mondo della ceka Kratochvilova (1'53"28), con una prestazione che la colloca al terzo posto della lista all-time della specialità. Sigrud Wodars, campionessa olimpica, ha lanciato magnificamente [illegible] gara (55"07 ai 400) cercando [illegible] questa tattica d'attacco di stroncare la cubana, che viceversa l'ha passata quasi con facilità all'inizio dell'ultima curva andando a firmare così [illegible] grandissimo risultato.

L'odierna giornata conclusiva proporrà ancora due azzurri, a difendere i colori dell'Europa: Tilli correrà i 200 dove il grande favorito [illegible] il brasiliano Da Silva mentre Ribaud cercherà [illegible] contribuire a un buon risultato della staffetta 4x400. Intanto di un'avventura particolare è rimasto vittima Nebiolo: nella serata inaugurale [illegible] polizia ha tagliato bandiere e striscioni preparati dai nazionalisti catalani, che rivendicano l'indipendenza di questa regione, adducendo a pretesto una fantomatica normativa della Iaaf. Un alto dirigente del movimento indipendentista ha poi telefonato a Nebiolo in piena notte chiedendo delle scuse ufficiali perché altrimenti non avrebbe garantito il comportamento delle frange più estremiste. Per questa ragione la polizia da ieri piantona la [illegible]ra d'albergo occupata dal massimo dirigente dell'atletica mondiale.

Giorgio Barberis

Massimo Lambruschini. Tradito dall'ultimo ostacolo

GLI ORARI [illegible]

Programma orario dell'ultima giornata [illegible] Coppa del mondo con i migliori iscritti e rispettivo limite stagionale.

Ore 18,30 disco femm: Wyludda (Ddr) 74,56, Marten (Cub) 69, Davydova (Urs) 68,10, H[illegible] (Rpc) 67,32, Christova (Bul) 66,36.

Ore [illegible] 110 hs masch: Kingdom (Usa) 12"92, Jackson (Gbr) 13"11, Valle (Cub) 13"30, Schwarthoff (Ger) 13"38.

Ore 19,05 [illegible] masch: Sotomayor (Cub) 2,44, Sjoberg (Sve) 2,40, Grant (Gbr) 2,35, Brown (Usa) 2,32, Liu (Rpc) 2,30, Wessig (Ddr) 2,30, Belfaa (Alg) 2,28.

Ore 19,20 400 [illegible] Quirot (Cub) 50"01, Breuer (Ddr) 50"48, Stevens (Usa) 50"75, Perec (Fra) 51"05, Shmomina (Urs) 51"14.

Ore 19,35 200 masch: Da Silva (Bra) 19"96, Heard (Usa) 20"09, Regis (Gbr) 20"35, Tilli (Ita) 20"41, Adeniken (Nig) 20"48, Gomez (Spa) 20"79.

Ore 19,40 giavellotto masch: Mizoguchi (Gia) 87,60, Backley (Gbr) 85,86, Hadwich (Ddr) 84,84, Wilhjalmsson (Isl) 84,52, Barnett (Usa) 80,80.

Ore 19,45 lungo femm: Chistyakova (Urs) 7,30, Radtke (Ddr) 7,21, Ilcu (Rom) 7,08, Boegman (Aul) 6,74, Xiong (Rpc) 6,74.

Ore 19,55 3000 femm: Murray (Gbr) 8'38"51, Plummer (Usa) 8'42"12, Kiessling (Ddr) 8'46"99, Pozdnyakova (Urs) 8'47"01.

[illegible] 20,20 4×100 femm: Ddr, Usa, Europa, Urss, Oceania, Americhe, Africa, Asia, Spagna.

Ore 20,35 5000 masch: Aouita (Mar) 13'06"23, Doherty (Irl) 13'15", Buckner (Gbr) 13'17"82, Lloyd (Aul) 13'25"20, Carreira (Spa) 13'26"05.

Ore [illegible] 4×400 masch: Usa, Americhe, Africa, Europa (con Ribaud), Gran Bretagne, Ddr, Oceania, Spagna, Asia.

I [illegible] DELLA 2ª GIORNATA

BARCELLONA. La lotta per il [illegible] nella quinta Coppa del Mondo si è ristretta: mentre tra le donne il dominio [illegible] Ddr [illegible] come previsto schiacciante, in campo maschile a contendersi il successo sono rimaste Europa [illegible] Stati Uniti, la cui formazione raccogliticcia sta ottenendo prestazioni nettamente superiori alle previsioni.

Uomini. [illegible] Hernandez (Ame) 44"58, Carlowitz (Ddr) 44"86, Tiacoh (Afr) 44"97; **1500:** Bile (Afr) 3'35"56, Coe (Gbr) 3'35"79, Herold (Ddr) 3'35"87, Di Napoli (Eur) 3'36"65; **3000 siepi:** Kariuki (Afr) 8'20"84, Lambruschini (Ita) 8'21"75, Melzer (Ddr) 8'23"21; [illegible]: Collet (Eur) 5,75, Bright (Usa) 5,70, Langhamme (Ddr) 5,55; **triplo:** Conley (Usa) 17,49, Inozemtsev (Eur) 17,31, Edwards (Gbr) 17,28; **martello:** Weis (Eur) 77,68, Deal (Usa) 76,38, Haber (Ddr) 76,28; **disco:** Schult (Ddr) 67,12, [illegible] (Ame) 66,72, Danneberg (Eur) 65,30; [illegible] Usa (Cason, Council, Dees, Watkins) 38"29, Gran Bretagna 38"34, Europa 38"47.

Classifica (dopo la 2. giornata): 1. Europa [illegible] Usa p. 96; 3. Ddr 85; 4. Africa 78; 5. Gran Bretagna 77; 6. Americhe 59; 7. Oceania 48; [illegible]. Spagna 45; 9. Asia 44.

Donne. [illegible] (vento -1,11): Echols (Usa) 11"18, Onyali (Afr) 11"23, Moller (Ddr) 11"24; **800:** Quirot (Cub) 1'54"45, Wodars (Ddr) 1'55"70, Melinte (Eur) 1'56"55; **10000:** Ullrich (Ddr) 31'33"92, Kristiansen (Eur) 31'42"01, Sorokivskaya (Urs) 32'15"53; **100 hs** vento -0,33): Oschkenat (Ddr) 12"60, Narozhilenko (Urs) 12"80, Tolbert (Usa) 12"86; **alto:** Costa (Ame) 2,04, Bykova (Urs) 1,97, Astafei (Eur) 1,94; **peso:** Huang (Asi) 20,73, Hartwig (Ddr) 20"62, Losch (Eur) 20,10.

Classifica (dopo la 2. giornata): 1. Ddr p. 86; [illegible]. Urss 71; 3. Americhe 67; 4. Europa 66; 5. Usa 57,5; 6. Asia 44,5; 7. Africa 43; [illegible]. Spagna [illegible]; 9. Oceania 26.

Remo iridato

Argento nei pesi leggeri

BLED. Con 15 gradi di temperatura, pioggia e freddo, i campionati mondiali di canottaggio a Bled [illegible] giunti alle prime conclusioni. Nel settore dei pesi leggeri il nostro equipaggio [illegible] «quattro senza» ha vinto la medaglia d'argento: pur avendo migliorato di molto le sue prestazioni, nulla ha potuto contro un quartetto tedesco federale decisamente superiore. Molto male hanno invece gareggiato il singolista Gandola e il «doppio» di Lana e Losi, che non sono certo stati all'altezza delle nostre tradizioni. Quarta si è classificata nella finale del singolo la Bentivoglio, terminata a 9" dalla prima, mentre certi benevoli e frettolosi auspici la vede[illegible] addirittura sul podio.

Nel settore di élite, le tedesche dell'Est hanno cominciato assai bene, vincendo tre titoli [illegible] tre, e sconfiggendo nel «due senza» anche le [illegible] che da anni le facevano piangere.

Fra i maschi è crollato il mito della Germania Est di Schmeling, grazie ad una prova sensazionale della Romania che ha preceduto nel «quattro con» la Cecoslovacchia e la Gran Bretagna, con l'Italia sesta, ma comunque orgogliosa di essere presente in [illegible] simile finale.

Nel doppio la Norvegia ha vinto, come voleva un facile pronostico. Nel «due senza», si scontravano due equipaggi che si ripeteranno [illegible] «due con» dove troveranno i nostri fratelloni Carmine e Giuseppe Abbagnale: Romania e Gran Bretagna. Gli inglesi, che difendevano [illegible] titolo, si sono battuti c[illegible] energia, terminando secondi dietro i fortissimi tedeschi orientali Jung e Kellner; i romeni hanno dato invece l'impressione di arrendersi presto, quasi volessero risparmiare le forze visto che non potevano salire sul podio più alto. Nel singolo infine ha trionfato [illegible] Ddr Lange.

Oggi giornata conclusiva: saremo in lizza con gli Abbagnale [illegible] il «quattro di coppia». Le nostre [illegible] sono puntate soprattutto sui fratelli di Castellammare e il timoniere Di Capua.

Donato Martucci

Batte Fondriest

A Fignon anche il [illegible]

TRENTO. L'Italia porta fortuna a Laurent Fignon. Dopo due Milano-Sanremo consecutive, il «Giro», il campione francese ha centrato anche il 48° Trofeo [illegible] che aveva sempre evitato dopo la batosta [illegible] 1983, quando, assieme [illegible] Madiot, si piazzò ultimo. In coppia col compagno di squadra Marie, uno specialista, Fignon ha recuperato lo svantaggio di 40" che [illegible] a metà [illegible] e con un finale alla grande ha sfiorato il record che Moser-Hinault realizzarono nel 1984, mancandolo per soli 14". La media di 50,487 [illegible] appena [illegible] cento metri inferiore a quella dei due campioni ormai scesi di sella.

Fignon, il quale domenica scorsa aveva polemicamente rinunciato a prendere [illegible] via nel Gran Premio Merckx, perché il giudice non gli consentiva il manubrio [illegible] maniglione (lo [illegible] da LeMond per soffiargli in extremis il Tour) ha gareggiato qui con un manubrio diverso, sul tipo di quelli che utilizzano i corridori del triathlon. Glie l'hanno consegnato poche ore prima del via [illegible] ha fatto appena in tempo a provarlo. Laurent [illegible] è riconciliato con le cronometro che gli erano costate il Giro 84 e l'ultimo Tour. Non ne vinceva una importante da cinque anni.

[illegible] campione francese [illegible] dato un nuovo dispiacere a Maurizio Fondriest, in vantaggio, assieme all'australiano Peiper, fino a una ventina di chilometri dal traguardo, col vantaggio massimo di 40". L'ex campione del mondo, che ha accusato un ritardo definitivo di 37", ha detto: «Nel fin[illegible] ho avvertito ancora dolori alla schiena e ho dovuto rialzarmi diverse volte. A fine stagione mi sottoporrò a [illegible] terapia radicale». Quello di ieri è l'ottavo secondo posto stagionale [illegible] Fondriest. Al terzo posto la coppia Bugno-Kelly, [illegible] 1'39".

Fra le donne hanno rivinto Canins-Galli con 19" sulle francesi Odin-Marsal. Le [illegible] Scoenenberger e Gyr hanno preceduto (a 1'02") le altre azzurre Bonanomi-Chiappa, quarte a 1'36". **[c. v.]**

La Navratilova vince il primo set poi cede alla distanza

Graf gran rimonta

Nella finale donne agli Open Usa

[illegible] YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Per un'ora ha fatto vedere il suo gioco migliore. Un tennis totale di rara efficacia e bellezza spettacolare. Martina Navratilova inseguiva il [illegible] 18° titolo di Grande Slam, voleva salire nella speciale classifica guidata da Margaret Court con 26 allori seguita da Helen Wills con 19. Martina serviva prime palle come bombe, seguiva [illegible] rete per chiudere con volée di straordinaria efficacia. Steffi Graf era sempre la superfavorita. Contro Gabriela Sabatini aveva finito in lacrime, fuggendo dal campo per il profilarsi di dolorosi crampi per disidratazione e [illegible] alla [illegible] di Connors [illegible] Berger. [illegible] ieri stava bene. Doveva solo patire la [illegible]periorità della rivale che si aggiudicava il primo set in 32 minuti grazie ad un break nell'ottavo gioco dopo aver servito il 71 per 100 [illegible] prime di servizio. Reggeva nel secondo, otteneva un nuovo break nel terzo gioco, ma pian piano la sua autonomia diminuiva, conquistare la rete diventava più faticoso, le volée non erano più le stesse. Steffi cominciava ad imporre il suo gioco di pressione e regolarità. Restituiva il break, cambiava il gonnellino viola, colore non proprio fortunato, ne indossava uno bianco e la partita cambiava volto. Vinceva il set [illegible] dodicesimo gioco e nel terzo si involava verso il secondo titolo degli Us Open, [illegible] settimo titolo di Grande Slam degli ultimi otto disputati, impresa riuscita solo a Maureen Connolly negli Anni [illegible] e a Margaret Court ad inizio degli Anni 70.

Un'ora e [illegible] minuti per la finale. Poi la giusta esultanza della ragazza tedesca. Martina aveva un gesto di stizza gettando via la racchetta prima [illegible] complimentarsi [illegible] la campionessa. Di più non poteva fare, ha solo pagato la differenza di tredici anni d'età, che hanno pesato assai.

Ci sono [illegible] giornate di luna buona e quelle che nascono [illegible]le. Per i tennisti impegnati nei tornei su due settimane del Grande Slam, la cosa che fa la differenza fra i campioni ed i comprimari [illegible] il sapere uscire indenni dalle giornate di luna storta

Così ieri Becker per la semifinale con il giovane «vecchio veterano» Aaron Krickstein, uno dei primi prodotti della Bollettieri Accademy, ha avuto dei problemi. Sotto [illegible] cocente sole delle 11 del mattino locali che rendeva rovente [illegible] cemento del terreno di gioco, ha sempre faticato per conquistare i propri turni di battuta, tanto da subire due break nel primo set [illegible] nel secondo. Colpa [illegible] un servizio che faceva cilecca (solo il 46 per 100 di prime, [illegible] aces e 6 doppi falli) e lo costringeva a sudare più del dovuto nel conquistare il punto nel proprio turno di battuta. [illegible] Becker non si faceva mai prendere dalla fretta e dal nervosismo, accettava l'evento negativo con filosofia e metteva il massimo della concentrazione quando serviva il rivale (percentuale mediocre anche per lui, 46 per 100 di prime, [illegible] aces e 4 doppi falli) palesando una invidiabile precisione nei passanti e nei lob oltre [illegible] confermare l'ottima predisposizione nel gioco al volo pur con qualche errore di troppo.

Becker [illegible] così riuscito a vincere in tre soli set durati due ore e 47 minuti qualificandosi per la prima volta per la finale degli [illegible] Open, torneo che l'avevano visto raggiungere al massimo le semifinali nell'86 (battuto da Mecir).

Sullo slancio del successo riportato su Krickstein cercherà di vincere il suo primo titolo di Grande Slam lontano dall'erba [illegible] Wimbledon dove ha trionfato tre volte. Sarebbe un success[illegible] che gli varrebbe sicuramente il titolo onorifico di campione del mondo 1989.

Tutti gli onori al ventiduenne sconfitto. Non [illegible] mai mollato, ha lottato nella speranza di prolungare il match oltre i tre set. Dopo essere stato il più giovane vincitore [illegible] torneo Grand Prix nel 1983 a Tel Aviv (a 16 anni, 2 mesi e 13 giorni), aver bissato l'affermazione con [illegible] tris di successi l'anno dopo, incominciava [illegible] pagare l'eccesso di [illegible] alla f[illegible] dello stesso anno. Molti stop per problemi fisici, fratture e altro. C'era da scoraggiarsi, ma il ragazzino del Michigan che aveva scom[illegible] sul [illegible] futuro nel tennis dopo [illegible] stato più che una promessa nello stile libero [illegible] nel delfino in piscina, non si è demoralizzato. Ha lasciato la scuola troppo dura di Bollettieri [illegible] quest'anno [illegible] Tim Gullikson, [illegible] coach per un anno di Martina Navratilova, ha ritrovato la migliore condizione [illegible] un bagaglio tecnico più completo. Non è più [illegible] giocatore valido solo da fondo campo e dal dirit[illegible] micidiale, sa anche [illegible] e giocare al volo, ma contro Becker tutto ciò non è bastato.

Un Becker che spiegava con il caldo le sue difficoltà: «Non è facile giocare in una simile fornace. Per questo il mio servizio è stato discontinuo nel rendimento».

Rino Cacioppo

Singolare, semifinali: Becker-Krickstein 6-4, 6-3, 6-4.

Singolare femm., finale: Graf-Navratilova 3-6, 7-5, 6-1.

Un capolavoro del brasiliano mentre i tifosi esultavano per l'accoppiata-Ferrari nelle prove del G. P. d'Italia

Senna fa gelare l'urlo di Monza

In extremis, strappa la pole-position a Berger

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è voluto [illegible] super Senna per togliere alla Ferrari [illegible] pole-position oggi nel [illegible] G.P. d'Italia. Implacabile, il brasiliano [illegible] 14' dalla fine delle qualificazioni ha compiuto uno dei suoi capolavori di velocità, perfezione, bravura, coraggio ed anche un po' di necessaria incoscienza, annichilendo tutti, tanto che qualcuno ai box ha dovuto guardare un paio di volte sui monitor del cronometraggio prima di credere che il tempo comparso fosse vero: [illegible] secondo netto a Berger, quasi due al compagno di squadra Prost che in quel momento ha forse pensato ai marziani, scesi improvvisamente in pista.

Questo non significa, tuttavia, che le vetture e gli uomini di Maranello abbiano già perso [illegible] partita. La gara odierna è tutta da giocare, [illegible] al solito sulle scelte tecniche (le gomme principalmente), su quelle tattiche, sugli imprevisti. La Ferrari parte con [illegible] miglior piazzamento globale di tutta la stagione. Berger in prima fila accanto a Senna [illegible] Mansell in secondo al fianco di Prost. Con la possibilità teorica di mettere alla frusta le McLaren, di costringerle a spremersi al massimo, anche se il pronostico dovrebbe andare in direzione obbligata.

Certo questo 1'23"720, [illegible] dia da brividi, a 249,403 kmh, fa impressione. Ma [illegible] stesso Senna è cauto: «Non so [illegible] se riuscirò ad essere più veloce delle Ferrari in gara, molto dipenderà dalla messa a punto della vettura. In ogni caso [illegible] mia sarà per una volta una prova tattica, cercherò di pensare al Mondiale e non alla vittoria anche se è contro la mia mentalità. Se le Ferrari forzeranno troppo le lascerò andare».

C'è da credergli? Interessante comunque la spiegazione del brasiliano per quel suo giro quasi [illegible] record (solo 3/10 più del primato della pista di Piquet, ottenuto con motori turbo da 1200 Cv, contro i [illegible] 700 attuali): «Dopo il debutto con il primo set [illegible] pneumatici, avevo preso dei riferimenti precisi. Ho commesso un piccolo errore alla chicane salendo [illegible] un cordolo, ma sapevo comunque che avrei dovuto tirare al massimo, senza badare [illegible] spese. E' andata bene. E penso che il mio segreto sia stato quello [illegible] far scaldare bene le gomme, alla temperatura giusta, perché l'asfalto dopo la pioggia era un po' strano».

E' certamente segno di [illegible] sensibilità straordinaria. In ogni caso Senna, alla sua 38ª pole-position, lascia a bocca aperta. Ha sorpreso anche Berger e Mansell, i quali hanno comunque ammesso che difficilmente avrebbero potuto fare meglio, se tutto fosse andato bene. Invece per i due piloti della Ferrari, la giornata non è stata eccezionale. Anzi. L'austriaco ha avuto un problema al motore nella mattinata, dopo un'uscita di pista in cui ha imbarcato molta terra ed ha girato pochissimo, senza poter lavorare [illegible] sulla vettura. Mansell ha detto di avere trovato traffico, quando ha montato l'unico set di pneumatici da qualifica.

«Ho anche provato [illegible] scaricare aerodinamicamente la vettura — ha detto l'inglese, [illegible] quale [illegible] anche rimasto senza benzina ed ha dovuto cambiare vettura, mentre [illegible] mattinata era finito fuori pista urtandosi con Patrese, senza danni — per aumentare la velocità di punta. Ma c'era poca differenza. Onestamente non so [illegible] abbia fatto Senna a fare quel tempo. E, almeno stavolta, non [illegible] questione [illegible] pilota, ma di motore».

«Un gol agli ultimi minuti — ha detto con spirito Montezemolo — [illegible] sempre dispiacere. L'unica soluzione tecnica sarebbe tagliare di netto il piede destro [illegible] Senna. Ma accontentiamoci di questi piazzamenti, la Ferrari [illegible] muove nel verso giusto [illegible] miglioramenti continui e costanti». Il direttore del Col e consigliere d'amministrazione [illegible] della Ferrari ha parlato anche di Prost [illegible] Barnard: «Alain è un pilota di grande esperienza e conoscenze tecniche, un numero 1. Quando Fiorio ha iniziato la lunga trattativa [illegible] lui, eravamo tutti contenti. Ma [illegible] abbiamo anche una panchina lunga con Larini. Per quanto riguarda Barnard, [illegible] interessa continuare la collaborazione. C'è stata una separazione per motivi logistico-geografici. Bisogna vedere [illegible] ranno [illegible] condizioni per rivedere la situazione».

Tornando al risultato delle prove, questo [illegible] parere di Cesare Fiorio: «Sapevamo di non essere fuori dalla portata della McLaren. Senna [illegible] stato bravissimo e penso che abbia anche spinto al massimo rischiando con il motore, perché ha fatto registrare velocità altissime. In [illegible] caso pensiamo alla corsa: sarà importante preparare bene la vettura nel warm-up, soprattutto in funzione delle gomme, la cui scelta potrebbe essere determinante».

Il duello McLaren-Ferrari, che vale anche una fetta di titolo mondiale, sarà certamente il clou della [illegible] in quanto gli altri sembrano essere troppo distanti dalle coppie regine. Patrese ha fatto un bel balzo avanti, superando il compagno di squadra Boutsen (e ad un certo punto aveva anche passato Prost che nel finale [illegible] reinserito [illegible] quarto posto); ma le Williams sono alla frutta, più [illegible] tanto non possono dare.

Ci [illegible] state tuttavia belle imprese, con diversi autori: il settimo posto di Alliot con la Lola ed il decimo del giovane «picciotto» Alesi che venerdì [illegible] stato squalificato. Nannini [illegible] Pirro (8° e 9°) hanno pagato un po' l'impasse che sta attraversando la Benetton [illegible] possono puntare solo ad [illegible] piazzamento, così come gli altri italiani, tutti più indietro.

Cristiano Chiavegato

LA GRIGLIA [illegible]

Fila	Piloti
1ª FILA:	Senna (McLaren Honda 1) 1'23"720
	Berger (Ferrari 28) 1'24"734
2ª [illegible]	Mansell (Ferrari 27) 1'24"739
	Prost (McLaren Honda 2) 1'25"510
3ª [illegible]	Patrese (Williams Renault [illegible]) 1'25"545
	[illegible] (Williams Renault 5) 1'26"155
4ª FILA:	Alliot (Lola 30) 1'26"985
	Nannini (Benetton 19) 1'27"052
[illegible] FILA:	Pirro (Benetton [illegible]) 1'27"397
	Alesi (Tyrrell 4) 1'27"399
[illegible] FILA:	Piquet (Lotus 11) 1'27"508
	Brundle (Brabham [illegible]) 1'27"627
7ª FILA:	Alboreto (Lola 29) 1'27"803
	Palmer (Tyrrell 3) 1'27"822
8ª [illegible]	Martini (Minardi 23) 1'27"923
	Warwick (Arrows 9) 1'28"092
9ª FILA:	De Cesaris (Dallara 22) 1'28"129
	Capelli (March 16) 1'28"430
10ª FILA:	Nakajima (Lotus 12) 1'28"441
	[illegible] (Dallara 21) 1'28"596
11ª [illegible]	Grouillard (Ligier Ford 26) 1'28"669
	Gachot (Onyx Ford 37) 1'28"684
12ª [illegible]	Arnoux (Ligier Ford 25) 1'28"685
	Larini (Osella 17) 1'28"773
13ª FILA:	Gugelmin (March 15) 1'28"923
	[illegible] (Minardi 24) 1'29"293

Non qualif.: Cheever (Arrows), [illegible] (Rial) e Raphanel (Rial).
Squalificato: Modena (Brabham).

Me li sono bevuti tutti. Senna gongola dopo il suo incredibile exploit

I segreti di Ferrari e McLaren

Uno sguardo dentro le monoposto più potenti

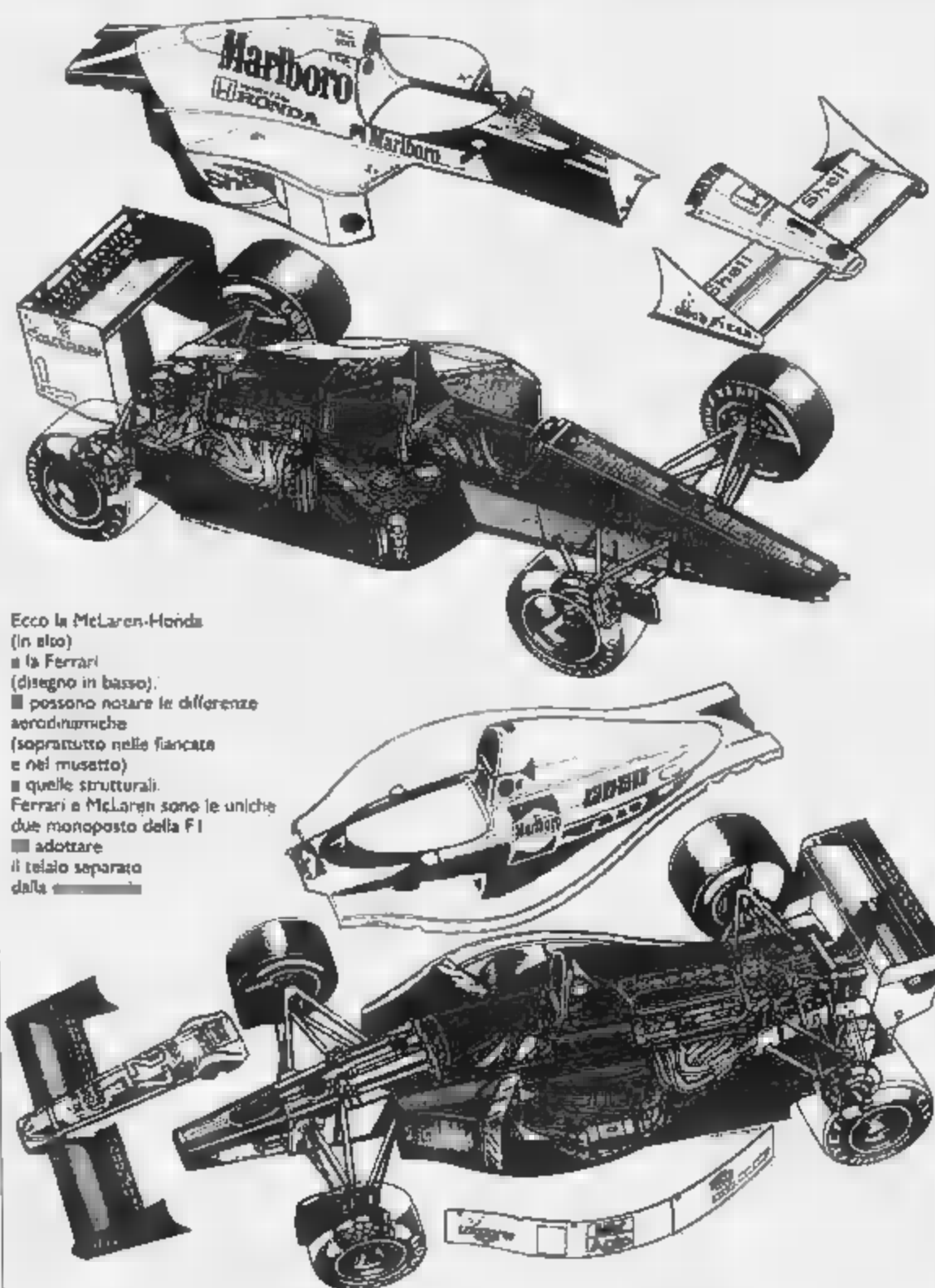
Mai così incerto [illegible] a Monza il duello fra McLaren e Ferrari. Vediamo dunque di esaminare in dettaglio le due monoposto regine della stagione '89, andando alla scoperta dei loro segreti tecnici.

Aerodinamica. Le differenze tra le vetture italiana e quella anglo-giapponese sono evidenti soprattutto nel disegno delle fiancate. Mentre la McLaren MP4/5 è dotata di pontoni laterali particolarmente bassi, John Barnard sulla Ferrari ha previsto fiancate alte e strette, che consentono una maggiore rastremazione posteriore [illegible] all'alettone [illegible] lavorare in condizioni decisamente più favorevoli. Altre particolarità che distinguono la Ferrari dalla McLaren sono date dal disegno del musetto e dall'aerodinamica interna del mezzo. La F.1/89 monta un musetto a «becco di papera», basso e piatto, che dovrebbe garantire una maggiore deportanza sull'asse anteriore, ed è privo di aperture nella parte laterale delle fiancate, mentre sulla McLaren MP4/5 tro[illegible] due «bocche» per lo smaltimento dell'aria calda espulsa dalle masse radianti. Ambedue le vetture sono infine dotate di un'accentuata rastremazione nella sezione di coda (che migliora il Cx del mezzo, ndr) e voluminose prese d'aria a sezione triangolare per l'alimentazione del motore.

Telaio. Ferrari e McLaren [illegible] rimaste le uniche due monoposto del «circus» ad adottare la tipologia del telaio separato dalla carrozzeria. Una soluzione tecnica leggermente penalizzante, in termini di p[illegible] che consente però di modificare l'aerodinamica del mezzo, senza intaccare [illegible] scocca. Strutturalmente i due telai in questione, realizzati entrambi in materiali compositi come carbonio, kevlar e nomex, sono simili. Differiscono [illegible] nel disegno della parte terminale, dove la Ferrari, che monta un 12 cilindri a V, più lungo del 10 cilindri Honda, presenta due rigonfiamenti laterali, all'interno dei quali sono contenuti altrettanti serbatoi di carburante.

Motore. La differenza più evidente tra i due mezzi in questione è comunque rappresentata dai propulsori. La Ferrari, com'è noto, monta un 12 cilindri a V di 65 gradi [illegible] 5 valvole per cilindro, mentre l'Honda di cilindri [illegible] ha solo 10, [illegible] un'angolazione di 72 gradi tra [illegible] bancate [illegible] valvole per cilindro. Per quel che riguarda le potenze ambedue i costruttori si trincerano dietro un ferreo no-comment, [illegible] non è azzardato ipotizzare un tetto massimo di 670-680 CV [illegible] 13.000 giri/min. nelle versioni speciali allestite per [illegible] prove. In gara le potenze dovrebbero scendere [illegible] qualche decina di cavalli; un tetto comunque sempre molto elevato, decisamente superiore a quello dei migliori [illegible] cilindri in circolazione. Come per i motori turbo, anche sugli aspirati è indispensabile [illegible] corretta gestione elettronica, per ottimizzare [illegible] resa del propulsore ed i consumi, dato che ogni chilo di peso in più determina la perdita di circa un cavallo. A parità di potenza risulta dunque indispensabile disporre di una vettura [illegible] limiti del peso regolamentare e dei consumi quanto più possibile contenuti.

Cambio. Altro elemento di differenziazione tra Ferrari e McLaren è [illegible] cambio. La Ferrari adotta l'ormai celebre sistema meccanico a controllo elettronico, che il pilota comanda agendo [illegible] un bilanciere posto dietro il volante. Dopo l'iniziale fase di messa a punto, costellata da continue rotture, il cambio Ferrari sembra ora finalmente affidabile. Ciononostante a Maranello si sta sperimentando anche una versione completamente meccanica, che sarà utilizzata [illegible] prossimo anno. Sulla McLaren troviamo invece una trasmissione trasversale, costruita in collaborazione con la ditta [illegible] Weismann che, grazie agli ingombri particolarmente ridotti, ha reso possibile una grande pulizia progettuale nel retrotreno [illegible] la realizzazione di ampio condotto Venturi.

Paolo D'Alessio

Ecco la McLaren-Honda (in alto) [illegible] la Ferrari (disegno in basso). [illegible] possono notare le differenze aerodinamiche (soprattutto nelle fiancate e nel musetto) [illegible] quelle strutturali. Ferrari e McLaren sono le uniche due monoposto della F1 [illegible] adottare il telaio separato dalla [illegible]

IL PROGRAMMA [illegible]

MONZA. Questo [illegible] programma odierno del [illegible] Gran Premio d'Italia sul circuito di Monza: ore 11: warm-up e prove libere; ore 14,30: inizio della procedura di partenza; ore 15: partenza [illegible] Gran Premio d'Italia (si percorreranno 53 giri sul circuito di 5800 metri, per un totale di chilometri 307,400).

Classifica Mondiale piloti: 1. Prost (Fra) punti 62; 2. Senna (Bra) 51; [illegible]. Mansell (Gbr) 38; 4. Patrese (Ita) 25; 5. Boutsen (Bel) 20; 6. Nannini (Ita) 14; 7. Piquet (Bra) 9; 8. Alboreto (Ita), Cheever (Usa) e Warwick (Gbr) 6; 11. Herbert (Gbr) 5; 12. Gugelmin (Bra), Modena (Ita), De Cesaris (Ita) e Caffi (Ita) 4; 16 Danner (Ger) e Alesi (Fra) 3; [illegible]. Arnoux (Fra) e Johansson (Sve) 2; 20. Palmer (Gbr), Brundle (Gbr), Tarquini (Ita), Grouillard (Fra) e Sala (Spa) 1.

Classifica costruttori: 1. McLaren punti 113; 2. Williams 45; 3. Ferrari [illegible]8; 4. Benetton 19; 5. Arrows 12; 6. Tyrrell 10; 7. Lotus 9; 8. Dallara 8; [illegible]. Brabham [illegible] March 4; 11. Rial, Minardi e Ligier 3; 14. Onyx 2; [illegible] Ags 1.

[illegible] **prossime prove:** dopo [illegible] Gran Premio d'Italia a Monza restano [illegible] quattro gare da disputare prima della conclusione del Mondiale 1989. Ecco le date e tra parentesi i circuiti: G.P. del Portogallo (Estoril), 24 settembre; G.P. [illegible] Spagna (Jerez de la Frontera), 1° ottobre; G.P. del Giappone (Suzuka), [illegible] ottobre; G.P. d'Australia (Adelaide), 5 novembre.

L'Avvocato nei box del Cavallino, [illegible] ruota libera sulle sue passioni sportive

Agnelli: Platini meglio di Prost

«Ma per ora la Ferrari più avanti della Juve»

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] d'inglese. Gianni Agnelli con Nigel Mansell ieri al box della Ferrari

L'arrivo all'autodromo dell'avvocato Gianni Agnelli, ieri alle 12,30, elicottero più 164 rossa per l'ultimo tratto, dalla rotonda di atterraggio alla zona Ferrari, ha significato qualcosa d'assolutamente nuovo nelle cronache della F1. Per via dell'effetto-Ferrari del giorno prima, è stata decretata una sorta di maxifesta nel box [illegible] Cavallino: lo [illegible] servizio d'ordine, di solito implacabile, ha provveduto perché fosse festa completa: affollata, senza divieti stanziali-comportamentali.

Così, mentre l'Avvocato, con il figlio Edoardo e con Montezemolo, si portava [illegible] muretto che dà sulla pista (un inserviente non al corrente ha persino richiesto una sommaria identificazione), là dove stanno segnalatori [illegible] cronometristi, il sabba esplodeva alle [illegible] spalle. Gior[illegible] di tutti i fogli, televisioni di tutte le parrocchie (ogni televisione un giornalista, un cameraman, un fonico), fotografi di tutti gli obiettivi, personalità alte e medie del mondo dell'automobilismo riempivano quei pochi metri quadrati abitualmente riservati a chi deve lavorare intorno alle auto di Mansell e di Berger, debordavano [illegible] sbandate ai box adiacenti, McLaren e Benetton. A guardare la folla che guardava Agnelli erano, [illegible] fondo del box, il presidente della Ferrari Fusaro, Piero che faceva la navetta box-muretto, la Fenech e Tomba, per dire di personaggi importanti, noti. Proprio Tomba costituiva in fondo l'ideale unità [illegible] misura per l'Avvocato: nel [illegible] che, presente l'Avvocato, Tomba decadeva a poco più [illegible] un «déjà-vu». E stessa sorte [illegible] rebbe toccata [illegible] Maradona, annunciato [illegible] non arrivato.

Effetto-Ferrari di giornata, effetto-Agnelli permanente, e occasionalmente portato lì, e insomma la gente della tribuna vedeva nascere, al box e non morire per tutta un'ora (record di Agnelli alle prove) quel gru[illegible] di folla dove ogni tanto si infilavano auto per i ritocchi, miracolosamente [illegible] uccidendo [illegible] e comunque sarebbe stata morte gloriosa.

Alla fine della seduta Senna prendeva la pole-position [illegible] un tempone, ma pochi se ne accorgevano: [illegible] quei pochi davano [illegible] Senna dell'iconoclasta. Non Agnelli, che diceva: «Conta di più [illegible] primi nelle gare vera, comunque onestamente sono sempre [illegible] [illegible] cosa hanno fatto i ferraristi». Era lo stesso Agnelli che sportivamente, all'inizio delle prove, a chi gli aveva chiesto [illegible] non tifava per la pioggia, che riprendendo a cadere avrebbe permesso l'imbattibilità [illegible] tempi del giorno prima, aveva detto: «No, niente pioggia, bisogna es[illegible] sportivi».

Il cronista riferisce che [illegible] presenza di Agnelli [illegible] stata ieri, e di gran lunga, l'evento principale di Monza, almeno per l'attenzione ad esso dedicata da chi poi, per iscritto o via etere, lo media alle genti. L'Avvocato gentilmente [illegible] sapientemente ha anche parlato di molte cose d'attualità, con [illegible] giusta [illegible] di ironia molto opportuna specie per chi aveva trasformato l'approccio a lui in una guerra santa, battendosi per la prima fila come per il [illegible] Graal.

Ha detto Agnelli, prima delle prove: «Mi sembra che il cronometro abbia parlato chiaramente bene della Ferrari, dove Fiorio lavora bene, i tecnici e i meccanici lavorano bene, i piloti sono bravi. Sono stati fatti grossi passi avanti».

Inevitabilissimamente, [illegible] arrivata la domanda calcistica: meglio la [illegible] Ferrari o la nuova Juventus? E c'è [illegible] persino risposta: «Direi che la Juventus per ora ha fatto passi più corti della Ferrari».

E allora avanti, ci parli di Zavarov, [illegible] è bravo perché gioca con Aleinikov? «Non credo, [illegible] bravo perché [illegible] [illegible] grosso giocatore, ch[illegible] semplicemente ha avuto bisogno di tempo per ambientarsi». [illegible] il Milan che va male? «Cosa volete che dica, ha tanti infortunati...».

Qualcuno [illegible] ricondotto l'Avvocato all'automobilismo, approfittando del calcio: meglio Prost o Platini? «Direi che Prost è simile a Platini nell'accento. E poi parla italiano bene [illegible] Michel. Michel comunque era più spiritoso». Ma se lei potesse riportare un Platini alla Juventus, rinuncerebbe [illegible] Prost alla Ferrari? «Credo di sì».

Ieri l'altro la folla aveva preso il pallino, all'autodromo di Monza, con i suoi psico-andirivieni da Prost e Mansell [illegible] Berger. Ieri la folla è stata ignorata dai mass-media per l'Avvocato, che era arrivato calmamente e si era fermato a pra[illegible] nella mobil-home, tavolo col figlio, Mansell [illegible] il grande golfista Greg Norman, e che è ripartito con grossa fatica fisica, dribblando colonne di pneumatici per evitare muri di gente, facendo in tempo a dire che no, oggi non sarà [illegible] G.P. d'Italia.

Gian Paolo Ormezzano

SPORTFLASH

PALLAVOLO
Europei, [illegible] [illegible] il bronzo

STOCCARDA. Troppo forti le campionesse olimpiche dell'Urss per le azzurre della pallavolo. Nella semifinale europea disputata ieri sera a Stoccarda, l'Italia ha subito un prevedibile 3-0 (parziali 15-10, 15-7, 15-8), ma [illegible] giocato per lunghi tratti alla pari con le sovietiche che nella prima metà di ogni set si sono addirittura trovate sempre in svantaggio (9-10, 4-6 e 7-8). Nei momenti decisivi, però, l'Urss ha fatto pesare il suo strapotere offensivo con le formidabili Smirnova e Ogjienko. Oggi, alle ore 13, Bonelli e compagni affrontano l'importantissima finale per il terzo posto con [illegible] Romania, travolta ieri dalla Germania Est con [illegible] secco 3-0 durato poco più di un'ora. In palio non c'è solo [illegible] [illegible] di bronzo, mai vinta dalle azzurre, [illegible] anche la qualificazione diretta ai Mondiali 90 in Cina.

TIRO [illegible] VOLO
[illegible] due azzurri campioni [illegible] mondo

MONTECATINI. Clamoroso trionfo [illegible] tiratori azzurri nei campionati del mondo di tiro a volo. Dopo le tre medaglie d'oro di giovedì nella prova a squadre, ieri sono arrivati anche due splendidi successi nelle prove individuali. Il ventinovenne pistoiese Marco Venturini ha vinto il titolo della fossa olimpica superando il sovietico Monakov campione del mondo, mentre Albano Pera ha conquistato la medaglia di bronzo. Nello skeet al trionfo del laziale Claudio Giovannangelo si è aggiunto l'argento di Bruno Rossetti. Hanno chiuso la trionfale giornata azzurra l'argento di Antonella Parrini nello skeet ed il bronzo di Angelantoni nella fossa juniores.

BASEBALL
Europei, spareggio [illegible]

PARIGI. Con una grande partita, l'Italia del baseball ha battuto ieri l'Olanda (8-0) e pertanto oggi sarà necessario lo spareggio per assegnare il titolo europeo. Con Cossutta sul monte (9 r), 9 valide, 10 strike out) gli azzurri hanno imbrigliato le mazze olandesi e le ba[illegible] poi surclassate cogliendo 18 battute contro le 9 degli «oranje». [illegible] difesa l'Italia è incorsa in un solo errore. Oggi dunque a Parigi, con due vittorie per parte, la bella: Ambrosioni schiererà Ca[illegible]caroli, la bestia nera dell'Olanda, una carta forse decisiva.

[illegible]
[illegible] Bologna da domani gli Assoluti

BOLOGNA. Prendono il via domani pomeriggio, tempo permettendo, i campionati italiani assoluti di tennis. In gara nel singolare tutti i migliori, ad eccezione di Diego Nargiso che parteciperà soltanto al torneo di doppio. Oggi e domattina si disputano le prequalificazioni per completare i 32 posti del tabellone principale. Fra le donne molte importanti assenze: non ci saranno infatti Reggi, C[illegible], Garrone, [illegible]arsa, Lapi, Bonsignori e La Fratta.

EQUITAZIONE
A Punta Ala [illegible] di Sed

PUNTA ALA. [illegible] campione d'Italia Moyerson è stato sconfitto a sorpresa, nel concorso di Punta Ala, a[illegible] delle bizze del [illegible] cavallo. Ha vinto il romano Sed, che ha battuto sul tempo Nelly Mancinelli che, come lui, aveva ottenuto percorso [illegible] in tutte e due le prove. Al terzo posto Airoldi che ha aumentato il suo vantaggio nella classifica generale [illegible] Trofeo Moët & Chandon.

IPPICA
[illegible] [illegible] siepi oggi a [illegible]

MERANO. Si disputa oggi all'ippodromo Maia la 35ª edizione della Gran [illegible] siepi (L. 150 milioni, [illegible] 4000) che vede alla partenza undici specialisti italiani, francesi e inglesi di tre nazioni. La corsa meranese precede di due settimane il «Gran premio Merano» la co[illegible] ad ostacoli più ricca del mondo con la [illegible] dotazione di mezzo miliardo di lire.

BOXE
Per F[illegible], Cooney prima di [illegible]

NEW YORK. Il quarantunenne George Foreman, prima di sfidare l'italiano Francesco Damiani per il titolo mondiale Wbo dei pesi massimi, disputerà a metà gennaio ad Atlantic City, [illegible] altro ricchissimo incontro. Per una borsa di un milione di dollari l'ex campione del mondo affronterà l'eterna «speranza bianca» Garry Cooney.

Il pilota della Brabham al centro di un episodio che lascia perplessi

Le «distrazioni» [illegible] Modena

Squalifica e multa per aver saltato il peso

Stefano Modena, un altro guaio

MONZA. Fortuna e sfortuna sovente si toccano. E' il [illegible] di Stefano Modena e Luis Sala, il primo squalificato ed [illegible]romesso dal Gran Premio d'Italia, il secondo inserito nello schie[illegible] di partenza proprio grazie all'eliminazione dell'italiano.

Modena, uno dei giovani più promettenti della Formula 1, [illegible] [illegible] però nuovo ad episodi sconcertanti. La giuria lo ha punito duramente, malgrado [illegible] fatto segnare il sedicesimo tempo, per non essersi fer[illegible] all'entrata dei box, all'operazione di peso della vettura, come da regolamento, [illegible] segnalazione dei commissari tecnici. Un episodio che gli era già successo lo scorso anno al Gran Premio [illegible] Montecarlo.

Ora i sospetti che sorgono immediatamente, per vederlo buttare via un'occasione d'oro per fare una bella gara davanti al proprio pubblico sono due: [illegible] il pilota è conscio di guidare una vettura non propriamente regolare (cioè sotto peso) e salta il controllo di proposito, oppure è troppo concentrato al volante per vedere tutto ciò che gli succede attorno.

Poiché [illegible] può ritenere che la seconda ipotesi sia quella giusta, Stefano Modena — che ha certamente un notevole talento — dovrebbe chiedere alla sua squadra, [illegible] Brabham, di mettere un uomo nel punto giusto per avvertirlo [illegible] "trappole" dei commissari i quali, fra l'altro, assolutamente impietosi, gli hanno anche comminato cinquemila dollari (circa 7 milioni di lire) di multa.

Della cattiva sorte si [illegible] anche Emanuele Pirro, il quale ha avuto la Benetton a stagione iniziata per il "licenziamento" di Johnny Herbert. Il [illegible] ha lasciato l'incarico di collaudatore della McLaren-Honda per il nuovo promettente ingaggio in Formula 1. Ma ora è profondamente amareggiato, perché [illegible] già che il prossimo anno al suo posto arriverà [illegible] brasiliano Nelson Piquet, ex campione del mondo. Eppure Pirro stava cominciando ad andare bene: ieri nono, appena alle spalle del compagno di squadra Nannini. [illegible]' come essere [illegible] volante di una vettura, senza sedile. Ma questa è la dura legge di [illegible] sport impietoso come la F 1.

Ercole Colombo

Staccato di due secondi dal compagno, il futuro ferrarista minaccia

Prost, divorzio [illegible]?

La McLaren fa troppi favori a Senna

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ragazzi, dimenticate le vacanze in Australia a fine stagione, perché staremo a [illegible]. Così, tra [illegible] [illegible] e il faceto, Alain Prost ha accolto la folta truppa dei giornalisti francesi, dopo le prove. Una battuta, ma si è visto chiaramente che l'ex campione del mondo aveva ben po[illegible] voglia di scherzare. Scuro in volto, con i tratti induriti dalle mascelle chiuse, parlando a bocca serrata, ha poi continuato la sua litania. «Impossibile regolare la vettura in questa maniera, in tutto il weekend. Il motore [illegible] irregolare nel funzionamento. Una volta andava, l'altra no, [illegible] riuscivo a capire [illegible] comportamento del telaio. Ho lavorato proprio male».

La frase iniziale, prelude ad un ritiro anticipato, cioè ad [illegible] abbandono della squadra prima che finisca il campionato? [illegible] avessi le prove di un trattamento differenziato fra me e Senna, avrei già lasciato la McLaren. Spero che la situazione [illegible] sia precipitata [illegible] questo punto. Certo succedono [illegible] strane, come ne sono successe tante in questi anni, soprattutto nell'ultimo [illegible] all'inizio di questo. Nelle prove libere ad esempio, quando facciamo i test, otteniamo sempre tempi [illegible] valori molto simili».

Due secondi quasi di distacco dal brasiliano sono particolarmente pesanti? «Conosco benissimo il valore [illegible] Ayrton, la sua capacità di andare non forte ma fortissimo. Ma un distacco del genere è ridicolo fra due piloti del nostro livello [illegible] parità [illegible] vettura. Al massimo può [illegible] ci qualche decimo».

Cosa potrà capitare adesso? «Non voglio farmi troppe domande. Meglio tenere la [illegible] libera. Nel warm-up cercherò di [illegible] bene a punto la vettura per la gara, poi vedremo».

E' possibile ipotizzare una alleanza con Mansell in questo Gran Premio? «No. In Ungheria lasciar passare l'inglese poteva essere [illegible] tattica giusta: mancavano ancora sette gare alla fine della stagione. A questo punto, invece, l'unica tattica possibile è quella [illegible] vincere, perché se vince Senna la lotta per il titolo è finita».

Prost non ha voluto lanciare accuse precise, parlando [illegible] sabotaggio nei suoi confronti, [illegible] nomi e cognomi, ma ha messo le mani avanti nei confronti [illegible] McLaren e Honda. E non è escluso, se oggi dovesse proprio andare male, se cioè il francese si trovasse con un motore troppo inferiore a quello del brasiliano, che ci si possa attendere qualche decisione clamorosa.

Senna, comunque, da gran furbacchione, ha preferito non parlare del compagno di squadra. «Mi dispiace — ha detto con un sorriso —. Avrei voluto che Berger fosse rimasto in pole position. Per i tifosi. In fondo io di queste soddisfazioni ne ho già avute molte». Se non è una presa in giro questa... [c. ch.]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] & [illegible] 741.2874 libero recentissimo corso Francia Collegno 3° piano 2 camere tinello cucinotto bagno mq 100 L. 140 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Priocca mq [illegible] servizio cantina L. 25 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 Mercati Generali via Paoli [illegible] alloggi 1-2 camere cucina box.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 pressi nuovo Tribunale libero 3 camere cucinotta bagno adatto ufficio ristrutturato L. 156 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 pressi via Cigna libero termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 95 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 via Botticelli recente spazioso 4° piano 3 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio L. 89 milioni. Occupato.

[illegible] & [illegible] 741.2874 via [illegible] (corso Francia) libero ampio camera cucina bagno L. 55 milioni.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta libero signorile soggiorno camere cucina bagno L. 190 milioni Tel 567.0021.

FIMINTER IMMOBILI largo Re Umberto via Antinori libero piano rialzato 2 camere servizi adatto ufficio. Tel. 567.0021.

FISIM A libero via dei Mille (piazza Bodoni) signorile luminoso panoramico salone 3 camere cucina biservizi in ottima casa termoascensore Permute dirette. Tel. 505.500

FISIM
liberi via Brazzini (S. Paolo) ristrutturati in bella casa 2-3 camere cucina bagno minimo contanti e mutuo. Permute Tel 503.810

FISIM libero corso Francia (piazza Massaua) signorile attico, salone, 2 camere, tinello, biservizi, ampio terrazzo, ottimo stato. Volendo box. Forte mutuo. Permute dirette. Tel. 599.697

FISIM
libero corso Traiano recente elegante 2 camere tinello cucinino ampio bagno veranda. Piano alto termoascensore, forte mutuo. Permute dirette Tel. 503.977

FISIM
libero via Gioberti (Crocetta) saloncino 3 camere cucina bagno box piano intermedio termoascensore. Forte mutuo permute dirette Tel 503.977.

FISIM
[illegible] zona nuovo stadio recente (1973) signorile ampio camera tinello cucinotta bagno piano alto. Giardino. Ottimo stato. Forte mutuo casa. Tel. 503.810.

FISIM 503.810 libero corso Lecce (Parella) economico 2 camere cucina bagno volendo box L. 85 milioni.

FISIM 503.810 libero piazza Carducci 2 camere cucina bagno L. 90 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo

FISIM 503.810 libero pressi Stadio elegante spazioso camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore. Mutuo.

FISIM 503.977 libero corso Tortona ampio saloncino camera cucina bagno L. 80 milioni con 20 milioni e mutuo casa

FISIM 599.697 libero via Genova (Millefonti) camera tinello cucinino bagno in buono [illegible] 10 milioni contanti e mutuo

FRAZIONIAMO
libera signorile palazzina in corso Brescia [illegible] con appartamenti di 3/4 vani doppi servizi box. A.D. Casa vende tel. 652.9483. Personale [illegible] posto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

FURBATTO 540 [illegible] casa d'epoca signorile alloggio [illegible] via [illegible]ugge 5 camere cucina servizi mq 120

FURBATTO 540.909 in stabile decoroso vendonsi alloggi 1/2 camere tinello bagno via Volti corso Traiano.

FURBATTO 540.909 vende casona [illegible]pendente libero interno cortile passo carraio via Morosini mq 70.

FURBATTO [illegible] vende Lungo [illegible] Floccardo in costruende palazzine appartamenti salone bicamere cucina biservizi mansarde abbinabili box mutuo.

FURBATTO 544.566 corso Unione Sovietica corso Bramante alloggio libero spazioso 2 camere tinello bagno

FURBATTO 544.566 vende alloggio libero ultimo piano salone 5 camere biservizi via S. Marino - corso Orbassano

FURBATTO 544.566 vende via Baretti adiacenze Porta Nuova mansarde riattate da mq 40 abbinabili termoautonomo.

GABETTI VENDE
corso Giulio Cesare libero [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
Mirafiori via Pio VII libero luminoso camera tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi [illegible] Sofia liberi recenti 1/2 camere servizi abbinabili box auto. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Cherubini libero ristrutturato 2 camere cucina bagno con terrazzo di mq 70. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Priocca libero piano [illegible] camera tinello cucinino bagno mq 55. Agenzia 3 tel. 57.67.

GASSINO
confine Castiglione libero signorile panoramico appartamento di 150 mq. Gabetti vende tel. 57.67.

GASSINO libero 2 camere cucina bagno cantina Gruppo Medicasa [illegible] - 385.9070.

G.E.A. vende Collegno - corso Francia stessa casa alloggi 2-3 vani servizi e ga[illegible] Tel. 519.939

G.E.A. vende corso Regina in stabile ristrutturato con [illegible] alloggi liberi ed occupati 2/3/4 [illegible] 519.939

G.E.A. vende libero via Sempione soggiorno 2 camere cucina bagno e posto auto Tel 519.939

G.E.A. vende libero via Tirreno alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 519.939

G.E.A. vende via Boccherini alloggio camere tinello cucinino bagno in buono stato. Tel. 519.939.

GEDIM vende libero attico casa recente zona S. Rita di 2 camere cucina ingresso e bagno terrazzo Tel. 517.585.

GEDIM vende libero zona Stadio corso Agnelli piano alto 3 camere cucina ingresso bagno balconi. Tel. 517.585.

GEDIM vende zona Stadio appartamento al piano rialzato 3 camere tinello cucinino ingresso e bagno. Tel. 517.585.

[illegible] IMMOBILIARE 65.20 [illegible] camere tinello cucinino [illegible] dilazioni.

GENERALE [illegible] Casale libero [illegible] cucinino servizi posto auto

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco in casa bifamiliare signorile soggiorno 3 camere cucina 2 bagni

[illegible] IMMOBILIARE [illegible] recente prima cintura soggiorno 2 camere cucina bagno box auto.

[illegible] IMMOBILIARE 65.[illegible] [illegible] no recente panoramico saloncino 3 camere cucina 2 bagni termo ascensore.

[illegible] IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario panoramico saloncino 2 camere cucinotta servizi termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE [illegible] via [illegible] libero ampio camera [illegible] cucinino servizi termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona Aurora libero ampio ristrutturato camera cucina servizi dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona Aurora uso investimento piedi a terra soggiorno camera cucinotta, mutui.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible] Stadio attico 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore.

[illegible] A piazza Solferino libero signorile 2 sale con camino 4 camere cucina 4 servizi ampia [illegible] abbinabile Totali mq 450 circa più box. Tel. 505.917.

GRIMALDI borgo Vittoria vicinanze autostrade palazzina indipendente di 3 piani con possibilità di ampliamento terreno mq 1100 Tel. 287.711

GRIMALDI centralissimo 4 camere cucina ingresso doppi servizi ripostigli cantina e soffitta. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Castello adiacenze vendesi mansarde con servizi interni ottimo investimento Tel. 287.711

GRIMALDI Pozzo Strada libero camera tinello cucinino ingresso servizi 2 balconi cantina. Tel. 505.917

GRUGLIASCO centro vendiamo libero in stabile recente alloggio 2 camere tinello cucinino bagno Edilcasa 548.154.

GRUGLIASCO
confine Torino in nuova palazzina 2 camere cucina bagno e mansarda. Gabetti vende tel. 57.67.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.506 corso Quintino Sella salone 2 camere cucina bagno, giardino.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 via Luini attico [illegible] tinello cucinino bagno.

GRUPPO D'ACQUIS[illegible] [illegible]BILIARE 390.886 libero zona Aeronautica salone 4 camere servizi box mq 150.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.886 libero S. Rita 3 camere tinello servizi mq 110

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Giulio Cesare luminoso ingresso 3 camere cucina abitabile servizio

GRUPPO [illegible] 505.964 [illegible] corso Sommeiller signorile salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi.

GRUPPO [illegible]OBILIARE 505.964 [illegible] Spezia via Tenda ampio ingresso [illegible] camere cucina [illegible] servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero [illegible] di Campagna ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi

GSB [illegible] attico S. Rita di mq 80 più terrazzo [illegible] mq 80 Tel 472.202

GSB libero corso Racconigi recente soggiorno 2 camere studio tinello cucinino ingresso bagno Tel 472.202

GSB libero via Ceechi signorile ampio recente saloncino 2 camere tinello cucinino servizi. Tel 472.202

GSB libero via Nizza (corso Dante) ottimo alloggio di 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 472.202.

GSB vende a 4 km da Rivoli alloggi in costruzione di soggiorno 2 camere cucina box e/o lavanderia mansarda Tel. 472.202

GSB vende libero subito in Rivoli corso Susa soggiorno 3 camere tinello biservizi termo ascensore Tel. 472.202.

GSI 311.1787 vende a None casetta fine[illegible] [illegible] 175 mq più [illegible] mq di giardino.

GSI 311.1787 [illegible] a [illegible] centro porzione di casetta bifamiliare completamente ristrutturata di 150 mq più box e cortile privato.

HASTON & ASTON [illegible] c. [illegible] berto 3° piano casa d'epoca salone [illegible] camere 2 bagni cucina Tel 557.6535

[illegible] & ASTON 557.6529 c. Vinzaglio prestigioso 280 [illegible] 2° piano termo autonomo box auto.

HASTON & ASTON 557.6529 via Mazzini mansa[illegible] ristrutturata [illegible] angolo cottura bagno ascensore vende.

HASTON & ASTON 557.6535 piazza Lagrange monolocale con servizio e terrazzino 1° piano vende.

HELVETIA IMMOBILIARE corso Bramante vende appartamento mq 185, doppi ingressi, terrazzi, 9° piano [illegible], [illegible]. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE corso Telesio vendiamo 2 camere tinello cucinino 3° piano L. 105 milioni. Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE piazza Bernini vende in stabile signorile 3 camere cucina bagno al piano rialzato. Possibili permute Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE via Pigafetta vendiamo appartamento 3 camere cucina bagno al 3° piano, [illegible]. Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE zona Barca in nuovo complesso residenziale immerso nel verde vendiamo [illegible] panoramico [illegible], [illegible] cucina, biservizi, box doppio, posto [illegible] Tel. 650.3103.

IDEALCASE 561.1011 libero Alpignano attico 3 camere tinello 2 bagni terrazzo panoramico L. 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Grosseto camera tinello bagno piano alto [illegible] 70 affare L. 35 milioni e mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero corso Siracusa 2 camere tinello bagno ristrutturato piano alto L. 60 milioni e mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero Settimo saloncino 3 camere tinello bagno box giardino privato.

IDEALCASE 561.1011 libero Statuto 4 camere cucina bagno da ristrutturare ottimo stabile L. 40 milioni mutuo

IL PORTICO libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina e bagno, cantina, minimo anticipo e mutuo. Tel. 835.544

IL PORTICO libero in Settimo ingresso 2 camere cucina abitabile ripostiglio box vero affare Tel. 835.544

IL PORTICO pressi via S. Ottavio libero minialloggio completamente ristrutturato minimo anticipo. Tel. 835.544

IL PORTICO S. Mauro Barca vende alloggi e box in casa in costruzione varie metrature rifiniture di pregio ottime posizione permute dilazioni Tel. 835.544.

IL PORTICO S. Paolo libero ingresso soggiorno camera bagno terrazzo minimo anticipo o mutuo. Tel 835.544.

IL PORTICO via Giulia di Barolo libero soggiorno cucinino 2 camere bagno box mutuo e permute Tel. 835.544.

IMMOBILCASA 544.273 libero Borgo Vittoria via Saorgio camera tinello bagno termo adatto anche ufficio. Mutuo.

IMMOBILCASA 544.273 libero via Di Nanni affare camera cucina bagno terrazzino ottimo da reddito dilazioni

IMPRESA VENDE
alloggi in palazzina signorile zona Parella saloncino 2 camere cucina e 2 camere tinello box auto riscaldamento autonomo Tel. 781.073.

(continua)

Nel «Triangolo d'oro»: intervista con l'uomo che controlla l'80 per cento della produzione mondiale d'eroina

Alla corte del re dell'oppio

Gabriella Simoni ha realizzato un documentario, «Il Triangolo d'oro - I sentieri dell'eroina», in onda martedì 12 alle 22,35 su «Canale 5», che inaugura il ciclo «Prima linea». Pubblichiamo l'intervista realizzata sul confine fra Thailandia e Birmania con Khun Sa, il [illegible] del Triangolo d'oro, in esclusiva per il nostro giornale.

Khun Sa, padrone del «Triangolo d'oro». In alto, [illegible] raccoglitore d'oppio

I[illegible] non [illegible] un trafficante, non coltivo l'oppio e non smercio eroina. Non ho tempo per queste cose. Combatto per [illegible] mia gente, la difendo dai soprusi e da chi vorrebbe sottometterla». Chi parla [illegible] Khun Sa, [illegible] re [illegible] Triangolo d'Oro, l'uomo che controlla l'80% della produzione mondiale di eroina. Il generale ribelle arroccato sulle montagne dello [illegible] comanda un esercito di 20 mila soldati e regna su 8 milioni di abitanti.

Il Triangolo d'Oro è una r[illegible]gione [illegible] territorio birmano proprio sul confine [illegible] Thailandia e Laos, essenzialmente coltivata a papavero. Khun Sa, che amava definirsi il [illegible] dell'oppio negli Anni 70, oggi cerca la difficile metamorfosi in combattente per la libertà. Siamo andati nel suo quartier generale, passando clandestinamente il confine tra Thailandia e Birmania. Di notte, sui sentieri dell'eroina, nella giungla pattugliata da eserciti contrapposti.

La storia inizia nel 1987 in una [illegible] sperduta nel deserto americano del Nevada. Ero [illegible] per intervistare James Bo Gritz, l'ex colonnello delle forze speciali meglio conosciuto [illegible] [illegible] il [illegible] Rambo. A parte la sessantina di medaglie e riconoscimenti vari ottenuti nella guerra del Vietnam, Bo ha dedicato gli ultimi anni alla ricerca dei compatrioti ancora prigio[illegible] in Laos e Cambogia. Mi raccontò che nel 1986 fu inviato nel regno di Khun Sa [illegible] l'incarico di cercare prigionieri [illegible] guerra americani. Nessun agente occidentale era mai uscito vi[illegible] dal Triangolo d'Oro. Quando Bo Gritz ci arrivò dopo un viaggio di tre giorni e tre notti a cavallo, Khun Sa gli propose di eliminare la produzione [illegible] [illegible]ppio.

[illegible] tornò negli Stati Uniti, ma alla Casa Bianca nessuno dimostrò interesse. Due [illegible] dopo Bo [illegible] di nuovo nel Triangolo d'Oro. «Il generale mi disse che gli uomini della Cia dislocati nel Sud-Est asiatico erano suoi clienti, avevano usato [illegible] traffico dell'eroina per finanziare la guerra in Laos e Cambogia dopo che [illegible] Congresso aveva votato contro».

Chiesi [illegible] Bo se mi avrebbe condotto con sé nella sua pros[illegible] spedizione e lui oppose [illegible] secco [illegible]. «Non è uno scherzo, chi viene [illegible] me di solito ha anni di esperienza di guerra nella giungla». Ho insistito per più di un [illegible] Alla fine, pensando all'utilità di una testimonianza televisiva e sempre più ostinato nella sua guerra personale contro la droga, [illegible] Gritz si [illegible] convinto; se[illegible]pure con molto scetticismo, ha accettato di portarmi con sé, insieme con i d[illegible] fratelli Adriano e Damiano Zecca, [illegible] e fonico.

L'appuntamento era a Bangkok, in un albergo periferico, per [illegible] dare troppo nell'occhio. Alla prima riunione [illegible] ci infor[illegible] che le guide usate nel precedente viaggio [illegible] state uccise, una in uno scontro con la polizia, l'altra da Khun Sa perché faceva il doppio gioco. Dovremo aspettare ancora un paio [illegible] giorni e non far parola [illegible] nes[illegible] del nostro viaggio. Nel pomeriggio, affidati ai [illegible] uomini, io, il [illegible]an e [illegible] fonico andiamo [illegible] mercato militare per comprare l'equipaggiamento. Un vero e proprio kit di sopravvivenza: repellente antinsetti, corde [illegible] paracadute, borracce, coltello, pila, bussola, cibo liofilizzato, scarponi [illegible] i fori per far uscire l'acqua dopo aver attraversato i torrenti. Passiamo poi sotto le cure di Gary Goldman, ex istruttore di reclute che ci dà le pillole antimalaria [illegible] gli ordini.

La prima tappa è Chang Mai, diciotto ore [illegible] macchina. Poi un villaggio al confine dove troveremo i cavalli.

Ci fermiamo a quella che sembra essere una normale stazione di cavalli. Da qui partono [illegible] carovane che vanno nel Triangolo d'Oro [illegible] tornano con le ceste piene [illegible] eroina. [illegible] qui si snoda un numero infinito di sentieri, nascosti, ripidi, cancellati dalle piogge [illegible] dai fiumi in piena. I sentieri portano tutti oltre quella catena di monta[illegible], nel Triangolo d'Oro. L'attrezzatura, camera, pellicole e registratore audio andranno con una di queste [illegible]. «Così è più sicuro», ci dice l'uo[illegible] di Khun Sa.

Ci sono pochi cavalli. Siamo arrivati tardi [illegible] [illegible] [illegible] non poteva aspettare, per ognuna che [illegible] parte chili di eroina rimangono fermi. Improvvisamente arriva [illegible] pioggia, una pesante pioggia monsonica che trasforma [illegible] strada in [illegible] fiume.

Nel buio fitto nella foresta

Ci ripariamo, appena in tempo per sfuggire alla visuale di una macchina che ha parcheggiato fuori dalla stazione dei cavalli. E' la polizia. Solo loro si [illegible]vono in macchina da queste parti. Il capo delle guide ci ammassa in una stanza surriscaldata [illegible] ci chiude lì.

Comincia un'angosciosa attesa [illegible] due ore. Fuori i poliziotti fanno domande, poi [illegible] allontanano, ritornano, mettono in moto, fanno finta di andarsene, [illegible] ancora. Noi rimaniamo immobili. [illegible] un caldo insopportabile, gli zaini pesano, ma [illegible] possiamo muoverci. [illegible] appoggia la testa alla parete di legno. Di là dalla parete, a meno di mezzo metro da lui, il capitano di polizia incalza il nostro uomo. Finalmente se ne vanno, noi usciamo da dietro, dal pollaio, in fila indiana. Cala la notte, è l'ora di partire; dovremo aver varcato il confine prima che faccia giorno. Gary dà le ultime istruzioni: mantenere il posto nella fila, se c'è un problema [illegible] al più vicino di fermarsi e mai urlare, puntare le pile per terra, e se vediamo qualcuno avvertire, arriverà lui o Bo. Loro sono armati.

Il viaggio è massacrante, una notte intera [illegible] cavallo e [illegible] piedi sotto [illegible] pioggia e c'è un gran buio. Arriviamo alla fine di ogni salita sfiniti e sperando sempre sia l'ultima. Appena varcato il confine, comincia ad albeggia[illegible]. Davanti a noi si stendono le vallate degli Shan: il Triangolo d'Oro. Mentre lo attraversiamo per arrivare al quartier generale incontriamo donne [illegible] bambini, uomini che lavorano nei campi, ragazzine che pascolano le mucche. Non si ha [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] arrivati in [illegible] covo [illegible] banditi, ma in un paese molto bello, ri[illegible] fermo [illegible] secoli. Non ci [illegible] macchine, non [illegible] [illegible] tecnologie, non c'è la luce. Una cittadella chiusa al resto [illegible] mondo la cui econo[illegible] [illegible] basa sulla cultura dell'oppio e la raffinazione dell'e[illegible].

Un'auto [illegible] porta al quartier generale. [illegible] sistemeremo lì; Khun Sa verrà a trovarci domani, f[illegible] Il quartier generale è un insieme di grandi capannoni dove sono sistemate le camerate per le reclute. Alle [illegible] in punto rimbomba [illegible] canto dei battaglioni che scendono dalle montagne, arrivano [illegible] tutte le strade [illegible] campo. Sono centinaia, tutti in fila, e le loro voci in coro che scandiscono il passo rimbombano nella vallata.

Molti dei soldati [illegible] giovanissimi, gli abitanti mandano i loro figli in caserma perché ricevano un'educazione, vengano nutriti e vestiti fino a quando, a sedici anni, [illegible] pronti per il fronte. La vita è scandita da orari rigidi: sveglia alle quattro, adunata alle sei e trenta, primo pasto alle otto, esercitazioni, secondo pasto alle sedici, [illegible] poi adunata serale.

Lo Stato della droga

Siamo in uno Stato nello Stato, potente, difeso dall'esercito e dalle montagne. Khun Sa combatte [illegible] anni contro i birmani e ciò che [illegible] dei seguaci di Chang Kai Shek, ritiratisi in queste zone della Cina meridionale dopo [illegible] sconfitta del Kuomintang, negli Anni Cinquanta. [illegible] una battaglia per [illegible] predominio del triangolo di terra più redditizio del mondo, ma anche una battaglia per l'indipendenza. Insieme [illegible] Karen, che abitano [illegible] [illegible] del tek, gli Shan sono i principali oppositori [illegible] regime birmano, e combattono due guerre finanziate [illegible] i proventi dell'oppio e del tek. Nel 1947, al momento dell'indipendenza, la Birmania firmò con i Karen e gli Shan il trattato di Panglan che sanciva [illegible] rispetto delle minoranze e il loro eventuale diritto alla secessione. Il trattato non fu [illegible] rispettato e così la guerra dell'oppio è [illegible]ventata [illegible] guerra d'indipendenza. I birmani [illegible] il fondo per la soppressione della droga per combattere gli Shan, i quali [illegible] loro volta usano i proventi dell'oppio per finanziare la loro lotta per la libertà.

Khun [illegible] arriva al suo quartier generale, [illegible] cavallo, passa davanti alle truppe, fa un giro [illegible] galoppo, poi si ferma davanti a [illegible]oi. «Dov'è la giornalista italiana? — chiede — [illegible] vuole possiamo cominciare subito».

Generale, chi si oppone all'indipendenza dello Stato degli Shan? «Intende dire chi è [illegible]trario all'indipendenza — risponde — o chi è contrario al cambiamento della situazione attuale? I [illegible] nemici [illegible]ono i birmani, gli oppressori; gli Stati Uniti che [illegible] sempre [illegible] la guerra alla droga per intervenire negli affari regionali e coloro che si arricchiscono [illegible] l'eroina».

Khun [illegible]a, che nacque nel 1934 [illegible] un cinese e una principessa Shan, cominciò la sua carriera militare nelle file [illegible] Kuomintang. Poi, costituita [illegible] milizia privata, entrò nel [illegible] dell'oppio. Ma dovette vedersela con concorrenti agguerriti, usciti dalla stessa formazione. Venne sconfitto e arrestato, poi liberato nel 1973 da un suo luogotenente che lo scambiò con due sovietici rapiti. Così il generale si riorganizzò e divenne il re dell'oppio, controllando l'80% della produzione nel Triangolo d'Oro. Oggi cinquantacinquenne, sovrano assoluto della regione, alleato dei ribelli thailandesi, ha una taglia da [illegible] miliardi sulla testa.

«Ho cercato di aiutare i Paesi occidentali — insiste —, ma hanno rifiutato. Nel [illegible] feci agli Stati Uniti una proposta per la [illegible] delle colture da attuarsi in sei anni. Allora si trattava di sessanta tonnellate, [illegible] non ho mai avuto risposta. Risultato: dopo 12 anni la produzione si [illegible] moltiplicata. Quest'anno [illegible] 2200 tonnellate, nonostante i 500 miliardi [illegible] dollari spesi ogni [illegible] nella guerra alla droga». E perché tutto questo? Il re dell'oppio [illegible] ha dubbi.

«Combatterci è inutile»

«Il metodo è sbagliato. [illegible] Stati Uniti hanno creato la [illegible], che crede di risolvere [illegible] problema finanziando la guerra che ci fanno thailandesi e birmani. Gli hanno fornito anche il micidiale erbicida 2-4-d per attaccare i nostri villaggi. Tutto questo ha reso la nostra gente p[illegible] disperata e dipendente dalle coltiva[illegible]ioni di oppio per sopravvivere. E se continueranno così, per altri cento anni [illegible] risultato non cambierà».

E' considerato il peggior criminale del mondo, ma sostiene di essere il leader degli Shan e [illegible] combattere per la loro indipendenza. Gli chiedo qual è secondo lui la verità. «Noi non combattiamo per l'oppio, combatteremmo con o senza oppio; e [illegible] lottiamo per la [illegible] degli Shan, la gente ci finanzia con quello che ha, cioè i proventi dell'oppio. Io riscuoto le tasse da tutte le carovane che attraversano o partono dal [illegible] territorio, oltre che naturalmente dalle raffinerie».

In effetti tutti i villaggi e le postazioni di difesa hanno la loro «tax station», l'ufficio delle tasse; la gente [illegible] montagna, i coltivatori di papavero, non pagano, guadagnano solo tra i [illegible] e i 50 mila bath l'anno (circa 2 milioni e mezzo di lire). A pagare sono invece i compratori, i cinesi che fanno da intermediari tra i trafficanti delle grandi città e le tribù di montagna. E i proprietari delle raffinerie, oggi 25, in mano quasi esclusivamente a stranieri, tra cui americani, cinesi e thailandesi.

Con questi soldi Khun Sa, oltre a pagarsi l'esercito, ha [illegible]struito [illegible] scuole e un ospedale, ma anche [illegible] tempio, costato 100 mila dollari e sede di una comunità di [illegible] tibetani, fuggiti dalla Birmania. Khun Sa dà poi ad ogni profugo una casa, un pezzo [illegible] terra e il capitale iniziale. «Il traffico di oppio — continua il generale — cominciò tanto tempo fa, ma diventò un problema con l'arrivo della Cia e del Kuomintang. La Cia, ad esempio, ha usato [illegible] traffico di droga per finanziare i servizi segreti, poi la droga ha colpito i suoi soldati in Vietnam».

I tre americani che sono con [illegible] hanno un sussulto. «Quando parlo di coinvolgimento nel traffico della Cia [illegible] di alcuni uomini della Dea nessuno mi crede», dice il generale che non ha smesso un momento [illegible] fumare. Aspetta che il traduttore [illegible] riferisca il messaggio, poi con calma studiata tira fuori [illegible] taccuino [illegible] i nomi: «L'uomo della Cia che aveva in [illegible] le transazioni finanziarie [illegible] Richard Armitage. Armitage occupava a Bangkok l'ufficio per la tutela dei prigionieri di guerra in Vietnam. Quei soldi finirono in eroina per finanziare la guerra in Laos e Cambogia, dopo che [illegible] Congresso degli Stati Uniti aveva bocciato la richiesta di fondi. Il capo della Cia per il Sud-Est asiatico, Theodore Shakley, [illegible] il principale acquirente. Shakley, fra l'altro, in cambio dell'appoggio del generale Vang Pao in Laos contro i comunisti fornì gli aerei che portavano l'oppio in Thailandia e lo mise in contatto [illegible] [illegible] suo vecchio amico, boss mafioso di Miami, [illegible] dei più grossi nomi del traffico di eroi[illegible] negli Stati Uniti. L'assistente di Shakley in questo transazio[illegible] era Thomas Cline».

Lei [illegible] mai stato contattato da esponenti della mafia italiana? Khun [illegible] [illegible] guarda e fa un gran sorriso dietro la nuvola di fumo, poi dice, in italiano: «Mafia, ya Italy mafia». Mi racconta di essere stato contattato direttamente dai mafiosi proprio lo [illegible] anno. Il loro [illegible] [illegible] un cinese, un tempo guardia [illegible] corpo di un boss, divenuto poi [illegible] cognato. «Devo avere una sua foto da qualche parte», poi aggiunge: «Sono così disgustato da [illegible] prendete in giro la vostra gente che ho [illegible]iso di chiudere [illegible] storia».

E il re dell'oppio insiste [illegible] le buone intenzioni. Parla di riconoscimento del [illegible] Stato [illegible] di [illegible] [illegible] per formarlo. Che tipo [illegible] aiuto? «La [illegible] proposta non cambia, lasciamo da parte le buffonate come quella di vendere l'eroina [illegible] governo degli Stati Uniti. Io voglio attuare un programma di conversione delle colture. [illegible] vorrà [illegible] finanziamento di 48 miliardi di dollari per il primo anno, 16 per il secondo e via via a scalare per sei anni. E ci vuole l'aiuto delle Nazioni Unite per dare strutture al mio Stato, scuole, ospedali, opere pubbliche. La pace consentirà alla gente di convertire [illegible] coltivazioni. Fino ad ora l'oppio, per la facilità e rapidità di crescita, [illegible] l'unica possibile in un'economia di guerra. Ma [illegible] Shan sono stanchi [illegible] coltivare papavero per le raffinerie degli stranieri e di guidare le loro carovane».

Generale, [illegible] quali garanzie può dare all'Occidente?

«Se ci aiuterete [illegible] guadagnare la dignità di popolo libero vi do la mia parola che sarà sradicata fino all'ultima pianta di papa[illegible]. E 48 miliardi [illegible] appena un decimo di quello che i soli Stati Uniti spendono ogni [illegible] in questa guerra che continuano a perdere».

[illegible] Simoni

«Apostrophes» e la cultura in tv

Tutti gli alibi di casa Rai

PIVOT se [illegible] andrà, *Apostrophes* sarà cancellata. A parte il fatto che la rubrica dovrebbe chiudere tra un anno [illegible] in [illegible] anno possono succedere [illegible] [illegible] e [illegible] parte il doveroso rammarico per un annuncio dietro cui si suppone ci sia un nodo di difficoltà obbiettive [illegible] un momento [illegible] stanchezza personale, mi domando: alla tv italiana cosa importa, in che cosa la tocca?

Dall'inchiesta di Claudio Altarocca [illegible] *La Stampa* [illegible] venerdì, si ricava che i nostri dirigenti Rai [illegible]n stanno nella pelle per la gioia: ah, l'avevamo sempre detto, noi, che una rubrica di libri non si può fare, e invece i critici testoni rompiscatole dicevano di sì, [illegible] sulla base di che? Sin l'illustre Pivot alza bandiera bianca [illegible] chiude baracca e burattini: di fronte ad [illegible] così significativa, ammonitrice rinuncia che arriva [illegible] programma culturale più famoso d'Europa, è chiaro che bisogna considerare superata ogni polemica sul sì e sul no di rubriche librarie, e che non possiamo fare altro che adeguarci ai francesi.

Con questa differenza: che comunque i francesi possono [illegible] vanto — stavolta a ragione — di aver tenuto in piedi per quattordici anni una trionfante *Apostrophes*; mentre la tv italiana non ha mai fatto — nemmeno nell'aureo periodo del monopolio assoluto — nessun serio sforzo per valorizzare trasmissioni di libri, pur disponendo di mezzi, [illegible] pur [illegible]do sottomano gli uomini giusti e le idee.

Per anni *Tuttilibri*, condotta da un competen- [illegible] [illegible] Giulio Nascimbeni, [illegible] stata costretta, in [illegible] spazio, [illegible] fare [illegible] sorta di cultura-spaghetti, nel [illegible] che andava in onda alle 13 quando la gente era [illegible] tavola: difficile parlare di Proust sui maccheroni. Quando finalmente si è deciso uno spostamento, è stato per il peggio: a metà pomeriggio, tra i quiz strillati e i giochetti per i bambini.

Si deve [illegible] [illegible] volta citare lo sconcertante caso di *Finito di stampare*, conduttore Guido Davico Bonino, altro addetto ai lavori, dotato di [illegible] e di parlantina disinvolta? La rubrica funzionava bene, si [illegible] data [illegible] veste [illegible] agile rotocalco [illegible] interviste, incontri, dibattiti, inchieste filmate; veniva trasmessa sul tardi, ma aveva un buon pubblico. D'improvviso la direzione di Raidue [illegible] ha decretato la fine con un atto d'imperio di c[illegible]i non [illegible] è mai conosciuta una sola motivazione decente, da palesare alla luce del sole.

Si dica che dopo anni Raidue ha avuto [illegible] merito di rilanciare il libro e la cultura in televisione attraverso *Mixercultura*.

Non scherziamo. Saltava agli occhi di chiunque che Arnaldo Bagnasco — il quale chissà, per preparazione e grinta poteva anch[illegible] essere, ma in un altro contesto, il Pivot locale — era tenuto a fare l'arrabbiato provocatore a tutti i costi, a radunare di proposito gli attaccabrighe [illegible] professione e gli avidi di facile pubblicità, ad accendere risse con insulti, a far vedere pallide ganasce tremolanti per l'ira.

Era [illegible] sceneggiata sin troppo scoperta, una puntigliosa ricerca dello show clamoroso e «scandaloso» a beneficio degli indici di ascolto. La cultura non c'entrava, dalle baruffe e dalle urla lo spettatore [illegible] non poteva ricavare nozioni e approfondimenti nè di letteratura, nè di pittura, nè di teatro.

Siamo al punto. Ormai la sanno tutti questa storia della lotta con i network, della concorren[illegible] al coltello, del bisogno impellente di audience per il procacciamento pubblicitario, della necessità di «restare sul mercato», dell'opportunità di fare economia (però i budget per i varietà miliardari e per i divi strapagati si trovano). E' una storia [illegible] parte reale, [illegible] lo si nega, ma la cui drammaticità viene alquanto sminuita dai recenti dati Auditel che assegnano alla Rai una vittoria indiscutibile, e che non vorremmo continuasse ad essere una scusa e un alibi, un comodo appiglio per chi sostiene che il varo di [illegible] rubrica di libri è inammissibile e non conveniente in un sistema misto, [illegible] che non si può fare perché gli intellettuali italiani non sanno esprimersi (emettono soltanto suoni inarticolati...), e perché non esiste in tutta Italia un conduttore adatto. Barzellette. La verità è che, sempre invocando lo spauracchio delle private, la tv pubblica persiste [illegible] una politica di emarginazione nei confronti della cultura in genere, che viene rifiutata [illegible] relegata nelle ore morte.

E' [illegible] discorso che va ben al di là della querelle sui libri e che investe altri settori [illegible] cui il teatro, la musica classica, l'opera, l'informazione scientifica e di spettacolo, i programmi di «denuncia» e di utilità pubblica in difesa [illegible] cittadino; e che si ricollega ad un degrado diffuso, ad un abbassamento [illegible] qualità del video — proprio, tra l'altro, in concomitanza con [illegible] crescita culturale complessiva — un degrado da cui la tv pubblica, e sarebbe ora, dovrebbe risolutamente distaccarsi.

Ugo Buzzolan

Si apre domani [illegible] Torino il convegno internazionale «Dal trono all'albero della libertà»

L'ultima stagione dell'Ancien Régime

Vizi e virtù dello Stato sabaudo all'alba della Rivoluzione

TORINO. Nel gennaio 1799, in piazza Castello, proprio davanti al palazzo dove l'assolutismo dell'Ancien Régime aveva regnato splendido e a volte ottusamente severo sino a poche settimane prima, s'alzava [illegible] un grido l'albero della Libertà: una manifestazione [illegible] rabbioso carnevale, rito spontaneo [illegible] stordente di rivoluzione attorno ad un elemento che, da [illegible] lato, celebrava la «naturalezza» del regime repubblicano e, dall'altro, sottolineava il suo legame con i ritmi delle stagioni.

Ma quell'albero aveva «radici» fiacche perché la terra del piccolo Stato in [illegible] affondava [illegible] troppo solida e compatta per consentirne [illegible] rigogliosa fioritura: terra dove la caparbietà, che, in certi casi, pur sfiorava la grettezza, della [illegible] se dirigente e la grande cultura dello Stato d'una nobiltà votata al servizio, avevano immesso anticorpi potenti.

Sono questi i grandi temi politico-istituzionali attorno a cui si dipanerà il primo di tre convegni internazionali promossi dall'Archivio di Stato e dall'Università di Torino che s'inizierà domani [illegible] Villa Gualino: una ricerca sull'itinerario del Regno di Sardegna dall'antico regime all'età rivoluzionaria, *Dal trono all'albero della Libertà* che sarà introdotta da Franco Venturi. L'appuntamento [illegible] quest'anno, con l'intervento di prestigiosi storici italiani e francesi, disegnerà [illegible] prima scena di questo viaggio verso la modernità in cui la politica s'intreccia con la letteratura, la finanza con l'arte, i sogni con la realtà: una panora[illegible] sull'ultima stagione dell'Ancien Régime prima che i vecchi del cadessero e il regno fosse annesso alla Francia. Le scene successive, dall'età giacobina a quella napoleonica alla Restaurazione, [illegible] ridisegnate nei due prossimi autunni attraverso altrettanti convegni.

Com'era questo mondo prima d'accogliere lo spirito rivoluzionario portato dalle armate di Napoleone? Osserva Giorgio Vaccarino, di cui l'amministrazione degli Archivi di Stato ha curato la riedizione aggiornata del volume *Giacobini in Pie*[illegible] che ha aperto [illegible] stagione degli studi sullo Stato sabaudo in età rivoluzionaria: «Le idee riformatrici circolanti in Europa [illegible] [illegible] sgradite a molti degli amministratori [illegible] degli aristocratici piemontesi, toccati dal razionalismo baconiano allora di moda, e, quasi per vezzo, dalla philosophie du siècle, [illegible] avevano facile a[illegible] nei più ristretti circoli di Corte. Ma, quali che fossero i torti della monarchia, [illegible] tradizionale attaccamento alla persona del sovreno e la stessa lievità fiscale, impedirono che la [illegible] popolarità fosse fin d'allora compromessa».

C'era, anche tra gli «spiriti inquieti», insomma, una sorta di desiderio di salvare la corona se, [illegible] si legge in un libello del 1793, si giunge ad implorare il «sire a ponderare le nostre ragioni e a separare, una volta per tutte, i vostri interessi da quelli dei nobili, che, proscritti dall'opinione pubblica, [illegible] appoggio possono ormai prestare alla conservazione del trono».

Piccolo Stato, questo Regno di Sardegna, ma costruito su solide basi che avevano nella razionalità fiscale (le tasse erano, in proporzione, inferiori di circa [illegible] terzo a quelle francesi), nella serietà della scuola [illegible] nella chiarezza della giustizia i loro punti [illegible] forza. Ricorda il professor Giuseppe Ricuperati, docente [illegible] storia moderna nell'università torinese e relatore al convegno, a proposito dell'ordinamento scolastico che, a differenza di tutti gli altri Stati europei, quello sabaudo sin dal 1729 aveva organizzato un serio corso di studi rivolto ai ceti medio-alti per la formazione [illegible]ei quadri.

[illegible] nel campo dell'amministrazione [illegible] giustizia, in quest'angolo «buio» d'Europa vigevano dal 1723 norme precise sino alla pedanteria cui riferirsi. Una sorta di codice che lo stesso Napoleone fu, poi, costretto a rispolverare, dopo il mezzo fallimento dell'importazione degli ordinamenti francesi, cancellandone in pratica solo gli aspetti più ferocemente esemplari: la tortura come mezzo per estorcere confessioni e la pena di morte sulla pubblica piazza.

[illegible]

[illegible]

FATTI [illegible]

Aperta tomba etrusca ma il tesoro non c'è

ORVIETO. Doveva essere l'avvenimento archeologico dell'anno, ma la tomba etrusca aperta ieri è stata una mezza delusione. Una piccola folla di giornalisti e studiosi [illegible] stata convocata per assistere alla rimozione del blocco di pietra che proteggeva il sepolcro, risalente al sesto secolo a. C. I primi a entrare sono stati Francesco Sisinni, direttore generale del ministero dei Beni Culturali, [illegible] Anna Eugenia Feruglio, la soprintendente archeologica per l'Umbria. Ma il tesoro sperato [illegible] c'era. All'interno la tomba è in parte crollata: [illegible] corredo funerario, [illegible] c'è, è sepolto sotto [illegible] metro di detriti.

[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]

NEW [illegible] E' morto all'età [illegible] 96 anni il filosofo Edwin Burt. E' stato l'autore del fortunato studio *Le fondamenta metafisiche della scienza fisica moderna*. Dopo aver abbandonato l'Università «Cornell» nel '60, aveva continuato a pubblicare saggi di storia [illegible] filosofia della religione. [illegible] anni fa il [illegible] ultimo libro *Luce, amore* [illegible] *vita*. (Agi)

Una mostra per Goethe in [illegible]

TRENTO. Si apre sabato 16 settembre [illegible] Palazzo Trentini la mostra «Goethe e l'Italia», ideata dall'istituto nazionale di Weimar per i monumenti e i beni culturali della letteratura classica della Repubblica democratica tedesca. Sono esposti gli oggetti che Johan Wolfang Goethe collezionò in Italia nel corso del viaggio che fece dal 1786 al 1788: sculture, monete, maioliche, medaglie, dipinti e scritti.

Nella rassegna, anche una ricca scelta dei circa mille disegni e acquerelli coi quali il grande poeta tedesco ritrasse i paesaggi e le opere d'arte che vide in Italia. La mostra, che si articola in sei sezioni, resterà aperta fino al [illegible] novembre. (Agi)

Bibbia in Urss tradotta [illegible] [illegible]

MOSCA. Le «Edizioni di letteratura politica» preparano una nuova traduzione in russo della Bibbia. L'impresa, «basata [illegible] una particolare visione del mondo», [illegible] stata accolta tiepidamente dagli ambienti religiosi che temono un'interpretazione materialistica delle Scritture.

In Unione Sovietica è molto difficile trovare la Bibbia in libreria. La penuria di libri religiosi non corrisponde a una [illegible] [illegible] interesse da parte del pubblico. L'anno scorso il mensile *Nel mondo dei libri* pubblicò a puntate il Vangelo di Matteo nella traduzione ecclesiastica: fu un [illegible]. (Ansa)

Premio «Acqu[illegible] storia» decisi i vincitori

ACQUI TERME. Enzo Santarelli, con *Nenni*, ha vinto la ventiduesima edizione del premio «Acqui storia». [illegible] stati pre[illegible] anche Luciano Cafagna per *Dualismo e sviluppo nella storia d'Italia* [illegible] Emilio Gentile per *Storia del partito fascista 1919/22. Movimento e milizia*. (Ansa)

[illegible] VOCE DEGLI ALTRI — L'EXPRESS

Usa e Urss, nel 2000 un volto nuovo

[illegible] destino [illegible] la politica e la politica è la demografia. Così, scrive Jean-Claude Casanova su *L'Express*, si potrebbe completare la formula attribuita da Goethe [illegible] Napoleone. «L'avveni[illegible] dipenderà dal numero degli uomini e dalla loro ripartizione fra le differenti nazioni, c[illegible] già è avvenuto nel passato».

Per esempio, «le guerre della Rivoluzione e dell'Impero si sono potute condurre soltanto perché la Francia era allora il Paese più popolato (aveva lo stesso [illegible] [illegible] abitanti della Russia) e perché la [illegible] vitalità le ha consentito [illegible] tenere testa al resto del continente». A partire dal 1870, la Francia ha dovuto far fronte alla crisi demografica [illegible] [illegible] politica di al[illegible] che le consentisse di ovviare alla care[illegible] di uomini, ma questo non le ha impedito di uscire stremata [illegible] prima guerra mondiale e incapace di affrontare la seconda.

Sulla base di queste esemplificazioni storiche, assume tutto il suo rilievo la domanda su come evolveranno, nei prossimi decenni, le due maggiori potenze, destinate a rimanere tali almeno per un altro mezzo secolo, nonostante il loro declino demografico.

Nel 2010 gli Stati Uniti ospiteranno [illegible] 4 per cento della popolazione mondiale e l'Unione Sovietica il 4,8. Nei prossimi vent'anni la situazione negli Stati Uniti non cambierà sostanzialmente. «Con 40 milioni di abitanti in più, questo Paese raggiungerà quota [illegible] milioni, soprattutto grazie all'immigrazione, perché, come agli inizi del secolo, una parte della sua crescita proviene dall'estero. E' per questo che l'invecchiamento avanza qui [illegible] veloce che in Europa o in Giappone».

«La quota [illegible] ultrasessantacinquenni — continua l'articolo — oltrepasserà il 20 per cento soltanto nel 2025, [illegible] dunque le spese sociali cresceranno più lentamente che altrove. I demografi calcolano che, entro vent'anni, un terzo degli americani saranno neri, asiatici e ispanici. Sorprendente aggregato statistico che indica come gli Stati Uniti vadano allontanandosi sempre più dal loro ceppo europeo. Salvo i problemi sociali connessi a questa eterogeneità, la situazione demografica non accrescerà né i problemi militari né i problemi economici dell'America».

Le cose stanno diversamente nell'Unione Sovietica. Qui, scrive Jean-Claude Casanova, la popolazione aumenterà di 50 milioni di unità in vent'anni, raggiungendo così i 334 milioni. «L'incremento verrà essenzialmente dall'Asia centrale, dove i tassi di natalità sono tre volte più elevati che nel Nord. I Russi diverranno dunque minoritari nel loro impero fin dall'anno [illegible] e nel giro di sessant'anni [illegible] rappresenteranno che un terzo dei sovietici. Il debole incremento della popolazione attiva nei prossimi anni impedisce qualsiasi crescita economica estensiva». Non ci [illegible] alternative: se non si riesce ad aumentare la produttività, sarà inevitabile la stagnazione.

«Per quanto riguarda la difesa — continua Jean-Claude Casanova —, la scelta è fra il prolungamento del servizio militare e la modernizzazione delle forze, oppure il disarmo». Inoltre bisogna tenere conto del fatto che più di un terzo dei coscritti saranno molto presto musulmani, e questo non sarà privo di conseguenze sull'organizzazione dell'esercito. Nello stesso tempo, nella parte settentrionale dell'Unione Sovieti[illegible] aumenteranno le spese sociali legate all'invecchiamento.

«In questa prospettiva — conclude l'articolo —, e tenuto conto della [illegible] inferiorità economica, si capisce che l'Urss auspichi di migliorare i suoi rapporti co[illegible] l'Europa [illegible] con gli Stati Uniti». La vera preoccupazione dei russi viene dall'Asia centrale e dalla Cina.

[illegible] AL DIRETTORE

Perché vergognarsi del dialetto?

Parlate regionali, sono lingue o dialetti? Sul problema abbiamo ricevuto molte lettere. Pubblichiamo un intervento di Corrado Grassi, dialettologo di fa[illegible] internazionale, [illegible] docente all'Università di Vienna.

Il signor Mauro Chiocchetti di Vercelli (*La Stampa* del 26 agosto) è manifestamente caduto in un equivoco a proposito dell'«originalità» del piemontese. In realtà qualsiasi parlata romanza dall'Atlantico alla Moldavia, dalla Vallonia al Medi[illegible] «deriva automamente dal latino» esattamente come il piemontese (che, a quanto pare, il signor Chiocchetti identifica [illegible] [illegible] torinese).

Meno che mai, poi, si può confondere tale «originalità» [illegible] la «distanza» dal latino o usarla per discriminare tra lin[illegible] [illegible] dialetto: [illegible] fiorentino [illegible] la parlata dell'Ile-de-France sono diventati lingue nazionali in condizioni in certo senso opposte, in quanto il primo [illegible] molto vicino [illegible] matrice latina, [illegible] tre la seconda ne differisce notevolmente. Questo perché, contrariamente a quanto sembra credere il signor Chiocchetti, lo statuto di lingua o di dialetto di un determinato sistema linguistico [illegible] dipende dal numero dei fonemi o [illegible] tipo di dittongazione e dal trattamento delle consonanti, ma solo ed esclusivamente dall'ampiezza della sua effettiva circolazione geografica, dagli ambiti [illegible] dalle specifiche funzioni del suo uso, dal valore simbolico che [illegible] può avere per la comunità [illegible] ciale che vi si riconosce e che se [illegible] serve come strumento [illegible] trasmissione culturale.

In concreto, le esigenze comunicative di una comunità nazionale come quella italiana possono essere soddisfatte solo da un sistema linguistico noto a tutti i cittadini, e che tutti i cittadini hanno il diritto di apprendere.

Che poi al di fuori di queste esigenze [illegible] esistano altre di natura diversa, ma non meno importanti, che riguardano la piccola regione, il singolo gruppo sociale o la famiglia e che possono essere soddisfatte con le parlate locali è [illegible] tutto naturale non solo in Italia, ma ovunque in Europa e altrove.

Lingua e dialetto, dunque, [illegible] ugualmente legittimi nelle sfere d'uso che loro competono. Perché allora ostinarsi a [illegible] una gerarchia di valori tra l'una e l'altro e perché vergognarsi [illegible] definire il piemontese un dialetto? Personalmente, [illegible] [illegible] parlo senza alcun imbarazzo quando la situazione, l'argomento trattato e il mio interlocutore lo richiedono. Mi rammarico, anzi, di non poter fare altrettanto con il dialetto [illegible] (che mai nessuno ha pensato [illegible] «promuovere» [illegible] lingua, nonostante la [illegible] storia illustre).

Corrado Grassi,
Università [illegible] Vienna

L'antisemitismo nella Polonia postbellica

La bomba Auschwitz

Non basta la parola del Papa

LE parole del cardinale Glemp sull'alterigia la prepotenza degli ebrei, a proposito del convento di carmelitane a Auschwitz, hanno riempito di giusto sdegno gli animi occidentali, ebrei e non: un contratto firmato dalla Chiesa cattolica è stato rotto, e que è intollerabile. Un primate ha usato fraseologie antisemite, e a cinquant'anni dalle guerre naziste di sterminio questo rabbrividire. Da più parti si chiede che il necessario culpa sia recitato, che giustizia sia fatta, e soprattut che il Papa polacco intervenga, condanni quel che va condannato, da silenzio troppo tenace per essere sospetto.

L'episodio Glemp sta diventando in altre parole la sce accessoria di un dramma che si svolge non tanto a Varsavia, quanto a Roma. Che ha il Vaticano e solo il Vaticano come protagonista, che per il resto è un incidente del tutto incomprensibile, indecifrabile, sorprendente come inattesa bufera. Quale Polonia si esprime attraverso la voce di Glemp? Quali risentimenti, quali paure, quali fantasmatiche ossessioni agitano i fedeli che ascoltano con deferenza il primate? cos'è questo antisemitismo che esplode al pari di una bomba in brandello d'Europa che gli ebrei ormai non abitano più? Questi interrogativi purtroppo sono posti raramente. Non interessano più di tanto, non costituiscono — a quanto pare — il «vero problema». Vero Problema riguarda la gerarchia cattolica; non la lontana, l'irrilevante, l'episodica popolazione polacca. E il problema sarà risolto — a quanto sembra — il giorno in cui il Papa escogiterà qualche parolina di risposta: non importa molto quale. Nell'odierno sdegno ci sono già i germi dell'indifferenza futura: non vogliamo occuparci oltre misura di questa storia, che ci offende. Vogliamo indignarci come si deve, ma senza perder tempo a capire quel che accade lì, quel che accade a tutti nell'Europa postbellica. Ci interessa il come, il perché della storia che viviamo.

Eppure non c'è nulla di sorprendente nella vicenda delle carmelitane indesiderate, ed è un piacere fatto a Glemp questo improvviso stupore, che paralizza i cervelli. E' opporre a un cliché un altro cliché, è rendersi complici di una semplificazi grottesca, oltreché immorale. E' il rifiuto di capire fenomeni che certo difficili da dire, e però sono cruciali se davvero si vuol agire, rivendicare, condannare: penso in particolare all'antisemitismo postbellico nei Paesi comunisti, al ruolo che gli ebrei hanno avuto nell'edificazione del comunismo, al peso esercitato dalla Chiesa in tutti i movimenti polacchi d'opposizione, alla natura infine della Chiesa in questione, in una nazione che è stata tagliuzzata, svenduta, occupata più volte, ed è l'intestino di noi europei, il caso-limite che ci svela a noi i e dispiega in maniera esasperata il nostro destino. La cosiddetta dimensione ebreo-polacca dello scandalo carmelitano non è ingrediente irrilevante del conflitto centrale, quello tra cattolicesimo ed ebraismo: è l'esempio concreto di come tale conflitto sia tragico, inesorabilmente incandescente, forse irrisolvibile.

Come potrebbe risolversi, infatti? Gli ebrei sono stati divelti dall'Europa come erbaccia sterile, soprattutto sono scomparsi dalla Polonia, che fu suo tempo loro terra d'elezione. Il mondo raccontato da Singer non esiste più, e al suo posto c'è una Chiesa cattolica che ha in mano tutte le anime della nazione, che per quarant'anni è stata l'unica alternati al comunismo, ma che ha perduto nel frattempo la radice che le dava vita e etica, e che è radice ebraica. I cattolici possono oggi parlare di «necessario dialogo» con gli ebrei, di più armoniosa «coesistenza», il Pontefice può pontificare come altri padri della Chiesa nei secoli passati attorno alle due Alleanze Divine, la prima con il popolo ebraico e la seconda (la Nuova) con il popolo cristiano. Ma sono parole vane, perché nel Centro Europa l'interlocutore manca, e questo è il vero, l'indicibile scandalo provocato dall'antisemitismo nazista, che è pagano. E non solo manca come interlocutore. I pochi ebrei polacchi che sopravvissero al genocidio provarono un tale disgusto per i discorsi nazionali patriottici che si gettarono nelle braccia dell'Urss con entusiasmo, dopo la guerra: e furono da quest'ultima educati a guidare i regimi comunisti, ed

Il Carmelo di Auschwitz

esercitarono loro compito con fervore nei principali posti di comando (Polizia segreta, Propaganda, Interni) prima che l'antisemitismo tornasse a essere elemento costitutivo della politica sovietica e europea orientale.

L'antisemitismo dei polacchi ha origini antiche, e senza dubbio durante gli stermini nazisti fu visibile orrendamente, come ci fa vedere il regista Lanzmann nel film *Shoah*. M esiste anche un antisemitismo degli anni staliniani, che converrebbe ristudiare meglio per capire quel che accade oggi. E' un antisemitismo che spiegano bene gli ebrei polacchi, ma che per molti democratici d'Occidente resta un inviolabile tabù: «La Resistenza europea fu di regola antifascista, democratica, ed ebbe in odio l'antisemitismo» scrive ad esempio lo storico Aleksander Smolar in un articolo pubblicato nell'87 da *Daedalus*. E continua: «Solo in Polonia l'antisemitismo fu compatibile con il patriottismo, e anche con la democrazia. In Occidente gli intellettuali di sinistra erano moralmente vittoriosi, dopo la guerra, e la destra disintegrata dal peccato di collaborazione. Non così in Polonia, dove la destra si rivelò in parti eguali patriottica, antinazista, antisovietica, e antisemita».

Così fu ogni volta che la nazione polacca si sentì minacciata, e volle ritrovare una identità cercando, in mezzo ai disastri, i capri espiatori. Gli stessi comunisti scelsero questa strategia, quando nel '68 inventarono il generale Moczar, gli affidarono il compito di rinvigorire il senso patriottico sfibrato dalle riforme fallite degli anni precedenti, e ripulirono Paese degli ebrei sopravvissuti. Così agisce oggi la Chiesa di Glemp, con la sua ambizione di sostituirsi in tutto e per tutto alla totalitaria Chiesa comunista che sta franando; di incarnare lei, nel vuoto che si è creato, l'unità nazionale che la Polonia profonda continua incessantemente a bramare.

Lo stesso Smolar, con cui abbiamo parlato questi giorni, denuncia Glemp ma invita a capire meglio quel che accade sulle rive della Vistola: «E' vero che in quei campi sono morti anche milioni di polacchi, e che Auschwitz simboleggia anche loro martirio. E' vero che nell'emigrazione ebraica, americana in primo luogo, c'è un sentimento antipolacco irrazionale e intollerabile. Glemp ha confermato di l'antisemita che sempre stato, ma un certo razzismo c'è anche in noi ebrei, ver la Polonia».

Questo vuol dire che l'identità polacca è anche quella croce, conficcata scandalosamente alle porte del convento carmelitano per rincuorare una popolazione sfiancata dai misfatti comunisti, e impaurita dal capitalismo che potrebbe scoppiare. E' una croce che insulta, perché confisca la memoria ebraica e cristianizza le vittime senza chiedere il loro parere. E non per carità cristiana bisognerebbe toglierla immediatamente, come consiglia ad esempio Andreotti, né per qualche insondabile giustizia, per semplice senso del pudore. E' il pudore che hanno alcuni cattolici polacchi, come Jerzy Turowicz che già nel novembre '85, sulla sua rivista *Tygodnik Powszechny*, scriveva quanto segue: «I cattolici polacchi, che hanno assistito al terribile fato degli ebrei in Polonia, devono sottoporsi a un radicale esame di coscienza per quanto riguarda il peccato di antisemitismo. Devo dire a chiare lettere, anche molto addolora, che questo esame di coscienza è ancora avvenuto».

Jerzy Turowicz purtroppo aveva ragione. L'esame di coscienza non ha avuto luogo, la Chiesa polacca è ancora quella di Glemp, e la sua vocazione ad assomigliare alla Chiesa comunista è potente. Per troppo tempo c'è stata spartizione del potere, tra le due Chiese, e l'abitudine a cercare capri espiatori resta grande in entrambe. Questo d'altronde è dramma di Solidarnosc, del tentativo di Mazowiecki, nuovo primo ministro. Se la sua impresa fallisce, pagheranno gli intellettuali di Solidarnosc, da Michnik Geremek: sono i rari ebrei che ancora vivono in Polonia.

Ma per fallire, gli stessi intellettuali hanno bisogno della Chiesa, ineluttabilmente e disperatamente. Se Glemp sapesse ancora cos'è una croce preoccuperebbe innanzitutto di questo dramma nazionale, e non del convento delle carmelitane. A queste ultime chiederebbe di traslocare subito: in nome del pudore, della fede, dell'intelligenza.

Spinelli

Il panda gigante rischia l'estinzione Cina. La politica di disboscamento è una delle cause principali

Cina: in pericolo 300 specie senza aiuti dall'Occidente

E il Panda restò solo

Muore anche la tigre in Manciuria

LA sanguinosa lezione della piazza Tienanmen e la successiva dissidenti ha sconvolto i governi di tutto il mondo congelato molti legami economici con l'Occidente. Promettenti accordi commerciali e industriali sembrano ora destinati a fallire. Che sarà del programma di ambientale in parte finanziato dall'Occidente?

Molte specie selvagge erano già seriamente minacciate prima dell'attuale . I cammelli a due gobbe quasi non esistono più nel Nord-Ovest della Cina. pensa che della tigre della Manciuria ci siano meno di trenta individui, delfino dello Yangtse meno cento. Altre specie, come cavallo di Przewalski, già estinte allo stato naturale.

Fino pochissimo tempo fa, la conservazione ambientale in Cina non aveva spazio. Sebbene il Consiglio di Stato ai tempi di Mao promulgato alcuni altisonanti decreti sulle specie in pericolo e il loro habitat, una concreta gestione ambientale era stata avversata dalle sue campagne sociali, il «Grande balzo in avanti» del '58 e la rivoluzione culturale degli Anni .

La politica di uso del territorio tenne in poco conto l'ambiente naturale. Preziosi habitat selvaggi vennero definiti «regioni incolte», disboscamento ed espansione agricola ven incoraggiati spese delle naturali. Sospesa l'applicazione delle leggi per la caccia, il bracconaggio divenne un problema serio. La natura introversa di questi terremoti sociali significava che la Cina era chiusa all'Occidente infatti questi problemi restarono misconosciuti per quasi vent'anni.

Trecento riserve

Il regime più liberale di Deng Xiaoping raddrizzò alcuni degli eccessi di Mao, non ultimo l'attacco alle biologiche. Nel corso degli ultimi dieci anni, guardaboschi ricercatori hanno studiato le nuove tecniche di gestione avviato programmi di protezione delle zone selvagge con fondi ed esperti stranieri.

Programmi congiunti sono stati messi punto con il Wwf e altre organizzazioni di Giappone, Stati Uniti, Germania occidentale, Gran Bretagna, per controllare e studiare creature come il panda gigante e il pa rosso, cervo dalle labbra bianche, leopardo delle nevi. Alla fine dell'86 erano state costituite più di trecento riserve, (nel '56 ce n'erano solo quattordici). Tre sono collegate alla Commissione dell'Unesco per l'uomo e la biosfera. La Cina ha anche firmato la Cites, la Convenzione sul delle specie in pericolo.

Ma ora, con la repressione degli studenti, molti programmi sono in forse, specialmente quelli tenuti in piedi con tecnologie fondi stranieri. le torità hanno problemi più pressanti della conservazione ambientale. Ciò nonostante, le tendenze economiche non fan scuola, il governo sarà desideroso di riprendere più pre possibile le normali relazioni internazionali negli altri campi, compresa conservazione l'ambiente.

Salvate il delfino bianco

Alcuni progetti appoggiati dall'Occidente vanno avanti nonostante i problemi. Secondo coordinatore Wwf per la Cina, Chris Elliot, il lavoro sul raro delfino dalla pinna bianca nel fiume Yangtse sembra procedere normalmente. Anche l'altro progetto Wwf, nella riserva di Xishuangbanna dello Yunnan nel Sud tropicale, fino non è stato sfiorato dal terremoto politico.

L'ecologista del Wwf John McKinnon è ancora nella zona, dove studiando la foresta pluviale minacciata dal disboscamento. Ha in mente un piano di gestione dell'area, preziosissima per i botanici che la chiamano «il regno delle piante». Altre organizzazioni ambientaliste straniere, come la Società zoologica New York, sono sulle medesime posizioni di cauto ottimismo: se situazione politica non peggiora, completeranno i progetti in corso. Ciò significa che le ricerche e gli studi sulla gazzella tibetana e l'ibis crestato probabilmente continueranno.

Anche la Banca Mondiale ha preso una posizione simile: i progetti già avviati per il miglioramento dell'ambiente urbano e agricolo, come quello per lo sviluppo delle coste nelle province dello Jiangsu dello Zhejiang (compresi aiuti per lo sviluppo di una riserva naturale) probabilmente toccati dalla crisi politica. Sono stati «temporaneamente» sospesi altri progetti della stessa Banca Mondiale per un valore di ottocento milioni di dollari.

Fanno più così quasi tutte le organizzazioni occidentali in Cina: continuano i progetti già approvati hanno un atteggiamento «guarda e aspetta» per quelli futuri.

Qualcuno ha deciso invece una linea molto più dura. In un telex ai funzionari cinesi, il presidente dell'Accademia delle scie statunitense (Nas) ha fatto riferimento alla repressione degli studenti di Pechino e ha dichiarato che l'Accademia «per momento è costretta a sospendere tutte le attività. Siamo offesi rattristati». Su tutti i ricercatori della Nas che si trovano in Cina sono state fatte «forti pressioni» perché lascino il Paese. L'Accademia ha anche cancellato un congresso biotecnologie in programma a Shanghai. Salterà probabilmente anche spedizione di ambientalisti americani che stanno preparando il terzo di cinque viaggi di studio annuali nella provincia di Shandong.

Sarebbe molto grave per movimento ambientalista cinese se i legami con le organizzazioni straniere venissero spezzati. Queste organizzazioni no una fonte indispensabile di denaro di conoscenze. Il piano Wwf per salvare il panda gigante, esempio, non può essere attuato senza questi aiuti. Il dossier attualmente è sul tavolo del Consiglio di Stato cinese per l'approvazione, ma è probabile un rinvio.

Nel frattempo, nonostante tutti gli sforzi degli ecologisti, il panda gigante continua declinare. Prima ci sono da risolvere i problemi sociali cinesi, e ci vuole tempo. Ma il tempo è proprio quello che il panda e altre creature come lui non hanno. La crisi è a spirale, con il disboscamento al centro. Se continua l'attuale ritmo di taglio degli alberi, nel Duemila la Cina non avrà più riserve. Nel '62, si parlava di sessanta specie in pericolo. Oggi sono trecento. Per la salvezza di un'eredità naturale unica quella cinese, dobbiamo sperare che gli attuali disordini non portino a un'altra fase isolamento di sconvolgimenti sociali. I cinesi possono essere abbastanza elastici da sopravvivere alle tempeste politiche, ma altrettanto potrebbe accadere suoi animali selvaggi.

Laidler
(dal «Guardian»)

Va in rovina nei pressi di Portofino l'albergo dove il filosofo soggiornò nel 1886

«Salvate l'hotel di Zarathustra»

Dalla Germania, crociata in nome di Nietzsche

RUTA

NIETZSCHE soleva «far dono di una fama immortale» ai luoghi che lo avevano ispirato. [illegible] fece [illegible] Sils-Maria, che lo conserva gelosamente; me lo fece anche al promontorio di Portofino, che [illegible] ha invece dimenticato.

Il 2 ottobre del 1886, [illegible] Ruta, scrisse: «Non c'è dubbio che Portofino meriti di essere messo in musica». [illegible] infatti il suo *Zarathustra*, nato e concepito proprio in questi luoghi, è soprattutto musica.

Ma leggiamo anche questa lettera a Gast: «A [illegible] 400 metri sul livello del mare, lungo la strada che conduce alla vetta [illegible] Portofino. [illegible] Ligure, [illegible] ottobre 1886. Caro amico, un saluto da questo meraviglioso angolo di terra, dove [illegible] saprei più [illegible]lentieri che a Monaco. S'immagini un'isola dell'arcipelago greco, capricciosamente sparsa di boschi e di monti, approdata per [illegible] caso alla terra ferma [illegible] ritorno. Senza dubbio qui c'è qualcosa di greco, ma anche, d'altra parte, qualcosa di piratesco, [illegible] inaspettato, di nascosto, di pericoloso. Infine, [illegible] una svolta solitaria, un tratto di pineta tropicale, che dà l'idea di essere lontani dall'Europa. Qualcosa di brasiliano, come mi dice un commensale che ha compiuto più di una volta il gi[illegible] [illegible] mondo... All'Albergo d'Italia (che ha camere squisitamente pulite, ma purtroppo una cucina italiana *alla veneziana*) vivo con cinque franchi al giorno, *tutto compreso*, anche il vino».

Ora quell'albergo, consacrato dalla presenza di Zarathustra, rischia di scomparire. La lapide in ricordo del filosofo è già scomparsa da tempo. L'edificio [illegible] compone [illegible] due parti, che un tempo comunicavano mediante una specie di ballatoio.

Quella a destra, per chi guardi verso [illegible] mare, è stata rinnovata, sconciata [illegible] trasformata in appartamenti. Quella a sinistra, invece, dove [illegible] pensa che abbia abitato Nietzsche, è in uno stato di tale abbandono che mette la malinconia.

Il Comune [illegible] Camogli, che [illegible]

Lavori [illegible] corso, ma per ricavarne mini-alloggi, su un'ala del vecchio «Albergo d'Italia», caro a Nietzsche (in alto, accanto al titolo). La lapide che ne ricorda il soggiorno [illegible] scomparsa [illegible] tempo

[illegible] [illegible] proprietario, vorrebbe [illegible]varne dei minialloggi e già si è incominciato ad armeggiare con le impalcature. [illegible] [illegible] questo punto è intervenuto un energi[illegible] e facoltoso industriale tedesco, che abita nella zona dal 1964.

Si chiama Gottfried Matthaes [illegible] unisce agli studi per la fisica quelli per l'arte e la filosofia. Uno dei suoi libri ha per titolo *Philosophie der Verantwortung*, cioè *Filosofia della responsabilità*. Di questi tempi, è proprio quel che ci vuole.

L'imprenditore si è detto disposto ad acquistare l'albergo, a rinnovarlo, a trasformarlo in museo [illegible] a metterlo a disposizione della collettività. Ma museo di che, visto che nell'albergo [illegible] [illegible] rimasto niente? Questo non importa, risponde Matthaes.

Quello che conta è l'edificio [illegible] le memorie che vi [illegible] legate. Contemplando dall'albergo, specialmente dalla torre, il panorama che Nietzsche [illegible] sotto gli occhi, è più facile trovare la via alla sua filosofia. Insomma Matthaes pensa che la vista che si gode di qui offra molta più comprensione delle opere di Nietzsche che [illegible] i tanti saggi critici che si [illegible] scritti su di lui. Ruta, inoltre, è al centro dei luoghi in cui girovagò, [illegible] caccia [illegible] idee, il filosofo. Un museo-paesaggio, dunque.

Per salvare l'albergo si è mossa anche la stampa tedesca, dalla *Welt* alla *Süddeutsche Zeitung*, dalla *Badische Zeitung* alla *Basler Zeitung*, dalla radio alla televisione. Il quotidiano [illegible] Monaco ha dedicato alla questione un articolo a cinque colonne. [illegible] [illegible] basta. Il console tedesco [illegible] Genova il 20 agosto ha scritto [illegible] sindaco [illegible] Camogli che la Repubblica Federale di Germania è interessata [illegible] conservazione dell'edificio e che, se [illegible] necessario, ci si rivolgerà direttamente al nostro ministero per i Beni culturali. Per via diplomatica, beninteso. [illegible] se si mettono di mezzo i ministeri e le ambasciate, diventa probabile che l'albergo, dopo aver avuto nell'ottobre del 1886 l'onore [illegible] ospitare Nietzsche, abbia [illegible] tutto il tempo [illegible] [illegible] crollare o di essere sopraffatto dai rovi. Meglio confidare nell'azione dell'industriale Matthaes.

Nietzsche, l'eterno viandante, non ebbe mai una casa propria. Errava da un luogo all'altro [illegible] [illegible] trottola dello spirito e il suo indirizzo era quasi sempre «fermo posta» o «ferma in posta», come diceva lui. Per giunta [illegible] [illegible] mania, una delle tante, [illegible] rendersi irreperibile, tanto che i pochi amici, per mettersi in contatto con lui, dovevano a volte farlo attraverso il professor Overbeck, il quale fungeva per così dire [illegible] centralino.

Per questo è difficile individuare tutti gli alberghi o gli alberghetti in cui soggiornò. In quello di Ruta, comunque, si fermò poco. Nevrotico com'era, [illegible] sopportava la compagnia [illegible] nessuno, meno che mai quell[illegible] dei suoi connazionali.

In una lettera [illegible] Meta von Salis dell'1 gennaio 1887 si legge: «In base alla mia esperienza di questo autunno devo raccomandarle... un soggiorno a Ruta (Albergo d'Italia, camere eccellenti): si tratta della piccola località sul tetto del *promontorio*, il quale si protende fino a Portofino. Lassù, con l'aria migliore, si scopre un paesaggio di roccia e di boschi che sembra un tratto dell'arcipelago greco. Il mondo più solitario che io abbia trovato finora: molto zarathustriano. Purtroppo due malriusciti tedeschi, là, sono stati la mia costante catena al piede, [illegible] che anche quel luogo mi ha un po' amareggiato e disgusta[illegible]».

A Ruta c'è [illegible] chi crede di poter indicare [illegible] pino [illegible] cui Nietzsche scrisse la prefazione [illegible] *Gaia scienza*. Molto più [illegible]dibile [illegible] racconto fatto nel 1924, [illegible] una donna che lavora[illegible] nell'albergo, al collaboratore della *Stampa* Belmondo-Caccia. Pare che fosse stata, da giovane, una donna peccaminosamente bella. Ma quando bussava alla porta di Nietzsche, questi neppure la notava. Diavolo di [illegible] Nietzsche, che il cielo ti perdoni!

Anacleto Verrecchia

Amazzonia

La storia scritta dagli Indios

RIO [illegible] [illegible] Dopo secoli di tradizione orale, gli indios ricorrono al libro. La tribù dei Potiguara ha scritto un opuscolo [illegible] titolo *O indio conta [illegible] historia*. Poco più di 60 pagine in cui si racconta la storia del [illegible] coloniale [illegible] tre secoli di genocidio. L'iniziativa [illegible] stata promossa [illegible] un'insegnante in[illegible], Eliane Potiguara.

Il popolo dei Potiguara appartiene al grande gruppo dei Tupinamba. Guerrieri valorosi, cannibali, grandi sognatori, hanno ceduto per secoli al richiamo del mito. Spinti da sciamani e profeti [illegible] cercare terre promesse, oasi divine, Potiguara [illegible] Tupinamba girarono in lungo e in largo la foresta amazzonica. Dai loro spostamenti portarono indietro fantasticherie e leggende. E furono loro a trasferire negli spagnoli la suggestione dell'Eldorado.

I Potiguara furono studiati [illegible] grande antropologo Alfred Metraux. Un tempo erano una grande tribù stanziata sulla co[illegible] tra i fiumi Parnahyba e Paraiba. Ma alla fine del XVI Secolo vennero spinti verso [illegible] Nord-Est dai portoghesi. Trattati crudelmente da Pero Coelho, [illegible] allearono con gli olandesi per combattere [illegible] i portoghesi. Dopo 50 anni [illegible] guerra i superstiti vennero inglobati nelle missioni dei gesuiti.

Il libretto redatto dagli indios affronta anche il capitolo delle missioni gesuitiche. E offre un'immagine diversa da quella romantica tratteggiata dal famoso film di Joffe *Mission*. Le «Riduzioni» (la prima fu creata nel 1609) furono [illegible] delle zone franche dove i mercanti di schiavi non potevano entrare, ma furono anche, secondo il testo, strumenti per soffocare la cultura indigena.

I Potiguara incominciarono a declinare dalla fine del '700. Ridotti a pochi individui sparsi, vivono oggi ai margini della società nel Nord-Est del Brasile, una delle zone più povere del Sud America. La loro identità etnica e culturale è scomparsa. Degli antichi guerrieri [illegible] un tempo è rimasto oggi solo [illegible] esercito [illegible] sottoproletari.

L'ultima [illegible]

La trattoria che vedete è sempre aperta: I signori ai tavoli sono clienti. In quale giorno si erano trovati tutti assieme l'ultima volta? [d. r.]

PAROLIERE [Francesco Volente]

	a	b	c	d
1	A	T	I	A
2	C	B	R	H
3	O	A	C	M
4	M	I	O	A

	a	b	c	d
1	A	E	E	A
2	S	R	R	S
3	O	I	I	O
4	R	T	T	R

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, [illegible] contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-2, si legge una parola di 16 lettere: BATRACOMIOMACHIA. Nella griglia [illegible] destra [illegible] possono leggere molte parole [illegible] almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 44 [illegible] voi? Scriveteci!

PICCOLESTORIE [M. Donodoni]

... Ecco, sì, [illegible] dicono che il contatto [illegible] di nuovo allacciato. Adesso vediamo chiaramente. Ecco il comandante Sircue [illegible] della scaletta. Ha toccato! [illegible] toccato! Sopra di lui si intravede [illegible] scafandro del dottor Lavarott, il fisico che per secondo scenderà sulla Luna. L'immagine è chiarissima! Ecco uno stacco sul centro della Nasa, il banco del monitor da cui Les Alton, direttore del volo, controlla le operazioni, [illegible] infine anche una bella immagine del pilota del modulo che ha portato fin qui questi meravigliosi eroi, Ed R. Ford, nella sua cabina...
Chi si nasconde sotto i nomi [illegible] questi personaggi? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

[illegible]: 1. Azienda con cantonieri (sigla); 5. L'alta società internazionale; 10. L'altopiano dei Sette Comuni; 13. Un abito maschile; 16. Mammifero felide; 17. Con «tip» [illegible] un ballo; 18. Porte [illegible]; 20. La sigla di Taranto; 21. Vuoto... per due quinti; 22. Bagna il Kashmir; 23. Il musicista rivale di Mozart; 25. Assottigliata in officina; 28. Bela che conquistò [illegible] potere in Ungheria; 29. Il lupo delle praterie nord-americane; 31. La Sandrelli di «Strana la vita»; 33. Irregolare; 35. Preposizione per dentro; 36. Sensato e in tema; 39. Risentirsi, adegnarsi; [illegible] Il poeta che fondò la rivista «Civiltà delle macchine»; [illegible] [illegible] l'ègira [illegible] dodici mesi lunari; [illegible] Lo scrittore delle «Lettere a Lesbia Cidonia»; 47. [illegible] [illegible] da svolgere; 50. Brevi massime; 51. Il successore di Narva; 54. Combatte [illegible] sofisticazioni (sigla); 56. Anagramma [illegible] «rantolose»; 57. Bernard che [illegible] in «Amici miei»; 59. Il lago dei Campi Flegrei; 61. Delfino fluviale; 62. Poesia pastorale; [illegible] Predominanti; 67. Ritratto in breve; 68. Un'insidia in acqua; 69. Una regione mineraria; 71. Privi di volontà; 72. E' famosa per i tartufi; 73. Sbarbare; 74. Uno dei martiri [illegible] Belfiore; 75. Forma il lago di Brienz.

[illegible]: 1. La Alonso ballerina e coreografa; 2. La famosa de Lenclos; 3. [illegible] nome di Warhol; 4. Colpo giornalistico; 6. Cresce per tutta la vita; 7. Il signor... de' Tell; 8. Anagramma di «persiana»; 9. Propone enigmi al principe di Calaf; 10. Iniziali del Canova; 11. Altopiano calabrese; 12. Mammiferi... corazzati; 13. La nota [illegible] [illegible] 14. Staccati dal contesto; 15. Prismi penetranti; 19. Indizi per il medico; 20. Tessuto scozzese; 23. Titolo [illegible] Repubblica di Venezia; 24. Pensionato con onore; 26. Mancanza della sensibilità olfattiva; 27. Isole degli Amici; 28. Il Marx del «Capitale»; 30. Anagramma di «atelier»; 32. Ricavati logicamente; 34. Lo scrittore di «Senza famiglia»; 37. Un libro di Sciascia; 38. Impossibilitati a lavorare; 39. Il dito della fede; 40. La prediletta del sultano; 42. Fiume francese; 43. Persone maleducate; [illegible] Eracle vi uccise l'Idra; [illegible] Si affilano sulla coramella; 46. Opera sferzante; 48. Il nome della Bonaccorti; 49. [illegible] promette competente; 52. Città del Belgio; 53. Funghi... tondi; [illegible] Riceve la Moldava; 57. Mucchio di covoni; 58. Affluente della Sarthe; 60. Ente per idrocarburi (sigla); 63. Precede Vegas; 65. Divario tecnologico; 66. [illegible] coppiera degli dei; 68. Iniziali di Branduardi; [illegible] Termine di paragone.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte	Risposte
A N G V	○
A N G R	●
B G A R	●○
V B N G	●●○
B G B R	●●○

Proposte
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
nero = colore giusto [illegible] posto giusto: bianco = colore giusto al posto sbagliato
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni [illegible] pubblicate su LA [illegible] di martedì 12 Settembre 1989

REBUS [frase: 5, 5, 5]

[illegible] [Folter]

La metà di settembre [illegible] un periodo [illegible] molto intenso per l'attività damistica internazionale; a Rosmalen, in Olanda, si conclude infatti il Campionato del mondo femminile. A San Lorenzo, in Brasile, inizia invece oggi il Campionato del mondo [illegible] dama internazionale [illegible] damiera di 64 caselle. A giorni inoltre dovrebbe iniziare il match di spareggio fra Sijbrands e Gantwarg, [illegible] aprirà al vincitore [illegible] porte [illegible] sfida mondiale con il sovietico Chikov; il mondiale è programmato per novembre. Quanto all'Italia stanno per riaprire i tornei di campionato italiano; esordio per i candidati [illegible] maestro, [illegible] giocheranno [illegible] venerdì 15 a domenica 17 settembre a San Marco in Lamis (Foggia), cittadina che si affaccia in questo modo alla ribalta nazionale.

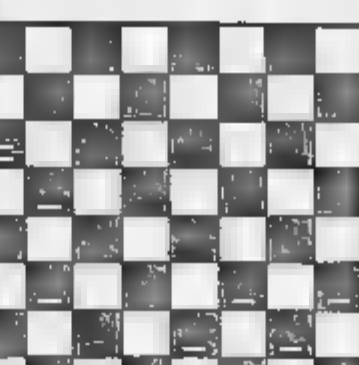



Diagramma: problema di G. Rumbolo; il Bianco muove e vince.

[illegible] [Alo]

Una manifestazione molto amata [illegible] giocatori per motivi campanilistici, ma forse un po' trascurata dai mass-media è la Coppa Italia. Si tratta [illegible] un torneo a squadre a eliminazione diretta, [illegible] nell'edizione dello [illegible] anno ha visto impegnate nella finale nazionale ben 128 compagini in rappresentanza di tutti i principali circoli della Penisola. L'artefice e l'ideatore della manifestazione è Giuseppe Campioli, consigliere e vice-presidente della Federazione. [illegible], [illegible] pochi giorni si svolgeranno [illegible] semifinali, che vedono in gara Padova, seconda nella precedente edizione, contro Aosta e, per la supremazia nel Sud, l'Ars Roma contro Bari. Aosta ha già proposto [illegible] organizzare le semifinali in contemporanea e poi le finali per il primo e terzo posto.

Diagramma: Farago-Grooten, Gent 1988; il Nero muove e vince.

[illegible]

Settembre Musica: all'Auditorium (ore 21) l'Orchestra Sinfonica di Stato [illegible] diretta [illegible] Rozdestvenskij [illegible] la pianista Victoria Postnikova eseguiranno il 1° Concerto op. [illegible] di Ciaikovski. Alle 16, nella chiesa di Santa Teresa, concerto del chitarrista Nar[illegible] Yepes.

«SCONOSCIUTI» DI RITA PAVONE

Stasera ad Ariccia finali della «Festa degli sconosciuti» organizzata da Rita Pavone (foto) [illegible] Teddy Reno. Un centinaio di giovani gareggeranno per la conquista del titolo di «Conosciuto dell'anno». Madrina della sera [illegible] è Lorella Cuccarini.

[illegible]

Vandelli (foto), ex leader dell'Equipe 84, ha vinto con [illegible] settembre» «Una rotonda sul m[illegible] [illegible] programma di Canale 5 seguito, la sera della finale, da oltre 7 milioni di spettatori. «Poesia» di [illegible] Becky [illegible] seconda. Paoli con «Sapore [illegible] sale» s'è imposto al concorso di «Sorrisi e canzoni».

Venezia: fuori concorso le opere di Moretti e Spielberg, film-evento del Festival

Una palombella per confessarsi

La partita di pallanuoto parabola di una crisi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Si esce dalla proiezione di «Palombella rossa» di Nanni Moretti un poco sgomenti, [illegible] po[illegible] rattristati. Il modo con cui il regista affronta i propri osta[illegible] personali [illegible] ormai diventato allarmante e senza speranza: tuttavia perché [illegible] [illegible] in concorso? [illegible] recriminò dopo la bella prova di Pupi Avati (messo, fuori pericolo, in giuria); ci si ripete anche oggi.

Rifiutata dapprima dal direttore Biraghi, l'opera [illegible] Moretti [illegible] stata fatta oggetto di un Omaggio particolare da parte della Settimana della Critica. In effetti era il titolo più atteso, anche per le polemiche che erano derivate dalla [illegible] esclusi[illegible] e dalla convinzione che si trattasse di un film sul partito comunista. Invece è più che mai Moretti, con le [illegible] insofferenze, le sue antipatie verso il mondo, con la disperazione cu[illegible] che lo prende quando pensa [illegible] sé e al suo passato.

Tutto finisce con un tentativo di suicidio, [illegible] [illegible] troppo divertente ritornare indietro e il protagonista si smemora ricordando i sogni di se stesso bambino. Intollerante della banalità altrui, anche in questo film Moretti prosegue [illegible] [illegible] battaglia contro le frasi fatte. «Hai un trend negativo» gli dice l'intervistatrice e anche: «Hai alle spalle un matrimonio in pezzi», «questo è troppo kitsch».

Lui si infuria: «Chi scrive male, pensa male, vive male». Da qualche tempo ogni film di Moretti [illegible] una confessione in pubblico, dura, spietata, commovente. Lo spettatore non [illegible] certo invitato a rassegnarsi alle offese del mondo, ma coinvolto in [illegible] rancore universale.

Nel film Nanni Moretti è un alto funzionario comunista, un deputato che dopo un gesto clamoroso sembra aver perso la memoria, ricorda solo i motivi per cui il pci [illegible] in crisi. Ma, ricordiamolo: non è in gioco la crisi del maggior partito d'opposizione, che ha perso la propria filosofia per conservare il ruolo politico, è in discussione la [illegible]si personale dello stesso Moretti. Il suo umbratile e pur sanguigno personaggio ha trovato in un grande partito i segni d'incertezza che occorrevano al crollo delle proprie speranze. La crisi del pci è insomma solo [illegible] riflesso della crisi profonda che agita Moretti, i sorrisi escono come un sibilo da una pentola sottoposta [illegible] un accesso di pressione.

Tutto avviene durante una partita di pallanuoto in cui Moretti come giocatore [illegible] impegnato. Al momento [illegible] tirare un rigore decisivo Nanni [illegible] fa [illegible]re dai ricordi d'infanzia (le merendine che gli preparava sua madre) e dalla proiezione su uno schermo televisivo del film di David Lean, [illegible] «Dottor Zivago». Naturalmente perché in quel celebre film tutto il finale [illegible] dominato dal tema dell'impossibilità: Zivago dal tram vede Lara, ma un [illegible] [illegible] cuore gli impedisce di raggiungerla. Il pubblico dell'incontro di pallanuoto [illegible] tutto ammassato nel bar per seguire [illegible] film, anche il rigore è stato sospeso, però il finale di Pasternak e Lean [illegible] cambia, c'è una impossibilità già scritta nella storia. Riflette Moretti: «Mi aspettavo di più». Si infor[illegible] l'allenatore: «Dalla partita di pallanuoto?». Lui precisa: «No, dalla vita». Ovviamente quando dovrà tirare il rigore Nanni lo sbaglierà per eccesso di complicazioni intellettuali. Chiarisce il portiere avversario: «Se [illegible] guardi a destra, [illegible] che tirerai a sinistra». Per il genio anche essere troppo prevedibile è un difetto.

Può darsi che Moretti si stia troppo occupando di se stesso, ma lo fa con [illegible] carica di sincerità che rende anche le goffaggini scusabili, e anzi motivo di interesse. Accanto al protagonista i soliti attori morettiani con l'aggiunta di Mariella Valentini nelle [illegible] di una giornalista, ma se non li nominiamo tutti è per solidarietà, il loro compito è spesso quello di prendere schiaffi.

Stefano Reggiani

L'ultima avventura di Harrison Ford

Alla ricerca del Graal, in viaggio con papà Connery

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Indiana Jones, boyscout quindicenne, nello Utah lotta [illegible] banditi sui tetti dei vagoni d'un treno, e piomba in una cassa di rettili striscianti. Indiana Jones, giovanotto 1938, sparisce in mare sulla costa portoghese, mentre la sua [illegible] affonda ed esplode in fiamme; [illegible] Venezia corre disperatamente attraverso le catacombe e le fogne cittadine assediato da migliaia di schifosi ratti grigi, rischia di venir decapitato da un'immen[illegible] elica che tritura il [illegible] motoscafo; in Austria si salva per miracolo dall'incendio d'un castello, fugge col [illegible] papà in sidecar inseguito da motociclisti nazisti da lui disarcionati con la lancia, come in un torneo.

A Berlino Indiana Jones assiste al rogo nazista dei libri, acceso durante [illegible] cerimonia militar-coreografica alla Leni Riefensthal, e si trova faccia a faccia con Hitler: gli porge un libro, [illegible] [illegible] dittatore gli concede solennemente un autografo. Vola in dirigibile, pilota [illegible] piccolo aereo mitragliato da aerei militari infine sconfitti da suo padre con l'aiuto d'uno stormo di gabbiani. Poi galoppa [illegible] cavallo inseguito da un carro armato nazi, si vede rotolare [illegible] piedi [illegible] umane mozzate, s'inoltra in grotte secolari, s'incontra con un Crociato vecchio [illegible] migliaia d'anni, [illegible] il padre morente.

In «Indiana Jones and the Last Crusade» (I. J. e l'ultima crociata) di Steven Spielberg, la terza impresa del personaggio creato da Spielberg e Lucas ispirandosi a un eroe dei fumetti avventurosi degli Anni Trenta, Jim della giungla disegnato [illegible] Alex Raymond, è la più ambiziosa e mitica, la stessa perseguita nei secoli dai Crociati, dai cavalieri della Tavola Rotonda: la ricerca e la conquista del Santo Graal. Ritrovare la coppa leggendaria [illegible] cui Cristo bevve durante l'ultima cena, conservata da Giuseppe d'Arimatea, ricercata per duemila anni, non è soltanto un'impresa archeologica, ma etica: «E' la lotta contro il male: [illegible] il Graal cadesse nelle mani dei nazisti, l'esercito del male dilagherebbe». Indiana Jones (che è sempre Harrison Ford, si capisce: sempre una seducente patata) stavolta non compie l'impresa da solo ma insieme con [illegible] padre, pure lui professore d'archeologia più serio e studioso dell'archeologo muscolare [illegible] figlio: e l'interprete Sean Connery dà alla storia un gran contributo di simpatia, spirito, bravura. Non si può dire che sia affascinante [illegible] il personaggio protettivo, competente, provvido [illegible] saggio che ha interpretato in «Highlander», oppure, in «Gli intoccabili» di Brian De Palma, ma il personaggio intelligente [illegible] bonario, ironico, è una nuova creazione molto gradevole.

[illegible] film è assai dinamico e divertente, ricco di allusioni cinematografiche e di riferimenti storici, tecnicamente perfetto nell'uso sapiente di trucchi magico-economici, affollato [illegible] personaggi familiari: oltre ai nazisti, la bionda studiosa tedesca che non può [illegible] essere una spia, [illegible] grassa guida araba, l'amico [illegible] [illegible] in ogni circostanza (interpretato dall'incantevole Denhom Elliott), il gangster vestito [illegible] lino bianco, il nemico americano alleato dei nazisti (vuole [illegible] Graal per [illegible] vita eterna), gli infidi mediorientali col fez, le [illegible] crudeli [illegible] divisa nera. Importanti quanto i personaggi, popolano il film i luoghi, gli oggetti e gli stilemi d'epoca, altrettanto familiari: le grotte misteriose, le carte geografiche attraversate dal serpentello rosso [illegible] indica il percorso da compiersi o compiuto dai viaggiatori, il diario prezioso continuamente perduto rubato e ritrovato, [illegible] mercato arabo con le sue bancarelle pronte [illegible] rovesciarsi in un rotolare di frutti, automobili e armi, la Gola della Luna Crescente, le trappole ordite con lame taglienti, il tempio benedetto, il mezzo sorriso, la frusta [illegible] il cappello di Indy.

Un prologo serve a illustrare la vocazione archeologico-civile e la formazione umana dell'eroe (interpretato in versione adolescente da River Phoenix), ma l'ultima parte è la più significativa: i nemici sono sconfitti; il peggiore dei nazisti si riduce velocemente a vegliardo, a cadavere, [illegible] scheletro, e poi si disfa in polvere; padre e figlio Jones sono salvi. [illegible] Graal [illegible] stato finalmente trovato però non può [illegible] asportato, se qualcuno [illegible] infrangere il divieto il suolo trema spaccandosi e la sacra coppa viene ringhiottita nelle viscere della terra. La lunga pericolosa ricerca [illegible] stata tutta inutile ma ci siamo divertiti: possiamo tornare a casa galoppando incontro al sole [illegible]lante, nel tramonto rosso.

Lietta Tornabuoni

Harrison Ford «Indiana Jones» e in alto il regista Nanni Moretti a Venezia

Il regista parla del suo rapporto con il pci, della politica, dei film inutili

Moretti: L'idiozia è al potere

«Che anni aridi, Berlinguer almeno era diverso»

VENEZIA. A Nanni Moretti, contento dell'accoglienza avuta alla Mostra da «Palombella rossa», [illegible] va di discuterne [illegible] significati («non voglio che le [illegible] vengano spiegate, [illegible] sentite»). Parla invece volentieri della politica e del partito comunista italiano, che hanno nel [illegible] film una parte così importante.

Lei [illegible] comunista?

Io sono soltanto un elettore comunista. Anche per ragioni di età, mi sono [illegible] molte [illegible] se [illegible] cui tanti comunisti s'interrogano: lo stalinismo, l'Unione Sovietica... La mia militanza, limitata nel tempo a uno o due anni [illegible] alla scuola, è stata in un gruppo extraparlamentare, ma moderato: [illegible] le «crisi della militanza» [illegible] [illegible] atteggiamento interessato [illegible] insieme ironico già nel 1973, quando girai il mio primissimo film «La sconfitta», alcune parti del quale sono inserite in «Palombella rossa».

Crede che «Palombella [illegible] sarà capito dai comunisti?

Non so. In loro c'è una voluttà autolesionista che mi pare sia iniziata nel 1987 dopo elezioni andate male e poi proseguita, che io non capisco: non sarebbe meglio parlare di come distruggere il modo di far politica che adesso è vincente, e [illegible] dare avanti? M'accusano di moralismo: [illegible] bene, e allora? Capisco che parlare di morale a Venezia suoni strano, ma c'è una cosa insostituibile: [illegible] tensione morale, che è latitante e non [illegible] rimpiazza con una vera o presunta professionalità politica.

In Berlinguer lo capivi, il significato della parola diversità: potevi non essere d'accordo con lui in tante cose, ma aveva una faccia diversa che significava un modo diverso di fare politica.

I leader comunisti contemporanei, invece?

Ora, in questi anni più aridi, meno appassionati, mi sembra che al potere ci sia dappertutto non la conservazione, non la reazione, ma l'idiozia: in ognuno di noi, oggi vince la parte più idiota.

La morte di Berlinguer m'ha colpito, come ha colpito tanta gente, perché m'è parso di capire che quel giorno moriva anche un modo diverso [illegible] fare politica, una possibilità per il pci. Intuivo che un periodo finiva insieme con Berlinguer, [illegible] ne iniziava [illegible] altro che avrebbe visto il partito comunista un po' più simile agli altri partiti, e desideroso di essere uguale agli altri partiti.

Pensa che [illegible] suo film verrà utilizzato per criticare ulteriormente il pci?

A me interessava fare [illegible] contrario di quanto fa la cultura di sinistra dominante: lavare i panni sporchi [illegible] in famiglia, ma in pubblico. Il film verrà strumentalizzato? Non me ne importa, questa è una logica che mi è sempre stata estranea.

Oja Kodar, signora Welles, regista del film «Jaded», [illegible] al suo arrivo a Venezia. A destra il regista americano John Landis, che fa parte della giuria

Considera «Palombella [illegible] soprattutto un film politico?

Credo che nei film [illegible] sia la difficoltà [illegible] fare politica, di fare pallanuoto, di fare cinema: [illegible] il desiderio di farlo in modo diverso, al di fuori della norma, dello standard. Anche all'interno del cinema di sinistra e del pubblico di sinistra, la facilità [illegible] le scorciatoie sono quelle che vincono. A me non interessa [illegible].

Io [illegible] fare un film ci metto molta fatica [illegible] molto impegno, discuto, litigo con tutti... Però se vado al cinema e vedo [illegible] film che mi piace, invento qualcosa per farlo sapere, per premiarlo: trovalo, un altro regista che dia premi ai suoi colleghi.

[illegible] [illegible] aspetta dagli spettatori, dai critici?

Mah, non [illegible] Ci sono tanti film inutili, senza senso, inutilmente costosi, messi [illegible] tanto per consentire [illegible] produttori di rubare i soldi dei finanziatori, film da cinque, sei, otto miliar[illegible] che i produttori neppure si [illegible] poi di far circolare bene, tanto loro l'affare l'hanno già fatto. Palombella rossa» è costato quattro miliardi. Pochi registi avrebbero impiegato tanta fatica per farlo [illegible] [illegible], con attenzione. Spero che critici e pubblico siano magari disposti a fare un poco di fatica anche loro. [l. t.]

Forza, cinema italiano

Resnais il più amato dal pubblico

[illegible]. La mostra '89 [illegible] giunta a metà strada e il francese Alain Resnais, «Voglio tornare [illegible] casa», è in [illegible] alle preferenze del pubblico che assiste all'Arena alle proiezioni delle opere in concorso per il Leone d'Oro (valore reale un milione [illegible] mila lire più Iva). Secondo è Nanni Loy con «Scugnizzi», seguito dal cecoslovacco Juraj Jakubisko [illegible] «Sono seduto [illegible] ramo e mi sento bene».

Nelle giornate convulse [illegible] weekend, la Mostra vive due vite, quella dei cinefili rampanti e quella di pubbliche relazioni. Alle 6,30 di ieri mattina c'era già gente davanti al Palazzo del Cinema ad attendere l'apertura del botteghino per assicurarsi i pochi posti ancora disponibili per «Indiana Jones [illegible] l'ultima crociata» di Spielberg [illegible] «Palombella rossa» di Moretti, la cui presentazione pomeridiana è stata applauditissima. L'altro mondo, quello degli affari, comincia a vivere attorno alle dieci nei salotti dell'Excelsior. L'uomo del giorno era ieri Michael Williams-Jones, che [illegible] Londra pilota [illegible] circolazione, fuori Usa, dei film Paramount, Universal e Mgm. Una missione con lo scopo di stimolare gli operatori italiani [illegible] non mollare, anzi ad investire nella ristrutturazione delle sale. «Soltanto in questo modo — ci ha detto — c'è la possibilità concreta di riportare il pubblico al cinema. Con investimenti in multisale e impianti tecnologici, la Gran Bretagna in cinque anni ha avuto un incremento di 40 milioni di presenze. Occorre dotare le sale italiane di impianti d'aria condizionata per poter operare anche d'estate: [illegible] è vero che [illegible] pubblico nei mesi caldi non va al cinema. Quest'estate in Francia sono [illegible] distribuiti grossi film, come l'ultimo James Bond, con incassi eccezionali». L'attuale paese leader in Europa per numero di spettatori è la Germania, seguita dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dall'Italia, ora insidiata dalla Spagna.

Al Lido continuano a scarseggiare i grandi divi. Perché oggi esiste anche «il divo sconosciuto». E' il caso del giapponese Eiji Okuda, protagonista [illegible] «Morte [illegible] [illegible] maestro di tè» che nel suo Paese circola con venti guardie [illegible] corpo mentre al Li[illegible] [illegible] gli chiede autografi. Anzi, Eiji Okuda, che deve la notorietà alla tv e alla [illegible] pop, subisce l'umiliazione di vedere circondato d'attenzioni il [illegible] antagonista Toshiro Mifune, che per i veneziani è sempre «Rashomon». A Tokyo, invece, il divo d'oggi è Okuda, e per ridargli la carica ieri sera è stato organizzato per lui un [illegible]cktail ristretto alla comunità giapponese del Nord-Italia. Contemporaneamente all'Hotel des Bains c'è stato il ricevimento offerto dall'industria cinematografica italiana alle delegazioni straniere. Questa sera, [illegible] Teatro Goldoni, si terrà [illegible] pri[illegible] degli spettacoli musicali predisposti nell'ambito dell'omaggio a Jean Cocteau («Les mariés de la Tour Eiffel» e «La voix humaine») [illegible] cui partecipa anche Jean-Pierre Aumont.

Ernesto Baldo

PERSONE

Kai Kumai la bellezza del tè

VENEZIA

E [illegible] un altro: «Il cinema, inteso in senso tradizionale, io lo considero già morto», dice Giancarlo Giannini, che pure si prepara a dirigere come regista [illegible] a interpre[illegible] un film tratto dal libro di Rugarli, «La troga». Due sceneggiatori famosi e rispettati, Rodolfo Sonego [illegible] Luciano Vincenzoni, decidono invece di diventare produttori [illegible] se stessi. So[illegible] amici da anni, si stimano, [illegible] tutt'e due veneti di Treviso e vogliono finalmente essere più liberi: «Almeno, i film li vedremo così come li abbiamo pensati [illegible] scritti: da "I paladini" di Giacomo Battiato ho dovuto persino togliere la firma, tanto era stata massacrata una bella sceneggiatura», dice Vincenzoni. Sonego è più soft: «A volte i film, anche [illegible] cattive volontà, scivolano verso i compromessi industriali, diventano un'altra cosa, [illegible] la felicità iniziale del lavoro si spegne, la voglia ti passa». Una volta tanto da padroni, faranno dunque «I cattivi soldati»: «Una storia della II guerra mondiale: cinque giovani soldati di una compagnia di disciplina (ossia di quei reparti speciali, anticamera del carcere, che riunivano i militari puniti) caricati su un vagone ferroviario, si perdono, vengono dimenticati, [illegible] dai percorsi previsti dal comando, vivono avventure. E si ritrovano alla fine, simbolicamente, al punto di partenza».

Con il regista giapponese Kai Kumai, sottile, pallido e intenso come un asceta, si parla delle cerimonie del tè che sono l'oggetto del suo film «Sen No Rikyu» (Morte di un maestro del tè): l'interprete Toshiro Mifune, ormai un Amedeo Nazzari del Giappone, è lì poco distante, rivestito d'un clamoroso pullover a losanghe rossonere. Kumai spiega che il tè venne importato in Giappone dalla Cina: «All'inizio [illegible] [illegible] bevanda quotidiana qualsiasi. Poi bere il tè diventò per i ricchi e i potenti un'occasione di radunare ospiti: ne nacque un'etichetta complessa simile a quella che regolava i banchetti in Occidente, la sala da tè doveva avere determinate grandi proporzioni, la qualità del vasellame, la scelta dei fiori e il numero dei servi dovevano corrispondere a regole precise. [illegible] la cerimonia di bere il tè [illegible] poi [illegible] nuovo cambiata, andando verso l'essenzialità, il togliere, il ridurre. La sala si rimpicciolì sino [illegible] diventare quasi una cella, vi rimasero soltanto l'acqua calda, le foglie, la teiera e due uomini, l'ospite e il suo invitato: impegnati in quello che era soprattutto un incontro spirituale».

Così, racconta Kai Kumai, la stanza del tè [illegible] trasformò in luogo dell'arte del vivere: perché se in Occidente l'arte [illegible] esprime in oggetti, [illegible] opere destinate a durare nel tempo come prove visibili di [illegible] cultura, [illegible] Giappone l'arte consisteva soprattutto nell'immettere bellezza, spiritualità [illegible] felicità in ogni attimo dell'esistenza. Discorsi tosti, eppure affascinanti.

C'è un motivo particolare per il quale ha deciso di dedicare un film alla cerimonia del tè? «C'è, molto particolare [illegible] forte. Oggi il mondo è diventato dovunque troppo materiale e volgare. Offrendo agli spettatori l'estrema bellezza di quattrocento anni fa, vorrei indurli a ripen[illegible] il loro modo di vivere, [illegible] rendersi conto dell'estrema bruttezza che li circonda».

Lietta Tornabuoni

I FILM DI OGGI

ORE 11,30 Sala Grande: Venezia Orizzonti
«BACI [illegible] SCORTA» di Philippe Garrel.

[illegible] 12 Sala Volpi: Venezia RiSguardi
«L'AIGLE A DEUX TETES» (1947-48) di Jean Cocteau.

ORE [illegible]5 [illegible] Sala Volpi: Evento Speciale
«IL DECALOGO, 5» di Krzysztof Kieslowski.

ORE 15,30 Sala Grande: Settimana della critica
«KOTIA PAIN-ESCAPE FROM THE PAST» di Ilkka Jarvilaturi (Finlandia).

ORE [illegible] Sala Grande: Venezia Concorso
«M'AGAPAS?» di George Panoussopoulos (Grecia).

ORE 20,30 Sala Grande: Venezia Concorso
«MORTE DI UN MAESTRO DEL TE'» di Kai Kumai (Giappone).

ORE 20,30 Arena: Venezia Concorso
«M'AGAPAS?» [illegible] George Panoussopoulos (Grecia) [illegible]
«MORTE DI UN MAESTRO DEL TE'» di Kai Kumai (Giappone).

ORE 22,15 [illegible] Volpi: Venezia RiSguardi
«8X8» (1956-57) [illegible] Hans Richter [illegible]
«EINE MELODYE, [illegible] MALER» (1954-55) di Herbert Seggelke.

[illegible] 23 Sala Grande: Venezia Notte
«TEMPO DI UCCIDERE» di Giuliano Montaldo.

Lana, amore e nostalgia

«Australia» del belga Andrien Protagonisti Irons e la Ardant

VENEZIA. Che interessante [illegible] avere un'esistenza tagliata in due!

Soprattutto se da una parte c'è Fanny Ardant [illegible] i suoi sguardi, i suoi abbracci [illegible] i suoi sospiri. Variazione sul tema del ritorno, il film belga di Jean-Jacques Andrien, «Australia», presentato ieri in concorso, sa sfruttare in modo adeguato i grandi spazi della terra promessa, trasformando le interruzioni di luogo in intervalli di tempo. Tornato nel [illegible] in patria nella cittadina belga [illegible] Verviers, un tempo capitale dell'importazione della lana, Jeremy Irons scopre che l'azienda [illegible] famiglia è sull'orlo del fallimento. Si dà molto da fare per evitare la chiusura, troppi ricordi sono legati a quella campagna belga. In Australia lo aspetta (ma nessuno lo [illegible] una bimba dodicenne avuta da un'infermiera morta durante la guerra. Ma conosce Fanny Ardant e i buoni propositi svaniscono. Un giorno, mentre [illegible] [illegible] Londra [illegible] trattare affari alla Borsa merci, sente bussare alla porta della stanza d'albergo [illegible] è lei, trepida e affannata. Potrà l'amore cancellare gli anni che si sono accumulati tra l'Australia e [illegible] Belgio? Intanto il fratello di lui cerca [illegible] perdersi con [illegible] volo notturno sull'aliante, ma l'aereo fa ritorno intatto a terra: durante un amplesso [illegible]roso Fanny sussurra a Jeremy: «Verrò da te [illegible] Australia». Tut[illegible] sembra, dunque, ricomporsi sotto il segno [illegible] continuità. [illegible] regista Andrien si applica a rendere la leggera suspense degli stati d'animo e si segnala co[illegible] grande interprete la pianura australiana rossa di sole. Fanny Ardant è la cavallona di sempre, ma sa presentare i suoi legami amorosi in [illegible] modo tan[illegible] intenso... Jeremy Irons ci mette le occhiate brucianti che gli si conoscono, [illegible] qui appare un po' spaesato per il raddoppio dei luoghi e dei sentimenti, for[illegible] anche per l'indifferenza della regia. [s. r.]

Rivolta di un conformista

Dal nazismo all'Argentina dei militari In concorso il film di Hauff «Occhi azzurri»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Reinhard Hauff, il cinquantenne regista tedesco di «Blauäugig» (Occhi azzurri) interpretato [illegible] Gotz George [illegible] presentato in concorso alla Mostra, [illegible] è mai stato un artista e neppure stavolta si rivela tale: il suo film medio, sinceramente democratico, è efficace per l'accostamento speciale che stabilisce tra due dittature, quella nazista [illegible] quella militare argentina più recente: per la descrizione del comportamento analogo tenuto da [illegible] gente che vive sotto regimi criminali differenti, chiudere gli occhi, fingere [illegible] niente, non voler sapere; per il destino parallelo [illegible] tre bambini che segue e racconta.

Un bellissimo bambino cecoslovacco dagli occhi azzurri, ri[illegible] solo dopo l'uccisione dei genitori durante la seconda guerra mondiale, viene portato in [illegible] di quelle Napolas dove i nazisti educavano [illegible] addestravano ragazzini geneticamente e fisicamente impeccabili a diventare rappresentanti esemplari della razza ariana eletta e nazisti perfetti. Emigrato dopo la guerra in Argentina, [illegible] adulto, quel bambino diventa per conformismo e irriflessione un affarista collaboratore del governo militare, e manda suo figlio, un bel ragazzo dagli [illegible]cchi azzurri, all'Accademia Militare dove ve[illegible]o formati gli ufficiali più fedeli e p[illegible] organici alla dittatura. Sua figlia non tollera invece le commistioni del padre, se [illegible] va di casa, si unisce a un oppositore del [illegible]gime, benché incinta [illegible] arrestata, torturata, uccisa: attra[illegible] di lei, nella ricerca di lei e del bambino che da lei è nato, l'uomo [illegible] renderà conto della natura e dei metodi di quel governo [illegible] assassini, della condizione in cui tanti altri vivono nel Paese. Quando scopre che [illegible] suo nipotino orfano, dichiarato scomparso, [illegible] stato adottato [illegible] un ufficiale dirigente dei [illegible]guinari servizi segreti della Marina argentina, uccide a colpi di pistola l'uomo che avrebbe educato il piccolo a propria somiglianza: e gli occhi azzurri del bambino, spalancati su un mondo di morte, concludono il film.

Questa conclusione, dice il regista, «non annuncia un programma politico in [illegible] la violenza è la sola risposta alla violenza; ma quando dei criminali governano un Paese con la violenza, la reazione pacifica è spesso condannata [illegible] un fallimento [illegible]ico di conseguenze». Lo stile di Hauff non ha raffinatezza [illegible] invenzione [illegible] viene riscattato nell'interesse dello spettatore dall'intensità e drammaticità dei fatti, dall'abile costruzione degli intrecci: non è [illegible] cattiva idea fare [illegible] film su un conformista diventato complice per vigliaccheria, sulla repressione psicologica [illegible] l'incoscienza insite nel rifiuto di imparare dall'esperienza storica. [L. t.]

Incontro con l'attrice: dal 15 ottobre sarà la padrona di casa nel lungo pomeriggio di Raiuno

Fenech, nostra Domenica

«Vi conquisterò con la timidezza»

Edwige Fenech: «Sarò una padrona di casa semplice e rilassata»

ROMA. Una signora schiva, introversa, che [illegible] stare con se stessa, magari a guardare la tv in [illegible] da [illegible]. Ma anche [illegible] signora molto chic, sofisticata, pettinatissima e perfetta negli abiti firmati. E poi [illegible] signora dall'aria rassicurante, rilassata, salottiera, capace di tenere per [illegible] il pubblico familiare della domenica pomeriggio. Insomma, «un camaleonte», come lei stessa si definisce, oppure semplicemente Edwige Fenech, prossima conduttrice di «Domenica in» su Raiuno a partire dal 15 ottobre.

«La tv mi [illegible] insegnato molto, [illegible] non mi ha levato di dosso quella paura terribile che mi prende ogni volta che devo andare davanti ad [illegible] telecamera. Non c'è niente da fare, ormai dovrei essere abituata eppure la prima cosa che mi viene in mente quando penso ai lati [illegible] belli [illegible] mio mestiere è proprio quella tremenda paura. D'altra parte [illegible] [illegible] ci fosse quel brivido che mi accompagna, credo che sarebbe meglio [illegible] a casa. Rinunciare a questo lavoro. E poi, forse, [illegible] proprio la timidezza a fare presa sul pubblico. Non credo che alla gente piacciano i personaggi troppo spavaldi».

La Fenech lo confessa con il suo accento sensuale, italiano venato di francese, un po' arrotato, un po' incerto nelle finali, a tratti vagamente infantile. E' una signora mutevole, spiega, che in tv ha dato prova di poter funzionare come conduttrice di programmi nuovi, quasi esperimenti (tipo «Immagina»), ma anche di classiche serate del [illegible] bato (vedi «Carnevale»). Tutto sta nel cambiare la pelle, sapersi adattare, cogliendo il tono giusto del personaggio. «Certo, a "Domenica in" non ho intenzione di presentarmi [illegible] acconciature complicate. Vestirò in modo semplice, magari anche con magliette e pantacollant, e sicuramente sarò più rilassata, più simile a quella che sono nella vita quotidiana».

E forse anche un po' di quella tremenda paura verrà meno: «Non avrò nessun copione da imparare, [illegible] dovrò adattarmi alla piega che prenderà la trasmissione. Sì, ci sarà una scaletta di massima cui attenersi, ma non mancheranno gli imprevisti. Il mio ruolo è quello della padrona di casa, sempre in scena per introdurre gli ospiti, condurre i giochi, presentare le ragazze». I contorni della trasmissione, spiega la Fenech, stanno venendo fuori a poco a poco durante le riunioni. In studio, per le prove vere e proprie, ci si entrerà solo verso la fine di settembre.

Così la signora, che confessa [illegible] [illegible] [illegible] nell'inverno sc[illegible] una grande fan di Mari[illegible] Laurito, ha ancora [illegible] po' di tempo a disposizione per dedicarsi agli altri suoi impegni: la società di produzione che insieme con ReteItalia realizzerà tra settembre e dicembre [illegible] '90 il suo prossimo film «Alta [illegible]cietà»; la casa, la famiglia e quindi il figlio diciottenne che da quest'anno inizierà a frequentare una scuola di management internazionale in Francia. E poi la bellezza. E' difficile convivere con la propria bellezza? «Nella vita essere belli è molto importante, [illegible] non basta. E poi la bellezza ha molti lati negativi». Per esempio? «I danni del tempo si vedono di più su una persona bella. Di una persona brutta può invece succedere di scoprire un lato bello, un'espressione, una certa luce negli occhi. E queste cose, magari perché contrastano [illegible] la prima impressione negativa, spiccano molto di più». Quanto al lavoro, prosegue la Fenech, non c'è che dire: «La bellezza aiuta al primo impatto, [illegible] poi ci vogliono altre cose. Credo di essere riuscita a farmi strada, tra tante ragazze sicuramente avvenenti, anche più di me, perché la mia sensualità è sempre [illegible] mescolata con un pizzico di comicità. [illegible] ho mai fatto la sexy a tutti i costi, non mi sono mai presa sul serio, neanche quando mi proponevano sempre di recitare nelle parti di bellona». Era difficile? «Certo, erano ruoli che non mi piacevano, ma dentro avevo una gran voglia di riuscire che oggi mi fa assaporare ancora di più la soddisfazione di fare le cose che mi interessano».

Fulvia Caprara

IL PROGRAMMA

Cinque ore in diretta

ROMA. La ricetta Boncompagni per «Domenica in» non subirà grandi mutamenti. Solo pochi aggiustamenti riguardanti il maggior aggancio [illegible] l'attualità, lo sfoltimento dell'esercito delle ragazze pon-pon e qualche altra piccola sorpresa. Bruno Vespa prenderà il posto di Sandro Mayer nello spazio delle interviste con gli ospiti. Il filo diretto con i telespettatori sarà assicurato dalla ripresa [illegible] giochi telefonici. Le pon pon, selezionate dal regista all'inizio dell'estate, avranno più spazio, potendo mettere in mostra le proprie capacità. In onda anche quest'anno in diretta per 5 ore dagli studi della Dear, «Domenica in», che finirà in anticipo rispetto al passato per i Mondiali, dovrà tener testa a Raidue con la Carrà e Raitre con Chiambretti. La Fenech ha fatto sapere che [illegible] ha intenzione né di ballare né di cantare, ma di avvalersi della sua esperienza d'attrice per improvvisare scenette con gli ospiti. [f. c.]

Festivalbar

Raf felice trionfa all'Arena

VERONA. Domani e martedì alle 20,30, Italia 1 manderà in onda la finale del 26° Festivalbar. La manifestazione, patrocinata da Vittorio Salvetti e presentata da Gerry Scotti. In Arena per la finalissima, tutto esaurito con 15.550 paganti e almeno due o tre migliaia di «portoghesi». Applausi per tutti, urla di gioia e di trasecolazione per cantanti italiani e stranieri [illegible] in particolare per Raf (al secolo Raffaele Riefoli) che ha vinto con la canzone «Ti pretendo» sottolineando un momento di forma che lo ha visto girare per l'Italia con un tour da 35 date dai buoni risultati. «Sono felice di aver vinto anche perché il Festivalbar mi porta fortuna — [illegible] detto il ca[illegible] alla conferenza stampa del mattino —Avevo vinto qui anche nel 1984 con «Self Control» che rimane tutt'ora il mio più grande successo». Secondi, [illegible] primi degli stranieri gli svedesi Roxette, con «You got the look». Anche a loro l'«Arena d'oro» e la possibilità di far ascoltare alla platea italiana il [illegible] «Dressed for success».

Quest'anno il Festivalbar è stato più italiano e lo show, in dieci puntate, ha mantenuto una media di [illegible] milioni e mezzo di telespettatori [illegible] picchi a volte superiori ai 3 milioni. Tra i 36 artisti, 22 sono italiani e tra questi, inclusi nella sezione «Nuovo progetto italiano», i bravi Litfiba, Dario Gai, Massimo Priviero, Biagio Antonacci e i «Ladri di biciclette» hanno fatto di tutto per affermare un nuovo suono made in Italy.

«Tra le cinque nuove proposte italiane — ha detto Salvetti — ho voluto che ci fosse una gara nella [illegible] e così con il criterio dell'applausometro è stato il pubblico dell'Arena a decretarne il gradimento».

Tornando allo spettacolo, da tener d'occhio l'esibizione di Grace Jones che proprio domani sarà in concerto al Teatro Nuovo di Milano. La «pantera nera» presenterà una versione stravolta e rielaborata di «Amado mio» che canterà fasciata in un vestito calzamaglia che poco lascia all'immaginazione. Ma [illegible] interessante anche ascoltare e vedere le esibizioni dei Kaoma [illegible] «Lambada» che inaugurano così anche in Italia la moda di [illegible] ballo brasiliano estremamente erotico. Tra gli altri personaggi degni di attenzione Tanita Tikaram, Mia Martini che riceverà il disco d'oro per le vendite dell'ultimo lp, Swingout Sister, Edoardo Bennato e Zucchero.

Salvetti dice che il suo Festivalbar porta fortuna a nuovi artisti e nel [illegible] dell'inglese Sarah Jane Morris, ha avuto ragione. L'organizzatore ha fatto conoscere agli italiani una delle voci più belle ascoltate nell'89.

Il suo ultimo lp — dove sono contenute una stupenda cover di «Me and Mrs. Jones» e un'altrettanto impressionante interpretazione di «Alone again naturally» di Gilbert O'Sullivan — è uno dei dischi dell'anno.

Luca Dondoni

A Benevento il testo di Scarpetta con Carlo Giuffré

Che nobile miseria

Cast eccellente di grande sobrietà

BENEVENTO
DAL NOSTRO [illegible]

«Miseria e nobiltà» è uno dei pochi testi interamente originali (ossia, non rielaborati da un archetipo preesistente) di Eduardo Scarpetta. E' anche il più noto, e forse non c'è bisogno di raccontarne la trama. Ma in breve: per strappare l'assenso alle proprie nozze con la figlia di [illegible] arricchito, un giovane aristocratico presenta come propria famiglia un gruppo di poveracci prezzolato per l'oc[illegible]. I grandi temi sono dunque quelli più classicamente partenopei, della fame, vedi le lunghe e amorose descrizioni di vivande, e della recita ovvero della parodia, con la satira spiritosa ma bonaria dei potenti e la simpatia cordiale ma sterile per i pezzenti: sono temi che come ben sappiamo Eduardo avrebbe in seguito ripreso, arricchito e genialmente aggiornato. Qui sono ancora in uno stato, come dire, pre-problematico, festoso, ma tutt'ora godibilissimo, e la popolarità del lavoro non è mai stata smentita, né poteva esserlo l'altra sera, quando la commedia ha inaugurato il Festival di Benevento, preparandosi ad una lunga tournee in tutta Italia.

Per riferire di come ciò sia avvenuto farò qualcosa che di solito si dovrebbe evitare, ossia partirò dalle dichiarazioni dei realizzatori. Guai, in genere, a prendere troppo sul serio le note di regia o simili su di uno spettacolo, prima di tutto perché spesso non corrispondono affatto a quello che poi si svolge in scena, e poi perché il pubblico, che d'abitudine non legge i programmi di sala, non è tenuto a conoscerle. Ma nel caso di questo ottimo «Miseria e nobiltà» ho trovato in quelle dell'interprete e capocomico e del regista, per una volta, un utile commento alla serata.

Dichiara dunque Carlo Giuffré che per lui affrontare il famoso testo di Scarpetta è stato un po' una resa ai circuiti, che negli ultimi due anni hanno fatto fatica ad accettarlo come attore «serio» in testi «seri», mentre appena hanno sentito di questo suo ritorno al comico gli hanno aperto le braccia. E dichiara il regista Giovanni Lombardo Radice, non napoletano e finora distintosi in un repertorio ben diverso, di essersi avvicinato al classico partenopeo con rispettosa umiltà, deciso a mantenersi al suo totale servizio e insomma per quanto possibile a farlo parlare da solo.

Ecco: [illegible] rado delle dichiarazioni di intenti sono state così felicemente confermate dai fatti. Desideroso di non smentire la sua reputazione di serietà, Carlo Giuffré ha investito nell'operazione un impegno che è cominciato dalla distribuzione, [illegible] delle migliori concepibili oggi: i nomi in cartello oltre il [illegible] sono quelli degli eccellenti Rino Marcelli e Angela Pagano, ma non [illegible] dei numerosi e meno noti comprimari è loro inferiore, dal piccolo Carmine Borrino che fa Peppiniello, la parte che Scarpetta scrisse per il figlio Vincenzino, all'impagabile veterano Aldo De Martino, passando per le altre donne, fra cui [illegible] Amatucci e Anna D'Onofrio, e per gli altri spiritosi caratteristi, fra cui Cesare Belsito, Eduardo Cuomo, Paolo Triestino. L'approccio al testo di questa notevolissima compagnia — e qui [illegible] in ballo il regista Lombardo Radice — è stato poi, più che tradizionale, filologico, ossia reverente ma con allegria, rispettando il testo senza trascurare le sue superfetazioni, ossia i lazzi storicamente entrati nell'uso; insomma, perdonatemi il frusto termine, una squisita operazione culturale, a partire dal gusto con cui lo scenografo Aldo Buti ha suggerito i due ambienti, quello dei miserabili e quello dei cafoni.

Carlo Giuffré, che ha offerto una prestazione di grande finezza nella parte di Don Felice Sciosciammocca, qui in scena con Rino Marcelli e Angela Pagano

Quanto a Giuffré, nella parte dello spiantatissimo [illegible] Felice Sciosciammocca si è imposto anche lui una lettura critica, cercando nella fattispecie una sobrietà eduardiana, per [illegible] dire addirittura che ha voluto, lui così diverso nel fisico, rifare Eduardo, o meglio, destituire un'idea di un certo Eduardo, del quale in particolare è riuscito ogni tanto a rifare, in modo addirittura impressionante, la caratteristica [illegible] pacata, un po' nasale. Una prestazione di grande finezza.

E insomma: una s[illegible] di teatro assai piacevole e tutt'altro che futile, forse soltanto un po' lunga (tre ore più l'intervallo: promettono di scorciarla, ma intanto l'entusiastico pubblico beneventino non ha trovato niente da ridire). Da non perdere.

[illegible] d'Amico

Polemiche al Festival

E Gregoretti se la prende con [illegible]

BENEVENTO. Alcuni apprezzamenti del regista Ugo Gregoretti sulla città di Benevento in un'intervista a un periodico locale hanno provocato una dura polemica. Gregoretti, da dieci anni direttore artistico della rassegna «Città spettacolo» in questi giorni in corso nel capoluogo sannita, ha affermato che «i beneventani sono mediocri ed alcuni di essi inverosimili imbecilli ed analfabeti» e che la città «è brutta, scomoda, lontana e popolata da commercianti sgarbati». Il consigliere comunale socialista Raffaele Di Baldi ha replicato chiedendo le dimissioni del regista. «La misura è colma — ha dichiarato — personaggi come Gregoretti, la cui prosopopea e ingratitudine sono tali da far dimenticare gli onori e gli utili ricevuti a piene mani da una collettività modesta [illegible] laboriosa, non meritano di essere ancora ospiti della nostra città». (Ansa)

Edda Moser, «signora» del Lied

Per «Settembre Musica» il soprano tedesco ha cantato Schumann, Mozart, Strauss

TORINO. In sostituzione di Teresa Berganza si è ascoltato l'altra sera all'Auditorium, per Settembre Musica, il soprano Edda Moser accompagnata dal pianista Ivan Törzs. Magnifico il programma, impaginato con particolare sensibilità per illustrare quel settore dell'espressione musicale romantica che si può definire [illegible] una parola tedesca, dai molti e sfuggenti significati: «Schwärmerei», e cioè esaltazione, rapimento, ebbrezza ma anche entusiasmo, fantasticheria.

Nel gran territorio del «Lied» questo sentimento dilaga, illustrato in mille forme diverse, alcune delle quali abilmente assortite, come si diceva, nel concerto della Moser. Iniziare il programma con i cinque «Lieder» di Maria Stuarda composti da Schumann in tarda età su testi di Schiller significa immergere drasticamente l'ascoltatore, senza preparazione alcuna, in un'intensità spirituale quanto [illegible] lacerante: lo scavo attuato dalla [illegible] in questi religiosi poemi dell'angoscia (si pensa addirittura a Kierkegaard) è qualcosa di severissimo, scabro, essenziale.

Raramente il declamato (la melodia è quasi bandita: troppo mondana) ha assunto nella storia della musica simili gradi d'intensità: si pensa alle «Passioni» di Bach o ai «Quattro Canti Seri» di Brahms che si staccano, [illegible] degni figli, da questo ceppo schumanniano.

Non meno appassionati erano i «Lieder» di Wolf eseguiti subito dopo, con l'eccezione del quarto («La ninfa piè di giunco») in cui il pianoforte zampilla con vitalità irresistibile, e quelli di Mozart, con l'eccezione del «Komm lieber Mai», contemporaneo al «Flauto magico» e roteante [illegible] un «Lied» di Papageno (ma il suo tema ricorda anche il finale dell'ultimo concerto per pianoforte, terminato nove giorni prima). Nella seconda parte, otto «Lieder» di Strauss in cui la Moser ha irrobustito la voce, dando sfogo ad un notevole volume.

Anche qui il tono espressivo del programma s'è mantenuto molto elevato, anzi è salito ancora, sorretto dalla generosa tensione della cantante nella cui partecipazione si ravvisa lo strepitoso allenamento che hanno i tedeschi a fissare la luce dell'assoluto per molto tempo, senza necessità di distrarre ogni tanto lo sguardo. Così, il [illegible] di Edda Moser è molto piaciuto al pubblico ed effettivamente, nel [illegible] procedere a grandi linee, senza cesellature particolari, conferisce ad ogni pagina un'architettura limpida ed una proporzione sicura. Quanto sufficiente per tener desta l'attenzione e meritare gli applausi che la platea ha rivolto alla cantante. [p. gal.]

[illegible] TV

Il calcio stravince negli ascolti? E lo schermo va nel pallone

L'ORGIA della palla». Da sempre lo sport e in particolare il calcio portano un ausilio massiccio alla tv. Non [illegible] caso l'avvenimento che nel 1954 ha fatto scoprire agli italiani la tv è stato il collegamento con i mondiali [illegible] calcio; e non a caso uno dei [illegible] più aspri della battaglia tra Rai e network è quello che riguarda l'acquisizione dei diritti per le riprese sportive. E' chiaro che sino [illegible] quando la Rai potrà contare sul campionato e sulle gare internazionali, impugnerà saldamente lo scettro del comando.

Detto questo, c'è da chiedersi se per caso non si trasmetta troppo calcio. L'altra domenica, consueta generosa offerta; poi commenti, processi, inchieste tra lunedì [illegible] martedì, e [illegible] coledì altra valanga, stavolta serale, che ha cancellato o oscurato qualsiasi programma. Quindi, di contorno, rubriche e rubrichette sparse ovunque — con gente che dissertava ben più gravemente che sui disastri della Banca Nazionale del La[illegible] o [illegible]i pesticidi nella frutta e verdura — e oggi, domenica, si ricomincia. Da rilevare che negli anni scorsi durante l'estate c'era stata una pausa; quest'anno [illegible] c'è stata, e [illegible] televisioni hanno continuato [illegible] mandare in onda calcio, tornei occasionali o partite straniere, [illegible] in mancanza [illegible] presente si [illegible] attaccate al passato riesumando gli incontri storici.

Sì, il calcio sul video funziona, fa spesso spettacolo, è diventato [illegible] una presenza ancor più dominante (tanto [illegible] far sorgere nel profano il sospetto che il campionato si giochi soprattutto per le telecamere [illegible] il pubblico tv). Ma non si sta abusando con partite, pezzi di partite, sintesi, antologie di goal, moviole e replay, [illegible] interviste e tavole rotonde [illegible] [illegible]i si spacca [illegible] capello in quattro? Andando avanti di questo passo [illegible] si rischia il rigetto per sazietà?

«Com'è difficile Venezia». Una volta non era un problema, adesso sì. Com'è difficile far cronaca soddisfacente dalla Mostra del cinema. Qualcosa non quadra perché tutte [illegible] tre le reti sono impegnate, [illegible] oltre [illegible] trasmissioni apposite [illegible] [illegible] frammenti [illegible] tg, eppure l'informazione non ingrana, [illegible] oltrepassa la ribalta — si direbbe in teatro — e non coinvolge. O sono resoconti piatti [illegible] colloqui un po' impacciati, o [illegible] insistiti fervorini parapubblicitari che tali e quali, con domande e risposte prefabbricate [illegible] [illegible] gli intervistati negli stessi identici atteggiamenti da foto di gruppo, [illegible] trasferiscono da Raiuno a Raidue, e viceversa (su Raitre c'è «Blob», bizzarra amena rassegna magmatica di Enrico Ghezzi — è [illegible] piacere imbattersi finalmente in [illegible] competente di cinema — trasmissione però in ora impossibile: giovedì, alle due di notte).

C'è qualcosa che [illegible] quadra. Sarà che la Rai non ha trovato le persone giuste, capaci — difficile ma non impossibile — di avere i film e i registi sulla punta delle dita e [illegible] saper coniuga[illegible] l'informazione con il filtro critico e [illegible] minimo distacco di ironia; [illegible] sarà che si [illegible] voluto, con infelice idea, trasformare alcune corrispondenze fisse in modesti varietà dove il comico presentatore e la sua attonita valletta sono costretti, con grande imbarazzo loro [illegible] nostro, a parlare anche di cinema [illegible] gente di cinema.

«Divina declassata». Su una privata è in [illegible] [illegible] ciclo di film [illegible] Greta Garbo: sono più gli spot che i primi piani della diva. Da comportarsi come se il ciclo [illegible] ci fosse.

Ugo [illegible]

[illegible] FILM DI OGGI IN TV

Una pallottola per Bogey

Ginger Rogers e Fred Astaire nel film «Girandola»

IL FERROVIERE

1956 su Raiuno alle 14,10; dur.120'

Pietro Germi è [illegible] [illegible] protagonista di una vicenda molto triste e patetica, una sorta di ritratto neorealistico [illegible] un ferroviere, [illegible] in crisi che ha violenti contrasti con famigliari e amici, che si dà al bere e alle donnacce e infine recupera l'affetto dei suoi ma [illegible] caro prezzo.

LA PIU' G[illegible] A[illegible]

[illegible] su Montecarlo alle 16,45; dur.103' e [illegible] spot 120'.

In questa grande epopea western John Ford esalta il coraggio [illegible] l'abnegazione dei pionieri e la loro volontà di ricominciare sempre [illegible] comunque: al [illegible] un contadino, Henry Fonda, e [illegible] moglie Claudette Colbert, attraverso mille peripezie, assalti, disastri durante la guerra [illegible] indipendenza contro gli inglesi.

[illegible]

1970 su Raidue alle 20,30; dur.115'

Spionaggio dinamico-umoristico con acrobazie aeree e con un pizzico di sentimento, firmato da Blake Edwards che dirige per la prima volta la moglie Julie Andrews nel ruolo, durante la prima guerra mondiale, di una canzonettista spia dei tedeschi incaricata [illegible] Londra di tallonare un ufficiale d'aviazione americano (Rock Hudson); se ne innamorerà follemente.

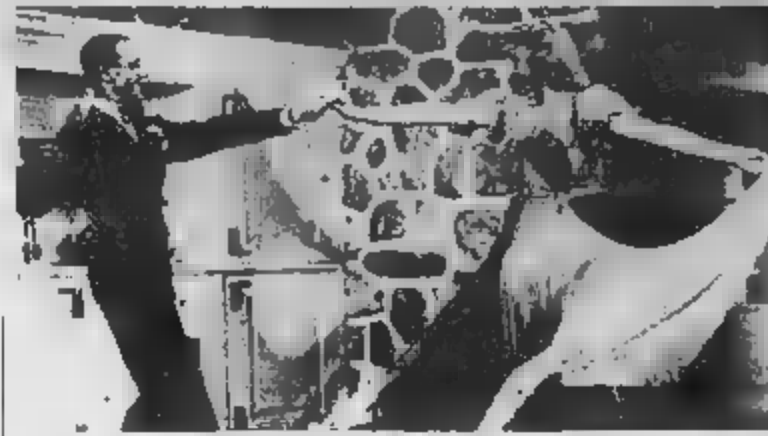
[illegible]

1938 su Odeon [illegible] 13,30; dur. 63' [illegible] con spot [illegible]

E' un classico della commedia comico-musical-danzante diretto da Mark Sandrich con la mitica coppia Fred Astaire-Ginger Rogers (è il penultimo film Anni 30 del d[illegible] che tornerà insieme ancora una volta undici anni dopo): lui è uno psicanalista alla moda [illegible] cura lei che ha l'idiosincrasia al matrimonio, il tutto fra celebri numeri di danza come quello di stanza in stanza, o sui tavoli, o quella memorabile che accompagna il brano «Change Partners».

[illegible] KRANZ TEDESCO DI [illegible]

1978 su Raitre alle 20,30; dur.113'

Paolo Villaggio diretto da Luciano Salce non è più Fantozzi ma il teutonico prof. Otto Kranz, psicologo e prestigiatore, che a Copacabana parla un assurdo italiano con caricaturale accento tedesco: sostituitosi [illegible] [illegible] capobanda Adolfo Celi tenta di organizzare una catastrofica impresa, [illegible] rapimento [illegible] un petroliere arabo.

IL T[illegible]

1976 su Italia 1 [illegible] 20,30; dur.134' e con spot 155'

Clint Eastwood, regista e protagonista, recupera il western classi[illegible] — azione avventura vendetta — attraverso [illegible] storia di un contadino sudista a cui hanno ammazzato la famiglia [illegible] che dopo la guerra [illegible] Secessione non si arrende al nemico, e si dà alla macchia.

UNA PALLOTTOLA PER ROY

1941 [illegible] Raidue alle 10,55; dur. 90'

Protagonista è Humphrey Bogart in una delle sue interpretazioni «chiave», il film che ha cambiato il corso della sua carriera e lo ha lanciato nel mondo dei divi. Come tante altre volte è nel ruolo di [illegible] gangster [illegible] di tipo insolito, [illegible] un fondo [illegible] bontà e di generosità, e Bogey, con straordinaria abilità, [illegible] [illegible] infondere nel suo personaggio di criminale [illegible] struggente carica [illegible] umanità e [illegible] tenerezza. Il film, diretto [illegible] Raoul Walsh, [illegible] tratto da un romanzo W. R. Burnett [illegible] si avvale della vigorosa sceneggiatura di John Huston che esordirà nello stesso '41 in regia dirigendo Bogart [illegible] «Il mistero del falco».

TUTTO MI PORTA A TE

1975 su Rete 4 [illegible] 23, dur.91' [illegible] [illegible] spot 110'

E' tratto [illegible] romanzo «Grandi speranze» di Dickens, con [illegible] regia Joseph Hardy, e uno stuolo di ottimi attori inglesi, Michael York, Sarah Miles, James Mason, Robert Morley, Anthony Quayle, Margaret Leighton: nella Londra dell'800 peripezie e bizzarri incontri per un giovane orfano finché riceve [illegible] favolosa eredità da un evaso che [illegible] prima aveva aiutato.

PROGRAMMI

MATTINO

Maria Giovanna Elmi, alle 9,55 su Raidue

POMERIGGIO

Walt Disney, cartoni alle 16,10 su Raiuno

SERA

Edoardo Bennato, alle 21 su Videomusic

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

8 — **Apemaia**, cartoni animali.
9,45 **Giramondo**
10,25 **Concerti [illegible] mattino.** [illegible] grande Sala degli Amici [illegible] Musica di Vienna, [illegible] Schumann, orchestra Wiener Philarmoniker diretta da Bernstein.
11 — **Santa M[illegible]**
11,55 **Parole e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde**
13,55 **Toto-Tv Radiocorriere**

14 — **Notizie sportive**
14,10 **Il ferroviere** (1956) film di e [illegible] Pietro Germi, Sylva Koscina
16,10 **[illegible] meraviglioso mondo di Walt Disney: «Tre [illegible] fuga»**
16,45 **Notizie sportive**
16,50 **[illegible] giorno d'estate**
17,45 **Notizie sportive**
17,55 **Woody Woodpeker**, cartoni
[illegible] **[illegible] minuto**
18,40 **Montecatini Terme: Concerto per la pace**, regia [illegible] Adolfo Lippi

20,30 **L'estate sta finendo**, (1986). Film commedia di Bruno Cortini, con Angelo Infanti, Fiorenza Tessari, Valeria Ciangottini, Leonardo Ferrantini, Anna Galiena, Sven Kruger, Renato Scarpa, Daysuke Kurihara
22,05 **[illegible] cinema '89**, un programma di Carlo Tagliabue e Cecilia Valmarana. Conduce Vincenzo Mollica [illegible] Alessandra Canale
0,10 **Chiasso. Biliardo: Campionato mondiale**
0,30 **Annika**, [illegible] ed ultima parte. Sceneggiato [illegible] Christina Rigner, Jesse Birdsall

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25;

[illegible] — **Lassie**, telefilm, «Il violino»
[illegible] **La pietra di [illegible]**
9,55 **«Incontri di [illegible] e di oggi».** Con [illegible]. Giovanna Elmi
10,25 **[illegible] week-end**
10,55 **[illegible] pallottola per Roy** (1941). Film [illegible] Raoul Walsh, con Humphrey Bogart, Ida Lupino
12,30 **Più sani più belli**
13,20 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **La strada di San Francisco**

14,25 **Tg2 - Sport: Monza, Automobilismo: Gran Premio d'Italia di Formula [illegible] - 45° minuto**
16,55 Dal Covo Nord Est [illegible] [illegible]rgherita Ligure **Tirami [illegible]** di Alberto Argentini
18,50 **Calcio Serie A**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**

20,30 **Gioco [illegible] doppio gioco: Un mondo tutto [illegible] spie: «Operazione Crêpe Suzette»**, (1970). Film [illegible] spionaggio di Blake Edwards. Con Julie Andrews, Rock Hudson, Jeremy Kemp, Lance Percival
22,40 [illegible] Bruno, Giovanni Minoli presentano [illegible] [illegible] **mondo**, [illegible] Giorgio Montefoschi. Coordinamento Alberto Isopi. **Australia - Sognatori di un mito e creatori del destino**
23,40 **Cinematografo.** Immagini e al[illegible] della 46ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Con Pino Caruso
0,10 **Coppa del mondo di [illegible] leggera**, da Barcellona

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 18,30; 23,05.

12,25 **[illegible] Inchieste [illegible] commissa[illegible] Maigret**, sceneggiato tv con Gino Cervi

14,10 **Genova. Tennis: Finale I.P.K.**
14,30 **Golf: Trofeo Topolino**
15 — **Un occhio in più sul circuito [illegible] Monza**
17,40 **Pomeriggio all'opera: Carmen**. Dramma lirico in quattro atti di Georges [illegible]. Con Placido Domingo, Shirley Verret, Ruggero Raimondi. Orchestra del Teatro alla Scala di Milano direttore Claudio Abbado
18,35 **Domenica gol**
19,45 **Sport[illegible]**
20 — **Calcio [illegible]**

20,30 **Professor Kranz tedesco di Germania**, (1978). Film comico [illegible] Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Adolfo Celi, José Wilker, Vittoria Chamas, Maria Rosa, Walter D'Avila, Joaquim Soares, Berta Loran
22,15 **Invitateci a nozze**, di Virginia Onorato e Donatella Raimondi
23 — **Appuntamento al cinema**
23,20 **Rai/Regione: Calcio**

CANALE 5

8 — **Fantasilandia**, *Gangster in pensione*, telefilm
9 — **[illegible]a famiglia americana**, *Una [illegible] esperienza*, [illegible]
10 — **Baciami Kate**, film, con Kathryn Grayson, Howard Keel, regia di George Sidney
11,55 **Première**, news
[illegible] — **Mac Gruder e Loud**, *Nel bene [illegible] nel male*, telefilm
13 — **Superclassifica show**, show, condotto [illegible] Maurizio Seymandi

14 — **Colorado**, [illegible] *grido delle aquile*, sceneggiato (1ª, 2ª e 3ª e ultima parte)
15,45 **Le cinque mogli [illegible] scapolo**. film [illegible] Dean Martin, Richard Conte, regia [illegible] [illegible] Mann
17,40 **Première**, news
17,45 **OK il prezzo [illegible] giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
19,30 **Top Secret**, *Le brune sono di [illegible]*, telefilm

20,30 **Ecco noi per esempio**, film con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, regia di Sergio Corbucci
23,15 **Ovidio**, *Una domenica così*, telefilm
[illegible] **I corrieri della Luna**, film con James Mitchum, Kiel Martin, regia di Gy Waldron
1,45 **Mannix**, *La trappola*, telefilm

[illegible] 1

8,30 **[illegible] Bum Bam**, cartoni
10,30 **Starman**, *Il ritorno*, telefilm (1ª parte)
11,30 **L'uomo [illegible] Atlantide**, *L'uomo venuto [illegible] Atlantide*, telefilm (1ª parte)
12,30 **Guida al campionato**, conduce Sandro Piccinini
13 — **Grand [illegible]**, settimanale motoristico condotto da A. De Adamich

14 — **Capitan Fantasma**, film con Frank Latimore, Katina Ranieri, regia [illegible] Primo Zeglio
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Il falco della [illegible]a**, *La strada dell'oro*, telefilm
19 — **Foofur Superstar**, *Resta a casa, Foofur*, telefilm
19,30 **Gli amici cercafamiglia**, *Il piccolo grande cane. La banda [illegible] occhioni*, telefilm
20 — **I puffi**, *L'album [illegible] famiglia di grande puffo*, cartoni

20,30 **Il texano dagli occhi di ghiaccio**, film con Clint Eastwood, Sondra Locke, regia di Clint Eastwood
23,05 **Anteprima finale Festivalbar '89**, musicale
23,35 **Destinazione Terra**, film [illegible] Richard Carlson, Barbara Rush, regia di Jack Arnold
1 — **Star Trek**, *Una guerra incredibile*, telefilm

[illegible] 4

8 — **Il mondo di domani**, rubrica
8,30 **Pianeta Big Bang**, news (replica)
10 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm, *Anche [illegible] [illegible] sperano*
11 — **Bonanza**, telefilm, *Il colonnello*
11,50 **Harry [illegible]**, telefilm, *Il gruppo del terrore*
12,40 **Mississippi**, telefilm, *Vecchi rancori duri a morire*
13,35 **G[illegible] avvocati**, telefilm, *Falsa testimonianza*

14,30 **Arabesque**, telefilm, *[illegible] in ascensore*
15,30 **Longstreet**, telefilm, *Il relitto*
16,30 **Angie**, telefilm
17 — **L'ultima preda**, film, di Rudolph Maté, con William Holden, Nancy Olson
18,30 **Marcus Welby M.D.**, telefilm, *Un'altra vita per Wesley Hill*
[illegible] **Baretta**, telefilm, *Angie* (ultima puntata)

20,30 **Il [illegible] isola**, film, [illegible] Charlton Heston, Tina Chen, regia di Tom Gries
23 — **Tutto mi porta a te**, film, con Michael York, James Mason, regia di Joseph Hardy
0,50 **Agente speciale**, telefilm, *Sei appena stato assassinato*
1,20 **Ironside**, telefilm, *L'uomo d'affari*

IL [illegible] [illegible]

[illegible] LUSSO

Alle 17,40 su Raitre. Un'edizione [illegible] al[illegible] livello [illegible] «Carmen» registrata alla Scala, direttore Claudio Abbado, protagonisti Shirley Verrett, Placido Domingo, Ruggero Raimondi; l'informazione Rai tace il nome del regista e di chi [illegible] realizzato la ripresa tv.

[illegible] D[illegible]

Alle 23 [illegible] Montecarlo. Per la rubrica di informazione scientifica «Galileo» un reportage sui vulcani, [illegible] meccanismo delle eruzioni [illegible] sul terreno dentro e sotto il cratere.

[illegible]

Alle 20,30 su Radiouno. Una delle prime opere di Gioachino Rossini, la farsa in un atto «L'inganno felice»: è un pezzo d'archivio Rai, orchestra Scarlatti di Napoli diretta da Carlo Franci.

[illegible]

Alle 21 su Radiotre. Concerto diretto da Gianpiero Taverna tutto dedicato a compositori italiani contemporanei: musiche [illegible] Alessandro Sbordoni, Davide Anzaghi, Matteo D'Amico, Adriano [illegible] e Luigi Dallapiccola.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

10 — **Snack**, cartoni animati
11 — **[illegible] confini dell'Arizona**, telefilm, *Amici o nemici*
12 — **Angelus. Be[illegible] di S.S. Giovanni [illegible] II**
12,15 **Speciale Formula 1 [illegible] Sport.** Fatti e personaggi del miracolo italiano in Formula 1
14,15 **Automobilismo. Gran Premio d'Italia [illegible] Formula 1**, [illegible] Monza
16,40 **La più grande avventura**, film di John Ford, con Claudette Colbert, Henry Fonda
18,45 **Atletica leggera. Coppa del mondo**, commento [illegible] Renato Ronco [illegible] Enzo Rossi. In diretta da Barcellona (Spagna)
[illegible] **Atletica leggera Coppa [illegible] mondo**, [illegible] Barcellona (Spagna)
21,10 **[illegible] [illegible] il brivido**, film di William Whard, con Anthony Geary, Shelley Hack
23 — **Galileo**, settimanale di scienza e tecnologia. Documenti
24 — **L'ultimo treno della sera**, film di Jean-François Adam, con Isa[illegible] Huppert, J. Dutronc

[illegible] TV

13 — **Guinness dei primati**
13,30 **Girandola**, [illegible] di Mark Sandrich, con Ginger Rogers, Fred Astaire
15 — **Indagine segreta**, film di Theo Mezger, con Werner Schumacher, Pierre Franck
17 — **Il sogno sovietico**
18 — **Night Heat**, telefilm
[illegible] **Misfits**, telefilm
20,30 **T and T**, telefilm
21 — **Tutti a casa**, film di Luigi Comencini, con Alberto Sordi
23 — **Gli ultimi giorni di Patton**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 22,30

14,55 [illegible] Stoccarda **Pallavolo. Campionati europei femminili**
16,30 **Pat e Patachon**, comiche
17 — **All'inizio fu la musica**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Ai confini della realtà**, telefilm
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Attualità sera**
20,15 **Le grandi famiglie**
21,45 **Cousteau [illegible] riscoperta del mondo**, documentario
22,35 **[illegible] sport**
22 — **Estival Jazz [illegible]**

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 22

[illegible] — da [illegible] (Jugoslavia): **Canottaggio: Campionati [illegible]**
12 — **Basket: Filldoro Brescia - Hitachi Venezia**
18,40 **Canottaggio: finali**
[illegible] — Dal National Tennis Center di Flushing Meadow-New York: **Tennis: Torneo U. S. Open. [illegible] doppio maschile**
20,30 **[illegible] tutto campo**
22 — [illegible] Flushing Meadow: **Tennis: Torneo U. S. Open. [illegible] singolare maschile**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
12,30 **Roving Report**
14 — **Grande gioco [illegible]**
14,30 **Grande festa [illegible]**
16 — **I video del pomeriggio**
18 — **On the air summer**
19,30 **Elton [illegible] in concerto**
21 — **[illegible]Bennato, special**
22,15 **Grande festa dell'estate**
[illegible] **Arezzo Wave**
23 — **Il meglio [illegible] [illegible] Nigth**

[illegible] 7

13,30 **L'altra**, film di [illegible]. L. Bragaglia, con Fosco Giachetti
15,10 **La saetta nera**, [illegible]
17,30 **[illegible] beat**, telefilm
18,30 **Buck Rogers**, [illegible]
19,30 **Nero Wolfe**, telefilm
20,30 **[illegible] gattoni a nove code... e mezza ad Amsterdam**, film con F. Franchi, Ciccio Ingrassia
22,10 **Colpo grosso**, g[illegible]
23,10 **Due croci a Dan[illegible] Pass**, film di Romero Marchent
1 — **Colpo grosso**, gioco
2 — **M.A.S.H.**, telefilm

[illegible]

14 — **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian [illegible]
17 — **Ro[illegible] selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
18,30 **[illegible] [illegible] vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
19,30 **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez
[illegible] **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian Bach, Miguel Palmer
22 — **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra

[illegible] [illegible]

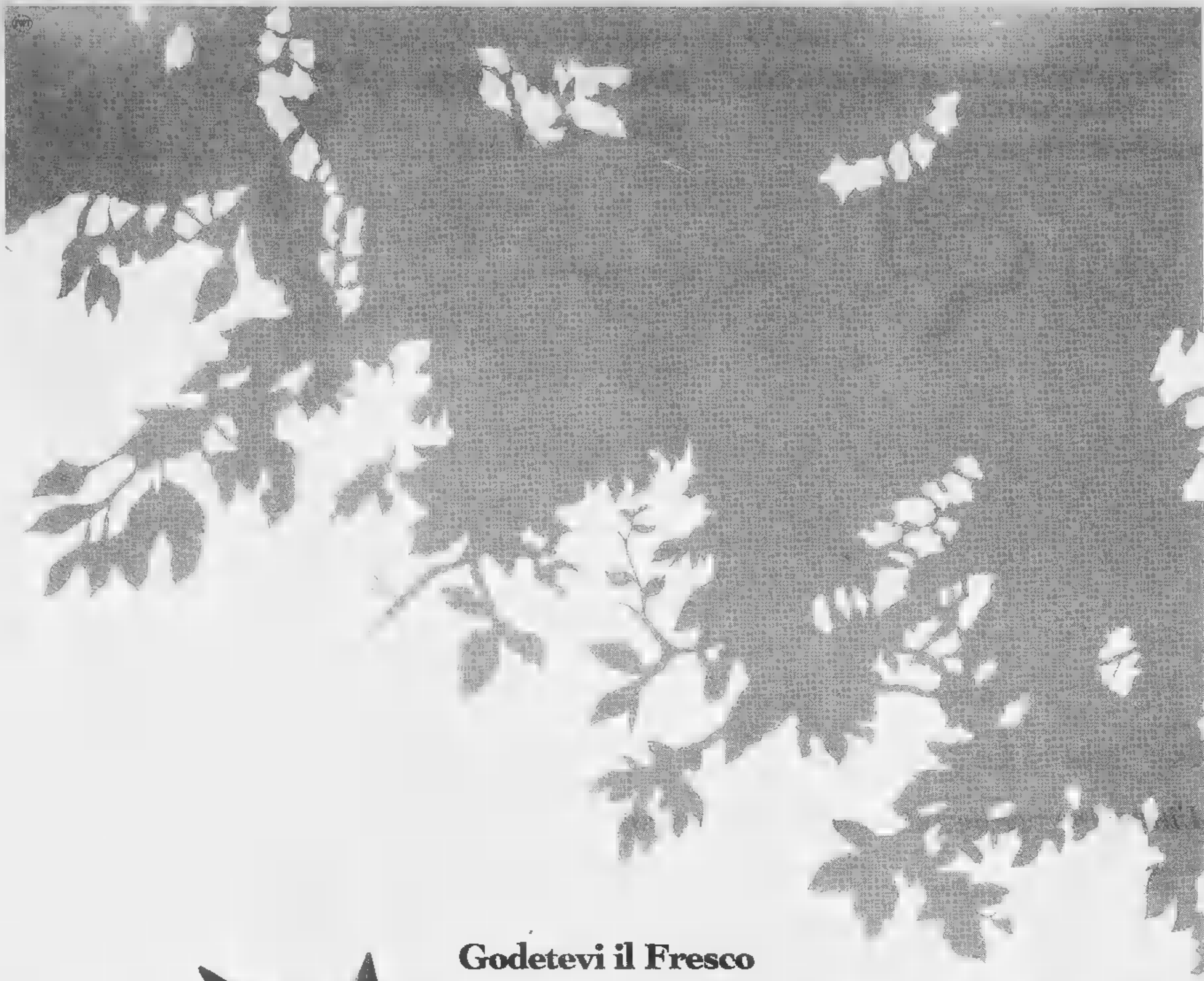
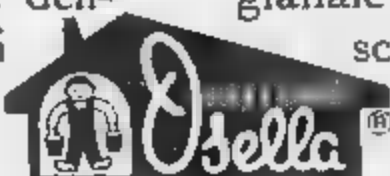
RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,16; 13; 19, 23
6 Il guastafeste (prima parte); 7,30 [illegible] evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 GR 1 Copertina; 8,40 Il guastafeste (seconda parte); 9,10 [illegible] mondo cattolico; [illegible] Santa Messa; 10,19 Varietà varietà si chiude; 11,52 Ondaverde Camionisti; 12 Le piace la Radio?; 14 Il romanario n. 4; 14,30 Carta Bianca Stereo (prima parte); [illegible] Tutto il calcio minuto per minuto; 18,03 Carta Bianca Stereo (II parte); 19,25 Nuovi orizzonti; 20 Musica [illegible] Giorgio Colombo Taccani: «Di passaggio» - Davide Anzaghi: «Queen that» - Gilberto Bosco: «Espressivo»; 20,30 Serata Radiouno. Stagione lirica d'estate. L'inganno felice; 21,50 Carl Maria [illegible] Weber, sceneggiato; 22,20 Pagine di musica; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 16-24.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30 13,30; 14,10; 15,30; 16,55; 17,30; 18,30; [illegible]
6 Animali senza zoo; 8,30 G R 2 Primomattino; 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Dammi i colori. Le cento pose [illegible] melodramma [illegible] ritratto del tenore; 9,35 Mille voci per un palcoscenico. Variazioni intorno alla gloria e alle sventure del teatro [illegible] una grande città; 11 Si fa per dire; 12 G R 2 Anteprima sport; 12,45 Hit Parade, presentano Daniela Deboli-ni e Massimo Rinaldi; 14 Mille e [illegible] [illegible] 14,30 Stereosport; 15,50 Domenica sport (I parte); 18 Domenica sport (II parte); 20 L'oro della musica; 21 Ci sentiamo questa sera; 22,50 Buonanotte Europa. Marco Ferreri. Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,20, 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; [illegible]
6 Preludio; 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Loris Campetti; 8,30 Concerto del mattino (prima parte); 10 Concerto del mattino (seconda parte); 11,50 Uomini e profeti. Programma [illegible] [illegible] religiosa «Il vangelo nell'arcipelago delle culture»; [illegible] Divertimento; 13,15 La fabbrica della musica; 14 Antologia. «I peccati [illegible] prosa» di Gulinucci; 19 Antologia [illegible] parte); 20 Concerto barocco; 21 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Musica nel nostro tempo 1988-'89; 22 Autori del Novecento: Albergo Splendido di Alberto Moravia; [illegible] Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma. Direttore Philippe Entremont. Musiche di Mozart. Raistereonotte: 24-6.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 10 Settembre 1989 — via Marenco 32, telefono 65.681

ILLUMINAZIONE

Come fuochi ■'artificio

Nuova illuminazione per la Gran Madre e il ponte. Una bellissima scenografia di luci, che si riflettono sulle acque del Po: quasi un fuoco d'artificio che renderà più sicura ■ ■ dei torinesi

Giudici e avvocati: «Pochi rispettano la legge, ma farla franca non è facile»

L'equo canone alla sbarra

In un anno 476 liti tra inquilini e proprietari

Affitti in nero, false locazioni transitorie, contratti fasulli uso ufficio o di foresteria: sono tanti i modi per aggirare la bistrattata legge sull'equo canone, croce e delizia di proprietari e inquilini. Entrata in vigore undici anni fa, doveva, almeno nelle intenzioni di chi l'ha ■ rappresentare una pietra miliare nella travagliata storia degli affitti: in realtà mai legge ■ stata tanto violata. E ■ oggi, dopo due lustri, la guerra fra proprietari e inquilini per stabilire l'equo canone ■ conosce armistizi. Anzi, gli uni e gli altri, soprattutto i proprietari, sono alla continua ricerca di sistemi sempre più sofisticati per aggirare le norme.

I dati che arrivano dalla pretura parlano chiaro: ogni anno centinaia di torinesi ricorrono al magistrato perché stabilisca la cifra del canone. E' un contenzioso che non conosce pause. Non rispettare l'equo canone è diventato una specie ■ sport nazionale.

La procedura. Chi ■ ■ contento dell'affitto presenta ricorso al pretore che fa un tentativo di conciliazione fra le parti: le convoca ■ cerca di metterle d'accordo. Se ■ guerra continua, il pretore archivia la pratica e rimanda tutti a casa. ■ chiude così ■ «articolo 44». Il tentativo di conciliazione ■ obbligatorio. Solo dopo il fallimento di questo si può arrivare alla ■ di determinazione, adeguamento o aggiornamento del canone, il cosiddetto «articolo 45». Per stabilire la cifra ■ giudice si avvale della collaborazione ■ ■ perito.

Lo ■ anno 476 cittadini hanno chiesto al giudice ■ fare un tentativo di conciliazione. In 193 casi la prova è fallita ■ si è arrivati alla ■ all'articolo 45: vuol dire che 280 tentativi o poco più ■ riusciti.

Nei primi sei mesi di quest'anno ■ andati ■ giudice per una conciliazione 270 proprietari o inquilini, in 125 casi il tentativo ■ fallito e ■ è arrivati alla causa ■ pretura.

I trucchi. Il più semplice e diffuso: farsi dare dall'inquilino in contanti e tutti insieme alcuni milioni ■ poi stipulare un regolare contratto di loca■ secondo equo canone. Sistema quasi impossibile ■ scoprire: solo qualche proprietario ingenuo accetta ancora l'assegno che ■ domani potrà sempre incastrarlo.

Contratti transitori. ■ quelli fasulli di pied-à-terre, di case per la villeggiatura. Sono fuori equo canone. Ma ■ è un sistema sicurissimo. Spiega l'avvocato Antonio Caputo, esperto del settore: «La Cassazione ha affermato che vale il criterio oggettivo: bisogna cioè guardare all'uso effettivo che si fa dell'alloggio, non a quello che è dichiarato dalle parti. Così l'inquilino del pied-à-terre, alla fine della locazione, ■ dal pretore e chiede l'applicazione dell'equo canone: deve però dimostrare di ■ l'appartamento come prima ca■. Per questo deve portare testimoni, e produrre anche un certificato di residenza».

Un altro esempio lo fa l'avvocato Libero Armillotta: «Si affitta allo studente straniero, con contratto transitorio. ■ anche gli studenti si sono fatti furbi. Aspettano la fine della locazione, poi vanno dal pretore. Non è difficile per i giovani dimostrare che hanno frequentato l'università, trovano decine di testi e il proprietario deve ridare indietro i soldi in più».

Leasing immobiliare falso. Un trucco che è stato usato in almeno un centinaio di casi ■ Torino. ■ costituisce ■ società ■ ■ stipula ■ leasing: l'inquilino dovrebbe pagare un certo numero di rate «pesanti» e poi riscattare l'alloggio. In realtà la cifra finale da sborsare, sempre indefinibile, si ■ mostra alla fine troppo alta e l'acquisto sfuma. Intanto però per anni si è pagato fuori equo canone. Molti «bidonati» si sono rivolti al pretore ed hanno ottenuto ■ rimborso del denaro versato in più: si pagava per una camera e tinello sulle 400 mila invece delle ■ dovute.

Altri ■ credono che l'alloggio ammobiliato sia fuori equo canone. Mettono un frigo e ■ tavolo e chiedono somme esorbitanti. Doppio errore: la legge consente in questo ■ solo il 30 per cento in più e soprattutto l'alloggio deve essere veramente ammobiliato. Una causa che l'inquilino vince abbastanza facilmente ■ pretura. Un proprietario si è fatto dare ■ forte anticipo in nero poi ha fatto ■ contratto di comodato fasullo (ha concesso l'alloggio in uso precario: ■ restituire quando lo richiedeva lui). Ma gli ■ andata male. Il tribunale gli ha imposto la locazione a equo canone. E l'elenco si allunga con ■ falso ■ ufficio, ■ contratto capestro di foresteria fasulla ■ altri ancora: aspetti diversi d'una guerra senza fine.

■ Pietropinto

Gli arrestati si difendono: «Quale danaro sporco? L'abbiamo preso in banca»

Corrieri della malavita

L'indagine sui due bloccati con 200 milioni

Arrivavano ■ Torino i 200 milioni trovati giovedì pomeriggio ■ casello di Fossano, su una Golf grigia nei pressi dell'autostrada per Savona? I primi indizi lasciano pensare a questa eventualità, anche se non è escluso che ■ denaro stesse invece compiendo ■ percorso inverso, che fosse ■ diretto verso ■ capoluogo piemontese.

Entrambe le ipotesi portano comunque ■ Torino. Perché? Carabinieri e polizia hanno già acquisito una serie di elementi importanti. Che ■ denaro che scotta è fuori dubbio. Lo lasciavano peraltro intuire subito le personalità dei due torinesi sorpresi nell'auto: Raffaele Sprovieri, ■ anni, napoletano d'origine, residente in via delle Magnolie 20 e Pier Luigi Littera, 27 anni, ■ in Puglia ma domiciliato in via Palazzo ■ Città. Lo Sprovieri ha precedenti di una certa consistenza: armi, furto e spaccio di monete false all'estero. Il Littera è stato coinvolto, l'anno scorso, in un'inchiesta sullo spaccio di stupefacenti.

Sul denaro è stato compiuto un controllo: ■ milioni sono risultati «puliti», ma venti banconote ■ ■ mila lire ed altrettante da 50 mila sono risultate «positive» all'esame del cervellone elettronico ■ ministero dell'Interno. Provengono, le prime, dal riscatto pagato per la liberazione di Marzio Perrini (giugno '89), le seconde da quello versato per il rilascio di Giovanni Cesana (marzo '83). In tutto 7 miliardi, finiti nelle tasche della 'ndrangheta.

Il fatto che solo una parte molto ridotta del malloppo sia costituita da denaro sporco è elemento che non alleggerisce la posizione dei due corrieri, arrestati per concorso in sequestro di persona e riciclaggio di denaro proveniente da sequestri e rapine: «Teoricamente anche tutto il resto potrebbe provenire ■ un rapimento — spiegano i carabinieri — perché non tutte le banconote date in pagamento vengono registrate. A volte le famiglie riescono a scavalcare i nostri controlli».

I due arrestati si difendono decisamente. Avrebbero spiegato al sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo, Giorgio Giraudo, ■ avere ritirato il denaro da una banca torinese ■ e ■ ■ successivamente diretti verso la Riviera per acquistare ■ bar. Sono in corso i controlli, che richiederanno qualche giorno. «Non escludiamo che questa spiegazione possa essere buona» mormorano sottovoce gli inquirenti. Se questa agenzia bancaria esiste davvero diventerebbe però subito ■ oggetto ■ approfondite indagini: perché ospiteve ■ suoi forzieri tanto denaro sporco? L'ipotesi di una casualità sarebbe davvero poco credibile.

Se invece si accerterà che si tratta di ■ tentativo di depistaggio, gli investigatori avranno ■ la possibilità di tentare di far luce ■ collegamenti fra la coppia ■ corrieri e le bande di sequestratori.

Intanto sarebbero emersi segnali di legami ben precisi fra lo Sprovieri ed il «gruppo dei pugliesi», una frangia malavi■ che è attivissima a Torino nel settore delle bische, dei prestiti ad usura (sino al 20% al mese) e del riciclaggio del denaro riscosso dalla 'ndrangheta nel ■ dei sequestri.

Angelo Conti

I CONTROLLI

Computer e polverine

Fino a che punto è possibile controllare il riciclaggio? La prassi più comunemente adottata è la registrazione della matricola di ogni banconota sulla memoria di un elaboratore, poi interpellato in caso di sospetti. I controlli sono automatici se esistono versamenti di una certa entità (variabile ■ banca ■ banca, ■ in genere mai inferiori ai 10 milioni). Un'altra strada, che però è molto più praticata all'estero, consiste nel cospargere le banconote con una polverina, in grado di reagire in modo vistoso alla luce di una particolare lampada. Questo sistema consente verifiche rapide, anche in presenza di piccoli versamenti. ■ gli istituti di credito vengono sempre meno spesso interessati dal complesso meccanismo del riciclaggio: sono decisamente più comodi ■ ricorso al Casinò, dove le «fiches» possono essere prima acquistate e poi cambiate senza rischio alcuno.

Raffaele Sprovieri, 38 anni, e (sotto) Pier Luigi Littera, ■ 27, arrestati con duecento milioni: sono corrieri incaricati di riciclare danaro sporco?

VENTIQUATTR'ORE

Vertice in Cgil
■ ■ ■

Domani si incontrano a Roma, convocati dal leader Cgil Bruno Trentin, i responsabili delle segreterie regionale (Persio e Lattanzi), cittadina (Marengo e Cavalli) e dei metalmeccanici (Damiano). Dovranno ■ la parola fine alla lunga e tormentata vicenda Sabattini, uno dei capi storici della sinistra comunista che, secondo le previsioni, entrerà nella segreteria piemontese della Cgil, forse come aggiunto.

Visita ieri mattina

Il capo della polizia in questura

Il capo della polizia, Vincenzo Parisi, si è recato ieri mattina in visita alla questura di Torino. Ha prima incontrato il questore, Annino Berardino, e ■ suo predecessore, Carmelo Agati. Con loro e ■ i dirigenti dei vari settori ha quindi fatto il punto sulla situazione dell'ordine pubblico in città e ha esaminato i problemi della polizia torinese.

Laib, Merz, Long e Penone fino al 15 novembre «in un affascinante scenario naturale»

A passeggio nel giardino dell'arte

Da giovedì all'Orto botanico sculture tra cedri e sequoie

Una delle sculture all'Orto botanico

■ giovedì, fra le ottanta specie d'antichi alberi che popolano il giardino più segreto della città, vivranno quattro creazioni d'arte moderna ispirate ai ritmi e ai misteri sempre rinnovati della natura: all'Orto Botanico di viale Mattioli 25, promossa dal museo d'Arte contemporanea-Castello di Rivoli e dall'Università di Torino, prenderà il via la mostra «Hortus artis» che riunisce opere di Wolfgang Laib, Mario Merz, Richard Long e Giuseppe Penone e resterà aperta sino al 15 novembre.

E' questa, la prima tappa d'un percorso che, nelle intenzioni dei curatori, Silvia Chessa, Beatrice Merz e Marco Noire, dovrà aprire all'arte, nei prossimi anni, altri orti botanici italiani ed europei. La rassegna torinese s'apre in quello che Marco Rivetti, presidente ■ Castello di Rivoli, definisce ■ «affascinante palcoscenico naturale»: scenografia ignota al grande pubblico che, sino ad ora, non ha mai potuto addentrarsi nel parco cintato quasi a ridosso della facoltà di Architettura.

E così la mostra diventa occasione per scoprire quest'angolo grazie anche ad una ■ pa che sarà distribuita all'ingresso e che consentirà al visitatore di orientarsi ■ cedri ■ Libano, sequoie, pioppi canadesi, querce, carpini e Ginko Biloba. Un piccolo passo ■ la storia dell'orto botanico ■ anni fa per volere di Vittorio Amedeo II di Savoia e che il tempo ha arricchito sino a renderlo tra i più importanti d'Italia.

Una serie di pannelli, realizzata in occasione di quest'appuntamento, racconterà in 35 «capitoli» la cronaca di questa crescita, mentre un gruppo di studenti di biologia sarà a disposizione del pubblico per illustrare le varie specie d'alberi e i criteri con cui sono state disposte ed acclimatate.

Quest'intreccio fra arte e scienza all'interno dell'Orto Botanico ha importanti precedenti: risale alla fine del 1700 la nascita delle ■ tavole rilegate nei 64 volumi dell'Iconographia Taurinensis in cui ■ tori e illustratori hanno «fotografato» piante e fiori d'ogni angolo del mondo.

E la tradizione è stata «rivisitata» anche da due degli artisti ospitati ■ rassegna: Mario Merz e Giuseppe Penone hanno, infatti, realizzato erbari estemporanei «percorrendo con un gesto — come osserva quest'ultimo — il verde del bosco». Sono opere che, nel ■ ■ Penone, disegnano specie botaniche ■ fantasia attraverso lo sfregamento di erbe e fiori su un foglio, o — è il caso di Merz — riuniscono in collages foglie e frasi.

[re. ri.]

I NUMERI

TRAFFICO, AUTO IN TRANSITO SUI PONTI (in 13 ore)

Ponte	Auto
Amedeo VIII	48.000
Regina Margherita	40.000
Vittorio Emanuele	22.000

Auto sul Po

Quante auto sui ponti cittadini? Il più frequentato è l'Amedeo VIII, seguito dal Regina Margherita e dal ponte Vittorio Emanuele (Fonte: Comune)

Pochi funzionari ma ben pagati, addio alle vecchie sezioni, sondaggi e marketing: così il partito cambia volto

Perestrojka in riva al Po

Pci, la nuova parola d'ordine è «destrutturare»

Alberto Garelli ha 62 anni. Per [illegible] ha lavorato dentro il partito comunista, «come un prete, perché allora scegliere quella vita equivaleva a prendere i voti». Adesso che [illegible] in pensione (900 mila lire al mese), guarda con simpatia al nuovo corso del pci, al tramonto [illegible] partito-chiesa: «Giusto così. Il mondo cambia, dobbiamo adeguarci. Ai miei tempi [illegible] c'erano sabati e domeniche, le auto erano poche, le mogli avevano meno esigenze». Ma ne coglie i rischi: «Dobbiamo [illegible] non possiamo ostinarci a voler correre come prima [illegible] gambe [illegible] diventate più corte, se i volontari calano, se i funzionari sono [illegible] meno. Un esempio? Guardi che abbiamo fatto per la Festa dell'Unità. E' ammalata di gigantismo, troppo grande per le nostre possibilità».

Così, tra slanci e contraddizioni, il pci torinese cambia volto. La parola d'ordine è «destrutturare» o, se preferite, «rovesciare la piramide». [illegible] breve, consegnare alla base spicchi di potere che fino a pochi anni fa erano esclusivo monopolio [illegible] vertice. Per sgombrare il campo dagli equivoci, si è iniziato dall'alto, smembrando la macchina organizzativa, un tempo fiore all'occhiello [illegible] partito: in due anni i funzionari a tempo pieno [illegible] diventati la metà. E' un taglio netto col passato, che investe dalle fondamenta il gigante pci: trentamila iscritti, 197 sezioni, tre miliardi e mezzo di fatturato.

Dice Claudio Stacchini, 32 anni, responsabile dell'organizzazione: «Finora andava così: la segreteria decideva e la base, le sezioni campanile [illegible] Togliatti, raccoglievano il consenso su queste scelte. E' un rapporto da rovesciare». Ed [illegible] profilarsi le «sezioni verticali», aggregazioni di persone appartenenti alla stessa categoria professionale; e le «sezioni tematiche», [illegible] il compito di lavorare su particolari problemi (ambiente, razzismo, sport). Tra base e vertice, le Unioni territoriali (12 [illegible] città e 23 in provincia), un ente intermedio che coinciderà con quartieri, Usl, gruppi di Comuni vicini.

Il vero cambiamento, dicono alla federazione di piazza Castello, [illegible] nella loro reale autonomia. «Ma più autonomia significa anche maggiore progettualità». E qui, spesso, casca l'asino. Ammette Stacchini: «Purtroppo non tutti i compagni sono pronti, dovremo assorbire qualche contraccolpo. Comunque, [illegible] retromarcia è impensabile».

Il vertice, spiegano i dirigenti torinesi, non potrebbe più sostituirsi alla base. Il brusco ridimensionamento dell'apparato burocratico è nelle cifre: 60 funzionari ai tempi delle «giunte rosse», ancora 29 nel 1987, 15 oggi. E soltanto otto di carriera: gli altri sono in aspettativa, [illegible] il capogruppo consiliare Carpanini e il segretario cittadino Morri. Tutti giovani: il più «anziano», [illegible] i suoi 47 anni, è proprio il segretario provinciale Giorgio Ardito.

Una scelta politica, certo. Ma anche un calcolo economico. L'apparato costava troppo. «e intanto — sono parole dell'amministratore Walter Vergnano — si avvertiva l'esigenza di qualificare sempre più il lavoro dei compagni». Passando da un adeguamento della busta paga. Oggi, il funzionario guadagna [illegible] milione e duecentomila lire, più [illegible] rimborso spese che oscilla tra il 15 e il 20 per cento dei gettoni o dei compensi per incarichi pubblici (il resto entra nelle casse del partito). C'è la «forte motivazione politica» è [illegible] Ma i soldi [illegible] pochi e il segretario Ardito ha proposto una inversione di rotta: il reclutamento di nuovi funzionari passerebbe anche attraverso un accordo economico «in modo che chi lascia il posto di la[illegible]o non debba rimetterci troppo». Se ne discuterà tra qualche settimana.

La «decimazione», dunque, ha fatto sorridere il cassiere. Due anni fa il bilancio era in rosso di un miliardo. Nell'88 c'è stato un piccolo attivo. Parte dei soldi risparmiati sono già investiti per adeguare il partito alle nuove tecniche di comunicazione, altri se ne andranno per sondaggi di opinione e attività di marketing. Parlare di criteri industriali è forse ancora improprio. [illegible] non sembra più una bestemmia.

Controindicazioni? Qualcuno sostiene che la flessione di iscritti sia imputabile anche a [illegible] scollamento tra vertice e base. Andrea Parvopasso, responsabile delle zone popolari, sostiene «che è troppo presto per esprimere un giudizio». Però ammette: «Il momento [illegible] delicato, siamo soltanto a metà strada. L'apparato non è più in grado come una volta di garantire il lavoro e il contatto [illegible] gente. E l'obiettivo di coinvolgere maggiormente [illegible] base non [illegible] raggiunto». Di fatto, un calo di tessere [illegible] previsto: «Di questo passo scend[illegible] di un migliaio», ha detto Ardito, spronando i quadri al massimo impegno.

Qualche scricchiolio, insomma, si avverte. Giovanni Utempergher, 50 anni, dirigente del comitato regionale, lo riconosce: «Il numero di funzionari [illegible] sceso sotto il livello di guardia. E anche il volontariato scema. Prendiamo la Festa dell'Unità. Qui, [illegible] volta, lavoravano operai e manovali, gente abituata a faticare. I giovani, oggi, [illegible] più preparati intellettualmente, ma sudano di [illegible]o. Resistenze nelle sezioni? Non direi, non volontarie comunque. Però è vero che per molti [illegible] noi l'impegno è ancora limitato al volantinaggio o alla diffusione dell'Unità».

Giampiero Paviolo

IL [illegible]

Fatturato di 3,5 miliardi

Il bilancio della federazione provinciale di Torino è di tre miliardi e mezzo. Le spese [illegible] personale (31 dipendenti, di cui 15 funzionari) incidono per il 30 per cento del totale (il 60% fino a due anni fa). Un altro [illegible] per [illegible] se [illegible] va alla voce «spese fisse di gestione», il resto per «attività politica, propaganda e organizzazione». Le entrate: 1600 milioni dal tesseramento ordinario (ogni iscritto versa lo 0,5 per cento del reddito) ed elettorale, mezzo miliardo dalla festa dell'Unità, 850 milioni da gettoni di presenza e retribuzioni per incarichi pubblici. La quota del contributo statale viene ripartita sulla base degli iscritti (300 lire a tessera). Quarantasette sezioni sono in proprietà (gestite da due immobiliari del partito), mentre la sede [illegible] piazza Castello è in affitto. Il pci è inoltre proprietario di due emittenti private e dell'attrezzatura in funzione presso [illegible] tipografia [illegible] Piazza della Repubbblica.

L'amministratore Walter Vergnano — Andrea Parvopasso: «A metà strada»

Claudio Stacchini, Giovanni Utempergher e Alberto Garelli

Il pri insiste: «Squadra rinnovata»

Giunta, domani un nuovo esame

I segretari della maggioranza municipale in crisi, riuniti ieri nello studio del repubblicano Franco Ferrara, hanno deciso di rivedersi a delegazioni complete domani alle 15 nella sede del pli di piazza S. Carlo.

L'incontro è durato [illegible] ore e mezzo, dalle 10 alle 13,30. E, a giudizio di tutti gli intervenuti (oltre al padrone di casa, il dc Sebastiano Provvisiero, il socialista Daniele Cantore, il liberale Riccardo Formica, il psdi Raffaele Giangrande e l'uds Mauro Nebiolo), [illegible] un incontro positivo che ha attenuato i dissensi della riunione plenaria terminata venerdì con pareri discordanti e assai pessimistici, dettati dal più generale disaccordo.

[illegible] proposta dc sul metrò (affidarne lo studio a trattativa privata a un consorzio tra Fiat e Iri) dopo i primi «no» a caldo, ora sarà valutata dai tecnici di ciascun partito. Venerdì mattina, quando Provvisiero l'ha illustrata, aveva colto di sorpresa un po' tutti. «Ma come — avevano obiettato psi, pri, psdi, pli e uds — a gennaio proprio la dc aveva sollevato i maggiori dubbi sulla trattativa privata e aveva chiesto una gara internazionale, e adesso, quando siamo orientati ad avviare i bandi di concorso, con una piroetta di 180 gradi, ci ripropone [illegible] trattativa privata?».

Smussati gli angoli anche sui poli universitari (Politecnico [illegible] alle officine ferroviarie di corso Castelfidardo e utilizzo dell'area Italgas [illegible] corso Regina Margherita per le facoltà umanistiche), rimangono i problemi delle aree liberate dall'industria e il nodo del [illegible] ortofrutticolo. C'è tuttavia la speranza di poter superare l'impasse entro domani.

Poi, però, si arriverà allo scontro vero: [illegible] nuovo organigramma della giunta. Anche se, a giudizio di alcuni alleati, il pri sembrerebbe voler ancora riflettere prima di rifiutare l'ingresso [illegible] giunta, i repubblicani continuano a ribadire: «O [illegible] squadra viene rinnovata nel profondo, oppure daremo solo l'appoggio esterno». [g. san.]

A CUBA

Riconosciuta anche Sonia

A poche ore dal rimpatrio delle salme, i genitori di Raffaele Lotrecchio hanno riconosciuto anche i resti della nuora, Sonia Rizzo

Sospeso dal servizio, s'indagava sul suo lavoro a Baghdad

Sotto inchiesta in Iraq

L'ex addetto militare suicida

La gestione delle somme a sua disposizione, le attività di mediazione e, in genere, il suo operato durante il periodo di servi[illegible] in Iraq: questi gli elementi che sarebbero al centro dell'inchiesta interna dell'Aeronauti[illegible] militare sul colonnello pilota Giuseppe Schiavo, 50 anni, ex addetto militare in Iraq, suicida l'altro pomeriggio in un alloggio di corso Dante. Un'inchiesta che al colonnello Schiavo è costata la sospensione dal servizio, nell'autunno dello scorso anno, ed una comunicazione giudiziaria.

Nulla, apparentemente, dell'inchiesta che lo riguardava sembra avere a che vedere [illegible] il traffico di armi e [illegible] l'intricata vicenda dei finanziamenti all'Iraq da parte della Banca Nazionale del Lavoro. Eppure, la coincidenza cronologica dello scoppio dello scandalo e del suicidio del colonnello dell'Aeronautica, addetto militare presso l'ambasciata italiana a Baghdad dall'85 all'88, ha fatto nascere qualche sospetto. Sospetto respinto con decisione da amici e familiari, che hanno, invece, parlato dell'inchiesta aperta dall'Aeronautica spiegando, comunque, che si tratta[illegible] «di fatti interni, e senza alcuna importanza».

Il [illegible] di Giuseppe Schiavo sarebbe, inoltre, comparso nelle inchieste sulle vendite d'armi condotte dalla magistratura veneziana. Mai, comunque, come imputato, ma forse [illegible] teste. Una circostanza che, anche se confermata, non dovrebbe stupire, visti il delicato incarico e la posizione chiave [illegible] colonnello in Iraq.

Ieri intanto, all'Istituto [illegible] medicina legale, il dottor Vittorio Mascaro ha svolto l'autopsia. L'esame ha confermato ciò che già era stato ipotizzato subito dopo il ritrovamento del cadavere: la morte è stata causata da [illegible] colpo di pistola sparato in bocca. L'arma usata è una calibro 7,65, acquistata probabilmente pochi giorni pri[illegible] Il colonnello si è ucciso in bagno, nella [illegible] della convivente, [illegible] corso Dante. Non ha lasciato alcun biglietto per spiegare perché si [illegible] tolto la vita.

Da quando [illegible] stato coinvolto nell'inchiesta interna dell'Aeronautica militare, l'ufficiale era caduto in uno stato di profonda depressione, e pare che avesse già espresso la volontà di uccidersi. Lo testimoniano alcuni amici, ma [illegible] aveva creduto veramente alla possibilità [illegible] un tragico gesto. Giuseppe Schiavo era anche malato: gli era stata diagnosticata una malattia agli occhi, malattia che gli avrebbe impedito per sempre di volare.

Aveva cercato di reinserirsi nella vita sociale, stava avviando nuove attività: ma [illegible] è facile, a 50 anni, ricominciare una vita. Il suicidio mercoledì pomeriggio. Nessuno nella [illegible] [illegible] Dante 79 ha fatto caso al colpo [illegible] pistola. Il corpo dell'uomo è [illegible] ritrovato dall'amica, Elena Taberna, [illegible] cui viveva da tempo. La donna, titolare di un'azienda di import-export, è tornata dal lavoro alle 18 e ha trovato l'ufficiale morto in bagno.

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 9 settembre ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Val[illegible] d'Aosta, cielo poco nuvoloso con addensamenti sparsi; dal pomeriggio aumento della nuvolosità ad iniziare dalle regioni nord-occidentali. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo nelle prossime ventiquattro ore: nuvolosità irregolare associata a qualche precipitazione.

TEMPERATURE

Massima 21,3
Minima 16,6
Media 18,4

Record del mese ultimi 50 anni

Massima	32,6	8 settembre 1949
Minima	3,0	30 settembre 1974

Aeroporto di Caselle ore [illegible]

Massima 19,0
Minima 14,0
Pressione 1009 hPa
Umidità 90%

VENTI

Deboli moderati da settentrione

PRECIPITAZIO[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	7,4
Normale in questo mese	80,8
[illegible] in questo anno	609,6

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge [illegible] ore 7 e 2 minuti tramonta alle ore 19 e 50 minuti

La Luna si leva alle ore 17 e 12 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 38 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 14
Luna piena 15 settembre ore 4
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova 29 settembre ore 12

Mercurio: sottende [illegible] falce [illegible]2 volte minore di quella lunare.
Venere: facilmente osservabile a Sud-Ovest circa mezz'ora dopo il tramonto del Sole.
Marte: luminoso circa quanto la Stella Polare ma di colore arancione.
Giove: proiettato nei Gemelli, circa a metà strada tra Castore e Polluce.
Saturno: a 1440 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.
Il fenomeno: alle ore 3, per il gioco del suo moto combinato con quello della Terra, Urano cessa di «tornare indietro».

Specchio dei tempi

«Bisogna dire chiaramente da che parte si sta» - Nell'attesa per [illegible] patente siamo [illegible] testa al mondo - Le api [illegible] [illegible] pericolose, guardatevi dai calabroni - Vita dura del guardadighe - L'ex angolo roccioso

Un lettore ci scrive da Pecetto:

«E' nata la lega contro la droga e contro l'immigrazione clandestina dal Terzo Mondo. Per fortuna nello stesso giorno ho appreso dell'esistenza di un'associazione per l'amicizia italo-marocchina. Personalmente sarei lieto [illegible] aderire a quest'ultima. Invito a fare lo stesso tutti coloro che, piemontesi o no, desiderano demarcarsi rispetto a scelte di razzismo più o [illegible] palese.

«Certo non si tratta di [illegible] grande intervento politico, ma ci sono momenti in cui è utile e necessario anche soltanto affermare chiaramente da che parte si sta: perché chi vuole vivere e lavorare in Italia non si senta solo; e perché chi si abbandona ad atti e a progetti repressivi contro i più deboli, ancorché protetto da ruoli ufficiali, avverta non il consenso dei pochi ma la condanna dei più».

Giorgio Bert

Una lettrice ci scrive da Chieri:

«Sono una ventenne e dovrei aver preso la patente B; dico dovrei perché l'esame l'ho dato il [illegible] aprile, ma sono costretta a circolare [illegible] il foglio bianco. Non mi servisse la patente non sarei così nervosa ed impaziente, ma essendo un'impenitente amante delle due ruote, e dovendo assolutamente sottostare alle nuove regole imposte dal governo, devo dare nuovamente l'esame di guida per la motocicletta. Purtroppo per fare ciò, devo attendere che mi arrivi [illegible] patente B e rifare tutti i documenti necessari per ottenere il foglio rosa della patente di tipo A.

«Il tempo continua a passare, [illegible] ho comprato la motocicletta, una Honda NSR 125, circa un mese fa, e nonostante tutto [illegible] la posso ancora usare.

«In America (Usa) la patente viene rilasciata subito, in Francia dopo [illegible] giorni, anche in Turchia il termine massimo non può superare il [illegible] dei dieci giorni. Che bel primato per l'Italia!».

Ilaria Marino

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo "Trieste assediata dalle api". Secondo l'articolista, "...il caldo e la fame avrebbero scatenato l'assalto degli insetti". Sono apicoltore [illegible] molti anni e tengo anche alcune arnie sul balcone di casa (condominio in zona centrale), [illegible] alcun problema per me e per i vicini.

«Gli insetti di cui si parla sono, a mio avviso, senz'altro vespe, calabroni ecc. Le api infatti non soffrono particolarmente il caldo e questo è il periodo nel quale hanno le maggiori scorte di miele, dopo le ricche bottinature primaverili.

«Quanto sopra per non creare allarmismi e pregiudizi contro [illegible] insetto estremamente utile ed assolutamente innocuo. Merita la massima fiducia da parte dell'uomo».

Mario Bavelli

Una lettrice ci scrive:

«Mio marito è dipendente di un'azienda elettrica. Lavora in qualità di guardadighe, da oltre 7 anni a 80 km circa da casa, centrale raggiungibile solo [illegible] l'automobile.

«Durante tutti questi anni [illegible] hanno risentito in modo negativo il suo stato psichico e fisico, i suoi rapporti sociali con familiari ed amici.

«Tutto ciò a causa delle condizioni di lavoro; per fare qualche esempio effettua turni [illegible] 6 giorni continuativi (24 ore [illegible] 24) [illegible] altitudini di 2700 metri s.l.m., in baracche di alluminio inadatte a riparare [illegible] freddo intenso le persone, senza alcun confort (niente televisione o radio), senza alcuna gratificazione del lavoro svolto giudicato inutile, con l'unica speranza che il tempo trascorra in fretta per poter tornare a casa.

«Inoltrata più volte domanda di trasferimento per l'avvicinamento a casa potendo così essere d'aiuto anche alla mamma ultrasettantenne, ho sempre ottenuto la stessa risposta: "Per adesso no, poi si vedrà".

«Mi chiedo se sia giusto che alle soglie del Duemila si debba ancora condurre un'esistenza così stressante e in condizioni così disagiate».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«C'era [illegible] volta!! ...nel Par[illegible] del Valentino, al fondo della via Berthollet, un pittoresco angolo di montagna, laghetto, ponticello, cascatella fra le rocce, altro laghetto con isoletta, ruscello...

«Oggi il tutto si presenta come una maleodorante palude coperta da [illegible] muffa verdastra, ricettacolo di rane, rospi e zanzare, nonché di rifiuti vari.

«D'accordo l'acqua è preziosa ma, come una volta, basterebbe sempre farne affluire [illegible] po': giustamente curato ed ammirato il Giardino delle Rose, perché non un po' di acqua e magari una piccola recinzione per questo piccolo ma suggestivo angolo del "nostro" Valentino a pochi passi da Porta Nuova?».

Leo Ussello

Ad un passo dalla scoperta della prigione grazie al racconto del bambino rapito

La cella segreta di Marco Fiora

«Ero in un alloggio, sentivo le campane»
Vane ricerche della casa [illegible] Ciminà

Il cartello stradale di Ciminà devastato [illegible] proiettili.
Sotto: Marco Fiora, dopo il rilascio.
Accanto, il bar di Ciminà:
Marco era tenuto prigioniero poco distante?

Marco Fiora non è stato tenuto prigioniero in una grotta: era in un alloggio, in un condominio, probabilmente [illegible] Ciminà (piccolo paese dell'Aspromonte, [illegible] provincia di Reggio Calabria) [illegible] in una vicina frazione. Un appartamento al primo piano, [illegible] una stanza tappezzata a fiori verdi [illegible] blu, la finestra chiusa, le tapparelle abbassate, [illegible] luce sempre accesa, i termosifoni. Di Marco [illegible] [illegible] [illegible] sequestro si [illegible] molto; la cosa più importante è, oggi, la [illegible] serenità, a conferma che quei drammatici [illegible] giorni da ostaggio sono oramai un lontano ricordo. Di quei mesi c'erano, però, alcune pagine segrete. Lo sono state fino ad ora, perché [illegible] elementi sui quali magistratura, polizia, carabinieri, hanno indagato a lungo. Purtroppo, senza fortuna.

L'obiettivo degli inquirenti [illegible] trovare la prigione di Fiora. «Lo tenevano incatenato in una grotta», [illegible] [illegible] sempre scritto per permettere quelle indagini, assai difficili perché legate alle parole e ai ricordi, a volte precisi, [illegible] volte sfumati o vaghi, di Marco. Il bimbo ha raccontato molto del lungo viaggio al Sud, della sua prigione. Ha descritto con attenzione quella stanza, i rumori della strada, camion, auto, il vociare della gente che andava presumibilmente a lavorare o a far spesa; le campa[illegible] [illegible] una chiesa vicina, che suonavano soltanto [illegible] mezzogiorno, quando i suoi rapitori gli portavano da mangiare.

Poi le grida festose [illegible] bimbi che forse abitavano al piano [illegible] sopra; televisori accesi alla sera, negli alloggi al secondo pia[illegible] e al piano terra, la sigla [illegible] telegiornale, la voce dello speaker che parlava di [illegible] bimbo rapito, forse proprio di lui, povero Marco. Pagine segrete che oggi possiamo raccontare.

Cominciamo da quel mattino lontano, il [illegible] marzo '87. Marco sta scendendo sull'auto [illegible] Torino, in braccio ai genitori, avvolto [illegible] una coperta. Qualcu[illegible] li ferma, il grido della mamma: «Lasciatelo». E' spinto [illegible] una vettura. Pochi minuti dopo si fermano su un piazzale. E lì, ha raccontato ai giudici, «c'era un camion che ci aspettava». Lo fanno scendere: Marco vede due uomini, lo buttano sul [illegible]sone. Un telo di plastica verde, coperto sulle assi in legno, una tinozza; un bandito sale alla guida, l'altro gli rimarrà accanto nel lungo viaggio verso [illegible] Sud. Non può guardare fuori, il rapitore lo minaccia. Ci [illegible] bottiglie di Coca-cola, tre o quattro panini. Una sosta, forse per fare rifornimento.

Tutta la notte sul camion; si arriva [illegible] giorno dopo. E' quasi sera. Drammatico il racconto di Marco raccolto dai magistrati: «Ci si[illegible] fermati nel cortile di una casa in costruzione. Ho visto due bambini, [illegible] donna, un uomo. Mi hanno fatto scendere, [illegible] sono rimasto accanto [illegible] camion, la faccia [illegible] la cabina di guida. Discutevano: "No, no, non vogliamo". Sono salito ancora sul camion, sotto il telo di plastica verde».

Marco ha ripreso a viaggiare. Per quanto? [illegible] capo della Mobile, Aldo Faraoni: «E' difficile per un bimbo avere nozioni precise del tempo; forse mezz'ora, ci ha detto». Un'indicazione vaga, conferma il dott. Franco Giordano, giudice istruttore, che a giorni trasmetterà l'ordinanza di rinvio a giudizio per quattro persone, Carbone, Lombardo, Romano e Garzaniti, i «telefonisti».

Forse mezz'ora, dunque. Poi [illegible] arriva in un abitato: [illegible] lun[illegible]a strada, molte case. Il camion si ferma. Questa volta [illegible] bandito mette [illegible] cappuccio [illegible] Marco: «Vieni [illegible] [illegible] Una decina [illegible] passi, alcuni gradini. [illegible] sale al primo piano. Lo spingono in una stanza, la sua prigione. Alle pareti carta con fiori verdi e blu. Quello sfondo compare in una foto polaroid inviata alla famiglia; ma allora [illegible] pensava ad una coperta, messa apposta per mascherare la grotta o il capanno dove si credeva fosse [illegible]nuto il bambino.

Marco è stato preciso nel suo racconto anche con il dott. Giuseppe Marabotto, pubblico mi[illegible] in questa drammatica storia: «La stanza aveva una finestra, ma è sempre stata chiusa, le tapparelle [illegible] legno abbassate». Sotto la finestra un termosifone. Al soffitto una lampada: «Veniva spenta quando mi dicevano che dovevo dormire». [illegible] quella stanza è uscito solo due volte. Quando gli hanno fatto la prima foto: «Mi hanno portato [illegible] cortile, vicino ad arbusti»; la sera in cui Marco ha avuto [illegible] sicurezza di [illegible] prigioniero [illegible] primo piano. Poi [illegible] giorno della liberazione.

In quella stanza ha vissuto le sue paure, i suoi incubi. Ha [illegible]morizzato immagini, suoni, ricordi che purtroppo non hanno portato gli inquirenti alla prigione. «Sentivo i camion [illegible] le [illegible] che passavano in strada; in certe ore anche la gente che camminava e parlava». Poi: «Sapevo che mi avrebbero dato da mangiare quando sentivo [illegible] campane della chiesa, suonavano mezzogiorno, dodici volte». Sempre incatenato: «Non potevo arrivare alla finestra, avevano [illegible] paura che la aprissi». Sempre minacciato: «Guai se gridi». Spesso picchiato: «Una volta mi [illegible] [illegible] a [illegible] un bicchiere, mi hanno preso a sberle, non volevano che facessi rumore». Quasi sempre solo: «Quando venivano avevano [illegible] cappuccio, qualche volta l'ho dovuto infilare anche io».

Una deposizione precisa, quella [illegible] da Marco ai giudici dopo la sua liberazione e contenuta negli atti istruttori del processo che verrà celebrato [illegible] prossimo anno. [illegible] quella solitudine, piena di paure e terrore, [illegible] bambino si è «affezionato» ai rumori che arrivavano dall'esterno: «Al piano di sotto c'era della gente, li sentivo entrare ed uscire. Anche nell'alloggio al secondo piano abitava qualcuno, ho sentito voci di bambini. Alla sera, in quelle due famiglie, accendevano il televisore, [illegible] la sigla del telegiornale». Nella [illegible] aveva solo [illegible] brandina, una coperta grigia, un tavolino e una sedia: «Piccoli, proprio per me». Null'altro. Le pareti spoglie. In un angolo una tinozza».

Così per 520 g[illegible]. «Poi, un pomeriggio, mi hanno detto di mettermi il cappuccio e sono entrati nella stanza. Ho fatto merenda, pane e formaggio. Poi mi hanno preso in braccio e siamo [illegible] in strada, non riuscivo [illegible] camminare. Mi hanno portato in spalla, [illegible] decina di minuti, forse venti. Sono stato lasciato vicino ad una casetta, mi hanno detto che lì c'era [illegible] papà». [illegible] [illegible] capanno della forestale, circa [illegible] chilometri sopra Ciminà, sul monte Zomaro. «Ho aspettato; pensavo che se c'era papà sarebbe uscito, sarebbe venuto [illegible] prendermi. Mi [illegible]no addormentato. Poi quando è arrivata la luce mi sono trascinato verso quella casa». La libertà.

Ezio Mascarino

Ha una ferita in un braccio: colpo di cacciavite o lesione che si è procurata da sé?

Muore dissanguata sull'auto

Misteriosa fine di una tossicomane alle 24 davanti allo zoo

Maria Teresa Pignatelli (nel riquadro) è stata trovata esanime sull'auto

E' morta dissanguata, forse mentre cercava disperatamen[illegible] di farsi un buco. L'ultimo. Maria Michela Pignatelli, 38 anni, è stata trovata ieri sera, pochi minuti prima della [illegible]zanotte, semisvenuta all'interno della sua automobile, una Fiat 127 blu posteggiata in corso Casale, [illegible] lontano dalla Gran Madre, davanti all'ingresso del vecchio giardino zoologico. Sotto l'ascella, un foro, simile a un colpo [illegible] pistola di piccolo calibro. Sul sedile [illegible] larga chiazza di sangue.

Maria Michela Pignatelli, tossicodipendente (aveva le braccia martoriate), [illegible] stata subito [illegible] e trasportata al Giovanni Bosco di largo Gottardo.

I medici hanno fatto di tutto per salvarla. Ma quando [illegible]cavano trenta minuti all'una, la donna è morta. Il foro, piuttosto largo, quasi sotto l'ascella, ha fatto pensare a un omicidio. Ma in ospedale, i sanitari l'hanno escluso: «La ferita c'è, ma non vi sono tracce della pallottola».

Non c'era il foro d'uscita del proiettile. Ed ecco le altre due ipotesi al vaglio dei carabinieri del nucleo operativo: un'aggressione con un cacciavite (ma non ci sono altre tracce di violenza), oppure, più plausibilmente, la donna ha cercato di bucarsi e muovendo l'ago nel braccio ha strappato la vena.

Si è continuato tutta la notte a cercare una spiegazione alla sua morte.

Maria Michela Pignatelli era conosciuta da polizia [illegible] carabinieri. Nel suo fascicolo compaiono due precedenti: [illegible] personale [illegible] uno penale. Nel 1987, [illegible] tentato il suicidio iniettandosi una forte dose di eroina. L'anno seguente, era [illegible] arrestata dopo [illegible] rapina compiuta per procurarsi i soldi per la droga.

LOTTO CONCORSO N. 36

SABATO 9 SETTEMBRE 1989

Bari	23	80	78	85	38
Cagliari	62	82	22	47	12
Firenze	61	80	90	19	41
Genova	33	27	16	12	51
Milano	58	20	45	77	82
Napoli	26	9	1	79	2
Palermo	76	8	36	28	21
Roma	21	38	1	53	10
Torino	39	21	46	81	85
Venezia	56	26	60	42	23

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	37.405.000
«11»	27	1.140.000
«10»	221	100.000

Monte premi
1.402.690.291

COLONNA VINCENTE

1 2 2 x x 1 2 1 x x 1 x

Migliaia di ragazzi allo Stadio per il cantautore «mutante»

Venditti, cuore di panna

Solita liturgia pop, ma con tecnologia

Stadio comunale, ore 21,15 [illegible] venerdì. La [illegible] Maratona è gremita [illegible] giovanissimi, novemila ragazzi accorsi per ascoltare un vecchio cantautore, Antonello Venditti.

Due ore di concerto, entusiasmo sugli spalti. Lo spettacolo doveva tenersi al Palasport, poi è stato spostato allo stadio per far posto a tutti. Venditti non è più il cantautore di [illegible] tempo, tormentato e raffinato, per appassionati: un abile maquillage lo ha trasformato in una specie di Claudio Baglioni con pretese intellettuali, [illegible] amabile idolo dal cuore [illegible] p[illegible] Operazione astuta che gli ha fatto conquistare il pubblico vasto degli under 18 tenerissimi, pronti a commuoversi per le sue canzoni sempre più amore-cuore, facili facili, orecchiabili e carezzevoli. Inutile discuterne, anche nel mondo della musica leggera ciascuno si vende come preferisce, e quel che conta sono i dischi in hit parade.

A Torino i ragazzi hanno accolto Venditti con un'innovazione «tecnologica» nella liturgia del concerto pop: migliaia di torce elettriche agitate nel buio, incessantemente. E' [illegible] passo avanti rispetto [illegible] soliti accendini levàti ad illuminare la notte durante l'esecuzione dei brani più celebri. A proposito: Venditti ricorda che fu lui il primo artista italiano per [illegible] quale si [illegible] i lumini. «Accadde proprio a Torino — dice — ero al Palasport, nel '78, e quando vidi quel tappeto di luci nel buio, smisi di cantare e piansi».

Venditti in concerto è furbo e ruffiano, sa benissimo che cosa piace al suo pubblico, e non si risparmia smorfiette [illegible] salti e manfrine. I ragazzi accompagnano le canzoni in coro, battendo ritmicamente [illegible] [illegible] — gli arrangiamenti sono adeguatamente banalizzati per consentire questo simpatico rituale — e qualche vol[illegible] l'urlo diventa tanto potente che Venditti tace e lascia proseguire la curva. «Sara» [illegible] intonata dai novemila mentre lui si limita ad accompagnare al pianoforte.

Non [illegible] niente alla costruzione dell'evento perfetto. Allegria, commozione, buoni sentimenti. Venditti dedica la canzone che ha scritto per suo figlio, «Peppino», al figlio di Scirea, e qui è sincero, perché Venditti è uomo di sport, «ma non chiamatemi tifoso, perché purtroppo questo termine si sta sempre più identificando [illegible] la violenza».

I ragazzi lo amano, [illegible] lui sa farsi amare. Davanti allo stadio, prima dell'inizio dello spet[illegible]lo, una ragazzina racconta all'amica: «[illegible] lo sai che Venditti mi ha telefonato per farmi gli auguri di compleanno?». L'altra non ci crede, ma sbaglia. Venditti ha davvero l'abitudine [illegible] telefonare ai fans. «Ma sì, mi scrivono, mettono il numero di telefono. E io li chiamo, quando posso. [illegible] considerano un amico, mi sembra naturale rispon[illegible]re. Ho successo, e certe volte è difficile difendersi dalla curiosità del prossimo. Però sono [illegible] persona normale, e finché mi sarà possibile vorrei continuare a comportarmi da persona normale». [g. fer.]

Antonello Venditti, ancora un successo

BIANCA&NERA

Fortino e Mirafiori le [illegible] al lavoro

Martedì, l'Ufficio di Collocamento assegnerà 167 posti di lavoro, [illegible] a tempo determinato (t.d) 114 a tempo indeterminato (t.i), p[illegible] i cinema Fortino e Mirafiori. **Generici:** 5 manovali edili (t.i); 1 add. class. tessuti, commercio (t.i); 1 ausil. edit. (t.d); 1 operaio, abbigl. (t.i); 1 add. confez., chimica (t.d); 8 add. pulizie (4 t.i e 4 t.d); 4 add. forno, dolciaria (t.d). **Di categoria:** 1 infermiera (t.i); 1 piegatore sald. tubi [illegible] 1 tornitore, metalm. (t.i); 2 add. confezione, [illegible] aiuti, dolciario (t.d); 1 add. cucina, scuole mat. (t.d). **Qualificati:** [illegible] decoratori, [illegible] carpentieri, 1 escavat., 25 muratori, 1 add. prefabb., 1 catramista, 2 tubisti, 1 stuccatore, [illegible] gruisti, 1 battilastra, edilizia (t.i); 7 baristi, 1 cuoco, 7 camerieri (t.i), 1 cellista (t.d), p. esercizi; 1 conf. copriauto, 4 meccanici, 2 verniciatori, 5 install. imp. elettrici, [illegible] elettricisti, 2 tornitori, [illegible] saldatori, 1 add. piegatrici, metalm. (t.i); 1 macch. cucitrice, abbigl. (t.i); 1 banconista, men[illegible] az. (t.i); 1 fisiochinesiterapista (t.i); 1 tagliante, grafica (t.i); 1 borraschiatore, [illegible] madellai, 1 autista pat. «D», comm. (t.i); 1 autista, spedizioni (t.i); 1 tagliatore vetro (t.i). **Impiegati:** 1 imp. [illegible] (t.i); 1 add. sistemi informativi, metalm. (t.i). **Commercio:** 1 ausil. vendita (t.d). **Enti pubblici:** 6 operatori ammin., 2 op. tecnici cimiteri, 20 add. serv. generali musei, 5 dattilografi, 2 dattil. stenotip.

[illegible] ma senza chiavi [illegible]ise

Da 21 anni, in corso Regina Margherita 210 c'è la bottega [illegible] fabbro Francesco Nicoletti. Nella stessa casa abita Valerio Gozzi, nel cui negozio di ferramenta, in [illegible] Grosseto 254, venivano fabbricate le chiavi false utilizzate da due topi d'appartamento, Antonio Antonelli [illegible] Massimiliano Suppia. Nicoletti precisa che la [illegible] azienda non ha nulla a che vedere [illegible] quella di Valerio Gozzo.

Collettivo giovanile chiede uno stabile di corso Regina

E rioccupano l'asilo

Assalto agli spazi metropolitani

«Oggi [illegible] occupa». Lo striscione sventola da ieri mattina [illegible] muri della palazzina [illegible] corso Regina Margherita 147. Un'iniziativa del «Collettivo spazi metropolitani». Dieci persone si sono barricate dentro, «pronte a resistere agli assalti della polizia». Le altre, 40-50 giovani, sono rimaste fuori: [illegible] spiegare ai giornalisti e all'assessore alla Gioventù Giampiero Leo le ragioni del loro gesto.

L'edificio, un ex asilo [illegible] proprietà del Comune, era già stato occupato da quelli del «collettivo» [illegible] un anno e otto mesi fa: ma allora l'amministrazione li ave[illegible] cacciati sostenendo che su quell'area c'era già un progetto [illegible] recupero e promettendo che «nel giro di d[illegible] o tre [illegible] avrebbe individuato una sede adeguata alle loro esigenze.

Non se ne è fatto più nulla. La palazzina è rimasta abbandonata, i giovani non hanno avuto la sede che il Comune si era impegnato a trovare. Così, ieri mattina, è scattata [illegible] nuova occupazione. Ma questa volta la polizia [illegible] [illegible] intervenuta. Il sindaco, Maria Magnani Noya, si è messo in contatto ieri [illegible] [illegible] Digos chiedendo di soprassedere per qualche giorno. Martedì è fissata la riunione di giunta [illegible] [illegible] [illegible] punti all'ordine del giorno [illegible] proprio la richiesta di spazi da parte dei giovani. Sarà quella la sede in cui si deciderà la sorte dell'ex asilo.

La rapina a un furgone Mondialpol fruttò oltre 3 miliardi

La banda del bazooka

Presi il boss e gli uomini d'oro

C'erano anche sei torinesi nella banda degli uomini d'oro che il 13 gennaio dello scorso anno, a Milano, rapinò [illegible] un bazooka un furgone della Mondialpol. Il bottino fu imponente: tre miliardi e mezzo di lire.

A dirigere l'assalto era stato Vincenzo Pavia, arrestato (dopo una latitanza di otto anni) lo scorso 17 giugno in Francia. Ad Annecy poco prima di una rapi[illegible]; secondo la versione diffusa dalla Gendarmeria francese; in un albergo dell'Aiguille du Midi, sul Monte Bianco, secondo i carabinieri. Pavia, esponente del clan dei calabresi, cognato [illegible] Domenico Belfiore (ergastolo quale mandante dell'omicidio Caccia), avrebbe personalmen[illegible] capitanato il gruppo d'azione, composto anche da altri cinque torinesi, tutti arrestati: Saverio Saffiotti, 30 anni, [illegible]ido Palmisano, [illegible] anni; Nicola Alburga, [illegible] anni, Domenico Sidio, [illegible] anni, e Luciano Todesco.

Sono quasi tutti rapinatori consumati, con «esperienza» acquisita in assalti all'estero. I personaggi di maggior spicco risultano essere il Todesco (che nel '70, prima dell'avvento dei catanesi, [illegible] fra gli emergenti della mala torinese) e l'Alburga. Quest'ultimo [illegible] già in prigio[illegible], arrestato [illegible] gennaio dalla Digos perché ritenuto in procinto di compiere un attentato ad un magistrato torinese.

Con le loro testimonianze Pianezza ricostruisce la sua storia

Un amore di sessant'anni

Nozze di diamante con la città
Riconoscimento agli immigrati «fedeli»

PIANEZZA. La città festeggia questa mattina le nozze di diamante [illegible] i suoi abitanti. Alle 9, in municipio, vengono premiati, con una litografia del pittore pianezzese Meltzeit, i 44 cittadini immigrati più di 60 anni fa. «E' un doveroso riconoscimento a chi ha scelto Pianezza per viverci e si è fermato per tanto tempo», spiegano [illegible] messi il sindaco Giovanni Soffietti e l'assessore alla Cultura Rinaldo Roccati.

E' anche un modo per ricostruire la storia dell'immigrazione che, a tappe successive, [illegible] cambiato il volto della città. Degli attuali 10.800 abitanti, molti provengono infatti da altre regioni. Le persone che giungono da più lontano sono i tre fratelli Gravinese, Filomena, Luigi e Michele, originari di Minervino Murge, un paese delle Puglie, [illegible] arrivati nel 1928 in cerca di lavoro. Ormai, però, si sentono pianezzesi a tutti gli effetti.

Luigi parla abitualmente in piemontese e, da quando si è stabilito al Nord, non ha più rivisto il suo paese: «Da sessant'anni vivo qui, ho lavorato alle fornaci e poi alla Fiat. Laggiù [illegible] ho più parenti, perché dovrei tornarci?». Solo un po' di nostalgia, quando i figli sono andati in vacanza in Puglia e sono tornati [illegible] le foto di Minervino: «Ho rivisto le vecchie case, alcune le ricordavo ancora. Però è cambiato molto da allora».

Luigi Gravinese, 82 anni, tre figli, è raggiante per il riconoscimento dell'amministrazione comunale e, dopo le nozze di diamante con Pianezza, si appresta a festeggiare, [illegible] ottobre, anche quelle d'oro con la moglie, Bettina Boggio.

Una caratteristica che accomuna le prime immigrazioni [illegible] il lavoro alle fornaci, fonte di occupazione per centinaia [illegible] persone nella zona. Così è stato anche per Silvana Lazzeretti, [illegible] anni, 4 figli, proveniente [illegible] Pontedera, in Toscana. «I miei genitori partivano dal paese per lavorare nelle fornaci, si fermavano alcuni mesi e poi ritornavano. Dopo la mia nascita ci siamo stabiliti qui». Dalla Toscana sono poi arrivate molte altre famiglie, tanto da formare tra gli immigrati uno dei gruppi più numerosi.

Tra i premiati di questa mattina ci sono molte altre persone che definire immigrate [illegible] parsino azzardato: provengono infatti dai paesi vicini o, al [illegible]mo, da altri Comuni del Piemonte. Come il conte Napoleone Rossi di Montelera, 87 anni, padre dell'onorevole Luigi, originario di Valdellatorre e nato a Torino. Oppure come Domenica Gallo, 91 anni, la più anziana tra tutte le persone che si ritro[illegible] questa mattina alle [illegible] in municipio: è nata ad Avigliana, ha sempre coltivato la terra, la [illegible] longevità le ha dato la gioia di tenere in braccio sei nipoti.

La prima immigrata [illegible] Maria Druetti, a Pianezza da [illegible] anni, praticamente tutta [illegible] sua vita, essendo nata a Torino. Il prossimo anno la manifestazione verrà ripetuta e, probabilmente, verranno premiati coloro che vivono [illegible] città da almeno cinquant'anni.

Intanto, dalle testimonianze dei 44 immigrati scritte su un questionario distribuito dal Comune nascerà un libro: sarà un quadro sulle caratteristiche dell'immigrazione, le difficoltà riscontrate nell'inserirsi in una nuova comunità, le speranze per il futuro.

Luca [illegible]

Silvana Lazzeretti, nata a Pontedera. Luigi Gravinese con la moglie Bettina e il nipotino Davide

Le offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Versamenti dal 10 al 31 agosto

In ricordo di Allasia Maria, la sorella e i nipoti 5.000.000; zii Terzulli, Scaringella, Paonessa e cugini in memoria di Maria Teresa de Palma 570.000; i coinquilini di piazza Zara 3 e corso Sicilia 47-49, in memoria di Prina Catterina in Cremonino 400.000; in memoria di Curti Pierino 400.000; in [illegible] di Valle Luigi, i nipoti e la cognata 300.000.

In memoria di Binotto Antonio 250.000; amici e colleghi di lavoro di Alfredo Di Ponio in memoria del papà Mario 220.000; i campeggiatori ed i gestori del camping «Valbella», Roccaforte Mondovì dimenticando la lotte, in un momento di gioco spensierato 210.000; in memoria [illegible] Maria Aimo Boot, famiglie Borello Francesco, Costa Natalie, Dolce, Grisotti 200.000; in memoria di Drandic Bozo, i familiari 200.000; in memoria di Laura Enrici, gli amici delle case Gallo di Cudine 200.000; i condomini [illegible] via Cilea 14 Torino in memoria di Maria Teresa De Palma 195.000. In ricordo di Costa Vittorio 660.000; Sapino Agnese in Canavesio 600.000; [illegible] ringraziamento a Papa Giovanni e [illegible], Antonio [illegible] Padova, Luisa e Flavio 500.000; M.B. 500.000; Di Giovannantonio Alessandro 500.000; in memoria dell'amico Beppo 455.000.

Gli allievi del c.f.p. Luini offrono [illegible] ricavato della mostra dei loro lavori 435.000; in memoria di Luciana Chiaberto ved. Polano i parenti 375.000; in memoria di Aurelia Serafino ved. Prandi 360.000; in memoria di Roccia Rosina in Taran[illegible] f.lli e cognati 350.000; in memoria Prikl Emilia, amici e vicini di casa 340.000; [illegible] condominio di via Vandalino e via Adamello [illegible] memoria [illegible] Giovanna 320.000; Vittoria Barra ved. Guidi Buffarini in memoria del marito ing. Gualtiero 300.000, Rossetti Anna in me[illegible] dei suoi defunti 300.000; colleghi e amici della Michelin [illegible] Ferrero Piero in memoria del papà Ferrero Dante 300.000; da Gianluca in memoria di Peruc[illegible] Pietro 300.000; in memoria di zio Giovanni i nipoti Sergio, Bruno e Mario 300.000; sorelle, fratello e nipoti in memoria [illegible] Domenica Bellino Roci 270.000; alla memoria di Messina Giacoma i colleghi di Aldo 260.000; in memoria di Ferrari Carlo, la famiglia 250.000; in memoria di Di Ponio Mario le famiglie D'Iorio Filiberto, Domenico, D'Iorio Clerici Patrizia e Mario 250.000; in memoria di Carella Rocco e Doria Felicia i commercianti di via Madama Cristina 111 e via Cantalupo 14 Torino e vicini [illegible] casa 250.000;

Coscritti e coscritte anno 1929 di Borgofranco d'Ivrea, in memoria di Chiaverina Aldo 160.000; in memoria di Pajrone Franco, Aldo e famiglia 150.000; in memoria di Neta Pogliano, le cugine Domenica, Anna e Bruna 150.000

(continua)

PER IL FONDO [illegible]

In ricordo di Titti, chiedendo [illegible] per [illegible] offeso la memoria, Katti 2.500.000; in memoria di Anselma Fiorina, i colleghi della figlia Maria Pia 180.000; in ricordo [illegible] Celestino Viale, Rosi 100.000; Gian Pietro 100.000; in memoria di Cannas Eurogio 50.000; in memoria di Giovanni e Giuseppe Gremo 50.000; in ricordo di Tina 50.000; in ricordo di Tina da Ciliberti Yang 50.000; Gruppo Anziani Pensionati 20.000; L.M. 20.000.

G.L. per grazia ricevuta da Santa Rita 500.000; Vietti Giovanni 500.000; Marisa Mora 430.000; in memoria di nonno Riccardo, le famiglie Zanin, Pilia e Chiti 200.000; in memoria di Bertazzo Giovanni 200.000; in memoria [illegible] Giuseppe Coriasco, [illegible] famiglie Novero e Guerra 200.000; Mariuccia [illegible], ringraziando Santa [illegible] 200.000; i colleghi di Nicoletta [illegible] del papà 173.000; in memoria [illegible] Re Catterina, cognate e nipoti 160.000; condomini e inquilini di piazza N. Sauro 20, 22, [illegible] Torino in memoria di G. Fantò Giacomo 130.000; gli amici di Daniela in memoria del nonno 115.000; cognati cognate e nipoti in memoria di Ce[illegible] Paolo 100.000; Carla 100.000; in memoria [illegible] Giacosa Ottavio i coscritti di Rivarolo Canavese 100.000; in memoria [illegible] Luigi Cisiolo, dipendenti Xelon Chieri [illegible].

Bo Milone Efisio 100.000; in [illegible] dell'avv. Francesco Lo Sardo di Roma 100.000; in ricordo dei miei cari e in onore della Madonna, Marianna 100.000; Luca in onore di Papa Giovanni 50.000; in onore di Santa Rita, Ines nel costante ricordo [illegible] mamma e Ciro 50.000; Silvia in ricordo [illegible] Renzo 50.000; in memoria della cugina Carmela A.C. 50.000; [illegible] onore di [illegible]. Giuda Taddeo 50.000; P.V. 30.000; ricordando Adalgisa e Guglielmo Magnani 30.000; in memoria di Foresto Vittorio la famiglia Carlo Giacometto 30.000; in ricordo di nostro padre Alfredo 20.000; B. 20.000; P.E. 10.000; P.M. 10.000; M.L. per grazia [illegible] San Giovanni Bosco 5000.

Settimo, studenti e docenti vogliono restare autonomi da Torino

E' scuola di guerra

«L'istituto professionale non si tocca»

SETTIMO. E' ormai scontro aperto tra il 6° Istituto professionale di via Caduti del Lavoro, a Torino, e l'Ipsia, di Settimo, che rivendica la propria autonomia funzionale soppressa da un decreto [illegible] ministero della Pubblica Istruzione. Il primo settembre il provveditore ha confermato la decisione presa a Roma, nel giugno scorso, che dispone il passaggio della scuola di Settimo alle dipendenze di quella di Torino, ma il provvedimento è stato subito contestato da insegnanti e studenti dell'istituto di via Ferraris.

«Qui [illegible] si porta [illegible] nulla» hanno risposto in tono deciso agli autisti inviati dalla scuola di Torino per prelevare scrivanie, calcolatrici e registri. Dopo qualche protesta, gli incaricati del trasloco hanno rinunciato. L'assessore alla Pubblica Istruzione, Clara Cairola (pli), ha inviato subito [illegible] telegramma [illegible] protesta al provveditore: «Siamo arrivati quasi alla farsa», dice. La scuola è intanto nel caos. Il preside, Francesco Impalà, se n'è andato, la segreteria è senza personale e gli esami vanno avanti «per la buona volontà dei professori».

Come finirà la guerra di indipendenza? «Vogliamo conservare la nostra autonomia di gestione — dice il professor Grimoaldo Scafi — perché altrimenti i nostri programmi [illegible] sperimentazione didattica vanno in fumo». Ma sembra difficile che da Roma, a meno [illegible] quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, ci sia [illegible] ripensamento. Due mesi fa, dopo le prime prese di posizione del Comune, che aveva fatto ricorso al Tar per chiedere l'annullamento del provvedimento, e le proteste di insegnanti e genitori, sembrava in vista una soluzione all'italiana che accontentava la scuola [illegible] Settimo.

«Da Roma — dice l'assessore alla Formazione Professionale, Francesco Scalzo (dc) — era stata accettata la mia proposta di accorpare l'Ipsia di Torino a quello di Settimo, visto che il nostro istituto è autonomo ormai [illegible] cinque anni mentre l'altro soltanto [illegible] uno. [illegible] poi, è accaduto qualcosa di imprevisto, e tutto si è bloccato».

Dicono alcuni insegnanti: «Il bisticcio in Comune è servito [illegible] pretesto al provveditore per non modificare nulla. E noi tutti, professori, studenti e genitori, [illegible] faremo le spese, perché il prossimo anno scolastico si presenta carico di incognite». (p. gal.)

L'IPSIA IN CIFRE

Allievi con lavoro sicuro

L'Ipsia di Settimo ha 270 studenti, divisi [illegible] 15 classi, che aumenteranno a 17 dal prossimo anno scolastico. Le previsioni [illegible] un ulteriore incremento. Il Comune ha già avviato la costruzione [illegible] una nuova sede al Quartiere Borgonuovo, che dovrebbe essere pronta alla fine del prossimo anno, per accogliere gli alunni che provengono [illegible] Canav[illegible] e da centri della cintura. «La nostra è una scuola radicata nel territorio — dicono gli insegnanti — con proficui rapporti con il mondo del lavoro. I nostri allievi trovano sempre un'occupazione nelle fabbriche della zona. Spostando la direzione a Torino, a 30 chilometri [illegible] distanza, questi contatti inevitabilmente si perdono». La scuola, confinata ora in locali angusti alle spalle della media Giacosa, ha avviato quest'anno, per prima in Piemonte, corsi per operatori elettrici e meccanici, grazie ai fondi Cee, acquistando macchinari per un miliardo.

Misteriosa aggressione ieri a Settimo, vittima un operaio di Rivoli

Gli sparano in strada

Ferito mentre parla con la fidanzata

Pasquale Cursio, 22 anni

SETTIMO. Misterioso ferimento in strada San Mauro. E' accaduto ieri, poco dopo le 23. Il ferito si chiama Pasquale Cursio, [illegible] anni, operaio Fiat, abitante a Rivoli in via Pisa 26. Ha raccontato ai carabinieri: «Ero arrivato da poco, [illegible] parlando con la [illegible] ragazza. Ho sentito un rumore e delle voci». Dal buio [illegible] sbucati [illegible] sconosciuti, che si sono avvicinati all'auto. «Ho abbassato il finestrino, ho chiesto "Che c'è?"».

I tre sembrano esitare, all'improvviso uno [illegible] un'arma, la spiana contro il ragazzo e preme il grilletto. Poi i tre fuggono. Il proiettile si conficca nell'avambraccio destro di Pasquale Cursio che, vincendo il dolore, mette in moto e guida l'auto fino alla [illegible] dei carabinieri. Parte una gazzella, mentre un'ambulanza porta il ferito all'ospedale San Giovanni Bosco, dove viene medicato. Guarirà in pochi giorni.

Intanto, l'auto degli aggressori, una Uno rossa, si dirige verso San Mauro, viene intercettata dai carabinieri nei pressi dell'autoporto Pescarito. Gli occupanti proseguono la fuga a piedi, uno viene catturato e condotto in caserma.

Ad Avigliana

Un'auto falcia 3 giovani

AVIGLIANA. Grave incidente stradale ieri sera alle 21,30 all'incrocio di via don Balbiano con la statale 25 del Moncenisio. Un'Alfa 75 è piombata su tre ragazzi di vent'anni che camminavano lungo il ciglio della strada. Uno di loro, Giorgio Capello, abitante ad Avigliana in [illegible] Torino 41), è morto poco più tardi. L'auto, proveniente da Susa e diretta verso Torino, era condotta da Paolo De Francesco, [illegible] anni, abitante a Rubiana in via Monte Composto.

In quell'incrocio, il traffico è regolato da [illegible] semaforo; secondo alcuni testimoni, dava via libera all'auto che arrivava a velocità sostenuta. Per motivi che i carabinieri non hanno ancora accertato, l'Alfa ha investito il gruppetto dei giovani.

Giorgio Capello è stato travolto in pieno e scagliato contro una Ford che sopraggiungeva proprio in quel momento, diretta verso Susa. Era guidata da Roberto Raita, 20 anni, abitante a Torino, via Savigliano 3. Il corpo è piombato sul cofano della sua auto ed è rotolato lontano.

I due amici [illegible] Giorgio, Giuseppe Montabone, abitante ad Almese, in via Milanere 29, e Maurizio Favro, abitante ad Avigliana in via Benedetto Croce, sono stati scagliati lontano [illegible] ventina di metri, quasi per miracolo non [illegible] finiti sotto le ruote di altre auto, nel traffico intenso della sera.

[illegible] intervenute le ambulanze, i tre feriti sono stati portati all'ospedale. Quando Giulio Capello è arrivato al pronto soccorso, i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte per le gravi fratture riportate. Prognosi riservata per Giuseppe Montabone, 20 giorni per Maurizio Favro.

DALLA [illegible]

CIRIE'
Le chiamate [illegible] Collocamento

Domani, al cinema Italia, verranno esposte le seguenti offerte di lavoro. Borgaro: 2 gen. commercio (td), 3 gen. legno (td), 1 add. verniciatura metalli (ti). Fiano: 1 add. macchine controllo numerico, metalm. (ti). Caselle: 4 op. comuni, [illegible] muratori, edilizia (ti). S. Francesco al Campo: [illegible] muratori (ti). Lanzo: 4 elettricisti, metalm. (ti). [illegible] Carlo: 2 infermieri gen., clinica (ti). Cafasse: 1 add. tornio, 5 carpentieri, metalm. (ti). Caselle: 1 tornitore, metalm. (ti). Borgaro: 1 cuoco, albergo (ti). [illegible] 1 add. forge, metalm. (ti). Enti locali. [illegible] Maurizio: 2 bidelli (td). Nole: 1 inserviente (td). Ciriè: 1 imp. d'ordine e 1 necroforo (td). Lanzo: 2 inservienti (td).

[illegible]
Di corsa per vincere il Torcetto d'oro

Seconda edizione per la «Sagra del torcetto» oggi nei pressi del castello ducale. I caratteristici dolci a forma di triangolo, nati alla fine del secolo scorso dall'idea [illegible] alcuni pasticcieri alladiesi, saranno offerti assieme ai vini della zona. Si svolgerà anche una corsa podistica valida per l'assegnazione del «Torcetto d'oro».

[illegible]
Domani [illegible] il «Piccolo campione»

Comincia domani sui campi di Castiglione il torneo «Piccolo campione» riservato alla categoria esordienti che comprende [illegible] gironi, ciascuno composto da quattro squadre, che si incontreranno in partite di sola andata con girone all'italiana. Le prime due [illegible] ogni girone disputeranno i quarti di finale. Le squadre partecipanti sono: Amatori, Ardor [illegible] Francesco, Bacigalupo, Barcanova, Brandizzo, Don Bosco Nichelino, Eureka Settimo, La Chivasso, Madonna di Campagna, Moncalieri, Strambinese, Vanchiglia, Vianney, Vinovo '83, Volpiano, Castiglione.

[illegible]
In piazza contro la discarica

Manifestazione, [illegible] inizio alle 9,30, davanti al municipio di Orbassano contro la discarica che dovrebbe entrare in funzione a ottobre. Ci sarà anche [illegible] delegazione [illegible] pci. Spiega il consigliere regionale Donato Adducci: «Non si tratta di emergenza, la situazione [illegible] ampiamente prevedibile».

BUSSOLENO
Per i [illegible] dell'«Acqui»

In frazione Argiassera, alle ore 10, commemorazione [illegible] sacrificio dei soldati della divisione Acqui che nell'ultima guerra opposero eroica resistenza alla intimidazione [illegible] resa dei nazisti il giorno dopo l'armistizio del settembre 1943.

CARMAGNOLA
Cento [illegible] in mostra

Folla alla Mostra regionale equina [illegible] si è aperta ieri al Foro Boario. Alla manifestazione partecipano [illegible] centinaio di cavalli [illegible] svariate razze. Il maggiore interesse lo hanno destato i murgesi, una novità per il Piemonte. Cavalli forti, abituati alla vita brada, stanno trovando [illegible] vivo interesse anche fra gli appassionati di agriturismo. La rassegna si chiude stasera (cancelli aperti dalle [illegible] alle 18) [illegible] la premiazione dei soggetti migliori.

Interregionale, Nizza in casa con il Gravellona

Rivoli, è già esame

A Biella il primo brivido

Comincia oggi un campionato pazzo, spezzato da una logica oscura al momento di comporre il puzzle dei gironi. Per le torinesi [illegible] certamente il più freddo torneo degli ultimi anni. Freddo [illegible] nebbioso. Addio trasferte in Riviera: Nizza, Pinerolo e Rivoli passeranno l'inverno a Seregno e Busto Arsizio, Vigevano e Lissone.

C'è un'antica sudditanza del calcio piemontese verso il calcio lombardo. [illegible] sempre, l'oltre-Ticino è abbastanza mitizzato, le squadre di là sono guardate con grande rispetto e enorme timore. Poi capita (e capita spesso) che la rappresentativa piemontese vinca il campionato nazionale di categoria, e ci [illegible] deve arrampicare sui vetri per trovare una spiegazione credibile, se non logica.

[illegible] comincia [illegible] un assurdo Aosta - Saint-Vincent, derbissimo alla prima giornata. Pare follia, sadomasochismo in chiave sportiva, forse [illegible] soltanto frutto di disinformazione di chi carica i computer. Il Nizza ospita in [illegible] il Gravellona, zero punti in Coppa Italia. Mister Gianni Frara dice che «fa paura la legge dei grandi numeri: non [illegible] può perdere sempre». La legge dei grandi numeri, è noto, non può essere applicata in questi casi: diciamo Nizza, anche perché quasi al completo (unico assente, Novello).

Il Pinerolo [illegible] a Saronno. Se perde c'è già titolo possibile, [illegible] facile gioco di parole [illegible] amaro-amaretto. Se vince è sorpresa: la squadra zoppica, mercoledì ha perso male in Coppa, in una partita che contava (1-3 col Nizza).

Il Rivoli scende [illegible] Biella, trasferta improba. La Biellese fa paura, per i torinesi è subito prova d[illegible] fuoco: destino [illegible] neo-promosse. [g. pav.]

Ippodromo di Vinovo, oggi il primo convegno d'autunno

Parte il galoppo

In pista i tre anni, favorito Mokog

Torna il galoppo, oggi pomeriggio a Vinovo. Prende così il via la stagione autunnale, forte di quindici convegni. I premi al traguardo sono, complessivamente, 1800 milioni.

Il programma odierno propone [illegible] bel discendente per i tre anni. Piace Mokog, che ha corso bene a Varese, al pari di Duke of Florida ed Irish Hope. La migliore qualità è quella di Gaiun, però di recente appannato.

Prima corsa. Ore 15. Mt. 2100. 1. Diamond Flight (73 Molteni), [illegible]. Sigmund Freud (70,5 Pontoriero), [illegible]. Screwl (70 Sommariva), 4. Averole (67 Guadagnino). Fav.: **Diamond Flight**, Scrawl.

Seconda. 15,30. Mt. 1600. 1. Belnorth (77 Deutsch), 2. Conte Adige (76,5 Lanfranco), 3. Alfonsino Dancer (71,5 Balbo), 4. Silver Stand (71 Bertotto), [illegible]. Telegrafica [illegible] Campi), 6. Oliverotto (63 Bruni Conter). Fav.: **Silver Stand, Telegrafica.**

Terza. 16. Mt. 1400. 1. Erich Fromm (59,5 Bartalotta), 2. Kitty Merlino (56,5 Carboni), [illegible]. Ostanetta (56,5 Rizzo); 4. Simon Vago (56,5 Frontini), 5. Brityrna (53 Pinto), 6. New Ha[illegible] (51 Longobardi), 7. Benpour (50 Tellini). Fav.: **Ostanetta, Benpour.**

Quarta. 16,30. Mt. [illegible]. 1. Titta Ruffo (55,5 Bartalotta), [illegible] Love My Best (54 Tellini), 3. Bapibe (52,5 Frontini), 4. Chummy's Day (52,5 Sarreri), 5. Oblizza (52,5 C. Panici), 6. Saragozza (52,5 Pinto). Fav.: **Love My Best, Oblizza.**

Quinta. 17. Mt. 1400. 1. Lord Honing (62 Bartalotta), 2. Zoc (60,5 Rizzo), [illegible]. Dancer (57,5 Bertolini), 4. My Southern Love (55,5 Carboni), 5. Sonare Tibneh (55,5 Tellini), 6. Choco Ladies [illegible] Longobardi), 7. Nosari (54 Frontini), 8. Manestrello (53 Pinto). Fav.: **Zoc, Nosari, So[illegible] Tibneh.**

Sesta. 17,30. Mt. 1800. 1. Gaiun [illegible] Bertolini), 2. Mokog (55,5 Bartalotta), 3. Duke of Florida (54,5 Tellini), 4. Nevache (53,5 C. Panici), [illegible]. Mobik (51 Frontini), 6. Irish Hope (50,5 Carboni), 7. Logan Time (50,5 Longobardi), 8. Loch Fleet (47,5 Opazo). Fav.: **Mokog, Duke of Florida, Gaiun.**

Settima. 18. Mt. 2200. 1. Pascoal (59,5 Frontini), [illegible]. Iama (57,5 Bartalotta), 3. Saint Ring (56 A. Rizzo), 4. Cinquanteseiemezzo (52,5 Carboni), 5. Conte Mario (47,5 Cammarata), 6. Fumatore (49 Tellini). Fav.: **Iama, Pascoal.**

Resi noti ieri i calendari per i tre gironi del torneo piemontese

Promozione, tutte le gare

Il via fissato per domenica prossima

Il Comitato regionale dilettanti ha reso noti i calendari del campionato di calcio di Promozione che prenderà il via domenica 17. Le squadre torinesi sono impegnate in due dei tre gironi (il B e il C). Eccoli:

[illegible] B

1ª giornata 17-9: Canelli-Seo Borgaro, Caselle-Asti, Chieri A&O-Monferrato, Fulvius-Crescentino, La Chivasso-Mathi, Rivarolese-Novese, [illegible] Carlo-Ovadamobili, Trino-Montanaro.

2ª giornata 24-9: Canelli-La Chivasso, Crescentino-Asti, Mathi-Fulvius, Monferrato-Rivarolese, Montanaro-Caselle, Novese-Chieri A&O, Ovadamobili-Trino, Seo Borgaro-San Carlo.

3ª giornata 1-10: Asti-Montanaro, Caselle-Ovadamobili, Chieri A&O-Canelli, Crescentino-Mathi, Fulvius-Monferrato, La Chivasso-Seo Borgaro, Rivarolese-San Carlo, Trino-Novese.

4ª giornata 8-10: Canelli-Fulvius, La Chivasso-Chieri A&O, Mathi-Asti, Monferrato-Caselle, Novese-Montanaro, Ovadamobili-Crescentino, San Carlo-Trino, Seo Borgaro-Rivarolese.

5ª giornata 15-10: Asti-Ovadamobili, Caselle-Novese, Chieri A&O-Seo Borgaro, Crescentino-Monferrato, Fulvius-San Carlo, Montanaro-Mathi, Rivarolese-La Chivasso, Trino-Canelli.

[illegible] giornata 22-10: Canelli-Rivarolese, [illegible] Chivasso-Fulvius, Mathi-Caselle, Monferrato-Asti, Novese-Crescentino, Ovadamobili-Montanaro, San Carlo-Chieri A&O, Seo Borgaro-Trino.

7ª giornata 29-10: Asti-Novese, Caselle-Crescentino, Chieri A&O-Rivarolese, Fulvius-Seo Borgaro, Mathi-Ovadamobili, Montanaro-Monferrato, San Carlo-Canelli, Trino-La Chivasso.

8ª giornata 1-11 (mercoledì): Canelli-Caselle, Crescentino-Montanaro, Fulvius-Chieri A&O, La Chivasso-San Carlo, Novese-Mathi, Ovadamobili-Monferrato, Rivarolese-Trino, Seo Borgaro-Asti.

[illegible] giornata 5-11: Asti-Chieri A&O, Caselle-Fulvius, Crescentino-Trino, Mathi-Canelli, Monferrato-Seo Borgaro, Montanaro-San Carlo, Novese-La Chivasso, Ovadamobili-Rivarolese.

10ª giornata 12-11: Canelli-Montanaro, Chieri A&O-Mathi, Fulvius-Asti, La Chivasso-Ovadamobili, Rivarolese-Crescentino, San Carlo-Monferrato, Seo Borgaro-Novese, Trino-Caselle.

11ª giornata 19-11: Asti-Rivarolese, Caselle-Chieri A&O, Crescentino-La Chivasso, Mathi-Trino, Monferrato-Canelli, Montanaro-Fulvius, Novese-San Carlo, Ovadamobili-Seo Borgaro.

12ª giornata 26-11: Canelli-Novese, Chieri A&O-Crescentino, Fulvius-Ovadamobili, La Chivasso-Monferrato, Rivarolese-Caselle, San Carlo-Mathi, Seo Borgaro-Montanaro, Trino-Asti.

13ª giornata 3-12: Asti-Canelli, Caselle-La Chivasso, Crescentino-San Carlo, Mathi-Seo Borgaro, Monferrato-Trino, Montanaro-Rivarolese, Novese-Fulvius, Ovadamobili-Chieri A&O.

14ª giornata 10-12: Canelli-Ovadamobili, Chieri A&O-Montanaro, La Chivasso-Asti, Monferrato-Novese, Rivarolese-Mathi, [illegible] Carlo-Caselle, Seo Borgaro-Crescentino, Trino-Fulvius.

15ª giornata 17-12: Asti-San Carlo, Caselle-Seo Borgaro, Chieri A&O-Trino, Crescentino-Canelli, Fulvius-Rivarolese, Mathi-Monferrato, Montanaro-La Chivasso, Ovadamobili-Novese.

[illegible] C

1ª giornata 17-9: Busca-Orbassano, Collegno-Alpignano, Interlanga-Moncalieri, Nichelino-Albese, Pro Dronero-Piobesi, Saluzzo-Aurora-Lucento, Venaria-Villafranca, Airaschese Tecaflex-Giaveno Coazze.

2ª giornata 24-9: Villafranca-Interlanga, Albese-Collegno, Alpignano-Venaria, Giaveno Coazze-Saluzzo Aurora, Lucento-Busca, Nichelino-Airaschese, [illegible] Orbassano-Pro Dronero, Piobesi-Moncalieri.

3ª giornata 1-10: Alpignano-Giaveno Coazze, Collegno-Nichelino, Interlanga-Piobesi, Moncalieri-Villafranca, Orbassano-Lucento, Saluzzo-Pro Dronero, Venaria-Busca, Airaschese-Albese.

4ª giornata 8-10: Albese-Moncalieri, Busca-Saluzzo Aurora, Giaveno Coazze-Orbassano, Lucento-Alpignano, Nichelino-Interlanga, Piobesi-Villafranca, Pro Dronero-Venaria, Airaschese-Collegno.

[illegible] giornata 15-10: Villafranca-Giaveno Coazze, Busca-Almese, Collegno-Piobesi, Interlanga-Alpignano, Moncalieri-Orbassano, Pro Dronero-Nichelino, Saluzzo Aurora-Airaschese, Venaria-Lucento.

6ª giornata 22-10: Albese-Saluzzo Aurora, Alpignano-Piobesi, Collegno-Pro Dronero, Giaveno Coazze-Interlanga, Lucento-Moncalieri, Nichelino-Busca, Orbassano-Villafranca, Airaschese-Venaria.

7ª giornata 29-10: Villafranca-Lucento, Busca-Collegno, Interlanga-Orbassano, Moncalieri-Alpignano, Piobesi-Giaveno Coazze, Pro Dronero-Airaschese, Saluzzo Aurora-Nichelino, Venaria-Albese.

8ª giornata 1-11 (mercoledì): Albese-Pro Dronero, Alpignano-Villafranca, Collegno-Saluzzo Aurora, Giaveno Coazze-Moncalieri, Lucento-Interlanga, Nichelino-Venaria, Orbassano-Piobesi, Airaschese-Busca.

[illegible] giornata 5-11: Villafranca-Albese, Alpignano-Orbassano, Giaveno-Coazze-Lucento, Interlanga-Airaschese, Moncalieri-Collegno, Piobesi-Nichelino, Pro Dronero-Busca, Venaria-Saluzzo Aurora.

[illegible] giornata 12-11: Albese-Giaveno Coazze, Busca-Alpignano, Collegno-Venaria, Lucento-Piobesi, Nichelino-Orbassano, [illegible] Dronero-Interlanga, Saluzzo Aurora-Moncalieri, Airaschese-Villafranca.

11ª giornata 19-11: Villafranca-Collegno, Alpignano-Albese, Giaveno Coazze-Nichelino, Interlanga-Venaria, Lucento-Airaschese, Moncalieri-Pro Dronero, Orbassano-Saluzzo Aurora, Piobesi-Busca.

12ª giornata 26-11: Albese-Orbassano, Busca-Interlanga, Collegno-Giaveno Coazze, Nichelino-Lucento, Pro Dronero-Villafranca, Saluzzo Aurora-Piobesi, Venaria-Moncalieri, Airaschese-Alpignano.

13ª giornata 3-12: Villafranca-Busca, Alpignano-Pro Dronero, Giaveno Coazze-Venaria; Interlanga-Saluzzo Aurora, Lucento-Collegno, Moncalieri-Nichelino, Orbassano-Airaschese, Piobesi-Albese.

14ª giornata 10-12: Albese-Lucento, Busca-Moncalieri, Collegno-Interlanga, Nichelino-Alpignano, Pro Dronero-Giaveno Coazze, Saluzzo Aurora-Villafranca, Venaria-Orbassano; Airaschese-Piobesi.

15ª giornata 17-12: Villafranca-Nichelino, Alpignano-Saluzzo Aurora, Giaveno Coazze-Busca, Interlanga-Albese, Lucento-Pro Dronero, Moncalieri-Airaschese, Orbassano-Collegno, Piobesi-Venaria.

Valli di Lanzo

[illegible] a colpi di [illegible]

Nell'ambito del progetto «Autunno in Val di Lanzo», si svolge oggi la III edizione della Festa dei Boscaioli a Coassolo Torinese. Spettacolo, emozioni e divertimento per il pubblico che potrà seguire la sfida a colpi di scure fra squadre di boscaioli locali, in rappresentanza dei numerosi [illegible]ni delle valli.

[illegible] oltre alla scure, tradizionale attrezzo del boscaiolo, la competizione proporrà altre quattro prove d'abilità che prevedono l'impiego di motoseghe e carrucole.

Il «pentathlon» dei boscaioli inizia stamane alle 9 con la prova di taglio [illegible] un tronchetto con accetta riservata a singoli [illegible]ncorrenti. Il tronchetto, del diametro [illegible] circa [illegible] centimetri, dovrà venire spaccato nel [illegible]nor tempo possibile. La seconda prova richiederà velocità, [illegible] anche precisione ed esperienza: i concorrenti dovranno ricavare da un tronco un disco di legno, procedendo prima dal basso verso l'alto e poi dall'alto in basso. La difficoltà, naturalmente, sarà far combaciare le due sezioni.

La terza prova, ancora individuale, consisterà nell'abbattere un palo e farlo cadere su un'area a punteggio. Break fino alle 14,30 e poi gran finale con le due prove più divertenti. Le squadre dovranno, con l'ausilio di palanchini e carrucole, spostare lunghi tronchi nel minor tempo possibile e portarli a spasso almeno per 20 metri seguendo un percorso stabilito dalla giuria.

L'esibizione [illegible] gruppi folkloristici «I Canauzan» di San Benigno e «Gli Scoiattoli» di Mezzenile completeranno la manifestazione.

Paola Campana

[illegible]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
[illegible]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
El[illegible]
Piemonte Soccorso [illegible]

SALUTE

[illegible]
Guardia [illegible] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, [illegible] 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - [illegible]
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto socco[illegible] co, Molinette, c. B[illegible] 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.66
INFERMIERI
Aaldo 54.04.89
Aalr 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldssore 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 838.75.25
Asmica (per invalidi civili [illegible]ziani) 69.78.02
[illegible] (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.46-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 53.18.02
Piccole serve [illegible] malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano [illegible]
San Luigi Gonzaga [illegible]
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.951
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66 538.271

FARMACIE

Borelli, via S. Donato [illegible]
Borgarelli, via M. Cristina 62
Castello, via P. Micca 2
Comunale n. 9, c. Sebastopoli 272
Comunale n. 95, via Cimabue 8
Comunale n. 38, via Vandalino 9/11
Garelli, via Card. Massaia 45
Lagrange, p.zza Lagrange 1
Minerva, viale Mughetti 1
Morgari, corso Palermo 116
Ospedale Mauriziano, corso F. Turati 46
Rossano, corso Montegrappa 55
Sant'Agnese, strada S. Mauro 35
Sant'Eraldo, via A. da Brescia 25
Santa Giulia, via S. Giulia 38
Santa Rosa, via Di Nanni 42
Sennacheribbo, via Candiolo 31

MUNICIPIO

Municipio 57[illegible]
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.58.68
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

[illegible]

Telefono amico e centro crisi droga 961.21.21
Stranieri centro accoglienza: Ciscat, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis [illegible]
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 15 alle 19)
[illegible]
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a [illegible] gravi). 566.03.52

[illegible] E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.10.29; c. Traiano 121, 61.60.90; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano [illegible].45; Torino-Aosta 800.01.50; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.56; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.381 57.78.382 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 33.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
[illegible] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

[illegible]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fischetto 20; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

[illegible]

Servizio notturno
Agip, piazza San Gabriele da Gorizia; **Ip**, [illegible] Giulio Cesare 220; **Esso**, [illegible] Vittorio Emanuele; [illegible] Inghilterra; **Agip**, corso Massimo d'Azeglio 40; **Ip**, corso Casale 292; **Ip**, corso G. Cesare-via Botticelli; **Api**, corso Vercelli-ponte Stura; **Q8** corso Giulio Cesare 278. **Moncalieri** corso Trieste

[illegible]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via La[illegible] e V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **Sportobello**, programma sportivo
13,30 **Piemonte in piazza**
16,30 **I desperados**, film
18 — **Cartoni animati**
19,30 **Duello sul fondo**
20 — **I 12 legionari**, telefilm
20,30 **Dillinger l'impero del crimine**, film
22 — **Sidestreet**, telefilm
23 — **La campana tibetana**
24 — **Pancho Villa**, film di Ismael Rodriguez con Pedro Armendariz
1,30 **Le fantastiche storie di Edgard Allan Poe**

Videogruppo

9 — **Justice**, telefilm
10 — **Mod Squad**, telefilm
13 — **Alè oh!**, rotocalco sportivo
13,30 **Bowling Bowling**, sport
14 — **Fraggle rock**, telefilm
16 — **Mod Squad**, telefilm
17,30 **La sfida dei giganti**
19,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 **Samoa regina della giungla**, film di G. Malatesta con Edwige Fenech, R. Browne
22,30 **Fraggle Rock**, telefilm
23,30 **L'ultimo paradiso**, film documentario di F. Quilici

Rete [illegible]

14,35 **Da qui all'eternità**, telefilm
16,40 **La vita intorno a noi**, documentario
17,20 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
18,40 **Music Box**
24 — **Calcio fans**

Videouno

15 — **Giulietta e Romeo**, film
16,45 **Pussy la balena buona**, film di Ewing M. Brown con William Shatner, William Moglogio
18,15 **Le follie di Offenbach**, telefilm
19 — **I detective**, [illegible]
20,15 **Special festa de l'Unità '89**
20,45 **Sherlock Holmes - La valle del terrore**, film di Terence Fisher con Christopher Lee, Thorley Walters
00,10 **Charlie**, telefilm
00,50 **Special festa de l'Unità '89**

Quinta Rete

10 — **Detective**, telefilm
11,30 **Jab**, sport
13 — **Due magnifiche canaglie**, film
17 — **10 magnifici eroi**
17,30 **Jeanie**, cartoni animati
18,30 **Baiky e Larry**, telefilm
19,30 **Spectreman**, telefilm
20 — **Sanford and Son**
20,30 **Napoli sole mio**, film di G. Simonelli con Titina De Filippo, Tina Pica
24 — **Le ore dell'amore**, film

Rete Canavese

12,30 **Lassie**, telefilm
13 — **Capriccio e passione**
13,30 **Ironside**, telefilm
15,10 **L'adultera**, film
17,15 **Musicale**
18,30 **Lassie**, telefilm
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Settegiorni**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Gioventù perduta**, film
22,30 **Settegiorni**
23,30 **Ironside**, telefilm

Telestudio

8 — **4 in amore**, telefilm
8,30 **Charlie**, telefilm
9 — **Monthy Nash**, telefilm
9,30 **Le spie**, telefilm
11,30 **Monthy Nash**, telefilm
12 — **Charlie**, telefilm
19 — **4 in amore**, telefilm
1 — **Le spie**, telefilm

Telecupole

12 — **Le grandi mostre**
12,30 **La regina d'Africa** film
14,30 **Pan**, documentario
15,30 **Hanna e B**[illegible]
17,30 **Il ritorno del Santo**, telefilm
19,15 **Sport flash**, notiziario
20,30 **L'impiegata**, film di G. Puccini [illegible] Nino Manfredi, [illegible] Drago
22,30 **No, non farlo**, film di P. Cervera con Lucia Martin, Claudia Gravy

Rete 7 Piemonte

10,30 **Il ragazzo di Hong Kong**, telefilm
11 — **Alì Babà e i 40 ladroni**, film per ragazzi
12,50 **Ruote in pista**, rubrica
13,30 **Mary Tyler Moore**
14 — **Cartoni junior**
17,30 **Il ragazzo di Hong Kong**, telefilm
18,20 **Programma** [illegible] ragazzi
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **God Mars**, cartone
20,20 **Piemonte in piazza**, festival della canzone piemontese
0,30 **Informa 7**, notiziario
1 — **Lucy Show**, telefilm

Quartarete Tv

15 — **Il richiamo delle altezze**, film
16,30 **Il tenente O'Hara**
19 — **Il dopo partita**
20,30 **Il ragazzo tempesta**, film
22,15 **Rosso di sera**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Nero criminale**, film

Sesta Rete

16 — **Marinai donne e guai**, film
18 — **Detective**, telefilm
19 — **10 magnifici eroi**
20,30 **Sanford and Son**
21 — **Baiky e Larry**, telefilm
22,30 **Charlie**, telefilm
23 — **Gli allegri passeggeri**, film
1 — **Detective**, telefilm

Telesubalpina

13 — **La piccola strega**, film
16 — **Raffles, il ladro gentiluomo**, telefilm
17 — **Il diario di Sara**, telefilm
[illegible] — **Ma tu sei Pietro**, film
20 — **Il perduto amore**
20,30 **I ribelli della Taiga**, film
[illegible] **Una vacanza**, [illegible] film

Telecity

7 — **Patrol Boat**, telefilm
8 — **Buck Rogers**, telefilm
9 — **I giorni di Bryan**
10 — **Nero Wolfe**, telefilm
11,15 **Film**
13,30 **L'altra**, film di C. L. Bragaglia con Fosco [illegible]chetti, Maria Michi
15,10 **La saetta nera**, film
17,30 **Patrol Boat**, telefilm
18,30 **Buck Rogers**, telefilm

Primantenna

7 — [illegible] news, buongiorno dal mondo
9,30 **Rubriche**
11 — **Special Concert: Iggy Pop**
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — [illegible]
21 — **Concerto di ferragosto** [illegible] da Conca [illegible] crlocalo - Li[illegible]
22 — **Music box Italia: Superhit**
23 — **Cerco il mio amore**, film con Fred Astaire, Ginger Rogers

Ernouno tv

16,30 **Pat e Patachon**
17 — **L'opera selvaggia**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **A tu x tu**
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Le grandi famiglie**
21,45 **Cousteau alla riscoperta del mondo**
22,30 **Tg sera**
22,35 **Domenica sport**
23 — **Speciali**
23,55 **Teletext-notte**

Telestar

16,00 **Starlandia**, cartoni
17 — **Flash Gordon**, telefilm
17,45 **La baia di Ritter**
18,15 **Hazell**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Samoa regina della jungla**, film
22,30 **Excelsior**
24 — **La baia di Ritter**, telefilm
0,30 **Scacco matto**, telefilm

Telejolly

12,30 [illegible]
13,30 **Restate con noi**, rubrica
17,30 [illegible] **grandi proposte di Telejolly**
20,30 **Superproposte**, rubrica
22,30 **Rubrica**

Teletime

17 — **Big Foot**, telefilm
18,30 **La corda al collo**, telefilm
19,30 **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Orizzonti sconosciuti**, telefilm
21 — **Balfour Africa che muore**, film
22,30 **Doomwatch. I mostri del 2001**, film

● Eventuali errori e va[illegible] [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Ivan e i Marx

Vincitore nel '62 a Venezia (exaequo con «Cronaca familiare» di Valerio Zurlini) il film «L'infanzia di Ivan» segnava l'esordio dell'allora trentenne regista sovietico Andreij Tarkovski. Il lavoro si ispirava a una novella di Vladimir Bogolomov dal titolo «Ivan» e narrava le traversie e le sofferenze ragazzo reso orfano dalla guerra, che decide vendicarsi unendosi dapprima a un gruppo partigiani e poi compiendo pericolose missioni dietro le linee nemiche. E' un film sulla guerra «atipico» non c'è infatti alcuna esaltazione (molto comune ai film sovietici del periodo post-bellico) dell'eroismo, della generosità, di chi combatteva nell'Armata Rossa (per un personaggio la guerra è simile al silenzio, all'interruzione di qualsiasi comunicazione). «L'infanzia di Ivan» viene presentata oggi in versione originale con sottotitoli in italiano al Museo Cinema, in via Montebello 8, in Sala 1 alle 16,30-18,30 e 20,30-22,30.

In Sala 3 il Museo presenta invece alle 16-18,45 e 20,45-22,40 «Animal Crackers» di Victor Herman con Groucho, Harpo, Chico e Zeppo Marx. Come il precedente «The Cocoanuts», anche «Animal Crackers» è la trasposizione cinematografica di grande teatrale che gli stessi fratelli Marx avevano messo in scena a Broadway. Anche qui è un vertiginoso fuoco di fila di non sense, gag, giochi di parole «sparati» dai fratelli a ritmo incalzante. La trama è come sempre nei film dei Marx la cosa meno importante: si parla un quadro, «La caccia», che una gentildonna vuol mettere in mostra. La figlia cerca di sostituirlo con una copia realizzata dal fidanzato, sperando di far apprezzare le qualità artistiche del giovane. Groucho fa la sua parsa in scena su una portantina sorretta da quattro indigeni e canta, nel film, forse la sua canzone più celebre (almeno a quei tempi): «Hooray for Captain Spaulding».

I sogni della ragione

Si chiude questa sera, alle 21,30, lo spettacolo itinerante «The dreams of reason produce monsters» nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro l'edizione '89 della rassegna MagicAvigliana. La performance si snoderà da Piazza Conte Rosso alla Chiesa Santa Maria Maggiore in Borgo Vecchio. Il soggetto e la regia sono Renzo Sicco. «Nato nel 1987 — spiega la compagnia — dalla collaborazione di Assemblea Teatro con il musicista Mick Kern (ex-Japan) lo spettacolo è un viaggio onirico, popolato di maghi, elfi, fate, mostri e creature tutte alla ricerca della loro ragione d'esi-, a suo modo ubriaca della stessa follia di vivere. Ispirata alla pittura di Goya, al surrealismo e alla psicoanalisi, o più semplicemente ai nostri sonni e ai nostri sogni si affolla di apparizioni e presen- inquietanti e conduce lo spettatore in mezzo a loro». L'ingresso è libero.

E' Cookie la sorpresa?

Con un «film a sorpresa» chiude i battenti questa sera, alle 21,30, l'Arena Metropolis al Valentino. Il film sorpresa dovrebbe «Cookie» Susan Seidelman, la cui proiezio- sabato scorso fu disturbata dalla pioggia, ma non è escluso un «colpaccio» dell'ultimo momento che permetta al pubblico torinese di vedere in anteprima uno dei film presentati in questi giorni al Festival di Venezia. L'ingresso costa 6 mila lire.

Settembre Musica con la Sinfonica di Mosca

Arrivano i russi

Questa sera all'Auditorium

Arrivano i russi, portando a Torino un segno concreto della loro cultura musicale. Per due sere (oggi e martedì, 21) l'Auditorium Rai ospiterà l'Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Gennadij Rozdestvenskij e accompagnata da due solisti come la pianista Victoria Postnikova e il violinista Igor Oistrach.

Igor Oistrach (des.) con il padre Igor negli Anni 60

I due concerti rientrano nel cartellone **Settembre Musica** e portano in primo pi due grandi autori: Ciaikovskij e Shostakovic. Il primo sarà protagonista assoluto questa sera con il «Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra» e con la «Sinfonia n. 1 in sol minore». Due opere molto note, d'altronde quelle che ascolteremo martedì: il «Concerto per violino» di Ciaikovskij e la «Sinfonia n. 10» di Shostakovic.

Non è questo oggi l'unico motivo di interesse. Nel pomeriggio alle 16, nella chiesa di via Santa Teresa 5, si fa musica camera con l'arpa (Giuliana Albisetti), il flauto (Annamaria Morini), il violino (Raimondo Matacena) e la viola (Emilio Poggioni).

E' un'occasione da non perdere per ragione opposta a quella dei concerti russi: la rarità dei brani proposti. Quando avviene di ascoltare la «Sonata per violino e arpa» di Spohr, le «Due arie da opere di Rossini per flauto solo» di Mercadante o i «Deux interludes per flauto, violino e arpa» Ibert? Completano il programma la «Sonata per flauto, viola e arpa» di Debussy, tre belle pagine di Rossini, il «Larghetto e allegro» per flauto e arpa di Donizetti e due «chicche» strawinskiane: «La Marseillaise» trascritta per violino solo e «Elegie» per viola sola.

Anche le proposte di domani sono importanti. La alle 21 all'Auditorium via libera al jazz con Dee Dee Bridgewater e il Trio, cui parliamo a parte. Nel pomeriggio alle 16 (Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 33) viene proposta quella originale creazione che è la «Tafelmusik II» di Telemann, che deliziava nobili e borghesi, diplomatici e altissimi ufficiali nella Amburgo del 1700.

E' una serie di pagine veramente godibili, che saranno presentate dall'Orchestra da camera della Camerata delle Arti sotto la direzione di Giorgio Agnetti e con un agguerrito gruppo di solisti: i violinisti Guido Rimonda, Gianaldo Tatone e Emanuele Rossi; il flautista Gianni Cristiani; l'oboista Barbara Bonelli; il trombettista Ercole Ceretta.

Nonostante il nome («Musica da tavola») è solo produzione per intrattenimento: invece un tentativo di riunire insieme gusti e stili diversi (italiano e francese) in una struttura idealmente finalizzata a un progetto estetico unitario.

Leonardo Osella

Alpinismo

Ramponi sui banchi di scuola

Parte l'Invito all'alpinismo 1989 rivolto a tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questa disciplina senza avere alcuna esperienza o nozione specifica: un modo semplice per capire l'alpinismo interessa oppure no. Il corso organizzato dal Sucai (Sottosezione universitaria del Club Alpino Italiano) che propone offrire gli elementi di base di tecnica sia di roccia sia ghiaccio unite alla sicurezza in montagna.

Lo stage vedrà i partecipanti (sono disponibili posti) impegnati in due serate: la prima per la presentazione corso e degli istruttori, che faranno da capi-cordata nelle gite, e la seconda a Palazzo a Vela, per la lezione teorica. Sono previste, inoltre, quattro uscite pratiche in montagna, in Valle d'Aosta. Gli iscritti dovranno, per l'occasione, munirsi del normale equipaggiamento da «scalatore», vale a dire: piccozza, ramponi, imbragatura e casco. Ma chi sono questi coraggiosi? «Sono i giovanissimi, i sedici-diciottenni — precisa Marco Faccenda, della direzione tecnica —, anche perché è necessario possedere un buon allenamento fisico e i giovani praticano già, normalmente, lto sport».

Le iscrizioni sperte si 13 settembre nella sede del Cai in via Barbaroux 1, telefono 011/546.031. La quota di partecipazione è di lire 50 mi.

Elena Del Santo

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Dee Dee Bridgewater per il Settembre

Grande attesa, grande curiosità per il concerto che domani sera Dee Dee Bridgewater terrà all'Auditorium Rai di via Rossini: la trentottenne vocalist di colore considerata una delle maggiori realtà del canto jazz. Una carriera ormai lunga, e costellata di episodi importanti (il più recente è la collaborazione con Ray Charles). Dee Dee Bridgewater sostituisce Carmen McRae nel cartellone di Settembre Musica che com'è ormai tradizione riserva anche quest'anno una serata al jazz. Il cambio di programma, deciso in seguito al forfait della McRae, non può certo considerato un ripiego: anzi, ci pare preziosa e imperdibile l'occasione di ascoltare la Bridgewater, artista che in Italia non gode ancora di tutta la fama che merita.

Il concerto della Bridgewater apre una settimana fra le più intense, dal punto di vista musicale, che si ricordino a Torino: martedì al Palasport ci saranno i Cccp, giovedì allo stadio arriverà Zucchero Fornaciari e al «Big», per la festa di inaugurazione del locale, si esibiranno gli inglesi Carmel. Venerdì, mentre al Palasport sarà di scena Benigni, al Colosseo è in programma il concerto di un altro notevole gruppo inglese, i The The e a «Hiroshima mon Amour» suoneranno gli americani Firehose. Infine, sabato al Palasport sarà la volta di Roberto Vecchioni.

Anche la settimana seguente esibisce un cartellone sovrabbondante: il 18 alla Pellerina i Simple Minds, il allo stadio Vasco Rossi, 23 Palasport Francesco de Gregori.

Rock sovietico Parco

chiamano Zvuki Mu, vengo- da Mosca e piacciono Brian Eno, che deciso a portarli a Londra e lanciarli sul mercato occidentale. Domani sera (ore 21) alla Festa dell'Unità di Parco Ruffini gli Zvuki Mu si esibiranno affiancati da un gruppo rock torinese, gli Agathacrisi. Al di là dello spunto curioso — ma rock sovieti- non è più un continente inesplorato — gli Zvuki Mu promettono bene: il loro suono si ispira direttamente alla psichedelia Anni Sessanta, e la loro «Grey Dove» è diventata un inno per il movimento underground nell'Unione Sovietica.

Sempre per la festa dell'Unità, oggi al Parco Ruffini c'è, dalle 16 alle 23, un maxi-concerto contro il razzismo: la manifestazione s'intitola «Cittadini senza riserva» e vi prendono parte i gruppi rock Estremi, Deny Contardo, Ann Mary Oil, Crazy Band, Mouse Blasters, Dottor Livingstone Suppongo, Aladdin Sane e altri ancora.

Ancora Festa dell'Unità, con il jazz protagonista: stasera sempre Parco Ruffini suona (ore 23) quartetto i Gian Paolo Aprile, domani (ore 21,30) il trio del chitarrista Luigi Tessarollo.

Musica nel parco e nel

Gran scelta di concerti, oggi e domani. comincia dalla Pellerina, dove oggi alle 10 suonano gli Head Rock e alle 17 i Rudi Trudi e gli Alemanda. Alla Circoscrizione 5 (via Stradella 192) stasera alle 21 tre gruppi rock: Swam, Exit, Psicj&Delica. Domani, stessa sede e stessa ora, i Lizard e i Woo-Doo.

Oggi, nel Castello di Malgra a Rivarolo Canavese (ore 21) serata rock con Persiana Jones & le Tapparelle Maledette, Los Fulminados e il «poeta maledetto» Giorgio Scapecchi.

Domani (ore 22) alla birreria «Poldo» di corso Casale 106 country-rock con i Fuse.

Alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18) stasera canzoni francesi con il duo Charreton-Mancino e domani piano bar con i Soft Line (ore 21,30).

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

In corso Palermo

le trenette

Corso Palermo 91
angolo corso Novara
Cucina casalinga toscana
Ch. sabato sera e dom.
Sulle **15 mila**, vino
Tel. 011/235.681

Proprio come le trattorie di tempo, che poi vuol dire trentina di anni fa. Una quindicina di tavoli in due stanze, arredamento senza pretese, un gruppetto famigliare che conduce la baracca stando ai fornelli e servendo ai tavoli (con buone e confidenziali maniere). Questa è la trattoria **Barbieri** che prende nome da Attilio Barbieri, il titolare (anche in questo caso come anni fa quando l'insegna coincideva cognome del proprietario). I Barbieri da 35 anni e da sempre fanno cucina toscana (loro sono di Altopascio).

Operai e impiegati frequentano il locale per pranzo e per cena pagando un conto che difficilmente supera le 15 mila, vino. Le comande più frequenti trippa alla fiorentina, baccalà e polenta, arrosti, spezzatini. E fra i primi tanti spaghetti in particolare, le trenette al pesto, piacevole trasgressione gastronomica per un autentico toscano come il cuoco Barbieri. Il vino è sfuso o in bottiglia: il bianco tutto Toscana, rosso piemontese.

Il tocco un po' out al tradizionale locale sta nel migliaio di tazzine per caffè che il titolare, appassionato collezionista, espone a ogni angolo. «Me le procuro rubandole nei bar». scherza.

Specialità scozzese

L'haggis nello stomaco della pecora

Che cos'è l'**haggis**
Come si prepara
la specialità scozzese
Coinvolti montone
e pecora
Whisky giovane per gustarlo

Turisti in Scozia tra stupore e delusione. Delusi coloro che credevano trovare l'**haggis** in ogni pub o ristorante mentre invece questa specialità diven- sempre più rara. Stupiti invece coloro che sono riusciti a scoprire il piatto: esso è infatti insolito e di composizione alquanto eccentrica. Ma spieghiamo che cos'è. L'haggis è il più famoso dei piatti scozzesi (in verità, ce ne sono tanti altri). Se amate le Highlands piovose e vento impetuoso delle Ebridi, se conoscete l'esito della battaglia di Culloden che sancì fine della Scozia dei clans, allora apprezzerete senz'altro questo piatto che in antico gaelico significava «grande capo tribù della razza dei budini».

Consiste nel cuore, nei pol- e nel fegato del montone, tagliati a tocchetti e mischiati con orzo, sale, pepe e cipolla. composto viene poi cucito nello stomaco di una pecora e bollito a lungo. Questa, almeno, è la ricetta storica e ortodossa. Oggi la si fa qualche variazione e molti turisti la richiedono senza troppo indagare viene attuata. Forse ciò è meglio per la sua sopravvivenza gastronomica. L'haggis accompagnato da whisky, possibilmente appena distillato (la legge però pretende almeno 4 anni d'invecchiamento).

GLI APPUNTAMENTI

FAI DA TE

A Rivoli

Ultimo giorno a Rivoli, in piazza Martiri, della «Mostra del Fai da te», organizzata dal Telefono Amico per fare conoscere la propria attività. Il centro annuncia intanto i corsi di forma- per vi volontari. Per informazioni più dettagliate, telefonare dalle 19 alle 22, allo 011/95.85.454.

FOSSILI E

Una mostra

«Fossilia et metalla-Forum 89» è il titolo della mostra-mercato in programma oggi a Vigone, nell'ambito delle manifestazioni patronali di San Nicola. Sotto i portici esposti minerali, fossili, libri. Orario: 9-23.

Sul corredo

Si conclude oggi, a Barbania, la mostra di artigianato «Il corredo della nna e delle giovani barbaniesi». Alle 21, premiazione degli espositori e concerto del piccolo coro di Barbania nella chiesa di San Giuliano.

FOTOGRAFIA

Scatta un concorso

«Scatta festa» è il concorso fotografico sulle celebrazioni di San Giovanni. La partecipazione gratuita e ogni autore dovrà consegnare le foto, a colori o in bianconero, formato 30x40, entro venerdì 15. Organizzano Fotoalternativauno, Associassion Piemonteisa, Csain Piemonte e Stampa Sera. Le fotografie verranno esposte dal 4 al 18 dicembre agli Antichi Chiostri.

AUTO D'EPOCA

Quaranta vetture

Prende il via, alle 10, raduno d'auto d'epoca «Città di Carmagnola». Sfilano oltre 40 vetture: le Fiat 1100 Mille Miglia, una 522 coupé Royale del 1930, la Balilla spyder 1934, le Lancia Aurelia.

Con Italia Nostra

Scade venerdì 15 l'iscrizione al musicale «I ragazzi aiutano...», ideato da Italia Nostra e rivolto ai giovani di età inferiore ai 17 anni. Obiettivo dell'iniziativa: sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi della tutela dei Beni Culturali e raccogliere fondi per il loro restauro. Per partecipare concorso, rivolgersi alla segreteria di via Massena 71 (tel. 011/50.00.66).

UN

«Vijà» a Chieri

Stasera, ore 21, piazza Dante ospita la tradizionale «vijà» con poesie, canti e scenette di pae-. La riunione che un tempo si teneva nelle stalle è organizzata dalla Pro Loco.

AMNESTY

Per farsi conoscere

Amnesty International, movimento internazionale per la difesa dei diritti dell'uomo, presenta da domani un corso per tutti coloro che desiderano conoscere il tipo di attività svolto e i metodi d'azione dell'associazione. Le lezioni avranno luogo nella sede di via Valgioie 10. Per informazioni, telefonare allo 011/74.12.702.

Tre mostre settembrine con artisti contemporanei

Biffaro, pittura e segnali

S'è aperta «Proposte» alla Regione

PROPOSTE. La terza serie «Proposte» promosse dall'Assessorato regionale alla Cultura, s'è inaugurata nel palazzo di piazza Castello 165 con la personale di Mauro Biffaro presentata da Francesco Poli (sino al 16 settembre). L'accompagna il catalogo dell'intera tornata che comprenderà Antonio Zaccone (18-27 settembre) e Valerio Tedeschi (28 settembre-7 ottobre). La svolta, rispetto al rigore dei criteri ispiratori delle passate edizioni, si evidente nel momento in cui vanamente il visitatore cercasse nel volumetto un elenco o le illustrazioni delle opere esposte: rinunciando al tradizionale suo ruolo documentario, il catalogo ne reca altre, non più che allusive rispetto a quelle presenti. La pittura di Biffaro è fatta segnali: ama certe strutture geometrizzanti (vaghi ricordi di Albers), ma si svolge piuttosto sotto l'ossessione di un'incombente segnaletica stradale interpretata come certi «murali». Il meglio l'artista lo dà forse nella ricerca di un equilibrio fatto di «contaminazioni» tra natura e struttura (cui a volte riconduce anche il colore in vernice). Così nella composizione parietale salamandre (non giallo/nere, ma gialle e nere) che affollano una larga cornice costruita intorno ad un grande quadrato bianco: insieme che appare riduttivo rispetto al più ricco ed elaborato inserimento offerto nell'86 dall'originale installazione al Castello di Rivara.

Bianco e Nero, la tradiziona- mostra d'apertura «Piemonte Artistico e culturale» (via Roma 264, fino settembre), nata per valorizzare la stampa incisa tradisce ormai l'antico proposito contando poco più d'una decina incisioni (lito comprese) su sessantasei opere in catalogo. Le altre si affidano al carboncino o al tratto di penna, alla matita (grafite e biro) alla china o al pennarello. Non mancano, per questo, pagine anche suggestive: il foglio di Soffiantino e «Progetto» di Cordero con la sua ispira- plastica, o il «Paesaggio» ben definito di Da Milano, il linoleum «Fiori» di Carla Gentile e la puntasecca paesistica di Bertola, quella con «Le Susanne» di Albertone e, così diverse tra loro, le «Composizioni» Gramola e di Billetto.

Artisti contemporanei, alla Galleria «Accademia» (via Accademia Albertina 3, fino al settembre) rinnova la proposta di un folto insieme di dipinti e sculture di artisti d'oggi: dai materici preziosismi d'una na- morta di Verdiani, all'impetuoso «Napoleone» (1970) di Ruggeri. Alcune opere sono hia data, il gruppo di «Galvano» (nudi, nature morte e paesaggi) degli Anni 30, e un ritratto di donna Italo Cremona (1932). Notevoli le modulate tonalità Calierno e la colorita «Odalisca» di Da Milano lo schietto espressionismo del «Nudo disteso» di Corbelli e l'arabescata figurazione di Calandri, con l'«Omaggio a Venezia» in cui Levrero conserva tutta la sua pennellata.

«Figura» di Italo Cremona

Angelo Dragone

TEATRI

ARALDO-TEATRO DELL'ANGOLO: Via del Teatro n. 2 - Festival di spettacolo per strada organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3: Ven. 15 e sab. 16 ore 21,30; dom. 17 ore 16,30. Via Dante di Nanni. Per inf. tel. 482.343-[illegible]

[illegible] RAI - I CONCERTI DI [illegible]RINO: stagione sinfonica pubblica 1989/90. 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore [illegible] dal 5 ottobre al 16 marzo 1990. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti [illegible] concerti [illegible] giovedì della precedente stagione: dal [illegible] settembre [illegible] 1989; conferma [illegible]namenti ai concerti del v[illegible] della precedente stagione: dal 21 settembre al 27 settembre 1989; nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 5 ottobre; orario: dalle 10 [illegible] 13 e dalle 15 alle 18 sabati inclusi presso [illegible] Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - To[illegible]. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4912/4961.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione [illegible] abbonamento 1989/90. La vendita de[illegible] abbonamenti avrà [illegible] lunedì [illegible] settembre 1989 c/o la Biglietteria del T.S.T. Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). [illegible] informazioni tel. T.S.T. 539.707.

[illegible]

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e preiscrizioni ai corsi 1989-90. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA [illegible] RECITAZIONE

ACQUARONE - [illegible]: Anno scolastico 89/90. Inf. e iscr. tel. 669.2471 - 698.4925

BELLA HUTTER - [illegible] DI DANZA: Dal 1° settembre [illegible] nuovo anno. V. Avogadro 4, tel. 514.656.

BELLA [illegible] - SCUOLA DI DANZA: [illegible] 18 settembre stages di moderno e classico. [illegible]. 514.668

[illegible] DANZA [illegible] CARLO diretto [illegible] **Enrica Patrito** - Prossimo trasferimento nella nuova sede [illegible] inizio corsi danza classica lunedì 18 settembre. **M° Pertti Virtanen**, livelli intermedi [illegible]. Inizio corsi regolari lunedì 2 ottobre. Informazioni tel. 510.267. Orario 15-19 escluso sabato.

CENTRO [illegible] S. [illegible] diretto da **Enrica Patrito**. Stage ritmi danza afro con **Katina e Bruno Rosa Gamaro** dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel 510.267 dalle 15 alle 19 escluso [illegible].

CENTRO DEL BALLETTO DI [illegible] NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

[illegible] DI FORMAZIONE TEATRALE [illegible] BLANDI (Via Leinì 40). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: [illegible] lunedì a sabato. Per informazione [illegible]. 636.706-657.184-479.0169 e alla segreteria dalle ore 18 alle 20 tel. 271.989.

CENTRO DI FORMAZIONE [illegible] A. BLANDI (Via Leinì 40). Tel. 271.889, orario 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre [illegible] ottobre due seminari speciali: «Varietà in vario... età» a cura di Cesare Gotti e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA corsi di danza classica per bambini e adulti. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30 tel. 447.7195 - Torino, via Bruino, 30 (P.za Bernini).

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA iscrizioni ai corsi di **Danza Jazz** tenuti da **Laura Sovrano** assistente **Don Marasigan** - a tutti i livelli. Diurni e serali. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30 tel 447.7195 - Torino via Bruino, 30 (P.za Bernini).

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA» Cor[illegible] 11, tel. 534.881 I corsi [illegible] Hatha Yoga-Raja yoga-Ginnastica dolce-Movimento rigenerante, iniziano il 18 settembre. La segreteria è aperta [illegible] 15 alle 18.

C.I.S.A.C. - Stage di danza afro con **Emanuel Miller**. Da lunedì 11 a venerdì 15 settembre. Inf. C.I.S.A.C. corso Vitt. Emanuele II, 63, Torino, tel 518.184-535.616.

[illegible] TEATRO [illegible] TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto) tel. 473.0169

[illegible] CENTER (c. Cosenza, 68). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: propedeutica - formazione - espressione corporea - classico e perfezionamento diretti da **Loredana Furno** e **Christine Lazarus**. Jazz: **Don Marasigan**. Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e inf. Corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12; 16-19.

DEKOLLETE' - Dal testo al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Iscr. e inf. anno 89/90. V. P. Amedeo 20 bis tel. 011/839.5158.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza [illegible] Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel. 521.1570.

FLAMENCO: corsi di danza anno '89/'90 dir. **Paolo A. Patruno e Anna Mosiacci**. Stage fine estate dal 18/28 sett. Inf. e iscr. 011/472.468.

[illegible]ER - danza classica e contemporanea: [illegible] Danze classica e [illegible] Espressione corporea per bambini, [illegible] moderna e jazz [illegible] adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai [illegible] mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jahier, C. Sarra, S. [illegible]. Inizio dei corsi: lunedì [illegible] settembre, Ginger, [illegible] 5 (p. Vittorio) - Tel. [illegible].

INTRADOSSI (via San Massimo 21) **Corsi di educazione al [illegible]** diretti [illegible] Pier Giorgio Gili (Recitazione, dizione, espressione corporea). [illegible]. 871.009 ore 17-20.

M.J.D. diretta da **Simonetta Costantino** della **Compagnia Officina Marietti**: corsi [illegible] danza modern-jazz tecnica **Mattox**. Iscrizioni da lun. 18 sett. Dal lun. al giov. [illegible] 18-20. Via Principessa Clotilde, 3. [illegible]. 812.4383-878.792.

SCUOLA [illegible] DANZA STEPS organizza **Audizioni per ballerini** classico e jazz nei giorni 13 e 14 c.m. per l'assegnazione delle [illegible] Studio 89/90. Per informazioni STEPS via Barbera 49/B - [illegible]. 348.7800.

SCUOLA [illegible]NZA STEPS Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza Classica jazz moderna. Ins. **F. Pagliassotto - P. Crepaldi - F. Scaramuzzi**. Per informazioni STEPS Via Barbera [illegible], tel. 348.7800.

SUTKI: stage per attori, danzatori, audizioni per tournées 1990/91 11-12-13/9. V. Avogadro 4, tel. (011) 530.614.

[illegible]UDIUM: anno accademico [illegible], danza moderna, jazz, ginnastica [illegible]. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini dai tre anni in su. Iscrizioni e informazioni in Segreteria dalle 15 alle 18. Via Madama Cristina, 51 tel. 658.978 - Torino.

TEATRO [illegible] TORINO (piazza Massaua 9, [illegible]. 785.603): Scuola [illegible] classica e contemporanea diretta [illegible] **Loredana Furno**: Informazioni [illegible] iscrizioni presso la Segreteria del Teatro [illegible] lunedì al venerdì ore [illegible].

TEATRO NUOVO-SCUOLA DI RECITA-[illegible] diretta da Enzo Giovine. Iscri[illegible] anno scolastico 1989/90. [illegible] d'Azeglio, 17, [illegible].

TEATRO NUOVO - [illegible] SCUOLA DI [illegible]ZA. Iscr. [illegible] scolastico 1989/90, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle [illegible].

[illegible]

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25, tel. 650.87.56): ore 15,30 New Di[illegible] Music D.J. show; ore 21 Magnolic D[illegible]ama.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: [illegible] 15,30 e [illegible] danze e ritmi per tutti [illegible] Rocky.

[illegible] PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 15,30 e 21 orch. Edo Puma.

EDEN ESTIVO (v. Rismondo 10, tel. 605.0301): ore 21 I Meteora (se piove [illegible] coperta).

FORTINO: ore 15,30 e 21 danze.

GARDEN: (Str. Valsalice, 4/a tel. [illegible].858) ore 15,30 domenica è sempre la grande d[illegible] con omaggi e premi; [illegible] 21 «Permette un premio?» con le [illegible]stre novità e l'orch. Mike e i Simpatici.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208, tel. 200.087) ore 15,30 e [illegible] grande novità del liscio con Le giovani aquile.

[illegible]REN[illegible] Ivrea (tel. 0125/630.084) ballo liscio con Uno e i Gabbiani.

LE ROI GIARDINO: ore 15 Discoteca; ore 21 Bal Musette Orch. Rommy.

NON STOP - S. Ambrogio (To) oggi ore 16 ballo liscio [illegible] orch. Gino Rimeo. Tel. 939.139.

SMERALDO: Chivasso; Sabato 16 riapertura ballo liscio. Orchestra spettacolo E[illegible] Macario.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte [illegible] sere [illegible] danzante [illegible] orchestra. [illegible]. 0121 74.115 - 58.626.

MY CLUB-S[illegible]R PIANO [illegible] (V. M. Cristina 68 - tel. 669.8598) tutte le sere (chiuso lunedì) R.S.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): [illegible] 15-19; 22-4,30.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - [illegible]. Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari [illegible] ang. via Rossini 14, tel. [illegible]): tutte le sere strip-tease e arte varie, ore 22,30-4,30. Servizio [illegible]nte (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria più [illegible] di Torino, solo [illegible] [illegible]. 514.496 - 586.1486

GALLERIE E MUSEI

GALLERIE [illegible] EUGENIO - ARTE [illegible] ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. [illegible] Cavour 17, tel. 514.208. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30

LA TELACCIA: Bonaseia Santo.

[illegible] D'ARTE [illegible] - CASTELLO [illegible] RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino [illegible] 17 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto [illegible] martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 3000. Per informazioni tel. [illegible].

[illegible] DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra [illegible] Mauro Biffaro, fino al 18 settembre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso [illegible].

PIEMONTE ARTISTICO (via [illegible], 264): Mostra «Bianco e [illegible]».

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte [illegible] Corte nel Piemonte del '600: 27 maggio-24 [illegible]. Orario: feriali: 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

SERE D'ESTATE

VALENTINO - **Arena Metropolis:** ore 21,30: Film a sorpresa

[illegible] + [illegible]
tutte le sere ore 22
[illegible]
Sabato e domenica ore 16

Comune di Avigliana
Assessorato alla Cultura
[illegible]
Questa sera ore 21,30 Borgovecchio
Spettacolo di chiusura - Ingresso gratuito
[illegible] TEATRO
"[illegible] of [illegible] produce monsters"
Organizzazione: Zelig
Direzione Artistica: Assemblea Teatro
Informazioni: Tel. 011/931.2532

SETTEMBRE MUSICA
Ore 16, Santa Teresa
GIULIANA ALBISETTI, arpa
[illegible] MORINI, flauto
[illegible] MATACENA, violino
EMILIO POGGIONI, viola
Spohr, Donizetti, Rossini, Mercadante, Ibert, Debussy
Ingresso gratuito
Ore 21, Auditorium [illegible]
ORCHESTRA SINFONICA DI STATO DI [illegible]
[illegible]
direttore
VICTORIA [illegible]KOVA
pianoforte
CAJKOVSKIJ
310 ingressi a sedere
[illegible] all'Auditorium Rai
Inf. tel. [illegible]

All'

Ancora una rivelazione del giovane [illegible] italiano

VITTORIA: DIVERTENTISSIMO

Riusciranno i nostri [illegible] smascherare [illegible] diabolica mente del crimine?

SCUOLA DI POLIZIA 6

LA [illegible]

WARNER BROS ITALIA

3ª SETTIMANA
STUDIO RITZ
John Landis ci regala [illegible] altro capolavoro comico del cinema americano
(N. Y. Times)

DIVERTENTISSIMO
al CAPITOL
Con grande gioia [illegible] ragazzi arrivano ASTERIX, OBELIX [illegible] feroce molosso IDEFIX

SUCCESSO al
CRISTALLO
Il film più provocante della nuova stagione cinematografica

DAYLE HADDON

rigorosamente vietato 18 anni

grand'eliseo
MYSTFEST di CATTOLICA '89
1° PREMIO per il miglior film

eliseo blu
PER LA PRIMA VOLTA IL VIETNAM ANCHE DALL'ALTRA PARTE

eliseo rosso
QUESTO E' [illegible] «FILM»
GRAN PREMIO della GIURIA

FRANCO CRISTALDI
GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO CINEMA PARADISO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Tempo permettendo le piscine sono aperte
Questasera
musica in diretta anni '60-'70-'80 [illegible]
[illegible]

[illegible]
RIAPERTURA
[illegible] 15

Su[illegible]rdiscoteca
ballo liscio orch. EURO FOLK

in esclusiva

La Foresta Amazzonica [illegible] fumo (New York Times)

Stanno uccidendo l'ultimo polmone del mondo (Los Angeles Times)

Il Vietnam [illegible] stata morte
L'Amazzonia doveva essere vita

Enorme successo all'IDEAL

MARVELOUS MARVIN HAGLER · FRANCESCO QUINN · BRIAN DENNEHY
INDIO
un film di ANTHONY M. DAWSON
RETEITALIA

Il leggendario campione *MARVELOUS MARVIN HAGLER, FRANCESCO QUINN* e *BRIAN DENNEHY* dopo PLATOON, RAMBO e COCOON.
Tutti insieme in una grande avventura che [illegible] vi lascerà un attimo di respiro.

SUCCESSO [illegible] LUX

DOPO VENEZIA ANCHE IL PUBBLICO DI TUTTA ITALIA CONFERMA IL TRIONFO DEL FILM DI LINA WERTMULLER

ISTITUTO LUCE / Italnoleggio Cinematografico

FULVIO LUCISANO presenta
un film [illegible]
LINA WERTMÜLLER
RUTGER HAUER · NASTASSJA KINSKI
IN UNA NOTTE DI CHIARO DI LUNA
LORRAINE BRACCO
MASSIMO WERTMÜLLER
LUIGI MONTEFIORI · DOMINIQUE SANDA
con FAYE DUNAWAY nella parte [illegible] Mrs. Colber
[illegible] PETER O'TOOLE

Un road-movie pieno di invenzioni, di sangue, di verità
adua 200

WHOOPI GOLDBERG · JAMES BELUSHI

SIGOURNEY WEAVER STUPENDA «DONNA IN CARRIERA»
adua 400
GERARD DEPARDIEU
Scatenato paleontologo
una grande commedia degli equivoci

HACHETTE PREMIERE
PRESENTA
GERARD DEPARDIEU
SIGOURNEY WEAVER

CINEMA

PRIME VISIONI

[illegible] — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51. Ingr. 8000 Aiace 6000
Homer e [illegible]
di A. Konchalowsky con J. Belushi, W. Goldberg. (Usa) — In viaggio per le strade americane, un negro e un bianco imparano a conoscersi e stringono amicizia sulla base delle esperienze vissute. V. M. 14 1h 35' **Comm. dramm.**
Aria condizionata — Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51. Ingr. 8000 Aiace 6000
Alta, bella e pericolosa
di D. Vigne con G. Depardieu, S. Weaver (Francia) — Un paleontologo trova i resti della prima donna di Francia. Un'americana bella e ricca s'interessa subito alla scoperta: che cosa ha in mente? N. V. 1h 31' **Commedia**
Aria condizionata — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000
New York Stories
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, L. 8000
Alibi seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.05.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, L. 8.000
Asterix e la pozione magica
di Pino Van Lamsweerde (Francia) — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61. L. 8000/rid. 5000
Heavy Petting (L'età degli amori)
di Obie Benz con David Byrne, Laurie Anderson, A. Ginsberg (Usa) — Nelle parole di uomini di cultura e di spettacolo americani e attraverso film d'epoca la rievocazione dell'eros [illegible] giovani Anni 50. N. V. 1h 18' [illegible]
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo — v. Gorio 5, Tel. 850.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, L. 8.000
Occhi [illegible] di uno sconosciuto
di W. Fruet con D. Haddon, K. Gilman, C. Cattell (Usa) — Nascosto dietro una finestra, un agente di cambio spia i giochi erotici di un uomo e due donne. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 20' **Giallo**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 8.000
Ore 10 calma piatta
di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa) — Una coppia in crociera [illegible] a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 36' **Thriller**
Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Aria condizionata — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
Triangolo d'acciaio
di Eric Weston con Beau Bridges, J. Hallyday, H. S. Ngor (Usa) — Il Vietnam visto dalla parte dei Vietcong: tra un capo della guerriglia e l'ufficiale americano suo prigioniero nascono rispetto e amicizia. N. V. 1h 31' [illegible]
Aria condizionata — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, L. 8.000
Indio
di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta am[illegible] meticcio coraggioso [illegible] di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
[illegible]: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, L. 8000/5000
Una pallottola spuntata
[illegible]. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' [illegible]
Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 67/67s/58/58s/63/63s/68, L. 8000
Chi è Harry Crumb
di Paul Flaherty con John Candy, Jeffrey Jones, Annie Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 28' **Comico**
[illegible] condizionata — Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, L. 8000
In una [illegible] di chiaro di luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**
Aria condizionata — Inizio: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale II — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, [illegible] 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V.M.18 1h 34' [illegible]
Aria condizionata — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
Saremo felici
di G. Lazotti con Maurizio Fantini, Amanda Sandrelli, Alessandra Martines (Italia) — Noia, sogni usuali e modo abitudini nella vita dei ventenni romagnoli durante il tempo [illegible]to del fuori stagione. N. V. 1h 42' **Commedia**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, L. 8000
Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Aria condizionata — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Reposi — v. XX Settembre [illegible], Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, L. 8000
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingresso 8000
L'insolito caso di Mr. Hire
di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. Non vietato. 1h 25' [illegible]
Ap.: 16,15; film: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

SCELTO PER VOI

Laurie Anderson tra i protagonisti del film-inchiesta «Heavy Petting» al Centrale

PRIME VISIONI

Studio [illegible] — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/68/73, L. 8000/5000
Donne amazzoni sulla luna
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1988) — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**
Ap.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, L. 8000
Scuola di polizia 6, la città è assediata
di Peter Bonerz con [illegible] Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**
Or.: 15,20; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30

[illegible] — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, L. 8000/5000
Rain man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di [illegible]. N. V. [illegible] 12' **Drammatico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi — [illegible] 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 16 13 15 61 55 56, Bus 50/51. Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
Omaggio a Tarkovskij: L'infanzia di Ivan
(versione italiana) di Andrej Tarkovskij, con Nikolaj Bur[illegible].
Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo [illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51. Lire 3.000 pom.; 5.[illegible]
Marilyn: Follie dell'anno
(v. it.) di Walter Lang, con Marilyn Monroe, Donald O'Connor, Mitzi Gaynor, ore 16; 18,10; 20,20; 22.30

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67. Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
Marx Brothers Festival: Animal Crackers
(v.o. sott. it.) di Victor Heerman con i Fratelli Marx, Margaret Dumont, ore [illegible] 18,45; 20,45; 22,40.

ALTRE VISIONI

[illegible] — v. Chiesa della Salute 77	**Creatura degli abissi** — T. Blaque, N. Everhard. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis	**[illegible] di saponette** — di Maurizio Nichetti. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Cuore — via Nizza 56	
Faro — via Po 30	Chiuso per ferie
Fortino — via Cigna 47	**Una donna in carriera** — di M. Nichols con H. Ford. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20
Massaua — piazza Massaua 9	**Sotto accusa** — con J. Foster. Viet. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20
Nuovo Odeon — via Venalzio 6	**Figli di [illegible] minore** — con William Hurt, [illegible] Matlin. Ap. 15. Ult. 22,20
[illegible]e d'[illegible] — corso Belgio 53	**Amori in [illegible]** — di G. Bertolucci. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Selene Ragazzi — corso Belgio 63	
Agnelli — [illegible] Paolo Sarpi 117	
Araldo — v. Chiomonte 3	
Lanteri — c. Giulio Cesare 80	**Moonwalker** — con M. Jackson. Color. Or.: 15; 16,30; 18,20; 20,15; 21,50
Valdocco — via Salerno 12	

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Teatro Regio ad Acqui Terme
Piazza della Bollente, ore 21. Concerto Coro «Marenzio» del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Brani da opere

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Vedere cinema

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67/72
Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram [illegible], Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano — piazza Carignano [illegible], Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Chiuso

[illegible] — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Chiuso

[illegible]
Chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
La musica a Crea
Oggi ore 16.30 nel Giardino della Villa del Vescovo «La Divina Commedia» a cura di [illegible] Angione - ore 18 Ingrid Silc (pianoforte) - W.A. Mozart, C. Debussy, P. Sivic, A. Skrjabin, F. Chopin, F. [illegible], S. R[illegible]

[illegible] — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

Teatro di Torino — p[illegible] Massaua 9, Tel. 79.59.63, Bus 38/38/62/62s
St-Gree di Viola
8-9-10 settembre Weekend della danza/Jazz con Massimo Laurà. Informazioni tel. 0174/730.191

[illegible] Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Chiuso

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel., Tram 16/18
Settembre Musica
[illegible] Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca, direttore G. Rozdestvenskij pianista Viktoria Postnikova

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.48, Bus 49/51
Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Bizzarre sexy fever: gatta in calore**, Brooke Fields (An american production 1988) col. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16.45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **La mondana e lo stallone**, Ginger Lynn, Harry Reems **Anal Connection**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22.30.

CINECLUB (via Calandra 15) Riposo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440) **Esperienze bestiali di mia moglie - Anal sado desires.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.334) Prima visione nazionale **Rambo la bella e la bestia con la nuova Rambo**, Valerie Schubert. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874) **Incontri bestiali.** Krista Lane, Mickey Hormer. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470) **Flavia [illegible] sue bestie**, con Venessa Del Rio, Teresa Orlowski. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525) **Caraibi sapore di sesso - Crociera erotica di giovani ninfomani - Sesso caldo ad Ibiza.** Viet. 18. Ap.14,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6651) **Cugine bestie - Anal Pussycat.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 129, tel. 530.665) **La moglie e la bestia** con Erica Ewans, Robert Malone. [illegible] 18. Ap. ore 10; ult. [illegible].

[illegible] (via [illegible] Donato 40, tel. 487.765) **Lui, lei e mia moglie (Sado anal)**, Danielle Azzalin, Martine Sernò. Colori. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Incontri in case private - Piaceri bestiali fino al delirio.** [illegible]. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22.30.

[illegible] (via Buozzi 8, tel. 530.353) **Farfalle**, con Gilbert Roussel, Dominique Troyes. Colori viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 971.842) **Un desiderio bestiale - Transex.** Colori. Viet. [illegible]. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Cocoon.

CARMAGNOLA
LUX: Chiamami di notte.
MARGHERITA: New York Stories.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

CHIERI
[illegible] CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

CHIVASSO
CINECITTA': Romuald e Juliette.
MODERNO: In fuga per tre.
POLITEAMA: Cimitero vivente.

CIRIE'
ITALIA: 976 chiamata per il diavolo
NUOVO: Un grido nella notte

COLLEGNO
PRINCIPE: Ore [illegible] calma piatta.
REGINA: Scarlatti
STUDIO LUCE: Top Gun.
STAZIONE: Lo strano caso del dott. Frankenstein

[illegible]ORGNE'
MARGHERITA: Mary per sempre.
PERONA: Chi è Harry Crumb?

[illegible]SCO
ROMA: Creature degli abissi.

IVREA
BOARO: Rain Man.
POLITEAMA: Ore 10 calma piatta.

MONCALIERI
KING KONG: Mary per sempre, di M. Risi ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22.30

MONTANARO
VITTORIA: Rambo... la bella e la bestia. Ap. 15,30

ORBASSANO
MODERNO: Scuola di mostri.

PEROSA ARGENTINA
[illegible] riposo.

[illegible]
HOLLYWOOD: Creature degli abissi.
RITZ: In una notte di chiaro di luna.
ITALIA: Indio.

RIVOLI
GIOIELLO: Cimitero vivente.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Prima di mezzanotte.

SUSA
CENISIO: Sotto accusa.

TORRE PELLICE
TRENTO: Scuola di mostri.

VALPERGA
AMBRA: Un pesce di nome Wanda.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-16; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 698.0581.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino fino al 3 [illegible]. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19; 14-19. [illegible] chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita [illegible]no 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. lunedì chiuso
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): [illegible] chiuso [illegible] ristrutturazione. Una selezione di quadri [illegible].
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): [illegible]dì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani biofili. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. [illegible].
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18
Soci[illegible] promotrice Belle [illegible] (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 10 Settembre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Caccia con più limiti, cambia ma non cala la base di appassionati

E Diana prende il fucile

All'esame donne meglio dei maschi

ALESSANDRIA. Il notevole numero sia di iscritti all'esame per ottenere [illegible] porto d'armi sia di quanti decidono il [illegible] dei tesserini dimostra che non diminuiscono i cacciatori, anche se, a pochi giorni dall'apertura della stagione venatoria, fissata in Piemonte per il 20 settembre, cresce [illegible] loro malcontento.

I cacciatori, infatti, hanno visto sfumare, malgrado le [illegible] promesse e assicurazioni ricevute negli scorsi mesi, la modifica da parte del Consiglio regionale della [illegible] legge piemontese sulla caccia, entrata in vigore [illegible] scorso anno e considerata punitiva dagli interessati. Il Consiglio prima della sosta estiva [illegible] rinviato la discussione delle modifiche: il dibattito è ripreso mercoledì, ma è stato nuovamente sospeso, anche per i duri attacchi dei «verdi» ai presidenti del Consiglio regionale, Angelo Rossa, e della VI Commissione, Antonino Villa.

I cacciatori ritengono che le più gravi carenze della legge [illegible] no la proibizione di cacciare nelle prime tre domeniche dopo l'apertura della stagione (25 settembre, 1° e [illegible] ottobre) e il mancato inserimento [illegible] alcune specie cacciabili. Dicono i cacciatori: «Tenuto conto del fatto che, a causa del forte ritardo nell'oper- [illegible] della caccia rispetto alle altre regioni, ormai [illegible] c'è più selvaggina migratoria, tortore [illegible] quaglie, non ci restano che lepri e fagiani oltre ai cinghiali, per i quali è, però, prevista una caccia particolare».

Molto malcontento, quindi, [illegible], come si è detto, i cacciatori non sembrano una «specie» in estinzione. Anche quest'anno, come in passato, sono stati almeno in 500 a presentarsi all'esame della speciale commissio- [illegible] (è formata da rappresentanti di Provincia, Regione e cacciatori) per ottenere il porto d'armi indispensabile per richiedere poi il «tesserino».

Dice uno dei commissari, Giuseppe Zerbino: «L'Italia è l'unico Paese della Cee che impone l'esame e questo smentisce certe accuse che vengono rivolte alla nostra legislazione venatoria».

L'esame prevede [illegible] prova pratica (occorre saper smontare e montare un fucile), quindi il candidato deve dimostrare [illegible] conoscere gli animali cacciabili e quelli protetti e le normative che regolano l'attività venatoria. «Per chi intende cacciare nelle [illegible] Alpi — dice Zerbino — c'è inoltre un ulteriore esame [illegible] abilitazione: si deve dimostrare una maggiore conoscenza delle specie protette e dei tipi di armi più pericolose».

Chi [illegible] gli aspiranti cacciatori? «In prevalenza giovani, [illegible] tanta passione — spiega Zerbino —, e molte ragazze. E le donne so- [illegible] le più preparate, sanno veramente tutto».

Un altro elemento (oltre al numero dei candidati all'esame) che prova come la categoria dei cacciatori resta numerosa malgrado tutte le polemiche e le difficoltà è il massiccio rinnovo dei tesserini. C'è forse [illegible] piccola flessione tra gli anziani o tra quanti decidono di rinunciare alla caccia perché delusi dalla mancanza di selvaggina, ma questo calo è [illegible] gran parte compensato dalle nuove leve.

In provincia i cacciatori [illegible] almeno 11-12 mila, la «Federcaccia», che è la loro maggiore associazione, conta ottomila iscritti: [illegible] partito alessandrino raggiunge tale quota. «Magari qualcuno, per svariate ragioni, rinuncia per un anno o due all'iscrizione, poi però ritorna», dicono gli addetti [illegible] lavori.

Considerati i forestieri — il loro numero è fisso sulla base delle [illegible] disposizioni: ottomila — saranno almeno 20 mila i cacciatori pronti [illegible] [illegible] il [illegible] settembre. La [illegible] proseguirà sino al 31 dicembre, ma per le lepri chiuderà la seconda domenica di dicembre, il 10. Ai cinghiali, invece, si potrà sparare dal 1° novembre e per le battute dovranno essere formate speciali squadre. [f. m.]

Dieci giorni all'apertura. Si caccerà dal [illegible] settembre al 31 dicembre

VENTIQUATTR'ORE

CASALE

[illegible] consentita nel fiume [illegible]

Il sindaco di Casale, Ettore Coppo, ha revocato l'ordinanza dell'8 agosto scorso con cui [illegible] niva sospesa «in via cautelati- [illegible] la pesca nelle acque del Po. Era stato anche vietato l'uso alimentare e la commercializzazione del pesce catturato nel fiume. La ridotta portata idrica aveva causato alterazioni alle caratteristiche fisico-chimiche delle acque. In seguito alle recenti piogge, i valori delle concentrazioni di agenti inquinanti sono rientrati entro limiti nor- [illegible].

[illegible]

Due jugoslave nei [illegible] per furto

I carabinieri hanno denunciato due jugoslave responsabili [illegible] furto aggravato ai danni di Pao- [illegible] Tramaglino, [illegible] anni, titolare di un negozio [illegible] abbigliamento a Serravalle in [illegible] Berthoud. I militari hanno anche recuperato la refurtiva (stoffa per un valore di 100 mila lire), restituendola al proprietario. Le due persone denunciate sono Sofija Ahmetovic, [illegible] anni e la figlia Jagoda [illegible] 19.

ALESSANDRIA

[illegible] per Zucchero

Con [illegible] [illegible] a martedì alle 14 la prevendita dei biglietti per il [illegible] del cantante Zucchero Fornaciari. Questi i punti vendita. Ad Alessandria: Radio West, federazione del psi, Blue Box, West Records, Roxy Pub, Notturno Club e Time Out. Inoltre: birreria di Abazia di Masio, Top Smile di Acqui Terme, [illegible]-schiland di Casale, Mariposa di Novi, Hobby Musica [illegible] Ovada, Mecca Music di Tortona ed Elica Viaggi di Valenza.

[illegible] TERME

I nuovi orari dell'ospedale

Cambiano da domani gli orari per la visita ai ricoverati nell'ospedale acquese di via Fatebenefratelli. L'accesso alle corsie sarà consentito dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 20; domeniche e festivi dalle [illegible] alle 18.

[illegible]

[illegible] al lavoro nella pineta

Una compagnia [illegible] genio pionieri di Pavia sta svolgendo lavori per la conservazione della riserva naturale del Monte Alpe. I militari hanno seguito un corso di ecologia sotto la guida del professor Mario Pavan, entomologo di fama mondiale.

Domani in Italia i resti delle vittime del disastro aereo

Non ancora identificati i corpi dei due tortonesi

ALESSANDRIA. Arriveranno domani in Italia i feretri con i resti delle 112 vittime della sciagura aerea dell'Avana. Il rientro avverrà [illegible] due «Hercules» dell'aeronautica militare, all'aeroporto della Malpensa: in un hangar [illegible] [illegible] allestendo [illegible] camera mortuaria. Qui anche i familiari dei tre alessandrini morti nel disastro aereo — Claudio Caldi, [illegible] anni, di Spinetta, e i coniugi Vittorio Faravelli e Marzia Casali, 31 e [illegible] anni, di Tortona — potranno vederli per l'ultima volta.

Saranno momenti strazianti, specialmente per i familiari dei due giovani tortonesi. Nessuna identificazione è stata infatti ancora possibile per Vittorio e Marzia Faravelli. Non risultano neppure nell'elenco dei corpi «presumibilmente» identificati. Tra le 14 vittime finora riconosciute con certezza c'è invece Claudio Caldi: [illegible] stato ufficialmente identificato all'Avana dalla sorella Rosanna, che si trovava col fratello a Cuba e [illegible] era salita sull'aereo con lui in quanto aveva deciso [illegible] fermarsi sull'isola ancora una settimana.

Funzionari della prefettura stanno seguendo i congiunti dei tre alessandrini, il prefetto Alessandro Pierangeli e il capo gabinetto Cosimo Macrì hanno fatto tutto il possibile per garantire la massima assistenza. E la prefettura assicura [illegible] proprio interessamento anche per quanto riguarda i funerali la cui data, per il momento, non è stato ancora possibile fissare.

Per le informazioni sul rientro delle salme gli interessati possono comunque rivolgersi anche allo speciale servizio predisposto a Milano: [illegible] può telefonare al numero 02-7485 seguito dagli interni 4794, 4795 e 4797.

In un primo momento gli anziani genitori di Claudio Caldi avevano deciso di raggiungere L'Avana. Avevano rinunciato soltanto dopo aver saputo che la bara sarebbe stata riaperta a Milano, anche perché le salme saranno sottoposte a nuove autopsie. Avevano rinunciato a partire, perché sconsigliati, anche la [illegible] e [illegible] fratello di Marzia. (f. m.)

Claudio Caldi

Svolta nell'indagine sul giovane deceduto in Sardegna

Valenza, Roberto Cadau morì per un pestaggio?

VALENZA. Quasi certamente [illegible] sono state le ferite riportate in un incidente stradale, ma le conseguenze di un pestaggio ad uccidere Roberto Cadau, 27 anni, vicolo Bandello 25, [illegible] dipendente comunale valenzano morto in Sardegna a fine agosto. [illegible] inquirenti sospettano che il giovane sia stato picchia- [illegible] prima [illegible] salire sull'auto che è rimasta coinvolta nell'incidente.

Nel pomeriggio di mercoledì 30 agosto Cadau era partito da Carbonia, sua città natale, a bordo di una «R 9» [illegible] compagnia del fratello Massimo e [illegible] giovani cugini Mauro e Francesco Arru: [illegible] diretti [illegible] mare, a Nebida, nelle vicinanze di Iglesias.

«Prima della partenza — ha raccontato Massimo Cadau ai carabinieri — Roberto [illegible] è assentato per circa mezz'ora. Al ritorno era nervoso, strano. Ci ha fatto [illegible] di salire sulla vettura e siamo partiti». In auto l'umore del giovane non è mutato e [illegible] valenzano ha confessato di avere un forte mal di stomaco. «Per [illegible] po' ha continuato a guidare — ha raccontato [illegible] fratello — poi non ce l'ha più fatta e ha ceduto a me il volante. Eravamo arrivati a Fontanamare, a pochissimi chilometri dalla nostra mèta».

Da questa località balneare, la strada sale a [illegible] costa, offrendo una splendida vista del sottostante Porto Corallo. Forse Massimo Cadau è stato distratto dal panorama oppure ha pigiato troppo sull'acceleratore e la «R 9», in una curva alle porte di Nebida, ha sbandato ed è finita contro un pullman delle Ferrovie Meridionali Sarde.

«L'urto non è [illegible] molto violento e lo documentano i danni limitati riportati dai mezzi coinvolti nell'incidente — spiegano gli inquirenti —, così ci è sembrato strano che qualcuno fosse rimasto ferito. Resta un mistero come Roberto Cadau abbia potuto riportare in quell'occasione lesioni tali da provocarne la morte».

Apparentemente incolume, dopo l'urto il giovane ha continuato a lamentarsi per il mal di stomaco e [illegible] fratello Massimo ha deciso [illegible] accompagnarlo al Cto di Iglesias. Roberto Cadau è entrato da solo [illegible] pronto soccorso e nulla lasciava presagire quanto è accaduto poco dopo: in una decina di minuti, infatti, [illegible] giovane è spirato.

L'autopsia, subito ordinata dal procuratore della Repubblica di Cagliari, ha attribuito la causa del decesso allo spappolamento della milza e ad una anemia acuta post emorragica.

Secondo gli inquirenti, è molto improbabile che Cadau abbia riportato [illegible] simile lesione nell'incidente d'auto. E' invece molto più verosimile che il [illegible]-pendente comunale sia stato oggetto di un pestaggio «scientifi- [illegible]», con uno o due colpi violentissimi sferratigli all'addome.

La domanda che si pongono i carabinieri è questa: dov'è andato e con chi si è incontrato Roberto Cadau nella mezz'ora antecedente la partenza [illegible] Carbonia? E' quanto tenteranno di chiarire [illegible] indagini che [illegible] sono iniziate in Sardegna.

Rodolfo Castellaro

Viabilità a Tortona

E' [illegible] il «salotto» di [illegible] [illegible]

TORTONA. Traffico più scorrevole nelle vicinanze di piazza Duomo, da quando è stato smontellato [illegible] cantiere che per molti mesi ha bloccato il transito verso piazza De Amicis, dove il Comune ha rifatto il selciato.

Al posto dell'asfalto è stato risistemato [illegible] porfido sulla piazza e lungo la strada che circonda il Duomo.

Piazza De Amicis, comunque, non potrà più essere utilizzata come parcheggio, perché negli spazi un tempo riservati alle auto sono state allestite aiuole, che contribuiscono all'arredo del centro storico.

Nella [illegible] tra piazza De Amicis e via Perosi (quest'ultima ancora chiusa al traffico, con molti disagi per i commercianti) sarà installato, a fianco del palazzo vescovile, un monumento dedicato a don Loren- [illegible] Perosi, una tra le più insigni personalità tortonesi, compositore di musica sacra. [e. r.]

Nella città termale si sono concluse le cerimonie per il gemellaggio con Argostoli, il capoluogo dell'isola greca

Quarantasei anni fa il massacro della divisione «Acqui»

A Cefalonia vennero uccisi oltre novemila soldati italiani: i nomi degli alessandrini

[illegible] TERME
DAL NOSTRO INVIATO

Un corteo storico ed una partita [illegible] scacchi viventi hanno concluso ieri sera le cerimonie per il gemellaggio tra la città termale e Argostoli, capoluogo di Cefalonia, l'isola greca dove nel settembre 1943 vennero massacrati oltre [illegible] mila soldati della divisione «Acqui». Un gemellaggio che, sempre ieri, ha avuto il suo momento culturale più importante con la proclamazione del vincitore del «Premio Acqui Storia». E' il riconoscimento nato 22 [illegible] fa per onorare, [illegible] un avvenimento letterario di portata nazionale ed internazionale, l'eroico sacrificio di quei novemila soldati massacrati dai nazisti dopo che gli italiani avevano respinto l'offerta di resa avanzata [illegible] tedeschi: [illegible] quel sacrificio i militari della divisione diedero il via alla lotta armata di resistenza al nazi-fascismo.

Sono trascorsi 46 anni da quando a Cefalonia ufficiali e soldati della «Acqui» dissero: «E' preferibile morire con le armi in pugno piuttosto che lasciarsi opprimere». [illegible] per quell' eroico comportamento alla bandiera del Corpo venne concessa la medaglia d'oro al valor militare: «Nella dolorosa e tragica vicenda di Cefalonia, col valore ed il sangue [illegible] suoi fanti, per il prestigio dell'esercito italiano e per tener fede alle leggi dell'onore militare, disprezzò la [illegible] offerta del nemico, preferendo affrontare [illegible] condizioni disperate un'impari lotta, immolandosi in olocausto alla Patria lon- [illegible] (Cefalonia 8-25 settembre 1943)».

Nel lungo elenco delle vittime non mancano nomi [illegible] militari della provincia di Alessandria, anche [illegible] alla divisione «Acqui» appartenevano ufficiali e soldati provenienti [illegible] tutta Italia.

Molti erano nati in America, in Francia, figli di emigrati rientrati in Italia per prestare servizio militare e poi travolti dal conflitto, che per loro doveva concludersi, all'indomani dell' armistizio dell'8 settembre '43, con una delle più terribili stragi volute dal gelido odio nazista.

Scorrendo l'elenco dei caduti pubblicato dall'Associazione nazionale superstiti, reduci e familiari dei caduti della divi- [illegible] «Acqui», si trovano i nomi di soldati e ufficiali della provincia. Sono: gli acquesi Armando Barisone, Michele Verrini e Carlo Caratti; il generale Luigi Gherzi, di Lu Monferrato; Maurilio Barera, di Odalengo Grande; Giuseppe Bertazzo e Teresio Bozzo, di Casale; Giulio Brogi, Giuseppe Mazza e Avvenente Pizzichi, di Castelnuovo Bormida; Erasmo Cocomello, di Spigno; Mario Sensini, di Belforte; Igino Fruschini, di Villa- [illegible] Monferrato; Antonio Giachero e Giovanni Ivaldi, di Ponzone; Michele Ferrando, di Prasco; Walter Allegretti, di Novi; Giuliano Neula, di Serravalle; Natale Ferretti, di Tortona; Giuseppe Morino, di Bistagno; Luigi Demossi, di Alluvioni Cambiò; Mario Cartasegna e Umberto Zanovetti, di Alessandria.

Il Corpo venne costituito nel 1703 [illegible] 17° reggimento e prese poi [illegible] [illegible] di Acqui. Il reggimento fu ricostituito nel '47 e assegnato alla divisione «Granatieri di Sardegna».

Franco Marchiaro

[illegible] ACQUI STORIA

I dieci milioni alla biografia di Nenni

ACQUI TERME. La biografia di Pietro Nenni scritta da Enzo Santarelli ed edita dalla Utet ha vinto i dieci milioni del «Premio Acqui Storia»: così ha deciso la giuria presieduta da Geo Pistarino che ieri ha tenuto l'ultima riunione, prenden- [illegible] in esame le sei opere finaliste. Sono stati poi assegnati due premi ex aequo di due milioni a «Dualismo e sviluppo nella storia d'Italia» di Luciano Cafagna (Marsilio) e a «Storia del partito fascista» [illegible] Emilio Gentile (Laterza).

Nella scelta della terna finalista la giuria [illegible] è trovata d'accordo con il «Gruppo dei lettori»: è seguita la discussione, come sempre molto approfondita, e il «Nenni» di Santarelli è stato scel- [illegible] a larga maggioranza. Premio «opera prima» (tre milioni) a «Il terrore ricordato» di Sergio Luzzato (Marietti), mentre la targa «Terracini» riservata ad un saggio su figure e momenti dell' antifascismo è stata assegnata a «Guerriglia e mondo contadino» di Mario Giovana (Cappelli). Infine il premio «Lajolo» è andato alla tesi di laurea di Maria Grazia Caviglia [illegible] «Variazioni del paesaggio agrario di Terzo» discussa all'Università [illegible] Genova (Magistero).

Non sono stati comunicati i nomi [illegible] «Testimoni del tempo», il [illegible] [illegible] era la Rivoluzione francese e l'Italia, tra passato e presente: [illegible] attende che i prescelti accettino. [f. m.]

Al via l'Interregionale: Valenzana in casa, trasferta per l'Acqui

Scintille d'Eccellenza

In Coppa ultime chances del Casale

Al turno conclusivo della prima fase di Coppa Italia serie C si affianca oggi l'esordio del campionato Interregionale. In lotta tra i semiprofessionisti, la Valenzana alle 16 ospita al Comunale i piacentini del Fiorenzuola, unica squadra emiliana del girone e favorita per il balzo in C2.

Il neo promosso Acqui affronta in trasferta la Sammargheritese, mentre nel girone B la Vogherese ha anticipato ieri il match esterno con la Pegliese.

I valenzani di mister Attilio Fait non possono contare sul contributo offensivo di Marocchino, ancora infortunato, mentre è in forse l'utilizzo del neo acquisto Coppo che nell'ultima sfida di Coppa ha rimediato una contusione.

L'Acqui, matricola del girone, conta di non pagare pegno a Santa Margherita Ligure, anche se forse deve rinunciare all'apporto del difensore Tacchino; è previsto il rientro del centrocampista Vercellino.

In Coppa, il Casale ha ancora una possibilità di qualificarsi ai sedicesimi di finale, superando al «Natal Palli» con almeno due gol di scarto l'attuale capolista Pergocrema (l'incontro s'inizia alle 16,30). L'allenatore Bruno Baveni ha a disposizione l'intera rosa dei giocatori. Spetta al mister la decisione di schierare l'attaccante Mazzeo che, in disaccordo con il Club, ha già fatto panchina mercoledì a Portalbera contro l'Oltrepò.

L'ammissione dei nerostellati alla fase successiva è però legata [illegible] eventuale successo dell'Alessandria, che contemporaneamente al «Moccagatta» riceve il Pavia, secondo in classifica. I grigi, ancora in formazione rimaneggiata per le assenze degli infortunati Ferrarese, Danzè, Briata e De Gradi, contano di ottenere il primo successo casalingo di Coppa. Affiancata in classifica [illegible] Derthona (che oggi riposa), la squadra di mister Renzo Melani difficilmente riuscirà ad evitare l'eliminazione.

Per il secondo turno della Coppa Italia riservata alle squadre di Promozione, alle 16, si disputa a Borgo San Martino il match di ritorno tra il San Carlo e la Fulvius Valenza (recentemente ammessa al campionato di Promozione piemontese). Le due squadre hanno identiche possibilità di accedere al prossimo turno; sette giorni fa avevano infatti chiuso in parità (1-1) la prima sfida.

L'Ovadamobili è di [illegible] a Canelli. La squadra di mister Moffieri ha ipotecato la sua qualificazione, imponendosi col favore del campo nella gara di andata col punteggio di 2 a 1. Ieri sera era in programma l'anticipo della sfida Novese-Monferrato, mentre il Libarna nel girone ligure dopo due sconfitte consecutive è ormai fuori dal gioco. Oggi i serravallesi [illegible] hanno in programma nessun confronto amichevole, anche se continuano gli allenamenti in vista dell'esordio, domenica prossima, in campionato.

Per il secondo turno della Coppa Piemonte alle 16 è in programma l'incontro Sale-Felizzano. La gara di andata era terminata in parità (1-1).

Intanto, si concludono i tornei quadrangolari di Quargnento, Masio e Frugarolo. Alle 14,30, a Masio, la squadra locale incontra il Castelnuovo Belbo per il terzo posto; alle 16, la finalissima Quattordio-Rocchetta.

Per il terzo posto a Quargnento i padroni di casa sfidano la Junior Casale (alle 15,30); due [illegible] dopo è in palio il primato tra Frugarolese e Piovera.

A Frugarolo si conclude il secondo «Memorial Paolo Bolzi», riservato alla categoria Allievi e a cui hanno partecipato oltre ai giovani della Polisportiva, società organizzatrice, quelli di Nuova Spinettese, Alessandria e Boschese.

In programma sono anche diverse gare amichevoli tra i dilettanti. Il Castelletto d'Orba alle 16 ospita la Gaviese, mentre mezz'ora più tardi sul campo comunale il Mandrogne riceve lo Spineto Scrivia. Infine il Comollo Novi (rafforzato dall'arrivo del centrocampista Granaglia), alle 16, affronta sul campo «Cattaneo» di Alessandria l'Asca Galimberti. [r. s.]

Sfide decisive di balon e tambass

Ancora un'intensa giornata di sport in provincia.

Pallone elastico. Alle 15,30 sul campo «Cesare Porro» di Vignale la Gaiero Ferro ospita il Cortemilia [illegible] Dogliotti per il match di andata delle semifinali dei playoff-scudetto. Il capitano dei casalesi, Carlo Balocco, ancora dolorante per la tendinite a una mano, sarà comunque in campo.

Tamburello. Per la terz'ultima giornata del campionato di serie A, l'Erg-Castelferro affronta in trasferta il Castellaro. Gli alessandrini puntano ad un aggancio al vertice e sperano quindi in un passo falso della capolista Medole, che ospita il Rallo. In serie C il Solonghello gioca a Cavriana.

Motocross. Quattro competizioni si disputano sulla pista permanente di regione Zuccotto di Mirabello Monferrato, gestita dal [illegible] Club «Corsico» di Valenza. Dalle 14,30 gareggiano i Promozionali 125 e 250 cc, i Cadetti 125 e gli Juniores 250. [illegible] gare di campionato provinciale.

Ciclismo. Su iniziativa del Gs Cinghiale, si disputa a San Martino di Rosignano il sesto «Gran Premio Monzeglio [illegible]-Capriglio», primo «Gran Premio Imarisio», gara ciclistica per corridori di Seconda serie nazionale Udace e donne. Il ritrovo è alle 13 di fronte al circolo Acli; la partenza alle 15. Il percorso è di 60 chilometri (30 per le donne).

Tiro al piattello. Si conclude oggi al poligono di Valenza, su iniziativa della società di Tiro a Volo, la «Due giorni» di tiro al piattello valevole per il settimo trofeo «Città dell'Oro».

Tennis. Dopo aver sconfitto (5-1) il Bordighera, il Derthona ospita, con inizio alle 9, i bergamaschi del Tc Bagnatica nel secondo turno della fase nazionale di Coppa Italia per non classificati. Finale nel campionato provinciale riservato ai [illegible] classificati: a Casale lo Sporting riceve gli atleti del Circolo Cassa Risparmio di Alessandria. Si conclude il torneo di Frassineto, mentre proseguono quelli di Alessandria (Circolo Europa) e Acqui Terme; domani s'inaugurano le competizioni di Castellazzo Bormida e Alessandria rione Orti.

Tennis Tavolo. Primo trofeo «Città di Acqui Terme», riservato a squadre provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.

L'«ospedaletto», da oltre un secolo l'inesauribile serietà del curare

L'OSPEDALE infantile Cesare Arrigo di Alessandria compie 103 anni essendo stato fondato nel 1886, cronologicamente secondo solo all'ospedale Mayer di Firenze. E' data da ricordarsi poiché ci riporta ad un'epoca passata in cui la nostra Alessandria, pur con mezzi finanziari incomparabilmente più limitati di oggi, [illegible] un esempio per i servizi avanzati, frutto di amministrazioni di specchiata onestà ed efficienza. Quel retaggio si è mantenuto valido nel caso dell'ospedale infantile, che ancora oggi è alla pari con le più moderne strutture europee. Ne è testimonianza tutta una serie di articoli e di giudizi tratti da riviste nazionali ed internazionali nonché, e questo [illegible] sembra [illegible] minore importanza, la stima e l'affetto di cui gode tra l'intera cittadinanza.

La sua attività si articola in varie discipline specialistiche, quali la chirurgia pediatrica e neo-natale, la terapia intensiva medica e chirurgica, la nutrizione clinica, la rianimazione ed anestesia, l'ortopedia, l'urologia, la radiologia e l'attività di laboratorio.

Come ulteriore conferma al buon andamento della struttura numerosi centri pediatrici periferici come Asti, Alba, Bra, Chivasso, Fossano, Mondovì, Savigliano e Vercelli, nonché zone delle province di Pavia, di Milano e della Valle d'Aosta, inviano i propri pazienti a questo ospedale utilizzandone la preparazione specialistica.

Oltre a compiacerci per questi risultati che, indirettamente, danno prestigio all'intera città, dobbiamo chiederci come siano stati raggiunti, e se è possibile trasferire lo stesso livello di efficienza agli altri servizi locali, oggi assai carenti.

La risposta ci sembra [illegible] sola. In questi cento anni l'impegno di molti uomini che hanno prestato al «Cesare Arrigo» la loro opera professionale; l'entusiasmo ancora forte [illegible] il pe[illegible]le, peraltro sostenuto da interventi amministrativi volti a un continuo aggiornamento tecnico e scientifico, sembrano [illegible] mantenuto intatto lo spirito dei fondatori e dei primi operatori di questa struttura, tenendola a galla nel torbido mare in cui sono affondati molti altri settori sanitari. E ciò vale dalla Direzione alle più elementari mansioni.

Non è [illegible] che l'ospedale infantile sia famoso per la riduzione chirurgica dell'onfalocele, un intervento in cui non si è mai registrato [illegible] esito negativo, evento forse unico a livello mondiale. E' questa una delle operazioni a più alto rischio che si conoscano, che richieda non solo un ottimo chirurgo, ma un'intera équipe altamente specializzata e motivata di pari livello. L'operazione deve [illegible] effettuata subito dopo il parto intervenendo su un bambino nato con i visceri fuori dalla sede naturale. E per di più il bacino non è in grado di contenerli per insufficiente sviluppo. E' in pratica un intervento che si prolunga per circa 45 giorni in ambiente assolutamente asettico, mentre il bambino deve essere alimentato per via parenterale (introducendo le sostanze nutritive direttamente nel circolo sanguigno) affinché possa crescere sviluppando il bacino insufficiente.

Tornando all'«ospedaletto», è doveroso riconoscere [illegible] la nuova dirigenza dell'Usl alessandrina non abbia negato il suo aiuto, permettendo di ristrutturare l'intero blocco operatorio, e mettere in cantiere un ampliamento della Rianimazione, uno dei settori che da tempo funziona ben oltre le potenzialità di progetto iniziale, nonché l'acquisto di un'attrezzatura mobile di rianimazione, installa[illegible] un'ambulanza.

Stanno sorgendo nuovi reparti, come la neuropsichiatria e la cardiochirurgia, in risposta alle crescenti richieste e alla continua evoluzione scientifica. [illegible] un discorso, appena iniziato, di aiuto ai Paesi sottosviluppati: bambini somali sono stati sottoposti a lunghe cure ed impegnative correzioni chirurgiche ed ortopediche.

Per concludere ci sia concesso citare un vecchio proverbio genovese: sono il comandante e l'equipaggio a far andare diritta la nave e [illegible] viceversa. Ciò vale per l'ospedale infantile come per gli altri servizi pubblici.

[illegible] Manzone

STASERA AL [illegible]

Alessandrino
Scuola di polizia 6: la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — [illegible] gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Ambra — Lire 4.000
Frantic
di Roman Polanski con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner (Usa) — A un medico americano in viaggio a Parigi viene rapita la moglie. Intrecciata a una storia di spionaggio la sua vita diventa imprevedibile. N. V. 2h 03' **[illegible]**

Comunale
In una notte di chiaro di luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, [illegible] non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' [illegible]

Corso
Occhi indiscreti di uno sconosciuto
di W. Fruet con D. Haddon, K. Gilman, C. Cattell (Usa) — Nascosto dietro una finestra, un agente di cambio spia i giochi erotici di un [illegible] due donne. Finché [illegible] notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' **Giallo**

Cristallo — Inizio 16/18 20/22,30 — Lire 5.000/6.000
Film viet. min. [illegible]

Galleria
Alibi seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli sal[illegible] dal carcere una misteriosa [illegible] accusata d'omici[illegible]. [illegible] una mossa prudente? N. [illegible] 1h 33' **Spionaggio**

Moderno
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. [illegible] presto d[illegible] pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**

[illegible] Ariston
Cioccolato bollente
di Giles Foster con Jonathan Pryce, Vanessa Redgrave, T. Butterworth (G. B.) — Un'azienda dolciaria invade il mercato con cioccolatini... ripieni di carne umana. Chi li compra non sa nulla e li trova [illegible]. N. V. 1h '38 [illegible]

[illegible]
Spogliando Valeria
di B. Gaburro con O. Di Lazzaro, G. Manzetti (Italia) — Un musicista muore misteriosamente. [illegible] cantante rock, vuol saperne di più e Valeria, sensuale e ambigua, forse può aiutarlo. V. M. 18 1h 31' **Giallo erotico**

[illegible]
Chiuso per ferie

[illegible] Moderno — Inizio 15,30 — Lire 5.000/7.000
Mery per sempre
di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La r[illegible] gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Politeama
Chiuso per restauri

Vittoria
Scuola di polizia 6: la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. [illegible] Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli [illegible] poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

[illegible] Cristallo — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
Film sexy

Iris
La casa [illegible]
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

[illegible]
Chiuso per ferie

Moderno
Scuola [illegible] polizia 6: la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

OVADA [illegible] Lux — Inizio 20,15/22,15 — Lire 5.000
Ho sposato un'aliena
[illegible] R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim [illegible]inger (Usa) — Una bella extraterrestre scende [illegible] Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo ...). N. V. 1h 47' **Commedia**

Moderno
In fuga per tre
di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale fra un ex carcerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] Moderno — Inizio 15,30 18/20/22,15 — Lire 6.000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, [illegible] (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

Sociale
Scuola di polizia 6: la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

[illegible] Sociale — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
Chiuso per riposo

[illegible] Arlecchino
Scuola di polizia 6: la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare [illegible] agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Galvani
[illegible] a [illegible] sulla luna
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa) — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**

Roma — Inizio 17/19.30/22 — Lire 4.000/5.000
Occhi indiscreti di [illegible] sconosciuto
di W. Fruet con D. Haddon, K. Gilman, C. Cattell (Usa) — Nascosto dietro [illegible] finestra, [illegible] agente [illegible] cambio spia i giochi erotici di un uomo e due donne. Finché [illegible] notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' **Giallo**

TACCUINO DELLA [illegible]

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.28.61 (orario 9-12 e 17-1)
AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui T[illegible] C[illegible] Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 68.430
Borgo S. Martino: CRI 62.96.29
Cassine: Croce Rossa 71.44.33
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: [illegible] Rossa (Tortona) 81.13.33
Gavi: Croce Rossa 64.22.63
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible]a: Croce Verde 80.420
[illegible]: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.60
Vignole: CRI 67.300; C. Verde 99.292
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 85.62.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: [illegible]
[illegible] 94.10.52
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.019
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95 [illegible]
Voghera: 69.51
GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: [illegible]
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] Sebastiano Curone: [illegible]
[illegible] Scrivia: (Arquata) [illegible]
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.620

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.546
Ovada: 81.111
[illegible]le Scrivia: 61.200
Tortona: 86.88.88
Valenza: 92.[illegible]
Voghera: 48.[illegible]

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI
Pronto [illegible] e segnalazione guasti servizi pubblici:
[illegible]a: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 68.295
Casale M.to: 25.18
Castelnuovo Scrivia: 85.65.65
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
[illegible] 95.38.11
Voghera: [illegible]

GUARDIA [illegible]
Alessandria: Compagnia 42.641; Gruppo 42.814; Nucleo 63758
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 23.26
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.09.15
Tortona: Tenenza 86.18.62
[illegible] Nucleo 94.14.81
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
[illegible] M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 86.65.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752
GAS
Alessandria: 44.62.01
Acqui Terme: [illegible]
Arquata Scrivia: 66.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
[illegible] Ligure: 24.22
[illegible] 68.398
Serravalle [illegible]
Tortona: 86.20.83
Valenza: 94.13.64
Voghera: 45.943
ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.116
[illegible] M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.18.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.310
Serravalle Scrivia: (Arquata) 66.116
Tortona: 86.18.20
Valenza: 94.17.45
Voghera: 43.402

TAXI
Alessandria: piazza Libertà 53.031; stazione ferroviaria 51.632
Acqui Terme: piazza Italia 53.280; [illegible]zione [illegible] 52.040
Arquata Scrivia: [illegible] ferroviaria 68.270
Casale M.to: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547 e 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.290
Tortona: stazione ferroviaria, 86.17.82
Valenza: ag. Faccaro, 94.18.92; ag. Tasinato, 95.31.86
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.86
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.084
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.56
[illegible] Ligure: Aero club «Padova» 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 25.901

FERROVIE
Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 66.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.574
Serravalle Scrivia: 61.875
Tortona: 86.14.64
Valenza: 94.13.28
Voghera: 41.626

FARMACIE
[illegible]: diurna: *Invernizzi*, via Vochieri; notturna: *Castoldi*, via Dante
Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia
Casale M.to: *Gallina*, via Sangiorgio
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Zorba*, via Emilia
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi
Voghera: *Callegari*, via [illegible]

[illegible]
[illegible] FESTIVO [illegible]
ALESSANDRIA
Erg: via G [illegible]
Total: lungotanaro Solferino
Api: largo Catania
Agip-Ach: spalto Marengo
Erg: via Pisacane
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfrè
Mobil: via C. Marx
Q8: via Casalcermelli
Agip: via Acqui
Tamoil [illegible] Marengo
Tamoil: strada per Sale
Tamoil: Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
Esso: Gerlotti di San Michele
Q8: Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui
Api: piazza Matteotti
Esso: strada Alessandria 60
Ip: via Nizza
Erg: via Marconi 20
ARQUATA SCRIVIA
Erg: Statale per Vignole
Mobil: via Roma
CASALE M.TO
Mobil: via Adam
Monteshell: corso Valentino 63
Ip: corso Valentino 247
Erg: via XX Settembre
Mobil: piazza XXV Aprile
Tamoil: bivio Roncaglia
Agip-Gpl: strada per Valenza
Esso: Popolo, statale per Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Mobil: via Mazzini 60
Texaco: via Mazzini 124
Total: corso Marenco 32
Chevron: corso Marenco 25
Terzago: via Serravalle
Ip: strada Bosco Marengo (km 20)
OVADA
Agip: piazza XX Settembre
Monteshell: corso Saracco
Mobil: via Novi
Erg: via Gramsci
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
[illegible] - **Gpl:** Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
Mobil Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Esso: statale per Alessandria
Erg: Rivalta
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: via Arzani
VALENZA
Agip: viale Repubblica
Monteshell: [illegible] Galimberti
Agip-Ach: viale Santuario
Api: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

MUSEI
ALESSANDRIA
Museo di Marengo, stat. 10, 61.85.89. Orari di apertura: inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30; estate: festivi 9,30-12 e 16-19.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: [illegible] 19, festivi 10-12.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.49
NOVI LIGURE
Museo Società storica del Novese, via Gramsci 67. Visite su richiesta.
OVADA
Museo paleolitico, via Volta, 80.837

A Ponzone si gustano funghi, ad Acqui raviole

E' qui la sagra

Per l'uva e il vino sfilano i carri a Lu e a Castelletto d'Orba
Dalla classica al jazz a Crea, Treville, Quargnento [illegible] Vignale

La giornata festiva è particolarmente ricca di manifestazioni.

Ad **Acqui Terme**, a cura di 24 Pro loco della zona, per tutto il giorno vengono distribuiti raviole, dolcetto e altri prodotti tipici. Una sfilata, la premiazione di carri allegorici, danze con l'orchestra Piero Brolli, merenda [illegible] invece gli ingredienti della «Sagra del vino e dell'uva» in programma alla frazione **Roverato Pessenti** di Gavi.

Alla «Sagra-mercato del fungo» di **Ponzone** al pomeriggio distribuzione gratuita di polenta al sugo di funghi e questa sera [illegible] piatti sempre a base di funghi. Nell'ambito della sagra dedicata al vino Muller Thurgau, a **Monterotondo** di Gavi Ligure: gastronomia e musica (ritmi sudamericani con il [illegible] plesso cileno «La Cuerdas de Courimons»; una selezione del concorso «Un volto per il turismo»; elezione di «Miss Muller», a cui andrà in premio un grappolo d'oro.

Grigliata di mezzogiorno in piazza Foro Boario a **Volpedo**, mentre si conclude la XXII «Sagra dell'uva» a **Lu Monferrato**, dove sono anche aperte varie mostre. Si pranza, si cena e si danza alla cantina sociale e nel pomeriggio sfilano carri allegorici e gruppi folcloristici. «Sagra dell'uva e del vino» anche a **Castelletto d'Orba**, dove, alle 15, sfilano i carri allegorici allestiti in gran segreto dai dieci borghi del paese. «Sagra della panissa» a **Lunassi** di Fabbrica Curone, con stands gastronomici, assegnazione dei «premi della Valle», premiazione dei vincitori del concorso fotografico e possibilità [illegible] escursioni a cavallo.

I funghi e il dolcetto sono protagonisti a **Lerma**: in programma anche un concerto della banda di Campo Ligure, una mostra micologica, una di modellismo e una collettiva di pittura. Si corre il «Palio degli asini» a **Grava**, mentre a **Morano Po** è in programma la mostra canina e alla sera si balla il liscio. Una mostra fotografica sul Monferrato è aperta a **Mirabello Monferrato**, mentre a **Mornese** si svolge, alle 17, una processione con la partecipazione di numerose confraternite liguri e piemontesi (con i loro artistici Crocefissi) e l'intervento della banda musicale «Marenco» di Novi. Lunedì si rinnova la tradizionale fiera [illegible] merci e bestiame.

La rassegna di jazz di **Vignale** vede in programma concerti [illegible] trio del tastierista Patrizio Fariselli e del «Lo Greco Bross Band», con un intermezzo dedicato all'incontro fra il jazz e la poesia con i poeti Valeria Rossella, Vivian La Marque, Umberto Piersanti e Sandro Gastaldi accompagnati dal «Marchini e Casati jazz ensemble». Nella chiesa di S. Ambrogio a **Treville**, alle 17, l'organista Roberto Santocchi tiene un concerto in ricordo del maestro Angelo Surbone. Al Notturno Club di **Alessandria** suona il chitarrista rock Ettore Di Liberto e a **Quargnento** si concludono i concerti degli «Amici del Batù»: musica e danze con la pianista Gloria Rutti e le coreografie di [illegible] Perotti. A **Crea** alle 16,30 prosegue la proposta della Divina Commedia, mentre alle 18 suona la pianista Ingrid Silic. In onore della delegazione greca di Argostoli, ad **Acqui**, alle 21 in piazza Bollente, concerto della corale [illegible] Teatro Regio di Torino, diretta da Fulvio Fogliazza.

Si concludono a **Tortona** la «Festa dell'Amicizia» e a **Casale Monferrato** la «Festa dell'Unità», con una lunga serie [illegible] appuntamenti. Feste patronali a: **Fresonara** (giochi per bambini, saggio degli arcieri di Alessandria, serata danzante e cabaret); **Borgamasco** (palio dei borghi, serata di liscio); **Pecetto di Valenza** (ballo con «Tony e i giovani del liscio»); **Ponzano** (sfilata [illegible] rioni in costumi storici); **Spinetta Marengo**; **Case Battia di Murisengo** (danze [illegible] «La bersagliora»); **Bettole di Pozzolo Formigaro** (giochi, cena, danze).

Feste per gli anziani [illegible] in programma a **Novi**, **Borgo S. Martino**, **Sala**, con [illegible] serie di manifestazioni. Un torneo di scacchi si svolge a **Viguzzolo** (a tutti i partecipanti saranno offerti prodotti locali), mentre Varengo di Gabiano Monferrato ospita la «Giornata [illegible] cavallo» con una serie di gare, pranzo, musica e canti. A **Quattordio** si conclude il raduno intersezionale degli alpini. [e. c.]

Il via domenica prossima: in lizza 48 squadre in rappresentanza di Piemonte e Valle d'Aosta

Le tappe del calcio di Promozione

Nei 3 gironi molte le «matricole» pronte a dare battaglia

GIRONE A

1ª giornata 17-9: Borgomanero-Castellettese, Cerano-Dufour, Hm Arona-Strambinese, Ivrea-Grignasco, Romentinese-Châtillon Edilnova, Sparta-Trecate, Sunese-Omegna, Vigliano-Gattinara.

2ª giornata 24-9: Cerano-Romentinese, Dufour-Ivrea, Gattinara-Sparta, Grignasco-Châtillon Edilnova, Hm Arona-Borgomanero, Omegna-Castellettese, Strambinese-Trecate, Sunese-Vigliano.

3ª giornata 1-10: Borgomanero-Sunese, Castellettese-Dufour, Châtillon Edilnova-Omegna, Grignasco-Cerano, Ivrea-Gattinara, Romentinese-Strambinese, Sparta-Vigliano, Trecate-Hm Arona.

4ª giornata 8-10: Castellettese-Romentinese, Cerano-Châtillon Edilnova, Dufour-Borgomanero, Gattinara-Hm Arona, Omegna-Trecate, Strambinese-Grignasco, Sunese-Sparta, Vigliano-Ivrea.

5ª giornata 15-10: Borgomanero-Omegna, Hm Arona-Cerano, Ivrea-Châtillon Edilnova, Romentinese-Gattinara, Sparta-Castellettese, Sunese-Strambinese, Trecate-Grignasco, Vigliano-Dufour.

[illegible] giornata 22-10: Castellettese-Ivrea, Cerano-Vigliano, Châtillon Edilnova-Hm Arona, Dufour-Sunese, Gattinara-Trecate, Grignasco-Sparta, Omegna-Romentinese, Strambinese-Borgomanero.

7ª giornata 29-10: Borgomanero-Sparta, Castellettese-Châtillon Edilnova, Cerano-Omegna, Dufour-Strambinese, Grignasco-Gattinara, Ivrea-Trecate, Romentinese-Vigliano, Sunese-Hm Arona.

8ª giornata 1-11 (mercoledì): Gattinara-Cerano, Hm Arona-Grignasco, Omegna-Dufour, Sparta-Romentinese, Strambinese-Châtillon Edilnova, Sunese-Ivrea, Trecate-Borgomanero, Vigliano-Castellettese.

9ª giornata 5-11: Borgomanero-Grignasco, Castellettese-Gattinara, Châtillon Edilnova-Dufour, Ivrea-Strambinese, Romentinese-Hm Arona, Sparta-Cerano, Trecate-Sunese, Vigliano-Omegna.

10ª giornata 12-11: Borgomanero-Romentinese, Cerano-Sunese, Châtillon Edilnova-Trecate, Dufour-Sparta, Grignasco-Vigliano, Hm Arona-Ivrea, Omegna-Gattinara, Strambinese-Castellettese.

11ª giornata 19-11: Castellettese-Cerano, Gattinara-Dufour, Ivrea-Borgomanero, Omegna-Strambinese, Sparta-Hm Arona, Sunese-Grignasco, Trecate-Romentinese, Vigliano-Châtillon.

12ª giornata 26-11: Borgomanero-Vigliano, Châtillon Edilnova-Gattinara, Grignasco-Omegna, Hm Aroma-Castellettese, Romentinese-Sunese, Sparta-Ivrea, Strambinese-Cerano, Trecate-Dufour.

13ª giornata 3-12: Castellettese-Sunese, Cerano-Borgomanero, Châtillon Edilnova-Sparta, Dufour-Grignasco, Gattinara-Strambinese, Ivrea-Romentinese, Omegna-Hm Arona, Vigliano-Trecate.

14ª giornata 10-12: Borgomanero-Châtillon Edilnova, Hm Arona-Dufour, Ivrea-Cerano, Romentinese-Grignasco, Sparta-Omegna, Sunese-Gattinara, Trecate-Castellettese, Vigliano-Strambinese.

15ª giornata 17-12: Cerano-Trecate, Châtillon Edilnova-Sunese, Dufour-Romentinese, Gattinara-Borgomanero, Grignasco-Castellettese, Hm Arona-Vigliano, Omegna-Ivrea, Strambinese-Sparta.

GIRONE B

1ª giornata 17-9: Canelli-Seo So.Val.Car Borgaro, Caselle-Asti, Chieri A&O-Monferrato, Fulvius-Crescentinese, La Chivasso-Mathi, Rivarolese 1906-Novese, San Carlo-Ovadamobili, Trino-Montanaro.

2ª giornata 24-9: Canelli-La Chivasso, Crescentinese-Asti, Mathi-Fulvius, Monferrato-Rivarolese 1906, Montanaro-Caselle, Novese-Chieri A&O, Ovadamobili-Trino, Seo So.Val.Car Borgaro-San Carlo.

[illegible] giornata 1-10: Asti-Montanaro, Caselle-Ovadamobili, Chieri A&O-Canelli, Crescentinese-Mathi, Fulvius-Monferrato, La Chivasso-Seo So.Val.Car Borgaro, Rivarolese 1906-San Carlo, Trino-Novese.

4ª giornata 8-10: Canelli-Fulvius, La Chivasso-Chieri A&O, Mathi-Asti, Monferrato-Caselle, Novese-Montanaro, Ovadamobili-Crescentinese, San Carlo-Trino, Seo So.Val.Car Borgaro-Rivarolese 1906.

5ª giornata 15-10: Asti-Ovadamobili, Caselle-Novese, Chieri A&O-Seo So.Val.Car Borgaro, Crescentinese-Monferrato, Fulvius-San Carlo, Montanaro-Mathi, Rivarolese 1906-La Chivasso, Trino-Canelli.

[illegible] giornata 22-10: Canelli-Rivarolese 1906, La Chivasso-Fulvius, Mathi-Caselle, Monferrato-Asti, Novese-Crescentinese, Ovadamobili-Montanaro, San Carlo-Chieri A&O, [illegible] .Val.Car Borgaro-Trino.

7ª giornata 29-10: Asti-Novese, Caselle-Crescentinese, Chieri A&O-Rivarolese 1906, Fulvius-Seo So.Val.Car Borgaro, Mathi-Ovadamobili, Montanaro-Monferrato, [illegible] Carlo-Canelli, Trino-La Chivasso.

[illegible] giornata 1-11 (mercoledì): Canelli-Caselle, Crescentinese-Montanaro, Fulvius-Chieri A&O, La Chivasso-San Carlo, Novese-Mathi, Ovadamobili-Monferrato, Rivarolese 1906-Trino, Seo So.Val.Car Borgaro-Asti.

9ª giornata 5-11: Asti-Chieri A&O, Caselle-Fulvius, Crescentinese-Trino, Mathi-Canelli, Monferrato-Seo So.Val.Car Borgaro, Montanaro-San Carlo, Novese-La Chivasso, Ovadamobili-Rivarolese 1906.

10ª giornata 12-11: Canelli-Montanaro, Chieri A&O-Mathi, Fulvius-Asti, La Chivasso-Ovadamobili, Rivarolese 1906-Crescentinese, San Carlo-Monferrato, Seo So.Val.Car Borgaro-Novese, Trino-Caselle.

11ª giornata 19-11: Asti-Rivarolese 1906, Caselle-Chieri A&O, Crescentinese-La Chivasso, Mathi-Trino, Monferrato-Canelli, Montanaro-Fulvius, Movese-San Carlo, Ovadamobili-Seo So.Val.Car Borgaro.

12ª giornata 26-11: Canelli-Novese, Chieri A&O-Crescenti-[illegible] Fulvius-Ovadamobili, La Chivasso-Monferrato, Rivarolese 1906-Caselle, San Carlo-Mathi, Seo So.Val.Car Borgaro-Montanaro, Trino-Asti.

13ª giornata 3-12: Asti-Canelli, Caselle-La Chivasso, Crescentinese-San Carlo, Mathi-Seo So.Val.Car Borgaro, Monferrato-Trino, Montanaro-Rivarolese 1906, Novese-Fulvius, Ovadamobili-Chieri A&O.

14ª giornata 10-12: Canelli-Ovadamobili, Chieri A&O-Montanaro, La Chivasso-Asti, Monferrato-Novese, Rivarolese 1906-Mathi, San Carlo-Caselle, Seo So.Val.Car Borgaro-Crescentinese, Trino-Fulvius.

15ª giornata 17-12: Asti-San Carlo, Caselle-Seo Borgaro, Chieri A&O-Trino, Crescentinese-Canelli, Fulvius-Rivarolese 1906, Mathi-Monferrato, Montanaro-La Chivasso, Ovadamobili-Novese.

GIRONE C

1ª giornata 17-9: [illegible]sca-Orbassano, Collegno-Alpignano, Interlanga-Moncalieri, Nichelino-Albese, Pro Dronero-Piobesi, Saluzzo Aurora-Lucento, Venaria-Villafranca, Airaschese-Giaveno Coazze Argus.

2ª giornata 24-9: Villafranca-Interlanga, Albese-Collegno, Alpignano-Venaria, Giaveno Coazze Argus-Saluzzo Aurora, Lucento-Busca, Nichelino-Airaschese, Orbassano-Pro Dronero, Piobesi-Moncalieri.

3ª giornata 1-10: Alpignano-Giaveno Coazze Argus, Collegno-Nichelino, Interlanga-Piobesi, Moncalieri-Villafranca, Orbassano-Lucento, Saluzzo Aurora-Pro Dronero, Venaria-Busca, Airaschese-Albese.

4ª giornata 8-10: Albese-Moncalieri, Busca-Saluzzo Aurora, Giaveno Coazze Argus-Orbassano, Lucento-Alpignano, Nichelino-Interlanga, Piobesi-Villafranca, Pro Dronero-Venaria, Airaschese-Collegno.

5ª giornata 15-10: Villafranca-Giaveno Coazze Argus, Busca-Almese, Collegno-Piobesi, Interlanga-Alpignano, Moncalieri-Orbassano, Pro Dronero-Nichelino, Saluzzo Aurora-Airaschese, Venaria-Lucento.

6ª giornata 22-10: Albese-Saluzzo Aurora, Alpignano-Piobesi, Collegno-Pro Dronero, Giaveno Coazze Argus-Interlanga, Lucento-Moncalieri, Nichelino-Busca, Orbassano-Villafranca, Airaschese-Venaria.

7ª giornata 29-10: Villafranca-Lucento, Busca-Collegno, Interlanga-Orbassano, Moncalieri-Alpignano, Piobesi-Giaveno Coazze, Pro Dronero-Airaschese, Saluzzo Aurora-Nichelino, Venaria-Albese.

8ª giornata 1-11 (mercoledì): Albese-Pro Dronero, Alpignano-Villafranca, Collegno-Saluzzo Aurora, Giaveno-Moncalieri, Lucento-Interlanga, Nichelino-Venaria, Orbassano-Piobesi, Airaschese-Busca.

9ª giornata 5-11: Villafranca-Albese, Alpignano-Orbassano, Giaveno Coazze Argus-Lucento, Interlanga-Airaschese, Moncalieri-Collegno, Piobesi-Nichelino, Pro Dronero-Busca, Venaria-Saluzzo Aurora.

10ª giornata 12-11: Albese-Giaveno Coazze Argus, Busca-Alpignano, Collegno-Venaria, Lucento-Piobesi, Nichelino-Orbassano, Pro Dronero-Interlanga, Saluzzo Aurora-Moncalieri, Airaschese-Villafranca.

11ª giornata 19-11: Villafranca-Collegno, Alpignano-Albese, Giaveno Coazze Argus-Nichelino, Interlanga-Venaria, Lucento-Airaschese, Moncalieri-Pro Dronero, Orbassano-Saluzzo Aurora, Piobesi-Busca.

12ª giornata 26-11: Albese-Orbassano, Busca-Interlanga, Collegno-Giaveno Coazze Argus, Nichelino-Lucento, Pro Dronero-Villafranca, Saluzzo Aurora-Piobesi, Venaria-Moncalieri, Airaschese-Alpignano.

13ª giornata 3-12: Villafranca-Busca, Alpignano-Pro Dronero, Giaveno Coazze-Venaria, Interlanga-Saluzzo Aurora, Lucento-Collegno, Moncalieri-Nichelino, Orbassano-Airaschese, Piobesi-Albese.

14ª giornata 10-12: Albese-Lucento, Busca-Moncalieri, Collegno-Interlanga, Nichelino-Alpignano, Pro Dronero-Giaveno Coazze Argus, Saluzzo Aurora-Villafranca, Venaria-Orbassano, Airaschese-Piobesi.

15ª giornata 17-12: Villafranca-Nichelino, Alpignano-Saluzzo Aurora, Giaveno Coazze [illegible] Argus-Busca, Interlanga-Albese, Lucento-Pro Dronero, Moncalieri-Airaschese, Orbassano-Collegno, Piobesi-Venaria.

A Dogliani

L'atteso ritorno di Guccini

Francesco Guccini

DOGLIANI. Stasera il cantautore emiliano Francesco Guccini si esibisce in concerto allo sferisterio [illegible] Dogliani (ore 21,15). Lo spettacolo di stasera [illegible] l'appuntamento musicale di maggior prestigio della «Sagra del Dolcetto doc», giunta quest'anno alla cinquantesima edizione.

Dopo [illegible] concerto Guccini, che [illegible] noto intenditore di vini, verrà invitato a visitare la «Bottega del Dolcetto», e sarà ospite a cena della Pro loco, che organizza la «Sagra» doglianese.

Francesco Guccini ha di recente pubblicato un album dal vivo intitolato «Quasi come Dumas», che raccoglie alcune fra le sue canzoni più vecchie [illegible] sempre amate dal pubblico. Anche in concerto Guccini lascerà ampio spazio ai brani classici della [illegible] produzione [illegible] recente.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 10 Settembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Si preparano al «Progetto Antartide», ricerche e studi fra i ghiacci polari

Val Veny, è l'ora del survival

Corsi di sopravvivenza per 150 scienziati

COURMAYEUR. Cinquanta, fra scienziati e tecnici. Domani per loro, sul Monte Bianco, inizia un «periodo [illegible] sopravvivenza»: è una prova, un allenamento in vista [illegible] «Progetto Antartide».

Al primo contingente di scienziati, che si fermerà in Valle operando in Val Veny, per circa una settimana, ne seguiranno altri due, [illegible] date [illegible] arrivo previste il 2 e il 9 ottobre.

Il «progetto Antartide» [illegible] una ricerca di tipo geofisico, naturalistico, climatico e ambientale avviata nel 1985, finanziata dal ministero della Ricerca scientifica, con la collaborazione del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) e varie Università ed Istituti specializzati. La quinta spedizione, [illegible] 220 elementi, partirà nel mese [illegible] novembre con un primo contigente in ae[illegible] ed [illegible] secondo in nave.

Alcuni mesi di vita sulla banchisa al Polo Sud richiedono un adeguato addestramento: ecco perchè la parte teorica [illegible] stata sviluppata al lago del Brasimone, sull'Appennino tosco-emiliano, mentre quella pratica, di adattamento e di vita sul ghiaccio, è [illegible] programmata in Valle d'Aosta [illegible] [illegible] collaborazione della Scuola militare alpina.

L'addestramento generale è invece coordinato dall'Enea (Ente nazionale per le energie alternative) e viene gestito in prima persona dal dottor Mario [illegible].

«Sull'Appennino — spiega Balboni — abbiamo insistito a lungo su [illegible] serie di tecniche, dall'uso della corda, della piccozza e dei ramponi, all'utilizzo del fornellino, ai sistemi di segnalazione, alla [illegible] gestione del proprio fisico sotto il profilo alimentare, ai pericoli di assideramento».

Sul Monte Bianco verranno messi in pratica gli insegnamenti ricevuti: in particolare il [illegible] di sopravvivenza consisterà in pernottamenti in tenda con razioni alimentari studiate in modo da fornire il necessario apporto in termini di calorie, [illegible] tale da costringere ad una oculata gestione delle risorse.

Non mancheranno le esercitazioni su corsi d'acqua, con gommoni, indossando tute di sopravvivenza che riducono i tempi di perdita di calore [illegible] corpo umano. Una caduta in acqua nell'Antartide determina infatti la perdita di conoscenza nell'arco di pochissimi minuti.

Continua Balboni: «Un pericolo a cui forse non si pensa, ma che è invece molto frequente, [illegible] quello degli incendi. Occorrerà fare esercitazioni specifiche anche in questo settore».

La vita in tenda, all'aria aperta [illegible] in condizioni inconsuete permetterà ai vari gruppi che si succederanno in Valle di prendere anche confidenza con i materiali, imparando a montare [illegible] smontare [illegible] tenda in pochissimi minuti; in questo [illegible] [illegible] viene garantito un riparo in caso di un improvviso insorgere [illegible] tempeste di neve. La spedizione italiana in Antartide conta su un villaggio di prefabbricati come base logistica, ma sovente gli scienziati dovranno allontanarsi sulla banchisa.

Un altro aspetto di notevole importanza è quello delle tecniche [illegible] pronto intervento su un ferito, operando in condizioni di temperatura molto bassa. La Valle d'Aosta non è l'Antartide, ma le condizioni di vita sui ghiacciai dell'alta Val Veny sono comunque [illegible] banco di prova determinante.

Bruno Baschiera

[illegible]

L'esperienza degli alpini

Scienza, avventura [illegible] l'apporto tecnico della scuola militare alpina di Aosta. Il corso di sopravvivenza in Val Veny in preparazione al «Progetto Antartide» si avvale di addestramenti che fanno parte della routine del corpo alpino, uomini abituati da sempre ad affrontare situazioni di emergenza a basse temperature. A dirigere le settimane di «survival» sul ghiaccio sono stati chiamati esperti che oltre a una solida pratica di azione in alta montagna, hanno alle spalle esperienze [illegible] vita fra i ghiacci e le insidie delle [illegible] polari. Dirige il corso il colonnello Italo Bonvicini, vice comandante della scuola militare alpina di Aosta, che partecipò sia alla prima che alla seconda spedizione in Antartide. Al comando della scuola militare alpina è il generale Ezio Sterpone: nell'85 comandò [illegible] pri[illegible] di queste imprese. Inoltre, al corso teorico che si è tenuto [illegible] Brasimone, ha partecipato il colonnello Spreafico.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Comincia il [illegible] autunnale [illegible] [illegible]

Scelta del campo, messa [illegible] punto della «pertse» [illegible] della «place de joà», poi tutti [illegible] proprio posto pronti a cominciare. Il rituale è fissato per le 13,30 [illegible] oggi per l'inizio del [illegible] autunnale di tsan. [illegible] gioca sui terreni scelti dalle squadre peggio classificate in prima [illegible] alle quali sarà data la possibilità di effettuare le partite eliminatorie in casa. Oggi sono in programma incontri tra Saint-Christophe Petrol System [illegible] Châtillon; Quart e Nus; Verrayes I e Valtournenche I; Nus II e Emarese I; Saint-Marcel I e Verrayes II.

[illegible]

Conclusi [illegible] esami [illegible] riparazione

In [illegible] le scuole superiori della Valle si [illegible] conclusi gli esami di riparazione. Hanno interessato circa un migliaio di studenti. La percentuale dei respinti è alta: del 9-10 per cento, con punte del 14-15 per cento. Da domani, per chi ha affrontato gli esami di riparazione, saranno aperte per alcuni giorni [illegible] iscrizioni alla classe superiore o [illegible] quella da ripetere. Le scuole hanno trasmesso agli *uffici regionali i dati per la formazione delle classi.* Nei prossimi giorni sarà possibile conoscere le scelte fatte dai ragazzi dopo la [illegible] media. Non si prevede un netto calo di studenti perché il decremento demografico è compensato dal crescente numero di giovani che continuano gli studi dopo la fascia dell'obbligo.

[illegible]

Ancora indagini [illegible]

Entro martedì, dopo l'identificazione da parte dei familiari, saran[illegible] rimpatriate le salme dei tre francesi morti nell'aereo precipitato mercoledì scorso [illegible] Val Veny. Prosegue intanto l'inchiesta dei carabinieri per ricostruire la dinamica dell'incidente in [illegible] hanno perso la vita [illegible] pilota e proprietario del piccolo aereo, Claude Châtillon, 45 anni, direttore di un'agenzia [illegible] viaggi di Roanne; Jacques Boizet, anch'egli [illegible] Roanne, [illegible] André Melinon, idraulico di Riorge, entrambi di 56 anni. Il piccolo [illegible] da turismo [illegible] un «Wasmer» monoelica ad ala variabile quadriposto, e non un «Cessna», come si era supposto in un primo momento in base ai pochi resti del velivolo rimasti intatti. La zona dell'incidente, nei pressi del confine italo-francese, è raggiungibile con l'elicottero, ma le cattive condizioni atmosferiche di questi ultimi giorni hanno rallentato le indagini.

SAINT-MARCEL

Aperta la pesca nel lago di Lillaz

Dalle 12 [illegible] oggi verrà riaperta [illegible] pesca alla trota della riserva sociale di Lillaz, nel Comune [illegible] Saint-Marcel. Il provvedimento interesserà soltanto il lago Ovest.

VALGRISENCHE

Oggi [illegible] des reines»

Stamane nella conca di Valgrisenche [illegible] in programma prove eliminatorie della «bataille des reines» in cui sei mucche si classificheranno per la finale del 32° concorso regionale.

Per la polizia esistono garanzie

Controlli sull'autostrada dopo il tragico incidente in cui è morto Bonjean

FENIS. Un incidente dovuto al buio, alla fretta, un guard rail scavalcato pensando [illegible] trovare [illegible] appoggio, e, invece, il vuoto. E' [illegible] caso quello di Piero Bonjean, 33 anni, di Fénis, morto l'altra notte dopo essere precipitato per sette metri in uno spazio tra autostrada [illegible] carrozzabile, dove hanno contato una serie di tragiche coincidenze: la polizia stradale non ricorda precedenti simili in Valle.

Piero Bonjean ha perso la vi[illegible] subito dopo avere cercato di soccorrere quattro automobilisti coinvolti [illegible] uno scontro sulla [illegible] Aosta-Torino: un gesto impulsivo che ha [illegible] tutta [illegible] Valle d'Aosta, non soltanto quanti conoscevano [illegible] giovane.

Venerdì [illegible] Polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin, oltre [illegible] un ulteriore sopralluogo nel tratto dove [illegible] caduto il giovane, ha controllato le sponde dell'autostrada da Quincinetto [illegible] Aosta: «Non esistono altri punti con caratteristiche simili — dice l'Ispettore della polizia Giovanni Vasta — anche se mi riservo altri controlli. Quanto al luogo dell'incidente, mi pare che fossero state adottate tutte le precauzioni necessarie per segnalare una [illegible] di pericolo».

«Chi percorre la carrozzabile — continua l'ispettore — trova [illegible] rete metallica di recinzione alta alcuni metri, impossibile da superare. La rete si abbassa solamente quando esiste un terrapieno di raccordo tra [illegible] due strade. Chi si trova sulla corsia dell'autostrada, al posto della rete, trova il guard rail rinforzato con [illegible] parapetto alto circa [illegible] centimetri. Direi che le garanzie di sicurezza ci sono tutte».

E' stata inoltre presa in considerazione l'installazione di una rete nello spazio tra le due strade. Un altro aspetto su cui la polizia sta indagando riguarda l'attraversamento dell'autostrada a piedi: c'è il divieto, ma dai sopralluoghi compiuti [illegible] risultato che proprio dove la carrozzabile costeggia l'autostrada, la rete [illegible] recinzione [illegible] schiacciata: segno di frequenti passaggi. **(c. f.)**

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Quel curioso «ping-pong» di parole sull'inquinamento dell'acqua

LA cronaca in occasione della vicenda dell'acqua dell'ospedale di Aosta non è stata «annunciata», [illegible] «impietosa».

Non ha evocato i fantasmi sudamericani descritti da Gabriel Garcia Marquez, ma i guai (reali) di casa nostra.

Eccola. 21 agosto. Primo prelievo di acqua all'ospedale. Le analisi rivelano tracce [illegible] colibatteri in quantità oltre i limiti consentiti. I controlli non vengono eseguiti nelle vasche dell'acquedotto. 6 settembre. Il sindaco Leonardo La Torre ordina che l'acqua non deve più essere usata per fini alimentari. I tecnici hanno scritto che [illegible] è potabile». Il divieto riguarda soltanto l'acqua che [illegible] dai rubinetti dell'ospedale, non il resto della [illegible] di Aosta servita dalla stessa tubazione. 7 settembre. Nuovi prelievi. 8 settembre. Il sinda[illegible] revoca la precedente ordinanza di divieto. Passato pericolo.

La vicenda [illegible] anche [illegible] curioso «dialogo» a distanza tra tecnici del Comune e direttore sanitario dell'ospedale. Un «ping pong» di responsabilità. Loro dicono che l'acquedotto non c'entra, lui il contrario, parla di infiltrazioni dovute alle piogge. Nessuno sa però che [illegible] possa aver causato l'inquinamento. I controlli delle vasche dell'acquedotto non vengono ancora fatti «perché il [illegible]nomeno non è preoccupante». Ma il sindaco li ordina. Ora li faranno.

Ma la gente che vive nella [illegible]na dell'ospedale [illegible] beve la stessa acqua? La risposta è «sì», ma — spiegano in Comune — l'ordinanza ha riguardato soltanto l'ospedale perché quel tasso d'inquinamento può [illegible] preoccupante soltanto per chi è debilitato, cioè per i malati.

I limiti imposti dalla legge servono — secondo l'interpretazione — soltanto per i malati degli ospedali, quelli che [illegible] a casa non corrono pericolo, i sani, poi, al massimo possono ammalarsi, nulla di allarmante.

Il fenomeno «acqua non potabile» è comunque rientrato. Ora il numero di colibatteri è sceso entro indici accettabili. Rimane l'interrogativo sul perché. Il Comune insiste, dice che è colpa dei rubinetti. «E' già accaduto nelle scuole di Excenex». Può capitare di nuovo. E l'acquedotto? «impossibile, i tubi sono profondi, l'inquinamento non arriva».

Il sindaco dopo il [illegible] del macello sarebbe stato colpito [illegible] [illegible] sorta di «sindrome da Nas» e avrebbe ordinato il divieto troppo in fretta. Per una settimana aveva gridato «al lupo» (lo avevano fatto anche i suoi predecessori) sulla vicenda del macello civico, [illegible] i carabinieri del Nas avevano interpretato all'inverso l'epilogo della favola ed erano intervenuti.

Perseverare, per il sindaco, sarebbe [illegible] «diabolico»: così prima ha ordinato [illegible] chiusura [illegible] macello, poi [illegible] divieto di bere l'acqua. Il macello venne costruito nel 1933 quando negli Stati Uniti veniva eletto presidente Roosevelt, quello del «New deal», del pubblico al servizio del privato, [illegible] sociale. A distanza di 56 anni Aosta aspetta ancora il suo «New deal».

[illegible] Martinet

Uno dei concerti di «Arte e musica 1989» [illegible] nella «conchiglia» allestita nel teatro romano (Foto Belley)

Il bilancio di «Arte [illegible] musica», la rassegna che ha proposto 31 appuntamenti

Undicimila spettatori ai concerti

Grande successo, ma disagi per l'assenza d'un teatro

AOSTA. Un miliardo per due mesi di musica. E' il bilancio di «Arte e musica», la rassegna dell'assessorato regionale del Turismo che ha proposto in luglio e agosto trentun concerti, suddivisi in [illegible] di musica classica, rassegna Jazz, festival internazionale d'organo [illegible] appuntamenti di musica varia.

L'appuntamento estivo musicale, nato nell'ambito delle iniziative di supporto al turismo valdostano, ha raggiunto negli ultimi anni livelli qualitativi sempre più elevati, includendo in cartellone interpreti [illegible] indiscusso prestigio internazionale.

Giorgio Boglione, direttore dell'assessorato al Turismo, di[illegible] che l'obiettivo è quello di mettere a punto «programmi ancora più omogenei».

«Arte [illegible] musica» ha avuto circa undicimila spettatori, ma forse più decisa è stato, rispetto alle passate edizioni, l'indicazione dei generi musicali di maggior richiamo. Il più grande successo di pubblico è stato accreditato alla tre giorni di [illegible] che dal 21 al 23 luglio ha fatto registrare il tutto esaurito all'arena della Croix Noire, in occasione dei concerti del Mingus Dinasty, dello Span Getz Quar[illegible] e del Manhattan Transfer.

Una notevole rispondenza hanno avuto anche i concerti dei grandi complessi come l'orchestra sinfonica [illegible] Leningrado o la Banda musicale del Castello di Praga, per i quali lo spazio aperto del teatro romano è risultato [illegible] scelta particolarmente suggestiva.

Tuttavia la «cronica» mancanza di un [illegible] ad Aosta [illegible] è passata inosservata; ne hanno sofferto soprattutto i concerti di musica da [illegible].

La rassegna estiva da sempre ricerca per i concerti nuove cornici in modo che la [illegible] divenga anche il filo conduttore per la scoperta del patrimonio artistico del territorio. Quest'anno [illegible] alternativa al teatro romano [illegible] stati scelti l'auditorium di Pont-Saint-Martin, il castello [illegible] Verrès, la piazzetta di Sant'Orso, la Cappella dei Penitenti di Saint-Pierre e il tea[illegible] Giacosa, che ha ospitato il concerto pianistico di Boris Bloch e il recital [illegible] Luisa Castellani e Rita Peiretti dedicato alle musiche della Rivoluzione francese.

Nonostante questa variata collocazione delle serate, sono stati in molti a sottolineare un eccessivo affollamento degli appuntamenti [illegible] a lamentare il poco spazio lasciato alle iniziative degli enti locali.

Per il prossimo [illegible] la Regione pensa a una riduzione [illegible] numero dei concerti e [illegible] una ristrutturazione del palcoscenico [illegible] conchiglia del teatro romano.

Dice Boglione: «Quest'anno la fortuna è stata dalla nostra e, nonostante [illegible] tempo instabile durante tutto il [illegible] di luglio, [illegible] pioggia ha ostacolato [illegible] sola delle manifestazioni [illegible] programma. Tuttavia è necessario provvedere una copertura per i musicisti e per le sofisticate apparecchiature [illegible] amplificazione per evitare che poche gocce di pioggia [illegible] costringano a sospendere un concerto, come è [illegible] per [illegible] Gustav Mahler Jugendorchester».

Di altre limitazioni hanno sofferto i concerti [illegible] ventiquattresimo Festival internazionale per orga[illegible] Disposizioni ecclesiastiche da anni consentono l'utilizzo di edifici consacrati al culto soltanto per l'esecuzione [illegible] musiche sacre, il che ha limitato il repertorio e [illegible] gamma espressiva degli artisti, costringendoli ad interpretazioni indirizzate ad un pubblico più specializzato.

Giovanna Zanchi

Nel tappone di Cervinia vinto da Benigni

E Roagna crolla

Gotti staccato di soli 33"

Sul traguardo Cervinia (Cima Coppi del Giro con i oi 2000 metri) sono saliti alla ribalta gli scalatori che sinora non figuravano nel «gotha» classifica generale. Solitario vincitore è il ventitreenne trentino Mario Benigni. Protagonista di bella rimonta è stato Antonio Grandati (maglia rosa per un giorno al Giro d'Italia a Prato) giunto terzo nella scia del francese Virenque.

Bravissimo ancora volta Ivan Gotti che ha risposto agli attacchi nel finale della lunga salita portati a ripetizione da Cattai, Lanz e Vitali è arrivato traguardo decimo. Chi invece ha ceduto un minuto e mezzo ai migliori è stato Roagna, scivolato posto in classifica.

La tappa è stata caratterizzata dalla fuga Quart (dopo 27 km) di venti uomini un terzetto della Fiatagri. E' stato Virenque portare a termine chilometri fuga facendosi superare solo da Benigni nel finale. Il trentino, che era a 3'30" dal gruppo a Châtillon, è stato protagonista di splendida rimonta e ha confermato di essere uno scalatore.

E' sfortunato in questo Giro perché ha rotto il telaio e per due giorni ha dovuto correre una bicicletta di riserva per poi riappropriarsi oggi della «due ruote» rattoppata con saldature varie. Nei traguardi affrontati dagli in fuga sono segnalare i successi dello svizzero Boutellier Sarre, di Cecchetto a Villeneuve e Saint-Marcel di Chiementin ad Any.

Sulla salita finale si avvantaggiati prima Chiementin Virenque, poi Besana, Previtali ed Ellena raggiunti una volta dal transalpino che si poi esibito in un assolo prima di arrendersi al ritmo di Benigni.

Ivan Gotti si appresta così ad affrontare l'ultima tappa margini notevoli (3'13" sullo svizzero Lanz, 4'16" Cattai, 4'30" su Vitali) e ad entrare nella leggenda del Giro della Valle il più leggero dei vincitori: solo chilogrammi peso. L'ultimo bergamasco vincere stato quattro anni fa Flavio Giupponi che ha poi avuto una carriera professionistica nelle gare a tappe. E Ivan Gotti ricorda lo stile.

Il leader della corsa è modesto, dice che Giupponi è un campione con cui allena e lui non è ancora nessuno. Ieri non ha badato agli attacchi di Benigni e Grandati per risparmiare energie e rispondere poi a quelli di Cattai e della squadra elvetica.

Anche Locatelli, il direttore sportivo corridore, riconosce che Gotti lo ha sorpreso andando ben oltre alle attese. Dice: «E' forte di Giupponi in pianura e a cronometro, ma sulle grandi salite fantastico».

Per Gotti non resta che sventare eventuali colpi in pianura, difendersi sulla salita di Verogne e aspettare le oggi per ricevere i fiori del trionfatore di questo affascinante Valle d'Aosta.

Ordine d'arrivo. 1. Mario Benigni (Vivo Italmanubri), 3h 01'58". Chilometri 116, media kmh 37,927 . Richard Virenque (Francia) a 17" 3. Antonio Grandati (Corsico Coop), stesso tempo 4. Menegotto a 33" 5. Passera 6. Bruni 7. Pasinelli 8. Cattai 9. Perona . Gotti.

Classifica generale. 1. Ivan Gotti, 18h 01'59" 2. Daniel Lanz a 3'13" 3. Stefano Cattai (Arredo House ZG) a 4'16" 4. Vitali a 4'43" 5. Passera a 5'13" . Roagna a 5'22" 7. Pasinelli a 5'23" 8. Perona a 8'56" . Ghirardi a 11'42" 10. Zanotti a 12'47".

Cesarino Cerise

Quart, oggi gli «italiani»

Quart. La giornata ciclistica non sarà solo caratterizzata dall'ultima tappa del Giro (la Valtournenche-Aosta con salita a Verogne nel finale): in mattinata si svolgerà il campionato italiano amatori veterani programma a Quart. La manifestazione organizzata dal Veloclub Quart. Sono in palio il 5° trofeo Ranghiasci e i titoli tricolori Unlac delle categorie amatori, veterani, gentlemen, gentlemen anziani e donne. «via» è alle 9 per gli amatori e alle 9,20 per i veterani.

Il percorso di 80 chilometri ed allestito su un circuito da ripetersi due volte che toccherà Quart, Pollein, Brissogne, Saint-Marcel, Fénis, Chambave, Nus, Quart con arrivo in leggera salita. Dopo la medaglia d'argento conquistata domenica Ezio Manella hanno buone possibilità altri corridori valdostani Gregorio Chuc Massimo Fioravanzo. [c. c.]

Daniel Lanz

Derby valdostano nella prima giornata di campionato

Il pronostico dice Aosta

Ma il St-Vincent cerca il pareggio

AOSTA. Il campionato Interregionale prende oggi il via ed è subito derby. Il calendario propone infatti alle 16 al «Puchoz» l'incontro tra l'Aosta il Saint-Vincent, stracittadina molto at. I rossoneri sono considerati tra i favoriti del torneo, i termali puntano alla salvezza.

L'Aosta è favorita anche per derby, dopo le prove Coppa Italia. L'allenatore Giovanni S frena però i «facili entusiasmi». Dice: «Soltanto giocando con la massima concentra potremo piegare prevedibile resistenza del Saint-Vincent. Dovremo mantenere la calma in ogni frangente. L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato, ma sarà soprattutto importante ragionare e non perdere la tranquillità se il gol tarderà ad arrivare. Non ci getteremo all'assalto con il rischio farci sorprendere in contropiede».

«Mi aspetto un avversario chiuso nella propria — aggiunge Sacco —. Non sarà agevole trovare varchi nella retroguardia termale, però se vero che siamo meno rapidi nell'impostazione delle azioni rimessa rispetto allo scorso anno altrettanto vero che sotto porta abbiamo la possibilità di andare in gol in qualsiasi momento grazie al fiuto del gol di Alfano e di Lo Gatto. Con l'arrivo degli ultimi tre acquisti abbiamo completato l'organico e possiamo puntare a campionato di vertice».

in casa c'è molta fiducia di interrompere la serie negativa delle stracittadine (l'Aosta non ha mai vinto nell'Interregionale contro i termali subendo cinque sconfitte e rimediando soltanto tre pareggi) a Saint-Vincent sono convinti di allungare la serie positiva nel derby nonostante le prove piuttosto incolori di Coppa Italia.

«Non scenderemo al "Puchoz" come vittime predestinate alla sconfitta — dice l'allenatore Giulio De Ceglie — anche conosciamo bene il valore dell'Aosta. Giocando modo accorto possiamo conquistare un risultato positivo. I rossoneri tecnicamente sono superiori, molte altre componenti nella partita che potrebbe cambiare le carte in tavola. Fermare Orlando e compagni ci darebbe la carica morale necessaria per affrontare le altre partite la dovuta tranquillità».

«Per noi ogni punto può risultare decisivo fini della salvezza — aggiunge De Ceglie —, pertanto affronteremo derby consapevoli dell'importanza che può l'esito della stracittadina per il futuro. Cercheremo di bloccare gioco dell'Aosta a centrocampo. Dobbiamo evitare che il pallone arrivi alle temibili punte rossonere. ci affidiamo al contropiede».

Sigfrido Beneyton

Tre giocatori per Sacco

Proprio vigilia del derby Aosta e St-Vincent hanno potenziato gli organici. Al corte di Giovanni Sacco sono giunti il portiere Mauro Fimognari (dal Savigliano), centrocampista Massimo Massarini (dal Marsala) e l'attaccante Eros Muccin (dal Gorizia). I tre dovrebbero sedersi in panchina, ma non è escluso che l'allenatore utilizzi qualcuno dei nuovi arrivati a partita in . L'Aosta dovrebbe schierarsi con Buda, Lassio, Chiodini, Barone, Orlando, De Tommaso, Alfano, Cuc, Lo Gatto, Ferri, Fiorentino.

Nel Saint-Vincent potrebbe l'esordio di Marcello Policaro. La trattativa per l'acquisto dell'attaccante argentino e quella per il giovane Luca Moroni dovrebbero essersi concretizzate nella tarda serata di ieri. Il St-Vincent dovrebbe schierarsi Zublena, Muzio (Bognanil, Cappelletti, Canal, Pallavicini, Martini, Gorraz, Valera, Bellomo, Alvario, Zanolli (Policaro). [s. b.]

Il torneo parte domenica prossima alle 16: una sola la rappresentante della Valle d'Aosta

Le tappe del girone A di Promozione

Lo Châtillon Edilnova debutterà sul campo di Romentino

1ª giornata 17-9: Borgomanero-Castellettese, Cerano-Dufour, Hm Arona-Strambinese, Ivrea-Grignasco, Romentinese-Châtillon Edilnova, Sparta-Trecate, Sunese-Omegna, Vigliano-Gattinara.

2ª giornata 24-9: Cerano-Romentinese, Dufour-Ivrea, Gattinara-Sparta, Grignasco-Châtillon Edilnova, Hm Arona-Borgomanero, Omegna-Castellettese, Strambinese-Trecate, Sunese-Vigliano.

3ª gi 1-10: Borgomanero-Sunese, Castellettese-Dufour, Châtillon Edilnova-Omegna, Grignasco-Cerano, Ivrea-Gattinara, Romentinese-Strambinese, Sparta-Vigliano, Trecate-Hm Arona.

4ª giornata 8-10: Castellettese-Romentinese, Cerano-Châtillon Edilnova, Dufour-Borgomanero, Gattinara-Hm Arona, Omegna-Trecate, Strambinese-Grignasco, Sunese-Sparta, Vigliano-Ivrea.

5ª giornata 15-10: Borgomanero-Omegna, Hm Arona-Cerano, Ivrea-Châtillon Edilnova, Romentinese-Gattinara, Sparta-Castellettese, Sunese-Strambinese, Trecate-Grignasco, Vigliano-Dufour.

6ª giornata 22-10: Castellettese-Ivrea, Cerano-Vigliano, Châtillon Edilnova-Hm Arona, Dufour-Sunese, Gattinara-Trecate, Grignasco-Sparta, Omegna-Romentinese, Strambinese-Borgomanero.

7ª giornata 29-10: Borgomanero-Sparta, Castellettese-Châtillon Edilnova, Cerano-Omegna, Dufour-Strambinese, Grignasco-Gattinara, Ivrea-Trecate, Romentinese-Vigliano, Sunese-Hm Arona.

8ª giornata 1-11: Gattinara-Cerano, Hm Arona-Grignasco, Omegna-Dufour, Sparta-Romentinese, Strambinese-Châtillon Edilnova, Sunese-Ivrea, Trecate-Borgomanero, Vigliano-Castellettese.

9ª giornata 5-11: Borgomanero-Grignasco, Castellettese-Gattinara, Châtillon Edilnova-Dufour, Ivrea-Strambinese, Romentinese-Hm Arona, Sparta-Cerano, Trecate-Sunese, Vigliano-Omegna.

10ª giornata 12-11: Borgomanero-Romentinese, Cerano-Sunese, Châtillon Edilnova-Trecate, Dufour-Sparta, Grignasco-Vigliano, Hm Arona-Ivrea, Omegna-Gattinara, Strambinese-Castellettese.

11ª giornata 19-11: Castellettese-Cerano, Gattinara-Dufour, Ivrea-Borgomanero, Omegna-Strambinese, Sparta-Hm Arona, Sunese-Grignasco, Trecate-Romentinese, Vigliano-Châtillon.

12ª giornata 26-11: Borgomanero-Vigliano, Châtillon Edilnova-Gattinara, Grignasco-Omegna, Hm Arona-Castellettese, Romentinese-Sunese, Sparta-Ivrea, Strambinese-Cerano, Trecate-Dufour.

13ª giornata 3-12: Castellettese-Sunese, Cerano-Borgomanero, Châtillon Edilnova-Sparta, Dufour-Grignasco, Gattinara-Strambinese, Ivrea-Romentinese, Omegna-Hm Arona, Vigliano-Trecate.

14ª giornata 10-12: Borgomanero-Châtillon Edilnova, Hm Arona-Dufour, Ivrea-Cerano, Romentinese-Grignasco, Sparta-Omegna, Sunese-Gattinara, Trecate-Castellettese, Vigliano-Strambinese.

15ª giornata 17-12: Cerano-Trecate, Châtillon Edilnova-Sunese, Dufour-Romentinese, Gattinara-Borgomanero, Grignasco-Castellettese, Hm Arona-Vigliano, Omegna-Ivrea, Strambinese-Sparta.

L'orario di inizio gare è stato così stabilito: dal 10 settembre alle 16, dal 24 settembre alle 15, dal 15 ottobre alle 14,30, dal 4 febbraio alle 15, dal 25 alle 15,30, dal aprile alle 16.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 10 Settembre 1989 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

ANTICHI GIOCHI

Facciamo [illegible] le [illegible]

Un'immagine delle [illegible] edizioni della sfilata delle Sagre. Le Pro loco portano ad Asti i vari momenti dell'antica vita contadina

Oggi il grande appuntamento con il Festival delle Pro loco astigiane

Le Sagre in cerca di sole

Piazza del Palio diventa un villaggio

ASTI. Oggi con il Festival delle sagre, la campagna prenderà (anche se per un solo giorno) la sua rivincita [illegible] città. Se il tempo (ieri nuvoloso) non si guasterà ulteriormente, almeno centomila persone si riverseranno lungo il percorso della sfilata per ammirare e applaudire i «paisan»: oltre un migliaio [illegible] contadini, contadine, ragazze in costumi folcloristici, carri, calessi, vecchie e rombanti macchine agricole. I temi della sfilata sono stati suddivisi nelle quattro stagioni dell'anno. In [illegible] depliant della Camera di Commercio sulla sagra (giunta quest'anno alla sua sedicesima edizione) distribuito a migliaia di copie si legge: «Le stagioni esistono [illegible] timidamente, in campagna. Se si notano meno è perché ormai anche lì si corre [illegible] po' di più. Ma le primule sbocciano tutte le primavere, il grano matura tutte le estati, l'uva finisce nei tini tutti gli autunni e [illegible] tutti gli inverni».

Sono 43 i paesi (attraverso le pro loco) che presenteranno scene di vita legata al mondo agreste, i mestieri di un tempo (pompieri, contadini, maniscalchi, cordai, ecc.) mentre giovani e meno giovani indosseranno i vestiti [illegible] una volta, tolti da vecchi bauli, odoranti di canfora.

Il programma della manifestazione prevede l'inizio della sfilata alle 10 con partenza e arrivo in piazza Campo [illegible] Palio, attraverso via Cavour, [illegible] Alfieri, piazza Primo Maggio, corso alla Vittoria, via Rosselli. E ci saranno anche quelli di Vallcandona con un tema di drammatica [illegible] attualità: la discarica e il degrado ambientale, a riprova che anche le Sagre non sono immerse solo nella realtà bucolica.

Da mezzogiorno in poi le pro loco si cimenteranno nel campo gastronomico con la vendita di piatti e specialità autenticamente paesane. C'è di tutto: grigliata di pollo (Agliano), gran fritto misto (Callianetto), taglierini ai funghi (Castello d'Annone), coniglio del vignaiolo (Montiglio), trippa alla campagnola (Valenzani) e così via. Sono complessivamente 75 pietanze tipiche, con numerose varietà di dolci e [illegible] le brente [illegible] vino.

Ieri sera dodici pro loco avevano già iniziato a distribuire le loro specialità. E' stata una allegra anteprima mentre tutt'attorno, nell'area di [illegible] mila metri quadrati decine [illegible] carpentieri e muratori all'alba [illegible] finendo di costruire, mattone su mattone, mini osterie, piccoli cascinali, riproduzioni di stalle e rustici. Alcuni autocarri hanno trasportato sulla piazza migliaia di mattoni e tegole di vecchie cascine. Piazza del Palio è stata così trasformata in un villaggio che [illegible] vivrà [illegible] suo giorno più lungo.

Vittorio Marchisio

LA SFILATA [illegible]

Come eravamo in 43 «quadri viventi»

Ecco nell'ordine [illegible] i nomi dei paesi che partecipano al Festival e il tema della loro sfilata: Mongardino (canté j'euv), Azzano (i frati), Valenzani (sartoria), Cinaglio (matrimonio), Montiglio (l'acqua), Corsione (il forno), Castello d'Annone (chiamata alle armi), [illegible] Marzanotto (i giochi), Bogliotto (l'arrivo dei Savoia), Revigliasco (strumenti da lavoro), Santa Caterina (battitura del granoturco), Montechiaro (pompieri contadini), Celle (lavorazione dei ceci), Cunico (il cordaio), Grazzano (la cava), Montafia (gli stuccatori), Mombercelli (la segheria), Rocchetta (il fiume), Viarigi (battesimo), Motta (il peperone), Settime (dal pomodoro alla conserva), Callianetto (festa contadina), Grana (la vite), Chiusano (la preparazione del dolce), Calliano (la corsa degli asini), Calosso (una domenica), Quaranti (gli sposi), Nizza (la scuola), Palucco (l'aratro), Agliano (la cura dell'uva), Villa San Secondo (il granoturco), Casabianca (taglio della legna), Valmaggiore [illegible] raccoglitore di funghi), Cortazzone (il trifolao), Moncalvo (la raccolta [illegible] tartufo), Portacomaro (i cavallanti), Montaldo Scarampi (le attività invernali del contadino), Cossombrato (lavorazione della scopa), Costigliole (la grappa), Piovà (lavorazione [illegible] formaggio), Revignano (la veglia nella stalla), Tonco (dal guaritore), Cessole (personaggi e scene delle aie contadine).

DIBATTITI

La Caritas e i minori a rischio

La Caritas diocesana di Asti organizza tre sere di dibattito sul tema «Minori a rischio: responsabilità di tutti». [illegible] incontri si terranno da lunedì 11 a mercoledì 13, tutti i pomeriggi alle 18 e la sera alle 20,30, all'Oasi dell'Immacolata (via Foscolo 21). I lavori si apriranno con una relazione di don Domenico Ricca, cappellano dell'Istituto torinese «Ferrante Aporti» su «Disagio giovanile e identità del minore a rischio». In serata dibattito a partire da una ricerca sulla situazione astigiana condotta dalla Cooperativa La Strada.

INCIDENTE

[illegible] Tir meccanico ferito

Un meccanico della concessionaria «Fiat Piubelli» di Asti è rimasto gravemente ferito, ieri mattina, in un incidente stradale in via Sturzo nei pressi della Dogana. Antonino Militello, 33 anni, via Cecchin 19, era alla guida di un'Alfa 75 che, per cause attualmente in via di accertamento da parte della Polstrada, ha sbandato andando a tamponare un Tir francese in sosta. Il meccanico è stato ricoverato all'ospedale di Asti e successivamente trasferito al Cto [illegible] Torino. Ha riportato un grave trauma cranico e alcune fratture; la prognosi è riservata.

[illegible]

Gruppo di lavoro sull'ambiente

La giunta municipale ha approvato la costituzione di un gruppo di lavoro per l'ambiente. La proposta è stata avanzata dall'assessore all'Ecologia Pier Franco Ferraris: del gruppo fanno parte le associazioni [illegible] bientaliste e potrà [illegible] allargato ad esperti ed esponenti di forze sociali. Il nuovo organismo potrà formulare pareri e proposte su temi ambientali.

PENSIONI

La commissione per [illegible]

La direzione provinciale del Tesoro informa che è operante (dal 6 settembre) [illegible] commissione medica periferica per le pensioni di guerra e di invalidità civile che sostituisce le commissioni sanitarie dell'Usl. Il nuovo organismo ha sede ad Asti in via Ratti 3, dove bisogna ritirare i moduli e indirizzare le domande per ottenere le provvidenze a favore di sordomuti, ciechi, mutilati od invalidi civili.

Presentati ieri i restauri al palazzo natale del trageda astigiano

E Alfieri ringrazia il metano

I lavori realizzati grazie all'intervento dell'Italgas. Scoperte tracce di mura medioevali. E' stata presentata anche la ristampa anastatica del primo «Saul»

Un ritratto di Vittorio Alfieri

ASTI. Le polemiche che hanno preceduto il «concerto ad inviti» di Paolo Conte che si è tenuto ieri sera nel cortile del Collegio («La Stampa» ne darà un ampio resoconto sull'edizione di martedì), ha quasi fatto passare in secondo piano l'importante avvenimento culturale a cui l'iniziativa è legata: il restauro della [illegible] di Vittorio Alfieri, sede della Biblioteca Consorziale Astense, ma anche del Museo alfieriano e del Centro di studi dedicato allo scrittore.

I lavori, iniziati più di un anno fa, sono terminati nei giorni scorsi: ieri pomeriggio c'è stata l'inaugurazione, presente Carlo Da Molo, presidente dell'Italgas, la società che ha «sponso-[illegible]» i restauri. L'intervento ha riguardato solo gli esterni: la facciata rivolta su [illegible] Alfieri e quelle che «guardano» sul cortile interno. Anche [illegible] busto dedicato al trageda che campeggia in mezzo al cortile ha beneficiato del «maquillage». L'Italgas (che ha firmato una serie di contratti per la «metanizzazione» della città e per la riconversione di tutti gli impianti di riscaldamento comunali da gasolio a metano) [illegible] stanziato per queste opere 240 milioni: nello svolgimento dei lavori [illegible] però insorti problemi che hanno comportato nuove spese (circa altri 200 milioni), coperte dal Comune.

Palazzo Alfieri si presenta così con un [illegible] «vestito»: i colori sono [illegible] molto tenui: pareti grigio chiaro e avorio. Tra l'altro i restauri hanno permesso di ricostruire la storia dell'edificio, risalente al tredicesimo secolo. Infatti sono venuti alla luce tratti di mura di età medioevale, che facevano [illegible] ogni probabilità parte di costruzioni inglobate nell'attuale edificio. Tutte queste parti sono state salvate e lasciate a vista, arricchendo [illegible] una nuova testimonianza storica questo edificio. La versione che si può vedere ancora oggi è dell'architetto Benedetto Alfieri, cugino dello scrittore.

Oltre agli interventi su palazzo Alfieri, l'Italgas ha anche finanziato la ristampa anastatica del «Saul», [illegible] prima tragedia di Vittorio Alfieri, considerata da molti [illegible] suo capolavoro. L'opera fu pubblicata per la prima volta a Parigi nel 1788: la sua ristampa era [illegible] progetto voluto e particolarmente caro a Luigi Firpo, per anni presidente del Centro alfieriano: l'iniziativa dell'Italgas diventa perciò una sorta di «omaggio» postumo al grande uomo di cultura scomparso recentemente. La prefazione della ristampa è firmata dal critico Marziano Guglielminetti: nelle prime pagine è riprodotto un ritratto di Vittorio Alfieri eseguito da Fabre; è una delle immagini probabilmente più note dello scrittore astigiano e, a quanto pare, quella a cui lui [illegible] era più affezionato.

L'ultima iniziativa voluta dall'Italgas è per l'appunto il concerto di Paolo Conte, una sorta di collegamento tra il «poeta antico e il poeta moderno» di Asti, [illegible] ha commentato l'assessore comunale alla cultura Luigi Florio.

Fulvio Lavina

IERI E OGGI

La [illegible]

I restauri del palazzo Alfieri hanno coinvolto anche [illegible] balaustra che circonda piazza Cairoli (o del cavallo). Le due foto, scattate nello stesso punto, dimostrano i risultati dei lavori (Ubertone)

Bubbio rievoca un'antica tradizione

Giochi campestri

Le altre feste di oggi

BUBBIO. Il palio che si disputa oggi a Bubbio non ha nulla a che vedere con la corsa astigiana. In campo non scenderanno cavalli e fantini: a darsi battaglia saranno i sette borghi bubbiesi che si sfideranno sulla piazza del paese nella difficile arte del taglialegna o nel trasportare acqua con la caratteristica «bronta» sulle spalle. [illegible] tratta [illegible] «Festa delle Figlie».

«La Festa delle Figlie era anticamente una festa religiosa — dice Giorgio Rottini, presidente della Pro Loco —. La domenica pomeriggio, le ragazze del paese che si recavano al Vespro erano chiamate "Figlie di Maria"; dopo la funzione, sulla piazza di fronte alla chiesa, i giovani si esibivano in giochi ed attrazioni dell'epoca, per attirarne l'attenzione. Oggi vogliamo rivivere quello scorcio di vita contadina».

La festa [illegible] apre a mezzogiorno [illegible] il lancio della disfida mentre nel pomeriggio le squadre di giovani, in rappresentanza dei borghi, si misureranno nella corsa nel sacco, con il cerchio, oppure trasporteranno acqua attingendola [illegible] un caratteristico pozzo.

Proseguono anche [illegible] altri paesi della provincia le feste patronali. A Villanova singolare gara di resistenza per macchine a pedali: alle 15 verrà dato il [illegible] al quarto «Grand prix di Villanova», che si disputerà per le vie [illegible] paese. Oggi pomeriggio alle 16.30 verranno presentati i figuranti [illegible] Palio a Castell'Alfero. A Castagnole Monferrato alle 17 si svolgerà la quinta Sagra del dolce mentre in serata [illegible] ballerà disco music. Si balla anche a Cortiglione con i «Cui due o trei ad Curgeli», e liscio a Roatto e ad Albugnano. Braciolata a Rocchetta Palafea e nel pomeriggio prova di forza con un tradizionale sollevamento pesi. Festa di chiusura a Castagnole Lanze.

[gi. v.]

[illegible] IL TUO [illegible]

Oggi il 17º tagliando del nostro concorso

[illegible] l'ora [illegible]

E' proprio il [illegible] di dirlo. Sta per scoccare l'ora della verità per «Scopri il tuo borgo». E il particolare fotografato nel 17º tagliando che pubblichiamo oggi lo ricorda in maniera inequivocabile. Un grande orologio che migliaia di persone guardano [illegible] giorno, con ansia, sperando di non essere in ritardo.

E' davvero facile la foto-quiz [illegible] oggi, ma il nostro g[illegible] sta volgendo al termine ed è ora di tirare le somme. Martedì e mercoledì pubblicheremo gli ultimi due tagliandi. Sarà così completata la rosa delle 19 foto-quiz, [illegible] per ognuno dei 19 borghi e rioni che domenica si contenderanno il Palio.

La formula del concorso, che «La Stampa» ogni anno abbina al Palio di Asti, non è sostanzialmente mutata. Tutti i giorni (escluso [illegible] lunedì) il giornale pubblica [illegible] foto-quiz che corrisponde ad un particolare (fineatre, insegne, affreschi, capitelli ecc.) presente in [illegible] dei 13 rioni cittadini o nei 6 Comuni che prenderanno parte al Palio. Ogni foto corrisponde ad un borgo o a [illegible] Comune.

E tra i premi anche quest'anno il Consiglio del Palio offre 50 biglietti di tribuna per assistere alla corsa del 17 settembre che verranno sorteggiati tra tutti i tagliandi giunti entro il 14 settembre. Questi biglietti sono diventati preziosissimi: infatti sono già andati esauriti tutti i posti in tribuna. Un motivo in più, dunque, per partecipare a «Scopri il tuo borgo».

Il concorso proseguirà dopo il Palio [illegible] l'estrazione finale tra i tagliandi che conterranno la risposta esatta. Il primo premio è una Y10 nuova di zecca e poi ci sono decine di altri premi: cene nei migliori ristoranti dell'Astigiano, orologi, dolci ecc. Correte dunque a pagina 3 e «buona caccia» a tutti, [illegible] «Scopri il tuo borgo».

Il via alla vendemmia: la qualità è buona

Sorrisi tra i filari

E il Brachetto è alle stelle

MOSCATO

Spinte speculative sul prezzo?

C'è grande attesa per l'inizio della vendemmia del [illegible] doc che partirà ufficialmente da mercoledì 13. In questi giorni nei 52 [illegible] della zona doc si discute ancora vivacemente sul prezzo. L'accordo siglato [illegible] luglio tra i rappresentanti dei produttori di uva e le industrie dell'Asti spumante prevede per quest'anno una quotazione di 10.500 lire a miriagrammo, pari a 1596 lire, più Iva, per ogni chilo di mosto.

Questi prezzi, inseriti in [illegible] accordo triennale che porterà la quotazione del moscato alla vendemmia del '91 a 12.800 lire/miria, sono stati però «scavalcati» da numerosi contratti che si stanno stipulando in questi giorni. Sono soprattutto i piccoli e medi vinificatori ad aver innescato la miccia [illegible] rialzo offrendo ai vignaioli anche 2 o 3 mila lire in più dell'accordo.

«Sono manovre speculative sul prezzo — taglia corto Giancarlo Voglino, presidente del Consorzio dell'Asti spumante — che rischiano di sbilanciare il mercato, [illegible] era già disastrosamente [illegible] successo nell'82/83».

Per limitarne gli effetti, tutte le aziende che aderiscono al Consorzio [illegible] sono impegnate al rispetto integrale dell'accordo delle 10.500 lire (più premi qualità), a privilegaire gli acquisti di vino dalle cantine sociali [illegible] a rivolgersi solo ai vinificatori che stanno nei limiti dell'intesa.

La vendemmia è iniziata: fra poco entrerà nel vivo con la raccolta del moscato

ASTI. [illegible] pochi giorni si è iniziata, in tutta la regione, la raccolta di uve pinot [illegible] chardonnay. E' il primo «capitolo» della vendemmia 1989, che si dovrebbe concludere [illegible] metà ottobre. Le previsioni sembrano lasciare spazio all'ottimismo. L'estate calda e asciutta fa ben sperare i viticoltori. I grappoli stanno maturando velocemente e, rispettando le previsioni dei tecnici, si è avuto un raccolto anticipato.

Nel 1988 [illegible] finiti nei tini, in Piemonte, circa [illegible] milioni di quintali di prodotto (nell'Astigiano erano stati conferiti a case vinicole e cantine sociali quasi due milioni di quintali di uve). Per quest'anno si prevede un raccolto [illegible] abbondante, ma qualitativamente superiore.

«E'una vendemmia da [illegible] stelle» assicura Roberto Biamino, [illegible] anni, titolare della tenuta «San Poncio» [illegible] Loazzolo. Aggiunge Biamino: «Abbiamo incominciato lunedì la raccolta dello chardonnay: l'uva è [illegible] ed anche le quotazioni sono in crescita. Si [illegible] passati dalle 7 mila lire al miriagrammo dell'anno scorso alle attuali 10-11 mila lire». Quotazioni al «top» anche per il pregiato grignolino, come conferma Luigi Cavallotto, presidente dell'associazione produttori di Asti: «Ai nostri soci abbiamo segnalato un prezzo di riferimento, per il grignolino, di 9800 lire (Iva esclusa) il miriagrammo».

«L'assenza di piogge, nell'ultimo periodo — assicura Giuseppe Massasso, responsabile regionale [illegible] settore vitivinicolo della Confagricoltura — ha frenato l'insorgere di malattie. Di conseguenza [illegible] diminuiti anche i trattamenti antiparassitari. Dovremmo dunque avere un prodotto di qualità, sano ed ecologicamente pulito, cioè indenne da residuati chimici».

Gli fa eco Marco Pippione, coordinatore dell'assistenza tecnica della Confcoltivatori di Asti: «Siamo [illegible] livelli [illegible] eccellenza. Speriamo soltanto che in questi ultimi giorni le condizioni climatiche si mantengano sempre al bello». Andrea Desana, della Coldiretti di Alessandria, sottolinea come «il 1989 potrebbe essere un'annata da Oscar: [illegible] quantità [illegible] qualità supera».

Ne consegue un aumento dei valori commerciali delle uve: il barbera è quotato oltre 7 mila lire il miria, il dolcetto «spunta» cifre variabili tra 10-12 mila lire [illegible] praticamente sugli stessi livelli è anche il malvasia. Non mancano alcune «benefiche follie». E' il caso delle prime partite di brachetto e arneis, vendute a cifre astronomiche, oscillanti tra le 18 e le 24 mila lire il miria. Tendono decisamente al rialzo anche le quotazioni del freisa (sulle [illegible] mila lire il miria) ed il raro «ruchè» [illegible] Castagnole Monferrato, a cui il recente riconoscimento della «Doc» ha portato in dote anche un incremento nelle valutazioni delle uve (prezzi intorno alle 10-11 mila lire il miria).

Ma c'è anche chi mette le mani avanti, per cautelarsi da repentini e sempre possibili cambiamenti climatici. Giorgio Aliata, viticoltore e [illegible]ssore all'agricoltura di Gattinara (Vercelli), è prudente: «Il nebbiolo, nella nostra zona, sarà raccolto solo ai primi di ottobre. Per avere una perfetta maturazione del prodotto sarebbe necessario [illegible] abbassamento graduale della temperatura, in settembre, senza però bruschi sbalzi. Se così avverrà sarà un'annata storica per il vino».

Franco [illegible]

[illegible]

Il Sud raccontato dalle foto di Tani

Quando ci capita tra le mani un'immagine fotografica, anche la più apparentemente banale, viene subito da pensare ad [illegible] frase di Susan Sontag che spiega un concetto meglio di un intero trattato: [illegible] fotografie sono, in realtà, esperienza catturata e la macchina fotografica [illegible] l'arma ideale di una consapevolezza [illegible] tipo acquisitivo,..». Il richiamo [illegible] questa lettura viene stimolato dalla bella mostra di Giorgio Tani, fiorentino, che al Battistero di San Pietro, fino al 12 di settembre, presenta [illegible] settantina di foto in una mostra patrocinata dal Comune. Ci piace pensare che Tani, anziché sui libri, abbia studiato attraverso il mirino del suo apparecchio fotografico, puntato sull'immenso palcoscenico della vita. Scatto dopo scatto, rullino dopo rullino, eccolo accumulare un bagaglio di esperienza dovuta all'immedesimazione con le diverse realtà vissute in prima persona. Questa esperienza, Giorgio la mette [illegible] disposizione di chi ha la sensibilità di lasciarsi coinvolgere dalla sua proposta di testimonianza. La mostra [illegible] Battistero si articola in due sezioni: colore e bianco e nero. La prima sezione ci offre immagini di grande valore compositivo. I soggetti, raffigurati nei loro particolari più significativi, diventano gli elementi di costruzioni grafiche che, con l'atmosfera creata dal colore, acquistano il [illegible] di un discor[illegible] surreale. La [illegible] del bian[illegible] [illegible] nero mette in evidenza le capacità narrative di Giorgio Tani. La serie di foto intitolata «I figli del Sole» costituisce [illegible] vero e proprio racconto sulla condizione dell'infanzia in varie zone del Sud.

A Montechiaro, organizzate dal Comitato Palio, presso il Circolo «Robaudengoartes», si sono inaugurate ieri due mostre di pittura. Espongono Carlo Colombo e Verio Baucia. Colombo è di Varese [illegible] la sua vocazione artistica si concreta in dipinti che si ispirano alla natura. Buon colorista, [illegible] sue opere sono un grido in difesa della natura che sta soccombendo alla «civiltà». Verio Baucia, astigiano, concentra la sua attenzione sulla figura vista in relazione all'ambiente. Baucia, attraverso i suoi quadri, vuole dare l'idea della realtà come lui la vede: a misura d'uomo, ispiratrice di spiritualità. Chiude questa sera la personale di Giancarlo Gianotti ospitata al Careos (via Morelli 20). Per questo artista di Isola d'Asti, la pittura è, p[illegible] [illegible] tutto, [illegible] modo [illegible] dialogare [illegible] se stesso. Tra le tante opere esposte, un assolato campo di grano suscita reminiscenze bibliche, legate [illegible] pane come elemento base della vita.

Alla galleria «La Finestrella» di Canelli, continua la mostra «Testimonianze d'arte», importante rassegna dei maestri piemontesi del Novecento.

Armando Brignolo

Calcio, si gioca oggi il secondo turno di Coppa Italia

Canelli con l'Ovadamobili gran voglia di rivincita

CANELLI. Dopo lo scivolone di [illegible] giorni fa, il Canelli Calcio riceve, oggi (inizio alle 16), l'Ovadamobili, nella seconda e decisiva partita per il passaggio [illegible] turno successivo di Coppa Italia (all'andata vinsero gli alessandrini per 2 a 1). In settimana, nel quadro della preparazione precampionato, gli azzurri hanno affrontato in amichevole la [illegible]rese. Contro i più blasonati avversari, i canellesi hanno ritrovato grinta [illegible] voglia di lottare, costringendo al pareggio i cairesi (1-1, [illegible]n gol di Gemma su azione manovrata).

Dice PierCarlo Boido, d.s. degli azzurri: «Finalmente abbiamo visto il vero Canelli. Ottimo a centrocampo, ben quadrato in difesa, pungente [illegible] attacco, ha dato [illegible] filo da torcere alla Cairese, una compagine che mira nuovamente al passaggio in Interregionale».

Oggi, intanto, per il ritorno di Coppa Italia, il Canelli sarà ancora privo di Molinari che dovrà star fermo per due turni a causa della squalifica inflittagli in seguito all'espulsione [illegible]mediata contro l'Albese quindici giorni fa. Per il resto, squadra al completo, con il rientro a tempo pieno [illegible] Giacobone e Briccola. Aggiunge [illegible] Boido: «Abbiamo tutte le carte in regola per ribaltare il risultato dell'andata. Contiamo molto anche sull'apporto del pubblico, che con il tifo potrà fare veramente la differenza». Buone notizie, inoltre, sul fronte cessioni. Marco Mogni, il forte attaccante che aveva rifiutato il trasferimento alla Novese, dovrebbe accasarsi nei prossimi giorni in una società alessandrina. Se l'affare Mogni andasse in porto, non [illegible] da escludere l'arrivo a Canelli di una [illegible] punta. [gi. v.]

ASTI

I «galletti» [illegible] Chieri

L'Asti calcio tenterà oggi pomeriggio, alle 16, sul campo [illegible] Chieri, [illegible] superare il primo turno della Coppa Italia riservata alle squadre di Promozione. La gara di andata, giocata domenica scorsa, si era conclusa sul risultato di 2-2 (per i «galletti» avevano segnato Farello [illegible] Icardi); nell'incontro di oggi le due formazioni partiranno quindi sullo stesso piano. Con gli occhi già rivolti al campionato, che s'inizierà il 17, l'allenatore Giuliano Ciravegna, conta di poter far svolgere alla squadra un positivo collaudo, magari disponendo [illegible] Finetto e di Sorrentino. Bisognerà invece attendere per poter recuperare gli altri assenti. La prestazione di domenica scorsa aveva solo parzialmente soddisfatto il tecnico, ancora alle prese [illegible] le troppe [illegible] che affliggono l'undici biancorosso dall'inizio della preparazione. «L'Asti al completo - ha assicurato l'allenatore - sarà un'altra cosa». [f. c.]

[illegible] FLASH

TAMBURELLO
Serie [illegible] oggi [illegible] Castellero sfida il Salvi

Oggi, alle 15, si disputerà l'attesa sfida tra Castellero e Salvi (Verona), valida per i play off del massimo campionato di tamburello Figt. Alla formazione astigiana, che ha pareggiato all'andata per 15-15, [illegible] sufficiente una vittoria [illegible] qualsiasi punteggio. Per l'accesso alle semifinali conta infatti la miglior differenza giochi nelle due partite. Il Castellero si presenta a questo appuntamento con i favori del pronostico. Aldo «Cerot» Marello, capitano della compagine biancoceleste, lancia un appello: «La partita di oggi sarà molto dura, perché il Salvi [illegible] squadra compatta e nelle ultime giornate ha migliorato [illegible] molto il rendimento. Dalla nostra potremo avere comunque [illegible] elemento in più: il pubblico. Speriamo che i tifosi astigiani vengano a sostenerci».

TAMBURELLO
Serie B: Montechiaro contro [illegible]

Si inizia [illegible] la seconda fase della «poule finale» del torneo di serie B Fipt di tamburello. Il Montechiaro oggi, alle 15, giocherà in [illegible] contro la Goitese (Mantova). La squadra ospite si è qualificata per [illegible] finali battendo il Villafranca di Verona.

PALLAVOLO
Il bulgaro Simov ad Asti

E' giunto venerdì sera ad Asti il bulgaro Tudorov Simov, allenatore della squadra di pallavolo che milita in A2. L'ex tecnico della formazione bulgara inizierà in settimana gli allenamenti con la squadra. Il presidente Mauro Venturini ha definito il contratto con Giorgio Oria che, con Glinac e Vojik, sarà uno dei pilastri della squadra.

[illegible]
Gara [illegible] cronometro [illegible] Monale

Si disputerà oggi, alle 14, la quindicesima edizione della gara ciclistica a cronometro individuale per amatori. La manifestazione è organizzata dalla polisportiva Monalese-gruppo ciclistico Rabino, in collaborazione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino. I concorrenti dovranno percorrere un tracciato che si snoda attraverso i comuni di Monale, Cortandone, Cortazzone.

QUI PALIO

RETE9 TAI
[illegible] le sere «Il Palio è servito»

Continua «Il Palio è servito», la trasmissione [illegible] Rete9 Tai in onda tutte le sere alle 21,30. Questa sera riflettori puntati sul rione San Paolo (interverrà il rettore Enzo Arleri) e sul Comune di Nizza, rappresentato dal rettore Bruno Verri. Tra gli ospiti del dibattito, [illegible] presidente della Provincia, Guglielmo Tovo. In chiusura di puntata, la rubrica sulla sfilata condotta da Maria Teresa Perosino. Nella trasmissione di domani saranno presenti i rettori di San Damiano, Gigi Marinetto, e della Torretta, Renzo Fasolis. Tra gli ospiti, Livio Musso, Edoardo Traselli, Franco Musso, Sergio Miravalle [illegible] Maurizio Riccio.

[illegible]
Le serate in [illegible] [illegible] [illegible]

E' tempo di cene propiziatorie. Mercoledì 13 tocca alla Cattedrale nel suggestivo scenario di piazza Castigliano (in [illegible] [illegible] pioggia si cenerà nella palestra di via Natta) [illegible] al rione San Secondo in via dei Cappellai. Venerdì 15 sarà la volta della Torretta con la gran grigliata in piazza Nostra Signora di Lourdes. Sempre venerdì, in via Cavour, a tavola con il rione San Paolo. Suonerà l'orchestra di Remo Fantino. Serata di festa anche [illegible] Moncalvo, mentre sabato 16, vigilia della corsa, toccherà ai rioni Santa Caterina, in via Porta Romana, San Martino (via Croce Verde), [illegible] Lazzaro (in via Tosi) e Santa Maria Nuova in corso Alfieri.

[illegible]
Una [illegible] dedicata [illegible] Guttuari

L'Associazione filatelica astigiana «Gigi Conte», [illegible] sempre sensibile al Palio, ha dedicato quest'anno ai Guttuari la busta delle ca[illegible] illustri [illegible] La busta, disegnata da Giovanni Feracchio, sarà abbinata ad una cartolina che riproduce piazza [illegible] Secondo.

E' PASSATO UN SECOLO

Il re inaugura la mostra vinicola con la Barbera a due lire il «miria»

La vendemmia sta per iniziare. Da almeno trent'anni non [illegible] vedono più nell'ex piazza Filiberto, oggi piazza Campo del Palio, le bigonce cariche di uve in attesa di essere vendute. Prima il mercato si teneva in piazza Statuto, poi in piazza Alfieri. Cento [illegible] fa (esattamente il [illegible] agosto del 1889), [illegible] Consiglio comunale emanò [illegible] regolamento per il mercato delle uve.

L'allora sindaco Garbiglia, firmò l'ordinanza con la quale: «I sensali (cioè i mediatori) — era scritto nell'ordinanza — per essere ammessi ad esercitare il loro mestiere sul pubblico mercato dovranno ottenere una licenza speciale del sindaco. Nessuno dei sensali [illegible] facchini potrà farla da intromettitore se [illegible] nel caso in cui venga espressamente richiesto». Con la [illegible] ordinanza il municipio stabiliva di compilare giornalmente le mercuriali delle [illegible] (oggi [illegible] competenza della Camera di Commercio), in base [illegible] prezzi e [illegible] quantitativi «quando però sul mercato siasi constatato il concorso di almeno 50 mastelli».

Anche cento anni fa venivano compilate le statistiche riguardanti le produzioni agricole del Circondario di Asti. Ecco il testo di una relazione dell'epoca. «La produzione del vino del Circondario rappresenta la trentesima parte di tutto il raccolto del Regno, la sesta parte di quello del Piemonte, [illegible] più [illegible] quarta parte di quello della Provincia. Riguardo alla quantità del prodotto medio per ettaro, quello del Circondario è superiore più di [illegible] volte alla media del Regno. [illegible] mercato di Asti è [illegible] [illegible] più importanti: nel 1889 si vendettero 380.963 miriagrammi di uve barbera al prezzo di lire 2,28 [illegible] miriagrammo [illegible] 211.694 miriagrammi [illegible] uve comuni al prezzo di lire 1,95».

[illegible] [illegible] le uve dell'Astigiano erano ricercate [illegible] anche i vini. Da Genova partivano infatti navi dirette a Lisbona, Rio de Janeiro, Buenos Aires. Gli industriali del vino allo scopo di diffondere l'immagine della provincia di Asti decisero, unitamente al Comune, di organizzare la prima esposizione viticola [illegible] vinicola. Per affrontare le spese fu indetta una sottoscrizione. Dicono le cronache dell'epoca: «La Esposizione [illegible] tenne nei locali dell'antico fabbricato del Foro boario e frumentario, costruito in piazza Alfieri [illegible] ingente [illegible] nel 1840, [illegible] riuscì splendidamente per complesso numerico [illegible] per qualità degli oggetti esposti (vini, macchine enologiche, prodotti anticrittogamici), per il concorso [illegible] di forestieri e infine per la bellezza artistica della distribuzione». Il taglio [illegible] nastro avvenne il 17 maggio 1891 da parte del [illegible] Umberto I.

[illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 10 Settembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Si chiude stasera in piazza d'Armi la rassegna della «Provincia Granda»

Cuneo, Fiera dei record

Trecentomila visitatori nei 900 stand

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi, giorno in cui chiuderà i battenti [illegible] «XIV Fiera Provincia Granda», le biglietterie quasi certamente registreranno il re[illegible] [illegible] visitatori, sfiorando i [illegible] mila ingressi «staccati» nell'arco di queste due settima[illegible] durante le quali il complesso fieristico allestito in piazza d'Armi è stato al centro della curiosità, delle occasioni di svago e divertimento e degli affari della «Granda».

Curiosità per constatare il salto di qualità della rassegna, non solo per la selezione dei 250 espositori, ma anche per la presenza di enti pubblici [illegible] morali. E per la rinnovata [illegible] massiccia presenza della Fiat Auto e della Lancia Lineaccessori e degli Enti del turismo di Nizza e della Costa Azzurra e delle Alpi Marittime francesi.

Motivi di svago e di divertimento, offerti dalla varietà del percorso fieristico; dalla spettacolare ricostruzione del Monviso che domina in fondo al viale di uscita dalla ormai tradizionale «piazzetta» Galimberti con i suoi portici; dagli spettacoli gratuiti che tutti i giorni dalle 16 alle [illegible] hanno offerto per il «Supershow» gli acrobati che si [illegible] esibiti nelle specialità sportive; dall'orchestra che ha riempito di motivi vecchi e nuovi [illegible] zona dedicata [illegible] Cuneo del complesso fieristico; dalla possibilità di fare spuntini [illegible] pranzi nei numerosi bar e «fast food» dislocati lungo i [illegible] mila metri quadrati dell'esposizione tra i [illegible] stands, nel «self service» o nel raffinato ristorante di Luciano della «Pio[illegible]».

Nello stand allestito dal Sindacato autonomo dei vigili urbani merita una visita la nuova «Tipo», radiomobile particolarmente attrezzata e verniciata con colori che dovrebbero diventare uniformi in tutta Italia.

L'alto gradimento del pubbli[illegible] ha raggiunto l'apice la sera del 2 settembre, per il concerto jazz di due artisti [illegible] valore mondiale, Claude Bolling e John Hendricks, che grazie all'interessamento di Ettore Stratta, compositore [illegible] manager discografico nato a Cuneo ma da anni residente in Usa, e alla sponsorizzazione della Fiat, hanno scelto Cuneo per l'unica replica europea del loro spettacolo allestito a New Jork per le celebrazioni del bicentenario della Rivoluzione francese.

Lo scorso anno la Fiera di Cuneo fece registrare un giro di affari di circa 10 miliardi e questa edizione [illegible] confermando che la «vetrina» delle attività della «Granda» è anche un'occasione per favorire consistenti scambi commerciali.

Giorgio Ravasi

[illegible] ALTRI APPUNTAMENTI [illegible]

Francesco Guccini e gli orti di Bra

Anche oggi la «Granda» propone numerosi appuntamenti. A Dogliani, nello sferisterio «Renzo Franco», è di [illegible] alle 21.30 il cantautore France[illegible] Guccini. Da Dogliani a Cherasco dove alle 10 è in programma il raduno provinciale dei carabinieri in congedo. La sezione dell'Associazione nazionale sarà intitolata [illegible] generale [illegible] Corpo d'armata conte Carlo Petitti [illegible] Roreto. A Bra chiude invece i battenti «Ortogranda». Il programma prevede alle 8 la terza «Straorti», corsa campestre non competitiva e alle 10 [illegible] convegno enogastronomico. La rassegna si concluderà alle 21 con musiche blues e jazz. Ultimo giorno della «Fera d'la Madona» [illegible] Vicoforte, la più grande rassegna popolare del Piemonte. Barge propone [illegible] rassegna di antichi mestieri, Cardè [illegible] spettacolo [illegible] fuochi artificiali [illegible] nella frazione Occa di Envie prenderà il [illegible] alle 17.30 una passeggiata podistica non competitiva. Al centro mercatale di Peveragno, alle 15, [illegible] svolgerà il Palio delle frazioni, una giostra [illegible] cavallo con i partecipanti in costume d'epoca. A Bergolo [illegible] invece in programma, alle 14, una gara di velocità in discesa di mountain bike. Giornata all'insegna dello sport a Racconigi dove, allo stadio «Trombetta», [illegible] disputeranno gare sportive. Nella frazione San Rocco Castagnaretta di Cuneo alle 11.30 sarà inaugura[illegible] la 62ª edizione della mostra ortofrutticola.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Alla mostra dell'artigianato

Prosegue, nella «Sala d'arte Amleto Bertoni» la cinquantunesima «Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato e antiquariato» che ha [illegible]già riscosso un notevole successo di pubblico. Sempre oggi, nel pomeriggio, si svolgerà la rassegna di arti figurative «Trofeo Matteo Olivero»; le opere saranno esposte dalle 17 in piazza Cavour. Stamani sfileranno anche i gruppi [illegible] costume delle dieci località che prendono parte al Palio degli asini in programma alle 14.30 nel borgo San Martino. Alle 16, [illegible] casa Cavassa, saggio pubblico degli allievi che hanno partecipato ai corsi di danza, musica e canto rinascimentale, alle 21, in San Bernardo, concerto di musiche antiche proposte dall'accademia «Fontegara» di Torino.

CUNEO
Indagini sui milioni dei sequestri

Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo ha trasformato in arresto il fermo dei d[illegible] pregiudicati torinesi Raffaele Sprovieri, 38 anni [illegible] Pierluigi Littera, 27 anni, che la polizia ha trovato in possesso di banconote per 208 milioni, parte delle quali provenienti dai riscatti pagati per la liberazione degli imprenditori Marzio Perrini di Brindisi e Giovanni Cesena di Seregno. I due, rinchiusi nel carcere del Cerialdo, si rifiutano di fornire spiegazioni, ma pare che l'ingente [illegible] sia stata prelevata in una banca del Piemonte, probabilmente per essere trasferita in Francia. Proseguono le indagini per chiarire la vicenda.

[illegible]
Incidente: grave impiegato [illegible] Alba

Nello scontro tra un'auto e [illegible] [illegible] è rimasto ferito in modo grave l'impiegato Pier Vittore Tonetti, 51 anni, abitante ad Alba, corso Europa 32/1. L'incidente è avvenuto sulla Bene Vagienna-Dogliani, in frazione Pra. La «Golf» guidata da Elsa Norvi, 55 anni, di Monastero Bormida, via Montegama 2, con [illegible] bordo il Tonetti, Maddalena Damaso, 57 anni di Genova Sampierdarena, via La Spezia 48 e Pietro Taino, 61 anni, anch'egli di Genova è finita [illegible]tro l'autocarro «Volvo» condotto da Giulio Beone, 34 [illegible], Villanova d'Asti, strada Vecchia per Chieri [illegible]. Nell'urto Pier Vittore Tonetti ha riportato trauma cranico ed è ricoverato in coma all'ospedale «S. Croce» di Cuneo. Maddalena Damaso ed Elsa Norvi sono state trasportate all'ospedale [illegible] Fossano; ne avranno rispettivamente per sessanta [illegible] trenta giorni. Soltanto lievi escoriazioni per Pietro Taino, mentre l'autista del camion è rimasto illeso.

[illegible]
Come insegnare l'ecologia ai bimbi

S'inizia domani, all'itis «Vallauri», un corso di aggiornamento sull'educazione ambientale organizzato dal distretto con l'Uciim. L'iniziativa, rivolta agli insegnanti della scuola materna, si articola in cinque incontri che proseguiranno fino a venerdì.

Domenico Groppo interrogato dal giudice, nessuna notizia del figlio

Il fallimento è la chiave del giallo

L'avvocato: «Una famiglia disperata»

SOMMARIVA BOSCO
NOSTRO SERVIZIO

A [illegible] settimana dalla scomparsa, si continua [illegible] ignorare dove e con chi si trovi Bernardo Groppo, il giovane allevatore di bestiame forse rapito da credi[illegible] intenzionati a «stanare» il padre Domenico che, irreperibile da dieci mesi, [illegible] seguito al sequestro [illegible] figlio è tornato a casa ed ora è agli arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta.

Mentre proseguono [illegible] vari fronti le indagini dei carabinie[illegible] della compagnia [illegible] Bra, nella villa-cascina di via Chiretto, alla periferia del paese, [illegible] vivono ore d'angoscia. Barricati in ca[illegible], i genitori, la moglie, la sorella del giovane non vogliono vedere nessuno e ripetono [illegible] [illegible] avere nulla da dire: un atteggiamento di netta chiusura che sarebbe la conseguenza [illegible] precise minacce, in particolare di una «diffida», pena la vita di Bernardo, a rilasciare dichiarazioni ai giornali.

Le sole persone estranee alla famiglia che negli ultimi due giorni hanno incontrato Domenico Groppo sono il magistrato albese cui è stata affidata la pratica del fallimento, il curatore fallimentare e il legale del commerciante. Venerdì pomeriggio, nella «casa-carcere» di [illegible] Chiretto, il giudice delegato dottoressa Masi ha interrogato per tre ore l'arrestato, alla presenza [illegible] [illegible] e dell'avvocato Teodoro Bubbio. «Nel colloquio non si è parlato d'altro che di questioni relative al fallimento, le uniche pertinenti [illegible] questo aspetto dell'inchiesta - testimonia il legale -. La vicenda di cui si sta occupando la Procura è tutt'altra [illegible].

Ma neppure prima [illegible] dopo l'interrogatorio Groppo ha accennato alla scomparsa del figlio, ai suoi sospetti, alle sue paure? «No, assolutamente. Certo però qualcosa lo tormenta. Per tutta la durata del colloquio ho avuto l'impressione che [illegible] la testa altrove. La situazione da ricostruire ai fini del fallimento è molto complesso [illegible] delicata, ed era chiaro che lui faticava a seguirci perché aveva il pensiero fisso a qualcosa di più grave».

Il comportamento di un uomo spaventato? «Direi proprio di sì, ed è un'impressione che vale anche per gli altri membri della famiglia. In [illegible] Groppo c'è un'atmosfera pesante, di attesa e di angoscia. Non credo fingano».

La stessa impressione ha avuto [illegible] conoscente che ha intravisto per un attimo nel cortile della villa Mariangela Olivero, moglie e madre dei Groppo: «Maria [illegible] [illegible] sembrata distrutta. E' una donna forte e volitiva, che ha sempre reagito [illegible] grande coraggio alle difficoltà. Negli ultimi tempi, dall'ispezio[illegible] dei Nas in poi, ne ha dovuto affrontarne tante e gravi; la multa della Finanza, i debiti, le minacce, l'aggressione al marito, il fallimento; la lontananza di Domenico. Ma non l'ho mai vista sconvolta così».

Quali che siano le responsabilità della donna nel fallimento dell'azienda, la situazione [illegible] Mariangela Olivero è ben tragi[illegible] [illegible] «vedova bianca» per dieci mesi, ha dovuto essere privata del figlio per ritrovare il marito, tornato a casa giusto in tempo per farsi arrestare [illegible] con il quale adesso condivide l'angoscia di un'attesa che tormenta anche la giovane nuora e la figlia Marivanna. «Una brava ragazza, la sorella di Bernardo, con la stessa gran voglia di lavorare degli altri membri della famiglia — dicono i compaesani —. Anche nei [illegible] di massimo benessere, quando avevano fino [illegible] mille vitelli nelle stalle, i Groppo si [illegible] sempre occupati personalmente dell'azienda: non da soli, si [illegible]pisce, ma senza mai sottrarsi nemmeno ai lavori più faticosi [illegible] ingrati dell'agricoltura e dell'allevamento».

E proprio sulla natura «diretto coltivatrice» dell'attività imprenditoriale di famiglia si basa la linea di difesa nel procedimento fallimentare: in entrambe le opposizioni depositate in tribunale dall'avvocato Bubbio [illegible] nome dei suoi clienti si contesta che possa essere dichiarato il fallimento dei titolari di quella che non è una società commerciale ma un'azienda agricola.

Spiega il legale: «I Groppo continuano ad essere definiti commercianti di bestiame. In realtà erano coltivatori che vendevano i loro prodotti, compresi i vitelli allevati in azienda». Sì, [illegible] importati dall'este[illegible] [illegible] grandi quantità e «parcheggiati» nei capannoni [illegible] tempo strettamente necessario a rivenderli... «Certo, ma questo non [illegible] assolutamente incompatibile con la definizione di imprenditore agricolo a titolo principale». Nei [illegible] degli allevamenti, [illegible] dev'esserci però un rapporto credibile tra superficie coltivata e numero di animali? «Sono parametri di riferimento che hanno valore soltanto ai fini dello smaltimento dei rifiuti. Per il resto, la legge tace. Ma c'è un orientamento giurisprudenziale che tiene conto dell' evoluzione della zootecnia verso l'allevamento intensivo».

[illegible] Novellini

Sub, uomini del Cai, scout, alpini e poliziotti puliscono il grande invaso alpino

Oggi tutti al lavoro al Lago Blu

Con «La Stampa» un poster a colori della Valle Varaita

PONTECHIANALE
[illegible] NOSTRO INVIATO

Sono già arrivati ieri; sub, uomini del Cai, scout, alpini e poliziotti del [illegible] Reparto Celere. In poche ore è stata montata la tendopoli e controllata tutta l'attrezzatura. Oggi tutti al lavoro, in [illegible] giornata verrà ripulito il Lago Blu di Pontechianale, un grande invaso naturale che tutte le domeniche viene letteralmente preso d'assalto dai gitanti. L'operazione ecologica ha due obiettivi principali: riportare questo splendido angolo alpino al suo primitivo splendore [illegible] sensibilizzare i turisti della domenica affinché siano più attenti e riportino a valle con loro i rifiuti del picnic.

Oggi «La Stampa» (in collaborazione con la Burgo) per ricordare la giornata distribuirà in tutto il Cuneese un suggestivo poster a colori della Valle Varaita; realizzato dall'artista torinese Mario Pavese. Un itinerario artistico e storico dal fondo valle al Colle del Mulo, l'ultimo lembo di terra italiana pri[illegible] della Francia.

La giornata ecologica al Lago Blu di Pontechianale (l'invaso si raggiunge dopo due ore [illegible] marcia a piedi dalla frazione Chianale), segue alla periodica distanza di un anno le altre manifestazioni che hanno saputo attirarsi la simpatia degli amanti dell'ambiente [illegible] sensibilizzare i turisti.

Gianni Girone, presidente della sezione del Cai di Savigliano, può ben dire: «Adesso la situazione [illegible] migliorata. E' un segnale importante che ci sprona a continuare con queste iniziative». Prima del Lago Blu i sub di Savigliano e gli uomini del Cai si [illegible] già adoperati [illegible] Lago della Fiorenza, in Alta Valle Po; al Lago di Sant'Anna di Vinadio, in Valle Stura, [illegible] al Lago Visaia, in Valle Maira. Adesso tocca all'Alta Valle Varaita, [illegible] zona molto bella e selvaggia che è particolarmente amata dai cuneesi.

Oggi i sub si immergeranno nel Lago Blu per recuperare lattine e rifiuti che ogni domenica vengono gettati nelle acque. Intanto i soci del Cai, gli scout, gli aderenti allo Sci Club Savigliano e i poliziotti del 5° Celere provvederanno alla pulizia delle sponde. Lo stesso trattamento verrà riservato alla pineta di Chianale, un bosco [illegible] proporzioni colossali, meta [illegible]mbita per i fine settimana degli escursionisti.

Piero Berardo, presidente del Circolo Sub di Savigliano, e principale artefice della manifestazione di oggi, [illegible] soddisfatto: «In quattro anni [illegible] riusciti a creare, attorno alla giornata ecologica, un interesse di gran lunga superiore alle nostre aspettative. Adesso con noi ci sono enti [illegible] la Provincia e, in particolare, l'assessore Giacomo Paire, che hanno capito la portata di questa operazione e ci seguono con grande entusiasmo».

E in futuro? Ancora Berardo: «Vogliamo proseguire con queste operazioni alpine per poi scendere poco alla volta verso valle. Non dimentichiamoci che [illegible] provincia di Cuneo [illegible] ricca [illegible] fiumi, [illegible] che molti sono fortemente inquinati. E' probabile che penseremo anche alla loro rinascita [illegible] manifestazioni specifiche e mirate, a iniziare dal padre di tutti i fiumi, il Po».

Ma il Circolo Sub di Savigliano è già riuscito ad ottenere un grande riconoscimento grazie alla professionalità dei propri aderenti: fa parte del gruppo di pronto intervento in [illegible] di calamità naturali.

Fiorenzo Panero

[illegible]

Più controlli nei boschi dove si raccolgono funghi

Settembre, tempo di funghi. Domenica prossima si terrà a Ceva la XXVIII edizione della Mostra micologica che richiama migliaia di turisti. La legge regionale che disciplina la raccolta consente di portare a [illegible] 16 esemplari di porcini e ovuli e richiede il tesserino rilasciato dalle Comunità montane. Su questi temi abbiamo rivolto alcune domande all'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi che è anche un appassionato cercatore.

1 E' APPLICATA la legge che disciplina la raccolta? «Purtroppo la legge regionale dell'82 «Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale», [illegible] le successive modifiche e integrazioni, non è rispettata per mancanza di controllo. C'è quindi l'impegno di sensibilizzare il Corpo Forestale dello Stato, i guardacaccia e pesca, gli agenti di polizia locale urbana e rurale e le guardie ecologiche volontarie a un'assidua presenza sul territorio. Si deve purtroppo prendere atto che una percentuale consistente di cittadini ci obbliga a questa azione».

2 QUALI sono i rapporti fra proprietari dei boschi, coltivatori e cercatori? «Proprio il [illegible] di senso civico ha determinato e determina tuttora rapporti tesi. Il problema, purtroppo, nonostante la legge, tende ad accentuarsi tanto da richiedere l'inasprimento dei controlli e norme più rigorose, nel tentativo di difendere il duro lavoro della gente che opera in montagna. Il cittadino appassionato «raccoglitore», nel suo [illegible] interesse, deve comprendere che il fungo rappresenta una ricchezza per chi coltiva i boschi in zone estremamente difficili e soprattutto rispettare le produzioni agricole, per instaurare rapporti diversi con i locali».

3 COME [illegible] utilizzati i fondi ottenuti con le quote [illegible] tesserini? «I fondi servono, così come previsto dalla legge, per migliorare la viabilità (di grande utilità soprattutto in caso di incendi e altre calamità naturali) e per procedere a interventi sul bosco. In un periodo in cui i problemi ecologici divengono di estrema gravità e di dimensione planetaria (si pensi alle piogge acide, all'aumento dell'anidride carbonica, ai connessi rischi dell'innalzamento della temperatura dell'atmosfera, all'abbattimento e distruzione delle foreste tropicali), è necessario che si faccia ogni sforzo, a ogni livello, anche tutelando gli introiti che i locali ricavano dalla raccolta e commercializzazione dei prodotti del sottobosco e dei funghi in particolare».

Giuseppe Grosso

Tre premi

Una vita passata in Langa

BERGOLO. Oggi sarà festa grande nel paese più piccolo della provincia: sulle colline care a Fenoglio e Pavese si terrà la cerimonia di consegna del premio «Fedeltà Alte Langa». Un riconoscimento istituito [illegible] sedici anni [illegible] dal Comune e dalla Pro loco di Bergolo insieme con la Comunità montana per dire in modo semplice ma simpatico grazie a quanti hanno dedicato il proprio tempo, impegno, attività alla valorizzazione di questo affascinante angolo della «Granda».

La galleria dei personaggi premiati per il loro [illegible]ggio, l'amore ai loro loro paesi, l'impegno per il progresso sociale, economico e morale delle Langa è ormai imponente. Quest'anno la scelta è caduta [illegible] impiegato, un'insegnante e un agricoltore.

Il primo sarà un premio alla memoria: sarà assegnato ai familiari di Giovanni Viglione, segretario e direttore della Comunità montana fin dalla sua costituzione nel 1973, scomparso nel giugno scorso a 62 anni.

Il secondo premio toccherà a Santina Cuttica, 90 anni, maestra elementare a Niella Belbo per 44 anni.

L'ultimo riconoscimento tocca a Luigi Pellerino, agricoltore in pensione. Nato a Bergolo nel 1901, ha trascorso tutta la vita su queste colline. La consegna dei riconoscimenti è prevista per oggi alle 10. [g. f.]

Interregionale, oggi la prima giornata di campionato

Subito le sfide con i liguri

Per Savigliano, Bra e Mondovì

SAVIGLIANO. Comincia in casa l'avventura della Saviglianese nell'Interregionale, e contro un avversario noto: l'Albenga. L'appuntamento è per le sedici, allo stadio Morino, e sicuramente saranno in molti ad assistere alla «prima» dei rossoblù. Le ragioni [illegible] più d'una: l'undici di Trebbi si presenta al via del torneo con i favori del pronostico insieme con il Savona. Ma non solo: è stato protagonista di [illegible] spumeggiante avvio di stagione, arricchito dal primo posto finale nel girone di qualificazione della Coppa Italia. Di quattro partite i «maghi» ne hanno vinte tre, l'ultima, decisiva, con l'Acqui. L'unica sconfitta è venuta nel derby con il Bra, ma è stata una battuta d'arresto negativa soltanto nel risultato.

Oggi, contro l'Albenga, mister Trebbi dovrà fare a meno di Delmazzo, ancora squalificato. Non è certa la presenza in campo anche di Falco e Trebbi, acciaccati. Ma indipendentemente dalla formazione che scenderà in campo l'obiettivo è [illegible] soltanto: vincere. [p. b.]

BRA. La giornata inaugurale del campionato ha il valore di un esorcismo per il Bra, atteso a Ventimiglia dove l'anno scorso giocò la peggior partita e subì la più disastrosa sconfitta della stagione (4 a 0). «Ma fu una disfatta dovuta a motivi molto particolari — ricordano i dirigenti —. Per un guasto meccanico del pullman che ci portava in Liguria arrivammo a destinazione all'ultimo momento, stanchi, innnervositi e deconcentrati».

Per l'esordio di oggi la prudenza impone ai giallorossi, reduci da due turni positivi in Coppa, di considerare il pareggio come un obiettivo soddisfacente, specie se i liguri dovessero replicare lo strepitoso avvio dell'anno scorso. Quanto alla formazione, le incertezze riguardano Maresca, Balocco e Fava. [g. n.]

MONDOVI'. Inizia oggi per la formazione [illegible]galese della Valeo l'avventura nel campionato Interregionale. Il Mondovì, protagonista degli ultimi tornei di Promozione, nella giornata d'esordio nella nuova serie sarà impegnato in trasferta a Savona, contro una formazione molto solida, che non fa mistero di puntare al salto di categoria. Una gara subito molto impegnativa per i ragazzi di Bruno Cavallo, reduci dalle [illegible] troppo brillanti prestazioni in Coppa Italia. L'allenatore monregalese ha detto: «Le partite disputate finora sono servite soprattutto a fare esperienza. Adesso si fa sul serio, anche se per noi è difficile dire ora quale sarà il comportamento della nostra formazione». La formazione monregalese sarà al completo. [a. s.]

PROMOZIONE

C'è Interlanga-Saluzzo

Compiti proibitivi per Albese e Interlanga negli incontri di ritorno del primo turno della Coppa Italia di Promozione. Oggi, alle 16, a San Cassiano, l'Albese ospita il Villafranca dal quale fu sconfitta all'andata per 3-0; a Cinzano, dove in questa stagione disputerà le gare interne, l'Interlanga riceve il Saluzzo, che parte pure da un vantaggio di tre reti. Le pesanti sconfitte subìte nella prima giornata da due formazioni che durante l'estate si sono rinforzate e che dichiarano di volere puntare in alto, hanno destato sorpresa, anche se pur [illegible] il Villafranca ha rinnovato molto i ranghi e il Saluzzo, nonostante il ringiovanimento della rosa, è sempre una solida realtà. Le gare di oggi si annunciano combattute, poiché Albese e Interlanga punteranno al ribaltamento del risultato dell'andata, impresa [illegible] facile, e per lo meno a ottenere una vittoria che cancelli le impressioni negative di una settimana fa. [a. s.]

Ultima gara di Coppa prima del campionato

Cuneo-Oltrepò è prova generale

CUNEO. Si gioca per la «Coppa Italia», ma [illegible] la mente già rivolta al campionato. Cuneo Sportiva-Oltrepò (oggi al «Paschiero» ore 15,30) mette in palio il passaggio al turno successivo, con le due squadre appaiate in terza posizione (si qualifica la prima di ciascun girone e le otto migliori seconde). [illegible] è pure un'anteprima della [illegible] gara che il calendario propone alla terza di campionato, domenica primo ottobre.

Lorenzo Barlassina guarda alla partita con attenzione: «Il calcio giocato di notte ha un valore relativo. Quella odierna sarà invece la prima gara disputata di giorno ed è un test importante».

Difficilmente, però, il tecnico cuneese potrà disporre di tutti i giocatori e schierare la formazione-tipo. «Sarà un prova generale un po' speciale, con qualche attore che non può salire sul palco» dice il tecnico.

Sono infatti in forse Benzi, Iuculano e Morafioti, mentre è certa l'assenza di Calandra che deve rimanere fermo fino a giovedì per uno stiramento.

«Salvo Calandra, gli altri, se fosse campionato, ci sarebbero — precisa l'allenatore — ma [illegible] possiamo correre rischi in una partita di Coppa Italia e soltanto dopo l'ultima verifica decideremo la formazione».

La partita con l'Oltrepò dovrà comunque servire a valutare le possibilità dei biancorossi in [illegible] gara non di contenimento.

Lo dice lo stesso Barlassina: «A Tortona, nel primo tempo, siamo stati più pericolosi noi di loro. Ma con i lombardi dovremmo assistere a una partita equilibrata, provare [illegible] maggiore intensità gli schemi offensivi e governare il gioco a metà campo. I ragazzi stanno entrando nella giusta mentalità del calcio professionistico e cercano sempre, con caparbietà, il risultato. Questo è davvero molto positivo». [g. fr.]

Serie B di tennis

Alba, in corsa tutti i favoriti per il [illegible]

ALBA. Si concludono oggi i campionati italiani di tennis maschili di categoria B, in svolgimento da oltre una settimana sui campi del Tennis Club Alba in località Ricca. Oggi, alle 14, s'inizierà la finale del singolo; seguirà quella del doppio.

Per le semifinali, in programma ieri, si erano qualificati il genovese Antonio Altobelli, testa di serie n. 1, il bolognese Pier Paolo Gianfaldoni, il romano Ugo Biagianti, testa di [illegible] n. 3 ed il ligure Davide Sanguinetti, [illegible] tennista di categoria B3, arrivato fra i primi quattro dopo aver superato le qualificazioni. L'ultimo piemontese in gara, Stefano Colombo, [illegible] fitto nei quarti dal bolognese Davide Scala che ha vinto l'incontro al terzo set, dopo aver perso il primo 6-0. Scala è stato il «killer» dei piemontesi, avendo in precedenza eliminato Silvio Moine, sempre perdendo a zero il primo set. [a. s.]

Pallone elastico

Oggi [illegible] [illegible] teme Marco Pirero

CANALE. Per l'incontro di andata delle semifinali del campionato di serie A di pallone elastico, si giocano oggi, alle 15,30, gli incontri di Canale fra Aicardi e Pirero e di Vignale fra Balocco e Dogliotti. La lotta per il titolo sta quindi entrando nel vivo [illegible] due protagonisti «annunciati» come Aicardi e Balocco e con due giovani emergenti come Pirero e Dogliotti che [illegible] entrati, un po' a sorpresa, ma [illegible] pieno merito, nel lotto dei migliori quattro del campionato.

Gli incontri di oggi, sulla carta favorevoli alle squadre di casa, non sono affatto scontati.

E' mancato
Pietro Rostagno
di anni 73
Lo annunciano la moglie Giovanna Albertone, il figlio Amilcare con Giovanna Fasal, Cristiano e Alfrida, il fratello Don Giuseppe e la sorella Lucia; parenti tutti. I funerali, lunedì 11 corrente alle ore 15 nella chiesa di Molea - Fossano
Fossano, 10 settembre 1989.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 10 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Nelle delegazioni e nei quartieri di Genova, tra problemi vecchi e nuovi

Vivere (bene) a Nervi

I prezzi degli alloggi alle stelle

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

I discorsi degli anziani di Nervi ritornano spesso agli anni dell'immediato dopoguerra. Nei loro ricordi, è rimasta la «belle epoque». Arrivavano centinaia di turisti stranieri, molti svizzeri e tedeschi, e ci si vantava delle fotografie del borgo che erano esposte anche negli scompartimenti dei treni che viaggiavano in Europa. Nel raggio [illegible] poche centinaia [illegible] metri esistevano quattro cinema e le sale parrocchiali. La sera, le strade erano animate da un fitto passeggio. Il giro della droga si fermava fuori [illegible] confini [illegible] Nervi.

Il turismo [illegible] sempre stato l'orgoglio dei nerviesi, insieme al clima: «Abbiamo quattro [illegible] cinque gradi più che a Genova [illegible] inverno e un clima più temperato in estate», dicono. Dopo il calo degli [illegible] passati, le presenze turistiche sono in aumento. La stagione estiva ha fatto registrare il «tutto esaurito» negli alberghi, nonostante sia saltato il Festival internazionale del balletto, la manifestazione più prestigiosa.

Nelle vecchie generazioni è rimasto radicato in parte lo spirito autonomistico. I più giovani, invece, guardano ai vantaggi che offre [illegible] Nervi essere [illegible] diventata una delegazione [illegible] Genova, ad esempio la rete urbana dei mezzi pubblici che collega con il centro.

La vita del quartiere rispetta certe inclinazioni all'indipendenza, come l'abitudine [illegible] interessarsi poco del resto della città. Con altri quartieri, anche se in forma minore, c'è oggi in comune il problema della droga. Il parco di villa Luxoro, [illegible] di arte della metà del secolo, è diventato un luogo d'incontro dei tossicodipendenti. Non [illegible] del posto, vengono a qualunque ora, anche di notte.

Il custode Luigi Canepa, da solo, fa quello [illegible] può. Vive con la famiglia quasi in stato d'assedio, in un appartamento all'interno della villa. Dice: «Alcuni drogati, dopo la chiusura dell'ingresso al pubblico, scavalcano la cancellata e rimangono [illegible] dormire sulle panchine. Problemi personali, per fortuna, [illegible] ho mai avuti, anche perché di giorno passa[illegible] le pattuglie della polizia e dopo una certa ora io [illegible] i miei familiari abbiamo preso l'abitudine di non uscire».

La situazione [illegible] migliorata sulla passeggiata Garibaldi. Gli abitanti avevano sollevato un caso sul degrado della via a mare, dove si verificavano frequenti episodi [illegible] delinquenza. Ora, migliorata l'illuminazione ed intensificata [illegible] sorveglianza, la passeggiata è ritornata alla vocazione turistica. Presto sarà la volta del viale delle Palme: «E' stata già cambiata l'illuminazione ed esiste il progetto per rifare la pavimentazione e il marciapiede. E' solo una questione di reperimento di fondi. Intanto sarà completata entro il p[illegible] anno la copertura del torrente Nervi», commenta Francesco Risso, presidente del Consiglio di circoscrizione.

In fondo, vivere a Nervi è rimasto un sogno di molti. E' difficile trovare una casa, soprattutto con «vista [illegible] mare». [illegible]stante che i canoni [illegible] affitto siano elevati (da seicentomila lire in su, per un monolocale) [illegible] si venda a caro prezzo.

Paolo Cavallero

[illegible]

I volti di una città

In una stessa città si può vivere in condizioni molto diverse. Se lo sviluppo urbanistico poi [illegible] disordinato [illegible] nel [illegible] di Genova, esigenze ed abitudini cambiano in ogni quartiere. Voltri e Nervi, ad esempio, sono i confini simmetrici della città sul mare, ma già le due circoscrizioni hanno realtà opposte. Nervi vanta una solida tradizione di bellezza turistica, con ciò che ne consegue: molti alberghi, residence, seconde case. Voltri invece aspettava la fortuna dallo sviluppo industriale [illegible] portuale. Sulla via principale i negozi di generi alimentari prendono il posto delle grandi boutique del quartiere levantino. Altre contraddizioni si scoprono nel confronto tra [illegible] circoscrizioni dell'interno. Allo stesso modo, cambiano i discorsi degli abitanti. C'è chi [illegible] soddisfatto della zona e chi deve lamentare dei disagi. Dall'indagine attraverso la città, che inizia [illegible] oggi da Nervi si potrà comporre il quadro di Genova.

VENTIQUATTR'**ORE**

FESTA DELL'UNITA'
[illegible] Il [illegible] di oggi

Prosegue [illegible] Genova il Festival dell'Unità. Intenso [illegible] calendario di appuntamenti musicali, dibattiti, conferenze e incontri per la prossima settimana. Sabato è previsto il discorso [illegible] segretario Achille Occhetto che concluderà la manifestazione. «Le donne nel nuovo corso del pci» è il titolo del dibattito che [illegible] svolgerà questa sera alle [illegible], presenti Paolo Pagliaro e Mariolina Sattanino. Altri argomenti di conversazione della giornata saranno le elezioni amministrative del '90 [illegible] il teatro (alla presenza del regista Tonino Conte). Nell'arena proseguirà anche oggi la maratona rock [illegible] [illegible] concerto del gruppo «Africa Sound». Per gli appassionati di cinema sarà [illegible] proiettato in anteprima assoluta il film «Gioco senza fine» di Brian Forbes. Alle 21 Mario Zucca, Pluto e Birillo animeranno il «caffè concerto» con alcuni sketches comici. La giornata si concluderà con un incontro con Deborah Kooperman sulle «nuove canzoni della sinistra statunitense». Gli stands, come si vede nella foto [illegible] News Italia, [illegible] sempre molto affollati. Molto apprezzata la cucina nei vari padiglioni, soprattutto dove si possono degustare le specialità di altri Paesi.

GENOVA
[illegible] Poliziotta sospesa [illegible]al servizio

Sarà avviata un'azione disciplinare nei confronti della giovane agente di polizia, colta in «atteggiamenti intimi» con un detenuto tossicomane ricoverato temporaneamente all'ospedale San Marti[illegible] Sulla vicenda il questore Vito Mattera ha aperto un'inchiesta interna. La giovane poliziotta è [illegible] temporaneamente sospesa ed ora rischia di essere radiata dalla polizia. La ragazza aveva il compito di piantonare il detenuto per tutto il suo soggiorno [illegible] ospedale.

GENOVA
[illegible] Maxirissa [illegible] concerto di Vasco

Maxirissa l'altro ieri sera al Festival dell'Unità. Undici giovani, [illegible] dei quali minorenni, sono stati arrestati dalla polizia e denunciati per rissa aggravata e resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto pochi minuti dopo la fine del concerto di Vasco Rossi. Secondo la polizia, i ragazzi avevano bevuto un po' troppo e la lite è esplosa senza alcun serio motivo. Per placare gli animi non [illegible] bastato l'intervento delle forze dell'ordine, tanto che alla fine della rissa quattro agenti sono stati costretti [illegible] farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Anche uno dei ragazzi è rimasto contuso dopo [illegible] ricevuto una seggiola in testa. Gli undici arrestati sono Sergio Principato [illegible] Maurizio Ciancio [illegible] 27 anni, Michele Viglieri, di 30, Giuseppe Porrovecchio, di 24, Davide Magnani, Mauro Caradini e Emilio Pappalardo di 23 e Vittorio De Ligios di 21 e tre diciassettenni di [illegible] non sono state fornite le generalità, trattandosi appunto di minorenni. L'episodio è accaduto nello «spazio giovani» della festa dove [illegible] svolgono i concerti rock della manifestazione.

Giovane genovese

Processata per la morte del figlio

GENOVA. E' stata rinviata [illegible] giudizio per l'omicidio volontario del figlio [illegible] Antonella Gamalero, 21 anni, genovese. La ragazza verrà processata presso la Corte d'assise [illegible] Torino nei prossimi mesi.

Il tragico episodio era avvenuto nel novembre scorso a San Germano Chisone, [illegible] provincia di Torino. Antonella era ospite di Rosa Pezzoli Bruccoli, la madre del fidanzato. La donna aveva affittato un appartamento a San Germano per stare vicina al figlio, in quel momento in servizio di leva a Pinerolo. Antonella era incinta, ma nessuno se n'era accorto [illegible] lei si era ben guardata dal rivelarlo.

La mattina del 12 novembre, giunta ormai all'ottavo [illegible] di gravidanza, Antonella era stata colta dalle doglie, era [illegible] [illegible] bagno [illegible] aveva partorito il bimbo. Quindi, dopo aver reciso il cordone ombelicale, [illegible] riuscita a trascinarsi fino alla camera da letto ed era svenuta. Madre e figlio furono portati immediatamente all'ospedale, ma il bambino [illegible] giunse ormai cadavere.

Ieri la dc ha attaccato la Culmv sulla gestione dello scalo

In porto venti di guerra

Orsini e Faraguti: «I decreti Prandini devono essere applicati»
Gli accordi «separati» stanno mettendo fuori gioco il Cap

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Nuovi venti di guerra sul porto di Genova.

Dopo i telegrammi inviati nei giorni scorsi dal sindaco di Genova, Cesare Campart, e dal presidente della Camera di Commercio, Gian Vittorio Cauvin, al presidente del Consiglio Andreotti per sollecitare la nomina urgente del nuovo presidente del Consorzio Autonomo del Porto, ieri la polemica s'è spostata nelle sedi di partito.

La democrazia cristiana ha riunito i suoi leader e i suoi superesperti (Giacomo Gualco, neoresponsabile nazionale per i trasporti marittimi, gli onorevoli Bruno Orsini [illegible] Luciano Faraguti, membro della commissione trasporti della Camera, il professor Ugo Marchese, do[illegible] di economia dei trasporti all'Università [illegible] Genova, e il segretario provinciale Gianni Vassallo) e in tarda mattinata ha organizzato in fretta e furia una conferenza stampa per riaffermare la validità della riforma Prandini, «tesa a ristabilire nei porti italiani [illegible] regole del libero mercato contro ogni monopolio».

I parlamentari democristiani hanno espresso la loro preoccupazione per ciò che sta accaden[illegible] in questo periodo nel porto. «La Culmv sta giocando in modo p[illegible] chiaro — è la posizione della dc — non ha voluto trattare [illegible] neppure applicare le regole imposte dai nuovi decreti [illegible] continua a mantenere, rispetto alla normativa vigente, un atteggiamento di rifiuto. La Compagnia, in sostanza, [illegible] tentando di porsi nuovamente [illegible] fulcro dell'attività portuale e per far ciò cerca intese separate [illegible] i privati emarginando il Consorzio che invece dovrebbe avere un ruolo di regia».

Come dire che non era tra gli obbiettivi del ministro creare un duopolio Culmv-privati [illegible] men che meno enfatizzare il già ampio potere della Compagnia dei «camalli».

«L'obbiettivo della dc — hanno spiegato i cinque esponenti politici — è di fare del porto ge[illegible] un'impresa. E soltanto con la riforma del sistema di lavoro in banchina si può avere il rilancio del porto».

«Il porto di Genova — hanno concluso — non può essere sottoposto a leggi assistenziali, né ci si può aspettare, vista la situazione del bilancio dello Stato, accordi che prevedano l'addebitamento dei costi di gestione alla collettività».

Anche la dc chiede che si faccia in fretta a nominare il nuovo presidente del Consorzio Autonomo del Porto.

[illegible] frattempo l'ammiraglio Francese s'è dichiarato disponibile a riprendere la trattativa inserendosi nel dialogo aperto tra [illegible] Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie [illegible] gli utenti.

La disponibilità del Cap è stata espressa dal [illegible] presidente pro tempore con una certa cautela. «La discussione s'è interrotta [illegible] causa della Culmv — ha spiegato Francese — che non s'è presentata nella primavera scorsa agli appuntamenti da me fissati. In questi mesi forse il suo atteggiamento è cambiato, ma ho l'impressione che la Compagnia riproporrà la vecchia formula sulla quale [illegible] [illegible] è mai giunti ad un accordo: il monopolio di tutte le operazioni portuali. Se accadrà questo, saremo [illegible] nuovo su un binario morto».

L'impressione è, tuttavia, che né la Compagnia Unica né gli utenti sentano la necessità di riaprire [illegible] tavolo [illegible] trattati[illegible] a tre lasciando entrare anche il Cap. Come hanno dimostrato gli accordi tra la Culmv, l'armatore Grimaldi e la Maersk Line, è più semplice stipulare «paci separate» e accordarsi senza l'intermediazione [illegible] Cap.

Le acque insomma [illegible] agitate e lo testimonia anche lo sciopero di [illegible] proclamato dopo che la società di Aldo Spinelli, presidente del Genoa, aveva assunto tre dipendenti alla «Container spa» prelevandoli da altre società da lui controllate. I sindacati hanno contestato questa linea.

Daniela Grondona

E' rimasta solo la facciata. L'hotel Excelsior è stato completamente sventrato per consentire i lavori (Foto Barri)

Dopo il sequestro del cantiere per la costruzione del nuovo albergo

Rapallo e il caso Excelsior

Il pretore: «Non escludo altri provvedimenti»

RAPALLO. E' stato considerato uno dei più grandi alberghi d'Europa e le [illegible] sale hanno ospitato re, regine e i più bei nomi dell'«high society» internazionale. Poi, nel 1974, è stato chiuso. «E' finita un'epoca», si è detto, guardando le persiane chiudersi su quelle finestre che avevano rappresentato [illegible] punto d'osservazione privilegiato per chi vi [illegible] affacciava, al [illegible]spetto dell'azzurro del Golfo del Tigullio, ma anche una sorta [illegible] fiore all'occhiello per la stessa città di Rapallo, che poteva godere allora di gran credito nel «bel mondo».

E sarà stata forse la nostalgia di quei tempi che ha spinto, quindici anni dopo, le società immobiliari Romagnoli e Costruzioni Spa ad acquistare l'intera struttura dell'Hotel Excelsior Palace con annesso Kursaal, già casinò fino al 1923, per rilanciarla alla grande come complesso turistico-residenziale di lusso: un'operazione miliardaria in sinergia [illegible] [illegible] Comune che alla presentazione ufficiale della scorsa primavera, [illegible] sorpreso [illegible] po' tutti.

Ma i lavori di preparazione dell'area, che entro il [illegible] di que[illegible] mese avrebbero dovuto concludersi per proseguire con la fase delle nuove realizzazioni, hanno subito [illegible] clamorosa battuta d'arresto.

A decretarla è stato il pretore [illegible] Rapallo, Raffaele Di Napoli, che l'altro ieri ha ordinato il se[illegible] del cantiere. Il provvedimento è stato immediatamente notificato dagli agenti di polizia giudiziaria [illegible] vi hanno apposto i sigilli di ceralacca dopo aver fatto uscire gli operai.

Dice il p[illegible] Di Napoli: «Il decreto di sequestro è stato emesso in relazione ai risultati delle ispezioni effettuate nei giorni scorsi dall'Usl e polizia. Sopralluoghi da me ordinati che hanno riscontrato irregolarità nell'osservanza delle norme per la sicurezza del lavoro, che rappresentavano un serio pericolo per gli addetti ai lavori e per quant'altri frequentassero il cantiere. Quali soluzioni? Possono [illegible] diverse e in questo momento di previsioni non [illegible] ne possono fare. Certo è che se la situazione si normalizza, e non so come e quando, il decreto [illegible] avrà più ragione di esistere. I tempi? L'istruttoria seguirà il [illegible] previsto dalla procedura processuale relativa al provvedimento penale in questione, [illegible] la quale [illegible] determineranno le responsabilità e i soggetti a cui addebitarle. Ma non escludo che, andando avanti, possano venir presi ulteriori provvedimenti».

Una situazione che, se non risolta in tempi brevi, rischia [illegible] rallentare i lavori che avrebbe[illegible] dovuto terminare nel fatidi[illegible] 1992.

Dice il sindaco di Rapallo, Mauro Cordano: «La sicurezza sul lavoro è importante e deve [illegible] garantita [illegible] guardiamo con preoccupazione a questa battuta d'arresto che speriamo possa essere superata quanto prima. Del resto, considerando i tempi medio-lunghi dell'intervento, una sospensione dei lavori di qualche giorno non dovrebbe arrecare grossi ritardi alla tabella [illegible] [illegible] programmata. Certo, bisogna stare a vedere [illegible] la situazione si potrà evolvere».

Preoccupazione vi è anche da parte della proprietà. Secondo il geometra Romano Riccò, consigliere della società Excelsior [illegible] supervisore dei lavori, però, «le inadempienze riscontrate dai tecnici dell'Usl sarebbero [illegible] lieve entità, tali da non giustificare il provvedimento del pretore».

Nei prossimi giorni gli sviluppi della vicenda.

Fabio Pozzo

Il delitto di Lavagna: nove colpi contro il portoghese

Assassino per caso

Ma c'è l'ombra del racket

LAVAGNA. Uno in carcere a Chiavari sotto l'accusa di omicidio e tentato omicidio, oltre [illegible] porto abusivo [illegible] una rivoltella. E' Bruno Russo, [illegible] anni, imbianchino, abitante in via Ekengren, [illegible] degli edifici popolari di Lavagna: [illegible] lui che ha esploso alcuni colpi di rivoltella («Almeno nove», dicono gli inquirenti), uccidendo il motorista portoghese Antonio Antero Guedes De Cunha, detto «Cico» e ferendo [illegible] gravemente Franco Devoto, 25 anni, titolare insieme al fratello Alberto della pizzeria «Al Poggio», all'imbocco del paesino di San Salvatore di Cogorno.

Un altro denunciato a piede libero per tentativo di incendio e del quale fino a ieri sera non è stato rivelato il nome, forse perché potrebbe rivelare altri responsabili: era sulla motoretta (una Vespa rossa) dalla quale è partita la furibonda sparatoria; lui non era armato, aveva una tanica piena [illegible] benzina con la quale i due balordi volevano dar fuoco alla pizzeria. Sarebbe [illegible] il drammatico finale [illegible] una rissa cominciata diverse ore prima, quando Bruno Russo si era nascosto sotto la giacca una bottiglia di vino e, sorpreso, aveva reagito brutalmente. Alberto Devoto lo aveva colpito con due pugni, Russo [illegible] il suo complice erano fuggiti sulla moto per ritornare, alle 5 del mattino, per vendicarsi.

Volevano bruciare [illegible] legna accatastata sul retro della pizzeria e che serve per alimentare il forno. Due corpi sulla strada, l'assassino che, pensando di non essere [illegible] riconosciuto, torna a casa, si infila sotto la doccia; ed [illegible] di qui che i carabinieri lo portano via, avvolto [illegible] [illegible] asciugamano. Bruno Russo, da ore, nega disperatamente. Ma lo accusano diversi pesanti indizi: tra l'altro, Alberto Devoto lo avrebbe riconosciuto. Il sostituto procuratore di Chiavari, Filippo Gebbia, che dirige l'inchiesta giudiziaria, ha nominato per Russo un difensore d'ufficio: è l'avvocato Mauro Fezzi di Chiavari al quale il magistrato ha imposto il vincolo del silenzio. Il legale potrebbe comunque dire ben poco: fino [illegible] ora, non ha potuto parlare con l'imputato.

Ieri mattina è stata compiuta l'autopsia del motorista portoghese che ha rilevato fori di proiettili al [illegible] ed al petto. «Almeno due mortali», ha detto il perito che ha compiuto l'esame della salma. Il corpo sarà inviato alla famiglia, residente in [illegible] piccolo centro vicino a Lisbona. «Cico» De Cunha era uno dei membri dell'equipaggio dello yacht «Argolide», parcheggiato al porticciolo [illegible] Lavagna. Il suo cognome può avere un'origine rivierasca e avventurosa. [illegible] chiamava Tristan [illegible] Cunha, infatti, l'isolotto al quale, per un fortunale in pieno Atlantico, attraccò il brigantino a palo «Italia», partito dalla Scozia e diretto a Città del Capo con un carico di carbone. A bordo, quasi tutti camogliesi, che a Tristan de Cunha — dove sbarcarono nell'agosto del 1892 — fondarono [illegible] comunità che ancora oggi occupa nell'isola importanti posizioni. La lingua madre di quell'isolotto sperduto [illegible] ancora il camogliese.

I carabinieri indagano per ac[illegible] le vere cause [illegible] rissa [illegible] della sparatoria della pizzeria. L'esito tragico della notte brava di due violenti? Per ora, l'ipotesi ufficiale è questa. Ma non convince del tutto. E non mancano le insinuazioni. La prima. C'è una banda che impone il pagamento [illegible] tangenti ad esercizi pubblici? Denunce in questo senso non ne [illegible] mai state presentate, ma si sa che la paura fa da freno agli esposti scritti. In questo caso, i fratelli Devoto sarebbero stati prima provocati, poi «puniti» per [illegible] avere accettato di pagare. Per un [illegible]tuale racket, la pizzeria «Al Poggio» è un ghiotto boccone: sempre gremita fino a [illegible] fonda, buoni affari.

Seconda ipotesi, la posizione economica dei Devoto. Avevano il locale molto ben avviato, un appartamento sopra la pizzeria (vi dormiva Franco) ed un altro in via San Quirico 21 a Carasco, dove Alberto abita con la moglie. Ma allora, viste le proprietà e gli affari, perché il nome dei pizzaioli compare sul bollettino dei protesti cambiari? Sullo sfondo della tragedia, qualche debito, forse per questioni di gioco?

Sono sempre gravi le condizioni di Franco Devoto il quale deve la vita alla celerità con cui un'ambulanza della Croce Rossa di Lavagna (con [illegible] bordo [illegible] medico) l'ha trasportato all'ospedale San Martino [illegible] Genova. Il dottor Steiweg ha accertato «lesioni viscerali da arma da fuoco»; due ore dopo Franco Devoto è stato operato (i chirurghi gli hanno estratto un'altra pallottola dal collo) e trasferito in rianimazione, dove ancora si trova, in grave pericolo.

Alberto Devoto, probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] «bersaglio» dello sparatore, è introvabile. L'altra [illegible]ra è rimasto a lungo al capezzale del fratello, poi è tornato a Lavagna dove ieri mattina è stato interrogato dai carabinieri. Ha detto di [illegible] ancora sotto shock, di non aver mai ricevuto minacce, di [illegible] Bruno Russo per averlo visto qualche volta in pizzeria. Lo ha definito un attaccabrighe. I due pugni per la bottiglia rubata sarebbero stati quindi la reazione non ad un furterello ma a tutta una serie di soprusi di [illegible] i titolari del locale erano vittime, da qualche tempo.

Bruno Russo ha solo un precedente, [illegible] possesso di un fucile non denunciato. Ma è conosciuto come un violento nel borgo lavagnese dei Fieschi. «Da me — dice un barista — veniva [illegible] prendere un caffè e rubava scatole di dolci, approfittando della folla di turisti estivi nel locale». Era stato protagonista di una rissa anche alla Festa dell'Unità, qualche giorno prima della sparatoria.

Guido Coppini

UNA TESTE

«Ho sentito 5 spari»

San Salvatore di Cogorno, due giorni dopo l'alba di fuoco. Un assurdo cartello su una delle serrande abbassate della pizzeria: «Chiuso per ferie». Edifici popolari che divorano la campagna, [illegible] anche qualche superstite spalliera di verde. Un modesto dehors a filo del marciapiede, davanti al locale dove si è scatenata la zuffa. Una signora che innaffia un rinsecchito roseto: «Sì, un po' di trambusto l'ho sentito, ma stavo dormendo ed ho ripreso subito sonno». Una persona che ha sentito i rumori e, poco dopo, i colpi [illegible] rivoltella, c'è. E' Isabella Rocchiero Forniciano: «Mi sono svegliata verso le 5. Ho udito i colpi, credo cinque [illegible] sei; posso dire che [illegible] trattava di un'arma di piccolo calibro, un po' me ne intendo perché mio marito [illegible] cacciatore». La gente si ferma ad osservare — non ancora del tutto cancellate dalla pioggia — le sagome [illegible] gesso e i cerchi tracciati dai carabinieri per localizzare i proiettili.

L'auto sulla quale viaggiavano Franco Devoto e il giovane portoghese rimasto ucciso nella sparatoria (Foto Barri)

In quindici giorni due gravi episodi di sangue hanno turbato la cittadina

Lavagna ora si sente «offesa»

Il presidente dell'Azienda di soggiorno: «Non esiste un fenomeno legato al racket»
L'assessore Sanguineti: «Inspiegabile una reazione così violenta»

LAVAGNA. L'incredulità e lo stupore dei primi istanti si [illegible] trasformati ora, a mente fredda e a 48 ore dall'uccisione del marittimo portoghese Antonio Alvarez da Cuhna e el ferimento di Franco Devoto, nella rabbia ed in una sorta di «offesa» per la popolazione di Lavagna.

Una serie di episodi che, negli ultimi giorni, hanno messo alla berlina, quasi denigrandola, una cittadina ritenuta tranquilla, dedita al turismo (con la Cala [illegible]ei Genovesi, uno dei porti liguri d'elite) e alle attività sportive (il Parco Lavagna, un impianto sportivo di prim'ordine).

E poi [illegible] laboriosità degli abitanti (alle spalle una florida collina, [illegible] mare un pullulare di cantieri navali) [illegible] la tradizione storica con, la vigilia di ferragosto, la Torta [illegible] Fieschi ed il corteo storico.

Ora, nel giro di quindici giorni, due notti insanguinate: il 24 agosto l'uccisione di un ladro, specializzato in furti negli appartamenti, non fermatosi all'alt intimatogli dai carabinieri, giovedì notte il tragico fatto di sangue con la sparatoria e la morte del giovane portoghese.

Indubbiamente troppi due fatti di simile gravità per non indurre ad una riflessione: Lavagna è in grado di opporsi a tale spirale di violenza? E se la risposta è positiva, con quali mezzi e in che tempi?.

Vincenzo Camporese, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, sostiene: «Il mio è un parere strettamente personale. Non credo sia il caso di drammatizzare due singoli episodi che potevano benissimo accadere anche in altre località. Sono successi a Lavagna, questo è vero, ma [illegible] [illegible] fatto casuale: il topo di appartamento veniva da fuori e praticamente poteva agire a Lavagna come [illegible] Ventimiglia o la Spezia, tutto dipendeva dalla zona presa di mira».

Prosegue Camporese: «I fatti di giovedì sono accaduti fra gente che si conosceva, perciò dovuti più che altro ad un diverbio per futili motivi: con[illegible] bene i lavagnesi e non credo assolutamente [illegible] sia [illegible] sequenza fondata su un qualcosa di logico. Per quanto sappia non esistono problemi né di racket né di tangenti».

Giuseppe Sanguineti, [illegible]sore del Comune di Lavagna: «Separerei i due episodi perché mentre [illegible] primo era dovuto alla delinquenza spicciola di passaggio, questo secondo vede coinvolte persone del luogo. E' inspiegabile una simile reazione ad un fatto così banale come il furto di una bottiglia ed il successivo diverbio. A mio giudizio occorre arginare in tempo il fenomeno perché il lavagnese ha sempre vissuto tranquillo e vuole continuare a sentirsi tutelato e sereno».

Un ammonimento forse ad agire con rapidità e f[illegible] p[illegible] evitare il propagarsi di simili episodi? Il rapido sviluppo economico dell'entroterra, e [illegible] San Salvatore in particolare, è andato in parallelo con un notevole flusso di immigrazione: potrebbe essere questa una causa della recrudescenza della violenza?

Il vicesindaco di Lavagna, Renzo Bacigalupo [illegible] [illegible] d'accordo. «Ormai siamo abituati a spostarci con facilità da un luogo all'altro. San Salvatore, offrendo molto in fatto di spazi, è un territorio che si adatta a tutto ciò. Piuttosto ritengo invece che sia necessario recuperare questi ragazzi, [illegible] particolare di alcune zone di Lavagna, che non hanno un lavoro. Non serve a nulla emarginare, dobbiamo fare uno sforzo [illegible] cercare di reinserire questi giovani nella società».

Giancarlo Scartozzoni

Il vicesindaco Renzo Bacigalupo [illegible] Alberto Devoto, fratello di Franco

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Domani l'incontro per le palestre

Domani mattina i rappresentanti delle società sportive di Chiavari saranno ricevuti dal commissario prefettizio Cesare Ricci. L'incontro è stato chiesto dai dirigenti sportivi, preoccupati dell'applicazione della legge finanziaria che prevede la copertura sino al [illegible] per cento dei costi degli impianti sportivi a carico delle società che ne usufruiscono. Dirigenti e genitori hanno protestamo per questa decisione che porterebbe ad [illegible] notevole [illegible] delle tariffe per consentire ai ragazzi di svolgere l'attività sportiva preferita.

[illegible]

La formazione [illegible] prime classi

Mercoledì prossimo alle ore 9, nel salone d'ingresso delle scuole Mazzini, si terrà il sorteggio per la formazione delle prime classi della direzione didattica del primo Circolo. I genitori interessati potranno presenziare.

VAL [illegible]

Oggi [illegible] [illegible] [illegible] patata

Si apre oggi a Roccatagliata di Neirone, nel bosco di Corsiglia, in Val Fontanabuona, la «Sagra della patata» che era stata rinviata per il cattivo tempo lo scorso 27 agosto. La manifestazione, con stand gastronomici, vuole ricordare l'iniziativa di don Michele Dondero, parroco della vallata, che per primo aveva fatto arrivare il tubero in Val Fontanabuona. Distribuzione gratuita di patatine d[illegible] 14,30 in poi.

[illegible]

Eliminati due rami pericolanti

Cessato pericolo lungo la strada per S. Rocco, all'altezza del bivio [illegible] l'Aurelia. I rami pericolanti dei due grossi pini marittimi [illegible] stati infatti eliminati dai vigili del fuoco di Rapallo, intervenuti su richiesta del Comune di Camogli. I due rami si erano piegati dopo i recenti temporali che si erano abbattuti con estrema violenza sulla Riviera di Levante. L'intervento dei vigili è durato complessivamente due giorni.

Storia di una squadra di calcio senza campo sportivo

Il miracolo Pieve Ligure

«I ragazzi giocano gratuitamente»

PIEVE LIGURE. Nel calcio, come in altri sport, è abituale sentir parlare di schemi tattici e di schieramenti delle squadre. Ma per la Polisportiva Pieve Ligure [illegible] che quest'anno [illegible] appresta ad affrontare per la terza volta consecutiva il campionato di Prima categoria, la regola tattica da applicare sul campo rimane e forse sarà sempre la stessa.

Lo spiega il presidente Gianni Rifaldi: «E' quella delle "cinque effe": ossia fame, freddo, fatica, fede e "fiat voluntas Sua". E non potrebbe essere diversamente visto che i nostri ragazzi, a differenza di altre società che spendono milioni per acquistare e mantenersi i propri giocatori, [illegible] percepiscono stipendi e premi partita, né rimborsi spese. Tutto quello che siamo riusciti [illegible] fare lo abbiamo raggiunto, in mezzo a mille difficoltà, grazie alla buona volontà dei nostri atleti [illegible] a uno "spogliatoio" sereno ed affiatato, senza nessun timore reverenziale per le "grandi"».

Ma quali sono le difficoltà del Pieve Ligure? Senz'altro quelle cui vanno incontro tante altre società calcistiche del Genovesato [illegible] soprattutto la [illegible] di strutture sportive e le spese pro campionato, da considerarsi elevate se rapportate all'importanza del Comune di appartenenza, i cui contributi sono spesso minimi. Per il Pieve, per esempio, la mancanza di un campo regolamentare costringe la società ad affittare quello del Bogliasco ed a allenarsi dove e quando è possibile.

E questo del campo è uno dei principali crucci [illegible] presidente Rifaldi: «Da quando esiste la Polisportiva, circa vent'anni, a Pieve non è mai esistito un campo regolamentare. Eppure, volendo, si sarebbe potuto realizzare all'epoca dei lavori per il passaggio dell'autostrada. Adesso, forse, è troppo tardi, visto che i terreni a Pieve non abbondano. Ci aiuterebbe molto avere in concessione quello comunale che, essendo stato affidato ad altri privati, non è usufruibile per gli allenamenti più di una volta la settimana».

[illegible] a parte il campo, a Pieve non si sentono poi così in disgrazia. Dice ancora il presidente: «In nove anni siamo passati dalla Terza alla Prima categoria, rimanendoci per tre anni di seguito; e questo, per un Comune di neanche duemilacinquecento abitanti, è un vero record. Inoltre, abbiamo promos[illegible] [illegible]a scuola di calcio per i più piccoli che ci sta dando grosse soddisfazioni e che può contare su un buon numero di allievi».

E prosegue ancora Rifaldi: «Le nostre ambizioni per il prossimo campionato? Innanzitutto la salvezza e poi magari qualcosina di più. Ma il nostro girone non [illegible] certo dei più facili».

[E. p.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Domenica 10 Settembre 1989

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Prossima la riapertura del Cavour di via Cascione a Porto Maurizio

Imperia riavrà un teatro

Ma il «Rossini» è ancora abbandonato

[illegible] Teatro Cavour di via Cascione, chiuso da diversi anni, potrà [illegible] riaperto al pubblico entro il prossimo mese di dicembre dopo essere stato interamente rinnovato con [illegible] spesa di oltre [illegible] miliardi: l'annuncio è del sindaco Giovanni Gramondo reduce [illegible] visita sul cantiere: «L'impresa si è impegnata a concludere entro la fi[illegible] del corrente [illegible] settembre le opere murarie interne ed esterne, compresa [illegible] facciata che è stata riportata allo splendore originale».

Per un'inaugurazione degna dell'avvenimento [illegible] pensando ad uno spettacolo di grandissimo rilievo, che possa così richiamare [illegible] Imperia l'attenzione nazionale. A tale scopo esso potrebbe fare centro, secondo talune proposte, sulla partecipazione diretta del compositore e maestro imperiese Luciano Berio, [illegible] fama mondiale, con l'eventuale presenza dei vari affermatissimi cantanti [illegible] origine imperiese come la Ligi, Zenazzo ed altri.

Dopo il [illegible] dei lavori murari, che hanno comportato il rifacimento ed aggiornamento dei servizi accessori, come il miglioramento dell'acustica, comodi camerini per gli artisti [illegible] musicisti, aggiornati impianti tecnici di palcoscenico, servizi igienici, si penserà ora all'arredamento interno [illegible] proprio tenuto presente che, in totale, il nuovo Cavour disporrà di seicento comodi posti a sede[illegible].

Spiega Gramondo: «Si tratta di dotare [illegible] locale di ogni attrezzatura mobile adeguata: poltrone, sipario, materiale necessario [illegible] suo funzionamento polivalente, tanto per spettacoli veri [illegible] propri quanto per manifestazioni [illegible] alto livello. [illegible] l'altro [illegible] Cavour sarà dotato anche di cabina di proiezione non perché ritorni ad essere un cinematografo ma per rendere possibili eventuali "incontri" di questo tipo ad alto livello».

La particolare qualificazione dei compiti previsti per il teatro rinnovato implicherà criteri particolari per quel che riguarda la sua gestione.

Dice il sindaco: «E' una questione che stiamo studiando [illegible] particolare attenzione. Dovrà essere una gestione polifunzionale e polivalente, su base comprensoriale, che interessi tutto il Ponente. Una gestione, quindi, anche costosa, che non potrà far [illegible]po ad un solo Ente ma coinvolgere tutti, Comuni, Provincia, la stessa Azienda di promozione turistica, quando [illegible] funzionante. Si deve creare un vero centro ad alto livello [illegible] attività teatrale [illegible] culturale per l'intera Riviera dei Fiori».

In qu[illegible] quadro il Comune non dimentica l'ex Teatro Rossini, da anni ugualmente chiuso e trascurato.

Spiega ancora [illegible] sindaco Giovanni Gramondo: «Anche questo locale va reinserito, con criteri particolari, nell'uso pubbli[illegible]. Purtroppo il precedente tentativo [illegible] appaltarlo a privati che ne curassero il ripristino è [illegible]to. Certo non ci siamo arresi. [illegible] teatro deve tornare funzionante [illegible] al più presto. Si è perso anche troppo tempo e Imperia ha bisogno di questo rilancio culturale. Gli appelli arrivano da più parti e [illegible] non possiamo rimanere insensibili».

«Ora stiamo studiando [illegible] altro capitolato di concessione, valido [illegible] anni, che sia maggiormente appetibile per chi voglia assumerne la gestione».

Bruno Viano

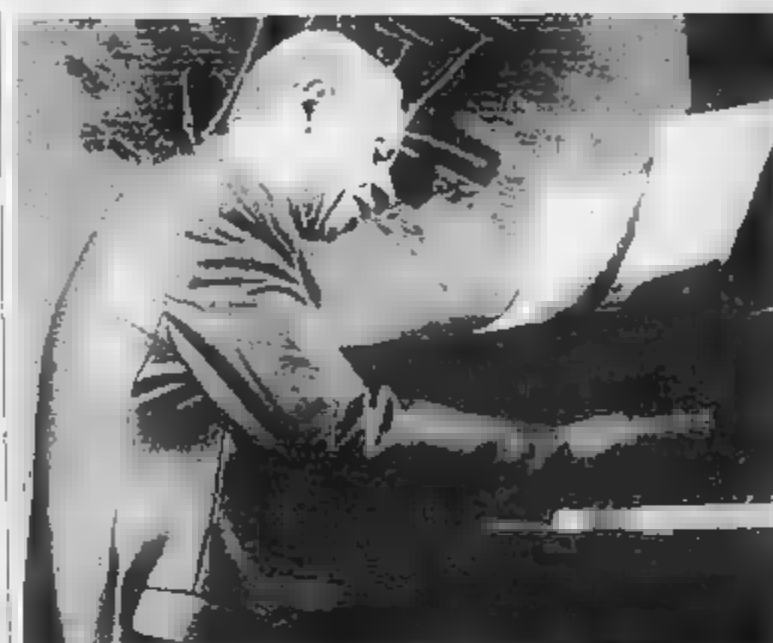
LA STORIA

Un palco antico

La struttura originale del teatro Cavour, su disegni dell'architetto Arnaldi, risale al 1865/1871: come ricordato dallo storico Gianni De Moro l'iniziativa fu presa dal sindaco C. [illegible] di che contribuì anche con larghezza [illegible] mezzi necessari. Era l'epoca d'oro della lirica e l'interno, molto armonioso, fu così dotato di platea, tre ordini [illegible] palchi e loggione: nel suo «periodo d'oro» il Cavour poté ospitare stagioni liriche e teatrali di grande importanza ma fu anche sede tradizionale [illegible] veglioni benefici di post Quaresima con la partecipazione [illegible] tutta la popolazione. Alla sua decorazione interna parteciparono i migliori pittori dell'epoca, sotto la guida di Leonardo Massabò [illegible] quale, assieme a Laura, dipinse il vecchio sipario, un capolavoro, intitolato «I geni d'Italia». L'intorno a palchetti fu distrutto negli Anni 50 e sostituito dalla galleria attuale mentre è rimasto intatto [illegible] ridotto, già sede del «Circolo [illegible] società».

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO

Il Franco Alfano le note del jazz

Un pianoforte e le mani agili del vecchio artista [illegible] colore: il centro storico ha palpitato al caldo suono [illegible] jazz. Il Festival «Sanremo immagine jazz», iniziato venerdì in piazza Cassini, prosegue questa [illegible] all'auditorium Franco Alfano. Nella foto [illegible] Manrico Gatti, [illegible] momento suggestivo del concerto che ha portato [illegible] Sanremo alcuni dei grandi nomi della musica.

DIANO MARINA

Recuperati altri due ziri

Sono stati recuperati ieri altri due grossi ziri dalla nave oneraria Felix Pacata, che si trova sui fondali al largo di Diano Marina. I due «dolia», che servivano al trasporto del vino, potevano contenere fino a tremila litri e pesare [illegible] pieno carico oltre tre tonnellate.

IMPERIA

Un'imperiese fotomodella

Claudia Corbetta, l'imperiese eletta il [illegible] settembre «Miss Gambissima» al concorso di «Miss Italia» a Salsomaggiore è in questi giorni alla festa dell'Amicizia di Montecatini. Claudia, che ha diciotto anni [illegible] quest'anno frequenterà la quinta liceo scientifico [illegible] Vieusseux di Imperia, è stata invitata alla festa nazionale della dc per pubblicizzare una nota c[illegible] produttrice [illegible] «collant». Fra qualche giorno partirà per il Canada dove svolgerà [illegible] servizio fotografico.

BUSSANA VECCHIA

Lama ferisce donna incinta

Una turista torinese in visita a Bussana Vecchia si avvicina [illegible] un lama per accarezzarlo e l'animale per tutta risposta le rifila un calcione, causandole un trauma addominale. La protagonista [illegible] singolare episodio è Alessandra Bubbin, 31 anni, ricoverata all'ospedale di Imperia con prognosi di cinque giorni. La donna è incinta, al settimo mese, e subito si è temuto che l'incidente potesse averle procurato serie complicazioni per la gravidanza. Invece pare non ci siano problemi.

SANREMO

Scarcerato l'autotrasportatore

Non è stato convalidato l'arresto di Bernardo Iolpo: il pretore Gianfranco Boccalatte ha ordinato la scarcerazione immediata del trasportatore. Iolpo, difeso dall'avvocato Bruno Di Giovanni, [illegible] accusato di aver tentato di investire con il [illegible] furgone una vigilessa che lo stava multando. Condotto in commissariato, avrebbe anche cercato [illegible] strangolare un agente. Ma, al termine dell'istruttoria, non sono stati ravvisati gli elementi [illegible] per l'arresto: è bastata un'ammenda di 200 mila lire.

SANREMO

Scippatore le frattura una spalla

E' stato inutile tentare di resistere: Antonia Seidenori, di Milano, ieri alle 15 [illegible] vista strappare via la borsa da uno sconosciuto, mentre camminava in via Nuvoloni. Il furto ammonta a circa un milione [illegible] banconote. Lo strattone le ha causato la frattura di una spalla.

Morto a Poggi

Caramagna i funerali del muratore

IMPERIA. Si svolgono domani pomeriggio alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Caramagna, i funerali di Gabriele Ferretti, [illegible] anni, il manovale vittima del tragico incidente sul lavoro accaduto venerdì intorno alle undici del mattino sulle alture di Poggi, nell'entroterra di Porto Maurizio dove si stava rinforzando un muro di contenimento accanto a una palazzina a due piani di proprietà di Elsa Odasso.

La notizia dell'incidente ha suscitato profonda impressione a Imperia, dove l'uomo era molto conosciuto.

Ferretti [illegible] stato travolto da un muro in pietra [illegible] cemento che ha ceduto improvvisamen[illegible] mentre l'uomo stava eseguendo lavori di rinforzo.

Per domani mattina è prevista [illegible] nuova serie di sopralluoghi delle autorità competenti per meglio chiarire l'episodio.

L'uomo, che lavorava per l'impresa Luigia Badessi di Caramagna, lascia la moglie Graziella e le figlie Laura [illegible] Elisa.

Dopo la sospensione della convenzione coi laboratori privati

Usl, 7 denunce a Sanremo

Per omissioni di atti d'ufficio e interruzione di pubblico servizio
La protesta dei pazienti per le lunghe attese e i licenziamenti

SANREMO. Grane giudiziarie in vista per sette [illegible] nove membri del Comitato di Gestione dell'Usl [illegible] Sanremo che, a luglio, avevano deliberato la sospensione del convenzionamento esterno con i laboratori di analisi, gli studi di radiologia e i centri di fisioterapia privati motivando il provvedimento con una «mancanza di fondi».

Il pretore Gianfranco Boccalatte [illegible] ha incriminati tutti per omissione di atti di ufficio e interruzione di un pubblico servizio.

L'inchiesta scaturita da una denuncia presentata il 22 agosto [illegible] dall'avvocato Piero Scarpa per conto di dieci strutture sanitarie private, riguarda [illegible] presidente dell'Usl, Piero Pariso, indipendente [illegible] Nuova Sanremo, il coordinatore sanitario, dottor Giorgio Orlando; il coordinatore amministrativo, Mario Revello e quattro consiglieri: Lorenzo Anfossi, Giulio Massoni e Teodato Rago (dc) e Agostino Donzella (psi).

Soltanto sfiorati dall'incrimi[illegible] gli altri due membri del Comitato di Gestione, Paolo Pippione (dc) e Adriano Ferraris (pri): erano assenti alla riunione [illegible] hanno firmato la delibera sotto accusa.

Ieri mattina le prime costituzioni [illegible] parte civile; le hanno sottoscritte [illegible] dottor Alberto Asseretto, del Centro Medico; il dottor Luciano Torre, titolare [illegible] un centro di fisioterapia in via Fratti e Caterina Tonso, amministratore delegato del Laboratorio Analisi Riviera di corso Imperatrice.

Il caso esplode in piena estate quando centinaia di mutuati dopo essersi presentati [illegible] Centro prenotazioni dell'Usl di piazza Cassini [illegible] l'impegnati[illegible] del medico per massaggi, analisi [illegible] raggi X, [illegible] vedono fis[illegible] gli appuntamenti a distanza di due-tre mesi.

Le proteste non si contano più. La gente è esasperata. E nei centri medici fino a pochi giorni prima convenzionati [illegible] la mutua, gli operatori se [illegible] stanno per [illegible] con le mani in mano. Senza un solo cliente. Dopo qualche giorno scattano i primi licenziamenti. Poi la denuncia degli studi medici privati alla magistratura.

All'Usl [illegible] sono sempre difesi sostenendo di avere esaurito i fondi a disposizione per il convenzionamento esterno. Soprattutto hanno sempre ribadito che la Regione aveva detto chiaramente che non avrebbe concesso una lira in più rispetto ai 2 miliardi e 181 milioni stanziati nel bilancio sotto la voce «Convenzionamento esterno».

Il Comitato di gestione dell'Usl, dopo la valanga di proteste che si era abbattuta sull'Ufficio prenotazioni, aveva potenziato le tre strutture interne che fino a pochi giorni prima si erano avvalse, per l'80 per cento, dei centri medici esterni e cioè laboratorio analisi, i due laboratori di radiologia (Ospedale di via Borea e Villa Spinola) [illegible] i centri di fisioterapia di via Galilei e, sempre, di Villa Spinola.

L'aumento del personale aveva ridotto sensibilmente i tempi di attesa, ponendo però delle grosse riserve in ordine alla qualità del servizio: secondo i sindacati, infatti, erano stati chiamati a scrivere [illegible] macchina i referti medici anche cuochi ed inservienti.

Omissione [illegible] atti di ufficio [illegible] interruzione di un pubblico servizio: due reati che, secondo l'avvocato Scarpa, sarebbero stati determinati, il primo, dal ritardo eccessivo con cui l'Usl aveva assicurato ai malati la dovuta assistenza medica; il secondo dall'«interruzione o turbamento della regolarità del servizio di convenzionamento esterno come previsto dalla legge».

Scarpa, a [illegible] dei dieci studi medici firmatari della denuncia, chiama in causa anche l'aspetto prettamente amministrativo della vicenda contestando al coordinatore amministrativo di avere affermato che «l'Usl [illegible] è in grado di [illegible] tempestivamente un'obiettiva valutazione delle spese per il convenzionamento esterno».

Gian Piero Moretti

Per il delitto di Aurelio Corica fulminato da un colpo di pistola a Ventimiglia

Boss fu ucciso, due presi in Francia

Latitanti da giugno sono in carcere a Cannes

VENTIMIGLIA. Erano nascosti in un piccolo centro dell'immediato entroterra della Costa Azzurra due dei presunti protagonisti del regolamento di conti che, l'8 giugno scorso, [illegible] costato la vita ad Aurelio Corica, 30 anni, modesto esponente della malavita locale ma [illegible] ambizioni [illegible] boss.

Sono stati rintracciati l'altra [illegible] dalla gendarmeria in [illegible] appartamento [illegible] Auribeau-sur-Siagne, alle spalle [illegible] Cannes: ave[illegible] una pistola Smith [illegible] Wesson calibro [illegible] special e un'auto rubata, [illegible] Croma targata Ge[illegible].

Si tratta di Roberto Cima, 31 anni, nativo di Monaco ma residente a Ventimiglia in via Limone Piemonte [illegible] Maurizio Chiappa, 33 anni, residente a Dolceacqua in [illegible] Cantone 4. Per ora sono in carcere a Can[illegible]. L'accusa è di omicidio volontario.

L'autorità giudiziaria italiana ha già trasmesso ai magistrati francesi [illegible] richiesta di estradizione. A giorni i due potrebbero già venire consegnati alla giustizia italiana.

Nei giorni immediatamente successivi al delitto i carabinieri avevano arrestato due giovani pregiudicati di Ventimiglia, Vincenzo Zampaglione, 31 anni, via Sant'Anna 209, e Francesco Asciutto, 33 anni, via Giudici 8.

Dopo qualche giorno trascorso in carcere i due erano stati rilasciati: secondo la ricostruzione del magistrato, [illegible] a Cima e Chiappa, avevano partecipato [illegible] litigio, quasi una rissa, con Corica, ma [illegible] avevano sparato.

Mezz'ora di grida e insulti, alle 4 di mattina, in via Garibaldi, nel cuore della Ventimiglia Alta. [illegible] una rivoltellata. E nessuno aveva sentito nulla. Omertà totale. Un colpo di pistola in faccia. Una sola pallottola che era era entrata da una guancia trapassando il cranio. Non era morto subito. Con un'autoambulanza era stato trasportato al Santa Corona di Pietra Ligure dov'era deceduto poco dopo il ricovero.

L'uccisione di Corica era stata classificata subito da polizia e carabinieri come un regolamento di conti fra bande rivali.

Il giudice di Savona, competente in quanto la morte di Corica [illegible] era verificata nel suo territorio, dopo qualche giorno di indagini aveva spiccato due ordini di cattura provvisori nei confronti di Zampaglione [illegible] Asciutto. Erano stati rintracciati [illegible] arrestati.

Dall'interrogatorio era emer[illegible] che Corica aveva puntato troppo in alto. In pratica aveva tentato di prendere il posto di Antonio Palmara, il boss della mala di Ventimiglia in carcere in Francia dove deve scontare 14 anni di reclusione. Il magistrato [illegible] arrivato [illegible] due seguendo [illegible] logica [illegible] figlioccì e padrini: Zampaglione aveva un legame di questo genere con il vecchio boss incarcerato oltre frontiera.

Dopo qualche giorno trascorso in carcere i due erano stati liberati mentre dalla Procura di Savona partivano altri due ordini di cattura, ma questa volta [illegible] provvisori, contro Cima e Chiappa che, dall'8 giugno, [illegible] erano resi uccel di bosco.

I due potevano avere cercato rifugio in Calabria o in Francia. «Più facile oltre confine» dicono i carabinieri. E le indagini erano state dirette [illegible] i centri della Costa Azzurra dove [illegible] estate ci [illegible] può confondere facilmente fra le centinaia di migliaia di villeggianti di ogni parte del mondo.

Ma le vacanze finiscono anche in quell'angolo di Paradiso e [illegible] folla [illegible] luglio [illegible] agosto la presenza di personaggi che poco hanno del turista è stata subito notata dai gendarmi della Squadra anticrimine di Cannes.

I due sono stati traditi dalla Croma lasciata troppo a lungo in sosta sotto casa. I gendarmi hanno chiesto informazioni circa l'auto sospetta ai carabinieri di Ventimiglia. Un controllo dei numeri di targa è stato sufficiente agli investigatori per dare via libera all'irruzione dei colleghi d'oltre frontiera.

I due dormivano quando i gendarmi hanno sfondato la porta. Ancora intontiti dal sonno sono stati ammanettati e portati [illegible] a Cannes.

L'appartamento è stato perquisito: sotto al materasso c'era una Smith & Wesson calibro 38 special a tamburo. I carabinieri, escludono che possa trattarsi dell'arma del delitto: Corica, infatti, era stato ammazzato con una 7,65 automatica. Il bossolo era stato trovato a pochi metri dal luogo del delitto. [g. p. m.]

[illegible] sinistra Roberto Cima, 31 anni, e Maurizio Chiappa, di 33, arrestati in Francia e la vittima Aurelio Corica

Sono terminati gli esami di riparazione a Sanremo

Promossi, ma col «sei»

Bassa la percentuale dei respinti

SANREMO. Una distesa [illegible] sui quadri degli esami di riparazione. Risultati appena sufficienti, promozioni quasi strappate per il rotto della cuffia: ieri, nelle bacheche degli istituti superiori sono apparsi gli esiti delle prove di settembre. «Massimo sforzo [illegible] minimo rendimento» commenta uno studente del [illegible] classico, confermando l'opinione dominante tra i banchi delle scuole superiori che nel vasto campo della pubblica istruzione sia tempo di tracciare nuovi solchi.

Gli studenti, reduci dalle fatiche estive, raccontano momenti critici di [illegible] poco brillanti: la stanchezza, qualche vuoto di memoria, soprattutto la mole dei programmi di tre e a volte quattro materie da riparare.

Ivan Catania, liceo scientifico, rimandato [illegible] matematica, chimica e latino: «Mi hanno chiesto la dimostrazione dell'equazione di secondo grado, la formula lineare dell'acido penta-orto-ossofosforico ed [illegible] traduzione dal latino. Ho cercato di cavarmela, ma tre materie sono troppe, non si può ricordare tutto, buona parte dell'esame resta nelle mani della fortuna».

Alessia Mietta, rimandata in inglese, conferma che lo studio estivo va regolamentato diversamente: «Può essere utile studiare una o al massimo due materie, nei mesi estivi, ma [illegible] sono già troppe. E' poi inconcepibile che si debba riparare a ben quattro insufficienze». Uno dei pochi gravati dal peso di quattro materie è Andrea Paluzzo. Pallido, ha affrontato l'estate con spirito di sacrificio e rassegnazione: «Sono stanco, e il 21 ricomincia la scuola». Solo dieci giorni per riposarsi.

Carmelo Longo, rimandato in tre materie: «Restano anche da fare i compiti assegnati per l'estate». Nicolò Haimovici, promossa a giugno, ha frequentato per due anni le scuole tedesche: «In Germania si alternano ad ogni trimestre di studio periodi di vacanza per permettere agli studenti di riposarsi e distrarsi». Luca Benza, rimandato in due materie: «I professori sono stati giusti nei loro giudizi, ma non si riesce a studiare col caldo dell'estate. Qualcosa deve cambiare». Tempo di voltare pagina, dicono gli studenti, ma la riforma della scuola superiore [illegible] ancora in cantiere.

Si formulano timide ipotesi su possibili evoluzioni degli esami di riparazione. La più accreditata [illegible] quella che conferisce a corsi estivi di recupero la funzione [illegible] colmare le lacune, restano però molte incognite [illegible] vincolare i possibili sviluppi della questio[illegible] tra queste il trattamento economico nei confronti dei professori. Il 1992, con la ventata di europeismo che promette di portare, potrebbe anche anticipare i tempi.

Intanto resta lo spauracchio dell'esame a settembre: molti si avvicinano timorosi ai quadri negli atri degli istituti. Ma quasi tutti sono stati promossi.

Poche anche le sorprese in sede d'esame, la maggior parte degli studenti si sono sentiti fare domande prevedibili: «Un [illegible] me lineare — dice Barbara Fortino, rimandata in matematica — Più stressante che impegnativo. Molti so[illegible] stati giocati dalla paura, ma i professori [illegible] stati comprensivi». Federico Serafini, tre materie a settembre: «La riforma sta invecchiando prima ancora di essere attuata. Gli esami di riparazione vanno inquadrati meglio, altrimenti rischiano [illegible] solo una sterile punizione».

Alcuni studenti rincarano la dose delle proteste: chiedono che si rinnovi anche il regolamento che [illegible] esclude [illegible]iglio di classe.

La maggior parte di loro però preferisce andare finalmente in vacanza e non pensare alla scuola.

Una pausa breve: già [illegible] oggi [illegible] aperte le iscrizioni per [illegible] nuovo anno.

Michele Polcino

Passata la paura parlano gli studenti. [illegible] sinistra Nicolò Haimovici; in alto a destra Luca Benza; in basso Carmelo Longo e qui sotto Alessia Mietta

---

Positivo l'esperimento in difesa degli ulivi

Guerra alla mosca

Dolceacqua combatte la Dacus Oleae che danneggia le piante
Le trappole hanno funzionato. Un appello: «Pulire gli oliveti»

DOLCEACQUA. A fine luglio sono state sistemate [illegible] tre zone sperimentali nei dintorni di Dolceacqua alcune «trappole» spia, per sconfiggere la mosca dell'ulivo che tanto danno ha procurato alla produzione.

La «Dacus Oleae», questo è il termine scientifico, viene copert[illegible] dal maschio che le fa deporre un uovo ogni oliva per un totale di 300.

Il sistema adottato per combattere questo flagello [illegible] stato proposto per primo dalla Siape alla Coltivatori diretti; assieme al Cataneve ha anche proceduto [illegible] individuare le zone dove sistemare le trappole spia: la bassa, la media e la alta.

Tutte sono diverse per condizioni climatiche. La trappola è composta da un pannello di plastica di colore giallo, accompagnato da una capsula al «ferormone», che emana il caratteristico odore della mosca femmina. La riproduzione del «profumo» è fatta in laboratorio. Anche il colore giallo vivo concorre ad invischiare il maschio.

Già a metà agosto, in una delle zone, si sono potuti riscontrare risultati più che soddisfacenti, grazie alle particolari condizioni climatiche favorevoli.

[illegible] metà agosto ai primi di settembre anche nelle altre due zone i controlli hanno dato esito positivo. «Effettivamente — dice Claudio Volpato, del Cataneve — siamo più avvantaggiati rispetto al Sud. Infatti da noi [illegible] possono svilupparne nel [illegible] dell'anno solo due [illegible] tre generazioni della mosca, mentre nel Sud si va da quattro a sette generazioni».

L'ultima generazione, secondo i tecnici, nel periodo invernale si lascia cadere al suolo, infilandosi sotto terra per due o tre centimetri per proteggersi. Allora sarebbe il momento di agire, ma per evitare interventi antiparassitari, bisognerebbe che tutti gli uliveti fossero coltivati o puliti. Invece sono in stato di abbandono per il 50%.

Procedendo con arature comunali si potrebbe [illegible] gran parte [illegible] quest'insetto dannoso, combattendolo su due fronti. Fino [illegible] ora le trappole spia hanno funzionato come nelle previsioni. «Ci si augura che tale sistema, unito alla pulizia sotto gli uliveti — dicono gli agricoltori — possa aiutarci, perché la nostra produzione olearia, che non [illegible] notevole, [illegible] venga ulteriormente compromessa».

Il fenomeno dello spopolamento dei centri dell'entroterra è un'emorragia in atto da anni. Dolceacqua, [illegible] Camporosso, non ne risente in termini di abitanti, però i giovani che restano per lavorare la terra sono pochi. Si dovrebbero prendere iniziative sia a livello regionale sia locale, per invogliare i giovani a sfruttare di più i campi.

Italo Merlo

Spesso i turisti in difficoltà per trovare quella di turno

Il rebus della farmacia

A Sanremo è dovuta intervenire la polizia per ottenere un medicinale
Il problema per i centri dell'entroterra: è meglio chiamare la guardia medica

SANREMO. «La farmacia di turno? Non [illegible] quale sia» dice un turista triestino, una delle migliaia di persone per le quali può essere preziosa una maggiore informazione. Le emergenze che ogni anno devono affrontare i farmacisti non si contano: chiamate fuori orario, anche di notte, alla ricerca di medicinali a volte di vitale importanza.

Per i casi più urgenti, quando dall'assunzione di un prodotto dipende la vita di un malato, viene coinvolta anche la polizia: una ricerca fitta e rapida che occupa gli agenti delle forze dell'ordine. Resta comunque un'eccezione.

Per i bisogni ordinari basta rivolgersi alla farmacia di turno, vale a dire a quella che offre il suo servizio quando le altre sono chiuse: dalle 12,30 alle 16 e dalle [illegible] in poi. Può essere anche utile avere in [illegible] un quadro d'insieme delle farmacie a cui potersi rivolgere nelle ore di normale chiusura. I calendari dei turni vengono aggiornati ogni mese.

Oggi [illegible] di turno Panizzi (orario continuato), via Palazzo 58, e Foce (orario normale) corso Matuzia 123. Domani la farmacia Centrale, via Matteotti 190. Martedì 12 sarà di [illegible] la farmacia Moderna, via Alighieri 131. Mercoledì 13 resterà aperta Panizzi, via Palazzo [illegible]. Giovedì 14, Matuzia in via [illegible]atteotti 85. Venerdì 15 la farmacia Dell'Angelo, via Martiri della Libertà 313. Sabato 16 sarà di turno la farmacia Salus, via Matteotti 125. Domenica 17, Gismondi (orario continuato), piazza Colombo 5, insieme alla farmacia Salus che resterà aper[illegible] secondo [illegible] normale orario. Lunedì 18 turno della farmacia Foce. Martedì 19 la Matuzia. Mercoledì 20 di [illegible] la Foce. Giovedì 21 sarà il turno della Calvi, via Matteotti 113. Venerdì 22 resterà aperta fuori orario la farmacia San Martino, [illegible] Cavallotti 175. Sabato 23, Dell'Angelo. Domenica 24 turno della Centrale (orario continuato) e della farmacia Donzella [illegible] piazza Eroi Sanremesi 3. Lunedì [illegible] farmacia Moderna. Martedì 26 turno della farmacia Panizzi. Mercoledì 27 resterà aperta, in corso Imperatrice 9, la farmacia Bosso. Giovedì [illegible] turno di Dell'Angelo. Venerdì 29 sarà ancora il turno della Salus. Infine sabato 30 resterà aperta la farmacia Panizzi.

Il territorio di Arma e Taggia [illegible] servito da tre farmacie che si alternano ogni settimana per le aperture festive e notturne. Ad Arma, Revelli, via Queirolo 67, resta chiusa ogni mercoledì. Del Torto, via S.Francesco 30, chiude il sabato. Zagorec, a Taggia, piazza Eroi Taggesi, resta chiusa il lunedì mattina e il venerdì pomeriggio.

Le due farmacie di Riva Ligure e Santo Stefano, aperte d'estate tutta la settimana, senza chiusura infrasettimanale, dal primo ottobre al 31 maggio [illegible] alterneranno: la S. Stefano chiuderà [illegible] mercoledì pomeriggio; la Nuvoloni, in via Bixio 42, sarà chiusa il sabato pomeriggio. [illegible] domenica le due farmacie saranno aperte a turno solo al mattino. Il servizio notturno e fuori orario, come per tutti i piccoli centri, è disponibile solo su chiamata urgente e con ricetta medica.

Ospedaletti: [illegible] farmacia Marcoz, via Vittorio Emanuele 106, è aperta con orario regola[illegible] tutta la settimana, compresi i festivi. Per i casi fuori orario, purché urgenti, è disponibile a chiamata.

Per i centri dell'entroterra, dove scarseggiano le farmacie e sono maggiori gli spazi [illegible] chiusura, in caso di bisogno è consigliabile rivolgersi alla guardia medica più vicina. (m. p.)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 10 Settembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

A Savona solo il dieci per cento degli studenti non ha superato gli esami

Tanti promossi, senza fatica

Ma rimane il problema delle ripetizioni

SAVONA. Gli esami di riparazione hanno dato, come da copione, esito largamente positivo. I risultati, benché incompleti, sono già molto indicativi. In provincia di Savona [illegible] 90% dei candidati ha superato la prova e solo un esiguo 10% dovrà ripetere l'anno.

L'estate, insomma, [illegible] riuscita nell'ennesimo «miracolo» di convertire in studenti zelanti [illegible] ingognosi [illegible] branco [illegible] ragazzi «impreparati» che a giugno [illegible] ci si era potuti esimere dal rimandare. Alcuni hanno trascorso l'estate a faticare sui libri trascurati in inverno, altri hanno preferito confidare nella tradizionale indulgenza dei professori.

Ma i più, quando gli amici andavano alla spiaggia studiavano e recuperavano il tempo perduto. Corroborati dal «ricostituente» delle lezioni a pagamento, [illegible] settembre erano tanto preparati da far ricredere i loro insegnanti.

[illegible] contestato istituto degli esami di riparazione trova però consenzienti. Dice Valentina Sculati, studentessa del Liceo Classico Chiabrera: «Gli esami di settembre sono utilissimi. Certo, essere rimandato non fa piacere a nessuno, [illegible] studiare durante l'estate mi è servito per colmare le lacune di preparazione che avevo l'anno scorso. Ho capito tante cose, non ripeterò più gli stessi errori».

[illegible]li insegnanti avanzano qualche perplessità sui benefici effetti che le rimandature hanno sugli allievi. Dice Francesca Licciardi, docente di scienze naturali al Chiabrera di Savona: «In linea di massima, io sono contraria. E' difficile credere che in due mesi avvengano recuperi strepitosi. Comunque, dipende dal carattere dei ragazzi. C'è chi capisce e studia per cercare, ma ce ne sono molti che a settembre si affidano alla sorte e alla clemenza degli insegnanti».

Dai dati fin qui raccolti, risulta che solo 117 studenti su 1124 [illegible] sono riusciti a recuperare.

I RISULTATI

Più bocciati nei tecnici

Ecco i primi risultati degli esami di riparazione. Al Liceo artistico «Martini», su 113 candidati, solo 11 non hanno superato [illegible] prova. Al Liceo classico, [illegible] promossi su 69. Buono anche il comportamento degli allievi del Liceo scientifico «Grassi»: solo [illegible] 226, i respinti. Al Nautico [illegible] respinti su 64. Ai geometri 9 candidati su 125 non hanno superato l'esame. Fra gli odontotecnici 14 rimandati su [illegible] sono stati respinti, mentre, alla «Mazzini» i bocciati [illegible]no stati 11 su 71. Dei due istituti magistrali, soltanto alla «Rossello» hanno [illegible] noti i risultati. Due sole ragazze bocciate delle dodici rimandate. Per gli studenti del [illegible]osello» e delle professionali, i risultati si sapranno solo lunedì mattina. Ai geometri di Alassio, 2 respinti su 36. Allo «scientifico» di Albenga, 12 su 122 e all'Itis, 20 su 102. Al «Calasanzio» di Carcare, 13 respinti su 117. All'Ipsia di Cairo, 7 su 40 e all'Itis, [illegible] su [illegible].

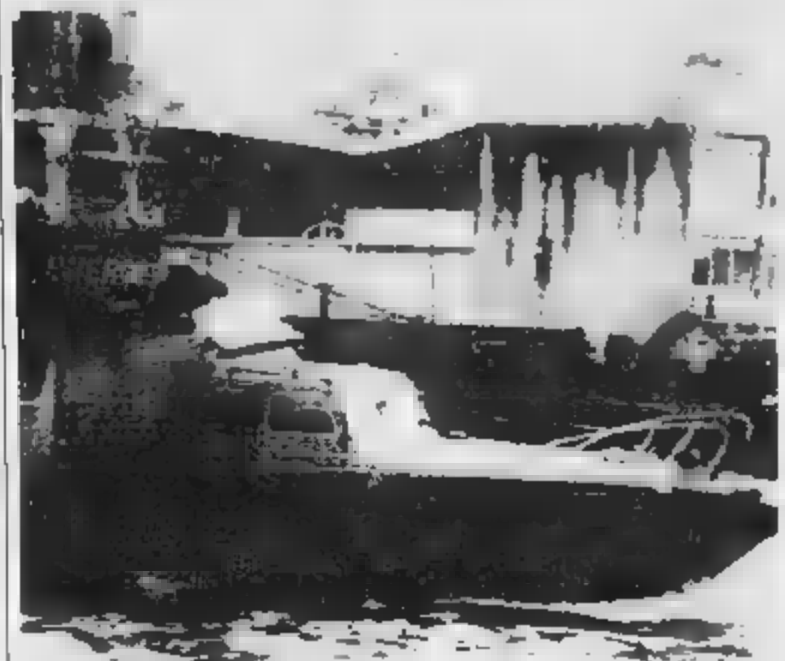
Spiega l'ingegner Pietro Taramasso, preside del Nautico di Savona: «Possiamo essere soddisfatti della severità usata nel mese di giugno. I ragazzi durante l'estate hanno studiato e si sono presentati [illegible] [illegible] buona preparazione. Certo, le lezioni private rappresentano un notevole impegno per le famiglie, ma ora ci sono anche i corsi di recupero. Nel nostro istituto, ad esempio, quattro o cinque insegnanti si sono prestati e hanno tenuto regolari lezioni agli alunni durante l'estate. Io stesso ho dato qualche lezione ai miei studenti. Credo che sia l'unico modo per riavvicinare i ragazzi alla scuola, per fargli capire che stiamo dalla loro parte». L'innovazione dei [illegible] di recupero trova largo consenso fra studenti e genitori, ma nell'organizzarli si incontrano notevoli difficoltà.

Spiega Maria Rosa Bianucci, preside [illegible] Liceo artistico Martini: «Non è facile convincere gli insegnanti a rinunciare ai due mesi [illegible] ferie cui [illegible] abituati, [illegible] contare gli intralci di carattere burocratico. [illegible] riuscissi[illegible] ad allestirli, [illegible] [illegible] dei respinti sarebbe destinato ulteriormente a calare».

Le pecore nere sono una razza in via d'estinzione. Ora sono consapevoli che il diploma è un punto di partenza importante [illegible] per proseguire gli studi che per trovare un posto di lavoro. Le aziende sono molto attente ai «curriculum» scolastici.

Ermanno Branca

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
Ecco la «Guardia Costiera»

Le motovedette della Capitaneria di porto, da ieri, portano la scritta «Guardia Costiera». E' una conseguenza della legge recentemente entrata in vigore che modifica e potenzia i ruoli e i compiti della Capitaneria, soprattutto per quanto riguarda i servizi operativi. Per i marinai [illegible] una legge importante, che riconosce un ruolo più delicato e complesso, finalizzato anche ai problemi della tutela ambientale e dei controlli sull'uso corretto dei terreni demaniali.

ALBISSOLA MARINA
Brucia un camino in via Repetto

E' durato oltre due ore l'intervento dei Vigili del fuoco [illegible] distaccamento marittimo accorsi ieri sera alle poco dopo le 22 per domare un incendio divampato nel camino [illegible] un'abitazione di [illegible] Repetto ad Albissola Marina. Con ogni probabilità a scatenare le fiamme sarebbe stato un intasamento della [illegible] fumaria con conseguente sprigionamento di gas. I danni, secondo una prima stima non [illegible] ingenti.

VARAZZE
[illegible] pensionato inves[illegible] sull'Aurelia

Un pensionato, in villeggiatura a Varazze, [illegible] stato ricoverato ieri mattina al San Paolo dopo che un'auto lo ha investito sulle strisce in corrispondenza della discoteca «Nautilus» sull'Aurelia. Si tratta di Giovanni Walter Giardino, [illegible] anni, abitante a Coggiola (Vercelli) in via Garibaldi. L'uomo è stato trasportato a Savona a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] soccorso dal medico di turno che gli ha riscontrato la frattura completa della gamba destra, del femore sinistro oltre a ferite e escoriazioni in varie parti del corpo. Guarirà in due mesi.

FINALE LIGURE
Un semaforo [illegible] Caprazoppa

Disagi per gli automobilisti per [illegible] semaforo che [illegible] trova sulla Via Aurelia all'altezza della galleria della Caprazoppa, all'ingresso di ponente di Finale Ligure. L'Anas sta effettuando lavori per prolungare la galleria con una nuova parte in cemento armato. Lunghe code di auto [illegible] formano soprattutto nelle ore di punta e in concomitanza con l'apertura e la chiusura degli stabilimenti aeronautici «Piaggio» che si trovano a poche decine di metri.

SPOTORNO
[illegible] luce [illegible] lungomare e moli

Il Comune di Spotorno ha varato il primo stralcio di interventi per [illegible] potenziamento della pubblica illuminazione con un investimento di 265 milioni. Gli interventi saranno effettuati sul lungomare Marconi, nei giardini «Palace Hotel», sul molo Sirio e sul Molo Lido. Un successivo secondo lotto di lavori prevede una spesa di altri 350 milioni.

Molte proteste

Troppe code all'Usl di Albenga

ALBENGA. Lamentele ad Albenga per il modo con cui viene gestito il servizio di analisi e radiologia nella IV Usl. [illegible] protestare sono soprattutto i cittadini che hanno diritto all'esenzione del ticket, in particolare anziani e handicappati. Oltre alla prescrizione dei medici di famiglia, che accertano l'esenzione dal pagamento della tassa, i pazienti sono costretti, prima di essere sottoposti alle prestazioni, a far timbrare la ricetta negli uffici amministrativi di via Piave, sopportando sovente lunghe code.

I più colpiti da questi disagi sono gli abitanti dell'entroterra. Gli uffici di via Piave infatti chiudono alle 14 mentre i laboratori funzionano anche nel pomeriggio.

Succede a volte che la visita medica duri più a lungo del previsto e che i pazienti non possano far timbrare [illegible] documento necessario.

In passato [illegible] sufficiente la dichiarazione di [illegible] dal ticket firmata sulla ricetta dal medico [illegible] famiglia. **[s. p.]**

Savona, sono in aumento le coppie di anziani decisi [illegible] separarsi

«Non ti sopporto più»

Figli sistemati, voglia di libertà, vecchie incomprensioni, ecco i motivi più diffusi
Anche il traguardo della pensione e il cambio di abitudini provocano la crisi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Cresce il numero delle coppie di anziani che decidono di separarsi, dopo una vita in comune. Non passa settimana che davanti ai giudici della sezione separazioni e divorzi del tribunale civile non si presentino persone di una certa età decise a dividersi dal coniuge. Le motivazioni sono quasi sempre le stesse: «Non [illegible] mai andati d'accordo. Prima l'unità familiare era tenuta dai figli. Ora che si sono sposati o hanno una posizione perché dobbiamo continuare a stare insieme? Non c'è più ragione».

Fino a qualche tempo fa era[illegible] i padri ad accompagnare i figli in tribunale. Ora accade il contrario. [illegible] fa un certo effetto vedere questi pensionati che attendono il loro turno per inoltrare l'istanza di separazione, chiacchierando con [illegible] nipote [illegible] la nuora. Dicono al tribunale civile: «La percentuale degli anziani che decidono di separarsi non è altissima. Rappresenta soltanto il 2-3% del numero complessivo di domande. Tuttavia è un fenomeno in crescita come quello delle giovani coppie che [illegible] arrivano alla fine del primo anno di matrimonio».

Non tutte le separazioni degli anziani si concludono con il divorzio. Nella maggior parte dei casi i problemi economici sono talmente pressanti che incidono sulle scelte definitive. Molte volte il pensionato non è nelle condizioni di versare gli assegni alimentari. Spesso insorge la questione della casa. I figli non accolgono in casa il genitore «sfrattato» che rimane senza [illegible] tetto. Così, in extremis, si verificano le riconciliazioni. «Ci siamo sopportati per trent'anni, possiamo andare avanti fino alla fine dei nostri giorni». Ma si sono verificati anche casi nei quali la coppia concordemente decide di vivere nella stessa abitazione da separati in casa.

Il crescente numero di anziani che si separano ha una sua motivazione sociologica. Ne parla il dottor Angelo Canepa, medico in servizio presso la V Usl del Finalese che segue con particolare attenzione il feno[illegible]. Dice Canepa: «Dobbiamo innanzitutto chiederci chi è il pensionato degli anni 80. E' un individuo che è nato prima della guerra e che a causa dell'evento bellico ha saltato la fase adolescenziale. Ha incominciato a lavorare dopo il '45 ed ha faticato non poco per comprersi la casa, dare un futuro ai figli. Non dimentichiamo che i pensionati degli Anni 80 sono i genitori dei ragazzi che fanno parte della prima ondata di neolaureati. Hanno sempre lavorato sodo e non hanno [illegible] soddisfatto le loro esigenze».

Dopo le ragioni storiche ecco quella più strettamente sociologica. Spiega [illegible] dottor Angelo Canepa: «Si verifica un abbassamento della tensione oggettiva all'interno del nucleo familiare. Ci sono meno problemi perché i figli hanno la loro posizione, non ci [illegible] più obiettivi da raggiungere. Mentre emergono quelli individuali».

Nella maggior parte dei casi, è poi determinante il raggiungimento della pensione, un traguardo per anni atteso che a livello inconscio determina nell'anziano [illegible] realizzazione dell'autosufficienza. Dice il dottor Canepa: «Queste persone nel momento in cui si trovano nelle condizioni di contare sui loro soldi, decidono di cambiare vita. A livello psicologico cambia [illegible] rapporto con le persone che stanno [illegible]. E c'è infine un terzo aspetto non meno importante. Per i coniugi in pensione le ore di vita in comune aumentano considerevolmente. Questo trova spesso impreparate le coppie che non sono abituate a [illegible] insieme tutto [illegible] giorno. Sono sufficienti [illegible] piccoli screzi che [illegible] succedono giorno dopo giorno a [illegible] le grandi lacerazioni. Il dottor Angelo Canepa conclude: «All'atto della pensione accade che [illegible] rapporto dualistico fra i coniugi si estende per l'intera giornata. Sono più frequenti [illegible] le incomprensioni».

Claudio Vimercati

Savona e Pescara litigano per avere il fuoriclasse

Ferretti è in bilico

La Rari tranquilla: «Giocherà con noi»

SAVONA. E' iniziato con un giallo il trasferimento [illegible] Massimiliano Ferretti alla Rari Nantes.

Nei giorni scorsi il presidente Giuseppe Gervasio aveva comunicato [illegible] aver concluso la trattativa con il centroboa abruzzese, [illegible] il giorno dopo le dichiarazioni del numero [illegible] savonese, da Pescara una notizia che ha lasciato di stucco tutti.

Per i dirigenti del Sisley Pe[illegible] il giocatore non verrà ceduto; in quanto la società ha l'opzione anche in questa stagione.

Per i dirigenti savonesi la notizia è un «falso» e replicano alle dichiarazioni arrivate da Pescara.

Dice il presidente Gervasio: «Ho concluso la trattativa [illegible] Ferretti. Il giocatore mi ha assicurato di avere [illegible] dichiarazione che lo svincola da ogni impegno [illegible] la sua società. Ferretti si è dichiarato disposto [illegible] venire [illegible] giocare [illegible] Savona, non vedo perché dovrebbe rimangiarsi le parole».

Che sia [illegible] tattica quella degli abruzzesi per non rovinare la piazza, visto che [illegible] squadra ha perso i pezzi migliori, come Estiarte [illegible] appunto Ferretti? Da Pescara assicurano di no e il direttore sportivo Gabriele Pomilio ha dichiarato: «La società [illegible] deciso di non cedere Ferretti. Il giocatore [illegible] nei nostri piani per la prossima stagione. Abbiamo inoltre il diritto di opzione, quindi ancora per quest'anno [illegible] giocherà per la nostra squadra. Se proprio vuole andare a Savona ci andrà l'anno prossi[illegible]».

Conclude il direttore sportivo: «[illegible] parlato con Ferretti, mi [illegible] sembrato convinto di rimanere con noi. Non vogliamo fare polemiche con la Rari Nantes, ma ci attaccheremo al documento che abbiamo depositato in lega».

Il giallo [illegible] finisce qui, anzi sembra voler continuare ancora per molto tempo. Il presidente del Sisley, Gianni Pilota, è in ferie fuori Pescara, quindi non c'è da parte della società un comunicato ufficiale in cui si dica che Ferretti rimarrà a Pescara. Il giocatore, intanto, è partito assieme [illegible] Manuel Estiarte per la Spagna. Forse per meditare oppure per prendere una saggia decisione.

I due fuoriclasse della pallanuoto [illegible] nel capoluogo abruzzese lunedì [illegible] mezzogior[illegible]. Solo Ferretti scenderà in vasca nella piscina comunale per effettuare un allenamento con gli altri componenti della nazionale italiana.

Per Gervasio il problema è risolto: «Ferretti giocherà a Savona, non credo che abbia cambiato versione. [illegible] la Sisley non lo vorrà cedere, allora chiederemo l'intervento degli organi federali». E il duello a distanza continua. **[r. p.]**

L'ex vicequestore Raffaello Sacco

L'ex vicequestore coinvolto nel delitto di Cesare Brin

Sacco cerca una valigia

L'ha dimenticata in casa di Gigliola

SAVONA. Raffaello Sacco è tornato a Savona. Il vicequestore genovese coinvolto nel delitto di Cesare Brin (la Corte d'assise [illegible] ha condannato a tre anni e mezzo di reclusione per concorso nell'occultamento del cadavere del farmacista di Cairo Montenotte), ieri mattina ha fatto una breve puntata nel palazzo di giustizia savonese. Era accompagnato dal [illegible] difensore, Ferruccio Barnaba.

Poco prima [illegible] mezzogiorno l'ex funzionario di polizia e il legale [illegible] entrati in tribunale. Completo beige, [illegible] vistosa cravatta a fiori, Raffaello Sacco ha percorso a passo lento il secondo piano dove sorgono le aule penali e civili. E' passato vicino all'aula magna dove nell'agosto [illegible] è stato giudicato [illegible] corte d'assise, [illegible] ha evitato [illegible] entrare. Alla vista dei cronisti è [illegible] sbalordito. Non ha tuttavia rifiutato di scambiare alcune battute. Innanzitutto ha spiegato il motivo della sua breve puntata a Savona: «Tramite il mio avvocato — ha detto — ho inoltrato un'istanza al tribunale perché mi venga restituita [illegible] valigetta contenente diversi indumenti che ho lasciato in casa della Guerinoni nel periodo in cui fui suo ospite [illegible] Cairo Montenotte, subito dopo quella triste vicenda».

E' stato l'unico accenno che il vicequestore genovese ha fatto sul periodo nel quale è avvenuto il delitto di Cesare Brin. Raffaello Sacco, grande accusatore di Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri, ha invece ricordato i giorni della detenzione in carcere e del processo. Non sono mancati così gli attacchi alla gallerista cairese che in aula si era scagliata contro di lui e ai giornalisti: «Gigliola ha detto [illegible] cattive nei miei confronti. [illegible] anche i giornali hanno scritto parecchie malignità sul mio conto. [illegible] sono persino inventati che mi cade la forfora dai capelli, che ne sono pieno sulla giacca. Ma che storia [illegible] questa?». E ha aggiunto nel [illegible] linguaggio forbito: «Ci [illegible] persone che hanno dimostrato di avere al posto del cervello 300 grammi di segatura, [illegible] lavorare solo di fantasia, di non rispetta[illegible] un galantuomo che ha sempre servito la giustizia».

Raffaello Sacco, marcato stretto dall'avvocato Ferruccio Barnaba, [illegible] ha invece commentato la sentenza dei giudici. Si è limitato a dire: «[illegible] sono sempre stato un gentiluomo. Un onesto, sia sul lavoro che nella vita. [illegible] ero vicequestore [illegible] Genova tenevo buoni rapporti con i giornalisti che però in que[illegible] occasione mi [illegible] voltato le spalle. Non meritavo un trattamento del genere».

Poi il commiato. Con un inchino, si [illegible] congedato dai cronisti e insieme all'avvocato difensore ha guadagnato l'uscita da palazzo di giustizia. **[c. v.]**

Cassa integrazione e pericolo di chiusura dopo i fallimenti degli Anni 70

Pietra perderà il cantiere?

Domani la crisi sarà formalizzata

[illegible] LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due fallimenti, nel '67 e nel '74, migliaia di ore di [illegible] integrazione, cambiamenti di proprietà, tanti progetti rimasti sulla carta; [illegible] anche tante [illegible] vi varate.

Queste le costanti della vita dei Cantieri Navali di Pietra Ligure ripiombati, dopo un paio d'anni di tranquillità, nell'ennesima crisi economica. Proprio domani all'Unione industriali di Savona l'amministratore della fabbrica, Giorgio Rolla, [illegible] nome della Finshipyard Holding (società italiana controllata dalla multinazione inglese «Pennmaric» con sede legale nelle isole [illegible] Canale della Manica), presenterà, anche al sindacato, le istanze per l'amministrazione controllata da inoltrare al tribunale.

Il cantiere chiuso: per i 120 dipendenti [illegible] prospetta un periodo di [illegible] integrazione, in attesa di [illegible] ripresa, che non appare impossibile visto i carichi di lavoro [illegible] le commesse già avviate.

La storia. Costruito nel 1916, il Cantiere di Pietra ha fatto la storia della città. Per anni è stato [illegible] polmone [illegible] sfogo per l'occupazione del comprensorio arrivando ad avere sino a mille dipendenti negli anni del boom produttivo.

Il progettista del cantiere fu un architetto navale, Arturo Pinotet, che [illegible] divenne anche il primo direttore. Nel '53 [illegible] nel [illegible] fu parzialmente [illegible] e successivamente modernizzato alla fine dello stesso decennio.

Il cantiere dopo due anni di gestione Rolla è di nuovo in difficoltà finanziarie

C'è [illegible] legame fra la fabbrica [illegible] il complesso dell'ospedale Santa Corona che prima di diventare uno [illegible] di cura e poi un ospedale era stato ideato come casa per gli operai del cantiere.

C'è dunque un vincolo storico fra l'ospedale e la fabbrica che sino a pochi anni fa, prima della crescita turistica [illegible] Pietra Ligure erano, con l'agricoltura, le uniche fonti [illegible] reddito per i pietresi, ma anche per molti residenti nel comprensorio del Finalese.

Le due crisi maggiori, [illegible] altrettanti fallimenti ci furono nel 1967 [illegible] nel 1974. In questi otto anni ci fu però anche il periodo più intenso [illegible] attività per la fabbrica nella quale furono realizzate ben 14 imbarcazioni di grandi dimensioni.

Dopo il '74 (in [illegible] primo [illegible] mento i Nel [illegible] stati battezzati Cantieri navali del Mediterraneo) passò alla finanziaria [illegible] stato Gepi che però nel 1986 «getta la spugna» dopo un altro perido di alti e bassi, con il ri[illegible] alla [illegible] integrazione la perdita di posti di lavoro.

Oggi. Da meno di tre anni la fabbrica [illegible] stata rilevata dalla Finshipyard Holding, con buo[illegible] prospettive nel campo della nautica da diporto e del rimessaggio.

Da questa nuova gestione scaturisce anche il grande progetto per la realizzazione di un porto e di una darsena [illegible] varie infrastrutture turistiche.

[illegible] progetto di massima, dopo molte prese [illegible] posizione, non è però ancora decollato. Poi [illegible] arrivata la crisi delle ultime setti[illegible] con il prolungamento delle ferie per i dipendenti e il preannuncio dell'amministrazione controllata.

Il futuro. Rimane dunque irrisolto [illegible] problema di una struttura che si trova in una posizione strategica, tutta [illegible] mare, con 50 mila metri quadrati a disposizione che forse darà ancora lavoro [illegible] cento persone.

Malgrado le idee, per molti motivi, Pietra Ligure continua a dover affrontare la crisi del suo cantiere e non progetti definitivi [illegible] finanziati per trasfor[illegible] quest'area in un polo turistico.

Anche quella che sembra la vita possibile di domani, rientra nei contrasti che hanno caratterizzato gli ultimi trent'anni della storia [illegible] cantiere.

Augusto Rembado

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
Anche il msi contro [illegible] «Goletta Verde»

Anche il msi sostiene l'iniziativa [illegible] sindaco di Finale Ligure che ha inoltrato un esposto contro i dati negativi sulla qualità del mare, diffusi a inizio agosto dalla «Goletta Verde». Il movimento sociale si allinea dunque sulle posizioni della maggioranza dei partiti.

[illegible]
[illegible] un'auto [illegible]

Momenti di panico ieri mattina alle 9,30 in via Carducci a Borghetto Santo Spirito. Una Ford Fiesta, probabilmente per un cattivo funzionamento nell'impianto elettrico, ha preso fuoco.

ALBENGA
I finanziamenti [illegible] la viabilità

La Comunità montana ingauna spenderà 231 milioni per realizzare alcune opere pubbliche [illegible] paesi dell'entroterra. Tra i principali lavori previsti c'è la sistemazione della strada di «Case Sottane» e Vendone.

[illegible]
[illegible] Martiri, stop all'[illegible] pedonale

Termina domani l'isola pedonale temporanea in viale Martiri della Libertà. Da metà luglio il traffico era vietato alle [illegible] dalle 19 all'una dopo mezzanotte.

CAIRO MONTENOTTE
Una petizione [illegible] la [illegible]

In attesa che l'Anas approvi l'allargamento della tangenziale di Cairo, la strada con il maggiore traffico dell'entroterra, un gruppo di cittadini ha iniziato una raccolta di firme perché la difficile [illegible] pericolosa situazione sia nel frattempo migliorata.

PIETRA [illegible]
Giacomo Accame è commendatore

Giacomo Accame, consigliere comunale della lista verde, [illegible] stato insignito dell'onorificenza di commendatore su proposta del ministero dei Beni Culturali.

[illegible] LIGURE
[illegible] Coreco boccia la delibera

La delibera sui nuovi criteri per l'apertura [illegible] attività commerciali e artigianali nel centro storico di Pietra Ligure dovrà essere rifatta. Il Comitato regionale di controllo ha infatti bocciato definitivamente la delibera del Consiglio comunale.

Albenga, il programma del nuovo presidente

Ospedale? Da rifare

Francesco Bruno, eletto da due mesi, non ha dubbi
E il nosocomio di Alassio non chiuderà, anzi verrà potenziato

ALBENGA. Continuità e piccoli passi: sembra questa la filosofia adottata dal presidente del Comitato di gestione della quarta unità sanitaria locale Francesco Bruno. A due mesi dalla sua nomina ha spiegato quali [illegible] i binari su cui marcia la sanità del Ponente. Con una novità: dal 18 settembre riapre l'ospedale di Alassio, con 32 posti letto in medicina che verranno trasformati, nei prossimi tre anni, in 20 di geriatria e 12 di nefrologia. Dai primi di ottobre, inoltre, Villa Flora, sempre ad Alassio, verrà utilizzata per la dialisi e come «day hospital» oncologico.

L'annuncio [illegible] stato dato proprio mentre le polemiche sul destino del nosocomio di Alassio erano state discusse in Consiglio comunale. Venerdì sera, infatti, i consiglieri alassini hanno parlato e litigato sino alle due di notte sul ruolo del loro ospedale. Alla fine Paolo Fracchia e Attilio Lanfrè, membri del Comitato di gestione oltre che del Consiglio comunale, hanno reso pubblica la delibera adottata dall'Usl per la riapertura. Una decisione, tra l'altro, già prevista nel giugno scorso quando, temporaneamente, il nosocomio alassino era stato chiuso.

Ma quale sarà [illegible] futuro della sanità nel comprensorio albenganese, almeno per quello che riguarda il settore ospedaliero? «Il Comitato [illegible] gestione è d'accordo sulla costruzione di un nuovo ospedale. La realizzazione vorrà dire non solo un miglioramento strutturale [illegible] anche una maggiore qualificazio[illegible] dell'assistenza medica. Abbiamo chiesto al Comune di Albenga una documentazione sulla fattibilità urbanistica nelle zone della Colombera, tra Albenga e Alassio, [illegible] di Campochiesa. Non vorremmo, infatti, che una decisione valida sotto il profilo sanitario si andasse a scontrare con vincoli [illegible] difficoltà tecniche o burocratiche. Sarebbe una inutile perdita di tempo», afferma Francesco Bruno.

Dopo aver stabilito su quale aree si dovrà costruire l'ospedale il Comitato di gestione invierà [illegible] richiesta [illegible] finanziamento alla Regione. L'assessorato alla Sanità ha già affidato all'Italimpianti uno studio per verificare la priorità di realizzazione dei quattro nuovi ospedali previsti in Liguria. Albenga spera di essere inserita [illegible] primi posti.

Nella migliore delle ipotesi, però, la sede ospedaliera sarà pronta fra 8 anni. «Proprio per garantire l'assistenza in questo periodo [illegible] comitato di gestione ha espresso il parere di intervenire negli ospedali di Albenga e Alassio, cercando [illegible] potenziare quei reparti previsti nel ponente dal Piano sanitario regionale. Il Pronto soccorso ha bisogno di essere potenziato. L'intenzione è di riuscire a installare un laboratorio di diagnostica radiologica accanto alla sala medicazione per evitare che i traumatizzati debbano essere portati [illegible] sala raggi al primo piano», dice Bruno. Nei programmi [illegible] parla di una maggiore collaborazione tra il servizio ospedaliero e i distretti sanitari delle sedi distaccate.

Stefano Pezzini

La sciagura di Cuba

[illegible] alla Malpensa

SAVONA. Arriveranno domattina a Milano le salme delle vittime [illegible]nesi della tragedia aerea di Cuba avvenuta nella notte tra domenica e lunedì della scorsa settimana. Delle sei salme, [illegible] autorità cubane hanno riconosciuto soltanto quella di Luigi Perasso, [illegible] il padre della piccola Silvia. Le altre fanno [illegible] parte del gruppo degli ottanta feretri che ancora restano [illegible] [illegible]. Il compito del riconoscimento sarà compiuto nei prossimi giorni. Per ora quindi, soltanto [illegible] corpo di Luigi Perasso sarà consegnato alla famiglia, come prescritto dalla legge. I parenti dei coniugi Ravera e Perasso, esclusi i genitori, partiranno per l'aeroporto della Malpensa dove l'aereo dell'Esercito [illegible] [illegible] bordo le salme è atteso per le 10,30. Nei giorni scorsi infatti a tutti i parenti delle [illegible] vittime savonesi è stato chiesto [illegible] autorità [illegible] compilare una lista di particolari per facilitare il riconoscimento.

Azione legale del figlio di Maria Gazzera

«[illegible] sorella indegna [illegible] l'eredità»

SAVONA. Continua l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, sulla morte [illegible] Maria Gazzera, la pensionata [illegible] [illegible] anni che martedì scorsa è stata uccisa dalla figlia, Maddalena Sampò.

Ieri il magistrato ha interrogato alcuni vicini di casa delle due donne che da anni vivevano [illegible] un appartamento di corso Viglienzoni. La Parenti intende accertare se le liti fra madre e figlia duressero da tempo e se in passato Maria Gazzera fosse stata picchiata dalla figlia.

Una vicina di casa ha detto: «Le discussioni fra le due donne scoppiavano praticamente ogni giorno. Una volta notai Maria Gazzera che aveva un occhio pesto. Mi disse che [illegible] caduta dalle scale». Il fratello di Maddalena Sampò, Antonio, ha dato mandato all'avvocato Nesuti di seguire la vicenda. L'uomo non intende costituirsi parte civile contro la sorella ma ha avanzato una richiesta perché la congiunta venga dichiarata «indeg[illegible] a succedere» nell'eredità della madre.

(o. v.)

[illegible]tori della Provincia di [illegible] partecipano al dolore del collega Antonio Ravera per la tragica [illegible] di

Giovanni Ravera
[illegible] Ravera
Luigi Perasso

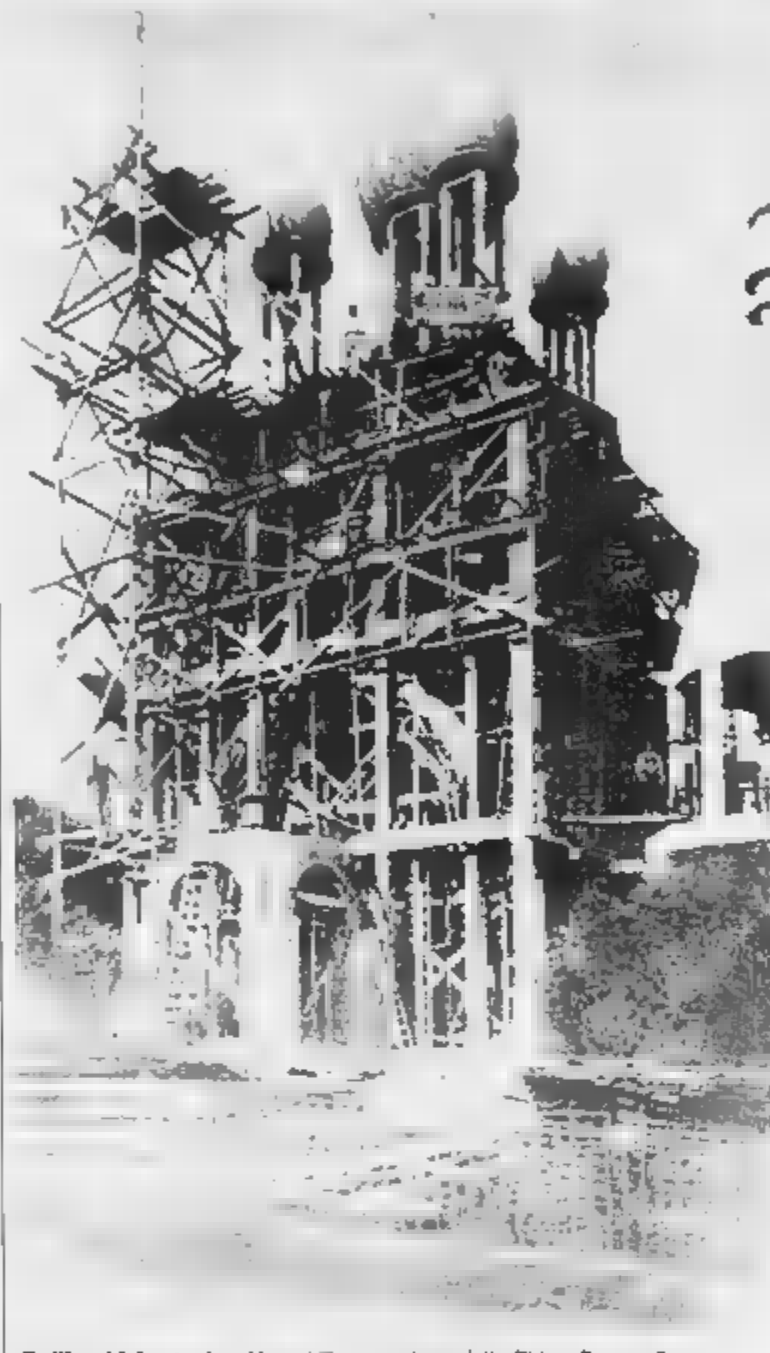
e dei loro congiunti, ricordandone la dedizione alla categoria, la serietà professionale e la grande umanità professionale. Il Consiglio Direttivo:

Francesco Arlotti
Vittorio Vigiano
Romano Podestà
Maria Ghigo
Michela Valle
Aldo Bussi
Fabrizio De Lucia
Giuseppe Zuccolini
Paolo Marcenaro
Dino Panelli
Vittorio Salvetti
Giovanni Palmerini
Pasqualino Bola
Giancarlo Cecchini
Ino Duga
G. Pescetto
Aldo Borgo.

— Savona, 8 settembre 1989.

Accolta la richiesta della Jugoslavia di riavere [illegible] principi di Montenegro

I reali [illegible] Sanremo

Addio alla Chiesa Russa il 23 settembre

Dall'archivio storico. I lavori [illegible] costruzione della Chiesa Russa a Sanremo

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «giallo internazionale» del contrastato trasferimento del[illegible] salme dei sovrani [illegible] Montenegro da Sanremo in Jugoslavia, che nelle scorse settimane ha investito ambasciate, ministeri degli Esteri dei due Paesi, provocando a raffica interventi e prese di posizione di monarchici, comunità ortodosse, consigli parrocchiali, uomini di cultura ed operatori di pace, sta per essere risolto. Non scoppierà, [illegible] qualcuno for[illegible] temeva, nessun clamoroso incidente diplomatico.

In Jugoslavia tutto infatti è già pronto per accogliere con i massimi [illegible] le quattro sal[illegible] dei reali di Montenegro.

E' stato addirittura previsto [illegible] studiato nei minimi dettagli uno speciale «pellegrinaggio» attraverso 10 importanti città slave.

I resti di Nicola I Petrovic, re di Montenegro, [illegible] sua moglie Milena e delle figlie Vjera e Ksenjia sono infatti attese il 28 settembre nel porto di Bar, sulla costa adriatica macedone.

Il 23 settembre le autorità juguslave dovrebbero prelevarle dal mausoleo della chie[illegible] Russa [illegible] Sanremo, appositamente commissonato negli Anni 70 da re Umberto di Savoia dal suo esilio di Cascais.

Da Sanremo le salme verrebbero portate, dopo una breve tappa a Roma, a Bari. Di qui, via [illegible] con un piroscafo, il 28 settembre arriverebbero a Bar.

Dalla costa macedone il corteo proseguirà poi per le città slave di Sutomore, Virpazar, Komarno, Cukvic, Rijeka-Crnojevica, Kosceli, Do Braska Ploca, Belvedere-Cetinje, Dvor Na Cetinju.

Re Nicola, considerato un eroe, [illegible] la famiglia saranno infine tumulati a Valdicin Dom, in un'antica chiesa ortodossa appositamente restaurata.

Il sindaco Leo Pippione ieri, nel [illegible] di una conferenza stampa che dovrebbe chiudere il caso, ha detto: «Sanremo non è contro la Jugoslavia. Forse alla base [illegible] questa vicenda c'è stato qualche equivoco di troppo. Qualcuno involontariamente ha pensato di poter trattare l'avvenimento come una qualsiasi pratica burocratica, come un normale trasloco. Per noi, invece, [illegible] si tratta del trasferimento di un pacco postale. Sanremo da sempre è stata patria di esuli, ha avuto la naturale fortuna [illegible] lungimi[illegible] di essere sempre aperta e disponibile agli stranieri. Noi quando abbiamo detto no [illegible] trasferimento dei reali volevam[illegible] vogliamo difendere al nostro Comune questo eccezionale patrimonio morale, [illegible] cultura, di ospitalità, di amicizia tra tutte le genti. Sanremo è simbolo di pace [illegible] tale vuole rimanere».

Il primo cittadino non na[illegible] anche una legittima preoccupazione. «Se avessimo immediatamente aderito, com'era stata inizialmente posta, alla richiesta del console e dello Stato jugoslavo — ha detto Pippione — se avessimo [illegible] senza protestare che un carro funebre il 23 fosse venuto anonimamente [illegible] prelevare le salme dei reali di Montenegro, qualcuno avrebbe potuto anche accusarci, giustamente, di incapacità, ignoranza, insensibilità. L'arrivo della salma di re Nicola per la tumulazione nella cripta della nostra chiesa Russa il 5 marzo del 1921 rappresentò infatti un evento storico nazionale».

La bara giu[illegible] a bordo del cacciatorpediniere Palestro. Le ultime parole di re Nicola furono proprio: «Desidero essere temporaneamente sepolto in Italia fino al trionfo della giusta causa montenegrina».

A seguire [illegible] feretro a Sanremo c'erano il genero, re Vittorio Emanuele, marito di Elena, le altre principesse del Montenegro, la granduchessa Anastasia, il granduca Nicola Nicolajevich di Russia, rappresentanze del Senato e della Camera.

«Se le salme ora dovranno essere rimosse e tornare in Patria, e noi siamo d'accordo perché desideriamo che tutti gli esuli rie[illegible] presto a [illegible] nel proprio Paese — ha continuato [illegible] sindaco — tutto dovrà però avvenire [illegible] 78 anni fa, nel massimo splendore, con alti onori e con il consenso unanime».

Da Palazzo Bellevue ieri è partita anche [illegible] «tirata d'orecchi» al ministero degli Esteri italiano. Le autorità jugoslave, infatti, hanno richiesto e praticamente ottenuto dalla Farnesina il sì a prelevare le salme reali senza informare per tempo ed adeguatamente Sanremo.

Dimenticanza, inesperienza di qualche burocrate ministeriale? E' probabile. La città e le autorità sanremesi, comunque, ci sono rimaste male.

Per sanare la vicenda è stato pensato [illegible] «risarcimento morale». Non si tratta di un aut-aut, ma di un gesto simbolico. Sindaco e console jugoslavo l'avrebbero già trovato: artisti [illegible] Montenegro potrebbero offrirsi d'affrescare con mosaici e stucchi l'interno della Chiesa Russa di via Nuvoloni. Un gesto di gratitudine del popolo slavo verso Sanremo.

Roberto Basso

DALLA [illegible]

[illegible] Un esposto per salvare i [illegible]

Con [illegible] esposto ai pretori e alle capitanerie di porto delle quattro province liguri, Jacopo Virgilio [illegible] Roberto Nicoletti, rispettivamente ispettore regionale dell'Enpa e presidente della [illegible] [illegible] Imperia, hanno chiesto il sequestro delle «spadare», le reti usate per la pesca del pesce spada responsabili della morte di molti delfini. «Come [illegible] noto — hanno scritto i due rappresentanti dell'Ente Protezione Animali — il sistema delle spadare (profonde 40 metri e lunghe 10 miglia marine) per sua natura non selettivo, coinvolge gravemente animali strettamente protetti (delfini, altri cetacei, testuggini [illegible] mare) provocando una [illegible] strage: solo per quanto riguarda i delfini 7000 esemplari all'anno».

[illegible] Truffatori [illegible]

Volevano convincere Stefano Vescovo, 27 anni, [illegible] acquistare [illegible] «prezzo stracciato» due telecamere e due videoregistratori finemente confezionati. In realtà, gli scatoloni contenevano copie costruite in legno. I due truffatori, Antonio Buonocore, 31 anni, e Salvatore Castiello, 37 anni, entrambi abitanti ad Albenga avevano avvicinato Vescovo e gli avevano proposto l'affare. L'uomo ha avverito i carabinieri che hanno bloccato e denunciato i due.

RIVA TRIGOSO
[illegible] «Fenice»

La corvetta «Fenice», appartenente alla seconda serie della classe «Minerva», è stata varata ieri nello stabilimento della Fincantieri alla presenza del presidente della Commissione difesa della Camera Lelio Lagorio e del vicepresidente della Camera Alfredo Biondi. La «Fenice» è lunga 80 metri, larga 10 metri e 30, e [illegible] raggiungere una velocità di 24 nodi. Nei cantieri dello Spezzino sono in costruzione altre imbarcazioni della marina militare.

[illegible] Dibattito con i cosmonauti [illegible]

Alla Festa dell'Unità, domani si parlerà della collaborazione scientifica fra Stati nell'impostazione di programmi di ricerca spaziale. La tavola rotonda sarà presieduta [illegible] senatore Giovanni Urbani. Al dibattito, che si aprirà alle ore 18, nella Sala Riviera dell'Auditorium della Fiera, prenderanno parte: Avduevskii Vsevolod, accademico dell'Urss, Luciano Guerriero, presidente dell'Agenzia spaziale italiana, Ivanchenkov Aleksandr, cosmonauta, il professor Napolitano, presidente di Microgravity Advenced Research and Support Center, l'ingegner Bellini, condirettore generale di Selenia Spazio, l'ingegner Viriglio vicedirettore gruppo sistemi spaziali Aeritalia

PIEVE DI TECO
Sportivi uniti per una bimba

Oggi sui campi di pallone elastico si [illegible] l'ultima raccolta di fondi in favore di Cristina Bonanato. La bimba, che vive a Pieve di Teco, ha cinque anni ed [illegible] affetta da onfalocele. Deve essere operata entro ottobre [illegible] Berna e la Federazione di pallone elastico ha dato il suo appoggio a [illegible] raccolta [illegible] fondi per aiutare la famiglia a affrontare le spese. Entro la settimana i giocatori più popolari disputeranno su un campo ligure un incontro, il cui incasso sarà devoluto [illegible] favore [illegible] Cristina.

Gli appuntamenti in Riviera e sulla Costa Azzurra

Genova, rock è donna

E domani canta Zucchero

Nizza. Svolgimento della regata dei «Tre capi» riservata alle barche a vela e ai catamarani, (Baia degli Angeli).

Monaco. Alla Salle des Etoiles «A tu per tu [illegible] Gilbert Bécaud».

Apricale. Alle 15, tradizionale sagra [illegible] «Pansarola».

Sanremo. Al casinò gran [illegible] per il 3° Gran Premio «Città di Sanremo» di offshore.

Castellaro. Festa [illegible] N.S. [illegible] Lampedusa.

Pompeiana. Mostra fotografica «Pompeiana [illegible] il centro storico».

Ceriana. Fino al 12 settembre gare di bocce al punto (ore 9/12-15/19), sagra della carne e salsiccia alla brace (dalle 19) [illegible] danzanti con l'orchestra «De Kraiova».

Tavole. Festeggiamenti patronali della Madonna del Piano.

Colle di Nava. A Pornassio 4° Palio equestre e serata danzante; a Villa gara di bocce presso il Santuario della Madonna della Chiazza.

Dolcedo. Concerto [illegible] «Duo Artistico Musicale»: Silvio Bove (violino) e Nicola Giribaldi (pianoforte) eseguiranno musiche di Tartini, Schumann, Bloch e Beethoven (sagrato della chiesa di S. Tommaso, [illegible] 21).

Lucinasco. Sagra campestre, concerto bandistico e serata danzante.

Pontedassio. Torneo calcistico stracittadino (tutta la giornata) e raduno degli Alpini delle sezioni [illegible] Imperia: messa al campo, pranzo al ristorante Due Colombe e concerto bandistico.

Imperia. Al santuario di [illegible]-tograzie per la festa della Natività della [illegible]. V. Maria concerto organistico del M° Silvano Rodi su organo dei Fratelli Lingiardi di Pavia costruito nel [illegible] (alle 18); bocce: campionati italiani assoluti categoria A «Trofeo Città di Imperia» (bocciodromo Giardini S. Lazzaro-tutta la giornata); al Centro Sociale Sobbalzo, [illegible] del gruppo palermitano «Nullafacenti» (largo S. Francesco 7-dalle 17,30 alle 22).

L'estate dei grandi big continua. Domani a Genova canta Zucchero

Cervo. Per «Musica in borgo» recital conclusivo.

Andora. A San Damiano [illegible] Stellanello, nell'entroterra, «Sagra del cinghiale».

Alassio. Nell'ambito del «Meeting della gioventù», alle 11, regata velica.

Albenga. Terza ed ultima tappa per il «Raid dei Fiori».

Salea d'Albenga. Si conclude oggi la 22ª «Fiera del pigato».

Ceriale. In zona «La Pineta», concerto rock con il gruppo «Alterazione».

Borghetto [illegible] **[illegible]irito.** Ultima notte di musica in piazza del Comune. Dalle 21, serata danzante con «Radio Onda Ligure».

Balestrino. Si conclude questa sera il «Festival dell'Unità».

Loano. Rassegna itinerante di animali acquatici «Ocearium» (orario 17-23).

Finale Ligure. In piazza Vittorio Emmanuele alle 10,30, partenza della «Corrifinale».

Noli. 10ª edizione della «Regata storica dei Rioni».

Savona. In località San Bartolomeo del Bosco, fiera zootecnica [illegible] manifestazioni sportive. Alle 10, gara regionale di mountain bike. Alle 10,30 esposizione di bestiame.

Cairo. Alle 9,15 in piazza Stalloni, partenza della 17ª «Marcia [illegible] sentieri napoleonici».

Mallare. Nell'antica confraternite, mostra del libro.

Pontinvrea. Grande fiera per tutto il giorno, in piazza Vittorio Veneto.

Sassello. Alle 10 nel salone «Aast», premio di pittura «Città di Sassello».

Genova. Concerto di Zucchero «Sugar» Fornaciari, domani sera (ore 21,30) all'arena grande della festa nazionale dell'Unità. Ingresso lire 25 mila.

Al tendone ragazzi, questa [illegible]ra alle 21, spettacolo del Teatrino dell'Es con le marionette a fili «Un mondo di colori».

Al caffè-giardino, alle 21, [illegible]baret con Mario Zucca e il duo Pluto e Birillo. Allo spazio giovani, la rassegna «Oltre il juke box» presenta «Rosa Rock Donna Shoking», rassegna nazionale del rock femminile. Al cinema Instabile, con inizio alle 16, omaggio a Pedro Almodovar. Proiezione [illegible] film «Donne sull'orlo di una crisi [illegible] nervi» (alle 18 [illegible] 22,30) e «La legge [illegible] desiderio» (ore 16 e 20,30). All'isola delle Chiatte, alle 21, cabaret di Sabina Guzzanti «Il tempo si restringe». All'arena spettacoli (ore 21) Africa Sound concerto con Toure Kunda, Conga Tropical, Genies Noir, Village Criers.

Portofino. Concerto per pianoforte di Deborah Brunialti [illegible] Paola Biondi.

Lavagna. Festa patronale della Madonna del Ponte.

Castiglione Chiavarese. Quindicesima edizione della Sagra della polenta al sugo di capra, funghi e coniglio.

Oggi la decima edizione della Regata dei rioni

Dopo 500 anni Noli rivive la sua storia

NOLI. Circa [illegible] figuranti [illegible] protagonisti oggi a Noli della decima edizione della «Regata Storica dei rioni» che metterà di fronte ancora una volta i gozzi dei quattro quartieri della cittadina rivierasca, antica repubblica marinara.

La manifestazione, promossa dall'Azienda [illegible] soggiorno e dal Comune, da [illegible] richiama migliaia di persone a conferma che iniziative [illegible] questo tipo, a metà strada fra l'evento sportivo [illegible] folclore, hanno ancora un seguito, soprattutto se, come nel [illegible] di Noli, hanno anche dei legami precisi con la storia, la tradizione e la cultura locale.

Dicono gli organizzatori della regata: «Al di là dell'evento di tipo turistico, che speriamo non sia disturbato dal maltempo, è proprio vero che in questa regata c'è una fetta di storia della nostra città. Non tutti sentono questa rievocazione allo stesso modo, ma certamente fra i quattro rioni di Noli c'è attesa per [illegible] gara».

Ieri pomeriggio [illegible] arrivata nel golfo di Noli un'unità della Marina militare italiana. In serata c'è stata la presentazione degli equipaggi che parteciperanno alla regata in rappresentanza dei rioni: Burgu, Ciassa, Purtellu (vincitore dell'edizione dello [illegible] anno) e Maina.

Questa mattina la giornata si apre con [illegible] ricevimento ufficiale in Comune (ore 10) con la presentazione delle manifestazioni e pubblicazioni in vista delle celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America.

Noli com'è noto [illegible] legata alle manifestazioni colombiane del '92 se non altro perché, secondo la storia, Cristoforo Colombo partì proprio dall'antica repubblica marinara alla volta della Spagna da dove successivamente intraprese il suo straordinario viaggio.

Corteo storico. Un momento della manifestazione dello scorso anno

Alle 16 i gruppi folcloristici si raduneranno prima della sfilata per le vie cittadine prevista alle 17,30. Fra i gruppi in costume d'epoca ci saranno fra l'altro: la delegazione di Genova, il Conte Fieschi [illegible] Lavagna, i nobili del libero Comune di Alba, il marchese Del Carretto [illegible] Finale Ligure, il gruppo storico di Verrès (Aosta), i nobili del Comune di Rocchetta e gli sbandieratori [illegible] tamburini di Alba.

La regata, con inizio alle 18,30, [illegible] svolgerà nel tratto di mare compreso fra i bagni «Aniteś» e i bagni «Ondina». Subito dopo (ore 19) nella piazza del Comune di Noli ci sarà la premiazione degli equipaggi partecipanti.

Visto il grande afflusso di pubblico che è previsto per il pomeriggio di oggi a Noli è consigliato a tutti utilizzare, nel limite del possibile, i mezzi pubblici, ed in particolare i pullman di linea da Savona o in arrivo dal Ponente. Per chi usa la macchina il consiglio è di trovare [illegible] posto sicuro e raggiungere il litorale facendo quattro passi in più.

Augusto Rembado

STASERA IN **TEL[illegible]VISIONE**

Telecity

9,30 **Telefilm**
10 — **Film**
13 — **M.A.S.H.**, telefilm
13,30 **Collegamento Italia 7**
15,10 **Morte sul Tamigi**, film
17 **Uno strano poliziotto**
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Nero Wolfe**
20,30 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

Tv Star

14 — **Telefilm**
14,45 **Spy Force**, telefilm
[illegible] — **Morire d'[illegible]**, film
18 — **Mary Tyler Moore**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Samoa regina [illegible] giungla**
22,15 **Il colosso di Roma**
24,05 **Sono stato io**, film
Non stop

Sanremo Tv

[illegible] — **Sport estate**
[illegible],30 **Sanremo politica**
15 — **Film**
16,30 **Film**
18,30 **Flash Gordon**, cartoni
19 **Dottori con le ali**
20 **Samoa regina [illegible] giungla** (1968), film
22 — **Telefilm**
23 — **Superclassifica Show**
24 — **Telefilm**, [illegible] **stop**

Primocanale

12 — **Multi Market**
13 — **Lo sport**
14 — **Penelope**, cartoni
14,30 **Avventura in fondo al mare**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 **Diretta Stadio**
18,30 **Multi Market**
19,30 **Speciale diretta festival**
20,30 **Film**
22,30 **Speciale diretta festival**
[illegible] **Film**

Canale 7

13 — **Matt e Jenny**, telefilm
13,30 **Primomercato**
[illegible] **Il figlioccio [illegible] padrino**, film (1973)
17 — **Uomini e nazioni**
18 — **The Beverly [illegible]llies**
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,30 **Tecnica di [illegible] omicidio**, film (1967)
[illegible] **Telefilm**
23 — **Il tappeto volante**

Telearcobaleno

12 — **Civiltà e amore**
12,30 **Cartone animato**
13 — **Hello Larry**, telefilm
13,30 **Flyin Kiwi**, telefilm
14 — **Autentica peste**

Edwige Fenech a Tele Star ore 20,30

14,30 **Il ritorno di Diana**
17,45 **I gladiatori dell'anno 3000**, film
19,30 **Venti ribelli**
[illegible] **[illegible] gocce [illegible] sangue**
22,15 **La mia vita per te**
23,15 **Non sparate alle bionde**, film
0,30 **Telefilm**

Reteazzurra

9 — **Promozionale di tappeti**
11 — **Promozionale [illegible] preziosi**
17 — **Pellicceria**
19 — **Messa dell'artista**, celebra Mons. Ernesto Pisoni
20 — **Informatica**
20,30 **Un risott a la milanesa**, spettacolo condotto [illegible] Pippo, replica
22,23 **Promozione vacanze**
[illegible] **I mille volti dell'ignoto**, Luciano Mutt
[illegible] **Promozionale**
1,30 **Proposte arredamento**, **Non stop**

Telecittà

9 — **[illegible] Liguria**, videoquotidiano regionale
9,30 **Oggi [illegible] Festa nazionale de l'Unità**
10 — **Telefestival**, in diretta [illegible] festa nazionale de l'Unità
10,30 **Oggi si gioca**, anticipazioni, interviste, [illegible]menti
12,20 **Leggiamoli insieme**, [illegible]
12,55 **Liguria Flash**, [illegible]rio regionale
13 — **Oggi alla Festa de l'Unità**
13,50 **Liguria [illegible]**
14,50 **Liguria Flash**
15,50 **Liguria Flash**
16,50 **Liguria Flash**
17,50 **Liguria Flash**
18 — Diretta festival, **Dagli Urali all'Atlantico [illegible] comune europea**, in diretta dalla Fe[illegible] dell'Unità
19,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
19,45 **Discutiamone con...**, filo diretto con una personalità ospite della Festa [illegible] Unità
20,20 **Oggi alla Festa nazionale de l'Unità**
20,30 **Qui redazione**, risultati e classifiche [illegible] calcio regionale
21 — Diretta festival, **Atleta oggi**, in diretta dalla Fe[illegible] nazionale de l'Unità
22,30 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
23 — **Il menabò**
23,10 **Telefestival**, servizi sulle principali manifestazioni [illegible] nazionale de l'Unità a cura di A. Bagnasco
24 — **Tele Città-non stop**, non stop notturno di informazione e spettacolo

Uno

11,15 **Redazionali**
13 — **Film**
14,30 **Film**
16 — **Redazionali**
[illegible] — **Arte e quadri**
19,30 **Progetto sport**
20,00 **Redazionali**
20,30 **Arte e quadri**
22 — [illegible]
22,30 **Progetto sport**
23 — **Redazionale**
23,15 **Redazionale**
00,45 **Film**

Tele Jolly

6 — **Una mattinata speciale con noi**
12,30 **Auto della settimana**
13,30 **Restate con noi**
17,30 **Le grandi proposte [illegible] Tele Jolly**
20,30 **Superproposte**
22 — **Auto della settimana**, rubrica
23 — **Le grandi proposte**, rubrica commerciale
2 — **Non stop**

Tele Tril

12 — **Barnaby Jones**, telefilm con Buddy Ebsen
13 — **Superclassifica show**
14,15 **Piemonte in piazza**
18 — **Monty [illegible]**, telefilm
[illegible] **Telefilm**
20,30 **Nero cr[illegible]ale**, film
22,30 **Barnaby Jones**, telefilm
0,10 **Superclassifica show**

Teleuropa

13 — **Le grandi mostre**
12,30 **La regina d'Africa**, film (1952). Regia di J. Houston con H. Bogart, K. Hepburn
15,30 **Cartoni animati**
17,00 **Il [illegible] del santo**, telefilm
19,15 **Sport Flash**
[illegible] **L'impiegato**, film (1959). Regia G. Puccini [illegible] N. Manfredi, E. Ferrero. (comico)
22,30 **Eo... non farlolli**, film

Teleliguria

7,30 **Junior TV**
11 — **Cartoni animati**
12 — **Oroscopo**
13 — **Attualità e sport**
14 — **Junior TV**
18 — **Telefilm**
19 — **Attualità**
20 — **Attualità sport**
21 — **Film**
22,30 **Rubrica di moda**
23 — **Antichità**

Teletris

9,30 **Videoclips. Programma musicale**
11 — **Documentario**
12 — **Rubrica [illegible] cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia cerimoniale**
[illegible] **Diretta**
[illegible] — **Non stop music**

Telegenova

8 — **Redazionale**
9 — **Junior Tv**
10 — **Telefilm**
12 — **Attualità**
14 — **Junior TV**
19,15 **Film**
19 **Notizie flash**
20 — **Week-end**
21,30 **Film**
23 — **Redazionale moda**

Dietro le quinte di Salsomaggiore, ecco il reportage di Miss Muretto

L'atmosfera? Da Anni 50

«Nessuna paura, ma tanti corteggiatori»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Cosa c'è dietro [illegible] facciata spettacolare dei concorsi di bellezza? E' un'esperienza che può davvero lasciare un segno nella vita di una giovane?

Claudia Corbetta, [illegible] anni, di Imperia, queste domande neppure poteva immaginare di sentirsele rivolgere perlomeno [illegible] a venti giorni fa, quando decise di partecipare ad un con[illegible] di bellezza a Sanremo, che [illegible] diede la possibilità di accedere a Miss Muretto e, quando la vittoria nel concorso alassino la «proiettò» a Salsomaggiore, in li[illegible] per «Miss Italia». Non [illegible] l'ha fatta proprio per un soffio. E' stata infatti insignita di uno dei titoli del concorso, quello di «Ragazza in gambissima», con tanto di foto che ha fatto [illegible] giro dei quotidiani ita[illegible]ni.

Ecco Claudia Corbetta, appena eletta miss Muretto, nella foto di Aldo

E' soddisfatta di questa esperienza, la rifarebbe? Risponde, con un piglio di sicurezza e [illegible] modestia nello stesso tempo: «Moltissimo. E la rifarei».

Come ha fatto a ritrovarsi a Salsomaggiore, fra [illegible] più belle ragazze d'Italia? «Tutto è iniziato nel novembre dell'anno scorso, quando accettai l'invito a prendere parte a una sfilata [illegible] moda a scopo benefico organizzata dai giovani del Rotary. Sono poi stata a Dolceacqua ad un concorso organizzato alla "Festa dell'amicizia" ed ancora alla discoteca Odeon di Sanremo. [illegible] provammo anche una piccola coreografia. Così sono stata prescelta con altre tre amiche per andare [illegible] Miss Muretto, dove ho vinto, senza però sape[illegible] che conquistavo anche l'ac[illegible] alla finale [illegible] Salsomaggiore».

Ma com'è il mondo che ruota attorno a Miss Italia? «C'è tanta tensione. Forse più da parte degli organizzatori che da parte delle ragazze. C'è infatti in gioco la riuscita di una grossa manifestazione. Noi siamo sempre state trattate bene anche [illegible] spesso eravamo stressate [illegible] ci mancava il sonno: in media si dormiva cinque ore, dalle due alle sette del mattino. E poi ore ed ore con i tacchi alti per le prove e lo spettacolo».

C'è rivalità fra le concorrenti? «Si è tutte amiche [illegible] cordiali sino al momento finale, quando poi emergono critiche, sospetti di raccomandazioni (che secondo me non esistono), commenti acidi».

A parte le debite eccezioni, alla tv sembrava che la qualità delle candidate fosse scadente. «Debbo dire che non c'era [illegible]suna concorrente "stravolgente". Eleonora, la vincitrice, era bella e simpatica, ma la giuria ha avuto vita non facile».

Questa esperienza avrà conseguenze sulla sua vita? «Sì, ne avrà, anche se ora debbo affrontare [illegible] prossimo anno la maturità allo scientifico. Cercherò di conciliare lo studio con le offerte di lavoro».

Ma che effetto fa essere «famose»? «Ora c'è molto frastuono intorno [illegible] impressiona il fatto del padre che [illegible] ferma per [illegible] strada [illegible] Imperia per farti conoscere alla figlia. Poi ritengo che tutto ritornerà normale».

E' [illegible] che le vere protagoniste dietro le quinte sono le madri? «Qualche madre c'era, [illegible] debbo anche rilevare che erano in maggior numero i padri. Per quanto mi riguarda, con me c'erano tutte e [illegible] i genitori, piuttosto preoccupati. Mia madre poi ha vissuto, forse più tesa di me, tutta questa esperienza».

Esiste un codazzo di corteggiatori che [illegible] di contattare le candidate? «Fra gli organizzatori in senso stretto, no. Nel corollario della manifestazione direi di sì. [illegible] si individuano subito. E' comunque facile seminarli, soprattutto quando non si ricercano certi risultati [illegible] tutti costi».

A scuola Claudia Corbetta studia anche filosofia. Non le sembra che [illegible] sia [illegible] abisso fra ciò di cui discutono i grandi pensatori [illegible] come si comporta la gente in un concorso come Miss Italia? «Direi che certi principi che si acquisiscono non sono mai venuti meno anche quando sfilavo in passerella. Non c'è dissonanza fra ciò che uno vuole essere e manifestazioni come i concorsi di bellezza».

Se negli Anni Cinquanta, agli albori di Miss Italia, solo poche superdotate riuscivano [illegible] farsi strada nel mondo [illegible] cinema (anche se molte sono state dimenticate nel volgere di pochi mesi); oggi in una [illegible] di «spettacolo diffuso» anche una citazione su di un giornale può essere la migliore raccomanda[illegible] per iniziare una carriera, professionalmente ineccepibile e soprattutto alla luce del sole. Claudia questo lo ha capito [illegible] cerca di gestire il successo [illegible] la mentalità di un assennato ragioniere e con il consiglio dei genitori.

Romano Strizioli

L'antica sagra sotto la pioggia

A Recco fuochi e polemiche

RECCO. C'è voluto l'ombrello di un devoto per proteggere, l'altra sera, la statua [illegible] Madonna in processione. Dopo quindici anni di sereno, infatti, l'edizione [illegible] della «Sagra del fuoco» di Recco è stata bagnata da [illegible] pioggia insistente che [illegible] ha condizionato, in parte, il normale corso.

Qualcuno [illegible] ha tratto pessimi auspici.

I fuochisti dei «quartieri», i sei sodalizi che sono cuore [illegible] «braccia» dell'organizzazione, infatti, hanno dovuto anticipare di alcune ore l'accensione delle polveri dei mortaretti [illegible] dei fuochi d'artificio per impedire che, inumidendosi, andassero sprecati. Non [illegible] [illegible] state più scalette da rispettare nè si è atteso che la processione osservasse le 'tappe' convenzionali: il quartiere messo in difficoltà dalla pioggia «sparava» [illegible] basta.

E così alle 21 sono partite le prime «salve» di mortaio che, seguite da quelle [illegible] tutti i quartieri, hanno fatto da «apri pista» allo spettacolo pirotecnico, iniziato dopo una mezz'ora circa. Uno «show» che, come ogni anno, è stato all'altezza delle attese dei recchesi e dei forestieri, accorsi l'altra sera in quasi trentamila: una potenza di fuoco impressionante [illegible] una coreografia eccezionale che ha visto in prima fila i quartieri più «ricchi» della Spiaggia e Bastia, ma ha premiato anche gli altri, tradizionalmente più «poveri». Tanti applausi, in particolare, hanno strappato l'originale spettacolo «a mare» del quartiere Liceto e la fragorosa chiusura del Ponte.

Chi è stato il vincitore? Difficile a dirsi anche perchè, non essendoci un giudice unico, è facile che ogni quartiere valuti lo spettacolo «pro domo sua»: a sentire i commenti del giorno dopo, infatti, [illegible] c'è addetto ai lavori [illegible] «fan» che in cuor suo non si [illegible] di aver fatto la migliore sparata.

Un aspetto questo che a differenza dell'atmosfera [illegible] contorno della festa, in origine puramente religiosa e resa col tempo sempre più «pagana» da stand gastronomici e musica rock, rappresenta ancora l'anima storica e popolare della ricorrenza dedicata alla Madonna del Suffragio.

Ma i commenti del giorno dopo non riguardano solo i fuochi e la festa [illegible] sè stessa, per la cui realizzazione si spende una cifra che oscilla attorno ai 400 milioni: ci sono purtroppo anche i lati giudiziari. A seguito di un espo[illegible] alla Capitaneria di Porto, infatti, presentato dai recchesi Biagio Palumbo ed Enrico Cattoni, è stato denunciato alla pretu[illegible] di Recco il vicesindaco Domenico Bisbano che avrebbe firmato l'ordine di servizio per l'asporto [illegible] sabbia demaniale, dal torrente al moletto dove sono stati piazzati i tubi [illegible] lancio [illegible] fuochi, senza l'autorizzazione necessaria.

Fabio Pozzo

POKER DI BELLEZZE

Donne e motori [illegible] «Corallo» di Pietra Ligure

La savonese Roberta Gentile, 16 anni, studentessa di ragioneria è stata eletta «ragazza Tipo», Daniela Danelutto, 17 anni, di Diano Marina, [illegible] «Miss grand prix moto»; Miriam Curniato, [illegible] anni, [illegible] Milano Corsico, è «Miss Grand Prix F.1» e Monica Zucca, 17 anni, di Ceriale, studentessa, è «Miss Mondiali '90». Le quattro neomiss parteciperanno ad altre manifestazioni nazionali

Si conclude il Festival internazionale degli scacchi

A Imperia vento dell'Est

In gara famosi campioni russi e slavi

IMPERIA. Giornata conclusiva, oggi, del trentunesimo Festival internazionale [illegible]egli scacchi [illegible] Imperia. La manifestazione, organizzata dalla Federazione scacchistica italiana [illegible] collaborazione c[illegible] Circolo scacchistico imperiese, Comune, Provincia, Azienda di soggiorno e prefettura (collaborano inoltre Radio Stereo Imperia, Confesercenti [illegible] agenzia Mondocommi), anche quest'anno ha avuto successo di pubblico e si avvia [illegible] un finale ricco di suspence e grande spettacolo.

Nella fase conclusiva, iniziata ieri, si gioca a oltranza: gli incontri cioè non subiscono alcuna interruzione anche oltre [illegible] cinque [illegible].

L'inizio dell'intenso programma di scontri [illegible] previsto alle 8, alla palestra Ruffini di Porto Maurizio. [illegible] andrà avanti sino alle 16, orario in cui sulla carta dovrebbe già essere decretato il vincitore. Seguiranno le premiazioni.

In gara [illegible] [illegible] fortissimi [illegible]pioni dell'Est, russi e jugoslavi che quest'anno hanno attirato grande attenzione [illegible] curiosità su una manifestazione che è sempre stata ricca di fascino e novità.

I favori del pronostico del torneo «magistrale», quello più atteso [illegible] prestigioso, vanno proprio a due giocatori sovietici. A guidare la classifica è Oll Lembit seguito [illegible] mezzo punto dal diciassettenne Sergej Tiviakov, campione del mondo under 18. Salvo clamorose sorprese, sarà uno dei due ad aggiudicarsi il torneo.

La formula della manifestazione non prevede incontri di finale: a decretare il successo [illegible] il punteggio in classifica, accumulato in una settimana di gare.

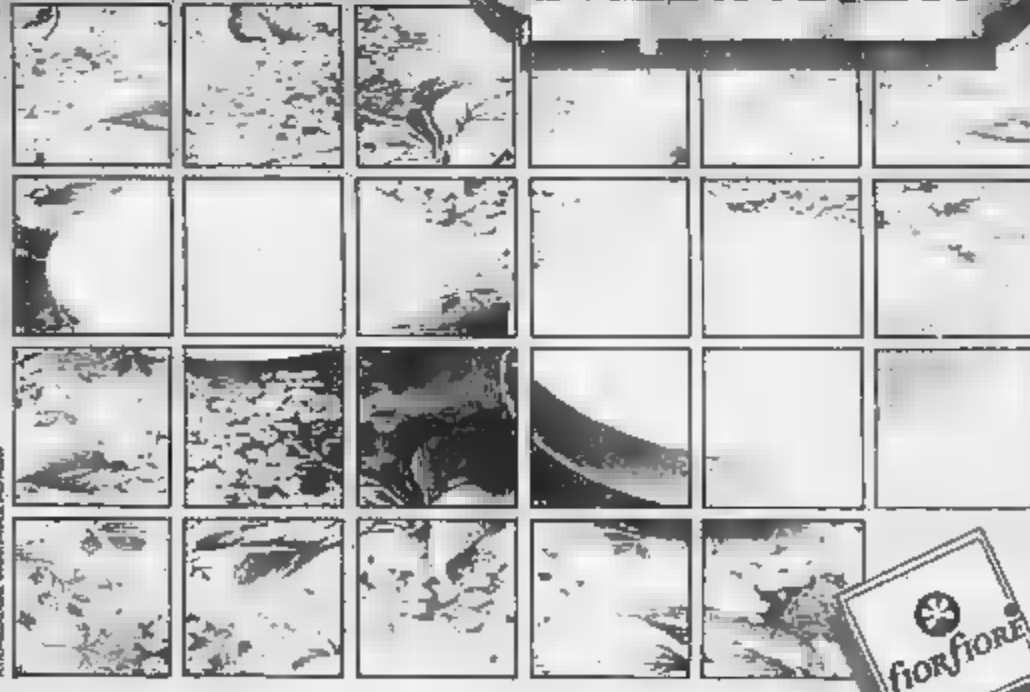
Oggi, diretti con la consueta puntualità degli arbitri internazionali Pietro Tonna, Franco D'Alessandro e Giovanni Diena, giocheranno tutti i 172 iscritti alla manifestazione.

Alla Ruffini è previsto un notevole afflusso di pubblico: esperti e appassionati, ma anche molti curiosi.

La giornata finale offre la possibilità di vedere all'opera i campioni dell'Est, ma anche ad esempio, il torinese Spartaco Sarno che sta figurando molto bene nel «magistrale».

Tra i favoriti c'è anche l'imperiese Riccardo Mela (in testa alla graduatoria della categoria prima nazionale), o, ancora, personaggi che hanno fatto la storia degli scacchi nel mondo [illegible] Gisela Gresser, sette volte campione degli Stati Uniti, o rivelazioni come la giovanissima Veronica Annoni [illegible] 12 anni (terza categoria).

Al circolo scacchistico imperiese, al di là dell'esito finale, c'è grande soddisfazione per [illegible] livello tecnico [illegible] per il bilancio complessivo della manifestazione.

(f. d.)

Parte oggi pomeriggio il campionato d'Interregionale con i biancoblù grandi favoriti per la C2

Ore 16, il Savona contro tutti

Buon esordio della Pegliese, battuta la Vogherese (4-1)

SAVONA. Comincia questo pomeriggio al «Bacigalupo» l'avventura del Savona nell'Interregionale. Dovrebbe essere la stagione del successo, con il ritorno della squadra del presidente Enzo Grenno tra professionisti. Dopo tanto calcio parlato, dopo i primi test di Coppa Italia, il Savona deve dimostrare davanti pubblico di casa quanto vale.

Tutti gli addetti lavori dicono che il Savona è la squadra da battere. Quindi i biancoblù non possono sbagliare. Difficile, forse impossibile, dire che il pionato il Savona lo ha già vinto. Nel girone dell'Interregionale ci sono le squadre lombarde, di cui si sa poco o nulla, e gli emiliani del Fiorenzuola.

Oggi si parte. Arriva il Mondovì, una formazione alla prima esperienza in questo campionato, dopo molti anni militanza nelle categorie inferiori. La vittoria è d'obbligo per i ragazzi di Mauro Della Bianchina. Commenta il tecnico: «Tutti ci danno per favoriti. Questo entusiasmo mi fa po' paura. motivo? Non possiamo permetterci di sbagliare. Preferisco partire nell'ombra e non sottoporre i ragazzi ad uno stress da primato. Fisicamente siamo a posto, la squadra è compatta e lo spogliatoio molto buono. Cercheremo di partire subito con il piede giusto, per trovarci a dover rincorrere quando i campi saranno pesanti».

Continua il tecnico: «Il presidente vuole che la squadra ritorni fra i professionisti, noi cercheremo di accontentarlo nel migliore dei modi. L'impresa non è delle più facili. Tutte le squadre contro di noi giocheranno con il coltello fra i denti per poter fare risultato. Massimo impegno e tantissima grinta è tutto quello che pretendo dai miei ragazzi».

Enzo Grenno, presidente della rinascita del Savona, parla di primato con disinvoltura. Dice il numero uno biancoblù: «Abbiamo allestito una squadra da primato, a vincere ora ci abbiamo preso gusto e non vogliamo fermarci. Sappiamo delle difficoltà del girone, in cui siamo stati inseriti, le trasferte no molto lunghe, ma non proibitive».

Grenno lancia un appello tifosi: «La squadra ha bisogno del calore del pubblico e quindi chiediamo ai sostenitori del Savona di tornare allo stadio e tifare la squadra del cuore».

la nuova dirigenza del Savona, che in questi ultimi anni ha mantenuto le promesse, merita senza ombra di dubbio maggior fiducia. Per vincere (o tentare) un campionato ci vogliono molti sforzi da parte dei dirigenti, ma anche da parte della tifoseria. Sarebbe assurdo che lo sforzo sia solamente da una parte.

Dice ancora Grenno: «Quando ho rilevato il Savona, mi sono impegnato prima persona di riportare la squadra in C2 nel giro di tre anni. Questo impegno lo manterrò sino in fondo, certamente anche il contributo dei tifosi».

Contro il Mondovì, Mauro Della Bianchina schiererà la migliore formazione. Commenta ancora il tecnico: «Come mia abitudine la formazione della squadra la dirò soltanto mez'ora prima della partita. Nell'ultimo impegno di Coppa Italia ho notato che la squadra sta crescendo, segno evidente che il lavoro svolto sino a questo momento ha dato i propri frutti. Anche Valenzuela si è ripreso molto bene».

L'argentino nei giorni scorsi ha ripreso gli allenamenti agli ordini dell'allenatore in seconda Dario Parodi. Il tecnico biancoblù potrebbe averlo in campo il primo ottobre nel derby contro la Pegliese. Conclude Della Bianchina. «Valenzuela per la nostra squadra è determinante. A sole due settimane dall'operazione, il ragazzo ha già fatto molti progressi. Sono convinto che entrerà in squadra prima del previsto».

Enzo Grenno ha fatto nei giorni scorsi grande sogno: «Rivedere tante gente allo stadio, come quando era piccolo andavo ad assistere agli incontri».

Vedere gente al Bacigalupo non è roba tutti i giorni. Anche i tifosi per la partita odierna si sono mobilitati. Nel tempio del calcio savonese ci sa molti striscioni e bandiere biancoblù. All'ingresso delle squadre in campo, saranno gettati in aria multicolori coriandoli in segno di festa. Lo spettacolo è garantito.

Dice ancora presidente Grenno: «L'importante è che sia una bella festa, senza incidenti. La nostra società è contro ogni tipo di violenza, chi crede andare al campo per sfogo non lo faremo entrare».

Saranno in tanti si presume ad assistere all'esordio del Savo un esordio si spera con la maiuscola.

La probabile formazione: Durando; Allia, Bobbio, Canu; Carnio, Pietrolungo, Monte, Chicchiarelli; Valeri, D'Agostino, Bottari.

Roberto Pizzorno

LA PRIMA GIORNATA

Partite e radiocronache

Alle 15 di oggi scatta in tutta Italia il campionato Interregionale. Nel girone A ai nostri partenza 16 squadre di cui otto liguri. Il torneo, visto che nel '90 l'Italia ospiterà i campionati mondiali di calcio, avrà soltanto due soste. Il campionato si concluderà il 6 maggio. Molte novità nel girone A, su tutte le squadre lombarde e il Fiorenzuola, l'anno scorso inserita nel girone veneto-lombardo. Da tutti i campi dell'Interregionale dio Savona Sound trasmetterà la radiocronaca delle partite liguri, con inserimenti flash dagli altri campi. Ecco il programma delle dirette: Savona-Mondovì, Crema-Carcarese, Vado-Sant'Angelo Saviglianese-Albenga. Anche Radio Riviera Music durante il programma sportivo trasmetterà la cronaca diretta di Savona-Mondovì. Radio Aldebaran di Chiavari trasmetterà Sammargheritese-Acqui. Flash su Ventimiglia-Bra su Radio Ponente.

Il bomber biancoblù D'Agostino

GENOVA. La Pegliese «bagna» campionato con una festa di gioco e gol. Quattro a uno alla malcapitata Vogherese, che stata castigata oltre suoi demeriti, causa della netta superiorità stilistica e del maggior affiatamento della compagine di Locatelli.

Per quasi tutto il primo tempo i biancoblù genovesi sono rimasti in partita senza infamia e lode, non subendo il gioco degli avversari ma nemmeno riuscendo imporre il proprio. Il gol di Guerra, proprio allo scadere dei primi 45', più trovato che cercato, ha sbloccato risultato e il blocco psicologico della Pegliese.

Monari ha messo la sua meritata firma al secondo gol, venuto grazie a un'altra iniziativa Ubertelli sulla fascia, che centravanti ha sfruttato con grande tempismo a pochi metri dal portiere lombardo. La terza rete ha premiato il miglior giocatore della Pegliese, Parodi.

L'incontro si praticamente chiuso qui, l'autorete di Bertini (venuta su tiro di Monari) e il gol della bandiera per gli ospiti, segnato anche in questo caso dal miglior giocatore lombardo, il libero Cornelli sono stati solo delle rifiniture a verdetto già chiarissimo.

Questi primi due punti restituiscono sorriso rilanciano le ambizioni dei genovesi, mentre devono far riflettere la Vogherse. (d. s.)

Monari, punto di forza della Pegliese

PEGLIESE: Vassallo; Carrea (85' Perisotto), Barberi; Sisinni, Parodi (83' Giannoni), Roffi; Guerra, Rossini, Monari, Mezzi, Ubertelli.

VOGHERESE: Viviani; Masneri, Bertili; Panucci, Cornelli, Albasi; B. Prani (83' Lima), Gualdani, Bielli (51' Acevena), Gaeta, M. Persendo.

Arbitro: Ciambotti.

Reti: 45' Guerra, 57' Monari, 76' Parodi, 82' Bertili, 84' Cornelli.

Al Chittolina contro il Sant'Angelo

Un Vada che punta in alto

VADO. La squadra rossoblù esordisce pomeriggio al «Chittolina» contro Sant'Angelo, una formazione, quella lombarda, tutta da rispettare. Sauro Marinelli vuole partire con il piede giusto con un obiettivo ben preciso: la salvezza. La società del triunvirato Ciarlo-Biggi-Bovero ha allestito una squadra che non dovrebbe avere, secondo i dirigenti, problemi per raggiungere l'obiettivo. Una rosa di venti giocatori, dove ognuno si dovrà guadagnare il posto in squadra.

Dice il presidente Giovanni Ciarlo: «La nostra è una squadra giovane, rafforzata con l'esperienza capitan Ottonello dei due terzini Eretta e Monteforte. Il campionato Interregionale, l'ho già detto altre volte, la nostra serie . Il Vado, per mantenere fede ai suoi programmi, punta tutto sul settore giovanile, serbatoio essenziale per la prima squadra».

Dopo 40 giorni di intensa preparazione sotto le cure di Sauro Marinelli, ecco il campionato; commenta il tecnico: «Dobbiamo partire con grinta determinazione. Con queste regole in testa, dovremmo soffrire per raggiungere il nostro obiettivo».

Queste la probabile formazione: Vaccarezza; Eretta (Altana), Ciferri, Ceppi; Garattini, Cella, Doragrossa, Ponzo, Belvedere, Ottonello, Tessiore. (r. p.)

Sauro Marinelli, tecnico del Vado

La Carcarese a Crema con al seguito numerosi tifosi

Sardo fa la pace con gli ultras

CARCARE. Pace fatta tra Marco Sardo e la tifoseria. Dopo le polemiche del dopo partita Savona, per lo scarso afflusso di tifosi biancorossi, il uno biancorosso aveva dichiarato: «Non capisco perché il pubblico di Carcare abbia disertato la partita, non capiscono tutti gli sforzi che abbiamo fatto per portare e mantenere la squadra in Interregionale?».

Alle dichiarazioni Sardo, gli ultras di Carcare hanno inviato un comunicato nel quale legge: «Dove sono finite le belle parole di Sardo verso la tifoseria? Era molto meglio lavare i panni sporchi in casa. La partita con il Savona per noi era poco più che un'amichevole. La Coppa Italia ci interessa fino a un certo punto, anche se la squadra è riuscita egregiamente a qualificarsi».

Ieri la stretta di mano fra Sardo gli ultras ha chiuso subito questa polemica che rischiava di avvelenare l'atmosfera proprio alla vigilia del debutto in campionato contro una squadra nosciuta di sicuro valore.

A Crema all'esordio di campionato la tifoseria al gran completo. Una carovana di auto invaderà la piccola cittadina lombarda, per essere vicini alla squadra del cuore in questa difficile prima trasferta.

Corrado Orcino, il tecnico che la scorsa stagione ha fatto raggiungere al primo anno di Interregionale il terzo posto, è molto ottimista, la squadra c'è e si vede. Partito l'argentino Soldano, Orcino affida la squadra nelle mani dei «senatori» Brunelli Bandini, e chiede a Saltarelli la via gol.

Commenta Orcino: «La trasferta è molto delicata, il Crema secondo gli addetti ai lavori è una squadra tecnicamente molto dotata. Noi partiamo con l'obiettivo di non perdere. Giocheremo l'incontro viso aperto. Il nostro obiettivo in questa stagione sarà di raggiungere una posizione di classifica tranquilla. Il terzo posto della scorsa stagione? E' quasi impossibile ripetere quell'impresa. Non ci tireremo indietro, l'obiettivo rimane la salvezza. Abbiamo un campionato in salita, ma calendario non ci spaventa. Sono convinto che la Carcarese anche quest'anno darà nuovamente grosse soddisfazioni».

La probabile formazione: Marini; Brunelli, Bandini, Corneglia; Vescovo (Bellè), Ghiso, Marenco, Gervasio; Guarisco, Rolando, Saltarelli. (r. p.)

Da Saltarelli si aspettano i gol

Fontana: sfruttiamo il fattore-campo

Samm-Acqui obiettivo i due punti

SANTA MARGHERITA LIGURE. Esordio casalingo della Sammargheritese di Elvio Fontana nella terza stagione di Interregionale.

Ufficializzata in settimana la nuova sponsorizzazione della Carbo Trade Gas di Giovanni Revano, l'«undici» del presidente Max Cauvin punta ad iniziare la stagione un successo casalingo.

«E' importante partire bene perchè il primo può la giusta carica per il prosieguo. In casa, negli anni scorsi, abbiamo sempre giocato delle ottime partite e non vedo perchè tutto non si dovrebbe ripetere quest'anno», afferma il direttore sportivo degli arancioni Alfredo Schimmenti.

In via realizzazione gli ultimi due colpi di mercato (la punta Della Latta, anni, proveniente dalla Valenzana ma di scuola genoana, pure un terzino-incontrista di cui ha bisogno Fontana e sul nome quale viene tenuto il massimo riserbo), contro l'Acqui al «Broccardi» alle ore 16 (scongiurato perlomeno momentaneamente il trasferimento al Comunale di Chiavari) mancherà sicuramente Conti ed è incerto Pelligra.

Questa la probabile formazione: Porcù, Gaspari, Ogliari, Bolgiani, Groppi, Macchiavello, Schiappacasse, Sarti Magi, Righetti, Broso, Battiston. (g. s.)

Alfredo Schimmenti, d.s. arancione

Stamane la presentazione della squadra

Il nuovo Ventimiglia debutta con il Bra

VENTIMIGLIA. E' Ventimiglia con un look profondamente rinnovato quello che inizia la sua terza stagione nel campionato Interregionale ricevendo, oggi al «Peglia» (ore 16), il Bra.

Un Ventimiglia che sembra aver rotto quasi del tutto quel cordone ombelicale che legava alla formazione che, tre anni fa, aveva centrato la storica promozione.

Ma Adriano Pisano, l'allenatore, alla sua quarta stagione in giallorosso, è fiducioso: «La società ha lavorato bene sul calciomercato. Sono convinto di avere una squadra più forte pur perdendo qualche grosso elemento. Certo anche campionato mi sembra diventato più duro. Dovremo conto». Obiettivi? «Difficile dirlo oggi. Non vogliamo soffrire, ecco tutto».

Pisano sembra intenzionato a dar fiducia allo schieramento che aveva battuto i biancorossi di Carcare però con almeno due possibili novità: l'esordio di Cino, il libero (31 anni) arrivato in settimana dal Sanremo a completare il mosaico giallorosso, ed il possibile rientro di Morello infortunato a Savona, nel match di Coppa Italia. Possibile formazione anti-Bra: Luca Soncin, Rotella, Bosio; Cino, Arnaldi, Sergio Soncin; Morello, Radio, Lepe, Novaro (Adamo) e Sasso.

Mentre è stato praticamente perfezionato un altro acquisto, quello del portiere Fellone dalla Taggese (sarà vice di Luca Soncin), stamane, alle 10, la squadra sarà presentata alla città nella suggestiva cornice del Forte della Nunziata. Dovrebbe venire ufficializzata anche l'inedita sponsorizzazione Ventimiglia sulle cui maglie, dalle prossime settimane, campeggerà la scritta «Giardini Hanbury». (b. m.)

Genovesi oggi Lodi

Pontedecimo alla prova del Fanfulla

PONTEDECIMO. «Se riesco a far bene con questa squadra, vado a piedi alla Madonna della Guardia». E' il pensiero dell'allenatore del Pontedecimo Victor Brogi alla vigilia dell'esordio a Lodi contro il Fanfulla. La matricola ha cambiato i nove undicesimi della formazione che vinse il campionato di Promozione ed ha rivoluzionato l'organigramma dirigenziale: l'unico rimasto a garanzia di continuità è Brogi, che non vuol sentir parlare di salvezza: «Ci piazzeremo dignitosamente. La squadra non è stata concepita per ottenere il punto striminzito con barricate ed ostruzionismi. Ho impostato i ragazzi sulla resistenza dovremmo uscire alla distanza».

Probabile formazione: Valpreda, Baffi (Bossi), Caviglione, Pastine (Pascale), Mariani, Castagna, Armano (Perra), Magnotto, Ciulli, Ponti, Bernardi. (d. s.)

Il presidente Cricenti critica la città

Albenga Savigliano partenza in salita

ALBENGA. «Nessuno mi ha dato una mano quando ho rilevato questa società, che cosa devo fare: arrendermi? L'amministrazione comunale in primis ha fatto orecchie da mercante, agli imprenditori locali sembra che il calcio non interessi più, la squadra ha un seguito scarsissimo, allo stadio viene nessuno. Ho rilevato l'Albenga, dove il capitale sociale non esisteva. Io vado avanti per la mia strada dovessi sbagliare nessuno permetta di fare commenti. Ho assunto un impegno verso questa società e lo manterrò sino all'ultimo. Sono un uomo vincente sia sul lavoro che nello sport. Se qualcuno mi avesse dato certe garanzie, gli obiettivi dell'Albenga sarebbero ben altri, non quello di evitare retrocessione».

Con queste parole Nunzio Cricenti lancia un'ulteriore sfida verso Comune e titolari di aziende che, in un primo tempo, avevano dichiarato disponibilità verso la gestione del numero ingauno. Questo pomeriggio per i bianconeri inizia la stagione, forse la più nera degli ultimi 15 anni. La squadra sale Savigliano, contro formazione provate ambizioni di classifica. Il pronostico pare segnato nel clan bianconero si guarda avanti con una certa fiducia, anche se i problemi non mancano.

Giovanni Schiesaro, il giovane tecnico che ha assunto la guida della squadra, commenta: «Abbiamo allestito una formazione di ragazzi. Vogliamo dimostrare tutti che non siamo la squadra materasso molti pensano. I tifosi ci devono stare vicini in questo delicato e incitarci».

La formazione di oggi: Passera; Pulero, Jacovino, Giglio; Lucadello, Buttu, Fissore, Mieli; Lanteri, Virieux, Parodi (Vescovi). (r. p.)

SPORT FLASH

«assoluti» bocce

Ultime maglie tricolori del 1989 per i boccisti dell'Ubi Sezione Volo: con l'organizzazione della Bocciofila Comunale Imperiese si concludono oggi sui campi di regione Lazzaro gli «assoluti» riservati alla categoria A. Partite della durata di 2 ore 45' con inizio alle 14,30 di oggi.

Kung-fu via Mignone

E' in programma oggi pomeriggio nella palestra di via Mignone con inizio alle 15, la selezione di Kung-Fu Wu-Shu 89 per la composizione della Nazionale azzurra. La manifestazione è organizzata dalla Federazione italiana Arti Marziali Cinesi il patrocinio del Comune e la collaborazione di Radio Riviera Music.

CAIRO

La «Marcia napoleonica»

Si svolge stamattina la diciassettesima edizione della «Marcia sui sentieri napoleonici». La manifestazione organizzata dall'Atletica Cairo e dal Comune avrà inizio alle ore 9 in piazza Stalleni.

La campionessa mondiale Salvador

Si svolge oggi, organizzato dall'A.S. Foce, il Campionato Italiano di marcia femminile per juniores e seniores con la partecipazione di una sessantina di concorrenti. Partenza (ore 9) e arrivo all'altezza dei Bagni Morgana sul lungomare Trento e Trieste. Al via ci sarà anche Ileana Salvador, vicentina, primatista del mondo nei e 10.000 metri, medaglia d'oro alle Universiadi di Duisburg.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 10 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A Stresa chiude «Villa Molinari» e diventerà casa protetta con 40 letti

Così è morto un ospedale

I lungodegenti già trasferiti a Verbania

STRESA
DAL NOSTRO INVIATO

La scelta sarebbe stata fatta: l'ex ospedale «Villa Molinari» dovrebbe diventare poliambulatorio e casa protetta con [illegible] letti per persone che non sono autosufficienti. Il presidente dell'Usl 55 Cornelio Masciadri ha assicurato di aver dato l'incarico all'architetto Zoppi [illegible] studiare una razionale sistemazione interna del fabbricato. Parte del denaro per iniziare i lavori c'è già, [illegible] quando la struttura diventerà operativa, è un altro discorso. I ricoveri non saranno gratuiti, l'utente pagherà metà retta prevista, sulle 70-75 mila lire giornaliere e l'altro 50 per cento sarà a carico della Sanità. E se il paziente [illegible] povero? «Ci penseranno [illegible] istituzioni, ma quasi tutti ormai hanno la pensione o si preoccuperanno i loro familiari, i parenti», chiarisce [illegible] presidente. Così finirà l'ospedale (Ente morale) che nel lontano 1932 fu voluto da un comitato cittadino, quando Stresa contava più o meno gli attuali abitanti, 5100 che quintuplicano nella bella stagione. Ne parla con nostalgia [illegible] ragionier Felice Calderini, entrato nella veneranda età di 90 [illegible] e che nell'ospedale ha lavorato volontariamente come amministratore per 40 anni e sei mesi. Per premiarlo della fedeltà e dell'impegno lo hanno fatto cavaliere. «Villa Molinari» [illegible] 300 mila lire, raccolte [illegible] manifestazioni canore, offerte. Una parte del parco fu poi ceduta al Municipio che in seguito costruì il Palazzo [illegible] Congressi. Inizialmente i malati furono sistemati nelle camere della palazzina poi nel '35 fu costruito il primo padiglione, grazie al lascito di 250 mila lire di un direttore [illegible] banca trentino che, in vacanza a Stresa, fu ricoverato per mal di cuore. Promise [illegible] aiutare l'ospedale [illegible] prima di morire lo lasciò scritto nel testamento. «Di tutto quel denaro [illegible] bastarono 107 mila lire e il resto lo investimmo [illegible] buoni del tesoro. Avevamo anche il pronto soccorso e la sala operatoria per piccoli interventi. I nostri pazienti [illegible] seguiti da primari di Novara». Un ospedale cresciuto [illegible] le donazioni e nel '56 una contessa lasciò 5 [illegible] per costruire il reparto di [illegible]ternità. E altri 250 milioni in titoli li donò una benestante per un terzo padiglione che avesse il suo nome, Moise, che fu costruito, ma mai usato. [illegible] '73 l'ospedale cessò di essere tale, diventò lungodegenza fino allo scorso giugno, quando i pazienti sono [illegible] trasferiti a Verbania, nella sezione di «Medicina 2». «Villa Molinari» continua a funzionare come poliambulatorio e c'è anche un medico fisso.

Aldo Popaiz

[illegible]

«Se avessimo il pronto soccorso...»

A Stresa [illegible] [illegible] [illegible]i della fine che è [illegible] riservata al loro piccolo, ma efficiente ospedale anche perchè quello di Verbania [illegible] troppo lontano, mezz'ora d'auto quando tutto [illegible] bene. Spiega l'assessore alla sanità di Stresa, Pietro Fornara, che [illegible] anche medico: «Hanno deciso per una casa protetta? Bene, ma allora che diano subito inizio ai lavori perchè l'intenzione [illegible] è sufficiente. Bisogna procedere». Nostalgia per il fu ospedale? L'assessore allarga le braccia: «Non [illegible] può andare contro la legge. Per rimanere ospedale avrebbe dovuto essere dotato [illegible] Dea (dipartimento emergenza accettazione) il che è impossibile configurarlo a Stresa perchè implica un'assistenza 24 [illegible] su 24 con i vari specialisti reperibili. Quindi [illegible] se ne parla, inutile arrampicarsi [illegible] muri. Noi avremmo voluto, almeno durante [illegible] periodo estivo, [illegible] pronto soccorso attrezzato per piccoli interventi, qualche sutura, invece [illegible] si ha il "Dea" o niente. Questa [illegible] [illegible] riforma sanitaria». Alla popolazione una casa protetta va bene? «La soluzione preferibile sarebbe stata di [illegible] [illegible] lungodegenza [illegible] [illegible] stata condotta sino a metà giugno, quando i pazienti sono stati portati a Verbania. Potevamo ospitare malati dimessi dalla sezione acuta degli ospedali e qui avrebbero potuto continuare le cure fino alla completa guarigione. Ma le scelte non siamo noi a farle».

Tragico incidente nell'Ossola, sulla statale del Sempione

Muore in uno scontro in fin di vita il marito

DOMODOSSOLA. Tragico tamponamento ieri mattina sulla statale del Sempione. Una donna è morta, il marito [illegible] in gravissime condizioni, altre quattro persone sono rimaste ferite.

La vittima è Pasqualina Nuzzo, 40 anni, operaia, abitante a Sierre, nel vicino Vallese. Viaggiava su una «Thema» guidata dal marito, Raffaele Pezzuto, [illegible] anni, operaio. Sulla stessa auto c'erano Francesco Zipete, 42 anni, la moglie Filomena Nuzzo, 38 anni e la figlia Donatella [illegible] anni, tutti abitanti a Sierre. Le due famiglie stavano scendendo dal passo del Sempione per fare alcuni acquisti al mercato di Domodossola. Lo spaventoso incidente è avvenuto in località «Campaglia», alle porte di Varzo. Secondo una prima ricostruzione, la «Thema», dopo aver compiuto una manovra di sorpasso, ha tamponato [illegible] «127» guidata da Tobia Albani, 54 anni, di Sumirago (Varese) che viaggiava un poco più avanti nella stessa di[illegible].

Fra le cause della sciagura c'è sicuramente [illegible] velocità eccessiva lungo un'arteria che [illegible] già stata teatro [illegible] numerosi incidenti mortali. Sembra infatti che già in fase di sorpasso la ruota anteriore destra della Thema sia finita in una delle cunette laterali, provocando un primo sbandamento dell'auto che è poi piombata contro la «127» che la precedeva. L'urto è stato violentissimo: la «127» si è ribaltata, è stata scagliata come un proiettile a oltre cento metri di distanza. L'attrito sull'asfalto ha addirittura annerito il tettuccio. Il conducente è miracolosamente sceso dall'auto camminando, sanguinava per una ferita alla testa ed era completamente [illegible] choc. Se la caverà comunque in quindici giorni.

Dopo il tamponamento, la «Thema» ha proseguito la sua tragica corsa ormai senza controllo. Dopo una serie di testa coda, ha letteralmente sradicato il guardrail sulla destra della carreggiata ed è rotolata per alcuni metri nella scarpata sottostante la Statale. L'auto si è completamente accartocciata. Sono arrivati subito i Carabinieri di Varzo e quelli del nucleo radiomobile di Domodossola con il comandante della compagnia capitano Stefanucci che ha coordinato i primi soccorsi e gli accertamenti. Fortunatamente nella caduta le portiere si sono aperte, i feriti sono stati tirati fuori subito. Pasqualina Nuzzo è morta mentre veniva portata in ambulanza all'ospedale di Domodossola per le gravi lesioni interne riportate nell'incidente. Prognosi riservata per Raffaele Pezzuto che è arrivato al nosocomio con un forte trauma cranico: nel primo pomeriggio [illegible] stato trasferito in elicottero al centro neurochirurgico dell'Ospedale maggiore di Novara.

Fortunatamente meno gravi le condizioni degli altri feriti: Francesco Zipete è stato medicato per lievi contusioni, Filo[illegible] Nuzzo [illegible] stata giudicata guaribile in dieci giorni, la figlia Donatella ha riportato invece [illegible] una frattura e [illegible] avrà per quaranta giorni. [a. v.]

Stresa, incarichi e appalti nel mirino

Capogruppo psi accusa la giunta

STRESA. [illegible] esposto-denuncia contro l'operato del sindaco e della giunta, è stato presentato dal consigliere comunale e capo gruppo del Psi, Luigi Burattinello. E' indirizzato al Procuratore della Repubblica, alla Corte dei Conti, al Prefetto di Novara, al Comitato Regionale [illegible] Controllo e alla Cassa Depositi e Prestiti. E' [illegible] denuncia articolata in diversi capitoli e riguardante sia delibere [illegible] giunta ([illegible] ancora approvate dal consiglio) che decisioni non soltan[illegible] già prese dal consiglio comunale ma addirittura approvate dal Coreco.

Una prima parte delle denun[illegible] concerne l'affidamento [illegible] incarichi per progettazioni e consulenze [illegible] professionisti: da quello relativo al progetto per l'eliminazione delle barriere architettoniche di edifici comunali (spesa prevista 350 milioni) a quello per i due progetti [illegible] ristrutturazione del Palacongressi (in totale 800 milioni). Irregolare, secondo [illegible] capogruppo psi, anche l'incarico agli ingegneri, [illegible] estensori del piano regolatore, per redigere quello di «attuazione». Altri due episodi toccano le consulenze legali.

Burattinello eccepisce che per tutti questi incarichi si sarebbe deciso «l'affidamento» senza interpellare altri professionisti.

La seconda parte dell'esposto-denuncia riguarda i lavori di sistemazione del lungolago [illegible] cui primo lotto, per 700 milioni, era stato affidato dall'allora Commissario prefettizio, alla ditta Poscio di Villadossola. La giunta in carica aveva poi proposto una perizia suppletiva per il completamento «dell'arredo» comportante [illegible] spesa di 300 milioni. Il consiglio [illegible] approvato la «perizia suppletiva» anche con il voto favorevole [illegible] Burattinello che, adesso, [illegible] ha ripensato.

Alla «Poscio» il comune [illegible] Stresa ha affidato, successivamente, anche i lavori del secondo lotto, sempre [illegible] lungolago, per un importo di un miliardo e mezzo. Ma ciò avvalendosi di una legge che consente di superare le procedure di appalto. [p. b.]

[illegible]

[illegible] [illegible] Broletto, si replica [illegible] [illegible] pelle

Nella suggestiva cornice del Broletto hanno sfilato l'altra sera le proposte d'abbigliamento delle più rinomate «boutique» novaresi per l'autunno-inverno. Scenografie, abiti di classe e una splendide colonna sonora hanno conquistato tutti. Questa sera alle 21,30 [illegible] replica [illegible] la moda [illegible] pelle.

ARONA
Il «Maggiore» [illegible] assegna in crociera

Verrà assegnato nel pomeriggio sulla [illegible] «Verbano» in navigazione, il «Premio Lago Maggiore». Giunto alla dodicesima edizione, il premio è articolato in tre sezioni: narrativa, giornalismo e «innovazione» per [illegible] realizzazione sul piano tecnologico.

STRESA
[illegible] chiude la personale di Quigliati

«Verdiano Quigliati e il Lago Maggiore» è il titolo della mostra del discepolo [illegible] Carlo Fornara che «ha girato il mondo», che oggi chiuderà i battenti alla Palazzina Liberty. Una personale che ha riscosso un grande [illegible] di pubblico e di critica.

PETTENASCO
[illegible] via [illegible] Giro d'Italia gastronomico

Prende il [illegible] domani dal ristorante «L'Approdo» di Pettenasco la quarta Rassegna gastronomica internazionale «Monti, laghi, mari e città». Condotta da Silvano Silvani, vede impegnati 51 ristoranti di 27 province italiane oltre a tre svizzeri. Dieci gli appuntamenti nel Novarese con chiusura, il 21 novembre, [illegible] «Giardino» di Arona.

[illegible]
Arrestato per spaccio di droga

I carabinieri hanno arrestato un imbianchino di Varallo Pombia, Gian Marco Paracchini, 31 anni, via Selviggia 73, per detenzione e spaccio di droga. Fermato tra Oleggio e Mezzomerico, nell'auto aveva attrezzature per preparare le dosi: in casa [illegible] i militari hanno scoperto hashish ed eroina. E' in [illegible] a Novara.

[illegible]
E' morto [illegible] partigiano Bagat

E' morto per un attacco cardiaco l'ex partigiano Giuseppe Bosco, 69 anni, pluridecorato al valor militare e noto con lo pseudonimo di «Bagat». Alpino in Grecia e Jugoslavia, partecipò alla Resistenza, [illegible] «Valdossola» e nella «Cesare Battisti». Ai funerali molti ex partigiani con le bandiere delle formazioni e numerosa folla.

A Spruga, nel Canton Ticino, una cerimonia ricorderà la battaglia dei Bagni di Craveggia

Quando la Svizzera salvò i partigiani

Un giovane ufficiale elvetico difese i feriti e il confine dai fascisti

Spruga, ottobre '44. Partigiani della «Piave» scampati alla battaglia dei Bagni

LOCARNO
[illegible]TRO SERVIZIO

La Svizzera ricorda la battaglia dei Bagni di Craveggia quando, alla fine della Repubblica dell'Ossola, oltre duecentocinquanta partigiani provenienti dalla Cannobina furono intercettati dai nazifascisti al confi[illegible] con il territorio elvetico: fu una delle rare occasioni in cui anche l'esercito svizzero [illegible] coinvolto direttamente nelle operazioni di guerra e [illegible] secola[illegible] neutralità della Confederazione rischiò di venire intacca[illegible].

Lo scenario è quello [illegible] [illegible] valle (l'Onsernone) molto stretta e incisa. Qui la linea di frontiera [illegible] passo, come altrove, sulla cresta delle montagne ma scende parecchio in territorio svizze[illegible] fino ad arrivare in prossimità del passello di Spru[illegible].

Si tratta [illegible] un confine irregolare (almeno geograficamente), frutto di un accordo stabilito tra le due nazioni alla fine del secolo scorso.

I partigiani della divisione Piave, che avevano tenuto sino a pochi giorni prima [illegible] Cannobina, si ritirano con l'intenzio[illegible] di riparare [illegible] [illegible] là della frontiera.

Ma nel tardo pomeriggio del [illegible] ottobre vengono attaccati alle spalle da un contingente della Folgore e della Decima Mas, cui si è aggiunta una formazione tedesca che però snobberà i camerati, non prendendo parte direttamente allo scontro a fuoco.

Il minuscolo valico doganale svizzero è pressoché sguarnito: appena inizia l'attacco, il finanziere elvetico di guardia dà via libera all'ingresso dei partigiani che cercano scampo tra i pascoli e i boschi del settore svizzero.

Dall'alto i repubblichini sparano raffiche in tutte le direzioni: l'inferno di colpi dura a lungo.

I partigiani rispondono fiaccamente: «Erano demotivati, laceri e disorganizzati», scriverà un ufficiale svizzero, il [illegible] pitano Tullio Bernasconi, tra i primi ad accorrere.

Il tenente Federico Merescotti, studente di ingegneria a Milano, è colpito alla gola quando aveva già raggiunto [illegible] suolo svizzero. Una salvezza effime[illegible]. Resta [illegible] la bocca aperta e gli occhi sbarrati. Il giorno seguente, ai funerali, un drappello di granatieri svizzeri gli renderà onore.

Altri 13 partigiani, tra cui il capitano Filippo Frassati, uno dei comandanti della «Piave», [illegible]no feriti.

I militi della Folgore arrivano di corsa [illegible] valico [illegible] in testa il capitano Violante, detto anche «Falangola».

Cantano euforici: «Ci lavere[illegible] le [illegible] col sangue [illegible] partigiani», e tentano di entrare in Svizzera per uccidere i feriti che rantolano a poche decine di metri.

La linea elvetica è sguarnita. Ci sono solo alcuni doganieri e un giovane ufficiale dell'esercito, il tenente Enrico Franzoni che diventerà poi presidente del Parlamento elvetico.

«Se fa ancora un passo, ordi[illegible] [illegible] miei uomini di fare fuo[illegible]», bluffa Franzoni rivolto a Violante. Questi, intimidito, arretra. Frattanto dalle retrovie svizzere arrivano i rinforzi e i soccorsi per i feriti. Dopo alcune [illegible] il capitano Violante torna alla carica ma l'esercito elvetico adesso è schierato.

Uno dei feriti, [illegible]nzo Cohen, fiorentino, morirà all'ospedale di Locarno. Cinque giorni prima aveva compiuto vent'anni.

Gli svizzeri contano meticolosamente i partigiani: 256 rifugiati. Ma nell'elenco ne manca uno, Armando Calza[illegible]ra, il leggendario «comandante Arca» che sfugge all'esercito elvetico. Trova ospitalità presso Alfredo Generelli, un boscaiolo [illegible] origine cannobina che gli [illegible] un paio di scarpe.

«Arca» scende a Locarno e, dopo avere raggiunto la legazione inglese di Lugano, rientra in Italia dal Limidario. Assumerà il comando dei partigiani dell'alto Verbano portandoli alla Liberazione.

Oggi la battaglia dei Bagni verrà ricordata a Spruga dalle autorità svizzere e da [illegible] delegazione di partigiani di Verbania tra cui Arca.

Per la Svizzera fu [illegible] episodio storico: una minaccia diretta alla sua neutralità. Attacco [illegible] coraggiosamente da pochi uomini che [illegible] opposero all'arroganza fascista.

Teresio Valsesia

L'inquinamento atmosferico di Cerano

Paese a rischio

Centraline di rilevamento

CERANO
NOSTRO SERVIZIO

C'è già chi ha ribattezzato Cerano chiamandolo «Ceranobyl» e non è davvero un piacere per gli abitanti che da anni vivono nella paura di quei fumi neri che scendono minacciosi sulle case, che vengono respirati dalla gente. C'è un dato che fa spavento: i casi di tumore polmonare, rilevati in zona, sono quattro volte di più di quella che è la media nazionale. E' in corso un'indagine epidemiologica il cui esito tarda ad arrivare e recentemente i responsabili dell'amministrazione comunale ceranese sono andati a Torino per sollecitare l'indagine e per chiedere che i risultati ufficiali, quali che siano, vengano messi al più presto a conoscenza della popolazione.

Carlo Roccio, assessore all'ambiente del comune di Cerano, è in prima linea nella lotta contro l'inquinamento da anni. E' stato lui che ha chiesto un approfondimento dell'indagine epidemiologica, una vera e propria inchiesta fra la gente di Cerano: «E' giusto che tutti conoscano l'effettiva situazione — dice — e noi abbiamo insistito per questo. Chiediamo la priorità assoluta. Non è bello sentire chiamare Ceranobyl il nostro paese».

«Da anni e anni ci arrivano i fumi dell'area industriale di San Martino di Trecate. Per lungo tempo nessuno si è occupato di noi ma adesso, finalmente, qualcosa si sta muovendo: l'assessorato regionale all'ambiente ha indicato Cerano come zona campione per un intervento di controllo e disinquinamento e debbo riconoscere che l'iniziativa va nella giusta direzione».

L'iniziativa alla quale fa riferimento Roccio è basata su un costante rilevamento — mediante una sofisticata apparecchiatura sistemata a Cerano — dei fumi che gravitano nell'aria. Gli stessi che i ceranesi respirano giorno dopo giorno.

«La centralina — spiega l'assessore ceranese — rileva costantemente la presenza di sostanze inquinanti e ne valuta la quantità. E' collegata, in ponte radio, con Novara dove c'è un centro di raccolta dati dell'amministrazione provinciale. Da qui i dati vengono «girati» immediatamente a Torino e la Regione ha così il quadro preciso della situazione. Quando aumenta la presenza di un elemento pericoloso c'è la possibilità di rilevarlo immediatamente e di individuare la fonte dell'inquinamento».

La zona di Cerano, nella inquietante classifica dei centri ad alto rischio, occupa uno dei primi posti in Italia. «Fino ad ora questo dato non ha portato interventi a nostro favore — dice Roccio — ma adesso la centralina di rilevamento è un indizio dell'attenzione della Regione che, come amministratore, non può che farmi piacere. Il controllo continuo delle sostanze presenti nell'aria da già un po' di tranquillità a noi ceranesi che abbiamo la sfortuna di vivere in una zona sotto vento rispetto all'area industriale di San Martino di Trecate».

Il sistema di rilevamento mediante la sofisticata centralina è già attivo da qualche mese. Si tratta di una fase sperimentale ma entro ottobre, quando tutti gli strumenti saranno opportunamente registrati, diverrà ufficialmente operante.

Marcello Sanzo

LA RETE

E' un progetto pilota

Elettra Cernetti, novarese, da quando regge l'assessorato regionale all'ambiente ha preso di mira l'inquinamento atmosferico. La rete di centraline (oggi sono tre in provincia di Novara), ma in particolare quella di Cerano, fa parte di un progetto-pilota da estendere a breve scadenza in tutto il Piemonte. L'obiettivo — come spiega l'assessore — è quello di abbattere drasticamente (dell'80 per cento) il tasso di inquinamento dell'aria. «Una fitta rete di centraline come quella di Cerano — dice Elettra Cernetti — è il passo decisivo per andare a breve scadenza al risanamento dell'aria che la gente respira, per costringere tutte le industrie del Piemonte a mettersi in regola con l'abbattimento dei fumi». Il sistema di centraline verrà esteso anche alle città e per realizzarlo l'assessorato regionale all'ambiente ha già chiesto al ministero il finanziamento.

Carlo Roccio

UOMINI DI IERI E DI OGGI

Funambolo del calcio con valigia di cartone

ARRIVO' a Novara di notte: e tra la guerra, i posti di blocco, l'oscuramento. Scappò da Napoli, attraversò le linee carico di valigie di cartone guidando la sua piccola tribù, la moglie e quattro bimbi. Evaristo Barrera, oriundo argentino, calciatore della Lazio non amato da Silvio Piola che non gradiva la concorrenza, si era stabilito a Napoli. Ma l'aria di Piedigrotta non faceva per lui, «el gringo», nostalgico canterino di tango.

A Novara si accampò negli spogliatoi dello stadio: a fianco del connazionale Ilo Maria e dei novaresi Aldo Falzotti, Mino Muci, Emidio Cavigioli, Angelo Caimo, Francesco Rosetta disputò un campionato di guerra nel 1944. Funambolo del calcio sbalordiva i tifosi; era un giocoliere capace di imprimere al pallone gli effetti più strambi. Un campione di eccezionale talento che divertiva divertendosi.

Non aveva grandi pretese, ma non gli piaceva che gli togliessero la gioia di vivere alla sua maniera; amico con tutti, anche con chi non meritava il suo affetto espansivo. Concluse la carriera giocando a Gozzano in una squadra di allegri marpioni, in campo e a tavola (Augusto Ravetta, Piero Dondi, Aldo Buratti, Gaudenzio Balossini, Carletto Grazioli); poi insegnò ai ragazzi l'arte del dribbling e dello stop improvvisandosi allenatore. Tutto bene finché c'era da insegnare ai giovani l'abc del calcio; le cose peggioravano quando veniva chiamato, lui sempre così disponibile e a buon mercato, ad assumere le vesti del «mister» vero e proprio. Avvenne a Novara, a Casale, a Magenta: merito di tutti in caso di vittoria, colpa di Barrera alla prima sconfitta. Evaristo incassava il testone fra le spalle da lottatore e mugugnava senza farsi capire. Non ha mai saputo destreggiarsi nella polemica, non pretendeva encomi malgrado avesse costruito campioni e campioncini quali Mentani, Dalio, Moschino, Passarin, Nini Udovicich, Fulvio Macchi.

In Argentina lo ricordano ancora oggi come un grande campione; i tifosi anziani lo hanno amato molto più di Maradona, perché a differenza del «pibe», programmato e sponsorizzato, Barrera anche se aveva le mani bucate dalla prodigalità spesso dissennata, non ha mai rilasciato interviste incendiarie, preteso gratifiche o favori. Dicono che laggiù, nella sua terra lontana, gli hanno dedicato uno stadio. Noi, qui in Padania, ci ricordiamo di lui quando riflettiamo su quello che ci ha dato, senza richiedere nulla in cambio.

Un dirigente lo cacciò dal Magenta perché si rifiutava di scimmiottare il catenaccio di Helenio Herrera. Se ne andò dignitosamente: «Continuerò a mostrare con orgoglio la medaglia d'oro offertagli dai suoi ragazzi e a raccontare — scriveva Gino Ardemagni commentando il fatto — l'episodio di quando gli rubarono la bicicletta e i giocatori, per ricomprargliela, fecero colletta. Non si farà camaleonte per poter sopravvivere nella giungla del calcio». Quando lesse queste righe sincere, Barrera si commosse. Cercò Ardemagni per dirgli grazie aggiungendo, in quel suo originale linguaggio italo-castigliano: «Gino, tu non farai mai carriera perché tu es un periodista più de corazon che de cabeza. Usare belle parole per Evaristo non serve a ninguno. Entendime — ammonì salutando — a ninguno meno che a mi». E cacciò giù il magone allontanandosi in bicicletta canticchiando «Para Vigo me voy».

Romolo Barisonzo

Evaristo Barrera visto da Zanetti

Fabio Scienza. I tifosi domesi sperano di vederlo esultare come nella foto

La Juve Domo gioca in Coppa a Vercelli

Scienza in granata

Ritorno alle origini

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fabio Scienza indosserà la maglia della Juve Domo nel prossimo campionato. L'ingaggio del forte attaccante è dato ormai per certo negli ambienti della società. Sarebbero state appianate le difficoltà con Ancona e Legnano, comproprietarie del giocatore. Scienza è cresciuto calcisticamente nella Juve Domo. La squadra ossolana militava allora in prima categoria, non poteva certo offrire prospettive a una giovane promessa. A soli sedici anni, il giocatore era passato alla Biellese, da qui si era trasferito a Novara dove è stato per anni il beniamino della tifoseria azzurra. Il Novara se ne era privato cedendolo per parecchie centinaia di milioni all'Ancona che militava in C1 e puntava alla B. Lo scorso anno il giocatore ossolano era andato a Legnano.

«Non ho ancora a disposizione il giocatore — ha detto l'allenatore granata Franco Viviani — ma dovrebbe essere questione di qualche giorno. Sono ovviamente contento della scelta della società. Scienza è molto dotato sul piano tecnico, non lo scopriamo certo adesso. In questa categoria, con la maglia del Novara, è stato per anni il terrore di tutte le difese e può giocare in diversi ruoli. Sono sicuro che nell'ambiente di casa troverà gli stimoli giusti e ci aiuterà a superare le difficoltà che abbiamo manifestato in fase offensiva».

La Juve Domo conclude oggi il suo calvario in Coppa sul campo della Pro Vercelli. Una trasferta che sulla carta appare proibitiva. La squadra ossolana ha rimediato in cinque partite un solo punticino in classifica, zero gol all'attivo. Le bianche casacche vercellesi hanno rifilato quattro gol alla Pro Sesto.

«Non è proprio il caso di farsi illusioni - dice Viviani - ma cercheremo di vendere cara la pelle. Abbiamo ripetuto fino alla noia che la coppa ci serviva solo per completare la preparazione, la gara di oggi sarà per noi l'ultimo collaudo. Anche sulla base di quel che vedrò in campo prenderò la prossima settimana le decisioni definitive sull'assetto della squadra». Anche per Viviani, che in Coppa ha sperimentato diverse soluzioni, è arrivato il momento delle scelte. Il tecnico non lo dice espressamente ma sembra orientato a confermare in blocco l'attuale rosa dei difensori. I dubbi riguardano invece l'assetto di centrocampo.

Oggi la Juve Domo schiererà fra i pali il nuovo portiere Alessandro Maggiani, 21 anni, un'esperienza in C con la Sarzanese, lo scorso anno riserva nel Brescia. Maggiani ha già esordito mercoledì sera nell'amichevole con la Virtus Villa.

Potrebbe invece essere costretto a dare forfait Damiano Farina che da tempo accusa fastidi muscolari. Ad affiancare Paolo Rossi sarà probabilmente il giovanissimo Brancaleoni che mercoledì ha segnato due gol.

Adriano Velli

Prende il via oggi il campionato Interregionale con le quattro novaresi piene di speranze

Esordio di Matteo Paladin nel Bellinzago

Il Verbania si affida ancora all'attaccante Livorno

BELLINZAGO. Per la prima giornata di campionato i «tigrotti» hanno una carta in più da giocare. Si tratta di Matteo Paladin, 23 anni, ex del Novara. Il libero, che ha disputato alcuni campionati da professionista anche con la Pro Sesto, dovrebbe completare la formazione tipo.

Quest'ultimo acquisto sembra un pò la classica ciliegina sulla torta: il Bellinzago dispone di una panchina lunghissima, con uomini giovani. Molti di loro hanno già calcato i campi del professionismo. «Fermate Gavinelli, o comprerà tutti» è la battuta che circola da tempo negli ambienti sportivi della provincia.

«Questo di Paladin è proprio un bel colpo — dice soddisfatto il presidente Paolo Gavinelli —. Il ragazzo avrebbe forse preferito continuare a giocare in C2. Ma credo non si pentirà della scelta. Anche per noi il problema del libero stava diventando difficile da superare. Eravamo in emergenza. Zurini se l'era cavata bene. Ma Garagiola sapevamo che non avrebbe potuto smaltire in breve tempo una brutta tendinite».

Gavinelli sa bene cosa aspetta i «tigrotti»: «Sarà un campionato duro, a cominciare da oggi. Dovremo fare i conti con l'entusiasmo del Corbetta». **[m. p. a.]**

OLEGGIO. La nuova «Iris» affronta oggi il Binasco. E' scontato che tutto il clan oleggese si attenda il primo successo. Se arriva la vittoria in trasferta, la soddisfazione sarà maggiore. Ma questa è la grande ramore dei numerosi sostenitori, che avrebbero preferito un debutto casalingo. Il presidente Vetilio Manzetti non fa differenza: «La squadra è caricata. Ho parlato con Zunino e si aspetta grandi cose. In campo poi può succedere di tutto. Noi giocheremo per iniziare subito a fare risultato». Anche Manzetti, come il «collega» Gavinelli di Bellinzago, si sta ancora muovendo sul mercato. «Ci mancano due o tre uomini per i vari reparti. Entro settimana prossima saremo al completo». Top-secret ancora i nomi dei possibili acquisti. Che anche l'Iris stia tentando qualche altro colpaccio? **[m. p. a.]**

VERBANIA. Passato il primo turno di Coppa Italia il Verbania è pronto per il suo secondo campionato di Interregionale. Lo è ancor di più se si considera che oggi farà il suo esordio in biancocerchiato Roberto Cazzani, classe 1956, un difensore proveniente dal Campobasso, ma nativo di Varese. Cazzani, giovanissimo ed ai suoi esordi nel Legnano, aveva giocato anche contro l'ultimo Verbania di serie C. Un veterano quindi, quello che Paris voleva per dare esperienza e mestiere ad una difesa bella ma giovanissima. Il primo ospite allo «Stadio dei pini» sarà il Mariano Comense, club pressoché invariato che la scorsa stagione chiuse a 36 punti, al quarto posto ma in compagnia di altre cinque squadre. Dice Pedroli: «Adesso siamo al completo. In rosa ci sono 16 giocatori più tre ragazzi della Under, se contiamo anche Bonazzi e Coppetta che sono in servizio militare. Credo quindi che, con sei nuovi uomini, il Verbania possa fare meglio della scorsa stagione».

Il Mariano, squadra grintosa e decisa la sua parte, sarà il primo banco di prova per Livorno e compagni. **[r. c.]**

GRAVELLONA. Superare in fretta lo shock del cambio di campionato. E' questa la parola d'ordine degli arancioni di Diego Zanetti che in Coppa Italia hanno rimediato quattro sconfitte senza realizzare un solo gol. La sconfitta nel derby col Verbania ha chiuso, almeno a sentire il trainer, la serie degli «esperimenti». Il mister di Invorio afferma infatti: «Il cambio di mentalità dovrà imporsi, almeno in questa prima fase di campionato. Meno fronzoli, palla giocata più in verticale; zona difensiva senza sbavature. Per di più cominciamo con una brutta trasferta...».

Il Gravellona infatti fa il suo esordio in Interregionale a Nizza Millefonti, poco fuori Torino. **[r. c.]**

I Colleghi anestesisti e rianimatori dell'Ospedale di Verbania partecipano al dolore del collega Giovanbattista Galimberti per la perdita della **MAMMA**.

Primario, Aiuti, Assistenti e Volontari della Chirurgia partecipano al dolore del collega Giambattista Galimberti per la scomparsa della madre

Orsola Rimoldi

— Verbania, 10 settembre 1989.

I Colleghi anestesisti e rianimatori dell'Ospedale di Verbania partecipano al dolore del collega Giovanbattista Galimberti per la perdita della **MAMMA**.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 10 Settembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Consumi troppo elevati, è scattato il piano d'emergenza

Biella ko per la siccità

Razionata l'acqua di notte

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La siccità sta mettendo in ginocchio Biella, e il Comune ha deciso di far scattare il piano di emergenza che prevede il razionamento dell'acqua. Ad essere interessati, per il momento, sono solamente alcuni quartieri ma se la situazione non muterà a tempi brevi, il provvedimento verrà esteso all'intera città.

L'allarme risale alla scorsa settimana, quando si rilevò una consistente diminuzione nella portata dell'acquedotto: il fabbisogno di Biella, in questo periodo, si aggira intorno ai 230 litri al secondo, mentre, al momento, nella rete di distribuzione possono essere immessi solo 210 litri. Questo significa che nella conduttura di Biella mancano più di un milione e mezzo di litri al giorno.

La carenza si manifesta soprattutto ai piani superiori degli stabili, dove l'acqua, mancando la necessaria pressione, stenta ad arrivare, in particolare nelle ore di maggior utilizzo. Il caso più preoccupante è quello dell'ospedale: alcuni rubinetti sono rimasti all'asciutto ed anche se non si sono verificati scompensi, è suonato un campanello d'allarme e si teme che la situazione peggiori in settimana: il nosocomio biellese, uno dei principali utenti dell'acquedotto, necessita di un'erogazione costante, problematica in questo inizio di settembre.

Ma non è soltanto l'ospedale degli Infermi a tenere in apprensione i tecnici del comune. Il flusso idrico nella condotta cittadina è garantito principalmente dalla sorgente di Zubiena, che per ora non risente della siccità, e dal torrente Oropa, che invece è quasi «a secco» e rischia di mettere in crisi anche il potabilizzatore di Cossila.

Così si è giunti alla decisione di razionare l'acqua. Il provvedimento è già entrato in vigore e riguarda la zona a sud di via Lamarmora, nelle ore notturne. Ma se la situazione non migliorerà, l'interruzione della fornitura tra un paio di giorni sarà estesa ad altri rioni e in ore diurne.

«Ogni mattina guardiamo il cielo alla ricerca della sospirata precipitazione — dice Carlo Parvis, responsabile dell'ufficio acquedotto del Comune —. Fino a quando non pioverà ci troveremo nei guai».

Cesare Maia

LE PREVISIONI

Piogge ancora scarse

Le condizioni meteorologiche non sembrano intenzionate a dare una mano agli amministratori biellesi, alle prese con il problema della carenza d'acqua.

Per la prossima settimana gli esperti dell'osservatorio di Oropa non prevedono piogge di particolare intensità. «Sull'Italia settentrionale e in particolare nel comprensorio laniero — dice don Silvano Cuffolo, responsabile del servizio — sta transitando una debole perturbazione che potrà provocare qualche leggera pioggia, ma nulla più. Nemmeno la depressione atlantica, che a breve scadenza interesserà il Mediterraneo, sembra capace di determinare un radicale cambiamento della situazione».

Secondo don Cuffolo, un mutamento improvviso delle condizioni metereologiche è poco probabile. «D'altra parte — aggiunge — settembre è un mese tradizionalmente secco».

LE PIETRE DEL CERVO

Quando il torrente è in secca

A causa della siccità, il corso d'acqua che attraversa Biella s'è ormai ridotto praticamente ad un rivolo come documenta la foto di Sergio Fighera scattata dal ponte di Chiavazza

Biella, in Consiglio domani il piano definitivo

Bus, la resa dei conti

Da febbraio previste tre linee tra il centro e la periferia
In scaletta anche il progetto del palasport

BIELLA. Quella che incomincia domani è la settimana di bus e palasport, i due grandi temi degli ultimi mesi. Dopo tante parole, assemblee, polemiche e scontri che hanno pure messo in pericolo la compattezza del quadripartito a capo dell'amministrazione, si è giunti al primo atto ufficiale: la discussione delle delibere in consiglio comunale.

Sull'approvazione dei due piani non vi sono dubbi. Le opposizioni hanno preannunciato una battaglia serrata, ma, a meno di clamorosi colpi di scena e di franchi tiratori, l'approvazione è scontata.

Soprattutto è certo l'avvio del piano dei bus cittadini. «Anche se legato al progetto generale riguardante il traffico, è un capitolo di estrema importanza per il tessuto sociale della città — spiega l'assessore alla viabilità Franco Bielli —. Dopo una lunga serie di riunioni con la Tekno, l'Atap, i quartieri, abbiamo preparato il piano definitivo che domani e martedì sarà portato in Consiglio. Rimangono da definire alcuni dettagli, ad esempio la scelta di due, tre vie da inserire nel tracciato definitivo. Rispetto alle scorse settimane, infatti, vi sono state alcune modifiche».

In pratica le linee urbane saranno tre. La prima, la più importante, è quella «circolare» e prevede il seguente percorso: stazione San Paolo, via Trento, via Tripoli (o via Schiapparelli o Delleani), via Feccia di Cossato, via Lamarmora, via Vittorio Veneto, via Mazzini, via Garibaldi, piazza Duomo, via Amendola, via Pietro Micca, piazza Martiri, piazza 1° Maggio, via Dante Alighieri, via Repubblica, viale Matteotti, piazza Vittorio Veneto, via Lamarmora, corso Risorgimento, via Pajetta, via Addis Abeba, via Macchieraldo, viale Macallè, via Rosmini, via Donato, corso 53° Fanteria, via Valle d'Aosta, via Friuli, piazza Adua, viale Roma, stazione San Paolo.

La seconda «diametrale» (è la linea Oremo-Chiavazza) dopo la partenza da via Pollone seguirà il tracciato di via Ivrea, via Rigola, via Tripoli, corso Risorgimento, via Lamarmora, piazza Vittorio Veneto, viale Matteotti, via Repubblica, via Marconi, via Milano, via Coda, via Roma, via della Vittoria, piazza XXV Aprile, via Milano, via Repubblica, viale Matteotti, piazza Vittorio Veneto, via Lamarmora, via Ivrea e via Pollone.

Infine il terzo percorso (Vaglio-Pavignano-centro) seguirà la direttrice di Vaglio, Pavignano, ponte della Maddalena, Riva, via Repubblica, viale Matteotti, piazza Vittorio Veneto, via Garibaldi, via Amendola, piazza Martiri, Riva, ponte della Maddalena, Pavignano, Vaglio. L'avvio del servizio di trasporto pubblico è previsto per il 1° febbraio.

Sempre tra domani e martedì il Consiglio dovrà pronunciarsi su due mutui, uno di 2 miliardi di pertinenza del ministero del Turismo, l'altro di 3 miliardi e 250 milioni a carico delle casse comunali, per la realizzazione del tanto contestato palazzetto dello sport.

Roberto Eynard

La procura di Asti sospetta un complotto contro Ugo Cavicchi

In carcere per gelosia?

Il consulente finanziario vercellese aveva ricevuto lettere minacciose
I sospetti si accentrano sugli «amici» che avevano le chiavi di casa

VERCELLI. Più luci che ombre ormai sulla vicenda di Ugo Cavicchi, l'amministratore della finanziaria vercellese «Capifin» arrestato quindici giorni fa per detenzione di sostanze stupefacenti. Sembra quasi sicuro — anche se la notizia non ha ancora trovato conferma ufficiale negli ambienti giudiziari astigiani — che l'uomo sia stato vittima di un complotto ordito da almeno due persone e sia innocente, come si è sempre proclamato. Sembrava solo una difesa di comodo e scontata, invece si tratterebbe della verità.

Nei giorni scorsi il procuratore della Repubblica di Asti Mario Bozzola, che conduce le indagini, ha perquisito gli uffici di Vercelli della «Capifin». Sarebbero state sequestrate lettere che conterrebbero minacce abbastanza esplicite verso l'uomo d'affari, il quale probabilmente sa chi le ha scritte e perché. Queste lettere ed altri particolari emersi durante le indagini condotte nell'Astigiano servirebbero a scagionare Ugo Cavicchi.

Ugo Cavicchi

Negli ambienti dei tossicodipendenti astigiani nessuno conosce Ugo Cavicchi. Il centro dello spaccio avrebbe dovuto essere un casolare sperduto fra boschi e colline, difficile da raggiungere senza chiedere indicazioni e senza quindi insospettire i vicini. A Montemagno nessuno ha mai notato qualcosa di insolito. Sospetto è il fatto che i carabinieri siano stati messi sulle tracce del Cavicchi da una telefonata anonima troppo precisa. Inoltre, l'eroina è stata trovata sommariamente nascosta sotto un materasso, in una scatola stranamente ordinata e pulita, come se qualcuno avesse voluto lasciarla dove sarebbe stata scoperta con facilità.

E' chiaro che chi ha organizzato la macchinazione è una persona che conosce molto bene Ugo Cavicchi, le sue abitudini e la sua vita privata e che, probabilmente qualche giorno prima dell'arresto, potrebbe essere andato con una scusa a Montemagno: molti avevano le chiavi di quella casa. Vista la piega che hanno preso le indagini, risalire al colpevole dovrebbe essere facile. Nei prossimi giorni sono attese nuove comunicazioni giudiziarie.

All'origine della vicenda ci sarebbero rancori per questioni di lavoro e gelosia sentimentale; potrebbe infatti essere coinvolta anche una donna. Sono gli elementi classici che possono far scattare il desiderio di «rovinare» un rivale. Sembra di assistere ad uno dei tanti telefilm americani che raccontano storie difficilmente credibili.

Purtroppo per Ugo Cavicchi non si tratta però di una finzione scenica. L'uomo, dopo essere stato per alcuni anni in servizio come guardia giurata, nel 1985 aveva deciso di intraprendere la carriera di consulente finanziario. Si tratta di un'attività che si basa essenzialmente sulla fiducia, sia nei riguardi dei clienti che in quelli delle banche a cui ci si appoggia. Una simile vicenda può incrinare questi rapporti, distruggendo una società che in pochi anni si era affermata sui mercati vercellesi e novaresi.

Franco Cottini

Roberto Benigni

Forse a Biella a metà febbraio

La «Stracada» esilia Benigni e annulla lo spettacolo in programma il 23 settembre

BIELLA. Roberto Benigni per ora non arriva. L'annuncio è stato dato ieri da «Team Italia», che organizza la tournée del comico toscano e del quale fa parte anche il biellese Gianfranco Berto. «Per adesso non c'è niente da fare. Dell'allestimento dello spettacolo si riparlerà più avanti, a febbraio» ha precisato l'ufficio stampa della società.

Si è dunque risolto con un nulla di fatto il «giallo» sorto alla fine di agosto, quando in città era stato comunicato l'arrivo del comico toscano: Benigni sarebbe venuto a Biella il 23 settembre. Subito però erano sorte le prime perplessità. La data indicata per lo spettacolo coincideva infatti con l'appuntamento della «Stracada», la marcia organizzata dal Rotaract al Lamarmora. Inoltre il palco che doveva ospitare lo show sarebbe stato allestito proprio a fianco dell'impianto sportivo.

Così, a gettare acqua sul fuoco dei molti appassionati biellesi, aveva pensato il manager dell'attore, Vincenzo Ratti: «Benigni si esibirà a Brescia il 21 e probabilmente chiuderà la stagione in Toscana. Biella non figura nei programmi».

Ma le sorprese non erano ancora finite. A quel punto entrava in scena la società organizzatrice dell'esibizione, replicando che, dopo Brescia, il comico si sarebbe diretto nel capoluogo laniero il 22 settembre. Così, per un paio di settimane, Biella è stata al centro di un «tira e molla». Ieri l'ennesima precisazione: dopo la serata a Brescia l'attore toscano chiuderà la tournée. La «Benigninovela» però non si è ancora conclusa. Tra qualche giorno sarà presentato il nuovo cartellone e i fans del comico sperano che Biella venga inserita negli spettacoli di febbraio.

(c. ma.)

Organizzato dal psi

Un convegno sulla caccia a Santhià

SANTHIA'. Il psi vercellese vuole fare il punto sul «futuro della caccia in Italia e in Europa». E proprio su questo tema, la Commissione all'ambiente della Federazione di via Stara ha indetto una «tavola rotonda» per sabato prossimo all'auditorio San Francesco di Santhià.

Presentati da Roberto Scheda, parleranno l'onorevole Paolo Cristoni; Gianfranco Francisetti, presidente regionale della Federcaccia; Gianni Zaganelli, presidente nazionale della «Libera Caccia»; Franco Malusa, delegato regionale dell'Enalcaccia, e Domenico Segafieno, presidente provinciale dell'Arcicaccia di Alessandria.

Le conclusioni, dopo il dibattito, saranno svolte dal segretario regionale del psi Giuseppe Garesio e dal ministro per le Politiche Comunitarie Pierluigi Romita.

(w. ca.)

Le cinque stille rosse sull'antico stemma del Comune biellese

Il nobile vino di Lessona

Era degno delle mense dei nobili

BIELLA. Sull'antico rabbrividente stemma di Lessona appaiono cinque ferite rosse, aperte, sanguinose di cinque stille di sangue dello stesso colore. E il motto: Laesa sum, sono ferita.

L'interpretazione non è così fosca, è anzi serena e promettente di ore spensierate. La generosa terra di Lessona sanguina ferita da attrezzi agricoli. Sanguina vino. Quelle ferite simboliche stillano gocce del liquido più incruento, più pacifico e pacifista che sia stato donato agli uomini.

Vino nobile e di qualità, esclusivo di destinazione. Nel passato perlomeno non s'addiceva al Lessona la tavola modesta, il boccale povero, il bevitore rozzo, peggio ancora distratto. Esigeva calici preziosi, tovaglie ricamate, lusso di cornice, concentrazione esperta di esigenti palati. Chi non poteva dimostrare almeno tre quarti di nobilità, chi per vivere doveva abbassarsi alla degradazione di un lavoro, manuale o intellettuale che fosse, si bevesse pure il vino comune. Significativamente nel 1716 il nobile Villani soddisfatto del lavoro dello scultore Carlo Francesco Termine, con democratica benevolenza gli aveva concesso di bere del vino Lessona, annotando sul registro delle spese: «... Gli ho dato una somata di vino di Lessona benché non tenuto a darlo così buono». Proprio ad evitare al nobile vino di Lessona il contatto di palati incompetenti, fin dal primo Cinquecento le famiglie nobili di Biella indifferenti ai numerosi vigneti di cui già disponevano nelle vicinanze della città, corsero in gara ad accaparrarsi il possesso della fortunata fascia di terra che produceva quel solo vino degno delle loro mense.

Non solo nobile ma — così è dimostrato — anche taumaturgico. Almeno a prestar fede al celebre medico e botanico Maurizio Zumaglini, autore della monumentale «Flora pedemontana». Il quale dopo aver lodato il paese di Lessona «per l'eccellenza dei vini che eguagliano in delicatezza, forza e fragranza il famoso Bellet di Nizza e sono superiori a qualunque altro dei nostri Stati e inferiori a pochi in Italia», si sentì in dovere di divulgare in una lettera aperta del marzo 1857 una sua esperienza professionale: «Chiamato il sottoscritto circa le ore 11 di notte, quantunque il caso sembrasse disperatissimo, pure volle provarcisi e provvedere alla vita che fuggiva con il somministrare dosi di vino generosissimo di Lessona» e a quel richiamo irresistibile la vita «che fuggiva» cambiò idea e si affrettò a ritornare sui suoi passi.

Pier F. Gasparetto

Nel Vercellese è scattata l'operazione-raccolta

Riso, la trebbiatura rianima i mercati

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Le mietitrebbie sono scese in risaia e da martedì scorso (per scaramanzia non si comincia mai la trebbiatura di lunedì), la raccolta del risone si sta estendendo gradatamente su tutto il Vercellese. Le operazioni riguardano le varietà precoci: Loto e un po' di Lido a Sali e nelle Grange; l'Italico Roncarolo in Baraggia.

Franco Ardizzone responsabile del Servizio decentrato agricoltura regionale manifesta un cauto ottimismo sulle prospettive produttive: «Se il clima si manterrà su questi livelli, il raccolto sarà più che soddisfacente; superiore sicuramente agli undici milioni e mezzo di quintali. Anche la resa industriale si profila buona».

La caduta della temperatura notturna, dalla fine di agosto (6 gradi a Buronzo, 9 gradi a Rive) ha giovato alla maturazione ed ha bloccato le malattie. Il caldo umido stava favorendo infatti l'avanzata del «brusone» e il risone appena trebbiato conferma che i granelli sono secchi.

Dalla risaia, al mercato. Le prime partite sono state commercializzate alla Borsa risi di venerdì, con quotazioni al momento basse: 52-53 mila lire il quintale, al di sotto quindi delle quotazioni del vecchio raccolto che risulta venduto pressochè interamente. Secondo i dati forniti dall'Ente Nazionale Risi le vendite al 31 agosto risultavano del 99,62 per cento, pari a 11 milioni e 19 mila quintali, su una disponibilità iniziale di 11 milioni e 62 mila.

E per finire una nota per i buongustai della cucina vercellese. Con lo svuotamento delle risaie, sono comparsi i «ranatè» di professione, i fornitori abituali dei ristoranti delle rane migliori. Sono quelle che, non potendo più nascondersi nell'acqua, compariranno ora nei menù e soppianteranno i batraci di importazione.

Walter Nasi

LE VARIETA'

I segreti dell'«indica»

In base alle disposizioni Cee i risi vengono classificati in tre gruppi: tondo, medio e lungo. A questo gruppo appartengono i risi indica o patna particolarmente richiesti nei Paesi nord-europei. I risi prodotti in Italia sono invece del tipo japonica, mentre i tipi «indica» sono forniti in prevalenza dagli Stati Uniti i quali hanno conquistato i mercati. Da qui la necessità di contrastare il passo con analoga produzione anche in Italia. La Regione è in testa con il progetto «Agritecno 90» per la costituzione genetica. Franco Ardizzone del Servizio decentrato agricoltura commenta: «Anche questa produzione, sia pur limitata, si annuncia buona. Su 300 ettari sono in produzione risi certificati quali Star, Graldo e Burma, che rispondono alle caratteristiche Cee: lunghezza superiore a 6,6 mm., rapporto lunghezza e larghezza superiore a 3 mm., cristallinità superiore al 60 per cento, bassa collosità, alta consistenza».

Risaie. Le mietitrebbie, «mostri» tecnologici, hanno rivoluzionato la raccolta

Biella, vicino al Battistero

E una tomba del 1300 accende le dispute su area archeologica

BIELLA. E adesso in via Battistero si scoprono antiche tombe. E' successo nel tardo pomeriggio di venerdì, quando i tecnici impegnati nel riassetto delle strade del centro storico sono incappati nell'importante ritrovamento: una costruzione funeraria in mattoni, in perfetto stato di conservazione che risale probabilmente al tardo Medioevo, intorno al 1300. All'interno vi era uno scheletro, anch'esso rimasto intatto.

Non più «cocci», come erano stati definiti una settimana fa dalla professoressa Pantò della Sovraintendenza regionale, ma qualcosa di più importante. Il sindaco Luigi Squillario, immediatamente avvertito, è giunto in via Battistero e, per la seconda volta in meno di un mese, si è visto costretto a sospendere i lavori del cantiere

Spiega Squillario: «L'altra volta avevamo scomodato la Soprintendenza per dei resti che si sono rivelati senza importanza. Ora è diverso: aver trovato uno scheletro intero può significare che sotto quel tratto di strada sono seppelliti personaggi importanti, forse canonici o esponenti di famiglie di spicco della società di quell'epoca. Così abbiamo fermato le ruspe e nei prossimi giorni faremo tornare a Biella gli esperti delle Belle arti. In via Battistero nulla è stato toccato: con un telone abbiamo avvolto la tomba che in seguito è stata ricoperta con del terriccio».

Così, la polemica tra assessorato ai Lavori pubblici ed appassionati di archeologia locale è destinata a proseguire con toni ancora più accesi. Sono numerosi gli studiosi biellesi che hanno inviato alla Soprintendenza lettere per sollecitare i lavori nelle vicinanze del Duomo. «E' una delle zone archeologiche di Biella più interessanti — affermano in coro gli storici locali — ma invece di salvaguardarla si pensa a distruggerla con le ruspe». [d. p.]

Contrasto insanabile alla Pro Vercelli

Oggi il commiato di Zoratti?

VERCELLI. Il dissidio, ormai insanabile, tra la Pro Vercelli e il suo allenatore, Giuliano Zoratti, mette addirittura in secondo piano l'avvenimento agonisto odierno che, pure, è di assoluto rilievo: dopo anni di delusioni, la Pro è a un passo dalla più bella qualificazione in Coppa Italia che i tifosi ricordino. Ai bianchi basterà battere la Juventus Domo con il minimo scarto per superare, grazie alla differenza-reti, il Novara.

Ci sarebbero dunque tutti i presupposti necessari per inserire la squadra di Zoratti tra le favorite nell'imminente torneo di C2, un po' sull'esempio del Casale che, lo scorso anno, esplose proprio in Coppa. Ma le risultanze del match odierno al «Robbiano» (inizio alle 16,30) rischiano di essere meno importanti delle decisioni che la società si appresta a prendere.

Quella di oggi, infatti, potrebbe essere l'ultima partita di Giuliano Zoratti sulla panchina della Pro Vercelli. L'incontro fra Celoria e il suo allenatore non ha infatti sortito l'esito positivo: il presidente ha chiesto all'allenatore di schierare il portiere Graziani e Zoratti ha risposto per l'ennesima volta picche. A questo punto, i rapporti fra Celoria (che pure era sempre stato uno strenuo difensore dell'allenatore friulano) e l'allenatore sembrano irrimediabilmente compromessi.

Quindi, nonostante i risultati, davvero ragguardevoli, di questi ultimi giorni, Giuliano Zoratti è ormai sul piede di partenza. Salvo colpi di scena (cioè ripensamenti) dell'ultima ora il divorzio tra allenatore e società appare ormai imminente. Si attende un annuncio ufficiale.

[p. m. f.]

Giuliano Zoratti. Per l'allenatore si prospetta il divorzio dalla Pro [Greppi]

Nella prima di campionato i bianconeri ospitano il Rivoli

Una Biellese d'attacco per l'avvio «alla grande»

BIELLA. Ci siamo. Oggi ricomincia l'ennesima avventura in campionato e l'alterna Biellese di questo inizio stagione non può più permettersi passi falsi. Al La Marmora (inizio ore 16) per la «prima» del torneo '89-'90 è di scena la matricola Rivoli che sulla carta non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile per Betz e compagni.

Ma egualmente mister Caligaris raccomanda la massima concentrazione. Dice l'allenatore laniero: «Dobbiamo fare attenzione. Gli inizi di torneo sono sempre caratterizzati da qualche sorpresa. Il Rivoli avrà dalla sua l'entusiasmo della recente promozione e non sarà facile scardinare la loro difesa».

«Caliga» che sarà regolarmente in panchina nonostante l'espulsione patita a Bellinzago mercoledì sera (la seconda in una settimana, un piccolo record per un tecnico) schiererà una formazione a trazione anteriore alla ricerca dei due primi punti. Per il fischio d'inizio dovrebbe schierarsi il seguente undici: Beccari tra i pali, Mazzia libero, Ranghetti e Zaninetti in marcatura, Miazzo sulla fascia, Biscaro, Bellini, Sughi e Betz a centrocampo, Rinino e Weffort in attacco. A meno di un rientro di Perotti dopo la squalifica.

Ma non solo sul campo la Biellese giocherà la partita d'esordio. In mattinata il general manager e patron Stefano Capozucca tirerà le fila per il tesseramento di un paio di giocatori. Si parla con insistenza di un difensore per rinfoltire la rosa e dell'atteso attaccante. Su questo fronte è sfumata la pista del diciannovenne Fallenì, ex Cuoiopelli. A far saltare l'accordo è l'incertezza riguardante gli obblighi militari del ragazzo che potrebbe essere chiamato sotto le armi a campionato in corso. Un rischio che la Biellese non vuol correre.

E' possibile che in casa bianconera approdi il contravanti del Tempio Samaritani oppure due «promosse»: i giovani Leotta, l'anno scorso a Novara e Russo, in forze attualmente al Varese.

Una decisione verrà presa a breve scadenza e quasi certamente i nuovi tesserati vestiranno la maglia bianconera giovedì nell'amichevole programmata a Mongrando in occasione dell'inaugurazione del nuovo campo sportivo.

Tornando alla gara di oggi, l'incontro con il Rivoli godrà di un simpatico contorno: il club di viale Matteotti ha invitato ad assistere gratuitamente alla partita i ragazzi del settore giovanile delle altre società di Biella.

[g. ca.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio ore 15 (spettacolo unico) Lire 8.000
Spogliando Valeria
di B. Gaburro con D. Di Lazzaro, G. Mercatti (Italia) — Un musicista muore misteriosamente. Un suo amico, cantante rock, vuol saperne di più e Valeria, sensuale e ambigua, forse può aiutarlo. V. M. 18 1h 31' **Giallo erotico**

Nuovo Italia — Inizio ore 15 L. 7.000
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**

Principe — Inizio ore 15 L. 7.000-6.000
Indio
di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**

Viotti — Inizio ore 15 Lire 7.000-6.000
Scuola di polizia 6: la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Belvedere — Inizio ore 15 (spettacolo unico) Lire 5.000-4.000
Rambo 3
di P. MacDonald con S. Stallone, R. Crenna (Usa) — Riuscirà Rambo a liberare il suo ex colonnello prigioniero dei russi in Afghanistan? Con pochi uomini va all'assalto del fortino nemico. N. V. 1h 35' **Avventura**

GATTINARA — Italia — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**

GHEMME — Italia — Inizio ore 16 (spett. cont.) Lire 5.000-4.000
Scuola di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**

SAN GERMANO — Italia — Inizio ore 21-22,30 Lire 4.500-4.000
Film v. m. 18 anni

TRONZANO — Lux
Chiuso per ferie

BIELLA — Apollo — Lire 6.000 Inf. orari tel. 22.736
Film v. m. 18 anni

Impero — Lire 7.000 Inf. orari tel. 22.736
Scuola di polizia 6: la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Mazzini — Lire 7.000 Inf. orari tel. 22.736
Creatura degli abissi
di Sean S. Cunningham con Taurean Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa) — Sulla scia di Alien, una creatura enorme e mostruosa attacca l'equipaggio di una base militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Odeon — Lire 7.000 Inf. orari tel. 22.736
Indio
di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**

Sociale — Lire 7000 Inf. orari tel. 22.736
Homer & Eddie
di A. Konchalowsky con J. Belushi, W. Goldberg (Usa) — In viaggio per le strade americane, un negro e un bianco imparano a conoscersi e stringono amicizia sulla base delle esperienze vissute. V. M. 14 1h 35' **Comm. dramm.**

BORGOSESIA — Lux
Chiuso per restauri

CANDELO — Verdi — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 6.000-4.000
Una vedova allegra ma non troppo
di J. Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, D. Stockwell (Usa) — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

COGGIOLA — Radar
Chiuso per ferie

COSSATO — N. Primavera — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
U 2 Rattle and Hum
di Phil Joanou con gli U2: Bono, Adam Clayton, The Edge, Larry Mullen Jr. (Usa) — Il tour americano del celebre complesso irlandese, per la presentazione dell'album The Joshua Tree. B/n col. N. V. 1h 35' **Musicale**

PRAY — Excelsior — Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
Un grido nella notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' **Drammatico**

SERRAVALLE — Corso — Inizio ore 20,30-22,15 Lire 6.000-5.000
Cioccolato bollente
di Giles Foster con Jonathan Pryce, Vanessa Redgrave, T. Butterworth (G. B.) — Un'azienda dolciaria invade il mercato con cioccolatini... ripieni di carne umana. Chi li compra non sa nulla e li trova ottimi. N. V. 1h 38' **Grottesco**

VARALLO — Sottoriva — Inizio ore 21 (spettacolo unico) L. 5.000-4.000
New York Stories
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**

Fitto il programma degli appuntamenti odierni

Una domenica extra con fiori e alpini

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Domenica fittissima di appuntamenti in tutta la provincia. A Vercelli è in programma la seconda giornata di «Fiori e Moda», organizzata dalla Confesercenti. Piazza Cavour è stata trasformata in un giardino dai fiorai della città e il bel tempo, sbocciato all'improvviso ieri mattina, ha consentito un buon afflusso di visitatori.

Oggi, alle 17,30, il settore espositivo si avvarrà del sottofondo musicale della Big Band di Gianni Dosio; alle 21,15 è prevista la tradizionale sfilata di moda a cura della Casa della Pelle di Lignana, con la premiazione del concorso di pittura estemporanea.

Sempre a Vercelli, si conclude stasera la «Sagra dell'Agnolotto» organizzata nel piazzale Montefibre dal Cervetto. In programma una serata danzante con l'elezione di «Miss Nonna». Da piazza Pajetta, infine, partirà, alle 9,30, la pedalata ecologica del Velo Club diretta a Sannazzaro Sesia.

Alpini in festa oggi a **Varallo** per il 67° anniversario di fondazione della sezione valsesiana dell'Ana. Per sottolineare l'avvenimento è in programma un imponente raduno che chiamerà a raccolta un gran numero di penne nere provenienti da tutto il Piemonte.

La manifestazione avrà inizio alle 9,45, con l'inaugurazione della nuova sede dell'associazione in via Pastore. Poi il corteo si sposterà al monumento dedicato ai caduti di via Garibaldi, dove verrà deposta una corona d'alloro. Alle 10,30 è previsto il raduno degli alpini in piazza Vittorio: dopo il saluto del sindaco Gianfranco Astori, dei rappresentanti dell'amministrazione comunale e del presidente nazionale dell'Ana, Leonardo Caprioli, e la celebrazione della messa, verrà consegnato il premio «Fedeltà alla montagna» (il nome del vincitore sarà conosciuto solo al momento della cerimonia).

Verso mezzogiorno, infine, si terrà una sfilata lungo le strade del centro storico e, per le 16, è fissato il concerto della banda musicale di Varallo.

Ma non saranno soltanto gli alpini al centro dell'attenzione oggi in Valsesia. Per gli appassionati di podismo è in programma la settima edizione della Varallo-Alagna, gara su strada a passo libero aperta a tutti. Il percorso non è dei più agevoli: oltre 36 chilometri in salita, che i concorrenti dovranno percorrere entro sei ore per poter entrare in classifica. La partenza è fissata per le 8,30 in piazza Vittorio Emanuele II.

A **Borgosesia** la sezione dell'Avis ha organizzato una manifestazione dai nobili intenti. Nel centro valsesiano infatti è previsto l'arrivo, per il tardo pomeriggio, di una staffetta-fiaccolata, denominata «Dono del sangue, fiaccola per la vita». Provenienti da varie zone delle province di Vercelli e Novara, gli iscritti dell'associazione, trasformatisi per un giorno in tedofori, confluiranno in piazza Mazzini per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema delle donazioni di sangue.

Anche a **Biella** avrà luogo un raduno di ex-militari: a partire dalle 8,30, nella sede di via Vescovado, si ritroveranno, come ogni anno, i fanti del 53° reggimento «Umbria», che fu di stanza a Biella dal 1939 al 1943.

Nei padiglioni di Biella-fiere sarà protagonista il migliore amico dell'uomo. A partire dalle 10 si svolgerà il terzo raduno sociale del club dei cani da compagnia, che si disputeranno la vittoria in un vero e proprio concorso di bellezza. Yorkshire, barboncini, chow-chow, maltesi, animali che tutti possono vedere a passeggio per le vie del centro o nei giardini pubblici, saranno giudicati per l'eleganza, il portamento e l'addestramento da una giuria di grandi esperti. Ma alla fine vincitori e vinti troveranno tutti un briciolo di gloria al momento della passerella finale.

Una grande festa è in cartellone a **Cavaglià** dove oggi è in programma il consueto Palio dei rioni che si terrà al «piazzale nuovo» in maniera da garantire una maggiore affluenza di pubblico. A contendersi l'ambito stendardo del vincitore vi saranno le formazioni di Calliano, Stazione, Centro storico, Maiole (impostasi nell'ultima edizione), Roncale, San Rocco, Montemaggiore e Castello. L'inizio dei giochi è fissato per le 14 ma al mattino è in programma la sfilata.

A **Crescentino** il rione Prajet promuove il secondo appuntamento con il Settembre Prajettese: in programma, tra l'altro, la prova gratuita della glicemia su un'autoemoteca sistemata in piazza Garibaldi.

Giampiero Canneddu

Fiori e Moda. Piazza Cavour è stata trasformata in un suggestivo giardino

Al parco Magni disfida tra i rioni

Tempo di palio a Borgosesia

BORGOSESIA. Sono dodici le squadre che si affronteranno oggi al parco Magni, la splendida area verde di viale Vittorio Veneto per l'annuale sfida fra i rioni di Borgosesia. In gioco vi è il «Palio d'estate», la competizione all'aria aperta che si rifà alla grande rivalità «invernale» dei Comitati Carnevale e dei gruppi delle mascherate a piedi.

I giochi s'inizieranno alle 16 con una difficile «passerella»: i componenti le squadre dovranno attraversare un asse di equilibrio sospeso nel fango mentre saranno sotto il tiro degli avversari muniti di sacchetti di segatura.

Fra le altre gare, è in programma una curiosa staffetta in cui il testimone è rappresentato da un uovo che i concorrenti dovranno passarsi attraverso tunnel, scivoli e recinzioni, fino al traguardo; alle ragazze delle varie formazioni è riservato invece il compito di far uscire la maggior quantità d'acqua dal bidone in cui saranno collocate e sul quale convergeranno le «palle d'acqua» avversarie.

Un «tour de force» notevole attende i partecipanti intenzionati a spodestare dal podio d'onore la squadra «Stefanel» che si è aggiudicata il «Palio d'estate» della scorsa edizione e che vuole ripetere il successo di un anno fa.

A lanciare il guanto della sfida saranno le formazioni dei comitati Carnevale di Montrigone e Cravo, dei bar Red Corner, Carillon e Break, dei gruppi «Cumpagnia dal Caminett», Can Can, «Matai dal Borg», «Brutti e buoni» di Isolella, Trilambda e Arimo. Rivali agguerritissimi che nei giorni scorsi hanno preparato con molta cura la scalata ai vertici.

Ma non sarà solo il Palio a decretare la gran giornata del parco Magni. Al mattino il cartellone prevede una rassegna di auto d'epoca e una serie di giochi organizzati dagli scout di Borgosesia mentre dal primo pomeriggio è in programma il mercatino di giocattoli usati e di fumetti che, annunciato per sabato scorso, è stato rimandato in seguito a un improvviso acquazzone.

L'appuntamento è particolarmente atteso dai bambini valsesiani che attraverso l'esposizione di queste bancarelle avranno occasione di arricchire le loro collezioni.

[m. co.]

Roppolo, singolare rassegna d'arte ospitata all'enoteca

I vini d'antiquariato fra Liberty e stile Impero

ROPPOLO. Ultime battute al castello con la «Sagra dell'uva», la manifestazione organizzata dalle Pro Loco di Viverone, Roppolo e Anzasco. Oggi il pomeriggio sarà dedicato allo spettacolo: un concerto della «Società filarmonica busconerese» e un atto unico dal titolo «Chi trova un amico trova un tesoro», recitato da bambini della prima e terza elementare di Viverone (primo premio al concorso «Unicef»). Una parentesi gastronomica, infine, con una degustazione di vini locali, formaggi e salumi tipici.

E oggi si concluderà pure la mostra «Artigianato d'arte e vini d'annata». Mobili di fine '800 e primi '900 di raffinata esecuzione, decorati a bassorilievo o con piccoli lavori di intarsio, fanno da cornice alle porcellane di varie foggie dipinte a mano con motivi floreali spesso di ispirazione Liberty e ai vini da collezione.

Spiega Sergio Sarasso, presidente della Pro Loco di Viverone: «Abbiamo pensato a questo connubio perché artigianato e agricoltura sono le basi su cui si fonda la nostra economia. La scelta degli espositori è venuta di conseguenza: gli artigiani della zona che si fanno onore con i loro lavori e le aziende produttrici di vini Doc dell'Alto Piemonte».

I «pezzi» esposti sono preziosi, alcuni delle rarità; vantano infatti imbottigliamenti del 1925 e 1930 e sono i Passiti e gli Erbaluce della zona, i Bramaterra di Biella, il Gattinara, quelli del Novarese, Boca, Sizzano, Fara, Ghemme e il Carema di Torino. I frequentatori dell'enoteca, che si aggirano intorno ai 20.000 annui, e provengono oltre che dal Piemonte anche dalla Svizzera e dalla Francia, aumentano sensibilmente nel periodo della sagra, richiamati anche da queste iniziative.

L'enoteca regionale, ricavata nella parte cinquecentesca del castello (risalente invece in parte al 1000 ed al 1200), contiene parecchie curiosità. Una serie di attrezzi e strumenti d'epoca per la lavorazione dell'uva e del mosto, con una pompa del 1890, un torchio orizzontale utilizzato anche per le olive, una pigiatrice del 1880, un'imbottigliatrice e molti altri oggetti che costituiscono una notevole raccolta. La Pro Loco spera di completarla al più presto e riunirla in un museo che serva a mantenere viva la «cultura del vino».

Ma il punto di vanto sono i «vini d'annata», gelosamente custoditi in una teca costituiscono una sorta di «archivio», testimonianza di cura artigianale nella produzione. Aggiunge Sergio Sarasso: «In questi giorni abbiamo mandato un nostro rappresentante ad una famosa asta di Londa per acquistare una bottiglia del 1880 del valore di circa un milione, con la quale la collezione si arricchirebbe ulteriormente».

E come in ogni castello che si rispetti, non poteva mancare in conclusione la leggenda (o storia?). Nell'«infernotto», sottostante all'enoteca, sono conservati i resti di quello che si dice essere stato Bernardo di Mazzè, ritrovato dentro un'armatura durante alcuni lavori di restauro eseguiti nel castello nel 1837. Si narra che, intorno al 1450, l'allora signore del maniero Ludovico Valperga, roso dalla gelosia nei confronti della moglie, avesse fatto murare vivo il povero Bernardo, ritenendolo responsabile di una tresca amorosa con la castellana.

[s. l.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 01696 (24 h su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504

MUSEI E GALLERIE
Galleria d'Arte Moderna Luigi Sereno, via Luigi Sereno 7, tel. 54.649
Museo Camillo Leone, via Verdi 7, tel. 65.604. Orario: martedì e giovedì 15-17,30; domenica 10-12
Pinacoteca Borgogna, via A. Borgogna 8, tel. 62.576. Orario: martedì e giovedì 15-17; domenica 10-12

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404
Gattinara: (0163) 831.466

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 62050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 942655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 62277
Cigliano: 43108
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: [illegible]

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361

Vercelli Del Porto: 53791
Biella Cerrione: 33833

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65270
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

LOCALI NOTTURNI
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16, tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16, tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11, tel. 218190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore, tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22, tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24, tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo di domenica 10 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 9):
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Curiolo
Isoil: via Walter Manzone 18
Tamoil: p. Mazzucchelli
Erg: via Walter Manzone
Api: via Massaua
Mobil: corso Marcello Prestinari
IMPIANTI self-service *(serv. diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p.zza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo di domenica 10 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 9):*
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 16 (benzina)

FARMACIE
VERCELLI
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno oggi è: *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 69.765.
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 0163 833.417

BIELLA
NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966068
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21486
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22120
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.16
Salussola: 09.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24 - 70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al n. tel. 34.741

FARMACIE
Biella: *Dott.sa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. 22.755. *Dr. Mario Gambarova*, via Italia 61, tel. 22.390
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 22.268
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Cerruti*, via E. Bona 6, tel. 62.473
Cavaglià: *Cav. Dr. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 96.040
Donato: *Dott.ssa Odilia Marangoni Fozzati*, via Martiri della Libertà 29, tel. 641.346 (turno sussidiario festivo di domenica 10/9 ore 9-12,30)
Candelo: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 541.895 (turno sussidiario festivo di domenica 10/9 ore 9-12,30)
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. 981.384
Rosazza: *Farmacia Sava*, via Torino 55, tel. 860.134
Crocemosso: *Dott. Graziano Cilvati*, via Avis 1, tel. 747.478
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 71.196
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 26891; De Basl, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073. Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Antigua, via Matteotti, tel. 788.402

BENZINAI BIELLA
(turno festivo 10/9):
Agip: piazza V. Veneto
Api: via Cottolengo 43
Erg: v. Oberdan 15
Esso: v. Candelo 60
Esso: v. Ogliaro 4
Fina: via Rosselli 144
Ip: via Ivrea 34
Mobil: via Ivrea 66
Mobil: via Milano 32 (gasolio)
Monteshell: corso Europa 2 (gasolio)